Anno 117 - Numero 46

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

Venerdì 25 Febbraio 1983

A PAGINA 5

Guerriglia e trattative dell'Africa Australe

di Alfredo Venturi

Pieter Willem Botha premier del Sud Africa

A PAGINA 6

Arrestato a Roma un altro russo avrebbe pagato la spia italiana

di Guido Rampoldi

La casa della spia

Il 2 marzo comincia il Congresso

C'è una breccia nel muro pci

Il congresso comunista, fissato per il due di marzo a Milano, è fin da ora considerato dai compagni, dagli amici e dagli avversari come il più importante avvenimento politico prima delle elezioni amministrative. Questa volta, però, timori, speranze e curiosità non sono suscitati da strappi, svolte, compromessi o alternative. Le novità sono di ben altra natura. Il pci, per usare una espressione tanto cara a Berlinguer, potrebbe diventare un partito «diverso». Ma questa sua diversità, almeno per ora, non sembra piacere molto né al segretario né ai suoi più stretti collaboratori.

In sessant'anni abbondanti di vita il pci ha mutato più volte strategia ma ha mantenuto quasi intatte le sue strutture. Al vertice della piramide si è sempre insediato un capo molto carismatico: inattaccabile e inamovibile. Attorno a questo papa i compagni della direzione, non poi tanto dissimili dai cardinali della curia romana, come loro liberi di pensare ma attenti a non far sapere troppo in giro ciò che avevano pensato.

Intendiamoci: il centralismo democratico ha sempre consentito ai compagni della direzione di discutere apertamente e perfino di litigare: e ogni volta che il disaccordo è risultato insanabile due opposti documenti sono stati messi ai voti. Però la decisione vincente è sempre stata fatta propria anche dagli sconfitti. Ovviamente né i vescovi del comitato centrale e nemmeno i prelati delle federazioni e i parroci delle sezioni sono mai stati tenuti all'oscuro di quanto veniva detto in curia. Ma sono sempre stati i cardinali a decidere se e in quale misura gli eventuali dissensi andavano pubblicizzati.

Copiosi i documenti unitari; scarse le informazioni sulla loro genesi. Impossibilitati a valutare e magari a discriminare i dirigenti in base agli errori o alle intuizioni, i quadri intermedi avevano finito per adagiarsi nel conformismo. Nelle sezioni e nelle federazioni era invalsa la regola di eleggere i dirigenti e i delegati al congresso per alzata di mano, per quanto lo statuto del partito non escludesse il ricorso allo scrutinio segreto. I cardinali hanno sempre avuto buon gioco a influenzare o addirittura a pilotare l'elezione dei vescovi; questi ultimi non hanno mai incontrato alcuna seria difficoltà a circondarsi di preti e parroci di loro pieno gradimento.

Ma nelle 108 assemblee delle federazioni provinciali, che hanno scelto i delegati per il prossimo congresso, questa prassi è stata messa in discussione in una maniera ben superiore al previsto. Ha cominciato Cossutta, dando battaglia sul progressivo distacco del pci dall'Unione Sovietica, un distacco che a suo parere ha privato il partito della sua tradizione e delle sue radici. Cossutta ha perduto, però ha aperto una breccia. Ingrao, che pure su molti argomenti la pensa in maniera opposta, è stato svelto ad approfittarne. Ingrao non ha chiesto di istituzionalizzare le correnti, e non ha neppure proposto l'abolizione del centralismo democratico: si è soltanto limitato a proporre un «emendamento». Ogni volta che i cardinali non si trovavano d'accordo, o per dirla con loro linguaggio, non riuscivano ad elaborare una sintesi unitaria, le rispettive posizioni andavano pubblicizzate.

Sembrava una cosa da niente. Invece le conseguenze sono state micidiali. In tutti i congressi preparatori più importanti l'emendamento di Ingrao è passato, nonostante l'opposizione dei berlingueriani. Spesso è stato ulteriormente «migliorato». Qualcuno ha preteso che quando scoppiano dissensi in direzione sia il comitato centrale a decidere; qualcun altro ha chiesto che il centralismo democratico venisse del tutto abolito. Altri hanno riletto lo statuto e hanno reclamato il voto segreto, facendo strage di cardinali e di monsignori famosi. A Prato, con un colpo solo, l'intero gruppo dirigente è stato fatto fuori.

E il papa? E la curia? Ieri l'altro in direzione si è discusso molto (sette ore abbondanti) e si è saputo poco. Comunque Natta, il numero due del pci, ha affrontato il tema del centralismo democratico su «Rinascita». Una vaga promessa: «Si avverte l'esigenza di una maggiore apertura democratica». Un pò un avvertimento: «Il problema della pubblicità dei lavori della direzione deve essere risolto dalla direzione stessa e non dai singoli compagni».

Nonostante la breccia, il muro per ora tiene. Al pari di Cossutta anche Ingrao non ha alcuna possibilità di vittoria; ma lui non combatte una battaglia di retroguardia. Avrà il tempo e la possibilità di rifarsi. Dentro un partito sempre pronto a rovesciare una strategia, ma altrettanto restio a cambiare mentalità, qualcosa, finalmente, si muove.

Gianfranco Piazzesi

Il protocollo rispetta le richieste avanzate dall'Italia

Algeri, intesa sul gas

Il prezzo, per tre anni, è superiore a quello di mercato: però è indicizzato ad un paniere di otto tipi di greggio - La firma sbloccherà importanti commesse per il nostro Paese

ALGERI — Italia e Algeria hanno raggiunto ieri l'accordo per la fornitura del gas: un protocollo è stato siglato dal direttore dell'Eni per l'estero, Santoro, e dal direttore generale della Sonatrach (l'ente petrolifero di Stato algerino) Yousfi. Nel documento vengono accettate le richieste avanzate da parte italiana ed approvate nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri. Questo verrà firmato ad Algeri entro il 16 marzo tra la Snam (Gruppo Eni) e la Sonatrach.

Nel protocollo vengono definiti i problemi relativi alle quantità minime da ritirare e alla revisione del contratto dopo il primo triennio d'applicazione.

In particolare la quantità minima che la Snam sarà tenuta a ritirare nei primi tre anni è stata — secondo quanto affermato dalla delegazione italiana — «sensibilmente diminuita», rispetto al tetto massimo previsto di 20,3 miliardi di metri cubi in tre anni. Va ricordato a questo proposito che l'integrazione dello Stato italiano pari a 540 miliardi di lire in tre anni teneva conto di un quantitativo massimo di metano da importare, sempre nel triennio 1983-1985, di 20 miliardi 300 milioni di metri cubi. Quella di ottenere un maggior margine di flessibilità nelle forniture di gas era una delle condizioni poste dal Consiglio dei ministri per la conclusione dell'accordo.

Secondo aspetto che era in discussione, e cioè la clausola di revisione del contratto dopo i primi tre anni, è stato risolto — sempre secondo quanto hanno riferito componenti della delegazione italiana — in modo da corrispondere «ampiamente» alle indicazioni del Consiglio dei ministri. Questa soluzione consentirà un *«sostanziale allineamento»* del prezzo al mercato del gas al primo gennaio 1986.

Il ministro Capria ha dichiarato che *«la priorità e l'opzione algerina potranno influire sulle future trattative con l'Unione Sovietica per l'acquisizione del gas siberiano. Malgrado le polemiche, a volte pesanti»* — ha detto il ministro — *«si è disinnescato un meccanismo perverso che sembrava mirare alla costituzione di due partiti occulti: quello algerino e quello siberiano». «La priorità accordata e la soluzione del problema algerino»* — ha aggiunto Capria — *«assicura all'Italia una disponibilità di energia che soddisfa le esigenze più immediate, garantendola inoltre dal rischio di un'eccessiva dipendenza, politicamente inaccettabile, da un unico Paese».*

Il ministro ha osservato ancora che si potrà assicurare al Mezzogiorno per la prima volta nella storia un *«punto di forza energetico diretto e immediato»* e che si avranno anche positivi effetti sul sistema imprenditoriale italiano e sulla cooperazione tra i due Paesi.

Capria ha ricordato che con la conclusione dell'accordo si sbloccheranno importanti contratti per grandi imprese private e pubbliche, prima fra tutte l'Eni, e per il sistema della piccola e media impresa.

Cominceranno così a giungere in Italia, compatibilmente con i tempi tecnici necessari per l'entrata in funzione del gasdotto transmediterraneo, le prime forniture di metano algerino. Nei primi tre anni, 1983-1985, potranno essere importati quantitativi di metano al prezzo già fissato a fine settembre scorso a Roma, di 4,41 dollari per milione di «btu» (l'unità termica di misura del gas corrispondente a circa 27 metri cubi). Questo prezzo, essendo ancorato (sempre in base alle intese di settembre) a un paniere di otto tipi di greggio (4 scelti da noi, 4 dall'Algeria), sembra però destinato a diminuire, data la forte tendenza al ribasso dei prezzi del petrolio.

Il prezzo di 4,41 dollari contiene, com'è noto, una quota «politica», valutata in 53 centesimi di dollaro, per la cui copertura il governo ha varato il disegno di legge che assegna fino a un massimo di 540 miliardi di lire alla Snam nei tre anni.

Il contratto, che ha una durata di 25 anni, prevede dopo i primi tre anni la fornitura di metano fino a un massimo di 12 miliardi di metri cubi all'anno.

A PAGINA 12

I partiti chiedono un dibattito in Parlamento Giudizio favorevole della Confindustria

Visita del presidente del Consiglio a Londra

L'incontro Fanfani-Thatcher subito nel vivo dei problemi. Petrolio, missili, bilancio Cee.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Continua il pellegrinaggio europeo di Fanfani e, dopo Parigi, il presidente del Consiglio è giunto ieri sera a Londra, dove Margaret Thatcher lo ha ricevuto insieme con la nutrita delegazione italiana, composta da ben cinque ministri.

Senza preamboli, il vertice italo-inglese è entrato subito nel vivo dei problemi anche perché un tema di stretta, bruciante attualità si è inserito nell'agenda tradizionale centrata sugli euromissili, il Medio Oriente e i duri contrasti economici per i fondi Cee.

Il tema è la caduta dei prezzi del petrolio che in pochi giorni è diventata una valanga dalle conseguenze ancora imprevedibili ma almeno per l'immediato favorevoli alla disastrata economia italiana.

Leader di un Paese produttore di petrolio, Margaret Thatcher si è presentata ieri sera a Fanfani potenzialmente un po' più povera, ma con in mano la «fiaccola» simbolica di chi ha voluto (anzi, dovuto) illuminare un po' i «conti in rosso» di un Paese come il nostro, colpito contemporaneamente da una forte inflazione e da un tasso preoccupante di disoccupazione. La «dama di ferro» può permetterselo: all'alta disoccupazione del Regno Unito (3 milioni) si contrappone, al contrario dell'Italia, un notevole successo, in tre anni, della lotta all'inflazione (5,4 per cento). Sullo sfondo, la Thatcher gode di un notevole consenso nel Paese: gli ultimi sondaggi elettorali pubblicati dai giornali inglesi continuano ad essere decisamente a sfavore dei laboristi.

Fanfani si è presentato ieri sera senza fiaccole, ma con idee molto precise e chiare. Sul petrolio, sostiene che *«non basta il calo del greggio a risolvere i problemi. Comunque, gli inglesi non potevano fare altrimenti, perché sennò, avrebbero passato altri guai».* Fanfani, sull'aereo, ha comunque invitato tutti a non farsi prendere da *«facili ottimismi».* Fanfani è il *leader* del Paese più povero tra quelli industrializzati ed ha problemi, in ogni campo, molto più delicati e gravi della sua autorevole interlocutrice. Proprio come la Thatcher, punterà sul rigore sempre più accentuato: *«Il rigore non è astinenza e flagellazione. E' saggezza. E' scegliere bene obiettivi e mezzi».* Tra l'altro, proprio alla vigilia del viaggio, il suo ministro del Tesoro Goria (presente a Londra con i colleghi Colombo, Lagorio, Pandolfi, Romita) gli ha denunciato un nuovo deficit nel disavanzo pubblico che dovrebbe oscillare tra i 10 e i 13 mila miliardi. Non è un buon biglietto da visita per questi colloqui; sia a Londra, sia in tutte le capitali della Comunità, da tempo si attendono buone notizie sul deficit pubblico italiano e invece continuano

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

FANFENGLAND

Fanfani non andrà da Umberto

LONDRA — Il presidente del Consiglio Fanfani, che è giunto ieri sera a Londra per il vertice con Margaret Thatcher, nel viaggio aereo da Roma ha lasciato capire che né lui né altri membri della delegazione visiteranno l'ex re Umberto ricoverato nella London Clinic.

Contro le previsioni, non c'è stato rinvio

Il processo a Negri si fa, dopo 4 anni

Dei 71 imputati di Autonomia presenti ventotto

ROMA — Ecco la prima sorpresa: altro che breve rinvio fino al 7 marzo, altro che sospensione concordata. Il processo a Toni Negri, all'insurrezione armata dell'Autonomia operaia organizzata, è cominciato ieri - continua oggi. Una decisione improvvisa, giunta al termine di una camera di consiglio durata due ore. *«Sono tante, non vorrei che decidessero di non rinviare...»*, mormorava Negri nella gabbia. E infatti: Severino Santiapichi, presidente della corte d'assise, torna in aula e gela tutti. Il processo continua, anzi può cominciare davvero.

Eppure, fino a pochi minuti dall'inizio dell'udienza, il rinvio al 7 marzo era dato per scontato: tanto che, tra avvocati e imputati, molti avevano rinunciato a comparire in aula per l'annunciata falsa partenza. Contrordine, invece: si va avanti anche se il 1° marzo, a Milano, è fissato un altro processo contro Negri, Giovanni Caloria, Alberto Funaro, Franco Tommei e Paolo Pozzi. Ma saranno i giudici milanesi a risolvere il pasticcio dei processi contemporanei: con tutta probabilità stralceranno le cinque posizioni, oppure rinvieranno.

La corte d'assise ha così accolto la tesi del pubblico ministero Antonio Marini. *«In relazione al dibattimento — dovrà celebrarsi a Milano —* si legge nelle tre pagine dell'ordinanza — *quello in questa sede romana ha, per il contesto temporale e anche sostanziale, una logica precedenza. La Corte non ha ragione di contestare il proposito espressamente manifestato dai difensori degli imputati di partecipare alla celebrazione di que-*

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Roma. Si è iniziato ieri mattina il processo nell'aula del tribunale al Foro Italico agli autonomi padovani. Nella foto: Toni Negri fotografato all'inizio dell'udienza (Telefoto Ansa)

La sofferta decisione presa ieri sera dopo una giornata di discussioni

I medici sospendono gli scioperi Riprese le trattative col governo

Qualche spiraglio per una soluzione - Le rappresentanze sindacali riunite nella notte

ROMA — La trattativa per il contratto della sanità pubblica è ripresa poco dopo le 20,30 di ieri e tutti gli scioperi negli ospedali pubblici sono stati revocati. Fino a quando è ancora troppo presto per prevederlo, ma almeno per domani si ritornerà alla normalità in tutti gli ospedali. Si sblocca così una situazione che per più di tre mesi ha travagliato gli ospedali italiani causando notevoli disagi.

Quando i rappresentanti delle organizzazioni sindacali mediche sono entrati nella sala di Palazzo Vidoni c'è stato per tutti un momento di silenzio e di sollievo. Tutti gli altri esponenti sindacali erano al loro posto fin dalle 16,30.

Alle 20, dopo che i presenti avevano minacciato di andarsene e di aggiornare la riunione al pomeriggio di oggi, la trattativa era ripresa senza i rappresentanti dei medici. Sul piano formale era il rispetto delle premesse ribadite nei giorni scorsi. Sul piano pratico era un avvio che non escludeva altre agitazioni da parte dei medici e rendeva ancora più lontano il ritorno alla calma nel mondo sanitario italiano.

Il ministro della Sanità, Altissimo, il ministro della Funzione Pubblica, Schietroma e il sottosegretario al Tesoro Quattrone erano arrivati a Palazzo Vidoni in anticipo. Dalla sede dell'Anpo, dove dalla mattina erano in riunione i direttivi dei vari sindacati, giungevano segnali contrastanti e difficili da interpretare.

La sera precedente si sapeva che i rappresentanti sindacali dell'Anaao-Simp e della Fimed erano orientati a recarsi nel pomeriggio a Palazzo Vidoni per partecipare alla ripresa della trattativa sul contratto per il comparto sanitario. Cimo e Anpo erano invece attestate su posizioni di maggiore intransigenza.

A decidere l'azione comune, e in particolare se era opportuno sospendere le agitazioni, doveva essere l'incontro congiunto dei direttivi dei vari sindacati medici, oltre a quelli già citati, l'Aaroi (anestesisti), l'Alpac (patologi clinici), il Snr (radiologi) e l'Anmdo (dirigenti ospedalieri).

Dalla riunione, iniziata alle 10 di ieri mattina, è uscito un risultato parzialmente a sorpresa. Si pensava che Anaao-Simp e Fimed riuscissero a trascinare a Palazzo Vidoni anche le altre organizzazioni sindacali. Invece è accaduto il contrario. Al termine di una riunione piuttosto vivace e non priva di contrasti anche violenti, l'iniziativa dell'Anaao-Simp e della Fimed è rientrata e anche queste due organizzazioni si sono allineate con le altre in un atteggiamento d'attesa. Poco dopo le 16 le organizzazioni sindacali mediche ospedaliere e i medici dipendenti hanno elaborato una richiesta, firmata da tutti e indirizzata alla parte pubblica.

Le tre principali richieste erano:

1) *«Un documento d'intesa che concordi sulla necessità di articolare la definizione degli istituti economici e normativi propri del personale medico in fasi procedurali distinte di contrattazione tra parte pubblica e organizzazioni sindacali mediche».*

2) *«L'istituzione della delegazione sindacale dei medici dipendenti per l'esame e la definizione degli istituti peculiari».*

3) *«La definizione dei tempi di percorrenza entro i quali la commissione debba pervenire alle proprie conclusioni».*

Il documento concludeva che *«nell'eventualità che le organizzazioni sindacali mediche pervengano alla firma dell'accettazione dei suddetti punti potranno disporre l'immediata pausa delle presenti agitazioni».*

Affidato a un ambasciatore, il documento è arrivato a Palazzo Vidoni verso le 16,30.

Dopo un'attenta valutazione, il ministro Schietroma diramava una risposta per i sindacati medici che l'ambasciatore portava immediatamente alla sede dell'Anpo dove i direttivi delle organizzazioni sindacali erano in attesa di valutarla. *«La delegazione di parte pubblica, riconfermata l'unicità del contratto del comparto sanità e della trattativa ex art. 47 della legge 833-1978* — si legge — *riafferma il riconoscimento, già più volte espresso, della disponibilità che questioni peculiari o di prevalente interesse medico siano discusse in maniera specifica con delegazioni delle parti mediche. Invita quindi tutte le parti a riprendere immediatamente le trattative dopo la sospensione delle agitazioni, onde concludere il contratto entro il 15 marzo p.v.».*

Bruno Ghibaudi

NELLA CRONACA

Sequestrato a Torino un grossista di scarpe

Diritti del governo e garanzie per i gruppi minori del dissenso

Amara vittoria sull'ostruzionismo

E' ripreso, dopo la Camera, al Senato l'ostruzionismo del gruppo del msi contro il decreto fiscale. Non c'è molto tempo, ma il pronostico è favorevole al governo. Nella lotta senza fine tra la spada e lo scudo, ostruzionismo e antiostruzionismo, sembra che, in questo momento, la difesa abbia la meglio, sia pure con qualche perdita. Vediamo come e perché.

Vi è ostruzionismo quando le potestà attribuite dai regolamenti parlamentari sono esercitate in maniera tale da impedire l'espletamento delle funzioni che la Costituzione assegna alle Camere; e da impedire a tutti gli altri parlamentari di usare di potestà proprie.

E' come se uno si impadronisse di una macchina e la bloccasse nel funzionamento e, insieme, impedisse agli altri utenti di servirsene. Vi è una lesione oggettiva (i meccanismi che non girano più) e una soggettiva (gli altri titolari espropriati).

Certo, parlamenti in regime d'ostruzionismo esplicano almeno ancora una funzione: l'*informing function* di cui parlava, nell'altro secolo, Walter Bagehot. Ma sono privati della fondamentale potestà di decidere, la *deliberative function*: senza della quale un Parlamento non esiste.

Così come i parlamentari non ostruzionisti sono privati del normale esercizio delle loro potestà. E i più danneggiati di tutti sono quelli dell'opposizione non ostruzionistica, che vedono compromessa, in quella specie di regime di guerra che s'instaura (dalle sedute-fiume alle questioni di fiducia), l'abituale possibilità di confronto, con eventuali sbocchi negoziali e compromissori, con la maggioranza.

Viene così meno la condizione fondamentale dell'esercizio di ogni diritto: cioè il suo esercizio in maniera da non compromettere l'eguale uso che ne vogliono fare gli altri titolari. Ma ogni potestà esercitata in questo modo perde la sua legittimazione, diviene un comportamento antigiuridico e non merita più la tutela dell'ordinamento parlamentare.

E infatti l'ostruzionismo non è ormai più un interesse «protetto» dai regolamenti parlamentari, almeno nelle sue forme estreme impeditive della decisione (che è poi l'unico ostruzionismo, costituzionalmente rilevante).

Le tecniche dell'antiostruzionismo sembrano infatti prevalere dopo le riforme regolamentari del novembre 1981. L'ultima battaglia alla Camera, dicono gli esperti, era già vinta quando il governo ha posto due volte la fiducia chiedendo il voto palese: non contro gli ostruzionisti, dunque, ma per timore di franchi tiratori.

Il risultato non dovrebbe essere diverso al Senato.

Tutto per bene, dunque? Sì e no. Il Duca di Wellington diceva che dopo certe battaglie vinte si avverte una infelicità molto vicina a quella delle battaglie perdute.

Anche in questo successo dell'antiostruzionismo c'è un dubbio di fondo, che viene fuori dai resoconti parlamentari pieni di ingegnose e talora

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

A PAGINA 4

I grandi burattinai stanchi della tragedia cambogiana

di Vittorio Zucconi

I medici inglesi indicano per la prima volta il male dell'ex sovrano

Umberto: voglio baciare l'Italia

LONDRA — Umberto di Savoia, anche se i medici dicono che è intrasferibile, è disposto a lasciare Londra e a raggiungere l'Italia in qualsiasi momento. Il sovrano ieri, in un raro momento di lucidità, si è detto pronto a mettere a repentaglio anche le ultime ore della sua esistenza pur di ritoccare il suolo italiano. *«Dopo trentasette anni di amaro esilio* — ha detto — *il mio unico desiderio è di baciare la mia terra».*

Il bollettino ufficiale è arrivato a tarda sera nella hall dell'Hyde Park Hotel. A leggerlo è il conte Solaro. Parla in inglese, ma subito traduce: *«Il re ha trascorso una notte confortevole. Le sue condizioni generali rimangono immutate».*

Solaro di Monasterolo è raggiante. Anche ieri il suo ottimismo è stato premiato, ma subito gli si fa osservare la seconda frase della nota. *«Condizioni immutate? Ma certo* — dice — *che cosa devono dire questi medici: sono prudenti».* Il bollettino è scritto su carta intestata della clinica. La firma è del «medical staff». Subito Solaro interviene: *«Non direte, adesso, che questo comunicato è un'invenzione».*

Nei saloni dell'Hyde Park Hotel l'apparizione del conte, il gruppo folto dei giornalisti, disturba Sahra, l'affascinante ragazza che suona l'arpa con maestria. Sahra sorride, interrompe la musica. I cronisti italiani e i reporter dei settimanali di mezzo mondo corrono al telefono: ma subito c'è chi smorza gli entusiasmi del conte.

Le notizie dall'ambiente medico londinese chiariscono, per la prima volta, l'esatta consistenza del male che consuma Umberto II. L'ex sovrano è aggredito da metastasi diffuse dal tumore al colon. Con ogni probabilità è il fegato, tra gli organi interni, il più colpito.

Negli ambienti medici di Londra si diceva ieri sera che il professor Meschler e l'équipe del professor Thompson hanno trovato il modo di evitare maggiori sofferenze all'ex re. Dice il medico di Londra: *«Può morire mentre stiamo parlando, o tra due settimane».*

Vittorio Emanuele è sempre accanto al padre. Con lui, sulle due piccole poltrone in cuoio della suite della London Clinic, rimane, ormai con frequenza quasi ininterrotta, la figlia prediletta di Umberto, Maria Gabriella.

Ieri, al mattino, commentando la visita a Londra del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri italiani, Solaro aveva detto: *«Sua Maestà sarebbe certamente lieta di ricevere il professor Amintore Fanfani o il dottor Emilio Colombo: i due parlamentari italiani sarebbero ammessi alla presenza del re, non come membri del governo, ma come privati cittadini».*

La dichiarazione del capo della Real Casa è stata contestata dagli ambienti dei legittimisti londinesi. *«Se il presidente del Consiglio decidesse di compiere questo gesto civilissimo* — è stato fatto osservare — *sarebbe molto gradito da Sua Maestà, soprattutto in quanto rappresentante del governo italiano».*

Nell'attesa di notizie che filtrano con difficoltà, ieri è stato visto partire per l'Italia il duca Amedeo d'Aosta. Il nipote del re si è avvicinato a un cronista: *«Rimarrò in Italia per 24-48 ore* — ha spiegato — *vado a vedere nella tenuta del Borro i miei figli, Aimone e Mafalda, ma torno subito a Londra».*

Prima di lasciare Londra, il duca Amedeo ha chiamato, in California, a La Yolla, Maria Beatrice di Savoia per le ultime novità. Anche Maria Pia, la primogenita, è stata avvertita in Florida. La regina Maria José è stata a Londra nei giorni scorsi. Oggi è a Ginevra, pronta ad accorrere in Gran Bretagna quando il principe Vittorio Emanuele la chiamerà.

Francesco Santini

Il leader psi non farà un discorso politico al congresso comunista

Craxi più morbido col pci

Il segretario socialista, a «Tribuna politica», rassicura Fanfani: in questa legislatura non porrà la candidatura alla presidenza del Consiglio - Confermata però una verifica a giugno

ROMA — Bettino Craxi non pronuncerà un discorso politico, ma porterà al congresso comunista di Milano «solo un saluto, perché — spiega il segretario del psi — questo è l'invito che mi è stato rivolto, e a questo invito voglio attenermi per correttezza»; ma intanto, il lento e cauto «disgelo» tra pci e psi continua. Anche ieri sera parlando a «Tribuna politica», infatti, il leader socialista ha usato nei confronti di Berlinguer toni più morbidi e possibilisti; nello stesso tempo ha rassicurato Fanfani di non voler porre la candidatura socialista alla guida del governo in questa legislatura.

Pur dovendo passare — probabilmente a giugno, dopo le elezioni amministrative — attraverso l'appuntamento delicato di una verifica di maggioranza, il governo può dunque andare avanti, fa capire Craxi, fino a coprire tutti i mesi che mancano alla fine della legislatura; il psi non pone pregiudiziali, tutto dipenderà dalla tenuta della maggioranza, e dalla capacità dell'esecutivo di affrontare i problemi. «Non cambiamo la nostra concezione — ha precisato Craxi —: questo governo è nato con una funzione limitata e di garanzia. Oggi si può dire che "fin che la barca va", e cioè finché il governo riesce a svolgere una funzione utile, nessuno ne interromperà il lavoro, anche se va messa in bilancio una verifica, come previsto».

A sei giorni dall'avvio del congresso comunista di Milano, però, più che sul problema del governo la conferenza stampa televisiva del segretario socialista si è incentrata sui rapporti tra psi e pci. «Noi speriamo — ha detto Craxi — che nei prossimi anni si sviluppi nel comunismo italiano quel processo di cambiamento e di revisione di cui si avvertono segni, e che riverbererebbe effetti positivi sui rapporti tra pci e psi, aprendo una prospettiva diversa nel nostro Paese. A misura che questo processo agirà in profondità, toccheremo con mano le possibilità di un rapporto più stretto tra i due partiti».

Craxi ha invitato tutti a ricordare la differenza tra la situazione della sinistra italiana e di quella francese, dove Mitterrand ha, all'assemblea nazionale, la maggioranza assoluta, «e in queste condizioni — ha spiegato — è più facile ragionare sulle alleanze». Al pci, il segretario socialista ha rammentato di aver sempre posto il problema di una riflessione sul futuro della sinistra in Italia, e sulla necessità di capire «a cosa mira una prospettiva socialista nel nostro Paese». Il punto, insiste il leader socialista, è questo, perché «del comunismo ortodosso, o anche eretico, ben poco può essere trasportato in Italia».

In proposito, Craxi ha criticato alcune parti del documento congressuale del pci: «quando si giudicano gli Usa come un fenomeno imperialista, e l'Urss colpevole solo di svolgere una politica di potenza, allora bisogna dire che qui c'è ancora un residuato di vecchie mentalità politiche che va rimosso». E tuttavia — ecco la novità — Craxi nota che «in questo momento esistono tutti gli elementi dettati dall'esperienza che consentono un'approfondita revisione per vedere quante sono le cause che tengono in piedi le divisioni e quante quelle che consentono azioni comuni. Oggi il pci non parla più il linguaggio del '21, mette in discussione i santi e i fanti». In ogni caso, questo processo ha bisogno di «obiettività» e di «tolleranza».

A De Mita che invitava il psi a dire con chiarezza al Paese se ritiene possibile a tempi brevi un'alleanza con Berlinguer, Craxi ha risposto sbrigativamente: «De Mita sa benissimo che noi sosteniamo un governo guidato da un democratico cristiano. Non capisco che questione ci ponga».

Quanto ai rapporti con la dc, Craxi ha ammesso che da sempre non sono facili, tanto che Nenni parlava di incontro-scontro. «Tra i due partiti ci sono molte differenze, che pesano. Ma tutto ha un limite. Se si introducono ripetutamente, deliberatamente, tensioni politiche, difficilmente una collaborazione regge. Questo rischio si è corso, quando gli umori antisocialisti del congresso dc portarono l'intesa sull'orlo della crisi. Poi quelle posizioni furono almeno in parte corrette».

A Craxi, indirettamente, si è rivolto ieri De Mita; il segretario dc ha assicurato il sostegno del suo partito a Fanfani (che ad Anzio era sembrato invitarlo ad evitare «pretese egemoniche») e ha ricordato che «se non ci saranno imprevedibili scivoloni» si arriverà ad una verifica a giugno, dopo le elezioni amministrative. In quell'occasione si vedrà «qual è il tipo di rinegoziazione che vuole il psi». L'auspicio di De Mita è che la verifica serva a rafforzare il governo Fanfani e a fargli proseguire il cammino.

Ezio Mauro

Csm sospende il giudice accusato di corruzione

ROMA — Giuseppe Buongiorno, il giudice incriminato dalla magistratura perugina per alcuni presunti episodi di corruzione, è stato sospeso dalle funzioni e dallo stipendio nonché messo fuori dal ruolo organico della magistratura.

La decisione è stata presa ieri sera dalla sezione disciplinare del Csm in applicazione dell'art. 31 della legge sulle Guarentigie che prevede questi provvedimenti quando il giudice è destinatario di un mandato o di un ordine di cattura.

Vittoria sull'ostruzionismo

(Segue dalla 1ª pagina)

magiche invenzioni per sterminare gli emendamenti e le votazioni a tappeto degli ostruzionisti.

E' il dubbio per i poteri straordinariamente ampi che nuove norme e nuovissime prassi su di esse innestate, danno al presidente dell'assemblea. Ora, veramente, l'attuazione del programma di governo è nelle sue mani.

Fra le due possibili strade per battere l'ostruzionismo: quella anglosassone, degli assoluti poteri del presidente e quella francese-continentale degli automatismi temporali («al giorno x la discussione deve finire» nel senso che comunque si vota) le Camere italiane hanno scelto la prima.

Benissimo: ma dov'è da noi lo *speaker*, con la sua carica *super partes*, la sua terzietà, la sua elezione incontrastata, in un collegio dove non vi è campagna elettorale? Può un presidente espresso dalla maggioranza parlamentare o dalla opposizione caricarsi di tutta la responsabilità di procedure che, ormai, in via normale sono risolutive per la sorte dei governi?

Ovviamente non è questione di persone. Il presidente della Camera ha confermato, anche nell'ultimo episodio ostruzionistico, doti di saggezza e di equilibrio. Altrettanto farà il presidente del Senato (che però dispone di mezzi antiostruzionistici meno arbitrali e più automatici). Ma il dubbio resta per il contrasto oggettivo tra la parzialità collegata ad una militanza politica notoria e i poteri di decisione, in ultima analisi politica, che si sono assommati sulla figura del presidente di assemblea.

Poiché non è realistico pensare da noi a un *no party approach* nell'elezione dei presidenti delle Camere; e poiché è utilissimo, per non riaprire antiche crisi di legittimità del nostro sistema politico, che l'opposizione costituzionale partecipi alla direzione delle assemblee parlamentari, sembra che la stretta via che resti sia quella di correggere il dominante orientamento nella strategia antiostruzionistica.

Bisogna cioè scegliere l'altra strada: costruire procedure di decisione in tempi garantiti dal regolamento (la «corsia preferenziale» richiesta ripetutamente da Spadolini per i disegni di legge compresi nel programma di governo); e applicare come procedura normale il contingentamento del tempo a disposizione fra i gruppi per assicurare, sempre e in ogni caso, il rispetto del calendario (l'hanno richiesto l'altro giorno i socialisti ed è il principio su cui si tentò, l'ottobre scorso alla Camera, con l'accordo dei comunisti, un interessantissimo esperimento di «sessione di bilancio», poi travolto dalla sopraggiunta crisi di governo).

Rispetto a questi meccanismi, sottratti a interpretazioni e a «giurisprudenza presidenziale», attivati su richiesta dei titolari dell'indirizzo governativo, il presidente d'assemblea avrebbe pur sempre responsabilità importantissime, ma responsabilità scaricate dal peso della «politicità» e di nuovo ricomprese nella sfera costituzionale a lui propria, che è quella della garanzia.

Perché non si deve dimenticare che il vitale recupero, attuabile per questa via, della possibilità decisionali del sistema governo-Parlamento, propone parallelamente la questione di bilanciare, per i gruppi minori del dissenso, la perdita di una ormai vetusta e insopportabile «garanzia ostruzionistica» con nuove ed efficaci garanzie dell'opposizione in Parlamento e fuori del Parlamento.

Andrea Manzella

Ai giornalisti della stampa estera

Pertini sull'ex re «Abbiate rispetto per chi sta male»

ROMA — «*Un po' di rispetto per una persona che sta male e forse è morente. Meglio non dire niente*». Ai cronisti che insistevano per conoscere il suo parere sull'adozione di un provvedimento amministrativo che consenta, in via straordinaria, il visto d'ingresso e il permesso di soggiorno in Italia di Umberto di Savoia, Sandro Pertini ha risposto con questa frase di grande umanità. Il presidente della Repubblica, intervenuto ieri all'inaugurazione della sede rinnovata della stampa estera, non ha voluto aggiungere altro.

Il sì del governo per consentire il rientro in Italia dell'ex sovrano senza attendere l'abrogazione del divieto costituzionale, almeno per ora non arriverà. Al segretario del psdi Longo, il primo a sollecitare un provvedimento amministrativo, Fanfani risponderà con ogni probabilità privatamente. Non sono in programma iniziative immediate e la stessa possibilità di una visita del presidente del Consiglio a Umberto di Savoia, in occasione del suo viaggio a Londra, è stata smentita. A sconsigliarla sarebbe stata la stessa gravità delle condizioni di salute dell'ex re.

Quanto ai problemi di carattere costituzionale che presenterebbe il rientro di Umberto di Savoia in Italia prima della modifica della tredicesima disposizione transitoria della Costituzione, che vieta all'ex re e ai suoi discendenti maschi di mettere piede nel territorio italiano, il presidente dei deputati socialisti Labriola ha detto che questo problema non sussisterebbe «*se l'ex re Umberto venisse a Roma e non in Italia, cioè se potesse abitare in uno dei palazzi che godono dell'extra-territorialità*».

Dello stesso avviso un gruppo di deputati di varia appartenenza politica, fra cui il dc Costamagna, il repubblicano Gunnella, il socialista Mondino, il socialdemocratico Reggiani ed Ebner, della Sudtiroler Volkspartei. In un'interpellanza al governo hanno chiesto se, per consentire al sovrano di rivedere la patria prima di morire, «*non sia il caso di considerare l'ex re Umberto come un pellegrino cattolico, in diritto perciò di recarsi in pellegrinaggio in Vaticano attraverso il territorio italiano, così come l'Italia è impegnata ad adempiere dai trattati Lateranensi, approvati con l'articolo sette della Costituzione, articolo da ritenersi prioritario relativamente ad una disposizione transitoria della stessa Costituzione*».

Secondo questi deputati per il ritorno dell'ex re in Italia sarebbe sufficiente che a Umberto venisse concesso un visto di ingresso. E' quanto ha sostenuto ieri anche il segretario socialdemocratico Longo: si tratta di un «escamotage», ha aggiunto Longo, già usato dal cancelliere austriaco Kreisky per consentire recentemente il rientro a Vienna dell'ex imperatrice Zita di Borbone, nonostante l'esistenza della legge che ne vietava l'ingresso e il soggiorno in territorio austriaco.

Un invito all'umanità nella vicenda di Umberto è stato rivolto anche dal senatore dc Dal Falco. «*Per ragioni umanitarie e di equità* — ha detto — *un gesto da parte dei responsabili istituzionali della Repubblica italiana appare più che opportuno proprio in questo momento nei confronti dell'ex re*».

Giuseppe Fedi

Processo Negri, 4 anni dopo

(Segue dalla 1ª pagina)

sto dibattimento, evitando motivi di rinvio che, tuttavia, potrebbero avere altrove la loro ragione di essere».

«*Quindi la Corte si trova nella necessità* — prosegue l'ordinanza — *di non far slittare questo dibattimento e di garantire, per l'esattezza di non precludere, legittime facoltà. A queste esigenze si può sopperire* — è la conclusione — *anche alternativamente attraverso l'opera degli imputati che possono eventualmente rinunciare alla presenza in quel dibattimento, facendo proporre le istanze ai difensori, o attraverso l'opera del presidente di questo collegio che è autorizzato a non concedere il nulla osta per la traduzione a Milano degli imputati*».

L'ordinanza ha sorpreso tutti, ma non si sono avute reazioni particolari. In fondo, a parte l'imprevisto, imputati e loro difensori si son sempre battuti per ottenere il processo quanto prima. Sono passati quasi quattro anni, e anche se l'avvocato Giuliano Spazzali sostiene che la «sospensione era necessaria», altri del collegio di difesa affermano che forse è meglio così: «*L'importante è che il processo continui*». E oggi toccherà alla costituzione delle parti, forse al rituale della lettura del capo d'imputazione, alle prime eccezioni.

Dei 71 imputati rinviati a giudizio, ieri mattina in aula ne erano presenti 28: quattordici detenuti, altrettanti in libertà provvisoria. Assenti, dunque, quattordici latitanti, sei detenuti e altri 23 a piede libero. Negri, per ultimo, è entrato nella gabbia numero 3, quella che durante il processo Moro era occupata dagli «irriducibili» delle Brigate rosse. Con lui Lucio Castellano, Arrigo Cavallina, Giustino Cortiana, Mario Dalmaviva, Luciano Ferrari Bravo, Alberto Funaro, Paolo Pozzi, Gianni Sbrogiò, Franco Tommei ed Emilio Vesce.

Nella gabbia accanto, la quattro, due detenuti «differenziati» perché ritenuti pericolosi. [illegible] Rossano Cochis, qui imputato marginale, malavitoso milanese cresciuto nel quartiere della Comasina, dove Renato Vallanzasca l'ha assoldato; e Francesco Bellosi, altro milanese, terrorista di Prima linea. Assente — e ha fatto sapere che al processo mai verrà — Maurice Bignami, bolognese ora sotto processo a Firenze, già capo di Prima linea, responsabile di assassinii fino a quando venne arrestato dopo una rapina ai danni di una gioielleria di Torino.

Grandi saluti tra imputati detenuti e imputati da poco tornati in libertà. Tra i più festeggiati, l'ultimo degli scarcerati, il discografico milanese Jaroslav Novak, frenetico e scattante, elegante con panciotto ed enorme papillon azzurro. In fondo all'aula, nel recinto degli imputati in libertà provvisoria, Giovanni Caloria, insegnante milanese, è sempre rimasto seduto, una parente accanto. Era Novak a portargli i saluti di Negri e gli altri, a spiegargli cosa stava accadendo in aula, come è fatta l'aula: Caloria è cieco dalla nascita.

Camicia azzurra slacciata, giacca beige, Negri si è presentato con aria seria e distesa. Anche gli altri detenuti, durante l'udienza, si sono voluti mostrare come persone che non hanno nulla a che vedere con l'immagine del terrorista che alza il pugno dalla gabbia, urla insulti ai giudici, minaccia giornalisti. Neppure dopo la lettura dell'ordinanza si sono scomposti. Solo Tommei se l'è presa con evidenza: «*Ma come, così sono imputato in due processi contemporanei...*». Una voce dalla gabbia: «*Non te la prendere, scoprirai di avere il dono dell'ubiquità*».

Quasi tutti tra i quaranta e i cinquanta, nessun «capellone» e molti con i capelli già bianchi, gli imputati ora attendono l'appuntamento con gli interrogatori. Tra loro, come Mario Dalmaviva e Luciano Ferrari Bravo, c'è chi in quasi quattro anni è stato interrogato una volta sola. Si avvicina il momento delle contestazioni, delle accuse che per alcuni potrebbero essere da ergastolo. Dalla gabbia fanno sapere di essere pronti.

Giovanni Cerruti

PARIGI — Corrado Simioni, uno dei fondatori della scuola di lingue «Hyperion», e Bruno Roteliato hanno iniziato ieri mattina uno sciopero della fame a Parigi per attirare l'attenzione sulla sorte del presunto brigatista Vanni Mulinaris, detenuto in Italia da oltre un anno.

«Ho insegnato solo il regolamento» ribatte Piero Malvezzi

Licenziato docente di S. Vittore perché «sobillava le detenute»

MILANO — L'assessorato regionale all'Istruzione ha licenziato lo scrittore Piero Malvezzi, insegnante di «*cultura generale*» (tre ore alla settimana) alle detenute di San Vittore. Il provvedimento è stato preso in quanto il direttore dell'istituto, Giuseppe Cangemi, aveva ritirato al docente «*il gradimento*», requisito per legge indispensabile. Per quali motivi l'approvazione era stata tolta? Perché — spiega il rapporto — Malvezzi istigava le allieve alla contestazione dei responsabili della casa di pena.

Copia del documento è giunta anche, per conoscenza, alla procura della Repubblica, che dovrà verificare l'eventuale esistenza di reati. Quali? Per ipotizzare una risposta bisognerebbe conoscere il contenuto del rapporto; il che è impossibile a causa del segreto istruttorio.

Un'altra via sarebbe ricostruire la lezione dell'11 febbraio, che fece scattare il provvedimento. Ma dalla direzione del carcere si risponde che quell'insegnamento è, appunto, materia tutelata dal segreto e l'interessato, Piero Malvezzi risponde: «*Spiegavo il regolamento carcerario*».

— Come mai solo in febbraio, visto che il corso era cominciato in novembre?

— «*Perché alla fine del mese scorso*» risponde Malvezzi «*la maggior parte delle allieve se n'era andata, a causa di trasferimenti o di fine della detenzione. Ne erano subentrate parecchie nuove, che ignoravano i loro doveri e diritti*».

— In totale quante erano le allieve?

— «*Quindici, di cui 7 politiche. Tutte ammesse a seguito di una selezione compiuta dalla direzione*».

— E quante presenti a quella lezione?

— «*Quindici*».

E' la prima di una serie di versioni opposte. Da San Vittore infatti si afferma che 15 è il numero delle iscritte, ma non più di una decina frequentavano. Si aggiunge che delle 65 recluse, chiunque, appena lo chieda, viene ammessa ai corsi; non solo, ma a quella lezione sarebbero state presenti solo le «politiche» le quali, da una settimana, abbandonavano l'aula un'ora prima per protesta contro la presenza di una vigilatrice.

Forse è questo il punto: la vigilatrice. Dice Malvezzi: «*Da 13 anni insegno a San Vittore, ho sempre visto questa figura nel corridoio. Dagli inizi di febbraio, invece, rimaneva in aula. Non esiste nessun articolo di regolamento per cui la vigilatrice debba stare presente alle lezioni*».

Dicono i responsabili di San Vittore: «*E' vero. Una specifica norma non esiste; però si tratta di gente carcerata, che come tale deve essere soggetta a controllo soprattutto quando ci sono assembramenti*».

Forse Malvezzi stava parlando contro la vigilatrice? «*No — risponde — anzi diretto di comprendere la sua posizione "tra l'incudine e il martello", ma aggiungevo che, a termini di legge, la sua presenza non era obbligatoria*».

a. r.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Venerdì 18, via Solferino. — Un omino grasso, con occhiali e panciotto, una tipica aria da film di Frank Capra, s'è presentato l'altra sera alla sede del *Corriere* a Milano e ha chiesto del direttore Cavallari. Nonostante fossero in corso riunioni a vari livelli sulla delicata situazione della proprietà, il visitatore tanto perbene è stato ricevuto subito, con cortesia. Ha detto di chiamarsi Fitzgerald.

Cavallari: «*Scusi la fretta, ci capirà. Penso che lei venga da lontano*».

Fitzgerald: «*Dall'America. Ho guadagnato alcuni miliardi con una fabbrica di hamburger, decine di miliardi...*».

Cavallari: «*Mi fa piacere, anche se in questo momento i miliardi non hanno per me un* [illegible]*, ne sto alla larga*».

Fitzgerald: «*Ma io voglio stabilirmi in Italia e spendere tutti i miei miliardi nella Rizzoli, pagherò tutti i debiti, sanerò tutti i bilanci, toccherò tutte le banche, senza pretendere nulla in cambio, solo un senso di sollievo*».

Cavallari (per l'appunto sorridendo): «*Sarebbe bello, un angelo buono, come nei film di Capra*».

Fitzgerald (arrossendo fino ai capelli): «*Ho già comprato tutto. In realtà mi chiamo Gerardo Brambilla, da bambino vendevo i giornali in piazza del Duomo prima di emigrare. Vorrei realizzare, con l'acquisto, il sogno della mia infanzia infelice*».

Cavallari (sopra pensiero): «*Anche lei*».

L'omino ha lasciato il biglietto da visita («*Fitzgerald, Piazza del Duomo*») e se ne è andato educatamente, passando per distrazione attraverso i muri. Si è sentito il suono di un campanellino, come nei film di Capra quando un angelo compie una buona azione, un tintinnare mai udito neanche ai tempi di Albertini. Cavallari ha sorriso di nuovo tra sé: «*Vuol proprio dire che un angelo doveva salvare il Corriere dagli appetiti politici. Ma non avevamo pensato a quell'angelo* [illegible]». (La malattia di un grande giornale è un malessere di tutti i cittadini. Si capisce che anche questo omino con gli occhiali vale come augurio e come segno di solidarietà).

L'editore venuto da lontano

Sabato 19, non per divertire. — Il congresso delle prostitute a Pordenone è passato nella rispettosa attenzione della gente. Meno male, niente ammicchi, note di colore, nostalgia delle case chiuse. Le prostitute sono pronte a pagare le tasse, gli altri italiani a cambiare mentalità. Non si sa quale dei due atteggiamenti porterà più benefici allo Stato, l'economia sommersa qualche volta è meno importante, per i bilanci, della buona educazione e della tolleranza che vengono a galla.

Domenica 20, dove guarda la Francia. — Nell'animo di Mitterrand c'è questo pensiero, che abbiamo cercato di annotare: «*L'intesa di potenza mi porta verso la Germania, l'intesa di cultura verso l'Italia. Ma, se la Germania diventa instabile, tanto vale legarsi all'Italia, pretendendo una certa superiorità. L'Italia è come un avamposto del Terzo Mondo mediterraneo e noi abbiamo molto da insegnare, molta vecchia saggezza da spendere*». Chissà. Un titolo di prima pagina suggerisce: «La Francia socialista tende la mano a Fanfani». Magari per pungerlo beneficamente con le spine della rosa.

Lunedì 21, cade una statua. — La testa in bronzo dell'Europa è caduta dal monumento a Garibaldi sul Gianicolo. Non si tratta di un effetto dell'inquinamento, solo di un avviso della Storia.

Martedì 22, grazie al Kgb. — Gli appassionati del romanzesco politico cominciano ad essere grati al Kgb. Fino a ieri il predominio della Cia nello spionaggio e nei guasti internazionali sembrava indiscusso, adesso, dopo la pista bulgara, dopo il caso dell'Aeroflot, emerge abbastanza chiaramente che il servizio segreto sovietico non sta con le mani in mano. Del resto, come potrebbe? Ormai è chiaro che la competizione tra le due grandi potenze avviene allo scoperto solo per la parte retorica e propagandistica. E anche chiaro che val più una buona spiata di una rampa di lancio che mobilita alla superficie i pacifisti.

Mercoledì 23, la poetica felliniana. — Anche *Otto e mezzo* è passato su Canale 5 e può darsi che l'incontro emblematico delle due cifre, la visione onirica del regista con le esigenze pratiche del *network*, abbia prodotto una nuova somma, un *Fellini Tredici e mezzo*, un autore capace di nuove suggestioni, l'infanzia e la pubblicità del caffè, l'amore e la gomma da masticare, l'educazione in collegio e lo *shampoo* antiforfora, i cardinali e il *vermouth*, la coscienza cattolica e la cura dei brufoli. Un ritratto d'Italia senza le ingenuità degli Anni Sessanta.

Giovedì 24, il ribasso del petrolio. — Ci sentiamo in colpa per le difficoltà dell'Opec, perché è stabilito che i sacrifici debba farli chi può sopportarli (i Paesi industriali).

Siai Marchetti una precisazione del ministero

ROMA — Il ministero della Difesa precisa di non aver dato nessuna autorizzazione alla società «Siai Marchetti» per definire un contratto relativo alla costruzione su licenza in Libia degli aerei «SF-260» e «S-211».

La precisazione del ministero della Difesa è in relazione alle notizie pubblicate da alcuni quotidiani in seguito al dirottamento a Malta di un aereo libico.

Fanfani-Thatcher

(Segue dalla 1ª pagina)

ad arrivarne al segno contrario.

Dai temi di più bruciante attualità a quelli, altrettanto delicati ma più tradizionali. I primi ministri li hanno avviati ieri sera, per poi continuarli stamane, con un intenso scambio di vedute, per prima cosa, sulle questioni della sicurezza europea.

Per gli euromissili, le due posizioni sono praticamente analoghe. E' stata ribadita l'opzione zero anche se i due statisti si rendono benissimo conto che questo risultato non può essere raggiunto, come ha detto Fanfani, «in un colpo solo». E' stata approfondita, anche dai ministri degli Esteri italiano e inglese, la tesi dei «passi intermedi», purché caratterizzata dal concetto di parità. In altre parole, i due governi considerano le contropartite sovietiche (noi riduciamo un po' di missili, voi non installate niente) inaccettabili; valutano però in modo molto positivo la disponibilità continua dell'Urss al negoziato e, per quanto loro possibile, ce la metteranno tutta per incrementarlo.

Anche sul Medio Oriente, dove la Thatcher ha da poco mandato un contingente simbolico di 100 soldati a sostegno della forza multinazionale, nessun problema, sia nella tattica sia per la strategia; le diplomazie concordano anche nei dettagli.

La musica (e l'umore generale dei colloqui) è rapidamente cambiata appena è stato introdotto il tema dell'Europa comunitaria. E' il terreno dove esistono tra i due Paesi serie ed ostinate divergenze economiche, concentrate soprattutto sul «capitolo» del bilancio. Il primo ministro inglese non molla: «Contribuiamo al bilancio in maniera eccessiva e questa situazione va chiarita». A Londra si insiste sulla «riduzione degli sprechi» in campo agricolo. Ma anche Fanfani tiene duro: gli sprechi ci sono ma l'Italia, proprio ora che si profila la minaccia dei prezzi stracciati della Spagna e del Portogallo nella Cee, «non può certo rinunciare a veder comprimere le dotazioni del fondo agricolo».

Sarà un bel match, senza vinti, né vincitori.

Luca Giurato

LE BIZZARRIE DI QUESTA STAGIONE

Api d'inverno

Un inverno così non lo ricordavo, forse ce n'era stato uno simile ventisette anni fa; ma dopo aver parlato con i nostri anziani ho saputo che nemmeno loro ricordavano le api che a gennaio raccoglievano polline e nettare. In questi giorni neanche di notte la temperatura scendeva sotto lo zero, mentre normalmente, a gennaio, si arriva come media notturna a — 18°.

A novembre avevo impagliato e coperto le arnie; raccolto nel bosco vicino a casa la legna minuta e secca che, ogni mattina, appena mi alzo, mi serve per accendere il fuoco; avevo anche levato dalla terra le carote, i sedani e raccolto le ultime verdure per conservarle in cantina, come mi aveva insegnato lo zio Barba quando ero ragazzo.

Avevo anche levato gli sci dai supporti appesi sotto il soffitto; non gli sci leggeri e da competizione con sopra stampate le medaglie olimpiche vinte dalla marca, ma quelli finnici con sulla punta il gallo orso, un poco più larghi e solidi, da camminare per i boschi fuori pista, e dopo aver controllato gli attacchi e incerate le scarpe, avevo anche ispezionato la cassetta delle scioline soffermandomi a contare i tubetti di *polar*, quella speciale da usare con temperature inferiori a — 25°. Infine, davanti all'uscio di casa, misi in bella mostra la pala da neve.

Tutto questo tra una lettura e l'altra, lettere cui rispondere, pagine bianche da riempire di parole e bozze da rivedere. Ogni mattina, con la nocca dell'indice, battevo sul barometro appeso al muro esterno per vedere in che senso si spostava la lancetta della pressione atmosferica, osservavo il termometro della *minima* e la direzione del fumo dei camini: tutto mi indicava tempo bello, costante, secco. E non passavano beccacce, non arrivavano le cesene, non sentivo i frettolosi richiami degli uccelli di passo che certo avevano preso altre strade; sulle cataste di legno non vedevo scriccioli o pettirossi, e sui larici dietro casa si posava solo qualche rara coppia di crocieri o di ciuffolotti.

* *

E i boschi erano talmente secchi che sarebbe bastata una piccola favilla per provocare un grande incendio; e quando dopo mangiato andavo a camminare per qualche chilometro lungo la valle con il mio cane Ast, dovevo mettermi gli occhiali per proteggere gli occhi dalla polvere che scendeva dagli alberi mossi dal vento del Nord.

Venne un po' di neve prima di Natale, ma proprio poca: che, se per i villeggianti dava un'illusione festiva e la soddisfazione di rovinare la soletta degli sci sulle pietre che affioravano, personalmente non mi lusingava per il pensiero di rompermi una gamba. Così dopo Capodanno la neve era stata tutta consumata dagli sciatori cittadini, che pure riempivano i reparti di ortopedia. Gli impianti si fermarono e i maestri di sci rimasti disoccupati andarono nel bosco a far legna; quindi si chiusero anche gli alberghi, perché vennero disdette le settimane bianche, e i negozi misero in vetrina le svendite di abbigliamenti e articoli sportivi. Restavano, o restano da pagare, fornitori e personale.

Questa mancanza di neve, insomma, porta una crisi economica con mesi lunghi e preoccupati, e tutto questo mi conferma una tesi che da tempo vado dicendo: un'economia montana basata esclusivamente sul turismo, e quindi legata alle condizioni climatiche, non può dare sicurezza ai montanari, perciò al turismo dobbiamo sempre abbinare artigianato, allevamento zootecnico e selvicoltura.

* *

A metà gennaio camminavo per le montagne come fosse settembre: mancavano soltanto i colori autunnali; e un giorno ritornai a casa con un mazzo di erica fiorita. Con la fioritura delle eriche le api si mossero e in uno dei passati giorni, lavorando con la finestra aperta come si fosse in aprile, sentii il loro volo e mi alzai dal tavolo.

Non era un volo di spurgo, ossia quello che d'inverno fanno una volta ogni tanto per scorporare fuori dall'arnia, ma un volo di raccolta perché appena si staccavano dal predellino andavano dirette verso il bosco a Est, dove erano fiorite le eriche e sbocciati gli amenti del salicone. Sceso ad osservare, constatai che ritornavano alle loro case cariche di polline.

Non so ancora se questa raccolta fuori stagione sarà un bene o un male, perché se le regine, come suppongo, incominceranno a deporre le uova e se nelle prossime settimane arriverà davvero l'inverno, le famiglie si troveranno a mal partito con larve e pupe da nutrire. E a nutrirle artificialmente mi sarà difficile perché diventerebbe troppo rischioso levare i ripari invernali.

Anche gli animali del bosco hanno avuto un comportamento analogo. Le lepri sono andate in amore prima del tempo e già hanno partorito i loro piccoli; tutto il loro territorio era sgombro e sui prati esposti a mezzogiorno uscivano al tramonto per mangiare i verdi germogli dell'aglio selvatico. Anche i caprioli hanno rotto i branchi e gironzolano per i boschi senza le difficoltà causate dalla neve; pure le volpi la fanno grassa perché le loro defecazioni dimostrano che non hanno crisi alimentari; quest'anno persino gli scoiattoli ignorano il pane che ogni inverno infilo tra la forcella di un abete, e l'urogallo dei Kheldar non si ciba di foglie d'abete bianco, ma di germogli freschi che ho visto spuntare nel sottobosco.

Ieri pomeriggio, però, un branchetto di cince si era posato a beccolare le briciole dove il mio cane è uso ogni mattina mangiarsi il suo pezzo di pane secco. E questa notte ho fatto un sogno non proprio strano: le mie arnie erano sistemate tra le gambe di una mandria di vacche e io cercavo di posarle con le aperture verso Sud. Anche una famiglia che avevo considerato morta si era messa alacremente al lavoro, sì che le api passavano allegre tra le gambe e le mammelle gonfie di latte delle vacche. Poi mi trovai a camminare in mezzo ai prati e questi erano talmente coperti di fiori melliferi che non c'era posto per altre erbe: su questo tappeto di fiori: [illegible], ranuncoli, salvia dei prati, narcisi, tarassachi, le api volavano numerosissime e operose nella raccolta, tanto che l'aria era piena del loro ronzio e densa di buoni odori.

Questa mattina l'alba entrò nelle mie stanze con luce diversa, ma io sapevo da dove proveniva. Pensavo a quando quarant'anni or sono aspettavo questa luce camminando con un gruppetto di compagni per le pianure dell'Ucraina. Affacciandomi alla finestra vidi un pettirosso tra i rami del ciliegio selvatico; i prati e i boschi erano leggermente imbiancati e un leggero pulviscolo scendeva dal cielo lattiginoso.

Mario Rigoni Stern

FU FONDATO CINQUANT'ANNI FA: PRODUCE O DILAPIDA RICCHEZZA?

Dove va l'Iri, gigante ferito

Con l'Istituto per la ricostruzione industriale, lo Stato imprenditore salvò o rilanciò banche e aziende, gettò le basi per un salto di qualità della nostra economia - Nel '37 aveva 164 mila dipendenti, nell'82 550 mila - Che cosa ne ha fermato lo sviluppo, provocando 35 mila miliardi di debiti - Gli uomini che hanno presieduto la «holding» - Le speranze d'una ripresa

Si è detto, e da voce autorevole dell'imprenditoria privata, che il compito dell'Iri, l'Istituto per la ricostruzione industriale, è quello di «dilapidare ricchezza». Ma, si è anche detto, con voce non meno autorevole, sia pure di parte — intendendo quella, appunto, delle Partecipazioni statali — che «la formula Iri» era, ed è tuttora, valida, che il suo compito è quello di «produrre ricchezza», e che, se non lo si fosse creato allora, all'inizio del 1933, l'Iri bisognerebbe inventarlo oggi. Prima di assumere la parte di Paride, e di assegnare il premio, (in questo caso non alla dea più bella, ma alla definizione più giusta), è opportuno, forse, tornare indietro di mezzo secolo, all'Italia del 1933.

Anche allora erano tempi difficili, come quelli attuali, ma per ragioni diverse. La «grande depressione» del 1929 alla Borsa di Wall Street aveva esteso le sue onde concentriche alle economie di tutto il mondo, Europa e Italia comprese. Nel nostro Paese, per esempio, la paga oraria nell'agricoltura, allora la maggiore risorsa, con oltre il 48 per cento dei lavoratori occupati, contro meno del 36 nell'industria, trasporti compresi (oggi sono, rispettivamente, il 13 e il 42 per cento), la paga oraria nell'agricoltura, diciamo, scese a 9,38 lire, contro le 13,90 del 1929, con una flessione di oltre il 32 per cento, [illegible] limitatamente compensata dal ribasso dei prezzi, provocato dalla crisi mondiale. E', questa, una prima, ma fondamentale differenza, rispetto alla crisi attuale, che vede diminuire la domanda, l'occupazione, il prodotto industriale, e però aumentare prezzi e retribuzioni, soprattutto in Italia.

> ## Protagonista è l'arte romana
>
> ROMA — Dibattito su «L'arte romana» oggi questo pomeriggio alla Scuola Francese di Roma, in Piazza Navona. Vi partecipano il soprintendente ai Beni archeologici della capitale, La Regina, e i professori Coarelli (Università di Perugia), Gros (Università di Aix-en-Provence), Settis (Università di Pisa) e Torelli (Università di Perugia).
>
> L'incontro è organizzato in occasione dell'uscita del volume *Introduzione all'arte romana* (ed. Einaudi).

Ma allora, tra l'altro, non c'erano «indicizzazioni», né opinione pubblica, né sindacati che potessero liberamente discuterne, e ottenerle, se fosse stato necessario.

In quegli anni difficili s'ingigantirono i problemi connessi all'industrializzazione, la cui spinta, dopo la «grande guerra», moltiplicò il numero delle imprese, industriali, da 250 mila a un milione, e il numero dei loro occupati, da poco più di due ad oltre sei milioni. Per questo sforzo, ovviamente, gl'imprenditori avevano bisogno di denaro. Lo chiesero, ottenendolo, alle banche, che si cautelarono con pacchetti azionari, via via crescenti, delle imprese. A un certo punto, che coincise con la grande crisi del 1929, gl'imprenditori si trovarono nell'impossibilità di pagare, prima i debiti e poi i relativi interessi. Esplose, allora, l'incompatibilità, la contraddizione di fondo, tra il credito a medio e lungo termine e il credito a breve, qual è quello che le banche ordinarie avrebbero dovuto gestire. Così le banche si trovarono, a loro volta, in grosse difficoltà, al limite di dover chiudere gli sportelli. Parliamo, in particolare, di Banca Commerciale Italiana, di Credito Italiano e di Banco di Roma, e ci riferiamo al 1931.

Prima della catastrofe, Banca d'Italia e Tesoro intervennero, e furono create due società finanziarie, con il compito di rilevare dalle banche questi enormi «portafogli», gonfi di titoli, ma vuoti di denaro, in cambio della liquidità di cui avevano bisogno. In altre parole, come si scrisse allora, di fronte al dilemma: sacrificio dei depositanti, oppure sacrificio della collettività, si scelse il secondo. Tutto sommato, si può dire, però, che la collettività ne abbia guadagnato. Non tanto, per l'oltre mezzo milione di posti di lavoro diretti, e per quel milione di posti indiretti che l'Iri, oggi, assicura al Paese, quanto per i settori produttivi e i servizi di pubblica utilità che l'Istituto ha potenziato, in certi casi creato, e che gestisce. Ma, alla nascita dell'Iri non eravamo ancora arrivati. Occorre, quindi, fare un mezzo passo indietro.

All'inizio del 1933, per motivi troppo lunghi da riferire, ma che si potrebbero riassumere, in poche parole, nella necessità di fare sul serio, si decise di creare una holding, una super-finanziaria, come si direbbe oggi, cioè un Istituto pubblico al quale affidare tutto il pacchetto di azioni che le banche avevano passato alle due finanziarie nate vive ma non vitali, due anni prima, la Sfi e la Sofindit. Un Istituto che potesse assolvere a due funzioni: raccogliere, sui mercati dei capitali e del risparmio privato, i fondi necessari per la «ricostruzione industriale», e orientare, guidandola, attraverso società capo-gruppo e operative, la gestione delle aziende in cui lo Stato si trovava a «partecipare».

Roma. Il presidente dell'Iri, Romano Prodi (Telefoto Ap)

Fu creato, quindi, l'Iri, Istituto per la ricostruzione industriale, con un'iniziativa che allora non fu sottovalutata. La Stampa, per esempio, uscì con un fondo intitolato, appunto, «Ricostruzione industriale», che sottolineava la necessità di «togliere di mezzo la continuazione di quei rapporti fra banca e industria, che sono stati causa di malanni per l'una e per l'altra». Un concetto che, non molti mesi fa, è stato riaffermato dalla Banca d'Italia, invitando le aziende di credito a liberarsi da «partecipazioni» in attività diverse dalle loro. Non venne salutata, invece, come pur avrebbe meritato, la nascita, nel 1933, dello «Stato imprenditore»; perché di questo si trattò.

E' chiaro che la critica è facile, quando la si esercita «a posteriori», in questo caso addirittura mezzo secolo dopo. Tanto più che l'Iri nacque con il carattere di provvisorietà, quasi un'aggiunta ad altre «attività imprenditoriali» che lo Stato già si era assunto, come le ferrovie, le poste, anche l'industria. Ma era, quella, una presenza diversa, più mascherata, e neppure [illegible], dal momento che l'Italia si trovava nel bel mezzo del ventennio fascista, durante il quale al governo, anzi al «regime» non interessava tanto «partecipare», quanto imporre le proprie direttive. Un esempio di questa «presenza» occulta lo abbiamo già ricordato, indirettamente, nella discesa delle retribuzioni, nominali e reali. Altri ne possiamo trovare nella linea-guida «autarchica» dell'industria, e nei lunghi, ripetuti, richiami alle armi, per evitare i problemi di disoccupazione giovanile, del tipo di quelli odierni.

Sistemato nel 1934 il problema delle grandi banche, con il loro ingresso nella grande holding pubblica, nel 1936 si riorganizzò, definitivamente — almeno fino a oggi — l'intermediazione creditizia, con la legge bancaria, e si trasformò lo stesso Iri, da provvisorio, in permanente. Si può, anzi, si deve aggiungere, per obiettività di cronaca, che tale si dimostrò, nel senso della stabilità, perché in mezzo secolo ha avuto appena otto presidenti (se si esclude, con il suo permesso, l'attuale, Romano Prodi, entrato in funzione quando il cinquantenario era ormai alle porte). Questo significa una «vita media» di sei anni e mezzo ciascuno, con un minimo di quindici mesi per Giuseppe Paratore (marzo 1946-giugno 1947), e un massimo di oltre diciotto anni per Giuseppe Petrilli (ottobre 1960-gennaio 1979). Una media che, in un Paese dove quella dei governi, dal 1945 a oggi, è stata di dieci mesi e quindici giorni, è un buon esempio di durata nel tempo.

Abbiamo scritto «Stato imprenditore», ma dovremmo aggiungere «Stato assistenziale», perché l'operazione Iri diede non solo alle grandi banche in crisi l'ossigeno per respirare, allora a brevi boccate, successivamente, come oggi, a pieni polmoni, ma permise alle industrie, sollevate dei loro debiti, di rimettersi in cammino, sia pure su strade obbligate. Un'assistenza che nei decenni è continuata, e si è rafforzata, anche per fini sociali, tanto che, proprio in questi ultimissimi giorni, il Parlamento ha riconosciuto all'Iri una certa somma, più simbolica che concreta, ma abbastanza «storica» come significato, per «oneri impropri», appunto, provocati dalla gestione di stabilimenti anti-economici, ma necessari per lo sviluppo delle aree e dei settori più depressi del Paese.

Oggi, l'Iri, che è passato dai 164 mila occupati del 1937 (primo anno di vita come Istituto di carattere permanente) ai 550 mila circa di fine 1982, è un gigante ferito. Più ferito, ma non troppo, del sistema privato, anche perché più vulnerabile, per le sue dimensioni e per i suoi impegni, politici e sociali. E' un caso curioso, ma forse non del tutto fortuito, che questo 1983, cinquantenario dell'Iri e trentennale dell'Eni, veda al vertice dei più grandi gruppi dello Stato imprenditore due professori di economia: Romano Prodi e Franco Reviglio, poco o punto politici.

Se «dilapidazione di ricchezza» c'è stata, e non lo si può negare, negli anni passati (35 mila miliardi di debiti sono tanti, un'enormità), si deve pur sperare in un ritorno all'epoca della «produzione di ricchezza». Come quando la siderurgia italiana, all'inizio degli Anni Sessanta, era seconda nel mondo, per produttività, superata solo da quella degli Stati Uniti, e quando l'Eni, sui mercati mondiali del petrolio, propiziò una frattura da un passato di miope sfruttamento a un futuro di giustizia di mercato, che poi si è realizzato, certo in modo troppo brusco, e male interpretato, e tuttavia inevitabile. Oggi, al di là dei numerosi e gravi problemi da risolvere, rimane un interrogativo di fondo: che cosa si vuole intendere per «Stato imprenditore». Si deve dare a queste due parole il loro significato autentico? Oppure dobbiamo interpretarle in senso deteriore, di lottizzazione tra i partiti, e di sottogoverno? Pensiamo che, per la risposta, non sarà necessario attendere nuove ricorrenze, trentennali o cinquantennali.

Mario Salvatorelli

Fine del futuro?

Nell'articolo di Gianni Vattimo «Fine del futuro?» pubblicato mercoledì, per un lapsus è stata citata la rivista *Domus* come diretta da Vittorio Gregotti. Si trattava, invece, di Casabella.

Muse inquietanti al Beaubourg

Parigi. Si è aperta nel Museo d'Arte Moderna al Centre Pompidou una mostra dedicata a Giorgio de Chirico. Nella fotografia, un giovane osserva il quadro «Le Muse inquietanti» (Tel. Ap)

DA OGGI A CONVEGNO STUDIOSI FRANCESI E ITALIANI

Se Parigi capirà Gobetti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Per tre giorni, da oggi a domenica, alla «Maison d'Italie» della Città internazionale universitaria parigina si ricorderà Piero Gobetti, morto esule in un ospedale della capitale francese il 16 febbraio del 1926, a 25 anni, e qui sepolto nel cimitero del Père-Lachaise.

Al convegno franco-italiano organizzato dal «Centro studi Gobetti» di Torino con la «Maison d'Italie», l'Istituto culturale italiano di Parigi e la «Maison des Sciences de l'homme», hanno dato la loro adesione diverse decine di studiosi, universitari, storici e scrittori fra i quali Norberto Bobbio (che presiederà la conferenza), Carla Gobetti, Nicola Tranfaglia e studiosi e docenti delle Università di Torino, Parigi, Nanterre, Lione, della Fondazione Einaudi, del Centro nazionale della ricerca scientifica francese, della «Ecole des hautes études» in scienze sociali, della «Fondation nationale des sciences politiques», della «Ecole normale supérieure» di Parigi oltre che naturalmente del Centro Gobetti.

Lo scopo del convegno, come spiega Bobbio nella presentazione, è di far meglio conoscere l'opera di scrittore politico, storico e critico letterario di Piero Gobetti, che resta poco familiare in Francia, e di chiarire i rapporti che il fondatore della «rivoluzione liberale» ha avuto non di meno con la cultura francese.

Per questo, alcune relazioni si incentrano in particolare sui rapporti fra «Torino e la cultura francese negli Anni Venti» (relatore Giancarlo Bergami), su «Gobetti e le riviste italo-francesi» (Alberto Cabella), sull'influenza della politica e della cultura francese sul primo antifascismo italiano (Pierre Milza), sulla emigrazione politica italiana in Francia (Michel Dreyfus).

> ## La scomparsa dell'editore Colonnello
>
> MILANO — *Poco distante dalla sua Milano, nell'ospizio di Cesano Boscone, si è spento a 87 anni l'editore-tipografo Vincenzo Colonnello.*
>
> *Fu grande amico di Massimo Gorkij, con il quale tenne corrispondenza durante «l'esilio» di Sorrento. In tempi nei quali l'editoria non era certo stimolo di lucro, Colonnello fondò i Classici d'Europa, diretti da Paolo Arcari.*
>
> *Durante la Resistenza, Colonnello stampò clandestinamente e senza compenso la rivista L'uomo.*

«*Gli animatori del colloquio*, dice Bobbio, *desiderano, in occasione di questo primo incontro, promuovere la creazione di un vero e proprio archivio della immigrazione politica italiana in Francia durante il fascismo allo scopo di riunire documenti, testimonianze e materiale riguardante quel periodo*». A questo fine assumono quindi un rilievo particolare le testimonianze che dell'emigrazione politica italiana fra le due guerre daranno, attingendo ai loro ricordi familiari, Lidia Campolonghi, Daniel Bovet, Valeria Facchinetti Harle, Charles André Julien, Samy Lattes, Filomena Nitti Bovet, Marie-Louise Rosenfeld.

E' superfluo sottolineare ancora una volta «*il debito di riconoscenza che gli antifascisti italiani hanno contratto con la Francia*» come nota ancora Bobbio a proposito di quel periodo. E basterebbe ricordare la serie di personaggi che, dopo Piero Gobetti, cercarono rifugio in Francia: dai fratelli Rosselli a Pertini, da Nenni ad Amendola a Luigi Campolonghi, agli aderenti alla «Lega dei diritti dell'uomo», agli esuli comunisti e socialisti, ai membri di «Giustizia e libertà».

Malgrado questa massiccia presenza e la diffusa incidenza culturale fra i due Paesi, «*la storia dei rapporti fra le culture italiana e francese di quell'epoca resta ancora in gran parte da scrivere*», conclude Bobbio, augurandosi che da questo colloquio possa scaturire una struttura integrata franco-italiana di studio e di documentazione su quel periodo storico.

Qualcosa, comunque, pare cominci a muoversi, anche in Francia: dopo una lunga trascuratezza, l'editoria parigina ora ha alfine tradotto i testi, in gran parte inediti, di Benedetto Croce raggruppati sotto il titolo «*La philosophie comme histoire de la liberté*» e presentati dall'ambasciatore Sergio Romano, responsabile degli Affari culturali del ministero degli Esteri. Tra poche settimane verrà pubblicata la traduzione dell'«*Isola*» di Amendola.

Paolo Patruno

FIRMATA LA CONVENZIONE EUROPEA

Una legge difende i dati personali

STRASBURGO — L'ambasciatore italiano presso il Consiglio d'Europa, Marco Pisa, ha firmato a Strasburgo la convenzione europea per «*la protezione delle persone nei confronti del trattamento informatizzato di dati personali*».

Il documento, che entrerà in vigore solo dopo la quinta ratifica (sinora solo la Svezia l'ha ratificato), vieta in particolare il trattamento di dati «sensibili» relativi cioè all'origine razziale, alle opinioni politiche, alla salute, alla religione, alla vita sessuale e ai precedenti penali, in mancanza di «*garanzie di diritto interno*».

La convenzione prevede inoltre il diritto per gli interessati di avere accesso ai dati che li riguardano e, se necessario, di esigere che vengano modificati.

La convenzione impone inoltre limitazioni alla circolazione internazionale dei dati. Il documento prevede eccezioni solo nel caso in cui siano in gioco «*gli interessi superiori dello Stato*».

Il rappresentante italiano ha inoltre ratificato l'accordo del Consiglio d'Europa per «*la repressione delle emissioni radiofoniche effettuate da stazioni clandestine situate fuori dal territorio nazionale*».

L'accordo, già entrato in vigore dopo la ratifica di una decina di Paesi europei, vieta di creare stazioni radio pirata in particolare nelle acque extraterritoriali.

> ## Anche Boell appoggia i «verdi»
>
> STARNBERG — *Un gruppo di intellettuali della Germania Occidentale, comprendente anche il premio Nobel per la letteratura Heinrich Boell, hanno diretto un appello agli elettori perché il 6 marzo votino per i «verdi».*
>
> *In un documento divulgato ieri presso l'Istituto per gli studi di pace di Starnberg, i firmatari sottolineano che il partito degli ecologisti e dei pacifisti è stato l'unico ad aver presentato delle idee nuove nel panorama politico della Germania Federale.*

«Sostanzioso ritiro» viet alla vigilia di colloqui Urss-Cina

I grandi burattinai stanchi della tragedia cambogiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Qualcosa si sta muovendo nella «palude» cambogiana, sotto la spinta del nuovo clima politico russo-cinese. Da Hanoi, gli occupanti vietnamiti annunciano un «sostanzioso ritiro» di truppe dal loro contingente di circa 180 mila uomini. Da Pechino, i cinesi fanno sapere che porranno «al primo posto» la questione Cambogia del nuovo round di incontri con i sovietici, martedì prossimo a Mosca, e aggiungono di essere pronti «a fare di tutto per normalizzare i rapporti con l'Urss» se Hanoi sa impegnarsi sinceramente al ritiro.

Forse, delle tre «piaghe belliche» aperte nel mondo — l'Afghanistan, il Libano, l'Indocina — questa potrebbe essere la più vicina alla guarigione, perché i due grandi burattinai della tragedia cambogiana, Cina e Urss, cominciano a scoprire che non conviene più né all'uno né all'altro il mantenerla aperta e infetta. Ieri mattina, dopo un summit di pura routine diplomatica fra Vietnam, Laos e il governo-fantoccio cambogiano, Hanoi ha comunicato che «un accordo per un sostanzioso ritiro di truppe annuali» era stato raggiunto. Poiché né il cambogiano Heng Samrin, tenuto al potere dalle forze d'occupazione, né i laotiani sono in grado di negoziare alcunché, l'annuncio significa solo che i vietnamiti hanno deciso di ridurre la loro presenza militare e ne hanno messo al corrente gli altri due.

La spiegazione dell'improvviso gesto vietnamita va cercata a Pechino, e quindi a Mosca. A pochi giorni dalla partenza per il Cremlino, dove terranno il secondo turno di colloqui «normalizzatori» (dal 1° marzo), i cinesi hanno scelto di mettere al primo posto nell'agenda il problema Cambogia, dicendo di avergli subordinato, per ora, gli altri due nodi, l'Afghanistan e la minaccia militare sovietica alle frontiere. L'Urss, ansiosissima di conseguire successi almeno sul fronte asiatico della propria diplomazia, ha certo indotto Hanoi ad annunciare il primo ritiro.

Ma, naturalmente, possibilità di guarigione non vuol dire ancora convalescenza. Sui ritiri annunciati dalle nazioni del blocco sovietico è lecito nutrire le massime riserve: basterà ricordare gli ingenui entusiasmi suscitati due anni fa dall'annuncio di un «ritiro» di forze russe dall'Afghanistan, trasformatosi poi in aumento del corpo di spedizione. O le simboliche partenze dalla Germania orientale di qualche reggimento dell'Armata Rossa, fra scolaresche in vacanze e ragazze con fiori, seguite da silenziosi arrivi di unità fresche. Lo sanno benissimo i cinesi, che hanno agganciato alla richiesta del ritiro quella dell'«autodeterminazione» con voto popolare per il dopo-invasione.

Hanoi, per bocca del ministro degli Esteri Nguyen Co Thach, si è limitata a promettere il richiamo di un numero «sostanzioso» di soldati entro l'anno, e poi ulteriori ritiri, negli anni successivi, ma senza legarsi a cifre o scadenziari. E anche nel 1982 Hanoi rimpatriò alcuni reggimenti, senza che questo fatto avesse sbloccato l'impasse politica. Si disse allora che il gesto ebbe origine nella catastrofica situazione economica vietnamita e non in un'improvvisa volontà di pace. E si trattava comunque più di una «rotazione» di forze fresche che di un vero e proprio ritiro, come avvertirono subito i vicini thailandesi.

Sul campo, la situazione rimane estremamente precaria, tra Samrin incapace di reggersi senza l'appoggio degli occupanti, e il fronte dei guerriglieri appeso all'aiuto cinese. Nonostante le speranze (e la pubblicità) suscitate, l'unione formata lo scorso anno fra spezzoni di Khmer rossi, il principe Sihanouk e il gruppo dell'ex premier Son Sann non è stato capace di creare più che fastidi alle divisioni vietnamite. E pare che i primi due tentativi di sfidare in campo aperto l'invasore, si siano risolti in pesanti disfatte.

Ma la tragedia cambogiana (come tutta la storia tormentata della penisola indocinese) ha sempre avuto dimensioni e legami esterni condizionanti, per cui è necessario guardare fuori dalle dimensioni regionali per capirne l'andamento. In questa luce, i fatti delle ultime ore, come l'annuncio del ritiro parziale e la contemporaneità con la fortissima pressione cinese su Mosca, fanno sperare in uno sblocco non solo cosmetico di un dramma che è stato, ed è, prima umano e poi militar-politico.

Vittorio Zucconi

Satellite Usa messo fuori uso da laser russo?

NEW YORK — Esperti del Dipartimento della Difesa americano stanno cercando di appurare se il mancato funzionamento di un satellite-spia dell'Aeronautica militare Usa in volo sul territorio sovietico sia da attribuire a un'arma laser dell'Urss.

Lo rivela la rivista «Aviation Week and Space Technology».

L'irruzione della polizia durante la Messa in suffragio dei minatori uccisi

Il negoziato tra vescovi e governo sulla visita del Papa in Polonia più arduo dopo un arresto in chiesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — *L'operazione di polizia durante la quale, mercoledì sera, è stato arrestato in una chiesa di Katowice un attivista di Solidarnosc, potrebbe provocare un'adirata risposta della Conferenza episcopale polacca, riunita a Varsavia. L'incidente è avvenuto in un momento molto delicato dei negoziati tra la Chiesa e lo Stato a proposito della visita del Papa, prevista per il prossimo giugno.*

Kazimierz Swiatos, il fondatore del sindacato libero in Slesia e uno degli uomini chiave di Solidarnosc, è stato fermato nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Katowice, durante una Messa in suffragio delle vittime della legge marziale.

Dopo essere stato rilasciato dall'internamento, Swiatos aveva cercato di far costruire un monumento ai minatori uccisi nella miniera di Wujek, subito dopo l'imposizione dello stato di guerra, nel dicembre del 1981. Le autorità, mercoledì, hanno temuto che si stesse organizzando una dimostrazione, un sospetto aggravato dal fatto che Swiatos aveva invitato Walesa alla cerimonia di mercoledì (il leader del disciolto Solidarnosc non c'è andato, per «ragioni tecniche»). Contemporaneamente, la polizia ha fermato alcuni operatori televisivi, per evitare che l'incidente fosse filmato. Dopo la Messa, la folla si è allontanata senza incidenti.

Il governo ha sollecitato la Chiesa a far in modo che non nascano dimostrazioni dopo le cerimonie religiose, e insiste che questo principio valga rigorosamente anche durante la visita del Papa, quando centinaia di migliaia di persone si riverseranno per le strade. L'episcopato comprende bene la logica di queste pressioni, ma non vuole dare ordini ai singoli sacerdoti e non vuole che questo diventi un modo per censurare in modo discreto i discorsi del Papa.

L'incidente di mercoledì sera solleva però alcuni problemi importanti. Nonostante lo Stato si sia riservato il diritto di inquisire i preti che fanno discorsi contro lo Stato e spesso sollecita i sacerdoti ad allontanare dalle chiese le persone che sostengono Solidarnosc, di rado ha fermato persone sospette durante funzioni religiose.

Swiatos, che non aveva risposto a una convocazione del procuratore martedì scorso, è un cattolico praticante e ha sollecitato il Papa a includere Katowice nella sua visita. Per questo ha ottenuto simpatie dal clero locale.

Probabilmente, i vescovi ignoravano l'episodio di Katowice ieri sera, quando hanno emesso un comunicato sui lavori della riunione di Varsavia. Secondo fonti della Chiesa, i vescovi polacchi hanno invitato alla moderazione i fedeli di Katowice e hanno convinto Walesa a non partecipare alla funzione di mercoledì, nel timore che una dimostrazione avrebbe reso più difficile i negoziati col governo.

Roger Boyes

Quando Jaruzelski era uno scout e piangeva le vittime di Mosca

VARSAVIA — Il bollettino d'informazione di *Solidarnosc* della regione di Varsavia pubblica nell'ultimo numero un testo che il giovane Wojciech Jaruzelski avrebbe scritto nel 1939 quando faceva parte degli scout. Il testo è tratto dal libro *«Un giorno a Bielany del gruppo degli scout»* (aprile 1939). *«Scopo principale e motto di ogni scout deve essere il servizio di Dio e della patria. Nel fare questo giuramento ci impegnamo a un lavoro che dia vantaggi al Paese»*, scriveva il giovane Jaruzelski nel testo riportato dalla rivista clandestina.

«La Polonia dopo un lungo periodo di gioco — si legge nello scritto giovanile — *ha bisogno dell'aiuto dei giovani per rafforzare la sua potenza e indipendenza. Gli scout dovrebbero adempiere a questo compito nel modo migliore perché il nostro regolamento c'insegna come bisogna vivere per essere utili alla Polonia»*.

«Ricordiamo — prosegue lo scritto del giovane Jaruzelski — *che su di noi pesa il patrimonio eroico delle "aquile di Leopoli" e degli scout morti nel 1920 nella difesa del Paese dall'invasore russo. Ricordiamo che la morte dello scout Roger è avvenuta nella lotta per l'annessione della Slesia»*.

«Dobbiamo realizzare con tutta l'energia possibile — continua il testo — *ogni lavoro e ogni incarico che ci viene affidato perché in questo modo ci arricchiremo delle qualità che in futuro ci permetteranno di superare ogni difficoltà e d'arrivare al fine prestabilito. La caratteristica principale che fa diventare nobile un uomo è la sua virtù spirituale che si consolida a mano a mano che cresce l'amore per Dio il quale dirige le sorti di tutto il mondo e della Polonia»*.

Il testo conclude: *«Per ottenere questa qualità dobbiamo cominciare a lavorare sul nostro carattere stabilendo con esattezza lo scopo della nostra vita e l'ideale principale che c'indicherà la strada. Noi scout abbiamo il dovere particolare di servire la patria.*

Il Presidente Usa parla di «patria» per i palestinesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Reagan ha ieri proposto la formazione di una «patria palestinese», definendola la condizione indispensabile per la pace in Medio Oriente. Ha anche offerto di dispiegare, con l'assenso dell'Italia e della Francia, la forza multinazionale attualmente a Beirut in tutto il Libano meridionale per garantire la sicurezza dei confini settentrionali di Israele. Il Presidente ha esposto il duplice progetto in un pranzo riservato per i più autorevoli direttori di giornale e commentatori americani. La prima reazione israeliana è stata negativa. Il nuovo ministro della Difesa Arens, che è andato alla Casa Bianca per chiudere il suo periodo di ambasciatore a Washington, ha affermato: *«I palestinesi hanno già una patria, la Giordania»*.

Secondo il *New York Times*, la dichiarazione testuale di Reagan è stata la seguente: *«Da anni, il massimo problema in Medio Oriente è quello palestinese. Non possiamo continuare a negare a questo popolo qualcosa che abbia la natura di una patria... Nessuno ha mai auspicato la creazione di uno Stato, ... ma la soluzione del problema palestinese è anche nell'interesse di Israele»*.

I portavoce della Casa Bianca hanno sostenuto che l'uso del termine «patria» — non Stato — da parte di Reagan s'inquadra nel piano esposto il primo settembre per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Ma è stata questa la prima volta che il Presidente lo ha usato: inoltre è tanto gradito all'Olp quanto sgradito a Israele. Il leader portoghese Soares ha aumentato la sorpresa dichiarando, dopo un successivo incontro con Reagan, che a suo parere Arafat si prepara a riconoscere Israele. *«Mi pare implicito nella sua ultima già recente»* ha detto.

Il Presidente si è riferito alla Forza multinazionale a Beirut parlando del ritiro delle truppe israeliane dal Libano. *«Sarebbe uno sbaglio per Israele aspettare un trattato di pace col governo libanese per sgombrarne il territorio* — ha detto —. *Noi possiamo garantire la sicurezza dei suoi confini settentrionali allargando la Forza multinazionale di concerto con gli alleati»*. A una domanda sulle rampe di missili Sam-5 sovietici montate in Siria ha risposto: *«Quei missili non alterano l'equilibrio militare nella regione. Gli israeliani hanno mostrato straordinarie capacità militari»*, lasciando intendere che non accetterebbe un attacco preventivo contro di essi. Nonostante le assicurazioni dei portavoce della Casa Bianca, troppi nodi stanno venendo al pettine in Medio Oriente perché Reagan abbia alluso per caso a una «homeland», la parola inglese per patria.

e. c.

Enunciata la «responsabilità» in occasione dei 50 anni di Newsweek

Reagan promette l'aiuto americano ai Paesi in difficoltà economiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZURIGO — *«Aiutare gli altri è spesso il modo migliore di aiutare sé stessi»*. Il presidente Reagan, dopo aver riconosciuto, nell'ultimo messaggio sullo stato dell'Unione che il governo è responsabile per lo sviluppo dell'economia, ha affermato ora un altro importante «principio di responsabilità», questa volta degli Stati Uniti nei confronti del mondo intero.

Lo ha fatto in un discorso dalla Casa Bianca, trasmesso via satellite in diverse parti del mondo in occasione della celebrazione dei 50 anni di *Newsweek*, il settimanale di notizie americano che fa parte dell'impero giornalistico di Katharine Graham, insieme con la *Washington Post* (il giornale che rivelò al mondo lo scandalo Watergate e distrusse Nixon).

Per festeggiare l'anniversario, *Newsweek*, che ha oggi 22 milioni di lettori in 190 Paesi, ha invitato un migliaio di esponenti dell'economia, della politica e del giornalismo di tutto il mondo ad una celebrazione simultanea in quattro città: Washington, Londra, Zurigo e Tokyo. *«Siamo un mondo solo»* ha detto all'inizio Katharine Graham.

Reagan ha riassunto nel suo discorso le linee principali della politica estera americana. L'affermazione forse più significativa è quella che ho citato all'inizio relativa alle condizioni dell'economia mondiale. Ecco la citazione completa: *«Per impedire* — ha detto Reagan — *che i problemi temporanei, che suscitano severe tensioni sul sistema finanziario internazionale, diventino una vera crisi, noi continueremo a lavorare insieme con altri Paesi e con istituzioni internazionali come il Fondo monetario internazionale per fornire aiuto ai Paesi in difficoltà: aiutare gli altri è spesso il modo migliore per aiutare sé stessi»*.

Reagan si è detto ottimista sugli effetti della riduzione dei prezzi del petrolio, definendola *«una buona notizia per l'economia mondiale, nonostante alcune preoccupazioni di breve termine»*, e ha sostenuto che *«nei tempi lunghi un prezzo di mercato più realistico del petrolio stimolerà la ripresa economica, liberando vaste risorse precedentemente dedicate all'energia»*. Ha anche affermato che *«l'economia americana è sulla strada giusta, e vi sono segni sicuri di un nuovo vigore: la primavera è quasi arrivata e in qualsiasi direzione ci volgiamo noi vediamo l'economia in ripresa»*.

Importanti anche le dichiarazioni del presidente americano sui problemi strategici. Dopo avere ripetuto che il piano di una «opzione zero» per i missili di media gittata presentato dai delegati americani ai negoziati di Ginevra *«è una proposta semplice ed onesta, ma non un ultimatum»*, il Presidente degli Stati Uniti ha affermato che l'America *«non vuole, né cerca, una corsa agli armamenti»*. L'America continuerà a negoziare in buona fede, ispirandosi a quattro principi: il primo è che *«la sola base sulla quale si può raggiungere un giusto accordo è quello dell'eguaglianza dei livelli tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica»*.

Dal conteggio dei missili (questo è il secondo principio) debbono essere esclusi i sistemi strategici inglesi e francesi; non possono essere considerate «ragionevoli» (terzo principio) le proposte sovietiche che abbiano per solo effetto di *«spostare la minaccia dall'Europa all'Asia»*. Il quarto ed ultimo principio enunciato da Reagan è che *«qualsiasi accordo deve essere accompagnato da misure di controllo efficaci»*.

Questa posizione conferma la pratica che il governo americano, anche in seguito alle pressioni europee, è oggi disposto a negoziare un accordo diverso dall'«opzione zero». In pratica, l'obiettivo perseguito non potrà essere molto lontano dall'intesa che era stata già raggiunta in via informale l'estate scorsa dai negoziatori americano e sovietico a Ginevra, e che era stata successivamente respinta sia da Mosca sia da Washington. L'ipotesi di fissare nuovi livelli uguali per le due parti raccoglierebbe il consenso dei governi europei. Nell'intesa della scorsa estate si era parlato di 75 missili per parte.

Da notare, nel discorso di Reagan, il tono molto distensivo nei confronti dei movimenti pacifisti: *«A coloro che temono la guerra vorrei dire di nuovo che io sono con voi. Dobbiamo ridurre il rischio della guerra. Dobbiamo prevenire un conflitto attraverso la dissuasione e servire l'umanità attraverso genuine riduzioni reciproche degli armamenti. Questo è il cammino che le nazioni occidentali si sono impegnate a seguire. Con l'aiuto di Dio* — ha concluso Reagan — *noi possiamo garantire — e lo faremo — la vita, la pace e la libertà per le generazioni future»*.

Arrigo Levi

Olp e Israele trattano scambio di prigionieri

TEL AVIV — Il generale Moshe Nativ, responsabile del Dipartimento personale delle Forze Armate di Gerusalemme, ha ammesso che contatti sono in corso con l'Olp, sotto il patronato austriaco, per la liberazione di otto prigionieri di guerra israeliani in mano palestinese. In cambio, l'Olp chiede il rilascio di tutti i prigionieri detenuti nel campo di concentramento di Amar, nel Libano meridionale.

Patricia a Parigi

Parigi. Patricia Hearst ripresa per strada nella capitale francese dove si è recata per presentare il suo libro «Tutti i miei segreti». Nel volume l'ereditiera statunitense narra le fasi della sua avventura, dal rapimento avvenuto nel febbraio 1974 ad opera di un gruppo terroristico, alla celebre foto che la ritrasse in banca con un mitra in mano (Telefoto Associated Press)

L'esplosione di una cisterna ha provocato il naufragio del traghetto greco (sette morti)

Atene. Uno dei sopravvissuti al disastro della nave traghetto greca affondata al largo delle isole dell'Egeo viene aiutato da un soccorritore sotto una fittissima nevicata (Tel. United Press)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Sette morti e 21 dispersi è il tragico bilancio del naufragio, avvenuto mercoledì notte nel mare delle Cicladi, vicino all'isola di Evia: il traghetto *Aurora d'Oro* che trasportava 16 camion (tra essi alcune autocisterne) e 10 passeggeri oltre a 21 membri dell'equipaggio, alle isole Skyros, Andros e Naxos è affondato nel giro di pochi minuti. Il ministro della Marina Mercantile, che ha aperto un'inchiesta, ha comunicato che secondo le prime indagini è avvenuta un'esplosione a bordo quando due camion, sganciatisi, si sono scontrati.

Il mare era mosso; il capitano aveva ordinato la partenza in quanto le condizioni meteorologiche nelle ventiquattr'ore successive sarebbero peggiorate.

Il traghetto, mentre si trovava nei pressi dell'isola Evia, ha imbarcato acqua e s'è inabissato nel giro di pochi minuti. Nel buio, i passeggeri si sono buttati in mare.

Tra i dispersi c'è anche una donna con i figli di 10 e 7 anni, saliti a bordo clandestinamente.

e. mav.

Requisite dalla «Fondazione dei diseredati», per finanziare la guerra all'Iraq

All'asta le 3000 auto dello scià

TEHERAN — *Molte sono ancora qui, allineate sotto un enorme capannone, un po' impolverate ma in perfetto stato. Altre, la maggior parte, sono state vendute all'asta, sul piazzale dell'ex fiera commerciale di Teheran. Sono le automobili (Rolls Royce, Mercedes, Ferrari e quant'altro rappresenta il gotha delle quattro ruote) che appartenevano ai membri della «grande famiglia» (mille persone) Pahlavi, la dinastia imperiale iraniana rovesciata quattro anni fa dalla rivoluzione islamica dell'ayatollah Khomeini.*

Le vetture vennero requisite dalla «fondazione dei diseredati» (Buniad-e Mustazafin) insieme agli altri beni personali dei Pahlavi. Vendendo le case, gli arredi, i tappeti e le automobili ex imperiali la «Buniad» ha ricavato finora l'equivalente di 170 miliardi di lire.

L'obiettivo dei responsabili della fondazione è di incassare dalla vendita dei «capricci dei ricchi» abbastanza denaro per finanziare la costruzione di 50 mila abitazioni da destinare ai profughi della guerra contro l'Iraq.

I Pahlavi di automobili ne possedevano parecchie: circa tremila stando ai dati della «Buniad». Le più «funzionali» di esse, come le berline Mercedes e le Range Rover, sono state passate dalla fondazione a varie istituzioni come ministeri, polizia e il corpo dei pasdaran (la milizia islamica). Tutte le altre sono state messe in vendita, fruttando sinora 22 miliardi di lire alle casse del governo di Khomeini.

Una Citroën-Maserati del 1975, appartenuta a un lontano cugino dello scià, dopo una lunga serie di rilanci, è stata acquistata da un commerciante per nove milioni e mezzo di rials, un po' meno di 17 milioni di lire.

La maggior parte delle vetture ex imperiali è stata venduta senza difficoltà, comprese le trecento e passa coupé Mercedes Slc, che sono state pagate non meno di 40 milioni di lire ciascuna.

Per questo tipo di vettura in particolare, dotato di potenti motori a otto cilindri di 3500-4500 cc, i familiari dello scià avevano una vera e propria mania: ciascuno di loro ne possedeva almeno una e nessuna di esse risulta abbia percorso più di 10 mila chilometri. Ormai, sotto il grande capannone vicino all'ex Hotel Hilton (oggi Esteqlal: Indipendenza) rimangono poco più di cento vetture, ma sono le gemme della collezione imperiale. Ci sono sei Rolls Royce: una Camargue azzurra, tre Corniche (cabriolet), una Silver Shadow e un'anziana (ma perfetta) Silver Cloud carrozzata coupé da Park Ward, nonché due Bentley, sei Mercedes Pullman, una delle quali in allestimento particolare,

Morto l'uomo con polmoni e cuore nuovi

MONACO — Il giovane di 27 anni che il 13 febbraio è stato sottoposto a un trapianto di cuore e polmoni, il primo mai tentato in Germania Federale, è morto mercoledì sera a dieci giorni dall'operazione.

L'uomo, di cui non si conosce il nome, è morto a quanto hanno precisato fonti mediche, per una crisi renale e epatica.

La tecnica adottata dai sanitari tedeschi è stata utilizzata per la prima volta con successo nel 1981 all'università di Stanford, in California.

Un finanziere in difficoltà si uccide con la moglie in Svizzera

BERNA — Un finanziere tedesco, Kurt Oligmoeller, 61 anni, ha ucciso la moglie con una revolverata alle spalle durante una passeggiata sul Lungorodano, vicino al lago Lemano, e si è poi sparato.

In un biglietto, l'uomo ha scritto che non poteva sopportare la vergogna. Aveva perduto tutti i depositi a lui affidati con speculazioni sbagliate in Borsa.

La società d'investimenti che l'uomo aveva fondato a Corseaux, vicino a Montreux, godeva ottima fama.

La Zust Ambrosetti Trasporti Internazionali S.p.A. ha il compianto di annunciare la perdita del

rag. Walter Tomati

Direttore della sua Filiale di Genova

— Torino, 25 febbraio 1983.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale della Zust Ambrosetti Trasporti Internazionali S.p.A. partecipano al dolore per la scomparsa del

rag. Walter Tomati

Direttore della Filiale di Genova

— Torino, 25 febbraio 1983.

Il Personale della Zust Ambrosetti Trasporti Internazionali S.p.A. si unisce al dolore per la grave perdita del

rag. Walter Tomati

— Torino, 25 febbraio 1983.

I colleghi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Walter Tomati

Tommaso Abbadessa, Ettore Afflitti, Cesare Agliodo, Francesco Agricola, Adamo Alemanno, Bruno Alpini, Armando Anelli, Giampietro Antonelli, Ettore Arcangeli, Leonardo Asarneri, Mario Balani, Fortunato Dezza, Giovanni Casppoli, Umberto Cecchi, Giovanni Cella, Olida Cornelo, Giuseppe Costa, Elsa Crosa, Giuseppe Di Dio, Giovanni Di Pietro, Angelo Ferrari, Giulia Ferrini, Giancarlo Frega, Aldo Gatti, Bruno Gatti, Riccardo Gasparoni, Hans Joachim Gast, Sergio Ghisini, Giampiero Gaggiano, Aldo Garelli, Karl Theo Grabrock, Gianni Grandi, Christian Jesalb, Hans Uwe Luedere, Sauro Manaperno, Alfredo Martinelli, Cesare Micucci, Alfredo Medeli, Manlio Morfarra, Marcella Nove, Franco Pavignano, Ferruccio Porta, Giuseppe Priolisano, Anna Prato, Aldo Recalcati, Roberto Rastelli, Aldo Rigalli, Pier Orlando Romeo, Mario Roemer de Rabenstein, Riccardo Roemer de Rabenstein, Chiaffredo Rosso, Claudio Simonetti, Antonio Sicco, Mario Tanghini, Giorgio Varnus, Romano Zanetti, Cesare Tambussi

— Torino, 25 febbraio 1983.

E' cristianamente mancato

Rodolfo Silvano

Addolorati ne danno il triste annuncio moglie e figli. Funerali sabato ore 10,15 Parrocchia S. Rita. Non fiori.

— Torino, 25 febbraio 1983.

E' mancato

Francesco Regis

anni 82

L'annunciano addolorati Carla col marito e figli, la famiglia Violi Enrica, sorelle, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali venerdì 25 ore 15,30 parrocchia Marentino partenza da Villa Grazia San Carlo.

— San Carlo Canavese, 24-2-1983.

Serenamente è mancato

Carlo Regis

Anziano FIAT

Lo piangono la moglie Domenica, il figlio Pier Massimo con la moglie Luciana, cognati, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 Parrocchia della Salute.

— Torino, 24 febbraio 1983.

Ha raggiunto il suo caro figlio

Anna Demaria ved. Montiglio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Elisabetta e parenti. Un particolare ringraziamento ai dottori Fazio, Boccini, Silvani per la loro assidua assistenza. Per volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù indi la cara salma sarà trasportata a Volpiano dove verrà tumulata.

— Torino, 25 febbraio 1983.

E' mancato

Cesare Bolgeri

Rappresentante

Lo annuncia con dolore la moglie Maria Rosetti, il suocero Attilio, zie, zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Coscia, ai medici, alla caposala sig.ra Laura Burzi e al personale tutto del 14° piano dell'Ospedale Cto. La salma partirà domani sabato 26 corr. alle ore 14 dall'Ospedale Cto per Castello d'Annone (Asti) dove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali. Non fiori ma eventuali offerte alla lotta contro i tumori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 febbraio 1983.

Pierluigi Tartaro e famiglia partecipano al dolore di Maruccia per la scomparsa dell'amico CESARE.

Marinella partecipa con affetto al grande dolore di Maruccia per la scomparsa del caro amico CESARE.

La famiglia Barbera è vicina a Maruccia in questo doloroso momento.

Attilio e Costanza Pignoli partecipano commossi al dolore di Maruccia Bolgeri.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Gherra

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Roberto e Franco con rispettive famiglie, la cognata Olga e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26, ore 10,15, nella parrocchia Gran Madre di Dio.

— Torino, 24 febbraio 1983.

Famiglia Rosso partecipa al dolore.

Gianni Ida e Umberto Fogliacco con le loro famiglie sono vicini alla cara sorella Maria per la perdita del MARITO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Montrucchio

Cav. Vittorio Veneto

anni 93

Ne danno il doloroso annuncio i figli Margherita e Carlo, parenti tutti e gli amici carissimi Anna e Donatino Caputo con Olei, Rosalba e Federico. I funerali avranno luogo venerdì 25 c.m., ore 14,30, parrocchia Immacolata Concezione (San Donato).

— Torino, 23 febbraio 1983.

Sono vicini a Carlo con affetto: Piero, Ida Marti e figli, Ezio, Ada e Gianna Scotti, Luciano Cuniberti

Si uniscono al dolore, gli amici: Gino Achenza, Aldo Badone, Eugenio Borla, Enrico Bossi, Giorgio Bruno, Tullio Dugnano, Luigi Burla, Renato De Ala, Mario Panchero, Luciano Scalise, Carlo Zinola

Giuseppe Abello, Giuseppe Piana Gonda e rispettive famiglie, partecipano commosse.

A 92 anni compiuti, concludendo una vita vissuta nell'amore del lavoro, si è cristianamente spento

Luigi Balbo

Invocando per lui la Divina Misericordia ne annunciano la dolorosa scomparsa il fratello rag. Attilio, i nipoti Achille ed Elena e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani sabato 26 febbraio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Fontanile ove la cara salma giungerà dall'ospedale di Nizza Monferrato.

— Fontanile d'Asti, 24 febbraio 1983.

(Continua a pag. 5)

La guerriglia al confine Namibia-Angola continua, ma Pretoria tratta col regime marxista di Luanda

Il «puzzle» dell'Africa australe

Al centro dei negoziati tra la patria dell'apartheid e il governo comunista angolano è la presenza delle truppe cubane - Se i soldati di Castro tornano a casa, i sudafricani sono disposti ad abbandonare i guerriglieri antimarxisti di Savimbi al loro destino e a riesaminare in chiave non militare il problema della Namibia - Lo sblocco della situazione in Angola potrebbe allentare anche la tensione tra Sud Africa e Zimbabwe

Da una parte del tavolo i rappresentanti del Sud Africa razzista, dall'altra i plenipotenziari dell'Angola marxleninista: un negoziato così sarebbe stato impensabile fino a pochi anni fa. Eppure è una realtà: già lo scorso dicembre ci fu una prima sessione di trattative, e ora nella stessa sede di allora, alle isole del Capo Verde, incomincia il secondo *round*. E' vero che l'ordine del giorno è piuttosto limitato, non andando oltre i «*problemi della sicurezza alla frontiera fra Angola e Namibia*» se non per sfiorare appena «*la possibilità di accelerare la realizzazione della risoluzione Onu sulla Namibia*». Ma a chiunque abbia seguito le drammatiche vicende dell'Africa australe in questi ultimi anni, la novità appare sensazionale.

Una novità diplomatica nel senso della pacificazione che, come spesso accade, è accompagnata da novità militari di tutt'altro significato. Fonti sudafricane annunciano infatti una violenta ripresa dei combattimenti nella Namibia settentrionale, parlano di un centinaio di guerriglieri *Swapo* uccisi, quasi tutti infiltrati dalla confinante Angola. Quanto al negoziato del Capo Verde, il primo ministro sudafricano Pieter Botha ha detto che le probabilità di arrivare a un cessate-il-fuoco temporaneo lungo quella infuocata frontiera sono «tenui». Tuttavia si tratta, e questo è importante in sé.

Al centro del negoziato c'è il nodo delle truppe cubane. Se l'Angola rimanderà a casa i soldati di Castro, il Sud Africa non soltanto cesserà di appoggiare le fazioni armate dell'*Unita* di Jonas Savimbi, che da sempre si battono contro il regime di Luanda, ma saprà riconsiderare su una base non più strettamente militare la sua presenza in Namibia. Dove di recente, dopo quattro anni di una platonica autonomia, Pretoria è tornata senz'altro al governo diretto. Dietro lo scambio Savimbi-cubani c'è la pressione politica degli Stati Uniti, che come parte del «gruppo di contatto» incaricato di sciogliere il nodo namibiano hanno subordinato questa soluzione, appunto, alla partenza dei cubani dall'Angola.

In una recente intervista, Botha si è detto pronto a stringere con gli Stati africani che hanno la disavventura di confinare con il suo («*disgraziatamente uno non può scegliere il suo vicino*», aveva detto il presidente mozambicano Samora Machel) una serie di patti di non aggressione, indipendentemente dalla natura del loro regime politico. In questi patti dovrebbe essere ben chiaro, dice Botha, l'impegno di ogni Paese a non consentire che il proprio territorio venga usato come trampolino per operazioni militari contro gli Stati confinanti.

E' evidente nelle parole del primo ministro sudafricano la preoccupazione che i nazionalisti neri dell'*African National Congress* possano organizzare una vera e propria guerriglia a partire da oltre frontiera. Una preoccupazione che non si manifesta soltanto attraverso l'offerta di soluzioni diplomatiche, ma anche per i canali più classici, che sono quelli della destabilizzazione e dell'intimidazione armata. E' di poche settimane fa la sanguinosa incursione sudafricana in quel Paese, in teoria indipendente, che è il Lesotho.

Ma il caso più significativo del doppio binario sudafricano — intimidazione più offerta di normalizzazione diplomatica — è rappresentato dallo Zimbabwe. La pressione di Pretoria su questo Paese, indipendente da tre anni, si esercita in molti modi. I sudafricani non negano, per esempio, che le loro forze armate addestrano dissidenti del regime di Mugabe, i quali poi vanno a raggiungere i ranghi degli oppositori armati nel Matebeleland. Questa regione, abitata dai minoritari Ndebele, è stata teatro di recente di una sanguinosa guerriglia e di un'altrettanto sanguinosa risposta militare: si parla ormai di parecchie centinaia di morti.

Al fondo un'antica ostilità intertribale sono gli Shona, che dominano la demografia di questo Paese con l'80% degli abitanti i quali si prendono la rivincita storica sugli Ndebele, oggi meno di un quinto della popolazione, ma un tempo dominanti. Si tratta, infatti, dei discendenti di tribù del gruppo Zulu: e «*Tornatevene in Sud Africa, da dove siete venuti*» è appunto lo slogan dei soldati Shona della Quinta brigata, i giustizieri addestrati dai Nord coreani che Mugabe ha mandato a Bulawayo e dintorni.

Dunque, c'è il Sud Africa dietro questa lotta intestina nell'ex Rhodesia culminata l'altro giorno nell'arresto all'aeroporto di Harare di Joshua Nkomo, capo degli Ndebele e ministro dell'Interno fino a un anno fa. C'è dietro il Sud Africa, così come c'è il Sud Africa dietro le difficoltà dell'approvvigionamento di carburanti. Lo Zimbabwe è quasi a secco di benzina, ai distributori ci sono da settimane file interminabili di automobilisti. Infatti, i partigiani che in Mozambico si battono contro il regime di Samora Machel per ben sei volte hanno fatto saltare l'oleodotto che collega il porto mozambicano di Beira con le raffinerie di Umtali nello Zimbabwe.

I ribelli del Mozambico, si nota a Harare, sono militarmente appoggiati dal Sud Africa: è evidente che per ottenere quegli appoggi hanno dovuto impegnarsi a mettere in ginocchio lo Zimbabwe. Ma si diceva del doppio binario di Pretoria: infatti il Sud Africa offre allo Zimbabwe tutto il petrolio di cui ha bisogno, purché si arrivi a un accordo a livello ministeriale. Mugabe rifiuta: perché sarebbe una sanzione dell'*apartheid*, e in più una fonte di possibili condizionamenti.

L'*apartheid*, a sua volta, in Sud Africa è al centro di un rinnovato dibattito. Il primo ministro Botha ha infatti elaborato un progetto di riforma costituzionale che in qualche misura è innovativo. Si tratta d'istituire un sistema tricamerale: un'assemblea per i bianchi, una per i *coloureds* (meticci), una per gli indiani. La maggioranza nera resta ancora una volta tagliata fuori per i 21 milioni di bantu rimanendo in vigore la politica attuale di graduale autonomia delle *homelands*. Proprio nei giorni scorsi è stata annunciata l'istituzione di un quinto «Stato nazionale» destinato agli Ndebele che vivono in Sud Africa. Dunque, la protesta degli africani si è fatta sentire, soprattutto a carico di quella parte dei meticci e degli indiani che accetta la riforma, e che ora viene accusata di collaborazionismo.

D'altra parte, c'è chi non è d'accordo, anche fra i meticci e gli indiani; è nato così un Fronte democratico unito che si propone d'impedire la cooptazione nel sistema della dominazione bianca. Oppositori anche fra i bianchi, naturalmente, e altrettanto naturalmente sul versante più conservatore: infatti Botha si è sentito accusare di tradimento dell'antica causa boera, di cedimenti alla demagogia africana, e così via. In effetti, come osserva il settimanale britannico *Economist*, pur con il suo limitatissimo contenuto la riforma di Botha è una specie di «*Rubicone psicologico*»: una volta attraversatolo, ogni evoluzione diventa possibile.

La polveriera dell'Africa australe ha ancora le sue micce accese, dunque, ma la situazione appare complessivamente in movimento. Il negoziato Sud Africa-Angola, l'offerta del patto di non aggressione, la prospettiva dell'indipendenza namibiana da una parte; dall'altra, l'enigma dello Zimbabwe, e l'evoluzione costituzionale che si accenna nel Paese dell'*apartheid*. Dove non si perde occasione, infine, per segnalare all'Occidente il valore strategico della base navale di Simonstown e del vicino centro di comunicazioni marittime di Silvermine.

Il rapporto della questione sudafricana con la gara d'influenze Est-Ovest è infatti essenziale. Ecco il problema di fondo: è immaginabile una soluzione globale di questo nodo intricatissimo che abbia i requisiti necessari sul piano etnico e politico, e che al tempo stesso non alteri il delicato equilibrio su cui si regge questa specie di pace? Se una simile soluzione è immaginabile, tocca alla diplomazia renderla possibile.

Alfredo Venturi

A Capo Verde round di negoziati in armi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

JOHANNESBURG — Da parte angolana si sono presentati due ministri, quello dell'Interno, Alexandre Rodrigues, e il segretario di Stato agli Esteri Venancio de Moura; mancano, invece, nella delegazione sudafricana guidata dal direttore degli Affari Esteri Hans Van Dalsen. E in assenza di comunicato ufficiale, su questa seconda tornata di negoziati diretti fra Pretoria e Luanda si possono fare soltanto ipotesi.

Arbitro di questo incontro-scontro a tu per tu è stato, come nel dicembre dello scorso anno, il ministro degli Esteri di Capo Verde, Silvano de Luz. Il numero due della delegazione sudafricana, Brand Fourie, ambasciatore negli Usa, aveva avuto un colloquio con il capo di Stato dell'arcipelago, Aristides Pereira, come aveva fatto il ministro angolano.

«*Per agevolare il dialogo, abbiamo limitato al minimo indispensabile le operazioni in territorio angolano*» ha dichiarato l'altra sera l'Alto Comando delle forze armate a Windhoek. Queste sono più che mai occupate in Namibia: le «unità speciali» dell'Esercito di liberazione del popolo namibiano (il *Plan*, braccio militare della *Swapo*, l'organizzazione ribelle) infiltratesi nel Nord del Paese da oltre una settimana sarebbero costituite da 600-800 uomini.

I guerriglieri avrebbero avuto un addestramento intensivo in una base *Swapo* nell'Angola vicino a Lubango, nota come «Volcano». L'offensiva nazionalista si estende su un fronte di oltre 700 chilometri di boscaglia, cioè la metà della linea di frontiera con l'Angola. Le truppe d'occupazione affermano di aver perduto solo tre uomini.

Patrice Claude

Per i diritti del maiale

Londra. Un maiale coperto dalla bandiera britannica è portato al numero 10 di Downing Street, residenza del primo ministro, signora Thatcher. I produttori di carne suina hanno inteso così protestare contro la discriminazione economica rispetto agli allevatori di bovini e ovini (Tel.)

Il giudice istruttore ieri dal «boia di Lione»

Otto pesanti capi d'accusa contestati a Klaus Barbie

Lione. L'avvocato Alain de la Servette, difensore di Barbie, giunge alla prigione di St-Joseph e mostra il lasciapassare ai guardiani prima del colloquio con l'ex capo della Gestapo (Telefoto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'isolamento di Klaus Barbie, il «boia di Lione», nella prigione di Saint Joseph è stato rotto ieri dalla visita del giudice istruttore Christian Riss che ha notificato formalmente all'ex capo della *Gestapo* della regione lionese gli otto capi di accusa presentati contro di lui. Si tratta di una lunga, meticolosa enumerazione di arresti, torture, deportazioni, fucilazioni. Vittime centinaia di persone, uomini donne e bambini dei quali gran parte ebrei, finiti nelle camere a gas di Auschwitz e Ravensbruck.

In totale, sono 284 persone uccise direttamente durante le retate della *Gestapo* a Lione e dintorni tra il 1943 e il 1944 (e fra queste vittime c'è anche il padre dell'attuale ministro della Giustizia Badinter) oltre a 650 deportazioni. Sono questi i «crimini contro l'umanità» (massacri, assassinii, deportazioni, genocidio) che non possono andare in prescrizione e dei quali Barbie sarà chiamato a rispondere al processo.

La lista sarà forse ulteriormente allungata, ma dalla procura di Lione è giunta una precisazione secondo la quale le autorità ricordano seccamente che all'ex capo della *Gestapo* non saranno presentati altri conti. Non saranno conteggiati cioè quei «crimini di guerra» contro i resistenti per i quali Barbie era già stato condannato a morte in contumacia nel '52 ma che sono ormai caduti in prescrizione. Klaus Barbie, dunque, non sarà processato ad esempio per l'uccisione di Jean Moulin, il personaggio-simbolo della Resistenza francese finito nelle sue mani in modo mai chiarito completamente.

Barbie è stato interrogato ieri per tre ore dal giudice Riss a proposito di questi otto capi di accusa. Secondo quanto ha dichiarato il suo difensore d'ufficio, l'avvocato Alain de La Servette, presidente dell'ordine forense di Lione, l'ex responsabile della *Gestapo* ha risposto sommariamente alle richieste di precisazione del giudice su sette delle otto accuse formulate contro di lui delle quali era a conoscenza. A Barbie è invece giunta nuova l'ottava imputazione, riguardante la deportazione di 53 ebrei (fra cui 52 bambini) avvenuta a Izieu.

L'avvocato de La Servette non è stato in grado di precisare se risponde a verità la voce secondo cui il «boia di Lione» vorrebbe affidare la propria difesa alla figlia, che è avvocato in Austria. Il legale ha soltanto rivelato che alla procura di Lione è giunta una richiesta per un permesso di visita presentato dalla figlia di Barbie. «*Questo permesso dovrebbe essere accordato rapidamente*», ha concluso l'avvocato francese.

Negli ambienti giudiziari di Parigi e di Lione si avanza l'ipotesi che Klaus Barbie chiederà di essere difeso da un collegio di avvocati tedeschi (fra i quali potrebbe esserci anche la figlia) specialisti nelle cause per crimini di guerra e crimini contro l'umanità.

p. pat.

Berretti verdi Aumenteranno gli organici

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan ha intenzione di aumentare per la prima volta dalla guerra del Vietnam l'organico dei «berretti verdi», il corpo speciale dell'esercito americano impiegato negli Anni Sessanta contro l'esercito di Hanoi.

Gli effettivi del corpo sono oggi 3.800, con l'aumento deciso dal governo federale diventeranno 5.000. Nella guerra del Vietnam l'organico dei «berretti verdi» raggiunse le 11.500 unità per poi costantemente decrescere.

Atene: era lo scarico di un'auto la 'bomba' al *premier sovietico*

ATENE — Il primo ministro sovietico Tichonov è ripartito ieri dalla Grecia.

Il comunicato congiunto sui colloqui ateniesi di Tichonov è di tono abbastanza generico e non sembra offrire novità di grande rilievo sia per quanto riguarda i rapporti bilaterali che i problemi internazionali di più vivo interesse per l'uno e per l'altro Paese.

Sul piano dei rapporti bilaterali il documento ribadisce la ferma decisione dei due governi di continuare le relazioni di amicizia, di cooperazione e di buon vicinato con un significativo richiamo alla dichiarazione comune firmata a Mosca il 2 ottobre 1979 dall'allora primo ministro ellenico e attualmente presidente della Repubblica Karamanlis. Che Papandreu non intenda, d'altronde, nella sua «apertura» verso i sovietici, superare i limiti stabiliti a suo tempo dal filo occidentale Karamanlis risulta chiaramente da un passo del comunicato odierno nel quale si dice che la dichiarazione comune del 1979 «*offre larghe prospettive per la cooperazione fra i due Stati in tutti i campi*».

Scontato, perché già espresso in passato, l'appoggio di Papandreu, ribadito nel comunicato, alle iniziative politiche sul disarmo dei sovietici.

In serata il ministro ellenico dell'ordine pubblico Skoularikis ha smentito la notizia secondo la quale una bomba sarebbe esplosa mercoledì sera a poca distanza da un ristorante del quartiere ateniese di Met, dove Tichonov stava pranzando in compagnia di Papandreu.

Il comunicato del ministro afferma che non si è trovata la minima traccia dell'esplosione di una bomba o di un qualsivoglia ordigno e attribuisce il rumore che è stato all'origine delle voci subito circolate ad Atene al tubo di scappamento di un'automobile o di una motocicletta.

e. mav.

Il 3 giugno nuovo lancio dell'Ariane

PARIGI — Il 3 giugno il missile europeo Ariane metterà in orbita stazionaria due satelliti, uno sperimentale per le telecomunicazioni e l'altro per radioamatori.

Ai 257 industriali giapponesi Mosca propone piccoli passi per conquistare i suoi mercati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da due giorni sono nella capitale sovietica, nonostante i non facili rapporti fra i due governi, 257 fra presidenti, vicepresidenti e direttori generali di un centinaio di aziende e banche giapponesi, guidati dal presidente della Camera di Commercio Shigeo Nagano. Sono venuti per rilanciare un difficile dialogo commerciale: non tanto con la speranza di contratti immediati (anche se attualmente sono in discussione accordi per 1127 milioni di dollari, oltre 1500 miliardi di lire), quanto nella prospettiva del prossimo piano quinquennale sovietico (1986-90). Si fermeranno altri quattro giorni.

Anche se la Confindustria giapponese si è trasferita in blocco a Mosca — è la più folta delegazione che sia mai venuta — le prospettive non sono molto incoraggianti: l'interscambio è andato raddoppiandosi ogni cinque anni fra il 1961 e il 1980, ma la *Tass* ammette che quel ritmo di crescita è rallentato negli ultimi tre anni. Il Giappone, fino al 1980 secondo *partner* commerciale dell'Urss fra i Paesi capitalisti, è scivolato al quinto posto dopo l'Afghanistan.

La «fuga in avanti» della maxidelegazione (ricevuta ieri dal primo vicepremier Ivan Archipov) sembra un sfida ai politici. «*Ricordatevi* — aveva ammonito il premier Nakasone nei giorni corsi — *che politica ed economia non sono separate, che il Giappone non è ancora disposto a riallacciare in pieno le relazioni con l'Urss*». Sebbene il viceministro sovietico del Commercio Sushkov abbia respinto l'accusa giapponese di un invito destinato a «*far scontrare i businessmen di Tokyo con il loro governo e con quello americano*», una prima conferma delle profetiche parole di Nakasone è venuta mercoledì scorso: mentre il ministro sovietico del Commercio estero Patolichev riceveva gli ospiti sottolineando entusiasticamente le «*possibilità di sviluppo*», il collega degli Esteri Gromyko faceva una ramanzina all'ambasciatore giapponese Misuo Takashima, accusando Tokyo di «*ampliamento del potenziale militare*» e di «*pericolose intensificazione delle tendenze militariste*».

L'assalto della superpotenza economica giapponese a mercati dell'Urss ancora vergini e a potenziali di sfruttamento industriale appena sfiorati nasce quindi nel contrasto fra convenienza commerciale e rigidità politica. Ma se i ritmi produttivi del Giappone impongono tempi brevi, i meccanismi pianificati sovietici preferiscono quelli lunghi. E allora, par dire Mosca, discutiamo: la situazione politica potrebbe anche modificarsi. Parliamo di *joint ventures*, come quella proposta per lo sfruttamento delle risorse ittiche durante la visita a Tokyo del ministro sovietico per la Pesca, Kamentsev (il primo ad approdare in Giappone dopo la vicenda afghana). Ma parliamo anche — ed è quello che la delegazione giapponese si aspettava dagli incontri di questi giorni — di altre *joint ventures* nei campi della metallurgia non ferrosa, della chimica, della petrolchimica, della cellulosa e della carta, soprattutto se tali progetti si inquadrano nello sviluppo della Siberia e dei territori orientali dell'Urss.

Tentiamo allora, suggerisce Mosca, di migliorare i rapporti fra Urss e Giappone, intensificando lo spirito del trattato commerciale firmato nel dicembre 1957. Rilanciamo la collaborazione su base compensativa, diamo ossigeno agli accordi creditizi che consentono all'Urss l'acquisto di interi stabilimenti e di vaste forniture industriali. E' la politica dei piccoli passi, ancor più gradita a Tokyo se scalzerà talune posizioni della concorrenza europea. Il Cremlino sa che progetti troppo faraonici, quali potrebbero emergere nei colloqui avviati ieri, rischiano di essere bocciati da un governo giapponese già accusato di «*impedire l'espansione di contatti reciprocamente vantaggiosi*», ma anche di «*militarismo*» e di «*antisovietismo*». Anche i giapponesi lo sanno.

Fabio Galvano

Giornale russo elogia soldato ucciso a Kabul

MOSCA — Il quotidiano sovietico *Trud* dedica un ampio servizio ad un tenente-poeta, Aleksandr Stovba, morto «*nello svolgimento del suo dovere internazionalista*» in una sparatoria con i guerriglieri afghani. In genere la stampa dell'Urss evita persino di dare notizia di combattimenti in Afghanistan.

Elisabetta chiede i danni per le notizie su Andrea e Koo

Anche il nipote fa arrossire la Regina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — *Per la prima volta nella storia del Regno Unito, una sovrana, oltre a invocare la censura, ha chiesto di essere risarcita per le pubblicazioni delle «scorribande per nulla protocollari» del principe Andrea e dell'attrice Koo Stark a Buckingham Palace. Ma, per Elisabetta II, le preoccupazioni non hanno fine.*

Sul Britannia che naviga nei Caraibi, l'allarme adesso è scoppiato per le «scorribande londinesi» di lord David Linley, 21 anni, figlio della principessa Margaret e di lord Snowdon. Con lady Cosima Fry, 21 anni, figlia del marchese di Londonderry, il visconte è apparso, in una cena di dopoteatro al Bath's del Royal Theatre, in abiti per nulla regali: indossava, come l'affascinante Cosima, soltanto le scarpe e un soprabito.

Un portavoce del teatro, mister Roselyn Cliffe, si è limitato a commentare: «Il visconte di Linley sembrava più un punk che un pari d'Inghilterra». Al ristorante, poco più tardi, si è presentato, in tenuta identica, anche il marito di lady Cosima. «Non avevano nulla sotto il pastrano — ha detto il maître del Bath's — e quando, dopo cena, accavallavano le gambe sugli sgabelli, il loro atteggiamento ha suscitato alcuni sorrisi, molto controllati».

Lady Cosima, alla fine della serata, si è scusata. Ha spiegato che la cena al ristorante era stata decisa dopo aver perso gli abiti in un gioco da salotto. «La nostra penitenza — ha detto con un inchino — ancora non è finita: rientriamo in casa». Ancora sorrisi, questa volta non più trattenuti.

La notizia ha attraversato l'Oceano. Alla regina Elisabetta è stata data da Michael Shea, il capo dell'ufficio stampa di Palazzo Reale. Anche se lord David Linley è il numero nove nella linea della successione, Elisabetta è apparsa contrariata.

A Londra, invece, il marchese di Londonderry, padre di Cosima e presidente del Royal Theatre, non si è mostrato eccessivamente stupito: «Io non so nulla di tutto questo — ha detto — ma quando li vedrò, avrò per loro parole di rimprovero».

Elisabetta, che ha invocato la censura contro il Sun iniziando per la prima volta un'azione legale contro un quotidiano, si prepara a intervenire con i consanguinei. Con il provvedimento dell'Alta Corte ha ottenuto un doppio risultato: ammonire la stampa e frenare le indiscrezioni dei dipendenti. Con il figlio di Margaret, secondo le tradizioni di Casa Reale, sarà più arduo ottenere la condotta che si pretende da un pari d'Inghilterra.

f. s.

E' arrivato a Tripoli il Boeing 727

TRIPOLI — Il «Boeing 727» libico dirottato domenica scorsa a Malta è arrivato ieri sera a Tripoli con tutti i passeggeri libici che erano stati tenuti in ostaggio per 65 ore dai due pirati dell'aria.

Sono a bordo anche i due detenuti per reati comuni e i loro tre guardiani che avrebbero collaborato al dirottamento. I due dirottatori, ufficiali dell'esercito libico, si trovano sempre alla Valletta: il governo tratta con alcuni Paesi sulla loro richiesta di asilo politico.

Maxiscandalo al Totocalcio di Budapest

VIENNA — Il Totocalcio ungherese è nella bufera. Uno scandalo che sembra assumere di giorno in giorno proporzioni più vaste sta minando una delle istituzioni più popolari del Paese. Finora sono finite in carcere 28 persone, accusate di avere comprato giocatori, arbitri e persino intere squadre di calcio per «addomesticare» i risultati di alcune partite inserite nella schedina settimanale. Sembra che attraverso questa rete di corruzioni essi abbiano realizzato guadagni illeciti per diversi milioni.

(Segue da pagina 4)

E' mancata

Thelma Menaldo Ratti

A funerali avvenuti lo annunciano, profondamente addolorati, la figlia Gaby con il marito Tito Blumenthal, le nipoti Marina, Thelma con Paolo ed il piccolo Francesco, Monica con Corrado Moelli e Margherita, Augusta, Cuore e parenti tutti.

— Torino, 25 febbraio 1983.

Thelma Menaldo Ratti

— Torino, 25 febbraio 1983.

Thelma Menaldo Ratti

— Torino, 25 febbraio 1983.

Thelma Menaldo Ratti

— Torino, 25 febbraio 1983.

Thelma Menaldo Ratti

— Torino, 25 febbraio 1983.

Thelma Menaldo Ratti

— Torino, 25 febbraio 1983.

Thelma Menaldo Ratti

— Torino, 24 febbraio 1983.

Thelma Ratti

— Torino, 25 febbraio 1983.

Thelma Ratti

— Torino, 25 febbraio 1983.

Thelma Menaldo Ratti

— Trana, 25 febbraio 1983.

— Torino, 24 febbraio 1983.

Thelma Ratti

— Torino, 24 febbraio 1983.

Thelma Ratti

— Torino, 24 febbraio 1983.

Elide Bigagli in Quattrocolo

Maria Medina ved. De Paoli

E' mancata

Velia Testa Farcito

— Alpignano, 23 febbraio 1983.

Teresa Cicchetti ved. Razzano

— Torino, 25 febbraio 1983.

(Continua a pag. 6)

Orario necrologie

VIA ROMA, 80
ore 9-12; 15-19 (sabato: 9-12)
VIA MARENCO, 32
Ore 8,30-12,30; 14-21
domenica: 15,30-21

Il Tribunale della Libertà ha respinto il ricorso di Pronin

Arrestato a Roma un altro russo avrebbe pagato la spia italiana

E' il vicedirettore di una società sovietica, la «Nafta Italia», che lavora nel nostro Paese dal 1981 - Versò a Negrino oltre cento milioni in cambio dei microfilm - Il genovese si difende: non erano segreti, solo robaccia

ROMA — Da ieri mattina è in carcere per spionaggio militare un altro funzionario sovietico. Si chiama Viktor Koniaev, ha 38 anni ed è a Roma dal 1981, forse con un doppio incarico. Quello ufficiale: vicedirettore di una società a capitale interamente sovietico — la «Nafta Italia spa» — che agisce come intermediaria nella vendita di greggio. Quello reale: ufficiale pagatore per conto del Gru (Glavnoye Razvedyvatelnoye Upravlenye), il servizio segreto delle forze armate russe.

Nell'ordine di cattura firmato l'altra notte dal pubblico ministero Domenico Sica, Koniaev è accusato di aver versato a più riprese forti somme all'industriale genovese Azelio Negrino, in cambio dei microfilm consegnati ad un altro sovietico dalla doppia attività: il vicedirettore dell'Aeroflot e tenente colonnello del Gru, Viktor Pronin.

In poco meno d'un anno, Negrino avrebbe incassato almeno cento milioni. Parte del denaro sarebbe uscito dalle casse della «Nafta Italia», con motivazioni di copertura. Se le erogazioni erano adeguate ai segreti militari che ne erano la contropartita, c'è da ritenere che Negrino abbia passato ai russi documenti molto importanti.

Ma Negrino (che è difeso dall'avvocato Rinaldo Taddei) lo nega, minimizzando la sua collaborazione con i sovietici. E — si è saputo ieri — racconta pure come i russi lo incastrarono. Nell'estate 1982 si presentò all'ambasciata sovietica a nome della società di cui era procacciatore d'affari e azionista, la «Microlito». Spiegò ad un diplomatico i vantaggi della microfilmatura, ne ottenne l'incarico di studiare interventi sugli archivi di biblioteche ed enti dell'Urss.

Per quello studio preventivo venne pattuito un prezzo di dieci milioni. Ma quando Negrino andò ad incassare, l'ambasciata gli fece firmare una ricevuta per venti milioni. Da allora in poi i sovietici lo avrebbero ricattato, minacciando di mostrare alla «Microlito» la ricevuta, dalla quale si poteva arguire che Negrino aveva imbrogliato la sua società.

Negrino così si sarebbe improvvisato spia e avrebbe trafugato microfilm che riproducevano progetti dell'industria bellica italiana. «Robaccia, materiale notissimo», si difende l'imputato. A suo vantaggio c'è un fitto epistolario. Per quanto infatti possa sembrare incredibile, il mitico servizio segreto sovietico protestò per scritto con il suo «contatto» italiano per la pochezza delle informazioni ottenute. Le lettere in questione sono agli atti dell'inchiesta.

Negrino ha anche spiegato il sistema con il quale i russi lo avvisavano che poteva depositare i documenti nel luogo stabilito, quello che nel gergo degli addetti ai lavori è definito come la «cassetta morta». Lo chiamavano sul suo «teledrin», il piccolo cerca-persone introdotto di recente dalla Sip; ovviamente solo i sovietici conoscevano quell'utenza.

La confessione di Negrino e i rapporti del Sismi sono elementi d'accusa più che sufficienti per tenere Pronin in carcere: in base a questa valutazione ieri mattina il Tribunale della libertà ha respinto il ricorso presentato a nome del sovietico dall'avvocato Manfredo Rossi. Quanto a Koniaev, sarà interrogato oggi in carcere dal pubblico ministero Sica. Il magistrato ascolterà nei prossimi giorni anche il direttore della «Nafta Italia Spa» ed un altro funzionario, anch'egli sovietico.

La società, che come informa il ministero del Commercio Estero opera con il supporto di finanziamenti italiani (in particolare, Banca Nazionale dell'agricoltura), ha sede nel centro di Roma, in via Sardegna 17. Tre porte: due hanno lo spioncino, dalla terza spunta, in un foro, l'obiettivo di una telecamera. «L'Ufficio è chiuso», dicono dall'interno.

L'ambasciata sovietica non ha voluto in alcun modo commentare l'arresto di Koniaev. Un funzionario dell'ufficio stampa ha spiegato che la posizione dell'Urss è già stata espressa. La vicenda, ha scritto giorni fa la Tass, è una «pianificata azione ostile» che «non potrà non danneggiare» i rapporti italo-sovietici.

Guido Rampoldi

Roma. Il portone di via Sardegna 17 dove ha sede la società russo-italiana «Nafta Italia» - Il vicedirettore Viktor Koniaev, cittadino sovietico di 38 anni, è stato arrestato per spionaggio (Tel. Ap.)

Mercoledì a Sofia il processo ai 2 italiani

FIRENZE — L'avvocato Rodolfo Lena, difensore di Paolo Farsetti, l'impiegato aretino arrestato in Bulgaria con la fidanzata Gabriella Trevisin il 27 agosto scorso e accusato di spionaggio politico-militare, partirà per Sofia lunedì prossimo per la riapertura del processo, fissata per mercoledì 2 marzo.

La ha reso noto egli stesso nel corso di un incontro con i giornalisti, aggiungendo che il giorno successivo al suo arrivo, martedì, potrà esaminare gli atti del processo, cosa che finora non gli era stata consentita.

L'avvocato Lena ha fatto sapere anche che sta preparando una memoria difensiva.

Le ultime notizie del suo assistito — ha detto Lena — risalgono alla precedente udienza, che si era svolta il 22 dicembre scorso. Il legale ha aggiunto che la magistratura bulgara ha fissato per il 9 marzo l'interrogatorio dei testi a difesa. Si tratta di nove persone, fra cui il sindaco di Arezzo, Aldo Ducci (che ha chiesto però, a causa delle sue non buone condizioni di salute, di essere sentito per rogatoria nella sede dell'ambasciata bulgara a Roma), che sono già state citate dal tribunale di Sofia attraverso i canali diplomatici.

La sentenza è prevista per l'11 marzo. Alla domanda se la vicenda del bulgaro Antonov, accusato di essere implicato nell'attentato al Papa, possa influire sul clima del processo, l'avvocato Lena ha risposto: «Mi auguro di no, ogni processo è distinto e si svolge autonomamente. Comunque io faccio l'avvocato e non posso fare valutazioni politiche».

Paolo Farsetti è imputato dell'articolo 104 del codice penale bulgaro, relativo allo spionaggio politico-militare, rischia dal 10 ai 20 anni di reclusione.

A Nonantola (Modena) denunciati tutti i consiglieri comunisti

Il pci sotto inchiesta nel Comune più «rosso»

Il vicesindaco socialista accusa: «Interesse privato in atti d'ufficio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MODENA — Alla federazione provinciale del pci — una delle maggiori d'Italia, se non la maggiore: 83 mila iscritti, 390 mila voti, pari al 54% dei votanti, una sede di dimensioni ministeriali, quasi 200 funzionari, circa 4 miliardi di bilancio all'anno (secondo la dc) — chiedere di parlare della vicenda di Nonantola è come proporre di rimestare in una loro ferita.

Nonantola è un comune prettamente agricolo, a 10 chilometri dal capoluogo, 11 mila abitanti, il 70% dei voti comunisti; battuto soltanto da Soliera, altro centro della provincia, che ha il 71%. L'amministrazione è, naturalmente, di sinistra.

Fino al giugno '80 in giunta, assieme al pci, c'era anche il psi che aveva un solo consigliere, con la carica di vicesindaco, i comunisti erano 15; unico partito all'opposizione la dc, con 4 consiglieri.

Da alleato quel consigliere socialista è diventato acerrimo nemico e si sta battendo per fare condannare i suoi ex compagni di amministrazione. E' Gino Malaguti, insegnante. Dice: *«Hanno barato come quei giocatori che giocano con un mazzo di carte truccate, ma sono stati scoperti, devono pagare»*.

All'indirizzo dei comunisti sono state inviate dalla magistratura comunicazioni giudiziarie per l'ipotesi del reato di interesse privato in atti d'ufficio. Ma sono passati già alcuni mesi dalla formalizzazione dell'istruttoria senza che del procedimento siano stati resi noti gli ulteriori sviluppi. Perciò Malaguti ha ripreso ad agitare il problema presentando un «libro bianco» che riepiloga la vicenda, con il titolo *«Lo scandalo del Campazzo»*.

Il Campazzo è una zona del territorio comunale. Nel febbraio '80 la giunta porta in Consiglio, e l'approva con i voti comunisti, una delibera che varia il piano regolatore. In questo modo un certo terreno, al Campazzo, che era destinato all'artigianato, viene adibito anche a esercizi commerciali al dettaglio e all'ingrosso; l'indice di cubatura che era di 3000 metri per ettaro viene aumentato a 4500. In quell'occasione la dc vota contro, il vicesindaco socialista si astiene perché non condivide i motivi urbanistici; non era opportuno fare un centro commerciale lungo una strada statale.

Poi, un anno dopo, dc e psi scoprono che cosa si nascondeva dietro questa variante al piano regolatore. Dice Malaguti: *«La delibera era stata adottata dietro richiesta di Dante Vaccari che aveva scritto al Comune come amministratore unico della Sim, Società immobiliare modenese, proprietaria di 27 mila metri quadrati su 40 mila dell'intero appezzamento (comperati ancora come terreni agricoli). Ma Vaccari era anche assessore ai Lavori pubblici e la Sim era ed è l'immobiliare della federazione comunista di Modena. Così aveva chiesto come cittadino e aveva approvato la propria richiesta come pubblico amministratore»*.

Nel giugno '81 Gino Malaguti, ormai uscito dalla giunta ma ancora consigliere del psi, fa un esposto alla Procura della Repubblica. Il sostituto procuratore Tibiis emette 16 comunicazioni giudiziarie ai consiglieri comunisti che hanno votato la variante e le successive delibere su questo tema. Dc e psi chiedono che il sindaco signora Alves Monari, e compagni, si dimettano, ma loro non accettano; e allora i due partiti si costituiscono parte civile. L'inchiesta viene formalizzata e, nel luglio '82, passa nelle mani del giudice Poggi, ma da allora non si fa più nulla.

Ora l'amministrazione stava per dare inizio al piano poliennale di attuazione, comprendente anche l'area del Campazzo, ma il Coreco, Comitato regionale di controllo, un mese fa blocca l'iniziativa. Nel frattempo però i 27 mila metri quadrati della Sim, che erano stati pagati come area agricola 13,5 milioni, sono stati venduti a un'altra società di Modena per 380 milioni. Malaguti dice che i comunisti hanno motivato ufficialmente quegli investimenti immobiliari *«per salvaguardare dall'inflazione i fondi del partito che non erano sufficienti per acquistare una sede»*.

Dante Vaccari non è più assessore, ma è rimasto amministratore unico della Sim. Inutile chiedergli la sua opinione sulla vicenda. «Non parlo», risponde. L'ex sindaco Alves Monari, ora funzionario della federazione provinciale, chiede domande scritte, per dare risposte scritte. E in queste risposte si legge che proprio i gruppi democristiano e socialista avevano chiesto di aumentare gli indici di cubatura. Ma psi e dc lo negano. Dice Carlo Giovanardi, consigliere regionale della dc: *«E' falso. Anzi, quando ci accorgemmo che al Campazzo si voleva fare un centro commerciale chiedemmo che quell'area tornasse a uso agricolo»*. Aggiunge: *«In questo affare l'intreccio fra interessi pubblici e privati e i modi spregiudicati con cui è stato realizzato sono sintomatici del sistema di governo del pci in quella parte dell'Emilia dove raccoglie consensi quasi plebiscitari»*.

Dalla federazione comunista viene un'accusa: *«Si sta conducendo una campagna scandalistica che ha lo scopo di pesare in modo pregiudizievole e inopportuno sull'autonomo lavoro della magistratura. Noi auspichiamo che l'istruttoria possa concludersi in tempi brevi»*.

Remo Lugli

Mundial poker: a Montecatini litigio pci-psi

MONTECATINI — La proposta del sindaco socialista Lenio Riccomini di organizzare un «mundial» del poker a Montecatini ha aperto una vivace polemica in giunta tra psi e pci.

La manifestazione, sostiene il sindaco, ha uno scopo promozionale per la città e il ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Ma i comunisti replicano: «Questo campionato è uno "scoop" pubblicitario potente ed efficace, tale da sovrapporre alla immagine consueta di Montecatini quella nuova del gioco d'azzardo, più o meno legalizzato».

Secondo il pci bisogna invece puntare per lo sviluppo di Montecatini sulla qualificazione del termalismo e su iniziative che rendano più interessante e piacevole la permanenza dei turisti.

La discussione in Consiglio comunale riprenderà lunedì prossimo. Gli altri gruppi politici sarebbero favorevoli al «mundial» del poker.

Interrogato il capo della mobile di Pavia che prese Moretti

Il commissario racconta i legami con l'infiltrato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESCHIERA SUL GARDA — Un interrogatorio non lungo ma intenso e difficile, tre ore e mezzo di domande e risposte, la serie dei capi d'imputazione letta con voce impersonale dal giudice, l'espressione sempre più depressa sul volto dell'imputato. Si chiude così il primo capitolo sull'arresto del capo della squadra mobile di Pavia, dott. Ettore Filippi, 48 anni, qualifiche note caratteristiche eccellenti, almeno fino a qualche tempo fa. E' una storia complessa sulla quale gli inquirenti mantengono il segreto più rigoroso.

L'interrogatorio era iniziato alle 10.15, presente l'avv. Franco Bruno. Nel vecchio carcere il dott. Filippi, unico recluso civile, occupa una cella singola al piano rialzato, con gli altri reclusi non ha contatti. Erano 125, ieri, i reclusi della caserma XXX maggio, «carcere giudiziario militare principale», come avverte una targa all'ingresso: una novantina sono testimoni di Geova e la permanenza media si aggira attorno ai sei mesi; gli altri, che chiamano «comuni», scontano pene per vari reati: diserzione, furti di materiale militare, scorrettezze verso gli ufficiali.

Nella spoglia saletta al primo piano di 3 metri per quattro, l'interrogatorio è andato avanti tra qualche imbarazzo, perché il dott. Filippi è molto conosciuto ed era da anni apprezzato, ma senza rallentamenti. Il commissario ha raccontato ancora la storia di Renato Longo, l'uomo che gli ha consentito di mettere le mani sul vertice delle brigate rosse e che, forse, avrebbe potuto condurlo ancora più nel cuore dell'organizzazione. Ma Longo, sembra, finì per sfuggirgli di mano, approfittò delle coperture di cui godeva da quando era diventato «collaboratore prezioso», tornò a dedicarsi alla propria vocazione: le rapine. Ancora per accreditarsi agli occhi dei brigatisti, fra i quali cercava di infiltrarsi nuovamente dopo la cattura di Mario Moretti ed Enrico Fenzi, compì attentati al tritolo. E l'esplosivo lo avrebbe fornito proprio Filippi.

Ci sarebbe dell'altro, tuttavia. La «metodologia» del lavoro compiuto dal commissario sarebbe sotto inchiesta. E' difficile pensare che Filippi abbia preso da solo la decisione di usare l'«agente segreto», più verosimile che abbia informato del progetto la magistratura e ne abbia ottenuto assenso. Un'inchiesta su due giudici è in corso alla procura generale di Brescia, ma i progressi, in queste indagini, sarebbero modesti, tanto che, per il momento, non sarebbero partite ancora comunicazioni giudiziarie. Ma quella è un'inchiesta separata; l'altra, nella quale è stato coinvolto Filippi, sembra ormai procedere spedita anche se i punti non chiari sono numerosi.

Persuaso di poter acciuffare presto anche Barbara Balzarani, un'altra «inafferrabile» dell'organizzazione terroristica, il dott. Filippi avrebbe, dunque, usato troppo disinvoltamente i mezzi a propria disposizione. Soprattutto, fanno notare negli ambienti della questura di Pavia, ha avuto il grande torto di non aver acciuffato anche la terrorista, «altrimenti, forse, questa inchiesta non ci sarebbe».

Vincenzo Tessandori

Bologna, zuffa tra cattolici e studenti pli

BOLOGNA — La zuffa tra studenti di liste diverse all'Università di Bologna, avvenuta mercoledì, ha strascichi polemici. I Cattolici popolari avevano accusato i liberali di aver colpito un loro candidato, ma i giovani liberali replicano: *«L'aggressione è avvenuta ai danni del giovane liberale Luca Pierazzi, tra i maggiori promotori della lista laica. Pierazzi è stato colpito con calci e pugni da una ventina di Cattolici popolari, i quali per tutta la notte precedente avevano provocato il nostro gruppo»*.

Andrà in Usa il «pentito» che indicò la prigione di Dozier?

VERONA — La prefettura di Verona ha smentito soltanto in tarda serata la notizia, riportata da un quotidiano veneto, secondo cui Ruggero Volinia, il brigatista «pentito» che avrebbe accompagnato i Nocs alla «prigione» del generale Dozier, starebbe per partire per gli Stati Uniti su invito dell'ex vicecomandante delle Fiase.

Il generale — secondo quanto scrive il giornale — intendendo saldare il debito di riconoscenza con il giovane che, in libertà condizionale, non riesce a trovare lavoro e per di più teme di venire ucciso, avrebbe fatto pressione sulle autorità italiane e statunitensi per ottenere un visto d'ingresso negli Usa ed un lavoro per Ruggero Volinia.

Dozier — scrive il quotidiano — teneva i contatti con Volinia attraverso la prefettura di Verona.

Ruggero Volinia, processato nel marzo dello scorso anno con altri sedici imputati per il sequestro del generale James Lee Dozier, era stato condannato a due anni e due mesi di reclusione con la condizionale.

Perché i tre Comuni contestano la scelta della Regione e del Cipe

I sindaci che protestano in Puglia «Vogliamo turismo, non il nucleare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVETRANA (Taranto) — Ad ogni incrocio, ceppi di legno che ancora fumano, sassi, barriere. Nella piazza principale, semideserta, il grande rimorchio di un camion: è lì sopra che l'altra sera si è tenuto il Consiglio comunale: dopo tre giorni e mezzo di «sciopero antiatomico», con negozi, scuole, benzinai chiusi, Avetrana, piccolo centro del Tarantino, a pochi chilometri dal mare, ha un po' l'aspetto del villaggio di frontiera.

«Dalle 14 di ieri lo sciopero si è concluso», dice Francesco Scarciglia, cinquantenne vigoroso, sindaco democristiano senza più tessera. *«E' finito un po' per fame... Non potevamo permettere che tanta gente restasse a lungo senza lavoro, che le famiglie non si approvvigionassero. Ma è solo una tregua: la centrale nucleare, qui, non sorgerà mai»*.

I politici che «contano» l'hanno già definito «un irresponsabile»: ma Scarciglia non molla. *«Da due anni non rinnovo la tessera della dc, e con me tutti quelli che ad Avetrana hanno capito quel che ci aspetta. Ieri il Consiglio comunale si è concluso con la decisione di continuare la protesta. Una protesta civile, certo, una protesta democratica, anche se non so fino a che punto riusciremo a trattenere l'esasperazione della gente»*.

Poco prima, a Manduria — altro centro candidato dal Cipe ad accogliere la centrale nucleare che sorgerà in Puglia — c'è stato un ennesimo corteo. Molti negozi hanno chiuso spontaneamente, altri sono stati costretti a farlo. I carabinieri hanno arrestato due teppisti che, pistola alla mano, stavano intimando al proprietario di un bar di tirare giù la saracinesca.

Il sindaco di Manduria, Malagnino, ieri mattina era a Roma: anche lui, con sette consiglieri, è andato a protestare dal ministro Pandolfi. A Carovigno, terzo Comune della Puglia, candidato al «rischio atomico», si preparano altri viaggi, altre delegazioni.

Ma perché tutto questo accade solo in Puglia? Com'è potuto succedere che in un lembo d'Italia così lontano dal dibattito energetico, la protesta sia divampata tanto violenta? *«Forse* — risponde Fernando Saracino, 34 anni, insegnante, vicesindaco di Avetrana — *perché da noi la questione del nucleare non è mai passata attraverso i partiti. Poco più di un anno fa, quando si cominciò a parlare del paese come possibile sede di una centrale, la gente cominciò a discutere, scelse una quarantina di persone che avrebbero dovuto interpretare gli interessi di tutti»*.

«E poi — continua il sindaco — *i nostri problemi sono diversi da quelli del Piemonte o della Lombardia. Lì c'è economia industriale, qui non c'è mai stata neanche una fabbrica: abbiamo sviluppato l'agricoltura, il turismo. Ogni estate, in questa zona, arrivano settecento - ottocentomila persone. Si vuol correre il rischio di distruggere tutto?»*.

I «traditori», per chi contesta la centrale, sono i politici regionali: quelli che solo all'ultimo momento hanno adottato la delibera che ha consentito alla Puglia di partecipare alla «gara» indetta dal Cipe. Per mesi, nessuna attività sul nucleare: poi improvvisamente *«una decisione presa in sette ore»*, come dicono qui nel Salento, ed un funzionario della Regione costretto a correre in auto fino a Roma per consegnare in tempo il documento.

Ma i vantaggi in termine d'occupazione, gli appalti cui concorrono 36 imprese pugliesi, la pioggia di miliardi che con la centrale si riverserebbe sul piccolo Comune? *«Di quei soldi, noi sappiamo che farcene»*, risponde secco il sindaco, pronto a negare con durezza che dietro a questa protesta ci siano gli interessi di un gruppo di proprietari terrieri (il mare, già zeppo di ville abusive, è a due passi) o il terrore seminato pochi giorni fa da una conferenza del professor Giorgio Mattioli, ordinario di fisica all'Università di Roma. Un discorso complesso, del quale però molti ad Avetrana hanno recepito solo l'ultima parte. Quella secondo cui le radiazioni della centrale renderebbero impotenti.

Giuseppe Zaccaria

A Trapani manifestazione antimafia

TRAPANI — Per combattere la mafia non bastano le misure repressive. Occorre suscitare una mobilitazione delle coscienze, compiere una vasta opera di bonifica morale, favorire lo sviluppo economico, dare una prospettiva concreta ai giovani: è su questa strada che il sindacato intende dare il proprio contributo.

Dopo la manifestazione nazionale tenuta nell'ottobre scorso a Palermo, la federazione unitaria si è fatta promotrice di un'altra iniziativa, a Trapani, dopo l'assassinio del giudice Giangiacomo Ciaccio Montalto. La manifestazione antimafia di Trapani — presente Luciano Lama — è stata fatta coincidere con una serie di incontri che il sindacato ha promosso con la popolazione, i sindaci e i consiglieri comunali dei centri terremotati della valle del Belice.

(Segue da pagina 5)

La madre adorata
Gloria
[illegible]
Lionello e Giuliana Adler [illegible]
— Torino - Milano, 25 febbraio 1983

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale e tutti i dipendenti delle Cartiere Burgo partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il presidente della società cavaliere del lavoro Lionello Adler ed i suoi cari per la morte della figlia dilettissima
Gloria Adler
— San Mauro Torinese, 25 febbraio 1983

Carlo Bonelli, con animo affranto e profondo affetto è vicino, unitamente con Ronny e Cecilia [illegible], all'amico Lionello Adler e alla signora.

Erika e Gabriele De Carlo [illegible] partecipano al lutto della famiglia Adler.
— Torino, 24 febbraio 1983

Franco e Giuliana Grande Stecco partecipano affettuosamente al profondo dolore degli amici Adler per la scomparsa della loro figlia
Gloria Adler
— Torino, 25 febbraio 1983

Massimo e Lorenzo [illegible], [illegible], partecipano per la scomparsa improvvisa di
Gloria Adler
[illegible]
— Losanna, 25 febbraio 1983

Mario Andreis, Carlo Bonelli, Girolamo Caruso, Alfonso Desiata, Giovanni Battista Gilberti, Gian Carlo Lorenzini, Carlo Pesenti, Plinio Siepponi, Giovanni Mocchiutti Vigna, Giacomo Vermo, Giacomo Zunino partecipano con la più affettuosa amicizia al dolore del presidente Lionello Adler e della famiglia così gravemente colpiti nei loro affetti dalla improvvisa perdita della FIGLIA.

Partecipano con [illegible] commozione al lutto che tanto dolorosamente colpisce il presidente Lionello Adler e la sua famiglia:
Fernando Arena, Aldo Basili, Pier Luigi Bogoni, Enrico Borgonovi, Giuliano Brilli, Ezio Bugliani, Aldo Cardani, Claudio Carone, Giovanni Cavalla, Ettore Cavalieri, Dario Ceremedi, Francesco Chiesa, Ada Clara Minetti, Walter Cogno, Roberto Cossaro, Roberto Costa, Gian Franco Crippa, Luigi Cristiano, Paolo Curti, Antonio De Bianchi, Roberto Drago, Giampaolo Ferrero, Rinaldo Ferretti, Filippo Ferrua, Gianni Fiano, Aldo Fiorenzano, Franco Fioravanti, Giannina Fossati, Giorgio Ghirardi, Paolo Impriola, Giampiero Lavelli, Nanni Ligi, Giuseppe Mauro, Italo Magnani, Tommaso Martini, Ettore Macchia, Giuseppe Massimino, Renzo Minelli, Giuseppe Minonzio, Francesco Naser, Giuseppe Negro, Gaetano Petrelli, Lodovico Palama, Giovanni Raffaldino, Alberto Renzani, Alessandro Roslagnol, Wilma Roberta Dalla Fila, Pietro Rosso, Carlo Enrico Russino, Basilio Samos, Massimo Soldani, Giovanni Simonato, Orazio Trevaros, Raffaele Tubino, Piero Varnetti, Sergio Ventura, Michele Zaffi, Alberto Zanfoni, Simone Zoi, Luciano Zola.

Il Presidente, i Vice presidenti, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva [illegible] il Personale dell'Associazione, [illegible] al cav. del lav. Lionello Adler il loro profondo cordoglio per la scomparsa della sua diletta figlia
Gloria Adler
— Milano, 25 febbraio 1983

Gianni Comerlati e Mariano Rossi [illegible] partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di
Gloria Adler
— Milano, 24 febbraio 1983

I Consigli di fabbrica e il Consiglio d'azienda delle Cartiere Burgo esprimono la più viva partecipazione al lutto del cavaliere del lavoro Lionello Adler.

La Burgosch S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto del vicepresidente cavaliere del lavoro Lionello Adler.

La Burgo Scott S.p.A. prende viva parte al grande dolore che colpisce il presidente cavaliere del lavoro Lionello Adler.

La Cartiera del Sole S.p.A. con profonda commozione partecipa al lutto del presidente cavaliere del lavoro Lionello Adler.

La Cartiera del Timavo S.p.A. si unisce al cordoglio e al lutto del presidente cavaliere del lavoro Lionello Adler e della sua famiglia.

La Comecart S.p.A. esprime la sua vivissima partecipazione al lutto del presidente cavaliere del lavoro Lionello Adler e dei suoi cari.

La Gelim S.p.A. partecipa con intensa commozione al lutto del presidente cavaliere del lavoro Lionello Adler.

La Neto cellulosa S.p.A. profondamente colpita dal lutto del suo vicepresidente cavaliere del lavoro Lionello Adler esprime la sua viva partecipazione.

La Papier Zellulose- und Papierfabrik AG (Austria) esprime sentimenti di accorata solidarietà ai membri del Consiglio di sorveglianza cavaliere del lavoro Lionello Adler.

Teresa e Paolo Fodio con infinita commozione prendono parte al lutto del cavaliere del lavoro Lionello Adler.

Il Cinzio Sebelipino [illegible] parte al lutto dell'amico Lionello Adler e della famiglia per la immatura scomparsa della figlia
Gloria Adler
— Torino, 25 febbraio 1983

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, Soci e collaboratori della Giulio Einaudi Editore S.p.A. prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Gloria Adler
— Torino, 24 febbraio 1983

Umberto e Augusta Ubertalli sono affettuosamente vicini a Giuliana e Nello.

Nando Savigliano della Veneria con Carla e Dario [illegible] partecipano e ricordano GLORIA con affetto.

Lo Studio del Notaio Rostagno e Cariolo si unisce al dolore del cav. del lav. Lionello Adler per la scomparsa della figlia GLORIA.

Angiolina Rostagno e Anna Colombo partecipano commosse al dolore del cav. del lav. Lionello Adler per la perdita della figlia GLORIA.

Lorenzo, Anna Bogliono e figli partecipano con affetto al grande dolore di Nello e Giuliana nel rimpianto della cara GLORIA.

Giovanni e [illegible] [illegible] dividono l'immenso dolore dei cari amici Lionello e Giuliana Adler per l'immatura scomparsa di GLORIA e sono loro vicini con tanto affetto e con profonda amicizia.
— Milano, 24 febbraio 1983

Giorgio e Nora Mondadori sono vicini con tanto affetto a Lionello e Giuliana per la prematura scomparsa della figlia
Gloria Adler
— Milano, 24 febbraio 1983

L'Unione industriale di Torino si unisce al grave lutto che ha colpito il cav. lav. Lionello Adler e la sua famiglia per l'improvvisa scomparsa della giovane figlia
Gloria Adler
— Torino, 24 febbraio 1983

Sono affettuosamente vicini a Giuliana e Nello, nel loro immenso dolore, Emilio e Franca con i figli.

Claudio ed Enrica Pagnoni [illegible] al lutto dei cari amici Adler.

Raffaele e Anna Picella partecipano con commossa affettuosa solidarietà al grave lutto della famiglia Adler per la scomparsa della figlia GLORIA.

La Cartiera di Arbatax S.p.A. partecipa commossa al dolore del cav. lav. Lionello Adler per la immatura scomparsa della cara figlia GLORIA.
— Roma, 25 febbraio 1983

Nino Villani e Francesco Butasso partecipano affranti al grave lutto che ha così duramente colpito la famiglia del cav. del Lavoro Lionello Adler per la scomparsa della figlia GLORIA.
— Tolone, 25 febbraio 1983

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Savino Di Molfetta
padre benemerito
Lo piangono la moglie Colomba, i figli Armando, Armanda, Mariagrazia, Lucia [illegible], generi, nuora, nipoti, il fratello Luigi, parenti tutti. Funerali sabato 26, ore 15,15, via Arnaldo da Brescia 53 [illegible].
— Torino, 23 febbraio 1983

Le famiglie Duscio e Guardini si uniscono al dolore della famiglia Di Molfetta per la dipartita del caro
Savino Di Molfetta
— Torino, 24 febbraio 1983

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Vitale
anni 46
Affranti danno il doloroso annuncio la moglie Lalla, i figli Isabella, Fabrizio, Fiammetta, Oriella, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. Per i funerali rivolgersi alla famiglia.
— Torino, 20 febbraio 1983

La famiglia Giacotti partecipa al lutto della famiglia Vitale.

Il personale della Wickersheim GmbH partecipa al dolore per la perdita del
DIRETTORE UNICO
Giovanni Vitale
— Amburgo, 20 febbraio 1983

I dirigenti, il personale della Aire S.p.A. di Rivarone partecipano al lutto della famiglia per l'immatura perdita del
MANAGING DIRECTOR
Giovanni Vitale
— Rivarone, 20 febbraio 1983

Umberto e Sandra Monasterolo sono vicini alla famiglia per la perdita dell'amico e collaboratore
Giovanni Vitale
— Monza, 20 febbraio 1983

Il liceo scientifico Galileo Ferraris partecipa al lutto della professoressa Lalla Zanoni Vitale.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Amerio nata Accomazzo
L'annunciano con dolore le figlie Giuseppina e Olimpia, i generi Celeste e Chierle, nipote Laura, parenti tutti. Funerali venerdì 25, ore 15,45, Ospedale Civile Asti per Rosignano d'Asti.
— Rosignano d'Asti, 24 febbraio 1983.

Serenamente è mancata
Colombina Coppo ved. Rodoglia
anni 93
L'annunciano addolorate la figlia Ermelinda, la cognata Camilla Rodoglia, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Villa Grazia San Carlo Canavese sabato 26 ore 13 e funerali in Grazzano Badoglio ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo Canavese, 24 febbraio 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Iolanda Raimondi ved. Costa
La piangono il figlio Giovanni, la nuora Vanda, le adorate nipoti Giordana con Walter e Cristiana con Piero. Funerali sabato 26 c. m. alle ore 8,30 Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1983.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. COMM.
Giovanni Verdoso
Ne danno il triste annuncio i figli Carlo, Mario con la moglie Vera, il fratello Mario, la sorella Lucia con le rispettive famiglie, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Viarone (AT) sabato 26 c. m. alle ore 15.
— Viarone, 25 febbraio 1983

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dott. Carlo Verdoso per il decesso del padre
Giovanni Verdoso
— Torino, 24 febbraio 1983

E' mancata
Domenica Cerutti n. Cavallo
anni 70
L'annunciano il marito Pietro, il figlio Giuseppe con la moglie Anna Bertolotti e i figli Dario e Laura, la sorella Maria, la nipote Vittorina con il marito Italo Belli, la pronipote Marina con il marito Luciano e parenti tutti. I funerali sabato ore 15 dall'abitazione, via Tolmezzo 6. Un particolare ringraziamento al dottor Corallo per le cure prestate.
— Volpiano, 24 febbraio 1983

Ines, Aldo Belli e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della cara DOMENICA.

Luigi, Olivia e Adriana Bertolotti con le rispettive famiglie sono vicini ad Anna e Beppe e famiglia per la improvvisa scomparsa della cara MAMMA.

E' mancata
Cristina Gastaldi ved. Giorgis
Lo annunciano i fratelli, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 25 in Borgaro [illegible] alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano ore 13,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1983.

Cristianamente è mancata
Orsola Porosino ved. Albergati
Lo annunciano le figlie e rispettive famiglie. Funerali sabato 26 ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1983

(Continua a pag. 9)

Ascoltato dalla commissione P2 il segretario «pentito» di Flavio Carboni

Pellicani: erano tutti di Roberto Calvi i venti miliardi di Carboni in Svizzera

Nella sua lunga audizione ha confermato le precedenti accuse contro il Guardasigilli Darida

ROMA — Pellicani non si tira indietro: conferma e aggiunge, anzi, altri particolari. Sentito ieri per oltre sette ore dalla commissione parlamentare sulla P2, nella caserma dei carabinieri di via Aurelia, il segretario «pentito» di Flavio Carboni, non ha ritrattato una virgola del suo famoso memoriale e dei verbali di interrogatorio resi ai giudici di Milano. Arrestato una prima volta subito dopo la fuga di Calvi, nel giugno 1982, Pellicani venne rimesso in libertà nel luglio successivo per essere nuovamente arrestato per ordine dei giudici triestini nel dicembre di quello stesso anno. Il terzo ordine di cattura, firmato dal sostituto procuratore di Roma Luciano Infelisi, lo portò ancora una volta in carcere, dove è tuttora, con l'accusa di essersi appropriato di un miliardo e 200 milioni della società Prato Verde di cui era amministratore.

Una sua prima audizione costrinse il sottosegretario al Tesoro, Giuseppe Pisanu (dc), a presentare le dimissioni. E ieri, ancora una volta, l'ex braccio destro di Carboni non ha avuto pietà per nessuno: ha deciso di collaborare e lo ha fatto fino in fondo. «Le sue testimonianze però — avverte prudentemente qualche commissario — anche se precise sono indirette. Pellicani parla per sentito dire e non si proclama mai protagonista di nessuno degli episodi di cui riferisce». E' la tesi, questa, del democristiano Garocchio e del repubblicano Battaglia. Secondo il commissario comunista Cecchi, invece, l'audizione di Pellicani «consente di fare utili passi in avanti su alcuni aspetti importanti della vicenda».

Dirette o indirette, le sue accuse, in ogni caso, le sostiene a spada tratta. «Sono pronto — ha anche detto ad un certo punto — a sostenere un confronto con Carboni. Vediamo chi dei due dice la verità». E le frecce più avvelenate le scaglia proprio contro il suo ex datore di lavoro. «Nemmeno una lira dei venti miliardi che ha in Svizzera è sua. Sono tutti soldi di Calvi — racconta — giunti sui conti svizzeri di Carboni attraverso le consociate estere del Banco Ambrosiano. Prova ne sia che, una volta, una rimessa di 3 milioni di dollari sul conto "Mana" (a disposizione del faccendiere sardo ndr) venne rifiutata da uno sportello della Ubs (l'Union des Banques Suisses) perché ritenuta di dubbia provenienza. Non è vero come va sostenendo oggi, di aver avuto dei prestiti da Calvi e di averli poi restituiti».

Per dare poi una misura dell'uomo ha raccontato un episodio sinora inedito: «Quando aveva ospiti importanti nella sua villa di due piani, Carboni mi mandava al piano di sopra con l'incarico di chiamarlo al telefono spacciandomi, a seconda dei casi, come un finanziere politico, un importante monsignore, un illustre finanziere. Così sbalordiva i suoi ospiti accreditando la tesi di essere un brasseur d'affaires insostituibile. Non ha mai conosciuto Gelli ma nella primavera dell'82 mi parlò di un possibile incontro con il capo della P2».

Anche sull'episodio dei cento miliardi stanziati da Calvi per il proprio salvataggio giudiziario Pellicani non ha negato il minimo particolare nonostante la pioggia di smentite dei giorni scorsi, prima fra tutte quella del ministro Guardasigilli, Clelio Darida. L'intera somma — gli disse all'epoca Carboni — doveva essere così ripartita: 25 per la parte giudiziaria, affidata all'avvocato Vilfredo Vitalone, 25 per la campagna di stampa a favore di Calvi, 25 a Carboni e ai suoi amici, 25 alla massoneria. Sempre Carboni gli disse ai primi di giugno dello scorso anno di aver versato al ministro della Giustizia per i suoi buoni uffici la somma di un miliardo. Secondo Pellicani Darida e Carboni si conoscevano da anni sin da quando cioè l'attuale ministro Guardasigilli era sindaco di Roma: negli anni dal '74 al '76 combinarono tra loro diversi «affari».

Sia il giudice Consoli sia il collega Alberici erano destinati, nel disegno rivelato da Pellicani, a dare una mano al presidente dell'Ambrosiano già condannato in primo grado a 4 anni per esportazione di valuta.

Queste notizie, come è naturale, sono state diversamente giudicate e interpretate dai commissari delle varie parti politiche. In ogni caso la commissione deciderà presto sulla possibilità di inviare tutta la parte che riguarda i magistrati al Consiglio Superiore della Magistratura per una valutazione e una eventuale indagine più approfondita.

Ma non solo finanza e magistratura: Pellicani ha parlato anche di editoria e di servizi segreti tirando in ballo l'ex presidente del Consiglio Spadolini. Accompagnato da Corona, ha raccontato l'ex braccio destro di Carboni, il generale Santovito si recò nell'estate scorsa a Palazzo Chigi per chiedere di essere riconfermato nell'incarico di capo del Sismi. Nella stessa serata di ieri, però, dalla segreteria repubblicana è giunta una smentita in cui viene precisato fra l'altro che «mai il gen. Santovito si era recato da Spadolini, né mai l'ex presidente del Consiglio aveva incontrato Carboni».

Sempre sull'onda dei ricordi, infine, Pellicani ha parlato di un «piano editoriale» frutto di un accordo che sarebbe avvenuto fra Calvi, l'editore Caracciolo ed Eugenio Scalfari. Il «piano», cui non sarebbe stato estraneo il neosegretario della dc, Ciriaco De Mita, prevedeva l'acquisto da parte del gruppo del «Mattino» di Napoli, quotidiano in gestione al gruppo Rizzoli. L'ultima frecciata è stata per Corona: «Quando Carboni gli telefonava correva come un cagnolino».

Ruggero Conteduca

Anno Santo e souvenir

Roma. L'Anno Santo, oltre che avvenimento religioso, è anche occasione di gran commercio di souvenir. Uno dei primi ricordini messi in vendita in piazza San Pietro è questa maglietta, dedicata allo straordinario avvenimento

Flavio Carboni ai giudici dal carcere di Piacenza

«Non ho nulla da spartire col crack dell'Ambrosiano»

MILANO — Caso Carboni, atto terzo. L'uomo d'affari sardo, Flavio Carboni, è stato nuovamente sottoposto alle domande dei magistrati milanesi, Pizzi e Brichetti, i giudici istruttori che seguono il crack dell'Ambrosiano. Ancora una volta, nel carcere di Piacenza, Carboni ha presentato le sue verità: «Sono stato io a dare i soldi a Calvi, e anche i gioielli; al banchiere non devo nulla, con la bancarotta dell'Ambrosiano non ho nulla da spartire».

Carboni si è anche dilungato su come ha reperito i denari da consegnare a Calvi, attraverso gli usurai di Campo dei Fiori a Roma, e sulle gemme. In complesso, essendo state pochissime le contestazioni da parte degli inquirenti, l'interrogatorio si è concluso con una monotona ripetizione di quanto dichiarato.

Proprio in questi giorni, inoltre, Carboni ha posto termine ad un memoriale, un centinaio di cartelle dattiloscritte, che ha consegnato ai propri legali: nel documento, un'autodifesa dettagliata cronologicamente lungo l'arco degli otto mesi che Carboni ha vissuto al fianco di Calvi, soltanto alcuni punti offrono spunti di novità rispetto a quanto è stato reso noto nelle deposizioni dinanzi alla magistratura svizzera e a quella italiana. «Ad un certo punto, — racconta Carboni, — Calvi mi disse che alcune società ombra dello Ior, gestite però dall'Ambrosiano, avevano finanziato movimenti sindacali e rivoluzionari su scala internazionale».

E' la quarta volta che nella storia del crack Ambrosiano compare un accenno a questo episodio. Il primo a parlarne fu l'amministratore delegato dell'Olivetti, Carlo De Benedetti, il quale sostenne dinanzi al magistrato di aver sentito parlare in ambienti finanziari internazionali di un prestito al movimento sindacale polacco Solidarnosc. Sullo stesso argomento tornò il figlio di Calvi, Carlo, in un'intervista concessa ad un settimanale.

In quella occasione si parlò di 40 milioni di dollari, arrivati dallo Ior a Solidarnosc attraverso le finanziarie ombra di Panama e la Bank Fuer Gemeinwirtschaft, appartenente ai sindacati tedeschi. Questa banca, fra l'altro, risulta creditrice di qualche decina di milioni di dollari nei confronti dell'Ambrosiano Holding del Lussemburgo. Infine, in un'intervista concessa nel carcere di Otisville, Michele Sindona dichiarò che attraverso l'Ambrosiano venivano finanziati movimenti di destra nell'America Latina.

Ai margini del caso Ambrosiano è stato interrogato ieri anche l'ex presidente Roberto Rosone, sotto inchiesta per l'acquisto di azioni proprie da parte del Banco in quantitativi superiori rispetto a quelli precedenti. La linea di difesa di Rosone è stata molto semplice: «Io non sapevo nulla, tutto mi passava sulla testa. Calvi non era solito riferirmi particolari sulle operazioni che faceva. Soltanto una volta il presidente mi disse che stava realizzando un grosso affare».

E' stato infine rinviato per motivi di salute l'interrogatorio di Carlo Pesenti, anch'egli sotto inchiesta per le stesse ragioni.

Gianfranco Modolo

Sentiti dai magistrati altri amministratori per il «buco» Rizzoli

MILANO — I magistrati della procura della Repubblica che indagano sulla vicenda Rizzoli hanno interrogato ieri come testimone il commissario giudiziale della Rizzoli SpA, Luigi Guatri.

All'uscita il dott. Guatri non ha fatto dichiarazioni, limitandosi a confermare che nella circostanza si è proceduto alla verifica della sua relazione e di quella del direttore generale dell'azienda, Giancarlo Mondovi, preparata per ricostruire l'uscita dei 29 miliardi di cui c'è traccia soltanto nelle schede contabili e sui quali la magistratura sta indagando.

Successivamente i sostituti procuratori Pierluigi Dell'Osso e Luigi Fenizia hanno sentito, sempre come testimoni, alcuni sindaci della società.

Il giudice delegato all'amministrazione controllata, Baldo Marescotti, ha ricevuto lo stesso Guatri e il presidente della giunta regionale Giuseppe Guzzetti. Quest'ultimo ha consegnato al magistrato copia della mozione approvata nei giorni scorsi dal Consiglio regionale, in cui ribadita la fiducia nel comportamento degli organi dell'amministrazione controllata, si sottolinea «l'urgenza di procedere, una volta sgomberato il campo dai responsabili della crisi, ad un risanamento del gruppo con l'entrata di nuove imprenditorialità, in grado di garantire il rilancio con la difesa dei livelli occupazionali ed una corretta gestione economica».

Per il 3 marzo prossimo è prevista l'assemblea dei soci. Prima di questa data i magistrati della procura della Repubblica dovrebbero tornare a sentire gli imputati in stato di detenzione: in particolare, con Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din si riscontreranno le indicazioni fornite dal dott. Mondovi in relazione alle uscite di denaro non indicate nel conto economico.

Le condizioni dei creditori per i nuovi amministratori

MILANO — Al Comitato dei creditori della Rizzoli Spa, riunitosi ieri, è stato richiesto un parere in ordine all'eventuale affidamento dei poteri di gestione al commissario giudiziale.

«Il Comitato — afferma un comunicato — all'unanimità dei presenti con una sola astensione, non ritiene necessario tale affidamento qualora: 1) al nominando consiglio di amministrazione non partecipino membri sui quali siano stati espressi dissensi da varie categorie di creditori; 2) di tale consiglio facciano parte due o tre membri di gradimento degli organi della procedura; 3) che il consiglio nomini un comitato esecutivo di tre membri, due dei quali siano amministratori di gradimento della procedura».

Barbiellini si è dimesso da vicedirettore vicario del Corriere della Sera

ROMA — Il prof. Gaspare Barbiellini Amidei si è dimesso da vicedirettore vicario del *Corriere della Sera*. Barbiellini Amidei, nel momento in cui aveva accettato l'incarico di consigliere personale del presidente del Consiglio per i problemi dell'informazione, aveva chiesto al Corriere di essere messo in aspettativa.

La decisione è stata comunicata a Roberto Berti, direttore della divisione quotidiani della «Rizzoli», con una lettera nella quale Barbiellini Amidei dichiara che le sue dimissioni «vogliono essere un contributo, forse non marginale, al tentativo di sottrarre il nostro Corriere alle lotte per bande, alle divisioni, alle cadute di stile, alle vociferazioni e alle sperimentazioni di potere».

«Nominato vicedirettore nove anni fa — prosegue — in tempi lontani della bufera, ho sempre avuto a cuore l'unità di questo giornale, e l'amicizia delle migliaia di uomini che ci lavorano, giornalisti, impiegati e tipografi. Mai ho pensato — sottolinea — che il mio nome come vicedirettore vicario potesse dividere anziché unire. Io che ho suggerito l'assunzione di uomini diversi e liberi, non riducibili a schemi né ad alchimie di partito, e certamente fra essi non ultimo quel grande corrispondente da Parigi che è stato l'attuale direttore Cavallari, mai avrei previsto di essere catalogato in un malleus maleficarum delle lottizzazioni e delle candidature proibite a direttore».

«Ho dato a questo Corriere la parte migliore della mia vita, sedici anni di fatica e di felicità; lascio la carica convinto che sia utile così, per una conciliazione degli animi che è essenziale in questo momento al di là delle valutazioni di fondo, lo lascio — conclude — con l'orgoglio di chi non ha mai aderito alla P2 né ad altre cosche o lobbies. Ai miei colleghi, dal primo che è direttore al più giovane che è praticante, buon lavoro».

Faida camorrista, un sedicenne ucciso con due colpi alla nuca

CASERTA — Tragica esplosione di criminalità nel Casertano (quattro morti ammazzati nelle ultime 48 ore) dove la camorra continua a imporre le sue leggi a colpi di mitra e lupara. Una catena di spietate sentenze di morte nella lotta per il controllo dei traffici di droga, degli appalti di opere pubbliche del racket del «caro estinto».

A Casal di Principe, in piena «area» dei «Mazzoni» (tristemente nota per l'alto indice di delinquenza) è stato ucciso un ragazzo di 16 anni, Vincenzo Simeone, colpevole di appartenere ad una famiglia di «mammasantissima». Era l'unico superstite maschio di un clan del boss «o' comandante» completamente sterminato nel giro di un anno. Sotto le armi dei sicari sono infatti cadute a una a una ben sette persone tra zii, padri, fratelli, cugini del giovane assassinato.

Il corpo di Vincenzo Simeone è stato rinvenuto ieri in un viottolo di campagna. Era stato «giustiziato» con due colpi di pistola alla nuca. Stringeva tra le mani una sigaretta.

E' opinione degli inquirenti che il ragazzo sia stato eliminato dalla stessa banda che gli sterminò la famiglia con l'intento di togliere di mezzo l'unico maschio che avrebbe potuto vendicare un giorno la strage dei propri congiunti.

Una strage iniziatasi il 16 febbraio dello scorso anno quando lo zio della vittima, Vittorio Simeone, 52 anni, in una strada di Casal di Principe venne assassinato insieme col figlio Pietro, di 15 anni. Titolare di un'impresa di pompe funebri, capeggiava un clan «autonomo» che, pur manifestando simpatia per la Nuova Camorra di Raffaele Cutolo agiva secondo i canoni tradizionali della vecchia malavita. Nel '74 il suo nome e quello del fratello Ottavio figuravano tra i primi indicati dalla magistratura per l'applicazione della legge antimafia.

PISTE TROPPO DURE, SOLO IN ALTA QUOTA IL MANTO RESTA FARINOSO

Pragelato, un rilancio che vale oro

Il «vice Sestriere» passa alla riscossa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGELATO — Il suo destino sembra essere legato in modo indissolubile a quello della più nota vicina: quando Sestriere ha vissuto una fase di «silenzio», anche Pragelato è caduto nel dimenticatoio; ora entrambe le stazioni, pur con iniziative indipendenti e ben diverse possibilità di realizzazione, si stanno avviando a un periodo di rilancio.

Dopo avere passato in rassegna tante importanti località delle Alpi, vale la pena di occuparsi di Pragelato (1535 metri di quota, provincia di Torino da cui dista 80 chilometri) perché a una relativa modestia di attrezzature fa riscontro uno dei «domaines skiables» più belli delle Alpi Occidentali e che in buona parte attende di essere valorizzato.

Distesa lungo la Val Chisone, in una serie di frazioni, Pragelato è un coacervo di case di ogni tipo: vecchia architettura montana accanto a condomini accettabili, nuove «baite» dall'aspetto gradevole vicino a un aberrante grattacielo.

Come quasi ovunque in Piemonte, la ricettività alberghiera è modestissima e ne risentono per primi gli impianti che, affollati nei giorni festivi, languono lungo la settimana (e nei giorni feriali l'abbonamento costa solo 9 mila lire); il piano regolatore comunale prevede però all'imbocco della Val Troncea una zona esclusivamente dedicata all'edilizia alberghiera: basterà trovare qualcuno che abbia voglia di investire.

L'arroccamento verso l'alto avviene con la vecchia e lunghissima seggiovia monoposto del Clot de la Soma (oltre 709 metri di dislivello) e con la nuova biposto che parte dal fondo della Val Troncea; più in alto quattro skilifts di medio o grande sviluppo superano i 2500 metri di quota, e in basso c'è una sciovia per i principianti.

Con questi dati appare intuitivo che non si tratta di una grande stazione, anche se il dislivello sciabile è di mille metri; la qualità e la quantità delle piste, e le discese in neve fresca pongono però Pragelato ai vertici dello sci piemontese.

Salire comodamente con gli impianti per poi scendere su Laval e Pattemouche lasciando solo le proprie tracce e incontrando (a noi è successo la settimana scorsa) lepri e caprioli, è una soddisfazione sempre più rara da provare. E anche i fondisti hanno da sbizzarrirsi, con una serie di anelli lunghi fino a trenta chilometri (l'ingresso alle piste costa 2500 lire) in un ambiente di rara bellezza.

Anni fa un progetto faraonico parlava di attrezzature con impianti per il versante opposto della Val Chisone per consentire l'unione con Sauze d'Oulx: probabilmente non se ne farà nulla, ma se invece venisse realizzato il molto più logico collegamento con Sestriere attraverso la Banchetta, si verrebbe a creare un comprensorio di gran classe dove potrebbero convivere le legioni di «pistaioli» e gli amanti dei grandi silenzi.

Gigi Mattana

Lo sci ha nostalgia di neve

Sestriere: da 70 a 100 cm, in buone condizioni. Tempo variabile.

Monti della Luna: da 10 a 80 cm. Altezze analoghe a Sansicario (20-70), Claviere (50-80) e Monginevro (50-90).

Sauze d'Oulx: minima 10 cm, massima un metro. L'ultima spolverata è di martedì scorso.

Bardonecchia: da 20 cm a un metro abbondante, farinosa, sopra i 1500 metri.

Prali: 70 cm in paese, oltre un metro in quota.

Limone: 40 cm in basso, due metri in quota; tempo bello.

Pratonevoso: da 150 a 230 cm, l'ultima spolverata mercoledì scorso.

Artesina: 150-300 cm. Tempo bello. Sono in svolgimento le gare internazionali di libera maschile, presenti le nostre squadre A, B, C1 e C2.

Argentera: 60-130 cm di neve farinosa.

Lurisia: da 60 a 180. Neve farinosa.

Pontechianale: da 70 a 110 cm di neve farinosa.

Rucas Bagnolo: 80-120 cm di neve farinosa.

Cervinia: neve da 80 a 280 cm. Impianti aperti. Funziona il collegamento con Zermatt e Valtournenche.

Pila: neve da 20 a 100 cm. Impianti aperti.

Valtournenche: neve da 60 a 170 cm. Impianti in funzione. Aperto il collegamento con Cervinia. Alberghi completi.

Cogne: neve da 50 a 100 cm. Impianti aperti. Neve ottima.

La Thuile: neve da 60 a 270 cm. Piste ottime. Impianti aperti.

Courmayeur: neve da 20 a 170 centimetri. Tutti gli impianti di risalita aperti. Piste ottime.

Champorcher: neve dai 30 ai 180 centimetri. Impianti aperti.

Champoluc: neve da 70 a 190 centimetri. Aperto l'impianto del Frachey. Posti in albergo.

Gressoney - La-Trinité: neve da 100 a 200 cm. **St. Jean:** da 60 a 120 cm. Tutti gli impianti aperti. Funziona il circuito del Monterosaski.

Alagna: da 30 a 220 cm.

Alpe di Mera: minima un metro, massima 150 cm.

Bielmonte: da 80 a 100 cm.

Macugnaga: 40 cm di neve in paese, un metro e mezzo al Belvedere, tre metri e mezzo al Moro.

Valle Ossola: buon innevamento e ottime condizioni delle piste a «Domobianca» e alla «Piana» di Vigezzo. Tutti gli impianti in funzione anche a Formazza.

Montecampione: ancora scarso l'innevamento: 30-40 cm.

Ponte di Legno: massima di 250 cm nel comprensorio del Tonale. La minima è di 40 cm.

Bormio: si va dai 10 ai 180 cm.

Aprica: oltre due metri sulle piste più alte, 10 cm in basso.

Livigno: da 60 a 120 cm.

Madesimo: massima 180 cm, minima di 40.

S. Caterina Valfurva: da 25 a 180 cm.

Canazei: fra 135 e 180 cm.

Alpe Cermis: niente neve in paese, ottanta cm sulle piste più elevate.

FRANCIA

Chamonix: in città la neve ha raggiunto gli 80 cm. Sulle piste varia dai due ai tre metri.

Argentière: dai 10 cm ai tre metri. Tutte le piste sono sciabili.

Megève: dagli 80 ai 250 cm. Tutti gli impianti funzionano. Piste battute.

La Plagne: la neve varia dai due ai quattro metri.

Les Arcs: dai 150 cm ai tre metri.

Val d'Isère: dai 180 ai 250 cm di neve. Aperti i tracciati in neve fresca.

SVIZZERA

St. Moritz: oltre un metro di neve. Piste in condizioni ottime.

Zermatt: 120 cm di neve farinosa. Piste in perfette condizioni.

Verbier: oltre un metro di neve. Alberghi molto affollati.

Grindelwald: 130 cm di neve.

Kandersteg: 130 cm di neve polverosa. Conviene prenotare in anticipo le camere d'albergo.

Adelboden: 140 cm di neve polverosa. Piste in ottime condizioni. Tempo bello.

AUSTRIA

Innsbruck: in media 180 cm sulle piste.

Kitzbuhel: da 30 a 180 cm.

St. Anton: innevamento eccellente in quota (320 cm), molto buono anche sulle piste basse (70 cm).

Seefeld: 50-70 cm.

Solden: la massima è un metro, minima di 25 cm.

Obergurgl: da 90 a 110 cm.

Lech Zürs: la massima è di oltre due metri e mezzo, minima 120 cm.

Schladming: massima di 170 cm contro i 40 sulle piste più basse.

Madonna di Campiglio: minima 15 cm, massima due metri e trenta.

Pinzolo: da 5 a 80 cm.

Alpe di Siusi: innevamento abbastanza modesto: 15-60 cm.

Plan de Corones: da 10 cm a un metro di neve.

Val Gardena: minima 20, massima 120 cm.

Val Senales: si va dai 35 cm in basso ai 135 dei tracciati più alti.

Vipiteno: minima zero, massima 80 cm.

Cortina: piste affollate: c'è un metro e trenta a 2800 metri, 60 cm a 2000 e solo 15 cm in paese.

Marmolada: impianti tutti in funzione, anche la funivia che porta al ghiacciaio della Marmolada dove il manto nevoso raggiunge i due metri e mezzo.

Enego: sarà possibile, domenica, lo svolgimento della gara internazionale di fondo «Marcia bianca», 50 chilometri di percorso. Aperti anche gli skilifts, ma la neve è poca: dai 25 ai 30 cm.

Piancavallo: neve buona, farinosa.

APPENNINI

Abetone: da 65 a 78 cm di neve. Tutti gli impianti aperti anche a Cutigliano, Val di Luce e Doganaccia.

Amiata: 110-120 cm di neve. Tutti gli impianti aperti.

Corno alle Scale: da 40 a 80 cm nella più nota stazione bolognese.

Ussita: innevamento eccellente per il centro invernale marchigiano: 120-260 cm.

Forca Canapine: da 130 a 170 cm dopo le ultime nevicate sull'Appennino Umbro.

Terminillo: minima 100, massima 250 cm.

Leonessa: da un metro a due metri e mezzo nella stazione che richiama molti sciatori laziali.

Campo Imperatore: ha il migliore innevamento dell'Appennino con 160 cm e tre metri.

Prati di Tivo: la stazione chietina va dai 120 ai 170 cm.

Campitello Matese: massima tre metri, minima 150 cm.

Laceno: manto eccezionale per l'Appennino campano: 120-260 cm.

Camigliatello Silano: da 60 cm al metro.

Etna: innevamento molto scarso: 10-30 cm.

Un paio di sci per giganti

Tarasp Vulpera (Svizzera). La voglia di entrare nel «Guinness dei primati» ha contagiato anche il mondo della neve. Un gruppo di 30 sciatori della località turistica dell'Engadina ha costruito questo «mostruoso» paio di sci lungo 20 metri con cui ha percorso 300 metri in 35 secondi

Rimorchio travolto da 2 treni

PARMA — Due convogli ferroviari, il Tee 78 «Ambrosiano» Roma-Milano e l'espresso 201 Milano-Ancona, sono rimasti coinvolti in un incidente a Fidenza, senza feriti.

Il Tee 78 ha investito il rimorchio di un trattore che si era sganciato in mezzo a un passaggio a livello. Il casellante ha tentato di bloccare l'«Ambrosiano» in arrivo, mentre il conducente del trattore fuggiva. Il locomotore ha però investito il rimorchio metallico, che è stato trascinato per circa 300 metri.

In senso opposto giunge il Milano-Ancona, che aveva lasciato il capoluogo lombardo alle 15,08 e viaggiava a velocità elevata. Anche il locomotore dell'espresso ha investito i rottami del rimorchio, fermandosi dopo qualche secondo.

A parte il comprensibile spavento dei passeggeri, i danni sono stati limitati alle motrici. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, carabinieri e agenti della ferrovia.

E' diventata miliardaria truffando i senzatetto?

ROMA — Su ordine di cattura firmato dal pubblico ministero Firisani, è finita a Rebibbia, accusata di truffa aggravata e continuata e millantato credito, Marisa Conti Proietti.

La donna avrebbe raggirato alcune centinaia di persone, promettendo, in cambio di cospicue somme, di far ottenere loro entro breve tempo un appartamento dell'Istituto case popolari.

Il raggiro, secondo quanto è stato accertato, avrebbe fruttato oltre un miliardo.

Nell'ambito dell'inchiesta il magistrato ha anche inviato una comunicazione giudiziaria ad un legale romano, Antonio Mazzocchi. Un altro «avviso» ma nella sua qualità di parte lesa, è stato inviato all'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone. Proietti, infatti, avrebbe distribuito alle persone da lei avvicinate biglietti da visita intestati al senatore per dimostrare di essere introdotta in ambienti politici.

Previsto tempo incerto ancora per qualche giorno, poi i miglioramenti

Fine inverno, primavera alle porte

L'alta pressione ricostituitasi ancora una volta troppo in fretta per durare a lungo sta per concludere il suo ciclo vitale.

L'evento, già annunciato fin dalla scorsa settimana, trova conferma nell'evoluzione dello stato del tempo.

La depressione atlantica avanzando verso il continente europeo provocherà il totale smantellamento della dorsale occidentale dell'alta pressione. E' facile intuire che dovendo passare in soli tre giorni da un regime anticiclonico a uno ciclonico il tempo dovrà tendere ad un peggioramento.

Sia le tre cartine della situazione in grande, con le isobare dei fronti (perturbazioni), sia le tre cartine d'Italia, che a ciascuna situazione si rifanno, mostrano chiaramente l'entità del guasto: più rapido e pertanto anche più avvertito tra domani e domenica.

La perturbazione che si trova tra i Pirenei e le isole britanniche, correrà dallo Stretto di Gibilterra al Golfo del Leone, fino a raggiungere la Scozia; domenica questa perturbazione investirà l'Africa Nord-Occidentale, l'Italia Centro-Settentrionale e la Sardegna.

Trattandosi però di una perturbazione proveniente dal vicino Atlantico, subito seguita da una rimonta dell'alta pressione, il minimo ligure non si approfondirà ulteriormente e i fenomeni saranno di lieve entità. Il tempo farà presto a rimettersi: anche se subito, dopo un giorno o due, tenderà di nuovo a guastarsi.

La mutevolezza delle condizioni che stanno per insorgere sul Mediterraneo costituiscono però la premessa indispensabile per l'instaurarsi di un clima primaverile. Staremo a vedere, anche se è altrettanto vero che una rondine non fa primavera.

Andrea Baroni

città italiane

Bolzano	−7	8	Pescara	−3	8
Verona	−7	8	Roma	−2	11
Trieste	6	5	Campobasso	−1	2
Venezia	−5	5	Bari	2	8
Milano	−5	6	Napoli	−2	9
Torino	−4	7	Potenza	−5	0
Cuneo	−1	3	R. Calabria	3	10
Genova	3	11	Messina	5	10
Bologna	−3	8	Palermo	7	10
Firenze	−2	12	Catania	2	11
Pisa	−3	11	Alghero	4	13
Perugia	−3	6	Cagliari	8	13

città estere

Amsterdam	0	6	sereno	Lisbona	14	17	nuvoloso
Atene	5	4	sereno	Londra	4	7	nuvoloso
Beirut	8	13	pioggia	Los Angeles	16	20	pioggia
Belgrado	−5	1	sereno	Madrid	5	17	nuvoloso
Berlino	−5	5	sereno	C. del Messico	7	23	sereno
Bruxelles	1	4	nuvoloso	Montreal	−4	3	nuvoloso
Buenos Aires	20	28	pioggia	Mosca	−7	−4	sereno
Cairo	5	18	nuvoloso	New York	5	10	nuvoloso
Copenaghen	−2	4	sereno	Oslo	−4	10	nuvoloso
Dublino	2	8	nuvoloso	Parigi	5	6	nuvoloso
Francoforte	−7	3	sereno	Pechino	−2	5	sereno
Ginevra	−6	2	sereno	Rio de Janeiro	22	37	sereno
Helsinki	−6	4	sereno	Stoccolma	−4	2	sereno
Hong Kong	14	18	pioggia	Sydney	21	28	coperto
Gerusalemme	4	13	pioggia	Tokyo	2	8	neve

Stato civile di Torino

18 FEBBRAIO 1983

Nati 24 - Morti 42

(Segue da pagina 6)

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni esattoriali partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

cav. Luigi Benedetto

Pensionato dell'esattoria comunale

— Torino, 24 febbraio 1983.

La Fila-Uil pensionati partecipa al lutto della famiglia Benedetto.

I colleghi del servizio psichiatrico e i colleghi della sede dell'Usl 24 partecipano al dolore del dott. Pier Giuseppe per la perdita del padre

cav. Luigi Benedetto

— Torino, 24 febbraio 1983.

Lo Studio Manfredi e la famiglia Manfredi partecipano al lutto della famiglia Rox per la perdita di

Ernesto Rox

imprenditore capace e gentiluomo.

— Torino, 24 febbraio 1983.

Angiolamaria Bertacchi partecipa commossa al grandissimo lutto del dott. Ernesto Rox per la scomparsa del Padre.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Teresa Desmbregio ved. Giachino

Ne danno il triste annuncio: la figlia Mirosa ved. Genovese, il figlio Carlo Debrado con la moglie Franca e le adorate nipotine Raffaella e Gianna, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 c.m. alle 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in viale Fratelli Brignone 4, Trino Vercellese. Un particolare ringraziamento al dott. Gerla, a suor Patrizia, alle affezionate Gianna, Franca e Bruna e a tutto il personale della clinica S. Rita di Vercelli.

— Trino Vercellese, 25 febbraio 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Garzelli ringrazia, profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto e di stima tributate alla loro cara mamma

Maddalena Barberis v. Garzelli

— Torino, 24 febbraio 1983.

ANNIVERSARI

1978 — 1983

Ugo Rapetti

Sempre vivo nei nostri cuori.

1977 — 1983

Emmanuel Carello

Sei sempre nel cuore e nel ricordo della tua Gemma. S. Messa 26 febbraio ore 18 parrocchia Ss. Annunziata.

1982 — 1983

Marco Borgna

Moglie e figli lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. S. Messa sabato 26-2-83 ore 18 parrocchia S. V. Ferreri, Moncalieri.

1982 — 1983

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppe Retto

la moglie, parenti e l'amico Lisla lo ricordano con immutato affetto.

1981 — 1983

Felice Dialeria

Affettuosamente ricordato con infinito rimpianto.

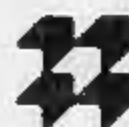
1984 — 1983

N. D.

Luisa Pedretti Ponzani

I figli, con dolore immutato, rimpiangono. Messa 26 corrente ore 11 San Carlo.

E'italiano uno dei farmaci più efficaci contro il cancro.

Di una realtà come il Gruppo Montedison è giusto che si parli. Ma tenendo conto di tutti gli elementi che compongono la società che rappresenta la chimica italiana nel mondo. Montedison sente la responsabilità di questo ruolo e cambia fisionomia. Più snello, più concreta, più attenta alle esigenze del mercato, Montedison riparte con volontà e impegno contando soprattutto sui propri mezzi. E propone all'attenzione di tutti una serie di realtà delle quali è giusto che si parli. Per esempio, l'Adriamicina è riconosciuto in tutto il mondo, Stati Uniti compresi, come uno dei pochi farmaci veramente efficaci nella lotta contro il cancro. Anche questo avanzato prodotto antitumorale è nato in Farmitalia Carlo Erba, dove attualmente la ricerca sta concentrando gli sforzi su prodotti della seconda generazione degli antraciclinici.

MONTEDISON

Response

La Farmitalia Carlo Erba al ventiquattresimo posto nel mondo.

La Farmitalia Carlo Erba è salita al 24° posto nella graduatoria delle società farmaceutiche nel mondo elaborata in base ai nuovi progetti nella ricerca. Si tratta di 34 prodotti, di cui 32 assolutamente originali. Per volume di fatturato la Farmitalia Carlo Erba è progredita al 29° posto assoluto.*

Cinquemila uomini per la ricerca scientifica.

Montedison è in Italia l'azienda chimica che spende di più per la ricerca, in assoluto e in percentuale sul fatturato. Oltre duecentoventi miliardi l'anno, più del 50% dell'intera spesa per la ricerca di tutta la chimica italiana. Nove ricercatori Montedison sono stati insigniti nei giorni scorsi del titolo di "Senior Scientist", un altissimo riconoscimento che la società ha istituito per premiare i suoi uomini che, con le loro scoperte, contribuiscono a mantenere a livello mondiale la chimica italiana.

Il nostro contributo alla conquista dello spazio.

Montedison è presente anche in un settore avanzatissimo come la chimica del fluoro con il Tecnoflon, l'Algoflon e, tra le scoperte, soprattutto il Fomblin. Un fluido fluorurato in grado di operare in condizioni proibitive come lubrificante nelle imprese spaziali e negli esperimenti ed applicazioni nucleari.

Il polipropilene, che ci ha dato un Premio Nobel.

Dal Moplen, alle fibre tessili, ai film protettivi; infinite sono le applicazioni del polipropilene, la più importante materia plastica del dopoguerra, che ha dato alla chimica italiana il Premio Nobel di Giulio Natta. Ma il polipropilene oltre che un passato e un presente ha certamente un futuro. L'industria automobilistica per esempio, alla ricerca di materiali più leggeri e sicuri, impiega il polipropilene in misura sempre maggiore.

Il più grande impianto d'Europa per il poliestere.

Una delle svolte più significative nella storia del costume è stata l'introduzione delle fibre chimiche. Montefibre vi ha contribuito in maniera determinante e resta all'avanguardia in questo settore in Europa, puntando su una delle fibre di più vasto impiego: il poliestere.
Recentemente è stato infatti messo in marcia con successo il nuovissimo impianto poliestere di Acerra, il più grande complesso d'Europa, un modello per tecnologia.

Vendiamo all'estero oltre il 40% della nostra produzione.

Attraverso 65 società e uffici di rappresentanza, Montedison vende all'estero circa il 42% della sua produzione. La migliore prova della qualità e della competitività dei suoi prodotti è data dai paesi di destinazione tra i quali figurano ai primissimi posti mercati come la Germania, la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Costruiamo fabbriche in tutto il mondo.

Fra i più recenti impianti costruiti da Tecnimont, la Società di ingegneria del Gruppo Montedison, ci sono quelli di polipropilene per la U.S. Steel Chemical negli Stati Uniti, un altro a Tomsk in Siberia, un impianto di fibre acriliche per la G.K. Synthetic in India.
Montedison vende tecnologia italiana in tutto il mondo: ai paesi avanzati ma anche a quelli in via di sviluppo.

*Fonte SCRIP dicembre 1982

Si preannuncia difficile il rinnovo contrattuale tra Flm e Federmeccanica

Linea rigida dei metalmeccanici su inquadramento, orario, salario

I chimici hanno proclamato altre dieci ore di sciopero

ROMA — Una linea rigida è stata confermata ieri dal direttivo della Federazione lavoratori metalmeccanici (Flm) in vista dell'incontro di lunedì con la Federmeccanica sui tre punti-chiave della piattaforma per il rinnovo del contratto collettivo: inquadramento, orario, salario. Una linea, precisa il documento conclusivo, che sarà sostenuta in questa prima fase dallo sciopero di quattro ore proclamato per il 3 marzo nelle aziende metalmeccaniche private «attraverso possibili iniziative comuni con le altre categorie dell'industria anch'esse impegnate in un duro confronto con le rispettive controparti». L'estensione del metalmeccanici «sciopero» potrebbe così trasformarsi in un mini-sciopero generale del settore industriale.

Inquadramento unico. Restano pienamente valide le indicazioni della piattaforma a partire dal consolidamento dell'attuale «quinto super» in categoria capace di rappresentare anche «le professionalità operaie elevate». «Questo — sostiene il documento — è il perno di una impegnativa manovra di riorganizzazione e di rivalutazione professionale della parte medio-alta dell'inquadramento, pure mediante la formalizzazione di un parametro superiore all'attuale 7 A».

Orario. «Le riduzioni previste dal lodo Scotti non possono essere messe in discussione». Ferma restando la disponibilità a valutare in sede aziendale opportune modalità applicative delle riduzioni per non compromettere i livelli di efficienza aziendale e l'utilizzo degli impianti esistenti la Flm ribadisce la sua contemporanea disponibilità ad una seria valutazione della gestione delle flessibilità e del problema dell'utilizzo degli impianti.

Straordinario. Il ricorso allo straordinario è considerato «praticabile» sulla base di un'informazione al consiglio di fabbrica in caso di eccezionalità e di imprevedibilità entro un limite massimo oltre il quale ulteriori quote di straordinario vengono compensate con riposi. In ogni caso, l'applicazione di queste «flessibilità» non può [illegible] la riduzione dell'orario alle scadenze.

Salario. «Le quantità e i tempi definiti dall'accordo del 22 gennaio vanno rispettati riconfermando la scelta della riparametrazione tracciata dei parametri retributivi come criterio prioritario di distribuzione degli aumenti e definendone modalità e tempi».

La stagione dei contratti è avviata su molti tavoli. Ieri l'Intersind ha chiarito alla Flm la sua posizione sui diritti sindacali ed oggi si inizia la verifica sul contrastato tema dell'orario di lavoro. Lunedì insieme all'incontro Flm-Federmeccanica, si avvia a Milano la trattativa per il contratto dei calzaturieri.

A conclusione di defatiganti riunioni svoltesi mercoledì e ieri la federazione dei lavoratori chimici ha proclamato un nuovo pacchetto di 10 ore di sciopero articolato da effettuare per il contratto entro il prossimo 15 marzo nelle aziende chimiche private. «Esistono — dice la Fulc — le basi per avviare una fase più stringente del negoziato anche se le posizioni assunte dall'Aschimici presenta ancora aree di forzature ed aree di dissenso rispetto alla piattaforma sindacale».

Gian Carlo Fossi

Termina oggi blocco dogane

ROMA — L'agitazione dei dipendenti del ministero delle Finanze aderenti alla Dirstat - Finanze ed al Sinafi - Cisal, in atto da lunedì 21 febbraio, si concluderà oggi. Riguarda anche gli addetti agli uffici del registro e delle dogane e consiste nel blocco delle prestazioni di lavoro straordinario e fuori sede.

La protesta è stata indetta per ottenere la soluzione dei problemi legati alle carenze dell'organico e delle strutture dell'amministrazione.

Treni fermi nel Nord

MILANO — Il traffico ferroviario nei compartimenti di Milano e Torino rischia di essere sconvolto da una serie di scioperi a catena proclamati dall'Unione ferrovieri per i trasferimenti.

Questo è il calendario delle agitazioni: il personale addetto alla circolazione (manovratori deviatori capistazione assistenti di stazione) sciopera nel turno di notte, dalle 21 alle sei, a partire da ieri sera e fino al 26 febbraio e quindi dal 2 al 6 marzo, sempre nell'orario notturno; il personale degli uffici sciopera per 24 ore nei giorni 28 febbraio e 7 marzo; il personale viaggiante e [illegible] chinisti si fermeranno per 48 ore consecutive, dalle 10 del 27 febbraio alle 10 del mattino [illegible] siro.

Il ministro chiarisce in Parlamento la sua posizione sulla vicenda

De Michelis sul caso Maccarese: «Non ci sono polemiche con Prodi»

ROMA — «Nessuna polemica con Prodi, la sua è una posizione corretta, né con l'Iri. Io ce l'ho con la Sofin e con i tre liquidatori perché non sono stato correttamente informato». Il ministro De Michelis ha esposto, con tono duro in Parlamento (l'altro giorno erano sorti problemi procedurali superati ieri mattina), prima alla Commissione bicamerale e poi alla Commissione Agricoltura, tutti i passaggi del negoziato che hanno portato alla cessione dell'azienda agricola dell'Iri a un gruppo privato. Egli ha ribadito che per l'atto conclusivo della vendita era necessaria l'autorizzazione del ministro, e quanto meno che gli fosse fornita tutta la documentazione. «Mentre ancora non ho ricevuto un pezzo di carta che mi spieghi le ragioni di una conclusione così in sordina dopo che per due anni c'erano state riunioni a ripetizione, incontri con i partiti, con i sindacati. Nessuno avrebbe negato l'autorizzazione».

L'impressione è che la polemica si vada stemperando almeno in Parlamento dopo i toni aspri dei giorni scorsi. Prodi, presidente dell'Iri, che ha assistito all'intervento di De Michelis non ha voluto alimentare altri botta e risposta. «Maccarese? Non ne ho mai sentito parlare» ha detto scherzosamente infilandosi nell'«Alfetta» blu. Lo sua aiuto è [illegible] però il rappresentante economico della dc Rubbi: «Non si comprendono le polemiche sollevate, né tanto meno le posizioni assunte dal ministro delle Partecipazioni statali». La dc pertanto torna a difendere a spada tratta l'autonomia dei managers e «nel caso specifico ci si ritrova di fronte a una conclusione di indubbia legittimità rispondente a criteri di convenienza economica».

«Ma quale lesione dell'autonomia dei managers — sbotta De Michelis —. In questo [illegible] il ministro deve [illegible] in grado di capire compiutamente come sono andate le cose. Chi mi garantisce che domani la Cirio faccia un'ipotesi [illegible] certamente, non ceda una delle sue imprese che abbiamo stabilito poco compatibili con

Il ministro De Michelis

la struttura industriale dell'Iri, così come la Maccarese, a un gruppo camorristico? Stiamo attenti a non creare pericolosi precedenti».

Ma non tutta la dc appare disposta a criticare l'atteggiamento del ministro. Il presidente della «Coltivatori Diretti», Lobianco ha ringraziato De Michelis «dell'ampia e approfondita informazione. Ma anche — ha aggiunto — per la difesa di una soluzione diversa per la "Maccarese" che anziché al grande capitale privato dovrebbe essere ceduta alla piccola proprietà contadina».

Al di là dell'episodio Maccarese, si potrebbe aprire un periodo conflittuale tra socialisti e democristiani sul ruolo delle Partecipazioni statali. L'appoggio dato a Prodi è un segnale mentre sabato è in programma un convegno sull'Eni al quale prenderanno parte lo stesso Rubbi e autorevoli esponenti del ente petrolifero di Stato vicini allo scudo crociato (uno dei componenti la giunta, Gianni Dell'Orto, e il capo del personale Benedetto De Cesaris candidato alla direzione generale che sarebbe creata apposta in un secondo momento dopo l'arrivo di Reviglio al vertice dell'ente). Insomma una nuova «strategia dell'attenzione» della dc verso il mondo delle Partecipazioni statali dopo un periodo di disinteresse, nonostante una massiccia presenza storica in questo settore.

De Michelis ha chiarito per l'ennesima volta che non ha mai avversato una soluzione privatistica per la Maccarese, anche se a parità di condizioni andavano privilegiate le cooperative, come richiesto a suo tempo da tutte le forze politiche, ma che proprio per rispettare fino in fondo la massima trasparenza dell'operazione doveva essere informato: «Il metodo seguito andava rispettato anche nelle battute finali. Invece con un atto grave è stata messa in gioco la credibilità e l'affidabilità politica: bisogna ribaltare la convinzione di qualcuno che per concludere una trattativa in Italia l'unico modo è quello dei colpi di mano».

Eugenio Palmieri

LETTERA AL DIRETTORE
Il gran banchetto

Caro Direttore,

della polemica su Maccarese una sola cosa è chiara a tutti: che era — o è ancora? Anche questo non si capisce bene — l'unica azienda agricola a carattere pubblico esistente in Italia e che grazie a questo è riuscita ad accumulare 200 miliardi di debiti, un milione per ettaro. Si sarebbe tentati di dire che la posizione debitoria è una condizione naturale, forse addirittura ideale, di tutto ciò che è pubblico, quasi che lo Stato e il parastato siano un'accoppiata di re Mida alla rovescia. Ma non mi lascerò tentare a percorrere il labirinto delle considerazioni sull'azienda-Italia. Troppo facile. E poi non si [illegible] come si comincia ma si sa sempre dove si finisce.

Viceversa tutto il resto appare incerto e confuso, a cominciare dai motivi che hanno provocato la catastrofe di una tenuta di [illegible] ettari di buon terreno — 1.600 dei quali irrigati automaticamente grazie all'uso di moderni sistemi di irrorazione — arricchita da una immensa vigna, da un vivaio fiorentissimo, e da pascoli che danno nutrimento a 3600 capi di bestiame. Per non parlare del parco-macchine, dei silos, delle cantine, delle celle frigorifere e di tutto ciò che serve a un'azienda che infine aveva due vantaggi molto peculiari: una mano d'opera prevalentemente di origine veneta, dunque competente e laboriosa per definizione e la prossimità di un [illegible] mercato come Roma.

Un vero mistero, uno dei tanti nel nostro felice paese, che meriterebbe, io penso, l'inclusione nei giri turistici di Roma e dintorni, lungo gli itinerari che portano alle meno misteriose tombe etrusche della vicina Cerveteri. Potrebbe essere inserito nei programmi delle gite scolastiche — ormai ai bambini si fa vedere tutto senza pudore — chiedendo a quegli innocenti di spiegare come mai un'azienda sia riuscita in tanti anni a produrre soprattutto debiti: ma tant'è.

Un altro mistero riguarda, invece, le polemiche che si stanno accompagnando la cessione. Fatto ancora più singolare, queste polemiche, che per la verità non erano mai mancate negli anni passati quando di compratori non c'era neppure l'ombra, hanno raggiunto il diapason odierno quando si è fatto avanti un privato, soldi alla mano. Sembrava tutto fatto. L'Iri cedeva la Maccarese, i fratelli Gabellieri la compravano; avevano anzi già dato la caparra. Niente vero. Di acquirente ne è saltato fuori un altro, la Regione Lazio, e tanto è bastato perché tutto precipitasse nel caos, col rischio di far naufragare un'operazione apparentemente normalissima, che sembrava rispettare gli interessi di tutti.

Secondo l'amico Mario Pirani la questione è riconducibile, più che a un conflitto di competenze tra presidenti e ministri, al complesso di persecuzione di cui soffrirebbe la sinistra italiana «giacobina, statalista, centralista» e talmente insofferente delle «separazioni dei poteri» da sublimarsi alla rovescia in una vera e propria «oligarchia del potere».

Vorrei rassicurarlo. Può anche darsi che ci sia ancora qualcuno che soffre di questi mali, da qualche parte del proprio corpo o dell'anima. Ma devo anche precisare che dal morbillo statalista in complesso ci siamo ormai vaccinati, e da un pezzo.

Sono anche convinto che la questione di Maccarese può essere risolta senza scomodare la riforma delle istituzioni: non esageriamo col rendere gli onori a chi non li merita, uomini e cose.

Sono invece d'accordo con lui e con tutti coloro che di queste polemiche ne hanno le tasche piene, nella convinzione che è proprio così — o anche così — che non si deve operare per salvare l'azienda Italia cominciando magari più modestamente, da un'azienda agricola.

La spiegazione del mistero di Maccarese è in realtà contenuta tutta quanta in questi termini semplicissimi. Bisogna farla finita con le prepotenze, badando innanzitutto a rimboccarsi le maniche e mettersi a lavorare. Probabilmente se la Maccarese è andata come è andata è perché, per troppi anni, accanto a coloro che ci lavoravano ce n'erano troppi che ci mangiavano, senza farsi un problema né [illegible] separazione dei poteri né della riforma delle istituzioni in un [illegible] o nell'altro. E oggi qualcuno, col tovagliolo attorno al collo, è dispiaciuto che tutto questo possa finire. Quello che deve imparare è sapersi alzare da tavola a tempo debito, e comunque prima della fine.

Carlo Ripa di Meana
deputato socialista al Parlamento europeo

Assicurazioni completate le nomine Isvap

ROMA — Il governo ha completato il quadro di vertice dell'Isvap.

Esso è composto, oltre che dal presidente dell'Isvap Dino Marchetti, dai seguenti membri: Corrado Carnevale, Emanuele Emanuele Giacomo Figliola Baldieri, Angelo Jannuzzi, Gianni Manghetti, Lamberto Piera.

All'Olivetti di Pozzuoli 360 in cassa rientreranno

IVREA — I 360 lavoratori della Olivetti di Pozzuoli in cassa integrazione straordinaria dal maggio '81 rientreranno in fabbrica in due scaglioni: 270 operai riprenderanno il lavoro entro quest'anno, gli altri nel primo quadrimestre dell'84. Un'intesa in tal senso è stata raggiunta ieri in una riunione tra i rappresentanti dell'azienda e le organizzazioni sindacali.

Anche la cassa integrazione ordinaria (incominciata, sempre a Pozzuoli, il 31 gennaio nella produzione delle scrivere elettroniche) terminerà entro la prossima settimana e lo stabilimento riprenderà così la sua normale attività.

ECONOMICI

15 Autovetture

19 Vendita alloggi

18 Acquisto alloggi

Soltanto il psi approva [illegible] riserve l'intesa raggiunta da Capria

I partiti accolgono con freddezza l'accordo per il gas dall'Algeria

Dc, pri, psdi e pli chiedono un dibattito in Parlamento - Tace [illegible] pci - Giudizio positivo della Confindustria

ROMA — L'accordo [illegible] algerino è stato accolto freddamente, se non ostilmente, dai partiti della maggioranza, esclusi i socialisti che hanno sempre appoggiato l'azione del governo e del ministro Capria in particolare. Democristiani, socialdemocratici, liberali e repubblicani hanno chiesto [illegible] che prima della firma del contratto (prevista per la metà di marzo) il ministro Capria riferisca in Parlamento sulla trattativa. Nessuna reazione ufficiale invece da parte dei comunisti.

L'iniziativa più significativa viene dalla dc. In una lettera inviata al presidente del Consiglio, Fanfani, i vicepresidenti del [illegible] democristiano alla Camera, Cirino Pomicino e Silvestro Ferrari, e il vicepresidente [illegible] Commissione industria, Severino Citaristi, chiedono ufficialmente un'audizione [illegible] Capria.

«Il rapido evolversi in questi ultimi giorni delle condizioni del mercato internazionale dei prodotti petroliferi — scrivono i tre dc a Fanfani — *crediamo abbia determinato un quadro generale dell'approvvigionamento energetico nel nostro Paese tale, da valutare con la massima attenzione le condizioni finanziarie connesse al contratto con l'Algeria per il rifornimento di gas metano. Per tali motivi ti sar[illegible] grati se potessi dare le neces[illegible] indicazioni ai ministri competenti perché forniscano alla Commissione industria della Camera una nuova e più approfondita informazione».*

Analoga posizione hanno preso il psdi, il pri e il pli.

Il vicesegretario socialdemocratico Vizzini, comunque, ha ieri dichiarato che l'accordo con Algeri va portato avanti solo dopo [illegible] attento esame degli oneri che comporta e della validità delle contropartite che al momento «ci sembrano semplici enunciazioni». [illegible] repubblicano Ravaglia ha chiesto che, prima della firma definitiva, il [illegible]verno si presenti in Parlamento.

Il partito liberale ritiene invece che il prezzo politico per [illegible] gas rappresenta un «onere *ingiustificabile»* se si considera la pesante situazione [illegible] finanza pubblica. Le contropartite commerciali vengono definite *«generiche»* ed il pli non manca [illegible] far notare che la concessione del prezzo politico [illegible] peserà nella trattativa per il gas dall'Unione Sovietica. *«Siamo di fronte ad [illegible] errore strategico molto grave».*

Negli ambienti del ministe[illegible] del Commercio con l'estero si risponde serenamente a queste reazioni facendo presente che Capria non ha niente in contrario ad esporre in Parlamento tutte [illegible] tappe della sofferta trattativa. Tanto più che sono state soddisfatte, nella fase conclusiva [illegible] negoziato, le due richieste che [illegible] Consiglio dei ministri aveva posto [illegible] pregiudiziale [illegible] firma definitiva. Inoltre, il probabile ribasso [illegible] prezzo del petrolio avrà effetti positivi anche su quello del gas algerino.

In Confindustria, a livello ufficioso, [illegible] è espresso [illegible] compiacimento poiché l'accordo consente di sbloccare commesse per [illegible] di mi[illegible]. Anche perché in caso di una rottura molte aziende italiane si sarebbero trovate nella necessità di ricorrere alla cassa integrazione: un onere difficilmente quantificabile ma sicuramente [illegible] per le casse dello Stato [illegible] industriali poi so[illegible] da [illegible]pre favorevoli alla diversificazione delle fonti di energia.

e. p.

Le tappe della trattativa

DALLA REDAZIONE [illegible]

ROMA — Queste le tappe attraverso cui si è snodata la difficile trattativa che il ministro Capria ha chiuso ieri positivamente ad Algeri:

● **Febbraio 1973** — Snam e Sonatrach raggiungono la prima intesa per le forniture di gas algerino all'Italia.

● **Settembre 1980** — Il ministro dell'Industria Bisaglia si reca ad Algeri, gli algerini iniziano a porre le prime richieste di revisione del contratto.

● **Febbraio 1981** — Il ministro per l'Energia algerino Belkacem Nabi, pone ufficialmente il problema della revisione.

● **Marzo 1981** — La Snam accetta, in linea di principio, di ridiscutere per adeguare il prezzo del gas a quello del petrolio.

● **Genna[illegible] 1982** — Le trattative di revisione tra Snam e Sonatrach (l'Ente petrolifero algerino) sembrano senza sbocco.

● **Aprile 1982** — Snam e Sonatrach si bloccano sulle rispettive posizioni. La Sonatrach chiede 5,50 dollari per milione [illegible] Btu (unità [illegible] misura del gas): la Snam non si muove dall'offerta di 3,50. Il prezzo commerciale, calcolato attualizzando il costo del [illegible] sovietico all'84, viene alla [illegible] stabilito intorno ai 4,01 dollari per [illegible] di Btu.

● **Giugno 1982** — Riprendono i contatti a l[illegible]lo politico: il [illegible] Nabi, a Roma, si incontra [illegible] il ministro del Commercio con l'estero Capria. Il primo risultato [illegible]portante raggiunto è la caduta della pregiudiziale algerina sul prezzo.

● **Settembre 1982** — Capria si [illegible] ad Algeri per la presentazione dell'industria italiana alla fiera internazionale. In quell'oc[illegible] il ministro sottolinea [illegible] l'impasse delle trattative abbia fatto scendere il saldo attivo della bilancia commerciale dell'Italia dai 409 miliardi dell'80 ai 259 dell'81.

● **Metà settembre 1982** — Il Comitato interministeriale italiano (Capria, Marco[illegible], Andreatta, De Michelis, Colombo e Signorile) stabilisce [illegible] testo [illegible] per la trattativa, delegando Capria a portarla avanti. L'integrazione [illegible] al [illegible] sotto [illegible] 60 centesimi pagati dalla Francia.

● **27 settembre 1982** — Nabi guida la delegazione algerina a Roma. Al ministero del Commercio estero, si raggiunge la prima intesa politica. Il prezzo è fissato in 4,41 dollari per milione di Btu: l'integrazione politica, di 40 centesimi, coprirà la differenza tra prezzo commerciale (4,01) e sovrapprezzo pagato. [illegible] cambio, gli algerini promettono appalti e [illegible] le [illegible]stre aziende e l'aiuto ad introdurre l'Italia nei mercati del Terzo Mondo.

● **19 febbraio 1983** — Il Consiglio [illegible] ministri trasforma in disegno di legge l'integrazione di 540 miliardi necessaria a coprire il sovrapprezzo [illegible] il primo triennio. [illegible] il via alla fase finale della trattativa, avviata domenica scorsa [illegible] Capria.

Frenetiche consultazioni tra Paesi produttori per concordare un ribasso frenato

Gli sceicchi con il petrolio alla gola tentano di evitare la frana dei prezzi

Nuove alleanze

Si arresterà la caduta [illegible] prezzi del petrolio? A quale livello? E quando? Nessuno lo [illegible], neppure Yamani [illegible], [illegible] tenacia instancabile, tenta di ristabilire un mini[illegible] di ordine nella logora alleanza Opec e [illegible] allacciare intese con i produttori non-Opec, come il Messico, l'Inghilterra e la Norvegia. Salvo sorprese, il cartello [illegible] troverà la settimana prossima a Ginevra o a Vienna in un'ennesima riunione straordinaria. Il panico che ha investito i 13 governi dovrebbe [illegible], in teoria, urgere di compromessi. Ma potrebbe essere troppo tardi.

Il piano saudita, cui avrebbero dato il loro consenso Kuwait, Emirati Arabi U[illegible], Qatar, Iraq, Indo[illegible], Venezuela, Ecuador, prevede un taglio di 4 dollari il barile, da 34 a 30, nel «prezzo di riferimento» Opec. Il taglio dovrebbe però essere accompagnato da rigorosi accordi sia sulle quote individuali di produzione [illegible] sull'intera struttura dei prezzi: i due formidabili scogli su cui affondarono i precedenti convegni dell'alleanza. Nell'assenza di tali intese, l'Arabia Saudita e [illegible] alleati del Golfo adotterebbero [illegible] «strategia offensiva», [illegible] ribassi fino a [illegible] dollari e un aumento nella produzione.

[illegible] governo di Riad può contare in misura assai ampia sugli altri produttori della penisola arabica. Non mancano differenze, ovviamente: il Kuwait, ad esempio, sembra meno disposto dell'Arabia Saudita, degli Emirati Arabi Uniti e del minuscolo Qatar, ad affrontare la crisi con misure draconiane; ma, se si giungesse al dunque, si schiererebbe con Riad. Pure gli iracheni si sono avvicinati ai sauditi: la guerra [illegible] l'Iran divora le entrate petrolifere; non è [illegible] momento per restare isolati. Le loro consultazioni con Riad sembrano aver fruttato accordi [illegible] principio.

L'Iran, invece, va per [illegible] sua strada, ma è una strada senza una direzione precisa. Funzionari sauditi hanno fatto capire che, in questa bufera, l'Opec [illegible] può permettersi di spendere [illegible] per [illegible] gli ayatollah di Teheran. La produzione iraniana si è più che raddoppiata in due anni (è ora sui 2 milioni 700 mila barili al giorno) e il governo vende come e dove può, allettando i clienti con forti [illegible]. Restano Algeria e Libia, con i loro greggi di alta qualità. Non seguono proprio Riad, [illegible] ne distaccano molto; e la retorica non corrisponde alla condotta. Come si è visto, [illegible] Algeri né Tripoli hanno imitato l'altro produttore africano, la Nigeria e sperano tuttora in un'azione collettiva.

[illegible] tutti questi progetti incombe un'incognita: il mercato. I produttori stanno lottando [illegible] forze che non possono valutare. Fosse soltanto una questione di sovrabbondanza, di eccesso di offerta sulla domanda, l'impresa degli esportatori di greggio, Opec e non-Opec, non sarebbe [illegible] disperata; ma l'«oil business» è scosso [illegible] da molti degli [illegible] fenomeni che caratterizzano [illegible] Borsa valori in discesa. I prezzi non sono più sacri. Perché 30 dollari e non 28? Perché 28 e [illegible] 26? Chi può attendere, attende: perché comprare adesso quando fra qualche mese i prezzi potrebbero aver toccato profondità maggiori? Le pressioni psicologiche si mischiano alle economiche.

In Inghilterra, gli esperti della City cominciano a fare calcoli che sarebbero stati impensabili fino a poco tempo fa. Si è stabilito che il costo medio di produzione di un [illegible] di North Sea Oil è di dollari 7,40, barile che, da [illegible] settimana, viene smerciato a dollari 30,50. Anche lasciando alle società petrolifere un profitto del dieci per cento, il prezzo [illegible] vendita può rizzolare ancora.

Dal Golfo giungono parole di fuoco. Yamani ha detto: *«La situazione è diventata intollerabile. La nostra potenza petrolifera rimane immutata: coloro che intendono scatenare contro di noi una guerra dei prezzi dovrebbero pensarci due volte prima di agire».*

Yamani e gli alleati [illegible] esortano, in realtà, tutti, dentro e fuori l'Opec, a una maggior cooperazione. Vedono i pericoli di una «guerra all'ultimo prezzo», temono di scongiurarla. Purtroppo, sono forse arrivati troppo tardi. Quando le cose andavano b[illegible], [illegible] s'erano mai affannati troppo per tessere collaborazioni planetarie.

Mario Ciriello

E Wall Street parte a razzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La finanza americana ha espresso ieri un giudizio positivo sul ribasso dei prezzi del petrolio. Alla Borsa di Wall Street, l'indice Dow Jones [illegible] titoli industriali ha superato fin dall'apertura le Colonne d'Ercole dei 1100 punti, rimanendovi poi al di [illegible] per il [illegible] della giornata. Alla [illegible] ha toccato la quota [illegible] di 1121,81 con [illegible] balzo di quasi 25 punti. [illegible] primato è incredibile, e dimostra [illegible] la superpotenza, nonostante i temporanei contraccolpi [illegible] calo delle quotazioni del [illegible] sulle banche, ritiene prossimo il boom dell'economia. Il balzo «cosmico» di Wall Street è avvenuto in [illegible] clima di tensione, in [illegible] il governo ha mosso aspre critiche agli istituti finanziari e in cui l'oro nero si è trovato oggetto delle [illegible] contrastanti previsioni.

Ieri nel momento più caldo delle polemiche sul petrolio, il presidente Reagan ha accusato le banche americane di mantenere gli interessi troppo elevati, invitandole seccamente a ridurli di «un punto o due». Con l'inflazione all'attuale, basso livello, con un ragionevole tasso di sconto della Federal Reserve, col declino dei prezzi [illegible] greggio, [illegible] detto Reagan, «non vi è motivo perché le banche restino arroccate su posizione così rigide». Negli Stati Uniti, l'inflazione [illegible] scesa nell'82 sotto il 4 per cento (all'1,1 [illegible] mento nell'ultimo trimestre) e il tasso di sconto della Riserva Federale è dell'8,5 per cento. Ma gli interessi sono rimasti all'11 per cento dallo scorso ottobre.

L'attacco del presidente alle banche è venuto a due soli giorni [illegible] uno, altrettanto duro, [illegible] ministro del Tesoro Regan. In una deposizione [illegible] Senato, il ministro le ha accusate di non ridurre gli interessi «per recuperare le possibili perdite di prestiti troppo arrischiati fatti anche in patria ma soprattutto all'estero». Regan non lo ha dichiarato esplicitamente, [illegible] ha fatto capire che questa «strategia della esosità», come la chia[illegible] i giornali, danneggi enormemente i Paesi più indebitati.

La risposta agli attacchi del presidente e [illegible] ministro [illegible] Tesoro l'ha fornita il capo della Bank of America, la più grande banca del mondo, Leland Prussia. Egli ha ammes[illegible] che gli istituti finanziari sono preoccupati per i prestiti fatti a talune corporation Usa e a taluni Paesi in via [illegible] sviluppo. «Ma si tratta di timori legittimi, che giustificano la conservazione [illegible] un livello elevato degli interessi — ha asserito —; non dobbiamo dimenticare che tra i Paesi più indebitati vi sono produttori di petrolio come il Messico e il Venezuela. Col calo dei prezzi del greggio, come faranno a saldare i loro debiti?». A sua volta, Prussia ha accusato Reagan e Regan [illegible] «rendere la vita più difficile alle banche» con [illegible] spaventoso deficit del bilancio dello Stato.

Il presidente Reagan

In realtà, il declino dell'«oro nero» ha [illegible] nuovi problemi alle banche americane, che [illegible] tra i principali destinatari del mare di petrodollari degli anni delle vacche grasse dell'Opec, per citare un'altra espressione dei mass-media. I problemi non [illegible] scaturiti tanto dal parziale prosciugamento [illegible] questo mare, che è avvenuto a [illegible] a poco, quanto dai suoi effetti sull'indotto americano: la bancarotta di ditte all'importazione del [illegible] ad esempio, o di altre produttrici di tecnologie estrattive. Mentre i proventi persi [illegible]'Opec raggiungevano [illegible] banche per altra via [illegible] calcola che se i prezzi di un barile [illegible] petrolio calassero a 20 dollari, [illegible] Stati Uniti [illegible] troverebbero con 90 miliardi di dollari [illegible] spendere altrimenti, si è creata in certi settori [illegible] condizione di un dissesto diffuso.

Leland Prussia [illegible] però [illegible] primo [illegible] affermare che [illegible] ogni probabilità la crisi delle banche sarà temporanea. A suo parere, [illegible] compagnie petrolifere subiranno duri colpi, ma nella maggioranza essi non saranno fatali. Allo stesso modo, i Paesi produttori di greggio, compresi il Messico e il Venezuela, supereranno l'avversa congiuntura [illegible] applicheranno una «strategia dell'austerità».

Ennio Caretto

L'amministratore delegato Agip

[illegible] risparmieremo 3000-3500 miliardi

ROMA — «I ribassi del greggio produrranno vantaggi solo [illegible] saranno contenuti entro limiti tali da riportare i prezzi Opec ai livelli di mercato. Se si andrà in[illegible] a ribassi più vistosi o addirittura a una guerra dei prezzi tra i Paesi produttori, ad essere danneggiati saranno anche i Paesi consumatori».

Giancarlo Baldassarri, amministratore delegato per le attività di approvvigionamento dell'Agip, è appena rientrato da un viaggio-lampo nei Paesi produttori di petrolio. E' preoccupato per gli effetti collaterali che i ribassi potranno comportare. Si potranno infatti innescare pericolosi spostamenti dei capitali Opec sui mercati finanziari e forse nuove crisi valutarie.

«Un ribasso di 6-7 dollari il barile [illegible] farà risparmiare 3000-3500 miliardi l'anno sulla bolletta petrolifera, e già tra qualche settimana — aggiunge Baldassarri — dovrebbero sentirsi i vantaggi anche sui prezzi al consumo. Se però i Paesi dell'Opec a seguito di sconti eccessivi dovessero perdere le loro capacità finanziarie, molte nazioni industrializzate che hanno avviato investimenti e costruito impianti industriali di raffinazione, petrolchimici ecc. negli Stati [illegible]troliferi vedrebbero sfumare gli sforzi fatti mentre [illegible] i Paesi Opec ci sarebbe addirittura il rischio di riallungare le distanze faticosamente accorciate con i Paesi industrializzati».

«Una caduta troppo vistosa nei prezzi del greggio rischia di frenare — aggiunge Baldassarri — anche gli investimenti, per parecchie migliaia di miliardi, che i Paesi più avanzati hanno speso per la ricerca e l'utilizzazione delle energie alternative. C'è quindi da augurarsi che dalla prossima riunione straordinaria dell'Opec possa uscire quell'accordo che è mancato nelle ultime conferenze e che consentirà ai prezzi ufficiali del greggio di ritornare sui livelli di mercato, che sono oggi appunto inferiori di almeno 6-8 dollari. D'altronde, anche se il greggio diventerà molto più economico rispetto ad oggi, difficilmente — nota Baldassarri — i consumi dei Paesi industrializzati potranno risalire nel breve periodo».

Sul disavanzo dello Stato

Goria e Bodrato «Non ci saranno nuove stangate»

Visentini-bis alle ultime battute

I ministri Goria (Tesoro) e Bodrato (Bilancio)

ROMA — E' alle ultime battute l'esame della Visentini-bis da parte della commissione Bilancio della Camera, riunita in seduta deliberante. Il provvedimento dovrebbe essere votato nella giornata di oggi e poi passare subito al Senato per la definitiva conversione in legge. Sempre alla Camera, si fa più serrato il dibattito alla commissione Bilancio sulla finanziaria. Dopo il preoccupato intervento del ministro del Tesoro Goria sull'andamento della spesa pubblica, ieri è stata la volta del ministro del Bilancio Bodrato, il quale ha ammonito che il ribasso del prezzo del petrolio non può e non deve essere considerato una «panacea» dei mali dell'economia italiana.

Già la settimana entrante il governo si riunirà per decidere gli interventi necessari a contenere il disavanzo a 70 mila miliardi a fine '83. Entro il 10 marzo si dovranno ripresentare i decreti sulla sanità, la previdenza e la spesa pubblica. E' probabile quindi che queste misure vengano modificate ed inasprite. Per i tickets, in particolare, si ritornerebbe alle proposte originarie. Si ripenserebbe anche all'ipotesi [illegible] non pagamento del primo giorno di malattia. Questi ritocchi consentirebbero un recupero di alcune migliaia di miliardi. Un ulteriore e consistente gettito dovrebbe venire dalla fiscalizzazione dell'imminente nuovo ribasso della benzina, sia per il calo del dollaro, sia per le decisioni Opec.

Il ministro del Tesoro, invece, prima di partire per Londra, ha voluto, sia pure in via informale, ridimensionare le cifre sullo sfondamento del tetto. Non sarebbero 10-15 mila miliardi, ma 3-5 mila miliardi, recuperabili con operazioni fisiologiche e non con nuove stangate.

[illegible] esatta entità del deficit, in ogni [illegible] se ne saprà di più nei prossimi giorni, quando Goria consegnerà al Parlamento il rendiconto di cassa. Ma l'allarme sulla spesa pubblica è ormai scattato e tutti i partiti, chiaramente da diverse angolazioni, hanno sollecitato interventi tali da riprendere il controllo finanziario e da mantenere il deficit entro «quota 70 mila».

Tornando alla Visentini-bis, la novità dell'ultima ora è l'emendamento proposto dal ministro delle Finanze, Forte, che avvierebbe a soluzione la questione del trattamento fiscale degli interessi sui conti correnti interbancari apertasi questa settimana. [illegible] nell'emendamento Forte, si precisa che la ritenuta d'acconto andrà commisurata solo alla differenza fra gli interessi risultanti alla chiusura dei conti delle banche. Il problema era nato perché si era prospettata la possibilità di interpretare le norme vigenti nel senso di sottoporre a ritenuta l'intero ammontare degli interessi. Una disposizione del genere aveva già provocato numerose proteste, ultima quella del vicepresidente della Confindustria, Pietro Marzotto.

e. p.

In Borsa (−1,7%) battuta d'arresto

MILANO — Diffusi assestamenti nei prezzi con scambi meno consistenti.

Le pause già verificatesi nei giorni scorsi si sono concretizzate ieri in una battuta di arresto più evidente, generalizzata a quasi tutto il listino.

Se da un lato infatti la Visentini bis si dava ormai per approvata, per la legge sui Fondi comuni l'approvazione appare più problematica mentre suscitano preoccupazione le stime di un deficit pubblico per il 1983 e il 1984 al di là degli obiettivi fissati dal governo. Il che potrebbe portare a nuove misure di aggiustamento. L'indice Comit ha perso l'1,7% (da quota 205 a quota 201,51).

A fare le spese degli ordini di vendita sono stati innanzitutto i valori bancari (sempre depressi dalle nuove tassazioni) in prima fila Credit —5%, seguita da Cattolica Veneto —4%, Banco Lariano —3,4%, Mediobanca —2,0%.

Deboli anche gli assicurativi: le Compagnie milanesi ord. hanno perso il 3,8%, le risparmio il 3,4%.

Le Sai ordinarie il 3,3%, le Alleanza il 2,7% e le Toro ord. il 2,1%.

Terzo mercato (prezzi informativi)

MILANO — Banca Toscana 6300/6500; Banca Nazionale Agricoltura priv. 5100/5250; Banca Marino 6800/8000; Credito Romagnolo 27.800/28.000; Banco Santo Spirito 8300/8550; Banca Cattolica Molfetta 45.800/48.200; Itabanca 21.800; Glove Assicurazioni 200/210; Vittoria Assicurazioni 11.000; CBM Fiast 1250; Laboratori X Italia 1075; Norditalia [illegible] Fincom 3950; Max Fin 41.000; Dalmine diritti 90/95; Lloyd Adriatico 9000/9000; Sasib priv. 2300/2530; [illegible]da diritti 1300/1310; Sai (1-1-83) 14.200/15.000; Attività Immobiliari 8730; Perugina risp. 1710; Industrie Secco 8150.

Decisione a sorpresa dei socialisti, finora molto attenti a non scontentare i privati

Nazionalizzata in Spagna la «Rumasa» massimo gruppo finanziario del Paese

Il provvedimento riguarda, tra l'altro, [illegible] banche - [illegible] tempo il governo tentava invano di vedere chiaro nei conti della holding

[illegible] — «Per garantire [illegible] i diritti dei risparmiatori, i posti [illegible] e i diritti patrimoniali dei terzi, gravemente minacciati, il governo ha proclamato un decreto di espropriazione delle banche e delle altre società del [illegible] Rumasa». Tra lo stupore generale, al termine di un Consiglio dei ministri durato undici ore e dedicato principalmente a questo tema, il portavoce del governo, Eduardo Sotillos, è comparso inaspettatamente alla televisione, poco prima della mezzanotte di mercoledì, per annunciare la nazionalizzazione della principale holding del Paese. Sotillos ha sottolineato che la contrattazione in Borsa delle società della Rumasa era sospesa fino a nuovo ordine e che le banche del gruppo [illegible]rebbero rimaste chiuse fino a lunedì mattina.

Con 400 imprese, 18 banche, un bilancio complessivo di 750 miliardi di pesetas (oltre [illegible] miliardi di lire) e 53 mila dipendenti, Rumasa è uno dei giganti economici della Spagna e contribuisce da solo alla formazione dell'1,8% del prodotto interno lordo. Dal 1961, quando il suo presidente, José-Maria Ruiz Mateos, un andaluso figlio di un piccolo negoziante di vini di Jerez, fondò la prima impresa del gruppo con 7 dipendenti, la crescita di Rumasa è stata folgorante. Dopo aver assunto il controllo dell'industria vinicola di Jerez, Ruiz Mateos (che possiede personalmente il 50% del capitale della società) ha esteso le proprie attività al settore alberghiero, alle banche, alle assicurazioni, all'edilizia, all'agricoltura, all'alimentazione, all'allevamento e ai grandi magazzini.

L'ape, simbolo del lavoro, era diventata l'emblema di Rumasa. In una Spagna in piena recessione, di fronte ad industrie che non investono che con il contagocce e a banche che esitano ad assumere rischi, Ruiz Mateos era diventato l'espressione quasi insolente di un capitalismo trionfante.

Perché i socialisti, che non cessano di affermare la loro volontà di favorire gli investimenti privati e di appoggiare i «capi di imprese moderne», hanno deciso di tagliare le ali a Rumasa, rompendo con la linea di estrema prudenza finora seguita in materia economica?

Da giorni una polemica opponeva Ruiz Mateos al ministro dell'Economia, Miguel Boyer, e alla Banca di Spagna. Il motivo: la necessità di un controllo della contabilità di Rumasa. Fin dall'epoca dei governi centristi il «gruppo dell'ape» era oggetto di forti pressioni da parte dei responsabili economici, che cercavano di imporre a Ruiz Mateos un'inchiesta contabile sul suo gruppo bancario effettuata da una società indipendente. L'incarico era stato affidato nel maggio scorso alla Artur Andersen. Questa incontrò tuttavia grandi difficoltà a realizzare il suo compito e, da dicembre, voci insistenti davano possibile la rottura del contratto. Venerdì il ministro Boyer diceva che, se così, avrebbe mandato gli ispettori della Banca di Spagna.

Per aver tagliato corto in un modo così radicale [illegible] polemiche il ministro dell'Economia deve aver avuto i suoi buoni motivi. E' un fatto che i modi di crescita senza eguali del gruppo Rumasa suscitano da tempo evidenti riserve negli ambienti ufficiali e nel mondo bancario. Esse riguardano soprattutto la anormale concentrazione dei rischi dato che i prestiti delle banche di Ruiz Mateos [illegible] destinati quasi esclusivamente a finanziare le società del gruppo.

Thierry Maliniak

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il ministro spiega perché

[illegible] — Il ministro dell'Economia Miguel Boyer ha difeso nel corso di una affollatissima conferenza stampa la decisione del governo socialista di espropriare la Rumasa come estremo rimedio di una grave situazione a rischio della maggiore holding privata della nazione. Alla conferenza, trasmessa in diretta alla televisione e dalle principali stazioni radio, hanno preso parte 300 giornalisti.

Boyer ha parlato di misura precauzionale, limitata e adattata a un problema particolare affermando che [illegible] non [illegible] interpretata come l'inizio di [illegible] politica di nazionalizzazioni.

Proposti aiuti economici per 15 mila miliardi in 6 anni

La Cee vuol investire nel Mediterraneo

BRUXELLES — [illegible] favorire lo sviluppo economico delle regioni medi[illegible] della Comunità europea, la commissione Cee propone al Consiglio dei ministri dei «Dieci» di investire quasi 15 mila miliardi di lire in sei anni, tre quinti dei quali attraverso nuovi stanziamenti comunitari, due quinti attraverso partecipazioni nazionali alle azioni finanziate sul bilancio Cee.

L'iniziativa, definita «Programmi integrati mediterranei», è stata presentata ieri alla stampa dal vicepresidente della commissione Cee, Lorenzo Natali, responsabile della politica mediterranea e dei negoziati per l'allargamento della Comunità.

La proposta della commissione [illegible] ora all'esame dei governi dei «Dieci» e del Parlamento europeo. «La somma che chiediamo di destinare ai programmi integrati mediterranei — rileva Natali — è considerevole, ma è ragionevole».

A beneficiare dei programmi, la commissione propone che siano le seguenti regioni: il Mezzogiorno d'Italia e il Lazio, le Marche, l'Umbria, la Toscana e la Liguria, tutta la Grecia, il Midi della Francia e la Corsica (di queste aree, vanno escluse le [illegible] urbane e le coste della Francia e dell'Italia centrosettentrionale). La popolazione interessata [illegible] milioni di persone in Italia, 12 in Francia, sei in Grecia) rappresenta oltre un sesto del totale Cee.

Lo ha deciso il Comitato prezzi

Aumentano cemento medicine, gas auto

Dal 1° marzo diminuiscono le tariffe elettriche

Ecco gli aumenti e le riduzioni delle tariffe elettriche che scatteranno da martedì prossimo (in lire):

VOCE	1-11-82	1-1-83	1-3-83	Vecchia misura
1) Quote fisse mensili:				
Fino a 1,5 kW	630	630	630	—
Da 1,5 a 3 kW	2.030	2.170	2.310	—
[illegible] 3 a 6,5 kW (impianti pre-1974)	7.150	7.560	8.055	—
Da 3 a 6 kW	9.450	10.080	10.7[illegible]	—
2) Seconde case:				
Quota mensile fino 1,5 kW	2.310	2.520	2.683	—
Quota mensile da 1,5 a 3 kW	4.740	5.040	5.330	—
3) Tariffe per kWh Fino a 1,5 kW:				
Primi 74 kWh/mese	32,35	33,60	32,35	34,85
Da 75 a 150 kWh/mese	39,20	39,35	39,20	38,56
Da 150 a 225 kWh/mese	57,45	62,20	57,45	67,40
Oltre 225 kWh/mese	64,30	68,25	65,15	72,35

ROMA — Aumento medio del 12 per cento per i prezzi di tutte le specialità medicinali; aumento medio del 10,8 per cento del prezzo del cemento; aumento da 580 a 610 lire al metro cubo del metano per auto; riduzione dell'incremento stabilito in dicembre per le tariffe elettriche dal 1° marzo a favore della grande maggioranza [illegible] utenze domestiche (quelle con una potenza fino a tre chilowatt): sono queste le principali decisioni prese oggi dal Comitato interministeriale prezzi (Cip), riunitosi al ministero dell'Industria sotto la presidenza del ministro Pandolfi.

Medicinali: i prezzi, fermi dall'aprile scorso, aum[illegible] mediamente del 12 per cento. Questo rincaro [illegible] più consistente (fino al 15 per cento) per i farmaci il cui [illegible]ttuale è basso (intorno alle 2000-2500 lire).

Cemento: il Cip ha concesso un aumento medio del 10,8 per cento [illegible] industriali avevano chiesto un aumento del 18,7 per cento). Il prezzo medio del cemento salirà pertanto a 5856 lire al quintale. Il prezzo del cemento era fermo al gennaio 1982.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	[illegible]	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			CIPU vent. 6%	74 80	75
Rendita 5%	38	44	» » 7% III	57 70	60 30
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	—	—	IMI 6% XXVI	77 10	78 20
» » » 1/10/82 II	—	—	» 7% XXIX	[illegible]	75
» » » 1/12/82	—	—	» 7% XXXVIII	80 20	84 50
» » » 1/1/83	—	—	Torino Aem 5,50% '88	82	84
» » » 1/8/83	100 10	[illegible]	» » 5,50% '82	81 50	84
» » » 1/10/83	[illegible]	100 10	S. Paolo 5%	85	85
» » » 1/11/83	98 75	98 80	» » 5% conv.	58 50	64 90
» » » 1/12/83	[illegible]	98 80	» » 6%	50 80	60 85
» » » 1/3/84	98	99 10	» » 7%	75 50	80 10
» » » 1/4/84	99	99 65	» » 8%	84 50	78
» » » 1/6/84	97 95	97 95	» OO.PP. 5% ex 6%	44	44 90
B.T.Q. 18% 1983	—	—	» » 6%	40 70	48
» 18% 1983	100	100 10	» » 7%	55	55
» 12% 1983	96 90	96 50	» » 8%	68	72
» 12% 1984 I	95 50	95 80	» » 8% Ecu	89 50	88 10
» 12% 1984 II	94 20	94 00	F. Piem. Val. AO. 6%	60	69
» 12% 1984 III	91 85	91 80	Viscosa 6% '84	scaduto	—
» 12% 1987	82 60	82 30	RIV 5,50%	71	71 70
OBBLIGAZIONI			**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 6% '86 I	83 10	82 80	Autafiore 12% 79/84	—	263
» » '88 II	71	71 95	Falck 13% 81/88	—	90 50
» 7% '73	63	60 50	Generalfin 13% 81/88	—	90 80
Enel '81 indiciz.	85 10	89 20	Generali 12% 81/88	234 80	240 80
» 10% '75 II	—	scaduto	ISP 13% 81/88	—	181
» '77 indiciz. II	140 85	141 85	Interbanca 6% 75/83	—	281
» 12% '79/88	88 90	89 80	IRI Alfa 7% 70/85	91	87
Enel '80/87 indiciz.	98 80	88 70	IRI Credito 13%	102 80	101 90
Enel '82 indiciz. III	103 75	104 65	La Centrale 13%	86	88 90
I.R.I. 6% '85	89 50	92	[illegible]	—	604 80
Autostrade 6% '88 I	70 10	72 80	Med. Fidis 13% 81/91	70	110
» 6% '89	65 20	68 80	Med. Metall 13% 81/91	85 80	89 70
OO.PP. 6%	55 75	54 10	Med. Olivetti 12% 79/89	240 80	224 80
» 7%	50 20	50 80	Med. S. Spirito 7% 73/88	340	335
» Int. St. 6% IV	68 60	70 10	Med. Snia 13% 81/88	100	99 50
» Int. St. 7% IV	62 80	64 40	Olivetti 13% 81/91	84	84 30
» Anas 6% 69	51 30	51 40	Pierrel 12% 79/85	—	218
» » 7% 72 I	53 10	50 70	Pierrel 13% 81/88	—	147 60
» Autostr. 7% II	55 10	50 80	Pirelli 13% 81/91	106	108 50
FF.SS. 6% '87	74	74 75	S. Paolo Ital. 12% 79/85	274	282 70
» 7% '72 II	63 20	63 60	Trenno 12% 79/84	—	418
A.F.S. 7% '70	67 50	68 40	IFIL 13% 81/87	221	223
P.S. Agr. 6% Sp. [illegible]	69 20	69 50	Cart. Burgo 13% 81/88	86	90
P.S. Agr. 7% II	68 80	71 20	Unicem 14% 81/87	130 50	132 60

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 23-2	Banconote (Milano) 24-2	Esportazione (Milano) 23-2	Esportazione (Milano) 24-2	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 23-2	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 24-2
Dollaro Usa	1400	1385	1395,4	1394,3	1396,5	1394,2
Dollaro Usa l. p.	1320	1320	—	—	—	—
Dollaro canadese	1115	1115	1137,4	1135	1137,8	1135,4
E. C. U.	—	—	1317,9	—	1317,9	1318,1
Marco tedesco	574	575	576,82	577,20	576,81	577,20
Fiorino olandese	520	520	521,83	522,10	521,83	522,15
Franco belga	27,50	27,50	29,263	29,274	29,256	29,273
Franco francese	202,75	202,75	203,30	203,60	203,27	203,60
Sterlina	2125	2120	2119,0	2121,7	2119,90	2121,9
Lira irlandese	1870	1870	1912,2	1917	1912,3	1912,9
Corona danese	160	160	162,23	162,33	162,28	162,38
Corona norvegese	193	193	195,47	195,42	195,38	195,41
Corona svedese	185	185	187,70	187,87	187,64	187,87
Franco svizzero	680	680	688,08	684,72	685,73	684,76
Scellino austriaco	81,75	81,75	81,957	82,197	81,958	82,164
Escudo portoghese	13,50	12,50	14,70	15	14,96	15,05
Peseta spagnola	10,50	10,50	10,707	10,704	10,708	10,705
Yen giapponese	5,85	5,85	5,830	5,931	5,930	5,931
Dinaro taglio gr.	17	16	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,50	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	[illegible]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[illegible]	Tasso
25/5/83	90	96,040	17,50
26/8/83	178	91,968	18,10
25/2/84	362	84,461	18,56

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 24-2		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,81	—
Fonditalia	»	20,81	—
[illegible]	»	12,18	—
Int. S. Fund	»	7,86	—
Multinvest	»	21,28	—
Italfortune	»	18,38	—
Kaiunion	»	8,06	—
Mediol. Sal.	»	[illegible]	—
Rominvest	»	[illegible]	—
Rasfund	»	13,78	—
Tre R	lire	10,766	—
Ina	»	1.050,3	—
Eur'm	fr. sv.	183,86	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	23-2	24-2
Londra	470,25	475
Zurigo	473	475
Parigi	476,82	472,01
New York	470,25	475
Milano (lire al grammo)	21.700	21.450
Hong Kong	475	476,80

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,750	19,000
7 gg	18,500	18,875
15 gg	18,625	19,000
1 mese	18,750	19,125
2 mesi	18,875	19,250
3 mesi	18,875	19,375
6 mesi	18,375	19,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 23-2	Zurigo 24-2	Francoforte (in marchi) 23-2	Francoforte 24-2	Londra (per sterlina) 23-2	Londra 24-2	Parigi (in fr.) 23-2	Parigi 24-2
Dollaro	2,0420-2,0429	2,0260-1,0280	2,4310-2,4320	2,4055-2,4075	1,5233-1,5243	1,5265-1,5275	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	—	—	118,94-119,08*	118,84-118,92*	3,0987-3,1034	3,0833-3,0900	[illegible]	[illegible]
Franco francese	29,25-29,28*	29,85-29,73*	35,28-35,33*	35,21-35,27*	10,430-10,450	10,418-10,444	—	—
Marco	83,83-83,86*	84,12-84,28*	—	—	3,6800-3,6875	3,6723-3,6763	[illegible]	[illegible]
Sterlina	3,1003-3,1054	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	0,8668-0,8684*	0,8657-0,8673*	1,0327-1,0341*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	0,1451-0,1454*	0,1455-0,1457*	1,732-1,737**	1,726-1,731**	2125,5-2130,5	2121,9-2128,0	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Le quantità trattate [illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	24-2	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4034	+ 18	
Bonifiche Ferr.	31400	+ 100	
Eridania	8100	— 300	
Ind. Buitoni P.	3580	—	
I. Buit. P. r.	3396	— 27	
Ind. Zuccheri	3327	— 3	
Milanagr. Vit.	9600	— 60	
Perugina	2070	— 80	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	32010	— 890	
Ausonia Ass.	1420	— 55	
C. Ass. Mi ord.	13800	— [illegible]	
C. Ass. Mi risp.	9800	— [illegible]	
C. Latina or.	726	— 14	
C. Latina priv.	590 50	— 14 50	
FIRS	2520	— 5	
FIRS risp.	895	— 25	
Generali	124800	— 1000	
Italia Ass.	15410	— 590	
L'Abeille Ital.	37650	— 350	
La Fondiaria	48580	— 210	
RAS	138400	— 1100	
SAI	15750	— 350	
SAI priv.	15750	— 550	
Toro Ass. ord.	13510	— 290	
Toro Ass. pr.	10800	—	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	35400	— 470	
Banco Roma	34780	+ 330	
Banco Lariano	5740	— 240	
Cred. Italiano	4100	— 220	
Cred. Varesino	5780	+ 20	
Interbanca pr.	24850	+ 150	
Mediobanca	85210	— 1790	
B. Catt. Veneto	5800	— 230	
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3308	— 42	
Burgo priv.	3330	— 20	
Burgo risp.	10200	—	
De Medici	1600	+ 20	
Mondadori	5710	— 190	
Mondadori pr.	3825	— 75	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2380	— 41	
Pozzi-Ginori	125	— 4 75	
Pozzi-Ginori r.	61	+ 1	
Eternit	548	— 35	
Eternit pref.	510	— 11	
Italcementi	39450	— 350	
Italcementi r.	37700	— 1500	
Unicem	17400	— 210	
Unicem risp.	13350	— 175	
CHIMICI - GOMMA			
Boero	5551	+ 1	
Caffaro	450	+ 2	
Caffaro risp.	437	—	
Farmit. Erba	8045	— 105	
Italgas	1295	+ 8	
Lepetit	29700	— [illegible]	
Lepetit priv.	29100	— 200	
Mira Lanza	22800	+ 100	
Montedison	135	— 2 50	

Titoli	24-2	Variaz.	Quantità trattate
Perlier	8190	— 100	
Pierrel	1365	— 2	
Pierrel risp.	742	— 0 50	
Saffa	4601	+ 101	
Saffa risp.	4360	+ 25	
Siossigeno	15000	— 250	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	352 25	— 0 75	
La Rinasc. p.	[illegible]	+ 0 25	
Silos	5050	— 71	
Standa	[illegible]	— 80	
Standa risp.	4110	— 145	
[illegible]			
Alitalia priv.	1355	+ 25	
Ausiliare	7900	— 400	
Autostr. To-Mi	8040	+ 7	
Italcable	13115	— 275	
NAI	46	— 1 25	
Nord Milano	3825	—	
SIP	1830	— 1	
SIP risp.	1851	+ 11	
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	735	— 23	
Magneti M. r.	725	— 15	
Tecnomasio	250	+ 5	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	7831	— 10	
Agricola	18500	— 291	
Bastogi IRBS	234	+ 5 50	
Bonif. Siele	25900	— 600	
Borgosesia o.	7100	—	
Borgosesia r.	3250	+ 200	
Brioschi	1403	— 57	
Buton	3550	— 55	
La Centrale	2720	— 30	
La Centrale r.	1881	— 39	
Euromobiliare	3840	— 10	
Fidis	3070	— 09	
Fin. Breda	8720	+ 30	
Finmare	58 75	— 4 75	
Finrex	1290	— 30	
Finsider	57 50	— 6 50	
Fiscambi	3280	+ 120	
Gemina	410	+ 18	
Gemina risp.	385	— 10	
Generalfin	190	— 5	
GIM	2690	— 45	
GIM risp.	2285	— 35	
IFI priv.	4620	— 148	
IFIL	6400	+ 121	
IFIL risp.	4535	— 56	
Invest	3401	— 78	
Italmobiliare	74660	— 1670	
Mittel	1250	— 18	
Partec. Fin.	710	+ 5	
Pirelli & C.	2715	— 35	
Pirelli SpA	1598	— 38	
Pirelli Spa r.	1540	— 34	
Rejna	18650	+ 210	
Rejna risp.	20000	—	
Riva Finanz.	6680	— 40	
Sarom	1440	— 200	
SME	991	— 48	
SMI	1040	— 40	
SMI risp.	1656	— 42	
STET	1839	— 10	
[illegible]	1150	— 1	

Titoli	24-2	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	4020	— [illegible]	
B.I.I. ord.	675	—	
B.I.I. risp.	[illegible]	— 10	
COGE	1220	+ 30	
COGEFAR	1410	— 34	
Cond. Acqua	707	— 5 50	
De Angeli Frua	2380	— 90	
G. Imm. Sog.	1614	— 71	
Iniziative Ed.	25010	+ 10	
ISVIM	19500	+ 500	
La Milano C.	8500	— 100	
La Milano C. r.	8500	— 140	
Risanamento	10890	— 300	
SIFA	2000	— 10	
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	2380	— 51	
FIAT priv.	1870	— 35	
Franco Tosi	18100	— 900	
Gilardini	6200	+ 70	
Olivetti ord.	2738	— 8	
Olivetti priv.	2747	+ 16	
Olivetti risp.	2686	— 64	
Westinghouse	22800	— 400	
Worthington	2680	— 45	
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Izar	750	— 35	
Cant. [illegible]	9200	+ 40	
Dalmine	712	— 6	
Falck ord.	1855	+ 5	
Falck risp.	2050	— 50	
Ilssa-Viola	746	—	
La Magona	4730	—	
Pertusola	610	—	
Trafilerie	2900	— 10	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	25	— 0 50	
Cantoni	3360	— 55	
Cucirini	1080	+ 10	
Cascami Seta	4430	—	
Eliolona	1509	— 62	
FISAC	7720	+ 20	
FISAC risp.	7690	— 300	
Linif. e Can. o.	3780	— 75	
Linif. e Can. r.	1998	— 2	
Marzotto ord.	1560	— 9	
Marzotto risp.	1015	— 65	
Olcese Venez.	48 75	+ 2 25	
Rotondi	9000	—	
Snia Visc. o.	848 50	— 17 50	
Unione Man.	17000	—	
Zucchi	3400	— 10	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2500	—	
Acq. De Ferr. r.	2470	— 30	
Acqua Potabili	2845	+ 45	
Calcest. Varese	2950	— 50	
Cavatorre	2140	— 50	
CIGA hotels	4795	— 15	
CIR	4290	— 80	
CIR risp.	4300	— 30	
Jolly Hotel	6480	+ 30	
Pacchetti	92	—	
Tronne	12770	— 21	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24-2	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4600	— 20
Eridania	8150	— 200
Florio	186	—
Milanagr. Vittoria	9700	— 300
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	14300	—
Comp. Ass. Milano risp.	9940	—
Comp. Latina ord.	730	— 30
Comp. Latina priv.	610	— 10
Generali	124400	— 350
RAS	138000	— 300
SAI	15800	— 500
SAI priv.	15800	— 500
Toro Ass. ord.	13600	— 300
Toro Ass. priv.	10600	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	36100	— 300
Banco di Roma	34800	— 1200
Credito Italiano	4350	— 50
Interbanca priv.	25000	— 1000
Mediobanca	87500	— 1000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3300	— 50
Burgo priv.	3300	— 50
Burgo risp.	10000	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	125	+ 5
Pozzi Ginori risp.	85	+ 5
Eternit ord.	600	—
Eternit priv.	[illegible]	—
Unicem	17000	— 200
Unicem risp.	13200	— 150
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1328	+ 34
Mira Lanza	22800	+ 200
Montedison	139	+ 3
Paramatti	1930	— 20
Pierrel	1345	— 20
Pierrel risp.	[illegible]	—
Saffa ord.	4600	+ 40
Saffa risp.	4330	+ 60
SAIAG	1130	— 30

Titoli	24-2	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	357	— 3
Rinascente priv.	272	— 5
Silos Genova	5100	— 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1350	— 30
Autostrada TO - MI	8050	+ 30
Italcable	13400	— 300
NAI	47	— 0 50
SIP	1656	— 20
SIP risp.	1880	— 30
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	750	—
M. Marelli r.	750	—
[illegible]		
Bastogi IRBS	230	— 5
Borgosesia ord.	7500	—
Borgosesia risp.	3100	—
Centrale	2720	— 30
Centrale risp.	1800	—
Fidis	[illegible]	— 30
Finsider	55	—
GIM	3050	— 50
GIM risp.	2300	—
IFI priv.	4000	— 110
IFIL	6300	+ [illegible]
IFIL risp.	4550	+ 50
Invest	2500	— 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	[illegible]	[illegible]
B.I.I. risp.	[illegible]	[illegible]
Cond. Acqua	[illegible]	[illegible]
Fer-Co	[illegible]	[illegible]

Titoli	24-2	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1445	— [illegible]
I.P.I.	1750	+ 10
ISVIM	19500	—
Risan. Napoli	10680	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	815	— 105
FIAT ord.	2300	— 10
FIAT priv.	1855	— 20
Gilardini	6150	+ 50
Olivetti ord.	2750	— 20
Olivetti priv.	2750	— 70
Olivetti risp.	2680	— 30
Westinghouse	22650	— 150
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	715	— 10
Fornara	170	— 85
Talco Grafite	14000	— 100
TESSILI		
Cantoni	3700	—
Fisac	7900	—
Fisac risp.	7700	—
Snia Viscosa ord.	956	— 7
DIVERSI		
Acque potabili	2590	—
CIGA	4800	— 100
CIR	4900	— 50
CIR risp.	4250	— 50
Pacchetti	93	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	335	—
M. Mont. 7% 73/88	172	—
M. Oliv. 12% 79/89	229	—
Mira Lanza 12% 77/82	Scaduto	
IRI Stet 7% 73/88	85	+ 15
B.I.I. 13% 80/95	[illegible]	—
La Centrale 13% 81/88	[illegible]	—
Generali 12% 81/88	242	—
M. Metall 13% 81/91	90	—
B.I.I. 13% 80/90	[illegible]	—
Olivetti 13% 81/91	84	—
Pirelli 13% 81/91	105	—

Convegno di esperti a Roma

Futuro col Diesel fisco permettendo

ROMA — Favorito dal sistema fiscale, il Diesel ha fatto registrare incrementi sensibili quasi ovunque Europa, ma quali previsioni si possono fare per il futuro? Ovvero: l'atteggiamento dei governi nei riguardi di questo tipo di motorizzazione consentirà di mantenere anche negli anni a venire il tasso d'incremento sin qui registrato?

In sviluppo

La prospettiva di uno sviluppo del Diesel, soprattutto per quanto riguarda le automobili, e infatti strettamente legata al pe che fiscalità avrà in avvenire. In sostanza non si è mai trattato di un problema tecnico ma di convenienza da parte dell'utente. Nel convegno tenutosi ieri a Roma promosso dal Formas, un ente di ricerca tra la Fiat Auto, l'Alfa Romeo, l'Agip Petroli, la Esso, la Mobil e la Ip, questo concetto è stato ampiamente posto in rilievo.

«Lo sviluppo delle vetture Diesel in Italia è di primario interesse per l'intera industria motoristica nazionale — ha sottolineato l'ingegner Carlo Eugenio Rossi, presidente del Centro Ricerche Fiat —, ma perché possa ulteriormente concretarsi occorrono investimenti importanti che possono essere giustificati solo in presenza di una corretta politica fiscale con caratteri di continuità e gradualità di applicazione. Lo sviluppo del Diesel non deve comunque essere evento casuale ma rientrare negli obiettivi piano energetico nazionale come lo è di fatto negli altri Paesi».

Dalle cifre fornite nel corso del convegno emerge la vastità e l'impetuosità del fenomeno Diesel. Dal 1971 1978 la domanda questo tipo vetture è cresciuta nell'Europa occidentale tasso annuale poco inferiore al per cento. Senza elementi gravemente perturbatori calcola che nel 1985 quota Diesel del parco circolante Europa sarà del 7 per pari a 8 milioni 300 mila unità e dell'11,5 per cento nel 1990, pari a 15 milioni e 100 mila unità. In Italia si prevede che le auto a gasolio rappresenteranno il 10 per cento del mercato nel 1985 (2 milioni unità) e il 10 per cento nel 1990 (3 milioni 000 mila unità).

La percorrenza media annuale delle vetture Diesel nel 1980 è stata di 36.500 chilometri ma non essendo disponibile un consuntivo dei consumi di gasolio delle sole auto, stima è largamente approssimativa. Nell'ipotesi che l'espansione del parco avvenga per trasferimento al Diesel degli utenti di mezzi a benzina con impieghi più elevati ma comunque inferiori a quelli medi Diesel attuali, si prevedono percorrenze medie di 28 mila chilometri nel e di 23 mila chilometri nel contro 9800-9500 chilometri mediamente per le auto a benzina negli stessi anni con un consumo specifico, per le Diesel, di 7,4 e 7,1 litri ogni cento chilometri.

Tentazione

«E' evidente la tentazione di utilizzare questo prodotto — ha detto Giovambattista Cantiello, direttore generale delle dogane e delle imposte indirette del ministero delle Finanze — per realizzare maggiori entrate tributarie, attualmente essendo prevista una sola aliquota per l'autotrazione e per il riscaldamento, c'è una forte ad inasprimenti fiscali in questo settore».

Il futuro del Diesel in campo automobilistico è in gran parte legato — in sostanza — all'incidenza del fisco, piuttosto che alla disponibilità di gasolio o all'evoluzione della tecnologia relativa a questo motore.

Piero Casucci

A Ginevra la Ford presenterà la Probe IV, prototipo che stabilisce il nuovo record del Cx 0,15

Un computer e via col vento

L'auto si alza e si abbassa automaticamente a seconda della velocità - Ruote carenate, aerodinamica esasperata

A sinistra le varie posizioni d'assetto che assume la Probe IV a seconda della velocità. A destra la carenatura delle ruote anteriori in fase di sterzata

Bastano due cavalli e mezzo di potenza per muoverla ad una velocità di chilometri orari; un computer collegato alle sospensioni la alza e la abbassa a seconda della velocità per trovare il miglior assetto aerodinamico possibile; le ruote, anche quelle anteriori, sono completamente carenate, per evitare il formarsi di vortici d'aria. Secondo la Ford, che l'ha progettata, l'auto del futuro sarà così.

La «Probe IV», che farà la sua prima comparsa europea al Salone di Ginevra, è la quarta una serie di vetture laboratorio delle quali è recentemente entrata in produzione con il nome di Sierra. Nella galleria del vento ha fatto registrare un Cx di 0,15, esattamente metà di quello dell'Audi 100, la vettura di serie più aerodinamica, e più basso di quello (0,17) della «forma ideale» realizzata da Pininfarina per conto del Cnr. «Siamo arrivati ad un punto tale — ammette Donald Kopka, vicepresidente del design Ford — che basterebbe applicare una targhetta con il nome della vettura su una per registrare sensibili variazioni nell'aerodinamica». E già i tecnici della Casa americana annunciano che si può di meglio: incuranti del ribasso del prezzo petrolio nei principali Paesi produttori, vogliono arrivare nei prossimi anni a un'auto con un Cx di 0,12-0,13, che si chiamerà Probe V. La Probe VI sarà poi probabilmente simile a un foglio di carta su ruote.

Rispetto all'Europa automobilistica, l'America ha scoperto l'aerodinamica in ritardo. E mentre sulle strade circolano mastodontiche Cadillac e Buick che non si mai poste il problema del Cx, cerca di recuperare con impegno. La Probe IV è stata disegnata da computer che, programmato con le dimensioni previste per vettura, ha trovato la miglior forma aerodinamica possibile. Per poter abbassare il cofano in modo ridurre la sezione frontale motore (il 1600 della Escort) è stato inclinato di 70 gradi e i radiatori dell'acqua e dell'olio sono stati installati dietro le ruote posteriori.

Il pianale è completamente carenato e poiché il Cx è meno importante alle basse velocità, un sistema computerizzato modifica l'assetto della vettura quando si superano i 17 chilometri orari miglia). Oltre questa velocità e fino a 64 km orari (40 miglia) vettura si inclina maggiormente in avanti e quando supera i 64 km orari sotto il frontale compare automaticamente uno spoiler. Le ruote completamente carenate: per consentire a quelle anteriori di sterzare la carenatura è stata eseguita con materiale plastico che deforma quando la ruota (protetta da una specie parafango rigido) sterza e riassume quindi la sua forma normale. «Alcune delle soluzioni adottate in questa auto — dice Kopka — entreranno presto nella produzione normale. Contiamo ad esempio di installare il sistema di sospensioni computerizzate sulla Lincoln Continental 1984».

E' difficile però che con la Probe IV (costruita a mano in quattro mesi dalla Ghia di Torino) si ripeta il passaggio dal prototipo alla produzione di serie realizzato con la Sierra. La guerra del Cx in corso tra quasi tutte le Case ha infatti portato a soluzioni tecniche sperimentali interessanti, che sembrano non tenere conto del rapporto tra costi di ricerca e produzione e benefici per l'utente.

Vittorio Sabadin

Il prototipo della Probe IV. La chiusura delle portiere avviene a filo con la carrozzeria, in modo da non creare turbolenze aerodinamiche grazie alla superficie totalmente liscia delle fiancate

L'Alfa Romeo ha rinnovato nell'estetica e nella tecnica i suoi brillanti coupé

Sempre più Sprint e sempre più veloce

L'operazione ringiovanimento ha interessato anche la GTV e lo Spider - Le modifiche, tutte valide, piaceranno al cliente tipo: 40 anni, sposato, facoltoso

Il grintoso aspetto della nuova Sprint Quadrifoglio Verde

Sprint	Quadrifoglio	1500	1300
Motore	4 cilindri orizzontali contrapposti		
Cilindr. cc	1490	1490	1350
Cv/giri	105/6000	105/6000	86/5800
Cambio	5 marce + retromarcia		
Sospens.	ant. indipend., post. con asse rigido		
Velocità	180	180	170
Km da fermo	31"6	31"6	32"
Consumi (l/100 km)			
a 90 km/h	6,8	5,9	5,8
a 120 km/h	8,2	7,8	7,8
urbano	11,4	11,4	10,6

In attesa del lancio novità importanti, l'Alfa Romeo tiene desta l'attenzione degli automobilisti con tutta serie di ritocchi e rinnovamenti ai suoi modelli. Gli ultimi a essere «rivisitati» dalla Casa milanese sono i coupé Sprint e GTV e lo spider.

L'argomento «coupé» è primo piano per l'Alfa Romeo. Basti un dato: questo tipo vettura rappresenta il 15 per cento della produzione mentre, mediamente, presso gli altri costruttori tale quota aggira sul 3-5 per cento. In termini economici, si tratta di una cifra di oltre 200 miliardi.

Quali sono gli amanti del coupé? Secondo gli esperti della Casa Arese il cliente-tipo ha 30-45 anni, reddito medio-alto, è sposato (60-70 per cento). Si tratta prevalenza professionisti e industriali.

Con questi fattori e dati ben presenti, l'Alfa Romeo ha varato nuove versioni sue «sportive». Un'operazione che ha molto aspetti tecnici, estetici e funzionali e che ha portato a una indovinata fusione delle tipiche qualità di base Alfa (prestazioni brillanti, tenuta di strada, fortuidabile, frenata sicura) confort e stile, il tutto all'insegna del cosiddetto piacere della guida.

Il coupé Sprint sostituisce precedente Sprintveloce (1,3 e 1,5). Le versioni salgono da due a tre: la Quadrifoglio Verde, la Sprint 1.5 e Sprint 1.3. Modello di punta, naturalmente, è il primo fortemente caratterizzato sul piano delle prestazioni con l'adozione del 1500 da 105 CV, con rapporti di trasmissione studiati per esaltare le doti di accelerazione e velocità, e su quello estetico da elementi sportiveggianti (griglie, prese d'aria, spoiler, fasce protettive). Spiccano i sedili anteriori, disegnati in modo da ancorare perfettamente pilota e passeggero, e il volante in pelle. La Sprint 1.5 ha lo stesso propulsore, ma con un diverso rapporto, e la 1.3 ha soltanto 86 CV.

La GTV si ripresenta nella versione 2.0 a 4 cilindri e quella più selezionata, a 6 cilindri di 2500 cc. Poche ritocchi all'esterno, nessuno alla meccanica, discreti i lavori compiuti nell'abitacolo (sedili, tessuti, finiture). Più che altro un'opera di perfezionamento.

Infine lo Spider 1.6 e 2.0. L'intervento più consistente si riferisce al frontale che dispone di un paraurti integralmente ridisegnato, avvolgente e spinto fino al passaruota. Ritocchi alla coda e all'interno completano il rinnovamento di questa vettura che attende le sue radici nel suo tempo popolare Duetto.

Il risultato finale del lavoro compiuto dall'Alfa Romeo sulle sue «sportive» è valido, luce soprattutto il coupé Sprint Quadrifoglio Verde, che abbiamo avuto modo di provare. Una vettura splendida che dovrebbe davvero rilanciare questo tipo di macchina.

Michele Fenu

I prezzi (Iva esclusa)

Sprint 1,3: 10.250.000; Quadrifoglio verde: 11.640.000; Spider 1,6: 13.360.000; GTV 2,0: 14.820.000; GTV 2,5: 19.420.000.

Nei primi venti giorni di lancio la nuova berlina è stata venduta in quasi 4000 unità

La Prisma tira, la linea ha fatto colpo

Entro fine mese previste settemila consegne - La versione 1600 è la più richiesta - Trend positivo della Lancia

Tra una decina giorni Ginevra ospiterà annuale Salone dell'automobile, con tante novità europee e qualcuna mondiale. Delle prime, due sono italiane e nostro pubblico già le conosce bene: la Fiat Uno e la Lancia Prisma. la rassegna sarà per entrambe la prima presentazione all'estero.

L'utilitaria Fiat ha avuto in Italia un immediato grande successo, che certo troverà preciso riscontro anche negli altri mercati europei; dal canto la Prisma (che si rivolge a un'altra fascia di clientela), proprio perché appartiene a una categoria che molti mercati un'incidenza superiore a quella delle utilitarie, potrà a sua volta trovare ottimi spazi, cominciando appunto dalla Svizzera, dalla Francia e dal Belgio, che sono i Paesi dove per primi verrà commercializzata.

Presentata in Italia a partire dal 10 gennaio, l'ultimo modello Lancia è stato venduto, nei primi venti giorni dello mese, in oltre 3600 unità, e le previsioni sono arrivare entro febbraio a 7 mila consegne, mentre sono già migliaia le prenotazioni da evadere (la produzione nello stabilimento di Chivasso è oggi sulle 250 Prisma per giorno, e gradualmente salendo). Sempre nel mese di gennaio, nella categoria di appartenenza del modello (che comprende fra l'altro la 131, la Giulietta, la Renault 18, la Opel Ascona, la Ford Cortina, la Volkswagen Jetta e le Diesel di cilindrata media), la Lancia Prisma ha occupato il 10,5% della categoria ed è stata una delle dieci vetture più vendute.

Un ottimo successo, dunque, persino superiore alle aspettative della Lancia, che pure era perfettamente persuasa di avere in mano un prodotto «vincente». Ed è anche la conferma del buon momento della casa di Borgo San Paolo, che è passata, sul mercato nazionale, da una penetrazione del 6,3 per cento del gennaio 1982 al 7,1 su base annua e all'8 per cento al 31 gennaio scorso.

La nuova Prisma «tira» bene, dunque, ma non a detrimento degli altri modelli di categoria media, come le versioni Delta e, se vogliamo, la Trevi 1600. La Delta GT — presentata a fine novembre — è molto richiesta: circa 1700 unità consegnate in due mesi. E c'è trend positivo anche per gli altri modelli: per esempio la Trevi Volumex ha immediatamente beneficiato del trionfo della Lancia Rally a Montecarlo, che è stata anche vittoria del compressore volumetrico. Quanto all'intramontabile A 112, basti dire che nel mese di gennaio, con oltre 5600 vetture consegnate, ha occupato 12,5 per cento della sua categoria, che com'è noto è la più battagliata.

Tornando alla Prisma, e detto che la versione maggiormente richiesta è la 1600 (cioè la più cara) con oltre il 45 per cento del totale, seguita dalla 1300 (30%) e dalla 1500 (25%), un primo sondaggio tra la clientela — per forza cose numericamente ancora limitato comunque molto indicativo — ha dato quali motivazioni di acquisto: l'attrazione per la linea, l'estetica della vettura, piacere della nor. il livello di comfort e di dotazioni; la fiducia nella marca, il fatto che si tratta di una vettura italiana, le prestazioni. E, genericamente, il modello che la clientela aspettava dalla Lancia. Inoltre, risulta finora che l'acquirente-tipo della Prisma ha un'età oltre trent'anni, sposato, possiede un livello culturale e istruzione superiore alla media.

In altre parole è il progressivo della Lancia nelle simpatie un cliente che tradizionalmente stato suo fin da tempi lontani, ma oggi su una base numericamente ben superiore. Fra l'altro, la Lancia ha negli ultimi tempi considerevolmente allargato la rete di vendita e di assistenza: oggi i concessionari italiani sono quasi 300, e questo la dice lunga sullo spirito di «aggressività» commerciale che la casa sta portando avanti. intanto sta anche potenziando l'organizzazione all'estero: i risultati non dovrebbero tardare.

Ferruccio Bernabò

Bertone, un prototipo di classe

Il prossimo Salone di Ginevra sarà importante anche per i carrozzieri. Molte le novità annunciate, tra cui, adesso, questo moderno, bellissimo coupé di Bertone. Si tratta di un prototipo che interpreta certe tendenze del mercato internazionale, in cui vettura tipo berlinetta sta ritrovando notevole apprezzamento. La meccanica è quella dell'Alfa 6 (motore 6 cilindri, cc)

La Opel ritorna in attivo

La Opel di Russelsheim, affiliata della americana General Motors, ha chiuso il bilancio dell'esercizio con un utile netto di milioni di marchi, dopo le perdite di 539 e 111 milioni di marchi nel 1981 e nel 1980.

Il fatturato 1982 ammonta a 12,8 miliardi marchi contro 10,04 miliardi nel 1981. La produzione è stata di 961.004 autovetture con un incremento del 17,7 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Un boom della Porsche negli Usa

Mentre quasi tutti i produttori automobilistici si sono lasciati alle spalle anno alquanto difficile, la Porsche di Stoccarda ha reso noto di aver chiuso l'esercizio 1981/82 (31 luglio) con ottimi risultati.

Le vendite sono aumentate del 15 per cento per complessive 32.213 autovetture. queste, il 38 per cento è andato negli Usa, il 32 per cento in altri Paesi di esportazione e il 32 per cento sul mercato interno.

La Leyland recupera Italia

Il mercato automobilistico italiano ha avuto un andamento positivo nel 1982 per la Leyland: nonostante la congiuntura sfavorevole, infatti, la «Leyland Italia» ha aumentato le sue consegne del 17 per cento. Le vendite sono passate così 27.502 a 32.201.

A «tirare» le vendite è stata in particolare la «Austin Metro» che al primo complete di commercializzazione in Italia è stata venduta in quasi 10 mila unità.

Associazione per sicurezza stradale

Collaborare con i ministeri competenti e con le associazioni fra le industrie per realizzare campagne di educazione stradale. Questo uno dei programmi dell'Associazione italiana per la sicurezza della circolazione (Aisico), costituita su iniziativa di esperti e tecnici della comunicazione e della circolazione e presieduta presidente della Commissione Trasporti della Camera, Guido Bernardi. Sarà ente di coordinamento.

Sospensioni regolate col computer

La Toyota Motor Corp. ha inventato un sistema di sospensioni controllate microcomputer. Ne è fornita la «Soarer», un'auto da 2.800 cc. Il sistema funziona a due stadi (effetto duro e morbido) e a tre di (normale, sport e automatico).

Il modo normale può essere scelto per guidare in città, il modo sport assicura un controllo preciso per strade tortuose e nel modo automatico il microcomputer controlla la velocità.

Dopo gli anni difficili, primi segni di ripresa

Se riparte la casa

In base alle statistiche, la crisi dell'edilizia italiana è meno grave che negli altri Paesi europei - Tra la gente torna a diffondersi una certezza: investire nel mattone conviene

[illegible] 1981 e i primi mesi dell'82 (ultimi dati disponibili) sono stati disastrosi per l'edilizia europea, ma l'Italia (Paese per eccellenza del senza casa) è stata appena sfiorata dalla crisi; anzi ha persino aumentato, sia pur lievemente, le quote produttive (+0,8%) [illegible] coi bruschissimi della Danimarca (—32%), del Belgio (—30%), della Gran Bretagna (—7%) e della pur potente locomotiva tedesca (—6%).

Visto così, alla luce di questi dati, il problema-casa sembrerebbe persin dar ragione a Giancarlo Lizzeri, economista [illegible] del consiglio d'amministrazione Enel il quale, contraria luce [illegible] mano, va sostenendo da tempo che negli ultimi dieci anni, in Italia, c'è stato il più colossale boom edilizio del secolo. Un dato peraltro suffragato dalle ricerche Censis, secondo cui, nel nostro Paese, le case ci sono perché la «crescita», tra il '71 e l'81, è stata di 400 mila alloggi l'anno, contro i 200-250 mila denunciati nei momenti di maggior ottimismo.

Ma questi dati, in contraddizione persin stridente tra loro, non sono che alcune facce di quello che ormai viene definito comunemente «galassia [illegible]»: una terra sconosciuta nonostante la si indaghi da decenni, un malato (ma è proprio così?) al cui capezzale, [illegible] decenni, accorrono governi, forze sociali, esperti e superesperti, tutti con l'intento di districare la matassa che si [illegible] sempre più complessa, intricata com'è da tasse e supertasse, vincoli urbanistici, posizioni di rendita (che sconvolgono il mercato) e costi proibitivi del denaro, «che impediscono ormai l'accesso [illegible] più — come spi[illegible] [illegible] costruttore torin[illegible], Giuseppe Manolino — e, uniti ai costi crescenti del lavoro, hanno di fatto penalizzato gli investimenti».

Dal censimento molte contraddizioni

Ma anche tra tante contraddizioni (le più macroscopiche, forse, le ha rivelate il censimento [illegible], che ha messo a fuoco un'edilizia sommersa, mai censita, fiorente nei piccoli Comuni, estranei ai censimenti Istat, che in dieci anni ha irrobustito il patrimonio edilizio del 30% mentre la popolazione è cresciuta solo del 3%) un dato appare ormai certo: la «febbre del mattone» è sempre alta in Italia (in dieci anni più di [illegible] milioni di famiglie [illegible] diventate proprietarie di alloggi, mettendo in circolazione [illegible] massa monetaria che ha superato i 100 mila miliardi [illegible] lire) e il mercato, dopo la grande «fiammata» degli anni '78-'80, è [illegible] pronto a decollare, dopo quasi 20 [illegible] di assestamento, in cui le progettazioni sono calate a 211 mila alloggi (dati '82, il 14,5% in meno dell'81) aumentando solo in Liguria (+26%).

Che cosa è successo, e com'è cambiato il mercato della casa in questi ultimi quattro-cinque anni è fin troppo noto. Spinto da un ciclo quasi triennale (ogni tre anni, dicono gli esperti, si forma una massa monetaria che va verso il mattone, inteso come [illegible] bene-rifugio) fino [illegible] '78 le cose sono andate piuttosto lisce: i prezzi delle abitazioni correvano meno del reddito medio.

Quando scenderà il costo del denaro

Poi dalla metà del '78 [illegible] sono combinati due ingredienti (il ritorno ciclico della domanda e l'inflazione) che hanno formato un cocktail esplosivo facendo crescere geometricamente i prezzi delle abitazioni: più 53 tra il '76 e il '78; più 35% tra il '78 e l'80. Infine, nell'81, c'è stato il [illegible]: i prezzi sono saliti [illegible] stelle. [illegible] Censis ha calcolato che una famiglia [illegible] un reddito medio, doveva pagare nell'81, primo anno di mutuo, una rata pari [illegible] 74% del proprio reddito, mentre tale incidenza era del 63,7% nell'80 e del 28,8% nel '72, mentre l'equo canone, l'inflazione e i mutui proibitivi hanno fatto il resto.

Le conseguenze, sul mercato immobiliare, sono state nette: [illegible] compravendite in un anno (primavera '81-primavera [illegible]) [illegible] no calate di oltre il 60%, mentre le domande di acquisto sono scese mediamente [illegible] 7,2% e l'offerta è invece salita del 27,4%, facendo crollare ovunque i prezzi. Gli unici due settori che hanno invece tenuto abbastanza bene sono stati gli immobi[illegible] di prestigio e gli appartamenti occupati, ma hanno inciso pochissimo, in [illegible] quantitativi, sul mercato, alimentato soprattutto dai nuovi ricchi del «sommerso», che spes[illegible] riescono [illegible] evadere più facilmente le imposte.

E ora, dopo 18 [illegible] [illegible] prezzi abbastanza stabili, che cosa accadrà? Nessuno — anche l'impresario più agguerrito e ottimista — azzarda ipotesi. Ma tutti guardano con grande attenzione [illegible] [illegible] dei tassi. *«Se cala il costo del denaro e il rendimento dei Bot e Cct, come promette Goria* — dicono gli impresari — *torneremo presto a un nuovo boom degli alloggi».* Sarà così? A giurarci sono in molti, anche perché la casa, nonostante [illegible], [illegible] è solo un sogno per milioni di italiani. [illegible] sul medio e lungo periodo sta rivelandosi sempre più [illegible] il più solido dei beni-rifugio, tanto che negli ultimi anni il saggio medio di rivalutazione degli alloggi è variato tra il 30 e il 50%. Un saggio record, a prova di bomba per un'inflazione altrettanto record.

Parlano i costruttori: il rilancio dipende da leggi urbanistiche, finanziamenti, redditività

Ci sono tre nodi ancora da sciogliere

L'iniziativa privata non basta, occorre l'aiuto dello Stato - Ritenute indispensabili modifiche ai meccanismi dell'equo canone

Le discussioni [illegible] Parlamento degli ultimi [illegible] i dati del Censimento della popolazione dello [illegible] anno, mettono in evidenza che [illegible] problema della casa nel nostro Paese c'è la necessità urgente [illegible] rilanciare l'intervento pubblico nell'edilizia abitativa, sollecitare l'iniziativa privata per riattivare il libero mercato e snellire le procedure comunali delle concessioni.

Sono in sintesi i tre motivi che hanno peggiorato la crisi del [illegible], già provato [illegible] congiuntura generale. Solo a Torino, in 10 anni, si sono dimezzati gli addetti (sono passati da 45 mila negli Anni 70 a [illegible] 22 mila nell'82). [illegible] la domanda [illegible] nuove abitazioni si è ridotta drasticamente.

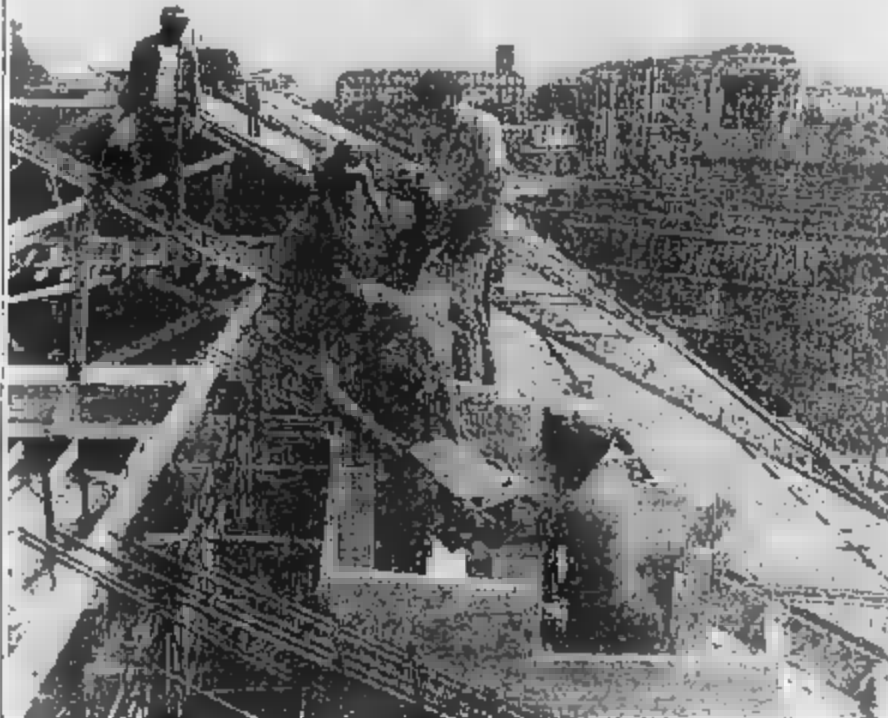
[illegible] pratica, [illegible] si costruisce più e solo il 10 per cento [illegible] fabbisogno, stimato in 30 mila alloggi, per il comprensorio di Torino, sarà realizzato nei prossimi cinque anni dall'ente pubblico. Il resto dovrebbe riguardare le imprese private, capaci potenzialmente [illegible] colmare il «buco», ma intralciate da ostacoli di natura economico-burocratica che impediscono ai costruttori di scendere in campo, di portare il loro contributo alla risoluzione di un problema drammatico [illegible] prattutto nelle grandi [illegible] metropolitane.

Ecco quanto è stato scritto nella relazione annuale del Collegio costruttori edili [illegible] Torino. E' una fotografia della realtà torinese, ma può benissimo essere paragonata con [illegible] situazione generale: *«La provincia di Torino è una di quelle in cui si sono rivelate in modo evidentissimo tutte le [illegible] della politica edilizia di quest'ultimo periodo. Nella città capoluogo si sono costruite nel decennio 71-[illegible] soltanto 10.670 abitazioni, su tutto il territorio della provincia dove risiede una popolazione [illegible] 2.334.000 abitanti soltanto 134.000 alloggi, [illegible] parte dei quali da ascrivere al settore della [illegible] casa».*

I nodi da sciogliere per rilanciare l'edilizia abitativa privata, sono per il Collegio costruttori essenzialmente tre: *«Leggi urbanistiche, i finanziamenti, la redditività degli investimenti». «Superati questi scogli* — dice il presidente, ing. Franco Boggio — *è possibile pensare ad un reale rilancio del settore. Ma deve cambiare il concetto di "bene casa", oggi non è più considerato un bene d'investimento perché su 100 lire impegnate, ben 37 vanno al fisco. Inoltre deve di nuovo avere significato il concetto di proprietà, ora quasi negato dai meccanismi perversi dell'equo canone che di fatto negano il diritto alla disponibilità del bene».*

Leggi urbanistiche — Se in linea di principio vengono accettate in pratica i costruttori avanzano molte riserve, definendole talvolta *«involute, contorte o inapplicabili sul piano operativo».* Per quanto riguarda il Piemonte la normativa regionale viene considerata una delle più restrittive d'Italia perché i Comuni, dopo avere varato i Piani Regolatori, devono adesso adattarli ai Piani Comprensoriali, i cui schemi sono già stati in gran parte approvati ma che di fatto diventeranno operativi solo [illegible] 4-5 anni.

Finanziamenti — Sono bloccati perché l'inflazione ha aumentato il costo del denaro, mentre i vecchi sistemi dei mutui fondiari continuano ad essere troppo esosi per il cittadino. Per riattivare la domanda di denaro *«il governo dovrebbe ridurre i tassi ai livelli concordati per contenere l'inflazione al 13 per cento».*

Investimenti — Il privato, dato l'attuale normativa, non è stimolato [illegible] investire nel settore della casa. I redditi di un alloggio, rispetto al capitale investito, non sono più convenienti. Bisogna perciò varare leggi in grado di sbloccare il libero mercato. La prima cosa da fare, dicono i costruttori, *«è la revisione dell'equo canone»* che nelle intenzioni del legislatore doveva essere una norma provvisoria per passare dal blocco degli affitti a un regime libero.

Il sessanta per cento delle famiglie italiane ha acquistato un appartamento

Per molti è un sogno già realizzato

Secondo le statistiche, la voglia di comperare la [illegible] scatta tra i 35 e i 49 anni - E i giovani? Affittano

«Finché l'edilizia va, tutto va». Su questo motto di economia spicciola e popolare [illegible] sviluppò tutto l'ottimismo degli Anni Cinquanta e Sessanta. Poi s'i[illegible] a gridare «al lupo», a denunciare «la crisi edilizia» come foriera di [illegible] più gravi guai.

Lo sblocco degli affitti, il nuovo canone legale definito «equo», le successive ed attuali ondate di sfratti, o per necessità o per finita locazione, la carenza di abitazioni in affitto, il fenomeno della coabitazione che s'accompagna a quello delle case lasciate vuote, in attesa di essere vendute o soltanto *«per scarsa propen[illegible] della proprietà all'affitto»*, sono tutte tappe successive che dagli [illegible] Settanta ad oggi hanno dato concretezza e realtà a [illegible] pessimismo dilagante.

Eppure i primi dati emersi dal censimento Istat dell'81 correggono [illegible] ipotesi: il numero degli alloggi [illegible] [illegible] anni ha avuto [illegible] incremento di 25,2 punti: siamo arrivati a [illegible] milioni e 850 [illegible] abitazioni; nei centri maggiori il ritmo è stato di gran lunga inferiore a quello avvenuto nei centri di dimensioni minori, nel [illegible] è stato più frenetico che al Centro. Dietro questo boom edilizio, del quale in maggioranza eravamo inconsapevoli, c'è l'investimento in «beni rifugio», cioè [illegible] vera folle corsa all'acquisto della «seconda casa».

Un'altra sorpresa deriva dai dati del patrimonio edilizio occupato: il 60 per cento delle famiglie italiane (cioè circa 10 milioni e mezzo sui circa 18 milioni totali) risultano ormai proprietarie di casa, per [illegible] più «la prima [illegible]» in cui abitano (erano il 55,8 per cento nel censimento del '71), mentre gli inquilini rappresentano il restante 40 per cento (erano oltre il 44 per cento dieci anni fa). La proprietà della «seconda casa» coinvolge [illegible] già il 13 per cento delle famiglie: era a quota 8,9 per cento appena nel 1979.

[illegible] il rapporto [illegible] Censis 1982 definisce [illegible] Anni Settanta [illegible] *«il ciclo della famiglia muratore»* [illegible] un'intensa *«attività costruttiva legata all'autopromozione delle iniziative edilizie [illegible] carattere monofamiliare che hanno tappezzato il nostro territorio»*, [illegible] [illegible] modo selvaggio. Alla [illegible] [illegible] fenomeno [illegible] il reddito familiare con *«doppio lavoro [illegible] capofamiglia, lavoro della donna e dei figli componenti del nucleo».*

Questo meccanismo ha favorito come logica conseguenza il passaggio dall'affitto alla proprietà, stimolato anche [illegible] dalla legge dell'equo canone: i proprietari che non ritenevano remunerativo l'affitto hanno preferito vendere l'alloggio e quasi sempre lo ha acquistato [illegible] stesso inquilino che già vi abitava o una famiglia che ne ha fatto la sua *«residenza primaria».*

Secondo le indagini statistiche infatti la proprietà è soprattutto diffusa [illegible] nuclei familiari in cui il capo famiglia ha un'età media tra i 50 ed i 64 anni ([illegible] per cento); seguono i pensionati con oltre 65 anni (52,4 per cen[illegible]). Il que[illegible] [illegible] non ha bisogno di molte spiegazioni: è chiaro che [illegible] accedere alla casa di proprietà è indispensabile aver [illegible] [illegible] parte una certa quota di risparmio per l'acquisto. Ma «[illegible] voglia [illegible] *quattro mura nostre»* e soprattutto la possibilità di comprarle scatta tra i 35 e i 49 anni, se i proprietari in questa classe di età rappresentano il 49,1 per cento contro soltanto il 31,5 [illegible] classe precedente. I giovani al di sotto dei [illegible] anni sono [illegible] in maggioranza [illegible] affitto.

In 10 anni l'inflazione ha battuto l'affitto

[illegible]	Canone dic. '71	Canone dic. '78	Canone dic. '81	Aumento
1) alloggio-tipo locato la 1ª volta nel 1961, poi bloccato per leggi di proroga	18.000	27.400	57.785	221,03%
2) alloggio-tipo locato nel 1971, poi bloccato per leggi di proroga	31.000	44.500	97.613 (con equo canone)	306,1%
3) alloggio-tipo locato ad equo canone per la 1ª volta nel 1978	—	65.000	97.613	50,2%
Costo vita Istat	105,3	207,8	443,7	323,3% '78-'81 60,43%
Costo costruzioni	103,4	300,8	486,2	370,2% '78-'81 61,6%

Come è [illegible] il costo della vita

Tazzina caffè	75	—	335	346,7%
1 kg. carne bovina	2463	—	10.184	313,5%
100 gr. prosciutto crudo	402	—	1.701	208,2%
1 paio di scarpe uomo	8180	—	45.117	451,5%
1 litro benzina super	162	—	960	492,5%

Fonte Uppi - Coordinatore Piemonte e Valle d'Aosta su base Istat.

Scadrà in dicembre, si studia con che cosa sostituirlo

Il canone forse è iniquo

Poche leggi sull'edilizia sono state così criticate sia dai proprietari che dagli inquilini - C'è chi propone di trasformarlo in «equo reddito» e chi pensa a due tipi di contratto - Tutti d'accordo su un punto: non stravolgere i principi della legge

Il legislatore non ha avuto fiuto nel definire la legge 392 come «equo canone». Ha prestato il fianco alle accuse (e sono state e ancora sono innumerevoli) e al gioco di parole «l'equo [illegible] iniquo» come molti proprietari di casa hanno ribattezzato la normativa entrata in vigore nel '78.

Ora che il periodo di applicazione transitoria giunge al termine (gli ultimi contratti scadono entro il 31 dicembre di quest'anno e la maggioranza ha già concluso il [illegible] ciclo in un calvario per entrambi i contraenti) che cosa succederà?

E' all'opera un'apposita commissione per la revisione dell'equo canone. E' all'opera anche il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi con una proposta in fase di discussione. Sono all'opera i partiti politici, gli esperti, i rappresentanti delle diverse categorie, dai proprietari grandi e piccoli agli inquilini, e ancora commercialisti e fiscalisti. Un unico scopo: trovare un canone «equo», vale a dire che soddisfi tutti. Impresa ardua.

Ci prova un fiscalista-imprenditore di Udine, Renzo Paravano, la cui proposta ha un nome allettante «equo reddito» ed è presentata nei particolari su «Il Mondo» del 14 febbraio scorso. In breve, i suoi obiettivi sono tre: rivalutazione del patrimonio immobiliare affittato; possibilità degli inquilini di trovare una casa su misura; recupero da parte dello Stato dell'evasione fiscale sul bene casa. Presume che i Comuni fissino un valore standard, prezzo base per metro quadro, delle abitazioni, vicino al valore reale di mercato più di quanto non sia il valore convenzionale fissato nel '78 dalla legge 392. Stabilisce che il proprietario denunci sul modello 740 il valore venale dell'alloggio (non quello catastale inesatto) e su questi calcoli l'equo reddito del 4 per cento an[illegible]

Gli inquilini con un reddito familiare inferiore ai 15 milioni percepiranno un'integrazione del [illegible] da un «fondo speciale», che si potrebbe finanziare [illegible] l'aumento di un punto percentuale [illegible] l'equo reddito pagato dall'inquilino benestante. [illegible] l'Invim trasformata in annuale, [illegible] l'Ilor. Tutto si concluderebbe in bellezza: il proprietario avrebbe un recupero di reddito, rimetterebbe sul mercato le case sfitte, sarebbe stimolato a nuovi investimenti d'edi[illegible] economico popolare e non di lusso o seconde case; l'inquilino avrebbe il vantaggio di una maggiore offerta di abitazioni in affitto e per i ceti più deboli ci sarebbe il supporto del fondo speciale.

I Piccoli Proprietari (Uppi) hanno già presentato alcuni punti essenziali: 1) applicazione dell'equo canone alle sole [illegible] «calde» metropolitane; [illegible] aumento del tasso di rendimento; abrogazione dei coefficienti di vetustà e categoria catastale; esenzioni fiscali per chi concede in affitto un alloggio e integrazione del canone con [illegible] fondo sociale per gli inquilini meno abbienti. Insistono soprattutto su una richiesta: creazione di due tipi di contratto, [illegible] a breve termine ad equo [illegible] ne con garanzie di rilascio alla scadenza senza necessità di giusta causa ed uno più lungo con canone maggiorato ogni anno in più della durata minima. In Piemonte e Valle d'Aosta l'Uppi [illegible]: «Una cosa è essenziale: rivedere l'applicazione della variazione Istat, il 75 per cento deve essere aumentato».

Il Sindacato degli inquilini, Sunia, punta in particolare sulla durata del contratto, nega la possibilità di sfratto per finita locazione, la concede soltanto per la certa e dimostrata necessità del proprietario o della sua famiglia; [illegible] che in qualche [illegible] si punisca chi mantiene sfitto un appartamento, vuole che sia «costretto» a rimetterlo sul mercato dell'affitto.

La commissione incaricata del difficile studio di un «equo canone» che sia equo e riso[illegible] problemi da troppo tempo irrisolti o soltanto tamponati, elabora piani, accetta consigli, redige ipotesi.

I lavori sembrano conclusi, una bozza è già pronta, ma per ora corrono ancora soltanto «voci» più o meno esatte. Una breve proroga degli sfratti nell'ambito di quanto già previsto nella legge «Nicolazzi bis» fino al dicembre '84 (esclusi come sempre i casi di morosità) tamponerebbe l'ondata temuta degli sfratti nell'83 per finita locazione.

Tra le novità, per venire incontro a tutte le esigenze, [illegible] rebbe anche un doppio regime di durata del contratto, di quattro o [illegible] nove anni. Nel primo caso (quattro anni) l'inquilino può ottenere il rinnovo del contratto per altri quattro salvo che il proprietario abbia dato disdetta per grave e urgente necessità, penalizzando chi non rilascia la casa entro i tempi previsti. Inoltre l'inquilino con reddito familiare oltre un certo limite e l'inquilino che «spreca spazio», cioè abita in un alloggio [illegible] dimensioni superiori a uno standard definito, dovranno pagare un'imposta corrispondente al divario tra equo canone e un ipotetico canone di mercato per alimentare il «fondo sociale» destinato alle famiglie disagiate.

Il proprietario che rinnoverà per altri quattro anni sarà premiato con agevolazioni fiscali. Il tasso di rendimento sarebbe elevato dal 3,85 al 4,5 per cento per tutti, [illegible] indicizzazione completa, cioè 100 per cento per i contratti di nove anni.

L'edilizia sovvenzionata: approvata nell'82, è quasi ferma

Un esperimento mai cominciato

Previsti finanziamenti per mille miliardi, ma molti problemi burocratici sono ancora irrisolti - Impegno del governo per rilanciare un piano che potrà dare buoni frutti

Quindicimila alloggi da sperimentare: questo è l'obiettivo ambizioso di un piano più noto per i tecnici come «legge 94», capitolo dell'edilizia sovvenzionata. Un traguardo che al momento sembra lontano, anche se non mancano «impegni» e dichiarazioni di personaggi autorevoli. Lo stanziamento infatti è [illegible] approvato nel marzo dell'82 [illegible] Parlamento, ma al momento esistono ancora seri dubbi su come e quando potrà partire l'operazione.

A c[illegible] un anno [illegible] distanza, infatti, la sperimentazione sembra essersi arenata, anche se in commissione Lavori pubblici della Camera, dopo molte sollecitazioni, sia il ministro [illegible] i responsabili del Cer (Comitato per l'edilizia residenziale) hanno promesso di bruciare le tappe per giungere ad un risultato.

Per la realizzazione di questo «programma sperimentale», destinato a mettere in moto finanziamenti per oltre mille miliardi, è stata infatti destinata una spesa di 506 miliardi di lire. Facciamo qualche conto. Se si considera che il finanziamento comprende il 50% di contributo in conto capitale e il 50% a carico dello Stato (con possibilità di ulteriori agevolazioni) si capisce facilmente come il programma possa dare buoni frutti. In base alle norme infatti, la sperimentazione potrà toccare tutta una gamma di settori: dalle tipologie edilizie (giovani coppie, handicappati, anziani) alle nuove tecnologie (resistenza dei materiali, per fare un [illegible], o risparmio energetico).

Il risultato che si vuole raggiungere è quello di migliorare la qualità riducendo i costi e, insieme, studiando appartamenti che rispondano alle esigenze di chi deve abitarli.

Un programma ambizioso, dicevamo, che una volta sperimentato potrebbe essere trasferito su larga scala. «Una nuova strategia», l'ha definita di recente il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi. «Introducendo infatti programmi da realizzare in aree di particolare interesse per l'alta concentrazione e per il disagio abitativo — [illegible] detto Nicolazzi — si individua una nuova strategia d'intervento sul territorio per realizzare la quale vanno visti come protagonisti Regioni e Comuni. A loro infatti il compito di predisporre per tempo i programmi facendo confluire finanziamenti pubblici e privati».

L'impatto con la realtà smitizza però i grandi disegni e ci riporta al quotidiano, ai problemi concreti. Contrasti e sovrapposizioni tra norme ed enti, nodi mai risolti, creano barriere tra la fase del finanziamento (ministero dei Lavori Pubblici e Cer) e fase esecutiva (Comuni, Comprensori, Istituti autonomi case popolari). «Facciamo molto — dice Carlo Bosco, presidente dello Iacp torinese — ma le contraddizioni del sistema, con tutte le loro conseguenze [illegible] [illegible]ive sono ancora troppe».

E Torino è un caso emblematico. L'Istituto autonomo case popolari ha 45 mila alloggi tra [illegible] in proprietà e in amministrazione, 230 dipendenti, 9 miliardi all'anno per canoni di locazione. «Nel 1978 [illegible] è dato il via al piano decennale della casa — spiega Bosco — ed oggi abbiamo una disponibilità (come terzo biennio, '82-'83, e anticipo del quarto biennio) valutabile in oltre 410 miliardi per il Piemonte, il 70% dei quali è assegnato subito sulla base [illegible] programmi di costruzione. Ma in questa cifra ci sono varie voci: dalla copertura dei "maggiori oneri" (revisione prezzi ecc.) degli esercizi precedenti, alle opere di completamento, dalla manutenzione straordinaria alle nuove costruzioni».

Quanto a nuove costruzioni «pubbliche» per il comprensorio di Torino nell'83 non si arriva a mille nuovi alloggi. Non solo. Lo Iacp è come un parafulmine, un istituto stretto tra l'incudine e il martello, fra le proteste degli inquilini e le spese di manutenzione, fra i problemi della morosità e quelli del riscaldamento, mentre cresce la marea di chi chiede un'abitazione.

Con la «legge [illegible]», spiegano tecnici del Comune, Torino avrà 113 miliardi per l'83, pari a circa 70 miliardi destinati a nuove costruzioni (tra i 1500 e i 2100 alloggi nuovi). Ma a chi andranno questi soldi? Ai Comuni, ai consorzi, allo Iacp? E' un problema non risolto. E non è il solo. Si troveranno le aree, i Comuni sono pronti ad affrontare il problema, hanno predisposto i piani di edilizia pubblica?

Senza una risposta a questi interrogativi, i progetti sperimentali e le cifre investite rischiano di andare ancora una volta sprecati. E intanto la «sperimentazione» è ferma anche se il Parlamento l'ha approvata nel marzo '82.

Gli esperti concordi: imminente un rilancio nell'acquisto di vani per le vacanze

La seconda casa ha fatto boom

La stasi ■ questo settore di mercato è dovuta ai prezzi di vendita troppo elevati praticati ■ passato - Da due ■ i costi sono però bloccati ■ in qualche caso sono scesi - E' il momento giusto, insomma, per investire negli immobili turistici

Quello della seconda casa è un settore dell'edilizia che ha conosciuto il suo boom nel decennio 1970-1980, «*un periodo in cui si è costruito e venduto molto, anche* ■ — afferma Edoardo Giuliano, segretario della Fimaa, la Federazione degli agenti immobiliari — *bisogna riconoscere che in molti casi, forse troppi, si è costruito senza criterio, in maniera indiscriminata, arrivando* ■ *certi casi a deturpare l'ambiente in misura irrimediabile*».

«*Ecco* — dice il dottor Sergio Scaletti, direttore commerciale della Gabetti — *uno dei motivi della stasi di questi ultimi due anni è dovuto proprio ai prezzi* ■ *vendita che avevano raggiunto le seconde case. C'era la corsa indiscriminata e generalizzata all'acquisto e chi vendeva, spesso, ne approfittava. I prezzi erano chiaramente drogati, non c'era proporzione tra spesa per l'acquisto dell'area e costo di costruzione da una parte e prezzo di vendita dall'altra*». Le cifre parlano chiaro. Nel '72 un appartamento a Courmayeur costava sulle 300 mila lire al metro quadro; lo scorso anno i prezzi oscillavano tra i tre milioni e mezzo e i quattro milioni al metro quadro.

Oggi — dicono gli addetti ai lavori — i prezzi sono fermi a quelli di due anni fa. In certi casi, addirittura, sono inferiori. Non si è calcolata la svalutazione che in due anni è stata di circa il 40 per cento. Questo periodo di stasi è dunque servito a qualcosa: a far accumulare nuovo risparmio ed a riequilibrare il rapporto costo di costruzione-prezzo di vendita.

«*Siamo al punto ottimale* — fa capire il dottor Scaletti — *per chi* ■ *vuole acquistare una seconda casa. La dinamica del mercato, l'aumento costante delle materie prime e del costo del lavoro, l'inflazione, non consentiranno a lungo di mantenere fermi i prezzi. Con la prossima primavera subiranno certamente qualche ritocco ed altri aumenti si potranno registrare in autunno.* ■. *Non si tratterà, comunque, di prezzi "drogati", ma di prezzi reali*».

Ma oggi conviene ancora acquistare una seconda casa? La risposta viene data in parte dalle statistiche. In Italia ci ■ 18 milioni di famiglie, il 60 per cento delle quali possiede un solo alloggio, mentre il ■ per cento ■ milioni 340 mila famiglie) ne possiede due o, anche se in misura minore, tre.

Il 43,2 ■ cento delle famiglie che ha acquistato una seconda casa lo ha ■ per risparmiare le spese d'albergo, mentre il 45,3 per cento lo ha fatto come forma di investimento del risparmio.

«*Parliamoci chiaro* — sottolinea Scaletti —: — *investimento, non speculazione, perché se si compra oggi pensando di vendere fra un anno ricavando un grosso guadagno si* ■ *fuori strada. Può anche capitare, ed è già successo, che ciò accada, ma i vantaggi dell'acquisto di un immobile (come* ■ *salvaguardia del risparmio dall'inflazione) vanno guardati a lungo periodo*».

Ovviamente, non è solo un discorso economico. Possedere ■ seconda casa vuol dire anche poter evadere dalla grande città e dalla *routine* quotidiana, non passare il fine settimana davanti alla televisione. Trascorrere una vacanza al mare o in montagna con la propria famiglia o con gli ■ non vuol dire soltanto aver risparmiato le spese alberghiere.

■ dove acquistare una seconda ■ gli esperti non hanno dubbi. Non pensare solo ai posti alla moda, ma guardare soprattutto ai servizi che la località offre. Luoghi di svago, divertimenti, ma anche tranquillità e riposo, negozi, banche e attrezzature sportive (piscine, campi golf e da tennis, ecc.), buone piste e impianti di risalita per chi va a sciare, mare pulito per le vacanze al mare.

Un ultimo, disinteressato, consiglio degli addetti ai lavori: la seconda casa è consigliabile soprattutto a chi è in grado di usufruire di questo ■ non solo per quel mese di ferie all'anno. In questo caso è meglio ricorrere alla multiproprietà.

Vediamo, scorrendo le statistiche, chi acquista la seconda casa e per quale motivo

Al mare o in montagna, per fuggire

Il 13 per cento delle famiglie possiede due abitazioni - Il maggior ■ di proprietari vive solitamente nelle grandi aree urbane - Il 43,2 per cento ha deciso l'acquisto per evitare le crescenti spese alberghiere

Il 60 per cento delle famiglie italiane possiede un alloggio ■ il 13 per cento ne ha due e, in ■ casi, tre. Il fenomeno della seconda casa ad uso vacanza ha un aspetto rilevante ed il dato del tredici per cento è uno dei più alti in Europa. Ma chi sono i possessori delle seconde case?

Al primo posto, secondo dati ministeriali, ci sono imprenditori e professionisti, il 37,7 per cento dei quali possiede una seconda casa; seguono dirigenti e funzionari con il 33,3 per cento, altri indipendenti con il 14,7 per cento, gli impiegati con l'11,6 per cento mentre tutte le altre categorie sono al di sotto del valore medio di incidenza. Sempre in base a dati ministeriali, la suddivisione dello stock di seconde case tra le diverse categorie sociali è il seguente: dirigenti e funzionari 11,7 per cento; impiegati 20,5 per cento; operai e tecnici 9,8 per cento; altri lavoratori dipendenti 4,3 per cento; imprenditori e professionisti 17,1 per cento; negozianti e artigiani 12,2 per cento; altri indipendenti 6,3 per cento; in ■dizione ■ professionale 19,2 per cento.

Nella localizzazione geografica il numero di famiglie del Nord che possiede una seconda casa è di gran lunga superiore a quello delle famiglie del Centro Sud. Il possesso di abitazioni secondarie, inoltre, è in relazione positiva con la scala urbana dei Comuni di residenza abituale. Nei Comuni tra i 5 mila e i 50 mila abitanti, infatti, riguarda l'8,7 per cento ■ famiglie, aumentando progressivamente fino ai valori più alti (15,4 per cento) delle grandi città con oltre 500 ■ abitanti. ■ conferma che nella scelta ■ questo tipo di investimento immobiliare giocano non soltanto fattori economici, ma anche esigenze di qualità della vita non soddisfatte nelle grandi aree urbane.

Nelle forme di acquisizione delle abitazioni ad uso vacanze hanno particolare rilevanza i trasferimenti a titolo gratuito e la costruzione in proprio degli immobili. L'«acquisto» rappresenta il 50 per cento, l'eredità-dono-dote il 20,3 per cento e la «costruzione» diretta il 10,7 per cento.

Un aspetto importante di questo settore è la forma di pagamento. La prevalenza di pagamenti in contanti conferma come il fenomeno residenze secondarie sia caratterizzato non ■ dalla capacità di spesa delle famiglie, ma anche dall'accumulazione ■ forme rilevanti di risparmio. Mentre il 50,2 per cento delle famiglie ha acquistato la casa vacanza interamente in contanti, solo il 29,5% ha usufruito ■ un mutuo. Non solo, ■ esaminando le modalità di pagamento in relazione al tipo di alloggio emerge come le famiglie in grado di acquistare abitazioni di pregio e quindi con prezzi e valori di mercato più elevati, impegnano alte quote di liquidità.

Il 63,7% delle famiglie che posseggono abitazioni unifamiliari, infatti, hanno effettuato il pagamento in contanti. Per appartamenti in condominio con giardino, invece, solo ■ 37,5 per cento delle famiglie ha acquistato ■ contanti, mentre il 41,7% ha acceso mutui bancari e il rimanente 20,8% ha in parte dilazionato a breve termine il pagamento.

A titolo indicativo si può affermare che ■ seconde case solo in misura minoritaria sono in relazione ad un indebitamento delle famiglie; quelle gravate da mutuo rappresenterebbero infatti il 31 per cento ■ del totale. Si può quindi affermare che esistono due fasce di domanda di seconde case ■ riconducibili, la prima, a consistenti disponibilità di risparmio accumulato, e la seconda a minori capacità ■nomiche tali da richiedere il ricorso a forme di indebitamento ■ poter accedere al possesso.

Non va però dimenticato che tra le motivazioni per l'acquisto di una seconda casa rientrano non solo quelle più note di tutela del risparmio dall'inflazione, ma anche quelle che riguardano le destinazioni d'uso dell'immobile seguendo la logica del confronto economico con i costi di soggiorno in strutture alberghiere o extra-alberghiere. Il 43,2 per cento delle famiglie che ha acquistato una seconda casa lo ha fatto, infatti, per risparmiare le spese d'albergo, il 45,3 per cento per investimento del risparmio e il rimanente 11,5 per cento per altri motivi.

Il sistema fiscale penalizza chi riceve un reddito da un fabbricato

Ma le imposte non sono uguali per tutti

Imminente una revisione - Il problema delle spese di gestione, ancora regolato da una legge di Quintino Sella

La tassazione della casa interessa un rilevantissimo numero di contribuenti, se si pensa che circa il 60% delle famiglie italiane abita in un proprio appartamento. Le più importanti novità del momento sono rappresentate, in primo luogo, da un aumento considerevole, per il 1982, dei coefficienti di rivalutazione del reddito catastale: in tal modo, coloro che abitano in casa propria pagheranno l'Ilor [illegible] un imponibile maggiore, mentre sarà più elevato il reddito per l'applicazione dell'Irpef.

Oltre a tale aumento, è stata prevista, anche se ancora non approvata perché contenuta nel decreto sulla finanza locale, una sovrimposta comunale sul reddito dei fabbri[illegible] che potrà variare [illegible] 5 al 20 per cento dell'imponibile tassabile ai fini dell'Irpef e dell'Ilor.

Tale nuovo tributo rende complessa la materia, in quanto viene ripristinata un'imposta reale sul reddito dei fabbricati. Per la verità, non si vede perché il reddito di un fabbricato debba essere tassato in modo più rilevante di qualsiasi altro reddito: [illegible] altre parole, [illegible] si comprende, per esempio, [illegible] ragione di [illegible]a tassazione maggiore su un reddito, prodotto [illegible] locazione di un fabbricato, rispetto a quello [illegible] un uguale reddito, proveniente dal godimento di un terreno.

La situazione viene definita temporanea, in quanto dovrebbe essere, nel [illegible] sostituita da una nuova imposta ordinaria, già chiamata I.C.I. (Imposta Comunale Immobiliare) ed [illegible] denominata I.C.O.F. [illegible]mposta Comunale sui Fabbricati); quest'ultima dovrebbe gravare, infatti, solo sui fabbricati.

Il governo, ottenuta dal Parlamento la delega, regolerà il nuovo tributo, prevedendo contemporaneamente la riduzione al 2% dell'imposta di registro sui trasferimenti [illegible] case d'abitazione e l'esenzione per le successioni che riguardano la prima casa. Anche l'Invim dovrebbe essere rivista totalmente, mentre si auspica una globale revisione del Catasto, oggi in arretrato di anni e poco funzionale.

Contemporaneamente, [illegible] le proposte Nicolazzi relative all'equo canone, si legge [illegible] il proprietario [illegible]rà, per l'Irpef, il 30% del reddito lordo e che gli inquilini meno abbienti detrarranno dai loro redditi l'intero canone di locazione. [illegible]'esame del complesso delle proposte, non ancora armonizzate tra loro, ci sembra che esistano equivoci che devono essere chiariti.

In particolare, quando si parla di tassazione del [illegible] dei fabbricati si prende sempre, come riferimento, un reddito che tale non è, ma che comunque è superiore a quello effettivo. Per coloro che ricavano dai propri fabbricati canoni talmente bassi da poter applicare il reddito catastale rivalutato e per coloro che abitano in casa propria occorre ricordare che i redditi [illegible]catastali rivalutati sono già stati calcolati al netto di tutte le spese anche, assurdamente, di quelle che derivano da leggi posteriori (per esempio, il 10% delle spese di portineria, posto a carico del proprietario dalla legge sull'equo canone).

Per gli alloggi dati in locazione, la riduzione del 25%, per spese di qualsiasi genere, che viene effettuata sul reddito lordo (per ottenere il reddito netto), è [illegible] stabilita con una legge di Quintino Sella che oggi non ha più alcun significato. Infatti, i canoni di locazione sono stati bloccati prima [illegible] frenati poi dalla legge sull'equo canone), mentre i costi di manutenzio[illegible] a carico del proprietario sono a libero mercato ed in costante [illegible]

Detrarre il 25% [illegible] canone significa togliere [illegible] reddito lordo (per trasformarlo in netto) una somma inferiore alle spese effettive. Da ciò consegue che il reddito dei fabbricati attualmente tassato è superiore a quello effettivo e che, pertanto, i proprietari pagano un'imposta su un reddito imponibile in parte non conseguito.

Ammettere la detrazione di tutte le spese del fabbricato ed ottenere, quindi, la tassazione su un reddito netto, sembra essere la premessa di qualsiasi riforma.

Costo [illegible]

	1970	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982 (*)
A) Prezzo abitazioni	+ 5	+14	+13	+8	+47	+ 8	+23	+32	+10	+18	+43	+38	— 3
B) Costo della vita	+ 5	+ 5	+ 6	+9	+19	+17	+16	+18	+15	+16	+21	+18	+15
A — B	0	+ 9	+ 7	—1	+28	— 9	+ 7	+14	— 5	+ 2	+22	+20	—18

Fonti: (A) Elab. CENSIS su dati «Consulente Immobiliare» varie annate. (B) Elab. CENSIS su dati ISTAT. (*) Primi cinque mesi

Drammatico agguato alle 19,50 di ieri davanti alla sua abitazione in via Leinì 101

Rapito un grossista di scarpe

E' Giuseppe Scaglione, 47 anni, sposato, un figlio, titolare di un'avviata azienda, vicepresidente del sindacato calzaturieri di Torino - Aggredito da 4 uomini che l'hanno caricato su una «124» - Un testimone ha tentato di liberarlo ma i banditi hanno [illegible] le armi costringendolo a desistere

A quasi due anni dal rapimento di Paolo Alessio, rilasciato, poi, nel maggio dell'82 dopo 171 giorni di prigionia, l'anonima sequestri ha preso in ostaggio ieri sera un noto grossista di calzature, vicepresidente del sindacato calzaturieri di Torino e provincia e dell'Associazione commercianti. Giuseppe Scaglione, 47 anni, via Leinì 101, sposato, con un figlio di 10 anni. Quattro uomini armati di pistola l'hanno aggredito verso le 19.50 a pochi passi dal portone di casa: Scaglione è stato caricato a forza su una vecchia «124» chiara. Inutili i suoi tentativi di divincolarsi e fuggire. Inutile anche l'intervento d'un panettiere che, vista la scena, è uscito dal negozio con una sbarra di ferro ed ha colpito ripetutamente la vettura. I banditi sono fuggiti con la loro preda senza lasciare traccia.

Giuseppe Scaglione è uno dei più noti grossisti di calzature del Piemonte: dai genitori, anch'essi commercianti in questo settore, ha ereditato un'attività avviata che, poi, con gli anni e l'aiuto del fratello Vandes e dei famigliari, si è via via ingrandita. Attualmente l'impresa Benzi consta d'un vasto magazzino in via Massari 155, nei pressi del «Metro», e d'un grande deposito a Biella.

Il film del sequestro è composto di pochi, concitate sequenze. Scaglione, terminato il lavoro, ha appena posteggiato la sua auto in garage e, prima di salire nell'appartamento al 5° piano di via Leinì 101 dove abita con la moglie Rosanna Taricco, 40 anni, e il figlio Dario di 10, sosta un attimo al bar cremeria sotto casa per bere un aperitivo ed acquistare un cabaret di paste dolci da portare in famiglia.

Esce tranquillo, probabilmente è già seguito da un paio di banditi. Pochi passi e viene spinto alle spalle verso la «124» chiara con le porte spalancate. Abbozza un tentativo di reazione, ma non può fare nulla contro la forza e la determinazione degli aggressori. Punta i piedi, urla: viene trascinato di peso nella vettura che ha un uomo al volante ed il motore acceso.

Al [illegible] piano del palazzo (l'immobile è tutto di proprietà del grossista rapito) l'ing. Alfredo Peiretti s'affaccia richiamato dalle grida che giungono dalla strada: «Ho visto Scaglione cacciato nella macchina — dirà più tardi in questura — e subito dopo un uomo che colpiva con una sbarra cofano e tetto». L'uomo è Agostino Ricca, un panettiere che ha negozio all'angolo fra corso Vercelli e via Lauro Rossi. «Come mi sono accorto che stava succedendo qualcosa di strano — confermerà al capo della mobile — mi sono precipitato in strada con l'asta che serve per abbassare le saracinesche. Ho riconosciuto il signor Scaglione imprigionato nella "124"».

Ricca si scaglia con la sbarra e fracca la carrozzeria della vecchia auto. Ma dalle tasche dei quattro rapitori escono altrettante pistole: «Via — gli [illegible] — levati di torno». Il [illegible]re è costretto ad allontanarsi mentre i banditi fuggono.

Un automobilista, che aveva la propria vettura posteggiata poco oltre il luogo del sequestro, si getta all'inseguimento. La «124» si districa nel traffico, ma non riesce a far perdere le proprie tracce sino all'abitato di Settimo: qui l'inseguitore deve rinunciare.

Avvertita del rapimento del marito, Rosanna Taricco è colta da malore. Sbigottito e quasi incredulo, il fratello di Scaglione, Vandes, 39 anni: «Non siamo ricchi — dice — la nostra attività non è tanto remunerativa: compriamo calzature per conto di società e riforniamo ambulanti».

Preoccupazione, soprattutto, per lo stato di salute del rapito: Scaglione è sofferente di cuore e proprio stamane avrebbe dovuto recarsi da un medico per una visita specialistica. «Un uomo di grande onestà e serietà — dicono i colleghi del sindacato calzaturieri — legato al lavoro e alla famiglia». E per la famiglia è stato il suo ultimo pensiero prima d'essere portato via: un pacchetto di paste dolci che è rimasto, schiacciato, sul marciapiede.

Giuseppe Scaglione, 47 anni. Il fratello Vandes, 39 anni, e la casa di via Leinì 101 davanti alla quale è avvenuto il rapimento

Due voci in Consiglio regionale

Spendiamo bene i dieci miliardi destinati al Po

La Regione ha ricevuto dallo Stato 10 miliardi per opere di difesa sulle sponde del Po. Come intende usarli? Che cosa ha progettato? E com'è il progetto? Queste domande alla giunta piemontese vengono da due sponde opposte: i dc Genovese e Devecchi da una parte, la pri Ariotti, indipendente eletta nelle liste del pci, dall'altra. Sono tutti personaggi che conoscono molto bene il problema, vivendolo ogni giorno. Conoscono la portata del fiume, i fondali, [illegible] che «diventa fiume soltanto dopo che ha ricevuto il Tanaro e poi la Scrivia».

«E allora di che navigabilità andate parlando — hanno detto sia Genovese che Ariotti —, qualcuno profetizza addirittura un porto a Casale. Ma allora parliamoci chiaro — ha aggiunto Genovese — non è morale fare convegni nel basso Alessandrino e dire che noi siamo per il potenziamento dei porti liguri, e in questo io sono pienamente d'accordo con Enrietti, e poi parlare di Po navigabile fino a Casale e portare quindi qui i porti adriatici».

L'assessore Cerutti, nella sua risposta, non ha mai parlato di Casale, ha toccato sì il tema navigabilità, ma soprattutto si è rifatto alle difese. E anche qui gli attacchi sono stati concentrici. «Quello che finora è stato fatto — dice Ariotti — è uno scempio, altro che difesa. Bastava lasciare liberi i terreni golenali, invece [illegible] coperti di costruzioni, magari anche pagate dalla Regione. Andate a vedere la golena del Danubio nel centro di Vienna: è tenuta a prato».

[illegible]omma, l'invito è a ripensare tutto il problema, a discuterne in commissione e «non compromettere un ambiente e le sue risorse».

Nella [illegible] lunga seduta, il Consiglio ha tra l'altro discusso un ordine del giorno sul problema dell'apprendistato rilevando la necessità di iniziative che favoriscano l'accesso dei giovani a «forme concrete di lavoro-studio» con «opportuna copertura finanziaria da parte dello Stato e della Regione per le ore di studio necessarie durante il rapporto di apprendistato».

I socialisti e le autonomie

Il partito socialista piemontese tiene domani una giornata di studio sul tema delle autonomie locali e la loro riforma. Aprirà i lavori alle 9.30 a Palazzo Lascaris il prof. Giuliano Amato.

Il programma primitivo prevedeva la conclusione domenica al Carignano. Data l'indisponibilità del teatro, i lavori [illegible] chiusi in serata dall'on. La Ganga.

La sentenza di assoluzione pronunciata in appello è divenuta definitiva

Su Franca è calato il sipario «Vi prego, ora dimenticatemi»

Per la Ballerini, ultimo incontro con giornalisti e fotografi nello studio dei suoi avvocati - «Mi sento innocente, ho subito molte cattiverie»

Franca Ballerini: «Adesso mi dedicherò solo a mia figlia»

Camicetta di seta verde e morbidi pantaloni scuri, sulle spalle una mantella di lana rosa shocking da una nota di colore giovane al viso perfettamente truccato, incorniciato dai capelli biondi. [illegible] Franca Ballerini si presenta nello studio degli avvocati Giorgio Delgrosso e Dadellino per il suo ultimo incontro con giornalisti e fotografi. Un personaggio che ha riempito le pagine dei quotidiani, non soltanto torinesi, per dieci anni, [illegible] di scena. Il suo conto con la giustizia l'ha saldato ieri è diventata definitiva la sentenza di assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di complicità nell'omicidio del marito Fulvio Magliacani, commesso dall'amante Paolo Pan, che sconta la condanna all'ergastolo.

I fotografi, con i loro flash insistenti, sciolgono l'atmosfera un po' imbarazzata, poi la prima domanda provoca le altre. Se il rappresentante dell'accusa [illegible] fatto ricorso in Cassazione contro la sentenza, come avrebbe reagito? «Come tutte le altre volte. Avrei cercato in me stessa il coraggio e la forza per affrontare questa prova, con la speranza di essere creduta».

Le ha fatto effetto trovarsi di fronte nell'ultimo processo, come accusatore, lo stesso magistrato che dieci anni fa, nell'ottobre del '73, l'aveva interrogata subito dopo l'arresto? «Un effetto tremendo. Conservo un ottimo ricordo del giudice istruttore Maddalena, ma Silvestro (allora sostituto procuratore, oggi sostituto procuratore generale n.d.r.) mi ha fatto patire le pene dell'inferno».

L'etichetta che le resterà addosso, assolta per insufficienza di prove, le dà fastidio? «Nessun fastidio, semplicemente perché io mi sento innocente di quel delitto».

Ha qualcosa da rimproverarsi moralmente? «Moltissimo, soprattutto di essermi innamorata di Paolo Pan. Ma ero una ragazzina di 18 anni».

Che cosa ne pensa dei giornalisti? «Sono sempre stati la mia persecuzione, hanno scritto tante cattiverie. E' molto facile distruggere una persona. Ma ci sono anche dei giornalisti che fanno il loro lavoro con coscienza».

Gli anni in carcere? «Un capitolo della mia vita che cercherò di dimenticare. Così come, il carcere non serve».

Che cosa pensa di [illegible] suocero, Francesco Magliacani? «Mi ha fatto del male, mi ha perseguitata per tutti questi anni. Mi auguro che la smetta, anche perché adesso la legge è dalla mia parte».

La sua esperienza le servirà nel rapporto con sua figlia? «Voglio avere con lei un rapporto più aperto di quello che c'è stato con mia madre».

Ha qualche cosa da dire alla gente? «E' venuto il momento di smetterla, di dimenticarmi».

Claudio Cerasuolo

Ansia per le voci sul viaggio della Sindone

Dal Vaticano [illegible] richiesta ufficiale: ma la petizione di 2000 romani perché la sacra reliquia sia trasferita nella capitale continua a suscitare emozione - E si moltiplicano le iniziative per raccogliere firme

Migliaia di torinesi hanno già firmato per opporsi ad eventuali emigrazioni della Sindone. Decine di iniziative autonome chiamano a raccolta i cittadini perché esprimano il loro dissenso per il trasferimento, seppure temporaneo, della venerata reliquia.

Un fronte massiccio, schierato per il «no» alle richieste avanzate da un comitato romano che vorrebbe un'ostensione nella capitale per l'Anno Santo, continua a sollecitare consensi, ad invitare la gente ad unirsi per esprimere senza reticenze perché la Sindone caso mai venga esposta a Torino.

E' una mobilitazione spontanea, per mettere le mani avanti anche se nessuna richiesta ufficiale è ancora pervenuta da Roma alla curia torinese. Un comunicato del Comune che si è fatto parte diligente attraverso il sindaco, non insensibile ad un problema che interessa, al di là delle ideologie e della devozione dei credenti, tutta la città, precisa che è priva di fondamento qualsiasi [illegible] a proposito del trasferimento.

E aggiunge, a garanzia di un preciso impegno, che la città «risponderà nelle forme e nei modi che riterrà opportuni» qualora ci fossero persone o gruppi «che intendessero muoversi perché tale trasferimento avvenga».

Le firme tuttora raccolte sono alcune decine di migliaia. [illegible] risulta dai fogli esposti presso i commercianti di via Po e nei negozi e associazioni cittadine, presso «Cà Nostra» di via delle Rosine, in alcune chiese.

Da segnalare le 187 firme del centro incontro «Gruppo anziani» di Pino Torinese «affinché mai, ripetiamo, mai, la Sindone sia trasferita da Torino, anche temporaneamente».

Più [illegible] l'appello inviato al Santo Padre da un comitato di cui fanno parte Gianfranco Gallo Orsi, Maria Teresa Balbiano, Cesare Carbone, Federico Filippi, Claudio Dolza, Luigi Ballaira e Giorgio Carmagnola: chiedono che una eventuale ostensione venga fatta a Torino e, nel caso la reliquia dovesse essere allontanata dalla nostra città, «sia garantito il suo ritorno nella capitale piemontese».

Piera Condulmer, autrice di ricerche storiche su Torino, esprime invece netto dissenso «circa l'eventuale, anche se provvisorio, allontanamento del delicato cimelio da Torino». Trova strana inoltre l'attenzione romana per la Sindone «solo ora, dopo che è stato dimostrato dalla scienza che la reliquia è un "unicum" storico».

C'è infine da registrare la smentita di Comunione e Liberazione: «Non è vero che si voglia la Sindone a Roma». Lo dice don Primo Soldi, il quale a titolo personale aggiunge: «Ritengo che la reliquia potrebbe essere invece esposta a Torino come momento altamente solenne della celebrazione dell'Anno Santo. Ribadisco che la Sindone appartiene alla nostra città e su questo non è neppure il caso di discutere. Al massimo, dato che il venerato lino appartiene moralmente a tutta la cristianità, si potrebbe ipotizzare la sua esposizione momentanea a Roma: ciò darebbe se non altro un autorevole consenso all'autenticità della reliquia. Ma ripeto, è solo un'ipotesi».

Com'è noto il sacro lino, proprietà di Casa Savoia, è stato offerto da Umberto II al papa per un'ostensione, senza specificare se a Torino o a Roma. I plenipotenziari dell'ex re hanno però precisato che non si tratta certamente di una donazione né di un «impensabile» trasferimento definitivo: anche se Papa Wojtyla la volesse a Roma per l'Anno Santo, la Sindone dovrebbe comunque ritornare a Torino.

temperatura di ieri	
massima	+6,5
minima	—4
media	+2,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1030 mb; umidità 46 per cento. Temperature: massima +6,6; minima —3,6; media +0,9. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso, con intensificazione della nuvolosità ad iniziare dalle zone alpine. Visibilità buona, venti deboli, temperatura pressoché invariata. Sole: sorge 7.14, tramonta 18.10. Temperature dello scorso anno a Torino: max. +5; min. —2.

Vecchi platani addio

Molti vecchi platani torinesi sono malati. L'allarme viene dal Servizio giardini e alberate del Comune, che ha compiuto una serie d'ispezioni sugli alberi dei più antichi viali della città. L'indagine ha accertato la presenza di funghi e insetti che danneggiano l'interno del tronco, pro[illegible] in molti casi, lo svuotamento. Questa situazione, [illegible] a condannare l'albero, può provocare gravi rischi ai passanti.

Per evitare la diffusione dei parassiti alle piante ancora sane sono già stati abbattuti alcuni platani in corso Regina Margherita tra Porta Palazzo e corso Principe Oddone. Molti hanno rivelato all'interno del tronco resti delle schegge di bombe esplose durante l'ultimo conflitto; altri, addirittura, superavano il secolo.

Gli alberi abbattuti saranno [illegible] da altri piantati a una distanza maggiore per evitare che si danneggino l'un l'altro.

Messaggi urgenti

EQUIPE tecnica con pluriennale esperienza impianti aeromeccanica e condizionamento industriale esamina proposte di lavoro. Scrivere «Publicompass 74 — 10100 Torino».

RICOMPENSA offresi a chi ritrova bassotto tedesco smarrito Valentino. Telefonare ore ufficio 882 473 - 650.412 casa.

IMPORTANTE
AZIENDA FARMACEUTICA
RICERCA

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per TORINO

[illegible] richiede: laurea in discipline scientifiche o livello culturale equivalente, carattere dinamico, età non superiore ai [illegible] anni, auto propria, militesente, residenza Torino.

[illegible] offre: inserimento in ambiente moderno, concrete possibilità di carriera, inquadramento [illegible] secondo contratto nazionale chimici, rimborso spese, diarie, incentivi.

Per una preselezione il Coordinatore di zona sarà presso l'Hotel Goya - Torino, tel. 874.951 dalle 9 alle 18 di oggi e dalle 9 alle 12 di domani. Oppure inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 88/R - 20123 MILANO

SOCIETA' ALIMENTARE operante in [illegible] ricerca

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

per le zone di TORINO
[illegible]
— Provvigioni [illegible]
— Trattamento Enasarco
— Automezzo per la distribuzione
Per colloquio presentarsi [illegible] presso il Centro di Distribuzione SAN CARLO di TORINO - MONCALIERI - Via Alba, 3 - Tel. 011/640.7034

BULLONERIA LEADER
CERCA AGENTI
anche [illegible] per province: CN - AT - AL - VC - TO.
Auto propria - inquadramento Enasarco.
Preferenza residenti in zona.
Scrivere «Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

SOCIETA' PRODUTTRICE originale ed economico antifurto per auto ricerca
CONCESSIONARI ESCLUSIVI
per Piemonte e Liguria
Telefonare allo 02/306.8895 oppure [illegible]

SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE
con Sede a Torino
RICERCA
per il proprio Servizio Amministrativo

RESPONSABILE DI REPARTO

che abbia maturato una esperienza con responsabilità di uomini in attività amministrativa (contabilità, fatturazione ecc.) con conoscenza della problematica connessa al controllo, recupero, incasso dei [illegible] e [illegible] di rapporto con centri EDP.

La persona prescelta deve essere in possesso dei seguenti altri requisiti:
— titolo di studio: ragioniere od equivalente,
— servizio militare assolto,
— età non superiore ai 35 [illegible].

Si assicura [illegible] retribuzione [illegible] livello corrispondente alle esperienze effettivamente maturate.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS N. 85 — 10100 [illegible]

Importante Industria operante su tutto il territorio nazionale cerca

Venditore

con preferibile conoscenza ed introduzione sul mercato [illegible]. Gli affidate la propria linea di macchine e materiali per saldatura ed il taglio di metalli per le province di Savona - Imperia - Cuneo con portafoglio clienti.
Si assicura trattamento Enasarco.
Indispensabile autonomezzo proprio.
Scrivere PUBLIKOMPASS 5477 — 10100 TORINO.

Società internazionale già operante con successo nel settore igiene orale, ricerca per la nuova divisione di prodotti di consumo odontoiatrico

AGENTI DENTALI PLURIMANDATARI

veramente introdotti presso i dentisti del

PIEMONTE

Le caratteristiche della Società sono garanzia per una collaborazione duratura con prospettive veramente eccezionali.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 90/R - 20123 MILANO

Società leader nel settore
ricerca ODONTOTECNICO
con provata esperienza di laboratorio per avviare tecnico-dimostrativo presso clientela [illegible] in Italia ed all'estero.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di una lingua straniera (francese o inglese o tedesca) e la [illegible].
Offresi trattamento di legge, adeguato stipendio, rimborso spese [illegible] e sede di lavoro Torino.
Manoscrivere a:
PUBLIKOMPASS 5466 — 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA
operante nel settore dell'indotto dell'Autoveicolo ricerca [illegible] stabilimento situato nell'immediata cintura di Torino, il seguente personale per lavorazioni a turni

Capo Reparto Presse

con buona conoscenza tecniche relative [illegible] settore dello stampaggio lamiera, puntatura elettrica e saldatura con leghe

Capo Squadra Presse

con valida esperienza maturata [illegible] posizione analoga.

Si richiede spiccata attitudine [illegible] comando, serietà, buone capacità organizzative [illegible] di conduzione del personale.

Si assicura la massima riservatezza e si prega inviare dettagliato curriculum, corredato di n. telefonico, a:
PUBLIKOMPASS 8638 — 10100 TORINO

DIRETTORE COMMERCIALE

La ricerca [illegible] stata commissionata da [illegible] dinamico gruppo industriale [illegible] fatturato [illegible] alcune decine di miliardi e strutturato su più unità produttive.

L'attuale gamma di prodotti è orientata al primo equipaggiamento autoveicolistico italiano. Nell'ambito di un normale avvicendamento nella posizione, [illegible] della ricerca [illegible] volta ad individuare Candidati in grado di gestire l'attuale fatturato con la Clientela industriale, ed apportare un valido contributo personale in chiave commerciale e di marketing [illegible] quanto riguarda il settore [illegible] ricambio e prodotti diversificati. Un'età intorno ai 40/45 anni, [illegible] preparazione culturale a livello medio-alto, precedenti qualificate esperienze [illegible] a tutti i livelli (Alta Direzione, Ufficio Tecnico, Acquisti, etc.) e la capacità di interpretare i fatti di [illegible] e proporre le strategie di marketing conseguenti costituiscono i requisiti indispensabili per ricoprire [illegible] successo la posizione, per la quale la società nostra cliente prevede una retribuzione ai più alti livelli [illegible] mercato.

La sede di lavoro è Torino.

La ricerca è coperta dalla più scrupolosa riservatezza professionale.

Si pregano le persone interessate di inviare [illegible] curriculum, corredato [illegible] recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10078, alla:**

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Società di rilevanza nazionale, [illegible] il potenziamento [illegible] propria struttura organizzativa, ci ha incaricati di ricercare

LAUREATO PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE

La persona prescelta, età non [illegible] di [illegible] anni, in possesso di un buon curriculum universitario, laureato in discipline ad indirizzo psicologico o sociale, avrà maturato preferibilmente la sua esperienza in mansioni affini nell'area del personale e sarà dotato di caratteristiche attitudinali di rilievo e personalità ricca di maturità ed equilibrio.

L'inserimento avverrà tramite un periodo formativo assistito, orientato alla conoscenza della realtà industriale, cui [illegible] seguirà l'attività di reperimento e selezione. Costituirà titolo preferenziale la [illegible] moderne tecniche di selezione con supporto [illegible].

L'inserimento è previsto in un contesto di lavoro moderno e dinamico, particolarmente sensibile alle problematiche della gestione e sviluppo delle risorse umane.

Inquadramento e retribuzione terranno conto delle reali [illegible] scelto e saranno di estremo interesse attuale e prospettico.

Assicurando la massima riservatezza professionale, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10085, alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

Importante Società operante nel settore dei beni di largo consumo, ricerca

PRODUCT MANAGER

[illegible]

[illegible] DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Industria leader nella produzione di macchine utensili ci ha incaricati di ricercare:

INGEGNERE MECCANICO

Si richiede età di 28-30 anni, esperienza minima 2-3 anni di lavoro in officina meccanica preferibilmente con produzione di alta tecnologia.
Si offre una posizione di responsabilità nell'ambito produttivo, inquadramento e [illegible] commisurato ai più alti livelli di mercato.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10076, dovranno pervenire alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RESPONSABILE COMMERCIALE
(Prodotti petroliferi per riscaldamento e gestione impianti)

[illegible], alle dirette dipendenze della Direzione Generale, comporta, per l'area di Torino e provincia, la gestione dell'attuale parco clienti (enti pubblici, privati, comunità, industrie, [illegible], etc.) ed un'attività di carattere promozionale volta allo sviluppo del mercato.

La ricerca è orientata verso Candidati in possesso di una buona cultura tecnica di [illegible] abituati ad operare in piena autonomia in strutture snelle e dinamiche, con un'esperienza di attività commerciale, [illegible] necessariamente maturata nel settore specifico.

Inquadramento e retribuzione, accuratamente incentivanti, verranno stabiliti sulla base della professionalità raggiunta; è previsto un periodo di addestramento in sede che permetterà al Candidato prescelto di [illegible] in possesso tutti gli strumenti tecnici per porsi dialogante con l'utenza.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando [illegible] e su lettera il Rif. SP 10083, alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

LA PROCTER & GAMBLE ITALIA S.p.A.
ricerca [illegible]

RESPONSABILE DI ZONA

[illegible] un'attività di vendita e promozione [illegible] reparti maternità di ospedali e cliniche.

Si richiede:
— [illegible] massima anni [illegible]
— diploma di scuola media [illegible]
— eventuali obblighi militari assolti
— [illegible] Torino
— disponibilità a permanenze fuori [illegible]
— attitudine a svolgere un lavoro aut[illegible]
— predisposizione [illegible] contatti a livello professionale.

E' gradita [illegible] precedente esperienza di vendita, particolarmente [illegible] ambiente ospedaliero.

Si offre:
— inquadramento nella prima categoria del C.C.N.L. viaggiatori dell'industria con stipendio fisso senza provvigioni
— [illegible] della Società (non reclamizzata)
— rimborso spese vitto e alloggio

La [illegible] svolta direttamente [illegible] esclusivamente dalla PROCTER & GAMBLE.

Nel curriculum vitae si [illegible] di precisare studi compiuti, eventuali lavori svolti e retribuzione percepita. [illegible] che l'Azienda, in base [illegible] primo [illegible] del curriculum vitae e dei requisiti richiesti, riterrà idonei, verranno convocati entro [illegible] giorni dal presente annuncio.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI/S 7877, andranno indirizzate alla:

SOCIETÀ [illegible] CONSULENZA [illegible] ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RICAMBI AUTO
Società leader nel mercato
RICERCA

AGENTE DI VENDITA

PER TORINO

SI RICHIEDE:
- esperienza lavorativa pluriennale nel settore con introduzione presso i ricambisti
- età massima anni 40.

[illegible]
- trattamento economico estremamente interessante e comunque concordabile
- periodo di inserimento retribuito.

[illegible] prega [illegible] inviare dettagliato curriculum indicando il recapito telefonico a: PUBLIKOMPASS 89/R — 20123 MILANO

PRIMARIA [illegible] OPERANTE [illegible] RICERCA

CONSULENTI FINANZIARI

con provata esperienza e capacità nel settore per mansioni manageriali.
RICHIEDESI: massima serietà, presenza, referenze, attitudini manageriali.
[illegible] prestigioso [illegible] possibilità di carriera e guadagni superiori ai 60 milioni annui.
Telefonare venerdì [illegible] dalle 9 alle 18 al n. (011) 659.218, oppure scrivere: Publikompass [illegible] — 10100 TORINO

GRUPPO LEADER operante nel settore [illegible] ricerca

DISEGNATORI e PROGETTISTI MECCANICI ELETTRICI ed ELETTRONICI

[illegible]
Scrivere: Publikompass [illegible] — 10100 Torino

Ditta importatrice di apparecchiature senza concorrenza

ricerca per
Piemonte - Lombardia e Liguria
CAPI GRUPPO
a cui affidare concessioni
I collaboratori devono possedere una propria organizzazione per vendita a domicilio.
Tel. [illegible] per appuntamento

Media industria meccanica seconda cintura Nord di Torino ricerca

Capo Reparto Attrezzeria

con 10-15 anni di esperienza maturata in aziende meccaniche.
In particolare sono richieste le seguenti esperienze:
— buona conoscenza dei materiali-base per la costruzione di stampi ed attrezzi,
— conoscenza dello stampaggio lamiera, saldatura e lavorazione dei tubi,
— conoscenza dell'equipaggiamento meccanico.
Per tale posizione è previsto l'inquadramento al 6° livello ed una retribuzione adeguata alle esperienze maturate.
Scrivere PUBLIKOMPASS 5663 — 10100 TORINO.

Primaria compagnia [illegible] assicurazioni
seleziona per propria rete commerciale

3 ELEMENTI

di età compresa tra i 21 ed i 30 anni, cultura media superiore, residenti in Torino, patente auto. Ai prescelti sarà offerto inquadramento secondo contratto (14ª mensilità, provvigioni, rimborso spese, viaggi e trasferte). Per fissare un appuntamento informativo telefonare oggi (8,30-12,30; 14,30-18,30) e domani (8,30-12,30) al n. 533.848 - 537.038.

AFFERMATO GRUPPO INDUSTRIALE
leader nel settore dell'elettronica

ricerca:

pos. a) **Responsabile gestione crediti**
requisiti: esperienza pluriennale specifica con supporto [illegible] conoscenze nella gestione contabilità clienti; diploma in ragioneria; età massima 35 anni

pos. b) **Esperta paghe e contributi**
requisiti: conoscenza del C.C.N.L. per l'industria metalmeccanica ed il commercio; esperienza pluriennale nell'elaborazione paghe e contributi mediante C.E.D.

L'inquadramento e la retribuzione, allineati ai massimi livelli di mercato, [illegible] commisurati all'esperienza e professionalità dei candidati.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 88 - 10100 TORINO

Dinamica azienda distributrice di materiale tecnico nota nel suo settore di mercato [illegible] opera con soluzioni merceologiche all'avanguardia, ricerca

venditori tecnico-commerciali

— ciascuna delle seguenti province: TO - [illegible] - CN - AL
— i candidati, massimo trentenni, provengono dalla vendita [illegible] tecnici quali: attrezzature meccaniche, [illegible], adesivi, vernici, materiale elettrico, utensileria ed altri prodotti tecnici in genere.
— Possono essere considerate favorevolmente anche le candidature di elementi provenienti dall'assistenza tecnica.
— L'azienda offre un regolare inquadramento sindacale, stipendio, incentivi, rimborso spese, auto.
— L'ambiente è stimolante ed è previsto l'inserimento in un piano di addestramento tecnico e commerciale per lo sviluppo professionale.
— La clientela affidata è costituita da ottimo [illegible].
— E' richiesta la [illegible] nell'ambito della provincia [illegible].
I dipendenti [illegible] al [illegible] presente ricerca
Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 8412 - 10100 TORINO.

L'AZIENDA LEADER NEL SUO SETTORE
seleziona per le [illegible] di:
TORINO - VERCELLI - CUNEO:

N. 4 FUNZIONARI ALLE VENDITE
(Pos. 07/T)
— 25/35 milioni annui.
SI RICHIEDE:
— Precedenti esperienze nelle vendite dirette
— Cultura medio-superiore
— Auto propria.

Per l'ufficio [illegible] Torino:

N. 2 SEGRETARIE COMMERCIALI
(Pos. 020/T)
— inquadramento al 3° livello più incentivi.
SI RICHIEDE:
— Età 25/45 anni
— Spiccate attitudini [illegible] umano
— Cultura superiore.

Telefonare per appuntamento al 011/872.944

Media Azienda leader nel proprio settore ricerca [illegible]

DIRETTORE/TRICE AMMINISTRATIVO

Avrà i seguenti incarichi:
— impostazione, direzione e controllo dell'amministrazione;
— gestione della contabilità fiscale e gestionale in ambiente EDP;
— attuazione delle procedure di controllo;
— analisi costi di produzione;
— stipendi e relativa amministrazione;
— rapporti [illegible] banche, clienti [illegible] fornitori.

[illegible]
— valida esperienza;
— conoscenza e [illegible] della normativa fiscale, tributaria e valutaria;
— pratica ambiente EDP.

Offriamo:
— un'azienda in espansione;
— una posizione stimolante e che risponde direttamente all'amministratore delegato;
— retribuzione e inquadramento adeguati.

La selezione è particolarmente aperta a candidati giovani e validamente preparati.

Scrivere PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO

Cerchiamo per le città e province [illegible] Torino, Alessandria, Asti, Cuneo e Vercelli e per la Valle d'Aosta

VENDITORI TECNICI

[illegible] valvole a comando elettrico-pneumatico [illegible] manuale, on-off [illegible] modulanti, con corpo di ghisa [illegible] di acciaio con rivestimento [illegible] teflon per fluidi corrosivi, e valvole on-off per vapore-acqua-gas.

Scrivere a: ING. LUIGI [illegible] S.a.S.
Via Piave 31 - 20016 PERO (Milano)

Primaria Società di Leasing, con sede in Milano, cerca, per potenziare la propria rete commerciale,

AGENTI

che operino nelle sedi secondarie di Torino [illegible] Asti.

Si richiede buona esperienza nel settore della locazione finanziaria di autoveicoli [illegible] macchinari industriali nonché introduzione presso la rete dei concessionari [illegible] commissionari automobilistici [illegible] di macchine per aziende.

Pregasi inviare le richieste, corredate da un breve curriculum professionale, [illegible]
PUBLIKOMPASS 92/R — 20123 MILANO

Azienda Metalmeccanica di circa 70 dipendenti [illegible] settore dello stampaggio a caldo metalli non ferrosi ricerca

CAPO OFFICINA

a cui affidare la responsabilità della conduzione e dell'organizzazione dei vari reparti.
Si richiede esperienza decennale, dinamismo, capacità organizzative e di coordinamento e gestione del personale. Età minima 35-40 anni. Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati all'esperienza maturata.
Inviare dettagliato curriculum, citando il Rif. SP/117-83, a:

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE
[illegible] TORINO - VIA V. VELA 25 - TEL. (011) 533.208

[illegible]
Per il potenziamento della linea [illegible] ricerchiamo

Venditori
Monomandatari

per TORINO-CUNEO-NOVARA e province

Selezioniamo:
[illegible]

Offriamo: [illegible]

Per gli interessati sarà a disposizione l'Ing. DICKEHAGE
l'appuntamento è dalle 8,30 alle 12,30
del giorno 28.2.1983
presso HOTEL ATLANTIC di BORGARO TORINESE

I candidati sono pregati di presentarsi muniti di fotografia.

Bolzano [illegible] Rome
[illegible]

LA OFERWALITS
Officine Ferroviarie Wagons-Lits
ricerca per Torino un

OPERAIO SPECIALIZZATO

da [illegible] alla manutenzione e riparazione vetture ferroviarie.

I requisiti richiesti [illegible]:
— buona conoscenza e pratica di schemi elettrici
— buone cognizioni e pratica di elettromeccanica
— conoscenza [illegible] motori diesel
— capacità di autonomia operativa.

Gli interessati [illegible] pregati di inviare [illegible] dettagliato curriculum professionale, specificando le precedenti esperienze alla EGOR ITALIA - via dell'Annunciata n. 31 - Milano, citando il Rif. 2302.

egor
MILANO PARIGI [illegible] LONDON NEW YORK MONTREAL

Internationale FilmFest Berlin

«Lucida follia» [illegible] applausi [illegible] qualche [illegible]

Le amiche della von Trotta

Hanna Schygulla e Angela Winkler, due grandi protagoniste - Nella [illegible] premi favorita pare la Francia

Hanna Schygulla e Angela Winkler: la storia di due donne è ancora il tema centrale del Festival cinematografico di Berlino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — «Lucida follia» di Margarethe von Trotta, una delle opere più attese al Filmfest, è stata accolta con molti applausi, qualche fischio, un appassionato interrogarsi sui significati, gran discussioni sulle scelte stilistiche: il meglio, magari, che l'autrice intimorita potesse desiderare per un ritorno ai suoi temi più tipici, liberazione e solidarietà femminile, presenza sempre presente nella storia della cultura tedesca, nodi esistenziali della condizione intellettuale.

E' la storia, interpretata da Angela Winkler e Hanna Schygulla, dell'amorosa amicizia tra due donne: l'artista Ruth, pittrice bruna come le tenebre, sempre tentata dalla morte, al confine di quella follia che [illegible] l'essenza delle cose, e l'intellettuale Olga, docente universitaria bionda come il sole, saggia, concreta, amante della vita.

E' la storia di quanto questo legame complice e uguale risulti inaccettabile per gli [illegible] della loro vita. Il marito separato di Olga, famoso regista teatrale che ha bisogno dell'attenzione e del sostegno intellettuale di lei; il figlio adolescente di Olga che colma con l'indifferenza e l'ironia la solitudine in cui lo lascia la distrazione materna; l'amante di Olga, un [illegible] che ne vuole tutto l'amore; il marito di Ruth, studioso e militante dei problemi della pace, cui la fragilità della moglie dà la certezza della propria superiorità e capacità di protezione.

L'alleanza femminile è per tutti loro offensiva e insopportabile: il marito di Ruth tenta anche crudelmente di ostacolarla e di impedire la liberazione della moglie dal [illegible] di vivere; l'amante di Olga la abbandona: non ce la fa.

Il finale del film è in bianco e nero, così come altre visioni di Ruth che spogliano la realtà: pittrice nevrotizzata, [illegible] più in bianco e nero i quadri della grande pittura antica; in bianco e nero [illegible] le sue proiezioni di desiderio. In bianco e nero uccide il marito, e il tribunale che la giudica per assassinio dichiara: «No, ucciso mio marito. Voglio dire grazie a Olga per avermi aiutato a distruggerlo. E' mia amica».

E' una storia romantica, come i personaggi e il periodo della cultura tedesca cui tutto il film si ispira. L'amicizia tra le due protagoniste è parallela a quella ottocentesca tra la poetessa Caroline von Günderrode, morta suicida per insufficienza d'amore, e la scrittrice Bettina Brentano von Arnhim, che nel 1840 scrisse sull'amica il romanzo «La Günderrode».

L'ambiente di intellettuali del film è la versione contemporanea di quel mondo artistico e letterario del Romanticismo tedesco in cui la presenza femminile cominciava a [illegible] attiva, decisa, anche competitiva.

Sono analoghi all'amore dei romantici [illegible] per il Sud-europeo, le ville estive in Provenza, il gusto del vino rosso, le canzoni popolari presenti nel film: la più citata è «Solo me ne vo per la città», cantata da Gabriella Ferri sardonicamente, anche se i [illegible] «t'ho conosciuta ed [illegible] che sei l'amor, il vero amor, il solo amor» suonano come espressione di un sentimento autentico. Corrisponde all'universo romantico l'incombere, in personaggi minori o parenti delle due donne, [illegible] pazzia, del suicidio, della morte, dell'equazione tra creatività artistica e sregolatezza, tra razionalità e vitalità: [illegible] modernamente, le personalità opposte delle amiche sono magari due aspetti che convivono nella natura femminile profonda.

Davvero è impossibile confrontare «Lucida follia» con «Anni di piombo». Il film, più simile ad opere precedenti della regista, ha il [illegible] stile rigoroso e affascinante, le sue cadute nel grottesco ritratto dei personaggi maschili, le sue nobili semplificazioni e le sue colte geometrie, infinite allusioni autobiografiche.

E' interpretato benissimo dalle due attrici, ma sembra improbabile che le amiche della von Trotta prendano premi. Pare che a vincere sarà il cinema francese: lo fanno pensare la molto proclamata e inesistente amicizia cinematografica franco-tedesca, [illegible] grande proiezione extra-festival di «Napoleone» e quella straordinaria del «Danton» di Wajda, la presenza inaugurale di tante autorità. Candidato prediletto, Eric Rohmer.

Lietta Tornabuoni

Burton: «Sono [illegible], è un male [illegible]»

LONDRA — Un tipo arrogante, che detesta il pubblico, e in più con una maledizione che non riesce a vincere: quella del bere. Questo è Richard Burton, in un ritratto crudo e privo di autocommiserazione tratteggiato dallo stesso attore durante un'intervista-confessione trasmessa ieri dalla Bbc. «Non c'è niente da ridere, [illegible] alcolizzato», ha affermato. «E' un male terrificante, come il cancro. A volte mi scolo una o due bottiglie di vodka al giorno».

Burton ha ricordato che già quando era studente a Oxford era un forte bevitore. «Non c'era nessuno che riuscisse a tenermi testa».

Durante l'intervista Burton ha toccato altri aspetti della sua vita, sempre con spietata franchezza. Ha detto che [illegible] ama il cinema e detesta il pubblico. Il suo idolo è W.R.D. Chambers, il grande studioso di Shakespeare. «Non era bruciato dal desiderio che ho io per le donne».

Ha parlato anche della donna più importante della sua vita, Elizabeth Taylor. «E' una donna straordinaria».

Della sua vita artistica, ha praticamente salvato il solo personaggio di Coriolano di Shakespeare. «Nella sua arroganza, nel suo disgusto per la folla vedo me stesso». Infine ha parlato di denaro. Se si è trasferito in Svizzera — ha detto senza tanti giri di parole — è stato per evitare le manonie del fisco britannico. In proposito dei suoi guadagni, ha rivelato che [illegible] solo anno ha incassato qualcosa come i milioni di dollari.

All'Alfieri «Pene d'amor perdute» con Salines

Sull'attenti da scolari davanti a Shakespeare

TORINO — Tra i nostri colleghi musicologi passa [illegible] come pacifica, e da tempo, la distinzione tra interpretazione ed esecuzione: interpreta, sia esso direttore d'orchestra o solista vocale o strumentale, [illegible] di un'opera propone, in qualche modo, una rilettura critica; [illegible] dell'opera presenta una semplice trasposizione o parafrasi.

L'allestimento di Pene d'amor perdute di Shakespeare, offertoci l'altra sera all'Alfieri dallo Stabile di Bolzano, anzi (ad [illegible] pignoli) dal [illegible] regista Marco Bernardi, s'iscrive nel [illegible] delle mere esecuzioni [illegible] non certo in quello delle interpretazioni della difficile commedia.

La trama, per chi non la conoscesse, sta tutta nell'incontro-scontro tra due drappelli di giovani, maschi e femmine, quello del re di Navarra, votatosi allo studio, alla solitudine, ad una forzata e interna misoginia, e quello della principessa di Francia, che viene con le sue damigelle a scompigliare [illegible] quiete tanto artificiosa, ferendo il cuore di così improvvisati pedanti ed eremiti.

La commedia, di cui è incerta persino la datazione (si dice sia del 1594), è considerata un po' dovunque «irrecitabile», perché, nei suoi cinque atti in versi e prosa, non è che una inesauribile schermaglia di concetti raffinatissimi e di ardua comprensione: parodia da un lato di un costume letterario, che l'Inghilterra già allora chiamavano eufuismo, dal romanzo Euphues del quarantenne John Lily, miniera di preziosi e [illegible] concettismi; e dall'altro di una pratica comportamentale, quella della cortigianeria, avviata rapidamente a mero parassitismo.

Dinanzi ad [illegible] commedia «irrecitabile» bisogna ad ogni costo «interpretare». Si può puntare sull'antinomia maschi-femmine, sottolineando polemicamente il [illegible] che quelle gentildonne generose fanno poi degli uomini, quanto a disincantata visione dell'esistenza, e gli uomini da donne, per fragilità di intenti [illegible] pare abbia «interpretato» il testo Laurence Olivier regista nel 1970); oppure marcare, altrettanto polemicamente, l'[illegible] che la comicità infantile e balorda, candida e proterva, dei «basso stato», del Malemoro, del pedante, del curato, [illegible] varii clowns è [illegible] sola vitale, a confronto della periodica esangue degli aristocratici (e questo, si dicono, fece l'allora giovane Peter Brook, in una messinscena del '46).

Bernardi ha [illegible] rispetto, stavolta, di Shakespeare di quanto [illegible] ebbe in uno sciaguratissimo (e fortunatissimo) Giulietta e Romeo, di cui abbiam rimosso financo la data: [illegible] semplicemente lo «esegue», pago del suggestivo spazio astratto — una selva di cordami da circo — [illegible] dal sensibile scenografo Roberto Francia.

Dicono che nel [illegible] di una esecuzione registica «pallida» bisogna guardare [illegible] attori, che [illegible] virtù autoctone [illegible] no, chi più chi [illegible]. [illegible] tarsi. Chi si riscatta appieno dalla scolastica direzione di Bernardi è Antonio Salines, che fa del cortigiano Biron un intellettuale umbratile (goffo fin che si vuole, ma questo è il [illegible] bello), incerto della necessità, propriamente esistenziale di quella balorda finzione.

Ma Vittorio Congia, che è un eccellente attore di carattere, non può essere proprio, per età e fisico, il re di Navarra. E Carola Stagnaro, che è bellissima e regale avrebbe bisogno d'altra persuasione [illegible] essere regina (del cuore) fino [illegible]. E il simpatico Gallavotti [illegible] perché prende alla lettera, [illegible] prime battute, la malinconia cinerina del suo Armado, che è pur sempre un Capitano, rodomontesco almeno nelle intenzioni.

Più vivaci i servi del Baldain, del Palazzini, del Forluzzi, il maestro [illegible] Travaglini, il curato del Conde: ma però, un poco, nel magma registico.

Pubblico [illegible] folto applausi cordiali.

Guido Davico Bonino

Dove [illegible] i risparmi sul petrolio

ROMA — «Tam tam», il settimanale del Tg 1 in onda stasera alle 20,30 sulla prima Rete tv, ha chiesto ad alcune personalità del mondo politico ed economico italiano, da Lama e Ruffolo a De Benedetti, come saranno spesi i tremila miliardi risparmiati quest'anno grazie alla riduzione [illegible] prezzo del petrolio. Un esperto di problemi energetici, Alberto Clò, spiegherà le ragioni di questa diminuzione.

Vittorio Citterich è l'autore di un servizio sul libro di Furio Colombo «Il Dio d'America».

Giuseppe Vannucchi, entrato con la cinepresa in un grande circo, presenta il domatore Nando Orfei [illegible] panni del «clown», un personaggio che in Italia sta scomparendo. Presentatore d'eccezione Federico Fellini.

Stasera e domani ultime due puntate in tv di «Fontamara» di Lizzani

Placido, [illegible] Valjean tra i «cafoni»

L'attore delinea molto bene la figura dell'eroe-vittima, protagonista del [illegible] di Silone

Fra stasera e domani si sviluppa e si conclude Fontamara con una terza e una quarta puntata che assumono il tono e le dimensioni di atti di una tragedia.

Stasera lo scontro tra i «cafoni» abruzzesi e i fascisti che stanno dalla parte dei padroni diventa violento. C'è un attentato contro un ras della zona e gli squadristi irrompono nel paese, stuprano una [illegible]. Sprofondano tutti [illegible] rivolta [illegible] contadini è immediata, i fascisti vengono disarmati. Ma quando sta per avvenire una strage, alcune donne — e la sequenza è molto significativa — credono di vedere la Madre celeste del perdono in cima al campanile, cadono in ginocchio, e gli sgherri, compresi gli stupratori, ne approfittano per scappare.

Il paese perde il suo ribelle, Berardo Viola, che va a Roma per cercare lavoro e potersi sposare. Ma a Roma — lo vedremo domani — cadrà in una [illegible] e si addosserà responsabilità politiche che [illegible] ha mai avuto proprio per reagire a quel periodo di cedimento e di fuga. Morirà in carcere sotto la tortura.

Questa Fontamara di Lizzani si conferma anche nella terza e quarta puntata un affresco cinematografico con un andamento da narrazione popolare, filtrata attraverso la sensibilità, e il gusto dello spettacolo, del regista: se si dovesse fare un paragone con la pittura ci sarebbe, per certi versi, da richiamare alla memoria i grandi quadri di Carlo Levi sul proletariato contadino meridionale.

Accennavo l'altro ieri ad [illegible] scarto tra il romanzo di Silone e il film tv nel senso che il film è più realistico e meno fantastico. D'altronde è naturale che Lizzani, riprendendo e rielaborando una materia scritta all'inizio degli anni '30, le abbia dato — oggi — connotati, scansioni, riferimenti più concreti.

Si sarà forse persa una misura poetica presente in Silone, e strettamente legata [illegible] sua «utopia» che senza dubbio è la base del romanzo, ma [illegible] si può negare che il film [illegible] faccia emergere dai fatti i grossi temi del libro e di tutta la questione meridionale quale si prospettava alla fine degli anni 20: sottosviluppo, miseria, arretratezza, religione come ultima difesa e speranza; e poi l'oppressione dei latifondisti perpetuatasi nello Stato liberale e quello fascista attraverso soprusi, speculazioni e tasse di ogni genere sulla campagna, e il dramma di un impossibile inurbamento aggravato dalla tirannia burocratica.

Non tutto nel racconto per immagini è equilibrato e contrato, e c'è qualche passaggio non convincente (vedi la troppo rapida presa di coscienza di Berardo in carcere), ma l'insieme è di un grande rigore e di un potente senso corale, con scorci, volti, momenti che si fissano indelebili, e con attori tutti appropriati e credibili. In testa Michele Placido [illegible] ha affrontato e risolto con forza, ma anche con una commossa e profonda partecipazione interiore, il difficile ruolo del protagonista, fatto di carne e di sangue e al tempo stesso uomo-simbolo, una specie di Jean Valjean «cafone» d'Abruzzo destinato a vivere e a morire da [illegible] sempre nell'oscurità.

Ugo Buzzolan

A Portobello in vendita [illegible] pipa di Pertini

MILANO — Stasera a «Portobello» nella prima cabina un gruppo di persone terrà un minireferendum sul vino contenuto in tallina e su quello in bottiglia. Nella seconda cabina i boyscouts di Bolciano (Brescia) cercheranno di vendere una pipa di Pertini, gentilmente loro inviata dal capo dello Stato: il ricavato servirà a fare escursioni per conoscere la natura. Nella terza ci sarà l'inventore di un «minireattore» applicabile a biciclette e sci.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Giannini e Tognazzi attentatori falliti

Storia di una ribellione ingenua e individuale al fascismo è la commedia grottesca Film d'amore e d'anarchia (1973) di Lina Wertmüller, che ha per sottotitolo «Stamattina alle 10 in via dei fiori nella nota casa di tolleranza...» con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato, in onda su Italia 1. Un contadino lombardo vuole uccidere Mussolini per vendicare un amico ammazzato dai carabinieri; va a Roma e alloggia presso un'amica prostituta, ma non riesce a compiere l'attentato perché nella mattina stabilita e favorevole nessuno lo sveglia. Però sparerà lo stesso.

Altra storia di un attentato mancato sulla Tv Svizzera. [illegible] La vita agra (1964) di Carlo Lizzani con Tognazzi e la Ralli dall'amaro romanzo di Bianciardi: un uomo si reca a Milano per far saltare il grattacielo dove ha sede l'impresa mineraria rea di morti in sciagure e di licenziamenti; ma finirà coll'essere assunto e integrato nel sistema come pubblicitario, e a Milano farà venire anche la famiglia.

Rete 4, sette episodi umoristici sull'erotismo all'italiana nella commedia di Dino Risi Vedo nudo (1969) con Manfredi e la Koscina: nell'episodio che dà il titolo al film [illegible] esperto di pubblicità sexy si ritrova improvvisamente a vedere nude tutte le donne che incontra. Canale 5, preceduto dal polemico apologo di Sergio Serafino (1968) con Celentano, [illegible] in onda a ora tarda il film più criticato di Fellini Giulietta degli spiriti (1965).

Marco Zanuso all'Alfieri

TORINO — Oggi pomeriggio, ore 18, al teatro Alfieri, l'architetto Marco Zanuso parlerà [illegible] i Venerdì letterari dell'Aci sul tema «Il progettista nella società industrializzata».

Dopo Torino, Zanuso parlerà domani al teatro dell'Oriuolo di Firenze, lunedì al Piccolo di Milano, martedì all'Eliseo di Roma e mercoledì al Piccinni di Bari.

Gli «Arditti» al Conservatorio (con troppo poca gente)

Un quartetto di giovani inglesi eccellenti nella musica nuova

[illegible] — Nemmeno l'abbinamento delle due serie di abbonamenti dell'Unione Musicale è valso a riempire convenientemente la sala del Conservatorio per ascoltare le splendide esecuzioni del Quartetto Arditti, il complesso inglese che in dieci anni d'esistenza si è imposto come uno dei più straordinari interpreti della musica nuova.

Tra l'altro, in possesso d'un vasto quanto difficile repertorio, in questa loro tournée italiana cambiano spesso, da una città all'altra, parte dei loro programmi. A Milano avevano suonato Boulez e Elliott Carter; qui hanno aperto col Quartetto Gramsci di Bussotti, enucleato dalla versione con orchestra: una composizione severa e puntigliosamente «scritta», senza concessioni al capriccio dell'improvvisazione, pagina asciutta e rugosa come la terra di Toscana.

Tutto l'opposto il Quartetto n. 3 di Henze profondamente impregnato, invece, di umori della grande tradizione classico-romantica in uno spessore magistrale di polifonia strumentale.

Il Quartetto n. 2 dell'inglese Brian Ferneyhough è forse la composizione più convincente che ci sia accaduto di sentire di questo compositore quarantenne che oggi se per il maggiore [illegible] festival di musica contemporanea. Breve e compatto, dai primi incubi rabbiosi del primo violino coinvolge uno per volta tutti gli altri strumenti in una ricchezza esplosiva di fantasia sonora.

Infine il Quartetto n. 2 di Ligeti conferma le qualità strepitose di magia timbrica per cui si distingue questo compositore ungherese. E' un lavoro del [illegible], e talvolta l'ombra di Bartók non è [illegible] lontana, nell'incandescenza di certi flautati surreali, nell'aggressività del «Presto, furioso brutale, tumultuoso», nella forma «a ponte» di cinque movimenti, che fanno perno sul singolare concertino di pizzicati del tempo centrale, «come un meccanismo di precisione».

Applauditissimi, i giovani esecutori hanno confermato l'eccellente impressione che avevano lasciato due anni or sono al Festival della Biennale e si sono conquistata l'ammirazione d'un pubblico selezionato di addetti ai lavori.

m. m.

Buñuel ha 83 anni

CITTA' DEL MESSICO — Luis Buñuel, uno dei «grandi» della storia del cinema, ha compiuto 83 anni. Il regista di «Quell'oscuro oggetto del desiderio», per citare la sua pellicola più recente, vive con la moglie Jeanne con la quale è sposato da quasi cinquant'anni, in un quartiere modesto di Città del Messico. Geloso della sua vita privata Buñuel, che ha sempre detto di avere una «perfetta conoscenza della morte», esce pochissimo di rado.

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale 13,30, 17; 20, 22,20; 23,30

12,30 Dse Corso di aggiornamento [illegible] addetti al settore della pesca (4ª punt.)
13 — Agenda casa, regia di M. Moretti
14 — Paris «Per strade diverse»
14,30 Ufficiali perché: Come nasce un ufficiale del nostro esercito? di Bruno Vespa
15,30 Dse: Vite degli animali, di Hugh Davies. «Tempo di pulizia»
16 — [illegible] dis. animati: «Shirab e il re [illegible]»
16,20 Tg1 Obiettivo su... Attualità
17,05 Direttissima con la tua antenna
17,10 Tom e Jerry show, dis. animato
17,30 Oggi per domani, regia di L. Martelli
18 — Ulisse [illegible] (10° ep.) «Il lestricone»
18,30 I programmi dell'accesso: «Una cucina per migliaia di persone»
18,50 Chi si rivede? «Senza rete»
19,45 Almanacco del giorno dopo
20,30 Tam Tam. Dove andranno i soldi risparmiati col petrolio? «Il Dio d'America» di Furio Colombo
21,25 Fontamara. Dal romanzo di Ignazio Silone, [illegible] Michele Placido, Antonella Murgia, [illegible] Di Benedetto, Antonio Orlando
22,30 [illegible] mostre. «Boccioni e Milano»
23 — Dse: Il [illegible] McKinley, spedizione sulla montagna più fredda del mondo (2ª parte)
23,30 Da Trapani Pugliato Laghi-Cassanese per il titolo italiano dei massimi

[illegible]

Telegiornale: 13, 17,30; 18,45, 22; 24

12,30 Meridiana: «Parlare al femminile»
13,30 Dse: Macao: la forma occidentale [illegible] Cina (1ª parte)
14-16 Tandem: programma in diretta
14,25 Rebus, [illegible] tra i ragazzi di Roma e Trieste
14,40 La pietra di Marco Polo, telefilm (15ª p.)
15,05 L'apriscatole (1ª parte)
15,20 Doraemon, dis. animati
15,30 L'apriscatole (2ª parte)
15,45 Secondo me
16 — Dse: In viaggio attorno al mondo
16,30 Pianeta, programmi da tutto il mondo
17,40 Sereno variabile, settimanale di turismo e tempo libero, di Osvaldo Bevilacqua
18,40 Tg2 Sportsera
18,50 Cuore e batticuore, telefilm «Mobby per [illegible]», con Robert Wagner
20,30 Portobello, mercatino del venerdì, condotto da Enzo Tortora
22,10 Tg2 [illegible] i comunisti a congresso. Dibattito [illegible] Pintor, Ronchey, Spriano, Tamburrano
23,05 I grandi della lirica, realizzato e presentato da Guido Guarnera. Fiorenza Cossotto

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,35

11 — Monte Bondone: sci. Trofeo Topolino
17,40 Rebecca, dal racconto di Daphne du Maurier [illegible] (prima puntata); interpreti: Jeremy Brett, Joanna David, Elspeth March, Anna Massey. Regia di Simon Langton
18,30 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sena
19,30 Energia 80. Costumi, previsioni, risorse, di Francesco Cakiano
20,05 Dse: C'era [illegible] volta... il bacillo, un programma di Antonio Amoroso, [illegible] di Claudio Ferrero (5ª puntata). [illegible] prevenzione
[illegible] Un palco all'opera, Richard Strauss: «La leggenda di Giuseppe», direttore Heinrich Hollreiser
22,10 Un palco all'opera, Arnold Schönberg: «Mosè e Aronne», direttore Michael Gielen, regia di Jean-Marie Straub

Fiorenza Cossotto, una «grande» della lirica, rete 2, 23,05

Italia 1

10 — Le [illegible] di Montezuma, film
14,50 Quel con gli angeli, film con Rosalind Russell
18 — La casa nella prateria, telefilm
20 — Vita da strega
20,30 Film d'amore e d'anarchia, film con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. Regia Lina Wertmuller
22,45 Operazione ladro, telefilm

Canale 5

12,30 Bis
13 — Il pranzo è servito
14 — Sentieri, teleromanzo
18 — Il mio amico Arnold, telefilm
19,30 Hazzard, telefilm
21,25 Serafino, film con Adriano Celentano
23,30 Giulietta degli spiriti, film con Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu, Valentina Cortese. Regia di Federico Fellini

Rete quattro

10,30 I bassifondi di San Francisco, film con Humphrey Bogart
13,15 Marina, novela
14 — Ciranda de Pedra
14,45 L'isola misteriosa, film di Cyril Endfield, con Michael Craig
19,30 Vegas, telefilm
20,30 Vedo nudo, film di Dino [illegible], con Nino Manfredi
22,45 La [illegible] di Lazzaro, telefilm
23,30 Rose di mezzanotte

Eurotv

10,30 Come sposare un milionario, film
14,05 Cuore selvaggio, telefilm
14,30 La figlia del capitano, film di M. Camerini con I. Dirian, A. Nazzari
16,35 Cowboy in Africa, telefilm
20,25 Il castello di carte, film di J. Guillermin con G. Peppard, O. Welles
22,20 Codice 3, telefilm
23,30 Torino centrale del vizio, film

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,10

16,30 Riprendiamoci Forte Alamo, film con Peter Ustinov, Pamela Tiffin
18,15 Leggende degli indiani del Canada
19,15 Affari pubblici
20,40 Reporter. Documento sul terrorismo italiano
21,45 Diana Ross. Recital registrato al Caesar's Palace di Las Vegas

Capodistria

Telegiornale: 17,05; 19,30; 21,45

13,30 Odprta meja - Confine aperto
17 — Con noi... in studio
17,10 La scuola - L'amico poliziotto, cartoni animati
18 — Alta pressione
19 — Temi d'attualità
20,15 Il ballo nella pioggia, film
22 — Passo di danza. Dal centro internazionale «Ca' del liscio»

Montecarlo

Telegiornale: 18,30, 23,45

15,50 La freccia nera
17,30 Flipper, telefilm
[illegible] Billy il bugiardo, telefilm
19 — Shopping
20 — Victoria Hospital, teleromanzo
[illegible] Quasigol, settimanale sportivo
21,30 [illegible] specie di miracolo, film [illegible] David Duke, Art Hindle
23 — Police Surgeon, telefilm

Rete A

Telegiornale. 18,35; 19,45

10,30 Il diabolico [illegible] tutore, film
15,30 Texas, film con William Holden
19 — [illegible] strade [illegible] California, telefilm
20 — Gioco delle 20, con Walter Chiari
20,30 Ore d'angoscia, film di Frank Tuttle
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23,20 In nome del papa re, film con Nino Manfredi

Alla radio

[illegible]

Giornali radio 6; 7; 8; 9; 10; 11, 12; 13; 14, 15; 17; 19, 21; 23.

6,04, 7,40, 8,45 La combinazione musicale. 9,02, 10,03 Radio anch'io '83. 11,33 «Vita di un genio: Leonardo da Vinci» (4ª punt.). 17,03 Via [illegible] 13,35 Master. 15,03 Radiodue servizio. 16 Il paginone. [illegible],30 Globetrotter. 19,30 Radiouno jazz '83. 21,03 Stagione sinfonica pubblica '83 dirige Donato Renzetti. 23,10 La telefonata. Stereouno 15-24

RADIODUE

Giornali radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30, 11,30, 12,30; 13,30, 16,30, 17,30, 18,30; 19,30; 22,30.

6,06, 6,35, 7,05 I giorni, 8,45 «Corinna e Adolfo». 9,32 L'aria che tira. 10,30, 11,32 Radiouno 3131. 12,48 Hit parade. 16 «Canne al vento», di Grazia Deledda. 17,32 Le ore della musica, 18,33 Il giro del Sole, 20,05 Una sera rosa shocking, 22,50 Radiodue 3131 [illegible] Stereodue 15-24.

[illegible]

Giornali radio. 6,45, 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

7, 8,30, 11 Il concerto del mattino, 10 «Ora D». 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso. 19 Stagione sinfonica pubblica '83. 21,10 Nuove musiche, [illegible] interpreti a confronto, 23,00 Il jazz. Stereonotte 24-6.

PRIME VISIONI

NEI CINEMATOGRAFI

ZONA FRANCIA

ZONA MILANO - R. PARCO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SECONDE VISIONI

FUORI CITTA'

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

GALLERIE E MUSEI

Il teatro di Milano

Girolamo chiuso salterà la stagione

MILANO — Il Teatro Gerolamo è stato [illegible] con un'ordinanza del sindaco nella quale si spiega che la ragione sta nella esigenza di adeguare le strutture alle norme di sicurezza per i locali di pubblico spettacolo e per avviare la ristrutturazione del teatro.

La decisione comporta, in pratica, la sospensione della stagione: fino al 27 di questo mese, avrebbero dovuto proseguire le repliche di «Serata a teatro» di Simonetta; il 1° marzo, avrebbero dovuto debuttare Paolo e Lucia Poli, con «Paradosso», le cui recite sarebbero proseguite per una ventina di giorni.

A quanto si ha motivo di prevedere, neppure per la fine di marzo il teatro di piazza Beccaria sarà pronto: per condurre a termine i lavori infatti saranno necessari almeno due o tre mesi. I rifacimenti principali toccherebbero all'impianto elettrico, anche se altri settori non sono esclusi.

Il Gerolamo è il primo e finora l'unico locale milanese chiuso a seguito della serie di controlli ordinati dopo la sciagura torinese del cinema Statuto.

Sciopero doppiatori: salta lo sceneggiato tv con Peck

Tutto il cinema internazionale è rimasto senza un fil di voce

Gregory Peck

ROMA — Lo sciopero dei doppiatori sta buttando all'aria l'imminente programmazione cinematografica e televisiva (pubblica e privata). L'uscita del film *Tootsie* di Sidney Pollack (dieci nominations per gli Oscar) è stata rinviata perché Ferruccio Amendola è in sciopero e quindi non può prestare la voce a Dustin Hoffman; l'atteso sceneggiato della Rete Uno Tv della Rai, *Scarlatto e nero* diretto da Jerry London, [illegible] Gregory Peck nella parte [illegible] monsignor O'Flaherty [illegible]nunciato per domenica e giovedì prossimi, non andrà in onda perché c'è ancora da finire il doppiaggio; e per lo stesso motivo Canale 5 ha interrotto [illegible] programmazione della serie *Flamingo Road*.

Il [illegible] più clamoroso, per ora, è quello di *Scarlatto e nero*, lo sceneggiato girato l'anno scorso a Cinecittà in cui Gregory Peck impersona il sacerdote irlandese [illegible] O'Flaherty che, attraverso abili travestimenti, si adopera in favore dei perseguitati dai tedeschi durante l'occupazione nazista di Roma. Per il lancio di questo sceneggiato la produzione aveva già fatto arrivare dagli Stati Uniti Gregory Peck che vedremo domani in televisione intervistato da Lello Bersani (*Prisma*: ore 14 Rete Uno) e domenica pomeriggio ospite della trasmissione di Pippo Baudo. Ieri sera l'interprete di monsignor O'Flaherty ha assistito, presso l'Ambasciata americana di Roma, alla proiezione dell'edizione inglese di *Scarlatto e nero*.

Lo sciopero dei doppiatori, che va avanti ormai [illegible] quindici giorni, ha paralizzato l'attività dei 68 studi di doppiaggio (grossi e piccoli) sorti negli ultimi anni a Roma.

E' la prima volta che l'intera categoria aderisce allo sciopero: si sono fermate le ottantacinque società e cooperative di doppiaggio e i «liberi» attori che occasionalmente svolgono questa attività. Anche attori popolari, [illegible] Monica Vitti e Alberto Sordi, hanno solidarizzato [illegible] lo sciopero interrompendo i doppiaggi che stavano facendo.

La tutela professionale, giuridica e morale oltre che ragioni economiche sono al centro della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei doppiatori. Una categoria che si è vista negli ultimi anni travolta di lavoro, soprattutto con l'avvento dei *network*. «*Si lavora* — sostengono i doppiatori — *a ritmi selvaggi con un raddoppio degli "anelli" previsti in ogni turno, con tempi stressanti che non permettono il rispetto della qualità. Con questa vertenza si punta alla creazione di strumenti* [illegible] *difesa della categoria,* [illegible] *qualificazione produttiva professionale ed imprenditoriale del settore, e soprattutto a ricondurre nell'ambito della legalità quell'ampia area produttiva che è oggi fonte di lavoro nero e di evasione*».

I doppiatori vogliono, tra l'altro, che siano rivisti i ritmi di lavoro. Per ogni turno non si dovranno superare le 180 righe complessive per i telefilm di serie, le 150 righe per gli sceneggiati, le 120 righe per i film e gli originali televisivi e le 90 righe per le opere teatrali filmate.

e. b.

Il caso Biennale al terzo round

Dice Rigo: Lizzani ancora disponibile

VENEZIA — In un telegramma inviato al sindaco di Venezia, Mario Rigo, il regista Carlo Lizzani ha confermato la sua disponibilità ad accogliere l'invito rivoltogli di coprire il vuoto temporaneo creatosi al settore cinema della Biennale a causa del mancato rinnovo del consiglio direttivo dell'ente.

La notizia è stata data ieri sera dallo stesso sindaco di Venezia, che si è detto sorpreso di quanto era stato riferito in precedenza, cioè di un rifiuto di Carlo Lizzani di accettare l'invito.

«Non so che dire — ha commentato Rigo — in quanto, sia nei colloqui avuti con lui, l'ultimo dei quali proprio ieri, sia per iscritto, Lizzani ha continuato a confermare la sua disponibilità. Io, dunque, lo ritengo sempre disponibile. D'altra parte — ha aggiunto il sindaco di Venezia —, in mancanza di decisioni per la Biennale del cinema '83, era doveroso incaricare Lizzani di mantenere i contatti con il mondo del cinema, in via del tutto temporanea e prima che altre mostre (Cannes in particolare) riuscissero ad accaparrarsi quelle opere che potrebbero venire a Venezia.

Mario Rigo aveva incaricato Lizzani con una procedura del tutto inconsueta, come noto, e la sua decisione aveva provocato prese di posizione contrastanti, molte delle quali contrarie.

Sarà ora il consiglio direttivo uscente, convocato per l'11 marzo prossimo, a decidere se conferire o no a un esperto, che potrebbe essere Lizzani, la preparazione della Mostra.

Intanto, un «pressante e vigoroso invito» a procedere alle nomine di loro competenza è stato rivolto ieri dal personale della Biennale e dalle organizzazioni sindacali nazionali agli organi che non vi hanno ancora provveduto. L'ordine del giorno è stato trasmesso anche al capo dello Stato, Sandro Pertini, e a Fanfani.

Gigi Bevilacqua

PRIME FILM: «Tu mi turbi» di e con Roberto Benigni

Torna la comica finale

In quattro episodi un umorismo lunare talvolta troppo diluito

Tu mi turbi di *Roberto Benigni* con *Roberto Benigni*. *Musiche di Paolo Conte*. *Produzione italiana a colori*. *Commedia a episodi*. *Cinema Vittorio di Torino*. *Cinema Rita, Ariston, Golden, Induno, Majestic* [illegible] *Roma*.

Sollecita una grande simpatia e una naturale solidarietà Roberto Benigni, anche quando vuol fare tutto da solo e si vorrebbe rimproverarlo per eccesso di fiducia in sé. In *Tu mi turbi* ha raccolto quattro episodi di umorismo benigniano, che nell'intenzione potevano valere anche separatamente come curiose comiche finali da applicare ai [illegible] normali, ma che, nella riunione, esemplificano bene i caratteri dell'autore.

L'umorismo di Benigni non è semplicemente di ascendenza contadina, ma lunare, applica uno spaesamento e un rinvio che riflettono gli sforzi umani di ridere in un mondo refrattario. Non vale la battuta isolata, [illegible] l'attesa di un'altra battuta, tanto più efficace quanto più si sa che non verrà detta.

Però in cinema occorrono tempi più stretti che in teatro e in televisione, e Benigni qualche volta passa il segno tra il divertimento e la pazienza. Si raccomanda ai patiti benigniani l'avvio del primo tentativo, Roberto baby sitter di Gesù Bambino che s'ingegna di imitare qualche miracolo per non sembrare da meno. E si segnala tutto il racconto sugli angeli custodi, che ha una malinconia surreale, un patetico incerto, con gli uomini affidati alle donne state oppure perduti.

Buoni spunti, ma più diluiti e consueti, nel resto: Benigni che chiede un prestito in banca offrendo in garanzia il suo bisogno [illegible] soldi e di giustizia distributiva, Roberto [illegible] in la sentinella all'altare della Patria e per passare il tempo rompe le scatole al suo nervoso commilitone. Anche qui un tocco di surreale, il miracolo della neve provocato per rispetto, una grande nevicata sul laico Benigni per congelare i suoi stupori.

s. r.

Invernizio due spettacoli e un convegno

CUNEO — «Il bacio di una morta» di Carolina Invernizio con la regia di Beppe Randazzo e «I sette capelli d'oro della fata Gusmara», operina in musica ispirata all'omonima favola della Invernizio e tratta da «Le superdonne» di Valeria Moretti e Daniela Rotunno (Premio Diego Fabbri Agis-Bnl per un'opera prima), con la regia di Lucia Poli, saranno presentati al teatro Toselli di Cuneo rispettivamente stasera e domani in prima nazionale nel corso [illegible] un «Omaggio a Carolina Invernizio».

L'assessorato alla Cultura del Comune di Cuneo in collaborazione con l'istituto di Italianistica dell'università [illegible] Torino [illegible] anche organizzato un convegno che si apre oggi e prosegue domani sul tema «Carolina Invernizio e la letteratura [illegible] appendice» al quale interverranno studiosi ed esperti.

I «Grammy» ai Toto e a Sarah Vaughan

LOS ANGELES — *Il Grammy è l'Oscar della musica leggera: giunto alla sua 25ª edizione, ha premiato quest'anno per ben sette volte i Toto, il complesso californiano di musica rock, mai come in questo momento sulla cresta dell'onda.*

I Toto hanno conquistato con «Rosanna» il Grammy più importante, destinato al miglior disco dell'anno e quello che ha premiato il loro «Toto IV», quale miglior Lp del 1982. Ecco gli altri premi:

Canzone dell'anno: **Always on my mind**, *Johnny Christopher, Mark James, Wayne Thompson*.

Nuovo artista: **Men at work**;

Miglior interpretazione vocale femminile della pop [illegible]: **Melissa Manchester** con «*You should hear how she talks about you*»;

Miglior interpretazione vocale femminile del jazz: **Sarah Vaughan** con «*Gershwin live*»;

Miglior interpretazione vocale maschile della pop music: **Lionel Richie**, con «*Truly*»;

Miglior interpretazione vocale di un duo o gruppo: **Joe Cocker e Jennifer Warnes** con «*Up where we belong*»;

Miglior esecuzione strumentale **Ernie Watts** per «*Chariots of fire*»;

Miglior interpretazione vocale femminile rock: **Pat Benatar** con «*Shadows of the night*»;

Miglior interpretazione vocale maschile rock: **John Cougar** con «*Hurts so good*»;

Miglior interpretazione rock di un duo o gruppo vocale **Survivor** con «*Eye of the tiger*»;

Miglior esecuzione strumentale rock: **A flock of seagulls** con «*D. N. A.*».

DERWALL SOTTO ACCUSA — Il c.t. tedesco si difende: «Prima di criticare noi, guardate che cosa succede agli azzurri...»

Crisi mundial: la Germania come l'Italia

Derwall e Beenzoi: tempi duri dopo le soddisfazioni mundial

Dopo la sconfitta con l'Irlanda, mercoledì quella col Portogallo: si è scatenata un'ondata di critiche nei confronti dell'altra finalista di Madrid. Rummenigge: «Contro di noi, tutti giocano galvanizzati dall'idea di vincere».

BONN — *«Prima di [illegible] pensate a cosa ha fatto dopo Madrid l'Italia campione del mondo»*: [illegible] ha reagito a caldo mercoledì [illegible] a [illegible] al microfono di [illegible] telecronista, Jupp Derwall, dopo la clamorosa sconfitta [illegible] Germania Ovest ad [illegible] del Portogallo (1-0) presentatosi imbottito di riserve appena [illegible] settimana dopo essere stato strapazzato in casa (0-3) dalla Francia [illegible] Platini.

«Abbiamo toccato il punto più basso da quando sono commissario tecnico della [illegible] nale» ha [illegible] Derwall, che contro i portoghesi era alla sua cinquantesima presenza in panchina. Per la nazionale tedesca campione d'Europa e vicecampione del mondo la sconfitta nell'amichevole di Lisbona costituisce, nel giudizio dei commentatori sportivi, *«una [illegible] delusione»*, *«una cocente umiliazione»*, addirittura *«una catastrofe»*. Invece della spettacolare goleada, pronosticata anche per l'assenza [illegible] nove nazionali [illegible] Benfica e dello Sporting, che hanno preferito risparmiarsi in vista dei loro impegni nelle eurocoppe la settimana prossima contro Roma e Real Sociedad, i tedeschi (con [illegible] squadra otto finalisti [illegible] Madrid) hanno offerto al loro pubblico *«un festival del fallimento contro le riserve portoghesi»* (Exprès).

«Il 1982 era finito male, il 1983 è iniziato ancora peggio» ha detto il telecronista [illegible] Zdf sottolineando che a Lisbona è naufragata la speranza [illegible] una riabilitazione, dopo la sconfitta tedesca in novembre a Belfast [illegible] tro l'Irlanda del Nord nelle qualificazioni del campionato d'Europa.

Come a Belfast, anche a Lisbona la nazionale tedesca è apparsa stanca, svogliata, priva [illegible] idee e di grinta in tutti i reparti. Solo [illegible] volta, per una fuga solitaria [illegible] mediano Dremmler prima del gol vincente di Dito al 13' del secondo tempo, il portiere portoghese Bento è stato pericolosamente minacciato. I cannonieri Rummenigge e Littbarski, mattatori del campionato, sono stati facilmente neutralizzati da sconosciuti novizi come Cardoso e Joao Pinto. Il nuovo centravanti Rudi Voeller, un ventiduenne veloce e opportunista paragonato a Paolo Rossi e corteggiato da Torino e Cesena, è risultato il peggiore [illegible] campo nelle pagelle degli inviati. Tutti, [illegible] preso lo stesso Derwall, invocano l'attenuante [illegible] mancanza di un lucido e autorevole regista dopo il ritiro di Breitner e il litigio con l'amburghese Magath che ha rotto con la nazionale.

In effetti la cabina di regia è intasata di volenterosi e robusti [illegible] (Dremmler, Mattheus e il ventitreenne amburghese Rolff, debuttante a Lisbona), ma è priva [illegible] elemento capace di dare ordine alla manovra e di inventare nuovi schemi per aprire spazi nelle difese affollate.

Il campionato, in questo [illegible] non presenta novità [illegible] rilievo. Di conseguenza Derwall, se non si riconcilierà con Magath, deve sperare nel recupero di Schuster, il tedesco del Barcellona [illegible] Maradona, oppure richiamare l'interista Hansi Muller, che ha ancora molti ammiratori nel clan della nazionale.

Sono soluzioni che però urtano anche contro un crescente scetticismo [illegible] valore attuale dei reduci del mundiale. Dopo la sconfitta con l'Irlanda del Nord, che rischia di pregiudicare [illegible] difesa del titolo europeo l'anno prossimo in Francia, si legge [illegible] sempre più spesso che Rummenigge e compagni vanno in crisi in nazionale perché bloccati psicologicamente dall'[illegible] alle altezze delle aspettative [illegible] critica. Sarebbero logorati [illegible] altre parole, dalla preoccupazione [illegible] dover [illegible] a tutti i costi sulla via del successo. *«Anche gli avversari più modesti»* — ha fatto [illegible] capitan Rummenigge — *quando giocano contro di noi diventano dei giganti perché [illegible] galvanizzati dall'idea di ottenere un [illegible] clamoroso».*

Enzo Pierglanni

L'utile del Mundial '82 quasi 45 miliardi di lire

ZURIGO — I campionati mondiali di calcio dello scorso anno in Spagna hanno fruttato un utile [illegible] 31.540.000 dollari (quasi 45 miliardi di lire). L'ha reso noto la Fifa precisando che l'organizzazione è costata 25.000.000 dollari [illegible] miliardi di lire) e se ne sono incassati 57.600.000 (quasi 81 miliardi di lire).

L'allenatore spiega gli alti e bassi [illegible] polacco con la difficoltà [illegible] adattarsi al tatticismo del nostro calcio

Trapattoni: «Che succede a Boniek? Deve ancora imparare l'algebra...»

Sulla prova di Bari: «Avevo mal di schiena e mi disturbava il vento»

TORINO — *Zbigniew Boniek, detto Zibì, è ancora una volta al centro delle critiche. Mercoledì a Bari è stato il peggiore della Juventus, anzi il peggiore in campo, e Trapattoni è stato costretto a toglierlo nella ripresa per far posto a Bettega. Che cosa sta succedendo al polacco? Quali sono i suoi problemi?*

«A Bari [illegible] mal di schiena, ho passato una notte insonne e questo ha influito sul rendimento. Certo, anch'io non so spiegarmi perché gioco meglio contro le grandi squadre e soffro con le più deboli. Per fortuna l'Aston Villa fa parte del primo gruppo: mercoledì sono sicuro di [illegible] fallire. Voglio ripetere la partita con lo Standard Liegi allora sì che i tifosi bianconeri videro il vero Boniek».

La difesa di Boniek, come si può capire dalle sue parole, è abbastanza debole. L'altra sera, dopo la partita, aveva affermato [illegible] sentirsi a posto con la coscienza. Era convinto di aver giocato benino, di aver provato il tiro e di aver fallito le conclusioni soltanto per colpa del vento. Ma allora, chi è il responsabile?

La verità, [illegible] quasi sempre se [illegible] presta poco ascolto alle giustificazioni verbali dei protagonisti. Il leggermente diverso, e anche più complicato se oltre al giocatore si cerca di analizzare [illegible] psicologia dell'uomo. Dice Trapattoni, giustamente: «Boniek a volte può dare l'impressione di non impegnarsi, di non lottare come i tifosi vorrebbero. E' falso. In realtà il polacco è un ragazzo sensibile, soffre [illegible] critiche e scende in campo con la paura di sbagliare [illegible] allarma per certi brutti voti in pagella bene inizio la partita. Non è mancanza [illegible] professionismo, anzi è tutto il contrario».

Boniek dunque capisce i suoi problemi ma al momento fa fatica a risolverli. Si intuisce anche da certi atteggiamenti, [illegible] certe occhiate, che il polacco soffre un pochino la crescita costante di Platini nel cuore dei tifosi. «Con [illegible] niek parlo spesso — *continua Trapattoni* — cerco [illegible] spiegargli che non deve badare alle critiche ma [illegible] suggerimenti dell'allenatore. Soltanto con la tranquillità può trovare il giusto equilibrio tattico».

Trapattoni, così per caso, introduce dunque il discorso più importante: può Boniek assimilare completamente gli schemi e le abitudini del [illegible] stro calcio? «E' un grandissimo giocatore, [illegible] dubbio — *afferma Trapattoni* — ma dal punto di vista tattico non tutto è perfetto. Per usare un'immagine, [illegible] equazioni ma non l'algebra. [illegible] spiego. Boniek è cresciuto calcisticamente in un mondo meno sofisticato [illegible] coppe internazionali, ai campionati del mondo, la tattica in genere ha meno importanza. Contano di più altre doti. Lo stesso vale per il campionato polacco, dove ci sono tre squadre di buon livello ed il resto è niente. Boniek è cresciuto in questo tipo di calcio: logico che le sottigliezze, i machiavellismi anche del nostro campionato, finiscano per creargli [illegible] problemi».

Trapattoni continua la [illegible] analisi: «Ho rivisto i filmati delle partite del Widzew Lodz, ho ristudiato [illegible] prove di Boniek al [illegible] convinto di non avere sbagliato nella sua utilizzazione [illegible] campo. Ho però rafforzato un'impressione: il giocatore ha sempre [illegible] grosse pause durante gli incontri, seguite [illegible] improvvise e incontenibili fiammate. L'equazione, insomma [illegible] e [illegible] l'algebra: dovessi definire Boniek in una parola, [illegible] il profilo tattico, [illegible] che è un istintivo, [illegible] tutti i pregi e i limiti che questo comporta. Tutto ciò [illegible] significa che Boniek [illegible] possa adattarsi al calcio della Juventus, e che non possa legare con Platini. Ripeto, è solo questione di tempo. Confesso che mi piacerebbe riuscirci. È una scommessa che faccio [illegible] me stesso, convinto naturalmente di vincerla».

Carlo Coscia

Boniperti querela [illegible]

FIRENZE — Il presidente della Juventus, Giampiero Boniperti, a [illegible] società bianconera, ha querelato per diffamazione a mezzo stampa il regista Franco Zeffirelli, il direttore [illegible] quotidiano «La Nazione», Piero Magni, e il giornalista Raffaello Paloscia per una intervista pubblicata dal giornale.

Nella querela, arrivata ieri alla procura della Repubblica di Firenze, si fa riferimento in particolare a due passi dell'articolo: la frase di una lettera, pubblicata nei giorni precedenti sul «Giornale Nuovo» nell'ambito di una polemica con Giovanni Arpino, [illegible] cui Zeffirelli a proposito della Juventus affermava: «Ha vinto una buona metà dei suoi scudetti con la benevolenza e i pasticci arbitrali»; e a proposito di Fiorentina-Juventus del 16 maggio: «Avevamo lo scudetto in pugno, ci è stato tolto con un atto di brigantaggio».

Boniek promette il riscatto

Stamane, biglietti per l'Aston Villa

TORINO — Stamane alle 10 verranno aperti quattro botteghini dello [illegible] munale per consentire la vendita di qualche migliaio di biglietti (parterre, distinti, [illegible]) per la partita Juventus-Aston Villa del 16 marzo. Non sarà consentito acquistare più di due biglietti per persona. I prezzi: parterre 25 mila lire, distinti 20 mila, curve 6 mila.

Controdeduzioni di Casarin

MILANO — L'arbitro Casarin invierà oggi alla Commissione disciplinare dell'Aia, che ha [illegible] a Roma, le sue «controdeduzioni» contro la sospensione inflittagli dall'Associazione arbitri.

Tardelli salta l'Udinese (ma non l'Aston Villa)

TORINO — Le condizioni [illegible] Tardelli, costretto ad uscire zoppicante dal campo di Bari, sono meno gravi del previsto. Ieri il centrocampista della Juventus si è dichiarato ottimista sulle possibilità di giocare a Birmingham contro l'Aston Villa. Il dolore alla coscia destra non è dovuto ad uno stiramento ma al riacutizzarsi della vecchia sciatalgia. Tardelli, dopo 45' passati [illegible] panchina, non ha potuto effettuare un lungo riscaldamento ed è rimasto vittima del malanno muscolare.

Il bianconero, comunque, sarà costretto a saltare l'incontro di campionato [illegible] l'Udinese, al pari di Gentile che ha ripreso ieri la preparazione. Il ginocchio destro del difensore ha assorbito il versamento, anche lui quasi certamente potrà giocare in Coppa. [illegible] invece, gli acciacchi [illegible] Bonini (contusione al perone) e Scirea (caviglia destra malconcia). Stamane allenamento [illegible] Combi, domani ultima seduta di preparazione e poi tutti in ritiro a Villar Perosa.

Il centravanti austriaco mette in guardia la Roma

Schachner: «Con le grandi il Cesena sa dare il meglio»

CESENA — *Ora che la squadra pare scivolare lentamente verso il fondo classifica, i tifosi romagnoli si stringono ancora di più al loro idolo, Walter Schachner, e sperano che, [illegible] nordico scenda dal Walhalla e porti in alto [illegible] squadra. Attendono da lui le reti che possono permettere al Cesena di restare in A e ricono nella speranza che, come sempre gli accade quando incontra squadre blasonate, l'austriaco si esalti e da solo, con i suoi gol, dia alla squadra la spinta necessaria.*

Non fu forse Schachner, che diede il via alla riscossa [illegible] tro la Fiorentina? E non fu lui a portare lo scompiglio nella retroguardia interista? Ed ancora lui non segnò due reti alla Juve ricca di giocatori «mundial»? E quindi perché il [illegible] Walter non dovrebbe fermare anche la Roma che coleo gli attacchi delle sette leghe? Queste [illegible] speranze poco nascoste dei tifosi e perché no?, anche [illegible] dirigenti cesenati. Ma il diretto interessato [illegible] pensa?

Nel [illegible] italiano stentato dice: «Non mi piace fare l'uomo del destino perché [illegible] sono io il Cesena, ma sono una pedina di questa formazione che oggi soffre una [illegible] che [illegible] merita. Forse io rappresento la chiave di volta del gioco della mia squadra che è impostata per sfruttare [illegible] mie doti di potenza. Da solo [illegible] potrò fermare la Roma, che ritengo al pari della Juve la squadra più forte del campionato. Sarà il Cesena che cercherà di fermare la formazione di Liedholm. E poi non è mica vero che mi esalto solo [illegible] le grandi squadre».

«La verità — prosegue — è che mentre Roma, Juve e Inter cercano di arrivare al gol attraverso il gioco e lo spettacolo, le altre squadre pensano prima di tutto a difendersi, a [illegible] far giocare Chiudono gli spazi e ti mettono addosso due uomini. Allora si capisce bene come per me non sia agevole andare in gol con le squadre chiuse a riccio. Con le grandi, che badano prima a [illegible] che a distruggere, trovo [illegible] ed allora [illegible] doti».

— Contro la Roma [illegible] Vierchowod, [illegible] un duello [illegible]

«Certamente [illegible] perché Vierchowod è [illegible] difensori italiani [illegible] completo e [illegible] squadra [illegible] Però [illegible] non [illegible] tattiche [illegible] ed allora si [illegible] vedere un duello [illegible] e il romanista [illegible] abbiamo [illegible] velocità di base».

«Mi auguro — *continua* — che i miei compagni sappiano [illegible] spazi che la Roma lascerà aperti. Non [illegible] che la Roma [illegible] tiene [illegible] Tancredi [illegible] difensori [illegible] spero per domenica [illegible] come dicevo, i romanisti giocano molto ma lasciano molto fare molto. Ed il Cesena [illegible] do incontra squadre [illegible] altre grandi».

— Allora vuol dare [illegible] ma il suo biglietto da [illegible] atteso [illegible] nella capitale.

«Non [illegible] del Cesena [illegible] del futuro di Walter Schachner [illegible] il Cesena [illegible] merita di [illegible] in basso».

Lrio De Troia

Conti rinuncia al Bologna

BOLOGNA — Il Bologna resta alla Fin-Sport, la finanziaria che attualmente ne controlla il 73 per cento del pacchetto azionario. Dopo aver attentamente vivisezionato il bilancio in ogni suo capitolo, l'editore Luciano Conti, ex presidente dal 1972 al '78 e gli industriali Grillini e Biagni hanno rinunciato alle trattative.

Il deficit che si aggira sui 9 miliardi di cui 5-6 di valutazione del parco giocatori, ha fatto retrocedere le serie intenzioni del terzetto.

Il difensore granata paragona il rientrante attaccante inglese ad Altobelli e Selvaggi

Francis non fa paura a Van de Korput

TORINO — *«Francis? Mai incontrato: farò la sua conoscenza domenica a Marassi».* E' Michel Van [illegible] Korput che parla del suo inedito duello con l'asso inglese che, guarito da un serio infortunio muscolare, sembra in condizione di rientrare nella Sampdoria dopo uno stop di tre mesi.

Van [illegible] Korput l'ha visto soltanto in televisione. Lo giudica un [illegible] giocatore sul livello [illegible] Altobelli e Selvaggi. *«Ha grinta, corre molto, spingendo sulle fasce laterali, non s'arrende come vuole la scuola britannica, ma è anche intelligente e se la Sampdoria avesse potuto disporre di lui per tutte le partite, avrebbe un'altra classifica»*, spiega l'olandese. E aggiunge: *«Ne avrebbe beneficiato anche il giovane e promettente Mancini che, ad inizio di stagione, stava integrandosi bene con Francis che valorizzava la sua velocità e il suo fiuto da vero opportunista del gol».*

A San [illegible] con l'Inter, Van de Korput [illegible] disputato una gara impeccabile ma, con modestia, dice che il suo rendimento è stato esaltato dalla prestazione di tutta la squadra. *«Certo, sono in forma e spero di ripetermi fermando Francis che, dopo la lunga [illegible] assenza, avrà gran voglia di mettersi in evidenza ma potrebbe avere problemi [illegible] ritmo e di tenuta. L'importante è che il Torino, sinora piuttosto discontinuo, abbia davvero trovato il passo giusto»*, osserva Van de Korput. Opinione condivisa da Gigi Danova che ieri ha provato in partitella e non risente dello stiramento muscolare che [illegible] aveva impedito di giocare a Milano. Danova dovrà controllare Mancini.

«L'anno scorso, a Bologna, gli impedii di segnare ma mi fece dannare — ricorda lo stopper granata —. *Dovrò fare molta attenzione perché Mancini è rapido nello sfruttare i varchi e ritrova in Francis un partner di lusso con il quale, all'inizio di stagione, aveva fatto compiere un salto di qualità alla Sampdoria».*

Danova però, ammette che Francis potrebbe accusare le ruggini della pausa forzata sebbene [illegible] allenando da parecchio tempo e che questo rappresenta un piccolo vantaggio per il Torino *«anche se i due attaccanti [illegible] grado di trovare il gol in qualsiasi momento»*. Domenica ancora era in tribuna a San Siro e ha visto un Torino brillante imporsi alla grande sull'Inter.

«Se ci ripeteremo a Genova, un risultato positivo sarà alla nostra portata — puntualizza Danova —. *La Sampdoria ha in Francis e Mancini due elementi molto pericolosi, noi disponiamo di Borghi e Selvaggi. Però [illegible] a centrocampo che si deciderà l'incontro».*

Per Bersellini, il tandem Francis-Mancini va tenuto nella massima considerazione. *«Uscire imbattuti da Marassi sarebbe già un buon risultato [illegible] piano del gioco ci terrei a ripetere San Siro».* Con il rientro di Danova toccherà quasi certamente a Corradini uscire. Per il resto stessa formazione.

b. b.

Francis: «Gioco finalmente»

GENOVA — Francis dopo circa 3 mesi di [illegible] rientrerà domenica [illegible] squadra nella Sampdoria che affronterà il Torino. Lo ha annunciato lo stesso giocatore ieri pomeriggio [illegible] termine della partita di allenamento che i blucerchiati hanno disputato a Bogliasco tra due squadre a ranghi ridotti (8 uomini [illegible] parte) e nella quale Francis [illegible] anche segnato due bei gol.

«Finalmente — ha detto il centravanti — mi sento [illegible] grado [illegible] rientrare. Domenica giocherò. E spero pure di giocare bene anche se non sono ancora al massimo della condizione. Per questo chiedo un po' di comprensione al pubblico».

Le «comete» del Torino

Dopo aver preso in contropiede alcuni dei collaboratori più stretti con il contratto [illegible] «direttore generale» a Luciano Moggi senza sapere che l'uomo è soprattutto un ottimo elemento da mercato, il presidente del Torino ha lasciato balenare un Altafini [illegible] Allodi», eventualità arrivata nell'ambiente granata come la sorpresa dell'uovo di Pasqua. Adesso Sergio Rossi ha provveduto a una smentita.

In realtà Altafini [illegible] tempo fa la ronda al Torino attraverso Luciano Nizzola che del [illegible] Rossi è braccio destro (da anni nella Comau, ora anche nel calcio). La cosa era in gestazione, José avrebbe dovuto lavorare per il club granata a livello di pubbliche relazioni, di contatti con possibili sponsor dopo il «no» dell'Agfacolor che ha preferito l'Udinese da Barbero non ci sente alla richiesta del Torino di 700 milioni l'anno per un nuovo contratto.

La smentita del presidente rischia ora di «bruciare» Altafini. E poiché dall'intervista uscirà un futuribile Torino con Mussaro, Vierchowod, Giordano e altre comete, Sergio Rossi ieri ha dovuto correre in spogliatoio a tranquillizzare i conseguenti licenziandi.

Sono i frutti [illegible] una direzione societaria tanto seria sul piano [illegible] conti [illegible] dal punto [illegible] avere soldi da sprecare, quanto incauta su quello sportivo. L'Allodi vero era pronto, non è venuto [illegible] Torino perché è stato respinto da coloro che non volevano finire «nell'ombra», avrebbe al loro posto [illegible] Torino ha [illegible] così l'opportunità di diventare un club organizzato, ed il rimpianto è maggiore alla luce di episodi come quest'ultimo.

b. p.

Nella difficile trasferta di Napoli dopo la squalifica di Marini

Per l'Inter un Bini con tanta rabbia

[illegible] — *L'avevano indicato come l'erede [illegible] Facchetti e ora, dopo undici anni di militanza nell'Inter, deve aspettare «che si infortuni un collega per ritrovare il posto in squadra». Graziano Bini parla con rabbia, non è tipo capace [illegible] nascondere i sentimenti, specie quando si sente tradito come in questo caso. Però, non si considera un ex, come hanno voluto inquadrarlo.*

«A fine stagione — dice — l'Inter farà quello che ritiene opportuno, non sarò certo io a chiedere di cambiare società. Marchesi voleva un libero [illegible] mobile ma [illegible] non potevo cambiare [illegible] un giorno all'altro dopo 11 anni di attività, penso abbastanza onorata con la maglia nerazzurra, non chiederò di andare via, comunque sono pronto a fare le valigie penso di poter giocare ancora per tre o quattro anni, specie dopo il "riposo" di quest'anno».

Il gigante della difesa nerazzurra, esordiente in A quando aveva appena 17 anni, è pronto a rientrare in squadra. Marchesi lo farà giocare a Napoli per «motivi contingenti» cioè per sostituire lo squalificato Marini. In verità il tecnico aveva previsto il suo inserimento già prima della sentenza [illegible] giudice sportivo, [illegible] considerazione dell'impegno di Coppa col Real Madrid, dove mancherà lo squalificato Beccalossi e pertanto si renderà necessario l'arretramento di Marini.

Marchesi [illegible] a Napoli senza rimpianti. L'Inter gli ha praticamente rinnovato il contratto per la nuova stagione, non avrebbe senso ingaggiare un allenatore come lui e lasciarlo libero dopo un campionato anche se i risultati non sono pari alle attese, almeno per ora.

La squadra ieri ha giocato [illegible] amichevole contro [illegible] Rhodense (4-1, gol di Altobelli; Juary e Oriali doloranti). Oggi dirigenti, tecnici e alcuni giocatori presenzieranno ai funerali del padre [illegible] Beltrami, spentosi all'età [illegible] 80 anni.

g. gand.

Vinazzani è in dubbio

NAPOLI — Dopo la squalifica di Celestini un nuovo imprevisto per Pesaola. Durante la partitella contro i ragazzi della Primavera si è infortunato Vinazzani. Uno scontro con Amodio gli è stato fatale. Ha riportato [illegible] distorsione alla caviglia sinistra con interessamento della capsula tibio-tarsica. Il [illegible] ciale, dottor Acampora, si è dichiarato pessimista circa il recupero del centrocampista.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE METALMECCANICO

operante nel settore della componentistica avanzata, ci ha incaricati di ricercare, per la propria direzione approvvigionamenti

due laureati o diplomati tecnici

esperti nella
analisi di costi e materiale di acquisto

La posizione richiede:
— esperienza di metodologia di analisi costi,
— conoscenza di tecnologie produttive,
— conoscenza dei materiali,
— esperienza di tempi e metodi per cicli produttivi,
— età 30-35 anni orientativamente.

I settori merceologici interessati sono: (asportazione da truciolo, stampaggio, fusioni e pressofusioni), plastica e gomma, componentistica varia.

L'inquadramento e la retribuzione saranno correlati al grado di esperienza e qualificazione.

La sede di lavoro è in Nord.

La nostra veste professionale è garanzia di massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando il recapito telefonico e citando chiaramente il Rif. R 247 S alla

Divisione Selezione del Personale dell'
ORGA S.r.l. - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

Importante azienda industriale ... programma di potenziamento della propria organizzazione

ricerca

ANALISTI DI ORGANIZZAZIONE

che avranno il compito di studiare l'organizzazione aziendale con lo scopo di individuare le criticità e realizzare gli interventi necessari.

SI RICHIEDE:
— laurea ad indirizzo tecnico o economico;
— esperienza di 3/4 anni nelle funzioni di pianificazione, programmazione, organizzazione;
— conoscenza della lingua francese e/o inglese;
— disponibilità a trasferte all'estero

Si offre un ambiente di lavoro stimolante, aperto alle innovazioni, con possibilità di sviluppo di carriera.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati all'esperienza e capacità dei candidati.

Inviare dettagliato curriculum vitae specificando recapito telefonico a: **Publikompass 62 - Torino.**

Canon

ITALIA S.p.A.
Divisione Macchine Ufficio

Nell'ambito di un programma di potenziamento organizzativo commerciale la
FILIALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA
ricerca personale qualificato per la posizione di:

VENDITORE

Si richiede: spiccata personalità, esperienza di vendita almeno biennale di beni strumentali, possesso di auto propria.

Si offre: condizioni economiche e stimolo professionale sicuro interesse commisurato alle effettive capacità dei candidati ed alla esperienza già maturata.

Inviare dettagliato curriculum a:
CANON ITALIA SPA Filiale Nord-Occidentale
Via Druento 290
VENARIA - TORINO

DPS SOCIETÀ DI CONSULENZA
cerca:

5 - Sistemisti di elevata capacità professionale acquisita operando su grandi sistemi ... esperienza nella gestione di un gruppo di programmazione. **Rif. 5..**

10 - Programmatori che abbiano maturato un'esperienza almeno biennale su medi o grandi sistemi. **Rif. 550**

2 - Esperti nel settore CAD (Computer Aided Design) interessati a maturare esperienza e professionalità nel settore COMPUTER GRAPHICS. **557**

La ricerca è rivolta a persone che desiderino incrementare la loro professionalità negli ambiti sopra indicati affrontando problemi qualificanti nel campo dell'industria, del commercio e dei servizi.

E' offerta una retribuzione di sicuro interesse.

Si prega di inviare curriculum, citando sulla busta il numero di riferimento, a DPS srl - via Vela, 23 - 10128 Torino.

Azienda specializzata in riprese fotografiche aeree cerca

GIOVANE FOTOGRAFO

Indispensabile essere automunito e disponibile a ... nonché a viaggiare.
Manoscrivere breve curriculum a **POSTALE N. ... IVREA**

IMPORTANTE S.P.A. SERVIZI assumerebbe

IMPIEGATO

... Casella Postale 106 - S. Mauro Torinese.

Azienda internazionale leader prodotti tessili di consumo privato cerca

2 venditori diretti

TO - VC - NO - CN - AT - AO (SI 3075 S)
Liguria - Alessandria (SI 3076 S)

Si tratta di un'ottima opportunità per professionisti della vendita, interessati ad inserirsi in un'Azienda da tempo saldamente presente nel mercato e con programmi di sviluppo.

OFFRIAMO
Sicurezza: per la dimensione dell'azienda
Guadagno: fin dal 1° anno ... premi ... 20 milioni ... il rimborso di tutte le spese
Carriera: per i programmi di formazione e ampliamento delle strutture.

Richiediamo un'età fra i 25 ed i 35 anni ed almeno tre anni di esperienza di vendita organizzata presso dettaglianti e grossisti.

Le ... indirizzate ... dagli interessati ... trasmesse all'Azienda ... curerà ... selezione; segnalare pertanto eventuali Società con ... si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «R...» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando il recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il (SI ...) di riferimento alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

PRIMARIA COMPAGNIA DI ... facente parte del Gruppo leader nazionale, allo scopo di potenziare la struttura operativa del Piemonte RICERCA per la propria sede di Torino:

A) 1 ISPETTORE TECNICO
(con mansioni interne)

Il candidato dovrà possedere una pluriennale esperienza acquisita in primaria compagnia nella posizione di assuntore nei rami danni o di ispettore con mansioni esterne.

B) 1 ISPETTORE AMMINISTRATIVO
(con mansioni esterne)

Il candidato dovrà possedere una pluriennale esperienza acquisita in primaria compagnia presso l'ufficio della Contabilità Agenzie o nella posizione di ispettore Amministrativo con mansioni esterne.

Si offre un livello di retribuzione di sicuro interesse e l'inserimento in un ambiente di lavoro moderno e gratificante.

Si invitano gli interessati ad inviare unitamente al recapito telefonico un dettagliato curriculum professionale a:
PUBLIKOMPASS 5472 —

DIVISIONE GAJA

Siamo una dinamica e moderna Società internazionale che da anni opera sul mercato italiano nel settore dei ... consumo.

La ... continua ... che ci ha portato ad essere leader del mercato richiede l' ... di un:

giovane e dinamico venditore

con un'età compresa tra i 22 e i 32 anni.

Il nuovo ...:
— avrà un guadagno ... composto da provvigioni, premi ed incentivi di notevole interesse
— potrà apprendere le specifiche nozioni del campo in un periodo di addestramento totalmente retribuito
— sarà inserito in una moderna ed efficace organizzazione di vendita che tiene conto della personalità di ogni singolo
— godrà di efficiente assistenza di vendita e di aiuto nel suo lavoro da campagne pubblicitarie a ... nali
— la prospettiva di carriera ... più validi
— la ... operazione è composta da: **parte provincia di Torino e Torino Aosta e provincia**

I Signori interessati sono pregati di inviare curriculum a **TRIUMPH INTERNATIONAL ROME S.p.A.**
Via Torre
24059 - ... BALNEARIO (BG)

GRUPPO INDUSTRIALE leader del settore stampaggio a caldo acciai ricerca

Capo Reparto Forgia
Capo Reparto Attrezzature
Responsabile Reparto Trattamenti Termici

Si richiedono:
— Età anni 30-40
— Provata esperienza specifica pluriennale maturata presso aziende del settore nazionali o estere
Scrivere: PUBLIKOMPASS 5471 10100 TORINO

DISEGNATORE

progettista cercasi con provata esperienza nei convogliatori aerei birotaia

OCIT - V. Gavour 20 VINOVO - Tel. 965.1340

NOTO GRUPPO INDUSTRIALE cerca:

A) - CAPO SERVIZIO EXPORTAZIONE

per i prodotti filo e funi di acciaio; tele tecniche metalliche, ... e retribuzione adeguati all'esperienza ... introduzione

B) - AGENTI DI VENDITA

per le province di: Torino - Cuneo - Novara - Vercelli - Aosta - Genova - Milano per prodotti termotecnici (caldaie murali a gas, radiatori elettrici, caminetti caldaia) - sistemi automatici di apertura e chiusura, ... fotocellule.

Richiedesi ... settori ...
Offresi, fisso garantito, elevate provvigioni, inquadramento Enasarco. Scrivere: ... 328 - 10100 TORINO.

Importante Società distributrice in esclusiva per l'Italia di case di fama mondiale,

CERCA AGENTI per il PIEMONTE

per la vendita di
COMPONENTI ELETTRONICI
APPARATI per CB e RADIOAMATORI

Si richiede: dinamismo, professionalità, introduzione presso rivenditori e grossisti, autovettura propria.

Offresi: portafoglio clienti, trattamento provvigionale di sicuro interesse, inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum dettagliato a **PUBLIKOMPASS 75 R — 20123 ...**

VENDITORE

esperto cercasi da azienda torinese per sviluppo vendite di impianti per industria alimentare sul mercato nazionale ed estero. Richiedesi età 30-40 anni conoscenza di una lingua estera offresi retribuzione proporzionata alle capacità ed esperienza. Inviare curriculum.
Scrivere Publikompass 5478 10100 Torino.

Importante azienda metalmeccanica, situata nella cintura Sud di Torino, ricerca un

COLLAUDATORE ACCETTATORE MECCANICO BENESTARISTA

25-35 anni con esperienza quinquennale.
Si prega inviare dettagliato curriculum a PUBLIKOMPASS 7330 — 10100 TORINO

Gruppo industriale impegnato diversificato ricerca per azienda in Torino con produzione di accessori e parti staccate carrozzeria auto

CAPO OFFICINA

Si richiede buona conoscenza tecnologica ed esperienza pluriennale di costruzione attrezzature, stampi e di stampaggio lamiera a freddo, capacità organizzativa e di comando ...
Si offre: sviluppo di carriera e retribuzione commisurata alle effettive capacità.
Si pregano le persone interessate di inviare curriculum vitae citando il Rif. 225

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino.

... settore componentistica ...

Esperto collaudo e controllo qualità

cui affidare l'organizzazione e la gestione del settore, si richiedono esperienza pluriennale di collaudo e capacità ad operare in autonomia.

Manutentore meccanico
con esperienza pluriennale

Per entrambe le posizioni è prevista una retribuzione commisurata all'effettiva capacità, ma ... incentivante. Inviare con urgenza curriculum a
PUBLIKOMPASS 5476 — 10100 ...

MICROPI-LEM s.r.l. ricerca

INGEGNERE o DIPLOMATO IN ELETTRONICA

Età 25/30 anni - Valida esperienza, almeno quinquennale, relativa alle applicazioni HW&SW dei microprocessori - Autonomia e responsabilità

offre
inserimento nel settore progettazione - Concrete possibilità di sviluppo, economico e professionale, per persone capaci e disposte a impegnarsi.

Inviare curriculum a:
MICROPI-LEM st. Piccardo 117/3 - 10135 Torino
Per informazioni telefonare al 340.70.84 (011)

PROGETTISTI DIDATTICI
formazione professionale

... Progetto n. 8305/A - Nessun nominativo sarà comunicato alla Committente senza l'esplicito consenso degli interessati. Si assicura ...

... SOA s.r.l. - Corso Vinzaglio 12 - 10121 TORINO

SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione
... ConsultEur

Azienda di livello internazionale operante nel settore autocarrozzerie ... per ampliamento ... propri quadri:

- **Modellisti con esperienza di modelli in legno**
- **Disegnatori progettisti esperti carrozzeria**

Retribuzione e inquadramento ... di sicuro interesse e in relazione alle capacità del candidato.

Scrivere dettagliando curriculum a
... — 10100 TORINO

Società produttrice articolo brevettato operante nel settore tecnico della manutenzione industriale ricerca

abili venditori

per ... il territorio nazionale
Si offrono: contratto Enasarco. Provvigioni, incentivi superiori alla media, nonché l'esclusiva di vendita per la zona di competenza.
Tel. 011 977.1414 venerdì 25 e lunedì 28-2-1983 ufficio ... dal sig. Giordano.
Assicurasi ... riservatezza.

AUTOVOX

per il potenziamento della rete di vendita dell'intero territorio nazionale

ricerca

agenti monomandatari

senza deposito

offre:
Inquadramento Enasarco, ambiente di lavoro stimolante e dinamico, portafoglio clienti

richiede:
esperienza pluriennale nel settore beni di consumo durevoli, doti di aggressività e dinamismo, disponibilità operativa entro breve tempo. E' altresì requisito preferenziale la provenienza dal ... specifico.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla:
Direzione commerciale Autovox S.p.A. 00185 ... A.D. C.P. 2377

Primario gruppo imprenditoriale valdostano ricerca urgentemente

ESPERTO CAPO MECCANICO

pratico meccanico operatrici, movimento terra e autocarri.
Si richiede il possesso di ottime capacità tecniche inoltre, una buona predisposizione all'organizzazione del lavoro e alla conduzione della manodopera affidatagli.
Per la selezione, gli interessati possono telefonare al N. 0125/...

Società commerciale di
MACCHINE UTENSILI
con importanti rappresentanze cerca

AGENTI DI VENDITA

per Torino e provincia Novara e Vercelli già introdotti clientela.
Scrivere PUBLIKOMPASS 5465 10100 TORINO

ASPIRA S.P.A. cerca:

RESPONSABILE VENDITE ITALIA
CAPO AREA

La nostra società, con sede in Torino, costruisce aspiratori, termoventilatori e aspirapolvere, e commercializza termoconvettori norvegesi. La distribuzione avviene tramite una numerosa rete di agenti plurimandatari del settore materiale elettrico e ferramenta. I candidati, indicativamente dell'età di 30/40 anni, dovranno avere maturato una valida esperienza nel gestire il rapporto con agenti e clienti. E' indispensabile la disponibilità a frequenti viaggi e la provenienza da aziende rivolte allo distribuzione tramite grossisti e rivenditori di materiale elettrico.
Inviare dettagliato curriculum all'attenzione della Direzione Generale ... nostra ... sita
... SAN MARINO 83 - 10137 TORINO

La Commissione delle Comunità europee

indice un concorso generale per titoli ed esami al fine di costituire una riserva di

TRADUTTORI

di lingua francese, danese, inglese, italiana, olandese e tedesca.

... Data limite per l'accettazione delle candidature: 31 marzo 1983.

... COM LA 381 ...

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA cerca

VENDITORE QUALIFICATO

per l'acquisizione e gestione della clientela nel Piemonte
Il candidato ... avrà una maturata esperienza e dovrà sviluppare la distribuzione di prodotti elettrici presso grossisti, installatori ed industrie
La posizione ... inoltre il co... dell'attività dell'Ufficio di Torino.
E' gradito un diploma ad indirizzo tecnico.
La retribuzione sarà ... interessante e proporzionata all'esperienza e al raggiungimento degli obiettivi fissati
Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 1037 — 10100 TORINO

Una delle più prestigiose compagnie assicurative con sede legale a Torino ricerca

COLLABORATORI

a tempo pieno

che desiderano svolgere un'attività di vendita di

Servizi finanziario-assicurativo

a sfondo previdenziale

Cerchiamo persone che siano interessate ad ottenere elevati guadagni attraverso un'attività di alta professionalità.

Il loro compito sarà di offrire programmi personalizzati che risolvono problemi di carattere ... e previdenziale.

OFFRIAMO
Un ... prestigioso orientato a persone di reddito ... alto.
Compensi provvigionali molto elevati, superiori alla media del mercato liquidabili al perfezionamento di ogni contratto.

RICHIEDIAMO
Cultura medio superiore
Moralità ... inaccepibili.
L'aver già svolto ... vendita indirizzato a categorie imprenditoriali e professionali, agevolerà in ... determinante l'inserimento nel nuovo lavoro.

Coloro che sono interessati a questa proposta sono pregati di telefonare a 02.47.97.38. I colloqui di selezione avverranno nella settimana che va dal 7 al 13 marzo a Torino.

Media azienda manifatturiera operante nel settore Tessile Cotoniero ci ha incaricati ... un esperto

CAPO REPARTO

Si richiede:
— personalità matura, sicurezza e buone doti nei rapporti umani a tutti i livelli
— buona capacità organizzativa
— valida esperienza pluriennale in posizione analoga
— conoscenza effettiva delle seguenti lavorazioni: roccatura, orditura, imbozzimatura e tessitura
— diploma di scuola media superiore, preferibilmente a carattere tecnico-tessile
— età indicativamente attorno ai 35 anni.

Si offre:
— inquadramento nella prima categoria impiegati
— retribuzione ... adeguata comunque alle effettive capacità del candidato.

... prevede sviluppi di ... e si addice a persone desiderose di maturare un ... crescita professionale in un ambiente dinamico e in evoluzione.

Una ... selezione ... effettuata sulla base delle informazioni, che ... non saranno comunicati all'azienda salvo loro esplicita autorizzazione.

Rif. CR/F2583

Scrivere, citando il riferimento a:
ALBERTO GALGANO & ASSOCIATI S.A.S.
Piazza IV Novembre, 1 - 20124 Milano

I migliori pugili italiani impegnati in scontri decisivi

Quarantacinque giorni di fuoco

Nati, dopo il match di Bologna con Fossati, punta all'europeo dei piuma - Sfida fra Stecca e Sims - Poi Gibilisco, Oliva e La Rocca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Tornato a nel trono [illegible] dei pesi gallo, indubbiamente il [illegible] interessato al campionato d'Europa dei pesi piuma tra il nostro Loris Stecca e l'inglese Dave Sims, sarà il romagnolo Valerio Nati. Per mettersi in condizione di affrontare la rivincita col suo vincitore Fossati, ieri sera sul ring del Palasport di Bologna il pugile di Forlì, ormai in sviluppo fisico inarrestabile, ha dovuto sottoporsi a un mese di dieta rigidissima. Gli sembrava di essere riuscito nel suo intento, ma ieri a mezzogiorno l'inesorabile bilancia del Palasport bolognese l'ha costretto ad un supplemento di footing intorno all'isolato per liberarsi degli ultimi duecento grammi di eccedenza. Una cosa da niente per chi come me pesi quasi il doppio del piccolo Nati, un calvario incredibile invece per chi debba comprimersi nel limite di 53 chili e mezzo ed abbia asciugato ormai dal suo corpo ogni goccia di grasso superfluo.

Il prossimo 10 marzo al Lido di Camaiore, Valerio Nati sarà quindi spettatore attentissimo della sfida fra il corregionale Stecca e l'inglese Sims per la successione di Pat Cowdell che ha lasciato la corona. E' chiaro che una vittoria del riminese faciliterebbe di molto le speranze di Nati di proporsi come avversario per la prima difesa volontaria del titolo da parte del nuovo [illegible]pione. E' per questo che Valerio Nati si unirà volentieri al coro dei tifosi di Stecca.

Il campionato europeo di Lido di Camaiore prosegue ma non conclude un periodo intensissimo per la boxe italiana che nel [illegible] di marzo vedrà i nostri pugili altre due volte impegnati per un titolo continentale. Il 17 marzo a Capo d'Orlando in Sicilia, Giuseppe Gibilisco metterà volontariamente in gioco la corona europea dei pesi leggeri contro l'ex campione d'I[illegible] Lucio Cusma, mentre due giorni dopo a Napoli, Patrizio Oliva inaugurerà il titolo europeo dei super leggeri mettendolo in gioco con lo sfidante ufficiale designato dall'Ebu, lo spagnolo Leon.

Il mese d'aprile sarà invece dominato da Nino La Rocca che il 10 a Sanremo affronterà la semifinale mondiale contro l'americano Bobby Joe Young per guadagnarsi il diritto a contendere il titolo mondiale dei pesi welters, versione WBA, a quel Don Curry, che appena dieci giorni fa ha assunto la successione di Sugar Ray Leonard battendo ai punti il coreano Hwang. Proprio l'altra [illegible] grazie a Canale 5 che ne ha proposto un recente match, si è potuto valutare quali siano le doti di picchiatore di Young, considerato da una rivista americana il più potente peso welters del [illegible].

«Sono andato in America — dice Rocco Agostino, manager di La Rocca — *appunto per cercar di evitare questa rischiosa semifinale e veder di arrivare direttamente al titolo mondiale. Non ci sono riuscito perché senza la tv americana non si può far niente. La Rocca, che a St-Vincent ha risolto al primo pugno il match con Hernandez, per la tv americana, cioè la padrona della boxe, resta un incognita. Ho dovuto quindi accettare Young per forza, per far conoscere il mio ragazzo. Ma queste manovre, logiche per un manager che sappia fare il suo mestiere, non tolgono certamente dire che io non abbia fiducia in La Rocca. Il 10 aprile Nino andrà a Sanremo per vincere e io sono convinto che ci riuscirà».*

Gianni Pignata

Bologna. Nati ha avuto problemi per rientrare nel peso (Tel.)

Micidiale k.o. di Watanabe nei gallo-junior

TOKYO — Il giapponese Jiro Watanabe ha conservato il titolo mondiale dei gallo-junior, versione Wba, battendo k.o. all'ottava ripresa lo sfidante peruviano Luis Ibanez.

Centrato da un micidiale gancio sinistro al capo Ibanez è andato di schianto al tappeto e non è stato più in grado di riprendere il combattimento. Pochi secondi prima il pugile latino-americano era stato contato sino ad otto per un precedente k.o.

E' stato un combattimento a senso unico nel quale Watanabe ha dominato fin dalla prima ripresa l'avversario confermando di non avere attualmente rivali nella categoria. Quella di ieri è stata la tredicesima [illegible] per k.o. del campione su diciannove combattimenti sostenuti da professionista.

Watanabe, che è nato a Okayama il 16 marzo 1955 e ha dunque 27 anni, aveva combattuto per il suo primo [illegible] iridato nei supermosca versione Wbc nell'aprile 1981 perdendo ai punti con il coreano Chul Ho Kim.

OGGI in TV

RETE 1

Pugilato: ore 23.30 (Tg1 notte), da Trapani, Laghi-Cassanelli per il titolo italiano pesi massimi.

Daniela Zini gigante d'oro alle Universiadi di Sofia

SOFIA — Prima medaglia d'oro per l'Italia nelle Universiadi invernali. L'ha conquistata Daniela Zini nello slalom gigante, dove l'azzurra ha fatto il vuoto infliggendo quasi due secondi (1"73) di distacco alla seconda classificata, la cecoslovacca Olga Charvatova, che a sua volta ha preceduto la polacca Malgorzata Tlalka. Il successo italiano, che segue di 24 ore l'argento colto mercoledì da Beccari nella libera maschile, è stato completato dal sesto posto di Michaela Ferraris.

Daniela Zini è stata la più veloce in entrambe le manche.

COSI' PER SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

Sanremo quasi come Tipperary

E' molto buffo il ciclismo di fine inverno, con un pubblico rivierasco fatto di pensionati infreddoliti e indigeni letargosi, e tanto vento, un mare con schiuma come in estate mai, e pedalatori buffissimi, in calzamaglia nera con sopra brache variegate e maglie coloratissime, tutti topi d'albergo travestiti, e un andirivieni di magliette maglioni giacche a vento fra loro e le ammiraglie. Fra i corridori ci sono quelli che pagano per poter correre e mettercela tutta, pagano l'iscrizione e le spese di viaggio e brevissimo soggiorno, due panini comprati al bar, e quelli che prendono dei milioni per fare dei chilometri di allenamento, e che magari rinfacciano il freddo agli organizzatori.

Si parla di una sola cosa, una Tipperary che si chiama Sanremo, per arrivarci bisogna fare bronchiti in Sardegna, raffreddori fra il Tirreno e l'Adriatico, reumatismi da Parigi a Nizza, e non è detto che basti, l'anno scorso la neve sconvolse la corsa e spedì avanti un certo Gomez franco-spagnolo, che niente aveva fatto prima e niente fece dopo. L'ultima Sei Giorni di Milano è già preistoria, al massimo sta nelle ossa dolenti di chi, frequentatala tutta, è passato dal caldo al freddo senza coprirsi bene.

Voli e voletti

Visti e rivisti questa settimana, alla televisione, gli straordinari inutili voli dei portieri di serie A, che hanno preso domenica venticinque gol. Certe sequenze sembravano il campionato svizzero, quello per cui deliravamo ai primi tempi della tivù ticinese, prima di scoprire che molti gol volevano dire portieri scarsi.

Grandi voli in ritardo, e subito, appena toccata terra, il rimbalzare con un voletto contro i compagni, a maledirli, a chiedere perché hanno permesso il tiro. Volatore più di tutti Castellini, che pure è grandissimo, ma che contro la Roma aveva movenze troppo geometriche, da robot di videogame con la tensione bassa. E poi i voli per palloni che finivano sui pali, sulle traverse. Portieri alfieriani per tenacia nel volare a viaggio del pallone già finito: voli, sempre voli, fortissimamente voli.

Castellini in volo (disegno di F. Bruna)

Quale carica?

Al posto dei calciatori professionisti, ci arrabbieremmo quando ci chiedono se stiamo caricandoci per un determinato impegno (e Platini, l'altra domenica, inquisito se sta caricandosi per la Coppa dei Campioni, ha fatto capire che sono domande di bambini a bambini). Se un calciatore che fa questo mestiere [illegible] il bisogno di caricarsi, è un professionista fallito, o mediocre. Se un allenatore deve dare la carica, significa che non crede a tutto il resto del [illegible], alla [illegible] che lo ispira, lo assiste.

E' una domanda umiliante, riconduce il calcio al lotterismo, al baracconismo. Presuppone che in altre occasioni uno, pagato regolarmente, sia invece scarico, e lo sia quasi legittimamente. A [illegible] di pensare che la carica deriva dal superpremio, e la domanda diventa più umiliante ancora, specie se rivolta a chi povero non è più, e del povero dunque non ha certi diritti-doveri all'improvvisazione, alla sbronza.

Cosa fa la Juventus domenica? Si impegna a fondo contro l'Udinese o tiene da parte il grosso della carica per l'Aston Villa? Però qualcuno furbo c'è. Invece di «caricato», dice «determinato», il che se non altro esclude che l'impegno sia una sorta di mobilia e basta.

Coppa Campioni di basket: nella Ford contro il Real è esploso un nuovo asso

Verso Grenoble con un Bosa in più

Giuseppe Bosa, detto Beppe, studentino non ancora diciannovenne, è di Cittadella, diciottomila anime e una bella città di mura medievali, a metà strada fra Padova e Vicenza. I cittadellesi [illegible] una razza molto sportiva e molto peculiare: alti, forti, bianchi (di pelle) e generalmente biondi (di capelli), grandi atleti, molto precoci nel promettere, non tutti capaci di raccogliere poi i migliori frutti della maturità.

Il basket ne ha già conosciuti due, di esemplari «made in Cittadella»: Chiara Guzzonato, campione d'Italia e d'Europa (1980) col Fiat, e Renzo Tombolato, campione d'Italia proprio a Cantù con la Forst 1975. Altri cittadellesi hanno fatto la loro strada in altre discipline: per esempio, Pasinato e Tosetto nel calcio.

Proveniente da questa piccola, incredibile capitale del nostro sport, Beppe Bosa è cresciuto (fino a 203 centimetri) nel celebre vivaio cestistico di Cantù ed è esploso clamorosamente mercoledì sera in Coppa Campioni, ai danni del Real Madrid: 15 punti in 26 minuti di gioco, 7 canestri su 12 tiri, rimbalzi, recuperi, bella difesa su Dalipagic, nessuna paura.

Giancarlo Primo, a inizio stagione, aveva promesso: «Darò a Gamba un'ala da Nazionale: Bosa». Poi il ragazzino era però finito costantemente seduto in panca, inchinandosi all'esperienza del vecchio guerrigliero Barivîera e alla necessità di non mortificare «Lupo» Innocentin, uno dei protagonisti della trionfale stagione di Colonia. Dalla panchina Bosa si è però alzato l'altra sera e, accanto a Riva, Brewer, Bryant, Marzorati ha vinto una partita che ha riconciliato col basket tutti i presenti e praticamente ha donato alla Ford il biglietto di partecipazione alla finalissima di Grenoble, fra un mese.

La matematica ancora non esclude questa conclusione. Tuttavia quante probabilità ci sono, in concreto, che l'Armata Rossa vinca a Cantù (dove in Coppa non ce n'è per nessuno da otto anni) e che nel contempo tutte le altre avversarie non finiscano per eliminarsi fra loro negli scontri diretti? Francamente, è questione di calcolo infinitesimale.

g. men.

Il diciottenne Bosa

Il Billy con molti 97-94 a Zagabria

La Ford corre verso Grenoble, ma il Billy per parte sua non molla. Ieri ha vinto a Zagabria per 97-94 una partita risultata ben più difficile del previsto. Il Cibona, «materasso» del girone finale di Coppa Campioni, ha tentato il colpo di prestigio, sorprendendo i milanesi con un avvio veemente: 32-18 al 17'.

Gli uomini di Peterson a quel punto hanno accettato la battaglia aperta, hanno recuperato lo svantaggio, hanno chiuso il tempo avanti con un clamoroso 62-47, ma sono ancora stati insidiati fino all'ultimo dagli slavi, battuti alla fine da due tiri liberi.

La classifica del girone dopo 8 turni è dunque la seguente: Ford punti 12, Billy e Real 10, Armata e Maccabi 8, Cibona 0.

Gli ultimi due turni: 3 marzo, Armata-Cibona, Maccabi-Ford, Billy-Real; 10 marzo: Ford-Armata, Real-Cibona, Billy-Maccabi.

Tutto deciso invece nelle altre Coppe. Questo il quadro delle finali: Coppa Campioni donne (Mestre, 17 marzo), Zolu Vicenza-Agon Düsseldorf (eliminato il Daugawa Riga); Coppa Coppe (Palma de Majorca, 10 marzo), Scavolini Pesaro-Villeurbanne; Coppa Ronchetti donne (Mestre, 13 marzo), Spartak Mosca-Bse Budapest; Coppa Korac (Berlino, 8 marzo), Limoges-Sibenka.

Eric Dall'Armellina, italo-francese, batte Duclos-Lassalle

Hinault a casa, Saronni a 18' ad Alassio vince un Carneade

ALASSIO — Un giovane francese, semisconosciuto, con un nonno italiano, Eric Dall'Armellina, vince la Nizza-Alassio battendo in volata Duclos-Lassalle [illegible] corridori abbastanza noti, Bertin, Verschuere e Mariuzzo (giovane neoprofessionista veneto compagno di squadra di Argentin e Baronchelli), [illegible] ad un'altra dozzina di fuggitivi.

Nella pattuglia che prende il largo fra Ventimiglia e Bordighera ci sono, oltre a Mariuzzo, anche Montanari, Tonon, Passuello, Angelucci, Renosto, Ferreri e Bombini. Quest'ultimo si è [illegible] in ritardo all'inseguimento e a Sanremo ha un distacco di un minuto: lo attende il compagno di squadra Ferreri e la coppia si riaggancia dopo Imperia.

Il gruppone — nel quale si trovano Saronni, Argentin, Baronchelli, ma non Hinault, Contini, Battaglin e altri che hanno abbandonato transitando la prima volta da Alassio — molla subito, lascia che la fuga vada e al primo passaggio per la cittadina ligure il ritardo è di [illegible]. Sul traguardo il distacco sale a ben [illegible].

Saronni, che per il freddo (nonostante la giornata soleggiata) corre con la maglia Del Tongo e un impermeabilino giallo sopra la maglia iridata, termina la corsa e dice: *«L'ho fatta per allenamento, solo per prepararmi, così come correrò per prepararmi anche nel Giro di Sardegna. Ci [illegible] beccati fischi e insulti dalla gente: ma la colpa è di chi monta queste prime corse di assaggio come se fossero tutte Milano-Sanremo».*

Vince dunque un oriundo (22 anni, esordiente l'anno passato), ma poco manca che arrivi sul traguardo un italiano. Angelucci, infatti, giovane folignate già messosi in luce per le numerose fughe l'anno scorso (anche nella «Sanremo»), stacca tutti nella seconda scalata alla [illegible]; ripreso in discesa, ritenta a nove chilometri: lo agganciano a poco più di uno dal traguardo.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Dall'Armellina (Fra.) km 164 in 4 ore 18'45", media 38,028; 2. Duclos-Lassalle (Fra.), 3. Bertin (Fra.), 4. Verschuere (Bel.), 5. Mariuzzo, 6. Hofedits (Ger.), 8. Bombini, 9. Biondi (Fra.), 10. Montanari.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Perodotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 28.
[illegible] 25-12-1981

LANCIA
sabato 26 e domenica 27 febbraio.
GRAN GALA' LANCIA.
3 FIAMMANTI PRISMA 1600, 6 NUOVE A112 LX, VESPA 50 PK 25 CICLOMOTORI "SI" PIAGGIO IN PALIO. Ti invitiamo un party molto speciale, presso tutti i Concessionari Lancia. L'ospite d'onore la nuovissima Lancia Prisma. E' l'occasione migliore per conoscerla e, con un po' di fortuna, per vincerla. Le Prisma in palio sono 3, ma i premi non finiscono qui. Se non vinci una Prisma, puoi sempre vincere una A112 LX, la più elegante e prestigiosa di tutta la famiglia A112. Oppure una Vespa 50 PK, o un ciclomotore "SI" della Piaggio.
IN COLLABORAZIONE CON Panorama
SU PANORAMA IN EDICOLA DAL 22 FEBBRAIO C'E' IL TUO NUMERO FORTUNATO: In ogni copia della rivista Panorama in edicola dal febbraio è inserito un invito al Gran Galà Lancia. Sul cartoncino d'invito è riportato il numero riservato te. Conservalo. Può farti vincere uno dei nostri premi.
TI ASPETTIAMO PER LA PROVA COMPUTER. Mostra il tuo invito al Concessionario Lancia, che ti accompagnerà a bordo di una Prisma provvista di antifurto elettronico Akleptos. Prova comporre il tuo numero sulla tastiera dell'antifurto. Se oltre ai fari e al clacson, premendo pulsante START si accende il motore, hai vinto una Prisma. Se invece si azionano solo fari e clacson, hai vinto una Vespa. Se si accendono le luci di emergenza, hai vinto un "SI" della Piaggio. Ma se non hai fortuna sulla Prisma, puoi riprovare tutto da capo sulla A112 LX. Come vedi, le possibilità di vincere sono tante, e vale proprio la pena di tentare.
SIMPATICI OMAGGI PER TUTTI. E vale anche la pena di venire a farci visita, per passare un'ora in modo diverso, per brindare alle nuove Lancia, per avere un simpatico dono, ricordo del nostro incontro.
TUTTE LE RECENTI NOVITA' LANCIA '83. Tra una prova computer e l'altra, c'è tutto il tempo di osservare da vicino tutte le nuove Lancia, presenti già al gran completo presso tutti i Concessionari.
La Prisma, l'ultima nata di casa Lancia, la nuova Lancia che tutti aspettavano. La Trevi Volumex, unica vettura al mondo di serie dotata di compressore volumetrico. Le nuove Delta, con nuovi tessuti, nuovi colori e la nuova potente Delta GT 1600. Le nuove A112 Junior, Elite, Abarth e la raffinatissima LX.
Tutte vetture che riflettono uno stile, che è anche lo stile dei nostri ospiti.
Arrivederci Gran Galà.
UNA FESTA IN STILE LANCIA. DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.
A112 LX
PRISMA
SEI INVITATO.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) chiuso per lavori

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548 147). **Star Trek II, l'ira di Khan**, William Shatner, Leonard Nimoy (fantascienza). Ap. 15,30 Fem. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 790) **Storia di Piera**, Isabelle Huppert, Hanna Schygulla, Marcello Mastroianni. Gra. Vietato 18. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ASTOR (via Voli 8, tel. 519 512) **Saranno famosi** di Alan Parker (musicale divertente). Orario 16,40, 18,30, 22,10

AUGUSTUS (Galleria C.L.N. 249, tel. 530 714) chiuso per lavori.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605). **E.T. l'extraterrestre** di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or. 16, 18,15, 20,25, 22,35

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110) **Apocalypse now** di Francis Ford Coppola, con M. Brando, R. Duvall (drammatico). Colori. Viet. 14. Or. 16,30, 19,10, 22. L. 4000

CRISTALLO (via Gioia 8, tel. 650 71 00) **Vado a vivere da solo**, Jerry Calà, Lando Buzzanca. Colori. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4500

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542 422) **Ufficiale e gentiluomo**, Richard Gere, Debra Winger (commedia). Or. 15,40, 18, 20,15, 22,30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 530 763) **Il buon soldato** di Franco Giraldi, Mariangela Melato, Gerard Darmon. Col. Viet. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 4500

KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1, tel. 215 113) chiuso per ferie

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541 523) **Bonnie e Clyde all'italiana**, Paolo Villaggio, Ornella Muti. Colori. Orario 16,40, 18,40, 20,40, 22,30. L. 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 190) **Cinque giorni una estate** di Fred Zinnemann con Sean Connery (drammatico). Ap. 16,15 Fem. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283) **Kean principe guerriero**, Marc Singer, Tanya Roberts (avventuroso). Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683 354) **Chorus Call** (Porno star story) (commedia erotica). Colori. Viet. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30. Ingresso [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650 34 70). **Porkerinos**. Colori. Vietato 18. Orario 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30. L. 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 513 850) **Executor**, Klaus Kinski. Non vietato. Techn. Non viet. Or. 15, 16,50, 18,45, 20,35, 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532 448) **Un sogno lungo un giorno** di F. Coppola con F. Forrest, R. Julia, T. Garr, fotografia V. Storaro (commedia musicale, versione stereofonica). Ap. 16 Fem. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ORFEO (piazza Castello, tel. 530 87 01) **Moglie in cerca di piacere**. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso L. 4000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 6351) chiuso per restauri

NEI CINEMATOGRAFI

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 530 823) **Il cuore prediletto di una moglie**. Viet. 18. Ap. 10 ult. 22

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) **Cane e gatto** di Bruno Corbucci con Bud Spencer, Tomas Milian (comico). Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) **Una lama nel buio** di Robert Benton con Meryl Streep, Roy Scheider. Techn. Viet. 18. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530 571) **Fitzcarraldo** regia di Werner Herzog (Palma d'oro miglior regia Festival di Cannes 1982). Klaus Kinski, Claudia Cardinale. Techn. Non viet. Ingr. 4000, Agis 2500. Orario 16, 19, 22

TORINO (via Duprè 6, tel. 530 353) **Amici miei atto II**, Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Orario 15,10, 17,35, 19,50, 22,30. Ingresso L. 4500

VITTORIA (via [illegible] 336, tel. 517 799) **Tu mi turbi**, Roberto Benigni, Olimpia Carlisi (divertente). Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 - a Nizza, tel. 651 244) **Tenebre** di Dario Argento. Viet. 18. Or. 20,30, 22,30

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 521 314) chiuso

AMBRA (via Chiesa Savuta 22, tel. 297 197) chiuso

ARCO (corso Principe Oddone 21, tel. 484 821) **Madonna che silenzio c'è stasera**, di M. Ponzi con Francesco Nuti, [illegible] Angelillo (comico). Ap. 20 ult. 22,30. Ingr. 3500, Agis 2000

ARTISTI EROTIC CENTER (via Amari, tel. 831 374). chiuso

FARO (via Po 30, tel. 832 218) **Spaghetti house** con Nino Manfredi, R. Tughegham (commedia). Non viet. Ap. 16,15 Fem. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 067) chiuso

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 584 781) **In viaggio con papà**, Alberto Sordi, Carlo Verdone. Non viet. Orario 16,05, 18, 20,10, 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785 603) **Grand Hotel Excelsior**, A. Celentano, D. Abatantuono, C. Verdone, E. Montesano, E. Giorgi. Ore 20,30, 22,30

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878 061) **Prima... Lucia**, Carmelo Zappulla, Anna Bella (drammatico). Or. 20,30, 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530 255) **Coppie in calore per un dolcezza particolare**. Viet. 18. Ap. 10 ult. 22,30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487 785) chiuso per restauri

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874 171) **Rocky III** di Sylvester Stallone. Ap. 20, ult. 22,30. Sconto Agis e Aps

SPEZIA (via Nizza 113, tel. 696 30 17) chiuso per lavori

SECONDE VISIONI

B. PAOLO (via Cesana 60, tel. 372 837) **Giuro Bumazza**, con Alvaro Vitali. Techn. Non viet. (divertentissimo). Or. 20,30, 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642) chiuso per lavori. Riapre [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 290) **Gente - [illegible] - sesi malika**, Laura Levy. Viet. 18. Orario 14,05, 16,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 697 082) **Giandomenico**, Alvaro Vitali, Marisa Merlini, Maria Costamonti. Col. Non viet. Ore 20,30, 22,30

ERBA D'ESSAI (corso Moncalieri 241, tel. 690 457) per la rassegna «Ingmar Berg» (i 5 divi di Cinecittà e i loro registi). Sciabola Mangano, ore 20,30-22,30. **Riso amaro** di G. De Santis con V. Gassman, R. Vallone

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 580) **Le ragazze di Trieste** di P. Festa Campanile con Ben Gazzara, Ornella Muti. Viet. 14. Ore 20,15 - 22,30

JOLLY (via Veglengo 120, tel. 290 181) **Giandomenico**, Alvaro Vitali. Techn. Non viet. (divertentissimo). Or. 20,30, 22,30

NUOVO ODEON (via Venasco 6, tel. 749 22 67) **Blade Runner** un film di Ridley Scott, con Harrison Ford, effetti speciali di Douglas Trumbull, musiche De Vangelis in high dynamic system. Ap. 20 ult. 22,30

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 558 528) **Attila flagello di Dio**, Diego Abatantuono. Non viet. Ore 20,30 - [illegible]

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 749 79 07) domani ore 10-12 **Red e Toby nemiciamici**. Per la prosecuzione di oggi vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE [illegible] (via Principe Amedeo 5/c, tel. 544 277) Da Free Cinema: il teatro Fremont, **Grand Hotel** (versione originale) di Edmund Goulding con Greta Garbo, Joan Crawford, Lionel Barrymore. Ore 16,10, 18,10, 20,30 [illegible]

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516 040) Tutti i giorni due film diversi. Dalle 14 alle 24 **Mutual Maid e Pigalle**. Ingr. soci

ZONA CROCETTA - [illegible] MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 547 745) **Il drago del lago di fuoco** con P. MacNicol. Ap. 11,30

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 62, tel. 329 46 27) **Anni di piombo** di M. Von Trotta, con B. Sukowa, A. Vogler. Ore 20,30 ult. 22,30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 556 125) Solo grandi film **Blade Runner** di Ridley Scott, con Harrison Ford (3ª visione per Torino). Ore 20,15 - 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749 34 43) **Alla finestra di Mr. Brooks**, con Mel Brooks, Madeleine Kahn

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749 79 07) **Arancia meccanica** di S. Kubrick, con M. McDowell. Viet. 18. Or. 20, 22,30

ZONA MILANO - B. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 115, tel. 267 814) **Hard Hard**. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 697 868) **Chi trova un amico trova un tesoro**, Bud Spencer, Terence Hill. Techn. Or. 19,30, 22,15

* Cinema e cabaret parrocchiale

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Castle e pure.

CARMAGNOLA
[illegible]: E.T. l'extraterrestre. Non viet.
MARGHERITA: chiuso [illegible]

CASTELLAMONTE
[illegible]ALE: Grease n. 2.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Rambo.

CHIVASSO
POLITEAMA: Kean principe guerriero.

CIRIE'
CATALANO: E.T. l'extraterrestre.
ITALIA: Sabato, domenica e venerdì, A. Celentano, E. Fenech, B. Bouchet. Techn. Non viet.
NUOVO: Una commedia sexy in una notte di mezza estate di e con Woody Allen

CUORGNE'
PERONA: E.T. l'extraterrestre.
MARGHERITA: E.T. l'extraterrestre.

IVREA
POLITEAMA: Cane e gatto.

MONCALIERI
ITALIA: chiuso per lavori

MONTANARO
VITTORIA: Paris night: belle e insaziabili.

NICHELINO
SUPERGA: Spaghetti house. Nino Manfredi.

ORBASSANO
MODERNO: La grande bocca di Gosta. Viet. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Cane e gatto.
ITALIA: Conquistia.
RITZ: Giuramento.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Amici miei atto II.

RIVAROLO
CRISTALLO: Tenebre.

SANSICARIO
SANSICARIO: Tempesta.

SESTRIERE
FRAITEVE: Apocalypse now. Viet. 14

SETTIMO
BECCARIS: Tenebre.
GARIBALDI: La via crucis.

SUSA
CENISIO: Gandhi in città.

VALPERGA
ANGRA: La casa.

VENARIA
SUPERCINEMA: Gandhi. Non viet.
DANTE: La casa.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ore 20, turno E: **Madama Butterfly** di G. Puccini.

ADUA — IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 21, **Gli Jugleri e Olympia** [illegible] di Albert Boadella. [illegible]

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Teatro [illegible]

CENTRALINO CLUB (tel. 837 502) ore 21 Dolce Rate. Giorgio Ferrari. Ingr. soci.

COLOSSEO (via M. Cristina 71) Grp-Tv e Grp Radio presentano **Sarah Vaughan**, unico concerto. Domenica 27 [illegible]

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Scuola di [illegible] Carducci 5, ore 10 la Nuova Opera dei Burattini presenta **Allegro con brio**

CABARET VOLTAIRE [illegible]

[illegible]

RITROVI

AL BAGATELLE [illegible]

FORTINO [illegible]

GARDEN: serata elegante [illegible]

LA PERLA: ore 15 [illegible] dante

LE PARADIS [illegible]

LE ROI: ore 21 [illegible]

[illegible]

GALLERIE E MUSEI

[illegible]

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [illegible]

ARMERIA REALE [illegible]

MOSTRE PUBBLICHE [illegible]

PICCOLO REGIO [illegible]

ARTECENTRO-QUADRINO [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA [illegible]

Il teatro di Milano

Gerolamo chiuso salterà [illegible] stagione

MILANO — Il Teatro Gerolamo è stato chiuso con un'ordinanza del sindaco nella quale si spiega che la ragione sta nella esigenza di adeguare le strutture alle norme di sicurezza per i locali di pubblico spettacolo e per avviare [illegible] ristrutturazione del teatro.

La decisione comporta, in pratica, la sospensione della stagione: fino [illegible] 27 di questo mese, avrebbero dovuto proseguire le repliche di «Serata a teatro» di Simonetta; il 1° marzo, avrebbero dovuto debuttare Paolo e Lucia Poli, con «Paradosso», le cui recite sarebbero proseguite per una ventina di giorni.

A quanto si [illegible] motivo di prevedere, neppure per la fine di marzo il teatro di piazza Beccaria sarà pronto: per condurre a termine i lavori infatti [illegible] necessari almeno due o tre mesi. I riattamenti principali toccherebbero all'impianto elettrico, anche se altri settori non sono esclusi.

Il Gerolamo è il primo e finora l'unico locale milanese chiuso a seguito della serie di controlli ordinati dopo la sciagura torinese del cinema Statuto.

Sciopero doppiatori: salta lo sceneggiato tv con Peck

Tutto il cinema internazionale è rimasto senza un fil di voce

Gregory Peck

ROMA — Lo sciopero dei doppiatori sta buttando all'aria l'imminente programmazione cinematografica e televisiva (pubblica e privata). L'uscita del film *Tootsie* di Sidney Pollack (dieci nominations per gli Oscar) è stata rinviata perché Ferruccio Amendola è in sciopero e quindi non può prestare la voce a Dustin Hoffman. L'atteso sceneggiato della Rete Uno Tv della Rai *Scarlatto e nero* diretto da Jerry London, con Gregory Peck nella parte di monsignor O'Flaherty (annunciato per domenica e giovedì prossimi) non andrà in onda perché c'è ancora [illegible] fuori il doppiaggio, e per lo stesso motivo Canale 5 ha interrotto la programmazione della serie *Flamingo Road*.

Il «caso» più clamoroso, per ora, è quello di *Scarlatto e nero*, lo sceneggiato girato l'anno scorso a Cinecittà in cui Gregory Peck impersona il sacerdote irlandese Hugo O'Flaherty che, attraverso [illegible] travestimenti, si adoperò in favore dei perseguitati dai tedeschi durante l'occupazione nazista di Roma. Per il lancio [illegible] questo sceneggiato la produzione aveva già fatto arrivare dagli Stati Uniti Gregory Peck che vedremo domani in televisione intervistato da Lello Bersani (Prisma, ore 14 Rete Uno) e domenica pomeriggio ospite della trasmissione di Pippo Baudo. Ieri sera l'interprete di monsignor O'Flaherty ha assistito presso l'Ambasciata americana di Roma, alla proiezione dell'edizione inglese di *Scarlatto e nero*.

Lo sciopero dei doppiatori, che va avanti ormai da quindici giorni, ha paralizzato l'attività dei 60 studi di doppiaggio grosse e piccole sorti negli ultimi anni a Roma.

È la prima volta che l'intera categoria aderisce allo sciopero: si sono fermate le cinquantacinque società e cooperative di doppiaggio e i liberi attori che occasionalmente svolgono questa attività. Anche attori popolari come Monica Vitti e Alberto Sordi hanno solidarizzato con lo sciopero interrompendo i doppiaggi che stavano facendo.

La tutela professionale, giuridica e morale oltre che ragioni economiche sono al centro della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei doppiatori. Una categoria che si è vista negli ultimi anni travolta di lavoro, soprattutto con l'avvento dei network. «Si lavora — sostengono i doppiatori — a ritmi selvaggi con un raddoppio degli "anelli" previsti in ogni turno, con tempi strettissimi che non permettono il rispetto della qualità. Con questa vertenza si punta alla [illegible] strumenti di difesa della categoria, alla qualificazione produttiva professionale ed imprenditoriale del settore, e soprattutto a ricondurre nell'ambito della legalità quel'ampia [illegible] produttiva che è oggi fonte di lavoro nero e di evasione».

I doppiatori vogliono, tra l'altro, che [illegible] rivisti i ritmi di lavoro. Per ogni turno non si dovranno superare le 180 righe complessive per i telefilm di serie, le 150 righe per gli sceneggiati, le 120 righe per i film e gli originali televisivi e le 90 righe per le opere teatrali filmate.

e. b.

Il caso Biennale al terzo round

[illegible] Rigo: [illegible] [illegible] disponibile

VENEZIA — In un telegramma inviato al sindaco di Venezia, Mario Rigo, il regista Carlo Lizzani ha confermato la sua disponibilità [illegible] accogliere l'invito rivoltogli di coprire il vuoto temporaneo creatosi [illegible] settore cinema della Biennale a [illegible] del mancato rinnovo del consiglio direttivo dell'ente.

La notizia è stata [illegible] ieri sera dallo stesso sindaco di Venezia, che si è detto sorpreso di quanto era stato riferito in precedenza, cioè di un rifiuto di Carlo Lizzani di accettare l'invito.

«Non so che dire — ha [illegible] mentato Rigo — in quanto, sia nei colloqui avuti con lui, l'ultimo dei quali proprio ieri, sia per iscritto, Lizzani ha continuato a confermare la sua disponibilità. Io, dunque, lo ritengo sempre disponibile. D'altra parte — ha aggiunto il sindaco di Venezia —, in mancanza di decisioni per la Biennale del cinema '83, era doveroso incaricare Lizzani di mantenere i contatti [illegible] il mondo del cinema, in via del tutto temporanea e prima che altre mostre (Cannes in particolare) riuscissero [illegible] accaparrarsi quelle opere che potrebbero venire a Venezia».

Mario Rigo aveva incaricato Lizzani con una procedura del tutto inconsueta. [illegible] noto, e la sua decisione aveva provocato prese [illegible] posizione contrastanti, molte delle [illegible] all contrarie.

Sarà ora il consiglio direttivo uscente, convocato per l'11 marzo prossimo, a decidere se conferire o no a un esperto, che potrebbe essere Lizzani, la preparazione della Mostra.

Intanto, un «pressante e vigoroso invito» a procedere alle nomine di loro competenza è stato rivolto ieri dal personale della Biennale e dalle organizzazioni sindacali aziendali agli organi che non vi hanno ancora provveduto. L'ordine [illegible] giorno è stato trasmesso anche al capo dello Stato, Sandro Pertini, e a Fanfani.

Gigi Bevilacqua

PRIME FILM: «Tu mi turbi» di e con Roberto Benigni

Torna la comica finale

In quattro episodi un umorismo lunare talvolta troppo diluito

Tu [illegible] turbi [illegible] *Roberto Benigni con Roberto Benigni. Musiche di Paolo Conte. Produzione italiana a colori. Commedia a episodi. Cinema Vittoria di Torino. Cinema Rits Ariston, Golden, Induno, Maestoso di Roma*

Sollecita una grande simpatia e [illegible] naturale solidarietà Roberto Benigni, anche quando vuol fare tutto da solo e si vorrebbe rimproverarlo per eccesso [illegible] fiducia in sé. *Tu mi turbi* ha raccolto quattro episodi di umorismo benigniano, che nell'intenzione potevano valere anche separatamente come curiose comiche finali da applicare ai film normali, ma che, della comiche, esemplificano bene i caratteri dell'autore.

L'umorismo di Benigni non è semplicemente di ascendenza contadina ma lunare, applica uno spaesamento e un rinvio che riflettono gli sforzi amari di ridere in un mondo refrattario. Non vale la battuta isolata, ma l'attesa di un'altra battuta, tanto più esilarante quanto più si sa che non verrà detta.

Però il cinema sovente [illegible] che il teatro e in televisione, e Benigni qualche volta passa il segno tra il divertimento e la [illegible]. Si raccomanda ai [illegible] Benigni. I [illegible] del primo trittico, Roberto baby sitter di Gesù Bambino che s'ingegna di imitare qualche miracolo per non sembrare [illegible] meno. È seguito tutto il racconto sugli angeli custodi che ha una malinconia surreale, un pateticо incesto con gli uomini affidati alle donne [illegible] oppure perduti.

Buoni spunti ma più diluiti e [illegible] nel resto. Benigni che chiede un prestito in banca offrendo in garanzia il suo bisogno di soldi e di [illegible] distributiva. Roberto che fa la sentinella all'altare della Patria e per passare il tempo [illegible] Anche qui un [illegible] surreale di miracolo della [illegible] per rispetto una grande [illegible] Benigni per [illegible] stupori.

s. r.

Invernizio due spettacoli e un convegno

CUNEO — «Il bacio di una morta» di Carolina Invernizio con la regia di Beppe Randazzo e «I sette capelli d'oro della fata Gusmara», operina in musica ispirata all'omonima favola della Invernizio e tratta da «Le superdonne» di Valeria Moretti e Daniela Rotunno (Premio Diego Fabbri Agis-Bnl per un'opera prima), con la regia di Lucia Poli, saranno presentati al teatro Toselli di Cuneo rispettivamente stasera e domani in prima nazionale nel corso di un «Omaggio a Carolina Invernizio».

L'assessorato alla Cultura del Comune di Cuneo in collaborazione con l'Istituto di italianistica dell'università di Torino ha anche organizzato un convegno che si apre oggi e prosegue domani [illegible] tema «Carolina Invernizio e la letteratura di appendice» al quale interverranno studiosi ed esperti.

I «Grammy» ai Toto e a Sarah Vaughan

LOS ANGELES — Il Grammy è l'Oscar della musica leggera: giunto alla sua [illegible] edizione, ha premiato quest'anno per ben sette volte i **Toto**, *il complesso californiano di musica rock, [illegible] come in questo momento sulla [illegible] ta dell'onda.*

I Toto hanno conquistato [illegible] «Rosanna» [illegible] Grammy più importante, destinato al miglior disco dell'anno e quello che ha premiato il loro «Toto IV», quale miglior Lp del 1982. Ecco gli altri premi.

Canzone dell'anno: **Always [illegible] my mind**, *Johnny Christopher, Mark James, Wayne Thompson.*

Nuovo artista: **Men [illegible] work**;

Miglior interpretazione vocale femminile della [illegible] musica: **Melissa Manchester** con *«You should hear how she talks about you»*;

Miglior interpretazione vocale femminile del jazz: **Sarah Vaughan** con *«Gershwin live»*;

Miglior interpretazione [illegible] maschile della pop music: **Lionel Richie**, con *«Truly»*;

Miglior interpretazione [illegible] cale di un duo o gruppo: **Joe Cocker e Jennifer Warnes** [illegible] *«Up where we belong»*;

Miglior esecuzione strumentale: **Ernie Watts** per *«Chariots of [illegible]»*;

Miglior interpretazione [illegible] cale femminile rock: **Pat Benatar** [illegible] *«Shadows of the night»*;

Miglior interpretazione vocale maschile [illegible]: **John Cougar** con *«Hurts so good»*;

Miglior interpretazione rock di un duo o gruppo vocale: **Survivor** con *«Eye of the tiger»*;

Miglior esecuzione strumentale rock: **A flock of seagulls** con *«D.N.A.»*

Sconcertanti esperimenti di psicofonia d'una donna [illegible] Aosta

«Capto con la radio e registro voci che giungono dall'aldilà»

C'è chi è rimasto scettico di fronte al fenomeno - «Dialoghi» con parenti e amici

AOSTA — [illegible] donna, vive a Aosta, non desidera si faccia il suo nome, dice di captare le voci dell'aldilà con la radio. Il fenomeno si chiama «psicofonia». Chi dice d'aver udito queste «voci» è rimasto sconcertato. Alcuni sono convinti, altri scettici. «Di voci nell'etere ce ne sono tante...».

La storia comincia un anno e mezzo fa. Un settimanale dà la notizia: «Farah [illegible] sarebbe stata assassinata in America». La donna in Valle legge e rimane sorpresa, allibita. Vede anche su un quotidiano, in prima pagina, la foto di Kostantin Raudive, studioso dei vari risvolti della parapsicologia. [illegible]re sta illustrando e spiegando le sue ultime scoperte su un nuovo aspetto della fenomenologia paranormale: la psicofonia, ovvero la registrazione su nastro di presunte voci che giungono dall'aldilà.

«Appassionata da sempre dei tanti misteri dell'occulto — spiega oggi la donna — e cosciente d'una vita ultraterrena ebbi la conferma delle mie sensazioni. I segreti [illegible] ho custodito per anni nel mio animo [illegible] erano frutto di fantasia o suggestione. Il desiderio di poter comunicare con le anime dell'aldilà poteva diventare per me una stupenda realtà».

Acquista radio, registratori (dai più semplici ai più sofisticati). Poi comincia i tentativi per sintonizzarsi sull'onda giusta: dopo tre anni di studi riesce a captare «l'onda delle voci».

«Riuscii, cioè, a mettermi in comunicazione con le entità che hanno lasciato questo mondo. E' stata una gioia immensa poter comunicare con i miei cari, con amici e conoscenti morti da parecchi anni».

«Ho voluto poi domandare la conferma della notizia sulla morte dell'imperatrice Farah Diba — spiega — ebbene, la registrazione, molto chiara nonostante alcuni inevitabili rumori di fondo, è stata ascoltata da molte persone, scettiche e credenti, ripete con la voce di un'entità femminile in maniera categorica, [illegible]».

Il dubbio sull'esistenza di un'altra vita ha da sempre diviso l'umanità. «Certo, ma ora, l'aldilà è dimostrabile — sostiene la signora — l'assoluto scetticismo, la negazione totale di parecchie persone deriva dalla scarsa conoscenza dei fatti. Talvolta anche le testimonianze più tangibili portano chi non vuol credere a deduzioni soggettive: parlano di suggestione, di ipnotismo, magnetismo. Ma non è così: l'udito non si può suggestionare».

Per questa donna la tonalità delle voci captate e registrate costituiscono un documento inconfutabile, la psicofonia è la scoperta del secolo. «Sono stata ridicolizzata — afferma — trattata con commiserazione da quelle persone cui avevo confidato la mia esperienza. Nessuno mi credeva».

Alla sera, da sola o in compagnia, la signora, tiri cui volto sono ancora evidenti i segni di una bellezza giovanile e d'una dolcezza rara, domanda rivolta alla radio se qualche entità gentile mi può rispondere». «Allora parlo con mio papà in dialetto canavesano, mi ricorda le mie marachelle da bambina; poi la voce della mamma che mi rassicura: sono con il papà». E i dialoghi continuano con altri parenti, dice, con gli amici, con la cugina Domenica che l'ha allevata.

«Desidererei dimostrare a tutti che un contatto con l'aldilà è possibile. Non occorre avere particolari poteri. Non sono una medium non mi occupo né di spiritismo né di magia. Ho voluto con la psicofonia estraniarmi dalla materialità terrena e rivolgermi a quelle anime ultraterrene i cui messaggi mi infondono una serenità e alimentano la mia fede incontrollabile».

Sandra Lucchini

Le proposte [illegible] Comune e Regione

Trovati i terreni per cross e trial?

Se n'era discusso anche in Consiglio regionale

AOSTA — Dopo qualche polemica e una discussione in [illegible] si avrebbe per risolversi il problema del campo di motocross: il presidente del Moto Club Valle d'Aosta, Paolo Enrione, ha individuato un'area a un chilometro dal paese di Arpuilles. Tuttavia nella zona è previsto il parco naturale del Comune di Aosta: quindi si ignora se la risposta sarà positiva. La Regione, [illegible] canto suo, ha già fatto sopralluoghi e rilievi catastali sul terreno dove dovrebbe sorgere il campo da motocross.

In quanto al trial, anche per questa specialità — spiega il presidente del Moto Club Valle d'Aosta — è stata individuata una zona incolta nel Comune di Sarre per gli allenamenti. L'amministrazione municipale ha risposto di sì e ora si attende il parere della Regione.

Dello sport motociclistico e della pallacanestro si era parlato tempo fa anche in Consiglio regionale per due casi sollevati con interpellanze. La risposta era venuta dall'assessore al turismo, sport e urbanistica Angelo Pollicini. E' un episodio che vale ricordare.

Il consigliere socialdemocratico Piero Minuzzo aveva sottoposto all'attenzione della giunta le ottime prestazioni della «Gagliardi basket» nel campionato italiano di C2. La squadra di Frosini vince e convince, è seconda in classifica a due punti dall'Unipol di Alessandria e ormai punta al play-off, dove si giocherà la promozione alla C1.

Minuzzo, pensando al futuro, probabile passaggio alla serie superiore e alle relative maggiori spese della squadra, si diceva preoccupato e chiedeva a Pollicini se non riteneva di intervenire con una serie di contributi (una volta sentita la società) per consentire alla «Gagliardi» «di continuare con assoluta tranquillità il campionato, sicura di non dover affrontare grosse difficoltà economiche per l'eventuale disputa del campionato italiano C1».

A questo punto l'interrogativo. La Regione, che con apposita legge del [illegible] alle federazioni sportive circa 450 milioni da spartire ogni anno, potrebbe dare un contributo straordinario a una società [illegible] sponsorizzata? L'assessore Pollicini lo esclude: «La Gagliardi ha dato prova di una forte capacità di autogestione. Non ha mai chiesto contributi e credo che non voglia fare il passo più lungo della gamba. Proprio per questo onore a lei».

Tanto di cappello alla «Gagliardi» dunque, ma niente s[illegible] per evitare che l'amministrazione regionale diventi sponsor sportivo. La Regione potrebbe intervenire, ha lasciato intendere Pollicini, [illegible] un contributo straordinario soltanto nel caso di estrema e urgente necessità. «Già con la legge sulle provvidenze allo sport — aggiunge — eroghiamo una cifra che credo non abbia uguali in Italia».

Del motocross aveva invece parlato il consigliere indipendente Vigilio Berti. Poiché da tempo il circuito di Ville-sur-Sarre è stato dichiarato chiuso, Berti aveva domandato se si stava cercando un'altra area dove trasferire i centauri valdostani.

«Sono disponibile a prendere in considerazione ogni ipotesi — ha detto l'assessore Pollicini — che però va esaminata in modo concreto».

r. a. p.

La rappresentativa della Valle a Berchtesgaden

Vittorie della Rai-Aosta agli invernali Eurosport

Successo nella combinata di Giorgio Viana - Nel fondo primo Carlo Rossi

La squadra di sci della sede aostana della Rai che partecipò l'anno scorso alle gare europee

AOSTA — La Rappresentativa della sede Rai di Aosta si è messa in particolare evidenza a Berchtesgaden, dove si sono svolti i XII Giochi Invernali dell'Eurosport, riservati ai dipendenti degli enti radiotelevisivi continentali.

Molti i titoli vinti nelle varie discipline dai fondisti e discesisti valdostani, che hanno soprattutto conquistato l'ambito successo nella combinata grazie a Giorgio Viana.

Come nell'edizione svoltasi lo [illegible] in Spagna, Viana è stato di gran lunga il migliore nelle varie prove di sci alpino, imponendosi anche nella sperimentale prova di supergigante. A lui è stato assegnato il Gran Premio Combinata. Nelle gare di fondo vittoria chiara di Carlo Rossi, che si è imposto su un terzetto di norvegesi.

Il successo complessivo è stato ottenuto con i buoni risultati di Bruno Bethaz, Walter Negri, Aurelio Bordet e Giorgio Squarzino. Medaglia di bronzo anche nella staffetta grazie al valido apporto della giovane Wilma Bionaz.

Alla rassegna hanno partecipato quasi 200 concorrenti provenienti da [illegible] nazioni europee. Nella classifica finale a squadre l'Italia, nella cui rappresentativa erano presenti 10 atleti della Sede Rai di Aosta, è giunta al secondo posto nelle prove nordiche (1ª la Norvegia) e terza nelle prove alpine, dopo Austria e Germania Ovest.

Il successo è stato poi completato dalla vittoria conquistata da Mario Bal che, [illegible]vertendo le previsioni dei tecnici, ha dominato sulla pista artificiale di Koenigsee la gara di slittino.

c. g.

Per la 56ª adunata nazionale

Tradotta d'alpini partirà per Udine

AOSTA — Angelo Todeschi, uno dei responsabili degli alpini valdostani, riprende un nostalgico motivo: «La tradotta che partiva da Aosta, a Chivasso non si ferma più ma la va diretta al Piave, cantavano i nostri nonni negli anni della grande guerra. Per la 56ª adunata nazionale di Udine gli alpini valdostani vogliono rivivere quel viaggio in onore dei veci».

Per la festa del 7 e 8 maggio partirà da Aosta un treno speciale. La partenza è fissata per venerdì 6 maggio alle 20,30. Questo l'itinerario: Chivasso, Milano, Treviso, Udine e ritorno. Da Udine nel pomeriggio del 7 maggio visita al sacrario di Redipuglia.

Il prezzo del biglietto (andata e ritorno) è di 35.000 lire, con un supplemento cuccetta (tre notti) di 25.500 lire. Nella notte dal 7 all'8 maggio la carrozza della tradotta stazionerà su un binario morto della stazione di Udine per consentire il pernottamento degli alpini nelle cuccette.

Udine dispone infatti di soli 1500 posti letto, mentre si prevede un afflusso da tutta Italia di almeno 350.000 alpini.

«Sarà un viaggio in allegria e amicizia — dice ancora Todeschi —. La tradotta è un treno speciale e quindi si fermerà a tutte le stazioni della linea ferroviaria della Valle per consentire la salita di coloro che si sono prenotati».

Le adesioni si ricevono alla segreteria del gruppo di Aosta in via Monte Solarolo 3 (telefono 42.863) [illegible] oltre la prima settimana di marzo.

r. a. p.

Atleti di dieci regioni italiane

Duecento finalisti al Criterium Endas

Le gare domani a Pila - Il soggiorno a Aosta

PILA — Patrocinata dall'assessorato comunale allo Sport e dall'Azienda di soggiorno del capoluogo regionale si svolge domani a Pila sulla pista della «Nouva» la fase finale del Criterium nazionale Endas di sci alpino.

«Alla rassegna partecipano circa duecento atleti in rappresentanza di dieci regioni italiane — dice Mauro Baccega, presidente della delegazione valdostana Endas —, i quali si sono qualificati attraverso severe selezioni regionali per cui anche il contenuto [illegible] delle varie gare sarà di un certo valore nonostante l'Endas si prefigga scopi più promozionali che agonistici».

Il criterium si disputa in Valle d'Aosta per la seconda volta, dopo che nel 1981, sempre sulle nevi di Pila, circa 250 concorrenti si erano contesi le maglie di campioni italiani Endas nella prima edizione della rassegna.

«Siamo infatti molto soddisfatti per questa scelta della direzione centrale dell'Endas — sottolinea Piercarlo Rusci, assessore comunale allo sport — in quanto con essa sono stati riconosciuti i meriti e le capacità organizzative che Aosta ha dimostrato di possedere in occasione dell'edizione 1981».

Tutti i concorrenti saranno alloggiati ad Aosta e sono state predisposte per loro anche una serie di iniziative a carattere turistico-promozionale in modo da poter presentare, pur nella brevità del tempo a disposizione, le caratteristiche fondamentali della cultura, della storia e delle più importanti tradizioni valdostane.

Le gare di slalom gigante, per tutte le categorie maschili e femminili, cominciano domani mattina alle 10.30 [illegible] pista [illegible] «Nouva».

c. g.

Dopo i problemi sollevati dal Comune di Pollein

Anche l'Asosiaxon du Tsan contrario alla tangenziale

Grave danno sopprimere la zona destinata ai giochi de notra tera»

AOSTA — Sui problemi posti dal progetto di tracciato della tangenziale Sud di Aosta [illegible] sollevati con una delibera del Comune di Pollein, c'è da segnalare anche una presa di posizione dell'Asosiaxon Valdoténa Tsan.

«La soppressione nel comune di Pollein dell'area destinata ai giochi popolari [illegible]stani — si legge nel comunicato dell'Asosiaxon — sarebbe un grave danno per tsan, rebatta e fiolet, poiché questa area è una delle poche che gli sport popolari hanno tutt'oggi a disposizione».

«Trovare una zona sostitutiva, ammesso che esista — prosegue il documento — significherebbe gravare ancor più sulle disponibilità agricole del Comune, che sarebbero in tal modo doppiamente compromesse».

La presa di posizione dell'Asosiaxon Tsan [illegible] quindi la delibera del Comune di Pollein, auspicando che venga rispettata la volontà della popolazione del Comune e che assieme ai suoi amministratori vengano studiate le dovute varianti al progetto della tangenziale, varianti che tra l'altro sono già state studiate e proposte agli organi competenti da parte degli interessati.

La lettera è stata inviata al presidente della giunta regionale Mario Andrione e all'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Borbey.

c. r.

Campionato di rebatta

AOSTA — Sono salite a 13 le sezioni di rebatta. Per il prossimo campionato si sono infatti aggiunte Introd (che già aveva partecipato allo scorso trofeo autunnale) e Bionaz che si affaccia con una squadra di giovani per la prima volta a questa disciplina.

Complessivamente [illegible] 62 le formazioni partecipanti al campionato, due in più della passata stagione. Nove saranno le formazioni juniores, 3 quelle dei veterani, 15 si disputeranno il torneo di quarta categoria (suddivise in tre gironi), 9 giocheranno in terza e 6 saranno al via in seconda e in prima.

In particolare in quest'ultima categoria, quella dei «big», c'è una novità. Per la prima volta sarà divisa in due gironi di quattro squadre ciascuno, che dopo la fase iniziale vedranno la prima classificata del girone A affrontare in semifinale la seconda arrivata del girone B e viceversa. Le due vincenti disputeranno poi la finale.

Motivo dominante sarà anche quest'anno la lotta per il titolo tra il Gressan e i campioni del Doues.

(c. r.)

Le sculture dovevano [illegible] eseguite a tutto tondo

Premiati a Pila gli scultori delle grandi statue di neve

PILA — Sono stati consegnati i premi per le migliori statue di neve eseguite da artigiani-artisti della Valle nel periodo dal 26 al 30 dicembre. La manifestazione era organizzata dall'Associazione promotori Pila, col patrocinio della Regione.

La giuria aveva già preso le sue decisioni il 30 dicembre, ma la consegna ufficiale dei premi è avvenuta giorni or sono. Vincitore è Dorino Ouvrier, che aveva gareggiato da solo; ex aequo si sono classificati tutti gli altri: Mario Stufer (anch'egli aveva partecipato al concorso da solo), Siro Vierin in coppia con Franco Crestani, Luigi Peloso in coppia con Jean Pierre Broglia.

Il concorso regionale a invito prevedeva la creazione di sculture con neve, ghiaccio e acqua senza altri materiali di supporto né coloranti. Le opere dovevano essere alte almeno tre metri e rifinite a tutto tondo.

Una prima assemblea ad Aosta

Si vara il Comitato dell'Associazione dei Comuni d'Italia

AOSTA — Si è svolta ad Aosta la prima assemblea per costituire il Comitato valdostano dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia). Erano presenti il senatore Triglia, presidente nazionale dell'Associazione, i sindaci dei 28 Comuni della Valle che già in passato avevano aderito all'Anci, e sindaci di altri Comuni che si sono impegnati ad iscriversi. Ai lavori hanno assistito il senatore Fosson e il deputato Dujany.

Il senatore Triglia, in questa prima riunione ufficiale in Valle, ha sottolineato come «l'Anci non si pone in contrapposizione con l'Associazione sindaci già esistente in Valle, ma come canale di collegamento tra i Comuni e gli organi centrali dello Stato per la determinazione della politica degli enti locali».

Una simile iniziativa in Valle (regione che ha già due rappresentanti negli organi centrali dell'Anci, Ferruccio Mammini, [illegible] sindaco di Pont-Saint-Martin, membro dell'assemblea centrale, e Edoardo Bich, sindaco di Aosta componente della consulta sulla f[illegible]) riveste in questo momento una particolare importanza.

Sono infatti sul tappeto diverse riforme che toccano da vicino la [illegible] comunale amministrativa. Ad esempio la riforma del sistema delle autonomie [illegible] (che investe tutta la legislazione in materia di Enti locali) e le leggi finanziarie che, con la reintroduzione del sistema impositivo affidato ai Comuni, diventano particolarmente importanti. Fatto di rilievo per la Valle d'Aosta l'impegno assunto dal senatore Triglia di far avere alla nostra regione un rappresentante nella consulta nazionale dell'Anci nei rami: sanità, finanza locale e personale.

Durante l'incontro è stato affrontata la definizione delle sfere di influenza tra l'Associazione regionale sindaci e il comitato valdostano Anci. La prima secondo gli accordi dovrà occuparsi principalmente dei rapporti tra i Comuni e l'amministrazione regionale, mentre alla seconda spetterebbero i contatti con il governo centrale.

In chiusura è stato comunque decisa la convocazione di una seconda assemblea per il 29 [illegible] giorno in cui, alla presenza dei rappresentanti di tutti i Comuni della Valle sarà ufficializzata la costituzione del comitato valdostano.

Fino a quella data le forze politiche avranno tempo per definire la costituzione degli organi regionali dell'Anci per arrivare a presentare l'organigramma delle cariche. «Il comitato valdostano dell'Anci — ha detto il sindaco Bich — è un organismo rappresentativo unitario in cui tutti devono trovare spazio, dalle forze politiche più piccole alle più consistenti».

b. m.

Si riunisce la comunità «Monte Rosa»

DONNAS — Si riunisce questa sera la settima Comunità montana «Monte Rosa». I consiglieri dovranno deliberare l'eventuale approvazione dei 12 punti all'ordine del giorno, tutti di ordinaria amministrazione.

Si presume che questo sia l'ultimo consiglio direttivo presieduto da Guido Lanty, in quanto sembrano imminenti i tempi di ufficializzazione dell'ottava Comunità montana, cui ha aderito anche Issime, Comune di cui è sindaco l'attuale presidente della «Monte Rosa».

(e. b.)

Camera del lavoro s'incontrano oggi operai in «Cassa»

BIELLA — Oggi, alle 14,30, le maestranze delle industrie biellesi attualmente in Cassa integrazione si riuniranno in assemblea alla Camera del lavoro. Si tratta di centinaia di lavoratori di aziende tessili e metalmeccaniche, tra le più colpite dalla crisi economica. La riunione servirà per mettere a fuoco i vari problemi della categoria.

A questo proposito il consiglio di fabbrica ed il coordinamento cassintegrati dello stabilimento della Lancia di Verrone hanno reso noto, in un comunicato, alcuni aspetti della questione che saranno esaminati nel corso dei lavori.

La nota riferisce tra l'altro la decisione presa dai consigli di fabbrica di Verrone, Chivasso e Torino, dopo la riunione del 22 febbraio scorso. In quella occasione è stata riaffermata la necessità per il sindacato di riapplicare il controllo per quanto riguarda i processi di ristrutturazione aziendale e di combattere ulteriori minacce all'occupazione.

Per quanto riguarda la Lancia di Verrone è intenzione del consiglio di fabbrica e del coordinamento cassintegrati di opporsi energicamente alla richiesta della direzione di trasferire, a partire da aprile, dieci lavoratori dalla officina meccanica al magazzino ricambi. «Sono due stabilimenti indipendenti — fanno notare gli interessati — e quindi proponiamo come soluzione al problema il rientro al lavoro di dieci cassintegrati, prescelti preferibilmente tra coloro che hanno avuto esperienza di lavoro in questo reparto».

L'assemblea dei lavoratori sarà chiamata ad esaminare questa proposta.

m. al.

L'iniziativa di prevenzione è stata curata dal Rotary Club

Una campagna contro la droga con undici lezioni a Vallemosso

Il «coniglio Bartolomeo», personaggio dei fumetti, è stato scelto come «mascotte»

VALLEMOSSO — Gli alunni delle scuole elementari del Distretto di Cossato da qualche giorno hanno un amico in più: è il «coniglio Bartolomeo», un simpatico personaggio del mondo dei fumetti, «adottato» dal Rotary Club di Vallemosso per una campagna di prevenzione contro la droga.

L'iniziativa è stata curata in particolare dal Comitato delle consorti dei rotariani del 207 Distretto rotariano Elide Selmi, Franca Gioretti, Adele Jeva e Wanda Monzani hanno scritto una «guida», adattando liberamente una analoga pubblicazione edita dalla Drug Enforcement Agency, istituzione mondiale fra le più qualificate ed importanti nel campo della prevenzione della tossicodipendenza.

Ne è risultata una cartella con un opuscolo illustrativo, riservato agli insegnanti, e una serie di disegni da colorare o completare, per gli scolari. Nel bollettino d'informazione del ministero della Pubblica Istruzione, che ha approvato il corso di lezioni, si legge che è «una base atta a promuovere la discussione con i bambini sugli scopi della medicina, per aiutarli indirettamente a conoscere e a capire i pericoli insiti nell'uso della droga». Il «coniglio Bartolomeo» è il personaggio che, trovandosi al centro di varie situazioni, aiuta gli scolari ad acquisire l'istinto della prudenza e della riflessione.

La parola «droga» non viene mai usata nelle undici lezioni di cui si compone la «guida»; ma, in base a concetti elementari di salute ed igiene, indirizza i bambini a difendersi appunto istintivamente da questo pericolo.

L'importanza dell'iniziativa è stata sottolineata dal presidente del Rotary Club di Vallemosso, Antonino Masso: «Il fenomeno delle tossicodipendenze giovanili è uno dei problemi più inquietanti della nostra epoca — ha detto, tra l'altro — abbiamo quindi pensato di indirizzare i nostri programmi per l'83 in questa direzione, accogliendo allo stesso tempo l'indicazione di Piero Gambaccini, presidente della commissione contro la diffusione della droga del 207 Distretto del Rotary».

La «guida alla prevenzione» è stata distribuita in oltre mille copie ai bambini delle scuole elementari del territorio del Distretto 48 di Cossato. La simbolica consegna del primo libro è avvenuta nei giorni scorsi, alla presenza del presidente dell'organismo, Mario Camandona.

Maurizio Alfisi

Vallemosso. Il coniglio Bartolomeo, mascotte dei bambini

Sequestrato un grossista di...

(Servizio nella Cronaca di Torino)

(Servizio nella Cronaca di Torino)

Il presidente Brusoni risponde all'ex ... Angeli

Borgo: l'unità sanitaria non «ruba» gli incarichi

Secche smentite dopo le polemiche dimissioni del politico valsesiano

BORGOSESIA — Torna alla ribalta sulla scena amministrativa del capoluogo valsesiano il «caso Angeli», la vicenda che negli ultimi tre mesi aveva «pepato» con una serie di colpi di scena la vita politica di Borgosesia.

A fomentare il ... di una polemica ricca di episodi, è questa volta Pier Oreste Brusori, presidente dell'Unità sanitaria 40, consigliere comunista al Comune valligiano.

In un documento, l'esponente del pci presenta alcune precisazioni in merito alle recenti dimissioni di Angeli dalla carica di assessore alla Sanità e all'Assistenza, ed accusa di «immobilismo» la giunta di centro-sinistra a capo dell'amministrazione borgosesiana.

«A suo dire — è scritto nel comunicato — il rappresentante democristiano ha lasciato l'incarico in seguito a una decisione scaturita da motivi personali di lavoro, e in conseguenza di uno svuotamento dell'assessorato dopo il passaggio di parecchie competenze all'Unità sanitaria locale. Premesso che esiste una contraddizione tra le due motivazioni, in quanto una persona solitamente si collega e non si sgancia quando, con l'aumentare degli impegni

Dionigi Angeli

privati contemporaneamente diminuiscono le sue attività comunali, rammento che le competenze del settore sanitario sono state trasferite al nostro organismo, per legge, il primo gennaio 1980, prima cioè che Angeli fosse eletto assessore».

«Inoltre — prosegue Pier Oreste Brusori —, per quanto concerne le competenze del ramo assistenziale, finora all'Usl sono state assegnate solo funzioni di programmazione e di coordinamento. Pertanto, non può esserci stato "svuotamento", perché i Comuni, Borgosesia compreso, possono svolgere la loro attività come hanno sempre fatto nel passato».

«La legge regionale prevede, poi, che l'assemblea del nostro ente può decidere, sentito il parere dell'amministrazione municipale, di assumere la gestione di tutti o determinati servizi assistenziali comunali, ricevendo da questi, e solo da questi, personale e risorse. In proprio, in questa branchia, l'Usl non può né spendere né assumere alcun dipendente. Ma fino ad oggi, nulla è avvenuto e quindi, anche in questo caso, l'affermazione "svuotamento" viene a cadere nel vuoto».

«A Borgosesia, comunque, si è effettivamente verificata una diminuzione di incarichi di prestigio, ma per altri motivi — continua Brusori —. La Giunta, infatti, ha volutamente relegato all'ultimo posto l'assistenza, non prendendo iniziative, non stanziando per questo settore le necessarie risorse, non organizzando servizi e facendo pagare maggiori tariffe per quelli che già esistevano. Per gli anziani, i minori, gli handicappati, per le persone bisognose, vi è stato un "non impegno", con una risposta alle attese, da parte dell'assessorato e della giunta, non certamente all'altezza delle situazioni...».

r. c.

TACCUINO

BIELLA
APOLLO: Supersnakes.
IMPERO: Executor.
MAZZINI: Chi osa vince.
ODEON: Rambo.
SOCIALE: Monsignore.

BORGOSESIA
LUX: E.T., l'extraterrestre.
SOCIALE: In viaggio con papà.

COGGIOLA
ENNIO: Furore nel ventre.
ITALIA: Tenebre.
RADAR: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

COSSATO
MICHELETTI: Piraña paura.
PRIMAVERA: Le camadel segesexy. Viet. 18.

PRAY
EXCELSIOR: Testa o croce.

SERRAVALLE
CORSO: E.T., l'extraterrestre.

TOLLEGNO
FELIX: La ... degli ... ribelli (Cinelorum).

VARALLO
CIVICO: La ragazza di Trieste.

Salvatore Mureddu, 36 anni, era padre di quattro figli

Abitava a Varallo il minatore morto nello scontro di Carisio

Gli amici che erano con lui sull'auto guariranno in quaranta giorni

Salvatore Mureddu

ALAGNA — Abitava nel centro valligiano, in frazione Pedemonte, da parecchi anni, Salvatore Mureddu, il trentaseienne tagliapietre-minatore morto in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Santhià-Carisio, all'altezza del ponte sul canale Depretis.

Originario di Carbonia, un Comune in provincia di Cagliari, l'uomo si era trasferito in giovane età in Valsesia ed aveva sposato Rita Micheletti.

Padre di quattro figli — Stefania, di 12 anni, Paolo, di 10, Massimo, di 7, e Francesco, di 4 — dopo aver lavorato per parecchio tempo nelle miniere di Alagna, da qualche anno svolgeva l'attività di tagliapietra.

Il tragico episodio è avvenuto l'altra ... dopo le 18. Salvatore Mureddu era alla guida di una Taunus, su cui viaggiavano due altri valsesiani, il muratore Danilo Rognoni, di 21 anni, e il falegname Giuseppe Morelli, di 32, entrambi residenti a Campertogno.

L'auto procedeva in direzione di Carisio. Improvvisamente, in un tratto in cui la strada presenta una stretta curva a sinistra prima di imboccare una ripida salita, la Taunus, probabilmente perché il conducente è stato colto da un malore, ha sbandato ed è finita contro una spalletta del ponte.

Salvatore Mureddu è morto all'istante, mentre Danilo Rognoni e Giuseppe Morelli nell'incidente hanno riportato contusioni e fratture in diverse parti del corpo.

r. c.

Incontro a Biella con il giornalista Beppe Bracco

La magia dei tarocchi

BIELLA — Tra gli appuntamenti della serata spicca la conferenza organizzata al Circolo sociale dall'Accademia Biella Cultura sul tema «La magia dei Tarocchi». L'argomento sarà trattato dal giornalista Beppe Bracco che da tempo cura su *Stampa Sera* una rubrica specifica.

Bracco, ex addetto stampa del Torino Calcio, cronista sportivo, da una decina di anni si interessa di ricerche esoteriche, di yoga e di meditazione trascendentale. Recentemente si è avvicinato all'affascinante mondo dei Tarocchi, non come gioco di carte, ma come interpretazione delle varie combinazioni.

«*Solitamente si pensa a queste carte come ad un mezzo per scrutare il futuro* — dice Bracco —. *In realtà questo è solo uno dei loro molteplici aspetti. Si può parlare dei Tarocchi e dei loro ventidue Arcani maggiori senza stancarsi e scoprire cose estremamente interessanti. Gli occultisti dicono che se si riuscisse a comprenderli a fondo si conoscerebbe molto di più del meccanismo segreto dell'universo e del ritmo nascosto della "danza della vita"*».

L'incontro con Beppe Bracco avrà inizio alle 21,15.

● Nell'ambito del secondo incontro biellese di apicoltura, organizzato dal Carnevale benefico chiavazzese, è in programma per questa sera un dibattito sul tema «Anatomia e morfologia dell'ape». Relatore sarà il dottor Mario Colombo, dell'Università di Milano. La conferenza avrà inizio alle 21 nel teatro di Biella-Chiavazza in via Firenze 3. Seguirà una visita guidata alla mostra di attrezzature e prodotti apistici.

m. al.

Neve a Oropa e a Bielmonte

BIELLA — Le nevicate susseguitesi all'inizio della settimana hanno consentito l'apertura, nella conca di Oropa, della pista Busancano: gli sciatori possono così scendere vertiginosamente dalla cima del ... al santuario, con un dislivello di 1500 metri. Lo scenario è splendido.

Anche a Bielmonte sono in funzione tutte le piste e i relativi impianti di risalita.

Federico Ormezzano partecipa in Sicilia alla tradizionale Targa Florio

«Tramezzino» al debutto con il Gtv

Corre per la scuderia «Tre Gazzelle» - «La vettura è molto competitiva» - Il programma

BIELLA — La stagione rallistica sta per riprendere a pieno ritmo anche per i piloti biellesi. Federico Ormezzano è partito ieri alla volta della Sicilia dove dal 3 al 6 ... parteciperà, per la ... volta, alla Targa Florio, prima prova del campionato italiano Rally.

«Tramezzino», dopo aver vinto ... il titolo ... di gruppo ... con la Talbot, è passato quest'anno ... alla scuderia «3 Gazzelle» che gli ha affidato una Alfetta Gtv 2000 gruppo A.

«*Ho provato la nuova auto l'altro giorno ad Albenga* — ha detto Ormezzano —. *Era appena uscita dall'officina del preparatore Ferri, ed abbiamo subito iniziato gli ultimi lavori di messa a punto. L'Alfetta dovrebbe essere molto competitiva per la sua categoria, ma non mi consentirà di inserirmi nella lotta per la vittoria assoluta. Guidando un mezzo più potente e meno potente della Talbot, credo non mi sarà possibile nemmeno ripetere piazzamenti in classifica generale dello scorso anno*».

Per il popolare pilota biellese dovrebbe comunque essere un periodo di transizione in attesa della nuova Alfetta gruppo B. «*La macchina rientra nei programmi '83* — ha confermato Ormezzano —, *ma credo che non sarà pronta fino a metà stagione*».

Intanto si stanno preparando all'esordio stagionale anche gli equipaggi della Biella Corse. In concomitanza con la Targa Florio, prenderanno parte al 13° Rally Team Panzera-Tosca su Ascona gruppo A, Torre-Gavioli su Golf GT gruppo A e Peracio-Conta su Visa gruppo B. In dubbio è invece la presenza dei campioni sociali Fancelli-Roggia che dovrebbero essere al via con una Fiesta gruppo 2.

Il Rally Team si svolgerà nella notte tra il 5 e il 6 marzo con partenza ed arrivo a Chieri. Sono in programma dodici prove speciali per complessivi 400 chilometri.

m. al.

Partita rinviata

Lunardelli stop ... per la neve

BIELLA — La neve caduta nei giorni scorsi ha impedito il regolare svolgimento della partita tra il Lunardelli e l'Aosta per il campionato di rugby di serie C 2. L'incontro, molto atteso perché sarebbe potuto risultare decisivo per la corsa alla promozione, è stato rinviato a data da destinarsi.

In classifica quindi i giallo-verdi hanno conservato intatte le loro possibilità di accedere alle finali restando agganciati al Valledora, attualmente al comando.

I ragazzi di Massimo Tarello, domenica, osserveranno un turno di riposo. Per mantenersi in forma sosterranno un allenamento con la formazione giovanile, seguendo però a distanza lo scontro fra Novara ed Aosta. I primi sono già esclusi dalla lotta per la promozione, ma sono sempre una squadra molto ostica da superare tra le mura amiche. I valdostani, già staccati di tre punti da Lunardelli, in caso di sconfitta perderebbero ulteriore terreno, dando praticamente via libera alla compagine biellese.

Per Braga e compagni diventerebbe così meno pericolosa la successiva trasferta ad Aosta per la gara di recupero con i padroni di casa. Il Lunardelli tornerà a giocare sul campo di corso 53° Fanteria il 6 marzo, quando ospiterà il «fanalino di coda» Verbania.

m. al.

JUDO - La palestra è stata tra le prime del Piemonte

Yanagi, in trentadue anni tante lotte e tanta gloria

Schiere [illegible] giovani vi hanno appreso l'arte della difesa personale - Le affermazioni

VERCELLI — Sono trascorsi 32 anni da quando il judo comparve sulla scena dello sport vercellese, con l'apertura della palestra Yanagi, una delle prime in Piemonte a iniziare l'attività agonistica e amatoriale con quelle di Torino e Novara: 32 anni densi di affermazioni, di [illegible]bi [illegible] altre palestre, di numerosi judoka che hanno superato l'ambito traguardo della cintura nera. [illegible] scuola tecnica, tra le più apprezzate.

Ora il judo sta però attraversando una crisi di crescita. Vari motivi ne sono responsabili, non ultimo il fatto che non è uno sport di massa (come il calcio, ad esempio), ma il suo pubblico è formato [illegible] prattutto da ex atleti e da tutti coloro che ruotano attorno alle palestre.

A risentirne di questa frenata nell'espansione, [illegible]do i lusinghieri successi in campo agonistico, è soprattutto la Yanagi, come detto, prima palestra di judo a Vercelli. Sta cercando uno spazio maggiore nello sport locale, rivolgendosi in particolar modo ai giovani. Senza giovani non è possibile il ricambio e l'attività rischia di esaurirsi.

«*Siamo impegnati in uno sforzo di consolidamento* — spiega Ranieri Bianchi, vicepresidente della società e presidente di giuria nazionale — *puntando, ovviamente sui giovani, con corsi gratuiti e con la speranza che un numero sufficiente [illegible] loro, a conclusione del periodo di addestramento al judo, rimanga alla società. Un dato servirà a riassumere la nostra situazione: di iscritti tra i 14 ed i 21 anni ne n[illegible] solamente 18. Se si interrompesse il naturale ricambio l'attività sportiva ne risentirebbe*».

La Yanagi sta nel frattempo promuovendo varie iniziative per avviare un confronto diretto con il pubblico: judo significa soprattutto vivere lo sport in prima persona, uscendo dalla schiera formata da [illegible] che si ritengono sportivi solo perché sempre informati attraverso i giornali e la televisione dei principali avvenimenti agonis[illegible]. A settembre, ad esempio, prenderà l'avvio un corso di difesa personale. Il Ju-Jitsu, caposti-pite di tutte le arti marziali. Naturalmente la Yanagi vanta anche una scuola di karate.

Ma probabilmente il miglior veicolo promozionale sono i risultati che, grazie ai suoi atleti, la società ha ottenuto in questi ultimi anni: nel 1981, a conclusione di una fortunata stagione, la Yanagi si è classificata quarantesima su duemila [illegible]età italiane. Quest'anno due giovanissimi, fratello e sorella, Alain e Fabiana Sarasso, si sono piazzati quinti [illegible] 800 atleti nei Giochi della Gioventù, fase [illegible]nale. Sempre al quinto posto, le cinture nere [illegible] Lucido e Sandra Vaccarella, ai campionati italiani.

Daniele Cabras

Un momento delle impegnative gare di judo a Vercelli

[illegible] - Sono Jolanda Mosca ed Ettore Castaldo

I delfini di Santhià si danno all'agonismo

La [illegible] è passata alla «Biella», il compagno attende ancora

SANTHIA' — Salto di qualità nel «Nuoto club Uis 46» di Santhià: due giovani nuotatori, Jolanda Mosca ed Ettore Castaldo, quelli che hanno finora ottenuto i migliori risultati nel «Club» santhiatese, sono stati «selezionati» per passare all'agonismo.

Jolanda Mosca è infatti «passata» da qualche giorno alla «Biella nuoto», mentre Ettore Castaldo sta perfezionando i termini del «passaggio». Commenta il presidente del «Nuoto club 46», Carlo Mosca: «E' stata una decisione molto sofferta, dal [illegible]to che il nostro club è finora stato in grado di seguire il solo settore amatoriale, per curare anche quello agonistico è necessaria una diversa struttura, che noi non abbiamo».

Quello delle strutture disponibili per i necessari allenamenti è un problema che il presidente Mosca sta perseguendo da alcuni anni. Gli aderenti del suo «Club», proprio per la mancanza di [illegible] idoneo impianto natatorio in Santhià, de[illegible] recarsi a Sandigliano.

Jolanda Mosca

[illegible] amministratori comunali di Santhià — prosegue il *presidente* — hanno ancora recentemente promesso che entro qualche mese potrà finalmente decollare il progetto di una piscina coperta distrettuale, in grado di servire l'intera popolazione del distretto scolastico [illegible].

I due ragazzi, passati ora all'agonismo, si erano distinti nel quinto torneo a squadre fra le scuole nuoto [illegible] Piemonte. I risultati migliori [illegible] stati registrati anche da Luca Iaeppi (34 netti nel [illegible] e 34,2 nel libero), Maurizio Ajazza (28 netti nel libero), Fabio Coda (28 netti nel dorso e 28,5 nel libero), Giorgio Tomalino, Sarah Mosca, Valeria Macchieraldo, Stefania Lovallo, Elisa Bianco, Ivan Decaroli, Massimiliano Tedoldi, Claudia Vogliano, Lorena Guariento, Mauro Orecchia. Tutti con tempi molto interessanti. «Ancora più interessanti — aggiunge il presidente — se si ricorda che [illegible] tempi amatoriali, cioè conseguiti con due sedute di allenamento settimanale».

Ogni ulteriore miglioramento sia a livello individuale che di squadra è comunque legato alla disponibilità di una piscina coperta sul posto. Su questo argomento è stata convocata per i prossimi giorni un'apposita assemblea del Club.

Spiega Carlo Mosca: «Sarà soprattutto dedicata ad una intensa campagna promozionale per realizzare finalmente a Santhià un impianto natatorio completo».

Walter Camurati

[illegible] - L'irripetibile storia dei vercellesi

Dall'Olimpia allo S[illegible]

La formazione della Libertas ora milita in B - Il fiore all'occhiello

VERCELLI — *La pallavolo a Vercelli si chiama da moltissimi anni Libertas Sne. Prima si chiamava Libertas San Bernardo. E prima [illegible] ancora, per un lunghissimo periodo di tempo, [illegible] quando la [illegible] venne fondata da Piacco e Altanasi, appena dopo il secondo conflitto mondiale: Olimpia.*

Fu una grande e crediamo irripetibile stagione quella dell'Olimpia. Lo sostituì la Libertas San Bernardo presieduta dal combattivo Renato Ranghino che allora vivacchiava nelle serie inferiori. Ora è in serie B. La formazione della Libertas prima squadra è quest'anno la seguente: Garavana, Salini, Piccaro, Manarhino, Bossola, Gibin, Tonelli, Maggia, Greppi, Mariotti. Trainer è Lanfranco Vercellino che [illegible] danna l'anima per ottenere risultati positivi.

«Per esempio — aggiunge Cesare Loso, uno dei coordinatori delle minori, assieme a Caliparis, a Mirella Coppa, a Betty Ferrero, a Piero Zanello ed a Guido Ronco — in serie D siamo quarti in classifica. Siamo stati battuti solo da squadre fortissime. Siamo il serbatoio della prima: qualche "vecchio" e tantissimi giovani. Gli uomini che scendono in campo sono: Varese, Vigliani, Montino, Fra, Ollino, [illegible], Franzi, Nasi, Zampieri».

«Il campionato ragazzi — *aggiunge Loso* — è il nostro fiore all'occhiello. Siamo alla seconda di ritorno ed abbiamo perso un solo set sino ad oggi. Siamo irresistibili».

C'è poi la formazione che prende parte al campionato Under 20 e un'altra al campionato [illegible] prima categoria maschile. E' terza in classifica. [illegible]'allenato [illegible] Guido Setto, vecchia gloria dell'Olimpia. Va benissimo. E' composta da: Innocenti, Alessio, Garavana, Ronco, Zanello, Ferrarotti, Cogliero, Ferrari e da altri giovani.

f. l.

[illegible] - A quindici anni dalla sua fondazione

La «cenerentola» in B?

Lo scorso anno giunse seconda - Più forte [illegible] Vi[illegible] Bariosco

VERCELLI — La «cenerentola» dell'hockey vercellese si è rafforzata e, nel giro di due-tre anni, vuole arrivare in se[illegible].

Per ora, la Rotellistica Vercelli — fondata quindici anni fa da un gruppo scissionista dell'Amatori — milita in D e si [illegible] preparando al campionato che incomincerà il 19 marzo. Dovrà vedersela con il Rovigo, il Savona e due formazioni vicentine, l'Alte Ceccato ed il Sandrigo. Il torneo si svolge con la classica formula «all'italiana» e [illegible] prima classificata sarà promossa direttamente in C.

Lo scorso anno, la squadra di Valentino Rosso sfiorò il salto nella categoria superiore, classificandosi seconda.

Per puntare alla promozione, la Rotellistica si è assicurata il «bomber» Vito Bariosco, ex cannoniere dell'Amatori che ha all'attivo più di 500 [illegible] in quindici [illegible] di incontri ufficiali. Dice Bariosco: «*Dopo [illegible] anno [illegible] interruzione dell'attività agonistica, ho deciso di riprendere. Penso che l'obiettivo della B in [illegible] paio d'anni [illegible] alla nostra portata*».

La Rotellistica Vercelli sarà allenata da Ezio Rista, uno dei [illegible] noti giocatori vercellesi che, con il fratello Piero, con Angelo Banfo e Giovanni Innocenti, fondò appunto la società nel 1968. [illegible] organici della squadra sono composti da due portieri, Giuseppe Taibi e Claudio Tascini, e dai giocatori Walter Massa, Ro[illegible] Mariotti, Luigi Rista, Giuseppe Oliva, Fabrizio Valeriano (altro ex atleta dell'Amatori), Vittorio Beltrame, Fabrizio Nazario, Vito Bariosco e Rino Lazzarotti.

Gli incontri casalinghi verranno disputati al palazzetto [illegible] sport dell'Isola.

Enrico De Maria

Enel e Enea al lavoro per i sondaggi sul territorio

Adesso tocca ai tecnici stabilire dove sorgerà la centrale nucleare

Per ora nessuna reazione alla decisione del Cipe - Chi si oppone si era già espresso

VERCELLI — Entro la fine dell'84 si conoscerà il «sito puntuale» della nuova centrale elettronucleare piemontese. Dopo il «sì» del Cipe al piano sui nuovi impianti atomici e a carbone, scatta infatti ora la fase delle indagini. Enel ed Enea invieranno nelle due zone «Po 1» e «Po 2» squadre di tecnici per compiere tutta una complessa serie di accertamenti: geologici, idrologici, sismici, demografici.

Questi studi dovranno accertare se le due zone (o una almeno di esse) [illegible] idonee ad ospitare la centrale individuando poi il punto migliore per costruire l'impianto. Le indagini dureranno 12 mesi (con [illegible] possibile «coda» di altri [illegible] mesi). Il «verdetto» finale, dunque, è previsto nel periodo settembre-dicembre 1984.

Individuato il «sito», inizierà la fase operativa di costruzione dell'impianto, per la quale è previsto un periodo di non meno di otto anni. La centrale dovrà quindi superare una serie di collaudi e quindi diventerà operativa. Bisognerà dunque attendere il [illegible] 94 perché il reattore cominci ad erogare normalmente i suoi duemila megawatt di potenza (dieci volte quella della «Fermi» di Trino, il doppio del recente reattore «Arturo» di Caorso).

Per ora [illegible] si registrano [illegible] di posizione ufficiali, dopo la delibera del Cipe. Del resto la posizione delle varie forze politiche e dei componenti il fronte degli oppositori all'insediamento atomico era già stata chiarita da tempo.

I partiti hanno adottato tutti [illegible] linea comune almeno per quanto riguarda il Vercellese, la cui fascia occidentale ospita la zona «Po 1» [illegible] i suoi nove centri (Trino, Crescentino, Fontanetto Po, Ronsecco, Tricerro, Palazzolo, Bianzè, Costanzana e Livorno Ferraris). In sintesi, tutti affermano di voler attendere l'esito delle indagini prima di pronunciarsi in modo definitivo.

Il «partito del no», come detto, è composito. Comprende antinuclearisti «classici» che hanno fondato un proprio comitato, ma anche [illegible] «antinuclearisti». È il caso ad esempio del Comitato per la difesa del comprensorio irriguo dei Canali Cavour, formato dalle Unioni agricoltori e dalle Coldiretti di Vercelli, Novara e Pavia, dalle [illegible] associazioni irrigue Ovest Sesia ed Est Sesia, dalla coutenza canale Lanza, Mellana e [illegible] Fuga e dall'Ente nazionale [illegible].

Fin dalla costituzione del Comitato, i suoi rappresentanti hanno sempre affermato di non essere «contrari alla scelta elettronucleare», ma di non condividere la «candidatura» del Vercellese ad ospitare l'impianto. «Manca l'acqua necessaria: costruire qui la centrale equivale a cancellare la risicoltura. Nell'Alessandrino, invece, l'acqua è più abbondante, ed eventuali sbarramenti artificiali, oltre a rendere più agevole l'approvvigionamento della centrale, migliorerebbero l'irrigazione di vaste zone di campagna».

Il fronte del «no», comunque, avrà modo, nei prossimi mesi, di rinnovare i suoi attacchi. In particolare contro chi la centrale preferirebbe venisse veramente realizzata nella zona «Po 1». In questo senso si è pubblicamente pronunciato il sindaco comunista di Trino Adriano Demaria, che ha sottolineato i riflessi occupazionali e di sviluppo che un cantiere di quelle dimensioni avrebbe sul Vercellese. Tuttavia la [illegible] posizione, giudicata eccessivamente sbilanciata, ha portato ad una frattura fra pci e psi a Trino, [illegible] conseguente crisi di giunta.

E' possibile, infine, che nei prossimi mesi si concretizzino in denunce circostanziate quelle che finora sono rimaste «voci», basate su indizi più o meno provati. In molti ambienti, infatti, si mormora che l'area in cui costruire l'impianto sia [illegible] stata scelta, e addirittura «opzionata»: si troverebbe nel Vercellese, più o meno nella zona di Lucedio, a metà strada fra Trino [illegible] il Canale Cavour.

L'Enel, sia pure indirettamente, avrebbe già [illegible] i sondaggi prima dell'autorizzazione del Cipe, redigendo anche uno «studio di fattibilità» dell'impianto [illegible] questa zona.

d. co.

Programma di promozione organizzato dall'assessorato regionale

«Managers» del turismo straniero nelle zone alpine del Vercellese

Saranno accompagnati nelle principali località [illegible] Valsesia e Biellese e nei centri vinicoli

VERCELLI — *La [illegible] montana della provincia di Vercelli è al centro di un vasto programma di promozione turistica della Regione. Si riferisce all'iniziativa indetta per presentare agli operatori di Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Spagna le principali località di soggiorno montano. Vercelli è stata scelta per far parte di una «Borsa turistica della montagna», con Torino, Cuneo e Novara.*

L'iniziativa è stata presentata a Torino dall'assessore al Turismo Michele Moretti, alla stampa e agli operatori del settore. Alagna Valsesia, Punta Indren, Alpe di Mera, Bielmonte, Oropa, Mucrone, Ca[illegible] sono le località principali della provincia su cui si è concentrata l'attenzione.

La fascia montana, con il monte Rosa in primo piano (una parte, seppur minore, riguarda il Novarese, con Macugnaga), offre [illegible] impianti di risalita, piste e tracciati per lo sci di fondo per complessivi 230 chilometri; 104 istruttori e sei scuole di sci.

Sul piano ricettivo i turisti possono disporre di 59 alberghi, [illegible] un totale di 1268 camere e 6 campeggi attrezzati per il soggiorno invernale. Ogni dato utile al turista è comunque contenuto in schede, relative alle varie località, con informazioni sulle principali vie di collegamento, le quote d'arrivo degli impianti, le notizie sugli innevamenti.

Della provincia di Vercelli non si è parlato solamente di montagna: una parentesi è stata dedicata anche ai vini. Ne ha accennato lo stesso assessore Moretti, rivolgendosi agli operatori del settore giunti dall'estero. Ha sottolineato che il Vercellese è una zona fra le più importanti per quanto riguarda la produzione vinicola.

L'iniziativa di presentazione delle località turistiche non si è limitata [illegible] una descrizione formale, ma i rappresentanti stranieri sono stati guidati in [illegible] nei vari centri per consentire una valutazione più precisa delle risorse e delle possibilità di sviluppo, sempre in campo turistico.

Il Vercellese, d'ora innanzi, non sarà ricordato solo come [illegible] zona di maggior produzione risicola, ma anche come [illegible] per una notevole promozione turistica. La valle del Rosa, già molto conosciuta, sarà quindi ulteriormente valorizzata, come lo saranno anche le altre località minori.

L'intento dell'assessore al Turismo è di costituire della montagna un importante punto di riferimento per tutti gli operatori della neve. Gennaio è il mese previsto per l'appuntamento. L'iniziativa dovrebbe trovare il consenso degli operatori locali (albergatori, maestri di sci, commercianti) ed aprire nuovi orizzonti per il settore turismo.

d. ca.

Alagna. Una veduta del centro turistico della Valsesia

Quanti libri stampati in Italia

VERCELLI — «Editoria e pubbliche relazioni»: un tema stimolante, [illegible] solo per gli addetti ai lavori. L'ha trattato l'altra sera, al Modo Hotel, il responsabile delle pubbliche relazioni della «De Agostini» di Novara, Alvise Cerati. La conferenza è stata organizzata dal Kiwanis Club vercellese, presieduto da Giuseppe Masini.

Alvise Cerati ha trattato l'argomento spiegando che spesso, per il lancio di un prodotto editoriale, conviene privilegiare la via delle pubbliche relazioni rispetto a quella pubblicitaria. Ha citato il caso della presentazione del nuovo atlante della «De Agostini» fatta al presidente della Repubblica: in quel [illegible] so il carisma di Pertini diede un impulso straordinario alle vendite, come non avrebbe saputo fare la miglior campagna pubblicitaria.

«Nel nostro Paese — ha detto — vengono sfornati dai 9 ai 10.000 titoli all'anno, escluse le pubblicazioni scolastiche: un dato incredibile. Le cifre delle vendite variano considerevolmente secondo il tipo di pubblicazione: un libro di poesie "tira" se vende 1500 copie, i fascicoli delle enciclopedie vanno dalle 20.000 alle 50.000 copie. Una rivista geografica [illegible] Atlante — tanto per restare nel nostro campo — arriva alle 65.000 copie. E' interessante notare che il pubblico che compra le enciclopedie non è lo stesso che ha dimestichezza con i libri».

c. d. m.

Le prove per diventare insegnanti di ruolo nelle nostre scuole medie

Una protesta dei precari per il tema d'esame: «Come si scrive [illegible] lettera»

VERCELLI — Stupore e rabbia tra i «precari» che l'altro ieri hanno aperto la serie di prove d'esame per il passaggio in ruolo nelle scuole medie.

Il commento dei professori di lettere che nelle aule della scuola elementare di via Simone da Collobiano hanno svolto il tema pedagogico è stato unanime: «Peggio — hanno sostenuto — non poteva andare».

«I corsi di preparazione — hanno aggiunto [illegible] candidati che, in vista dell'orale preferiscono rimanere anonimi — sono stati confusi e superficiali, così come le indicazioni ministeriali non hanno mai fatto chiarezza nemmeno sui programmi [illegible] esame. Ci siamo preparati sulle metodologie e ci sono stati proposti tre temi dai contenuti estremamente circoscritti».

Gli scritti, per cui i docenti avevano a disposizione 3 [illegible], hanno colto di sorpresa tutti gli addetti ai lavori, dai sindacati alle stesse commissioni esaminatrici. I candidati hanno dovuto scegliere fra tre titoli. Il primo proponeva la programmazione di una lezione di grammatica, sui pronomi relativi, il predicato verbale o le subordinate, indirizzata specificatamente ad una classe di II o III media; il secondo richiedeva che i candidati spiegassero come [illegible] i ragazzi a scrivere una lettera. Il terzo riguardava una lezione di storia in una seconda media: l'espansione araba e le sue conseguenze nell'area mediterranea.

«Ci siamo preparati — continuano i candidati-professori — sulle innovazioni didattiche e metodologiche, sulla pedagogia dei nuovi programmi, ma non avremmo mai immaginato di dover trattare temi così specifici. Insomma il ministero ha la pretesa che un insegnante di lettere conosca in modo approfondito tutto di tutto. La geografia del mondo, la storia dall'uomo primitivo ai giorni nostri, latino, educazione civica, letteratura. Insomma vuole nuovi Pico della Mirandola».

Le indicazioni, seppur sempre vaghe, degli esperti avevano lasciato supporre che gli scritti avrebbero proposto tematiche ad ampio respiro: la scuola, la famiglia, l'educazione sanitaria in modo tra l'altro da permettere quei collegamenti «interdisciplinari» (tra materie) tanto cari ai nuovi programmi. Così è stato per gli altri concorsi.

I 63 concorrenti di lettere [illegible] angosciati: molti hanno [illegible] persino di consegnare il foglio in bianco, mettendo a repentaglio anni di servizio già prestato. Alla fine tutti sono rimasti in aula fino alle 14.

e. d. m.

I comunisti della giunta di Trino

«Siamo molto disponibili a collaborare con il psi»

TRINO — *A qualche giorno di distanza dalle dimissioni rassegnate dai due assessori socialisti sia tra la maggioranza comunista che tra la opposizione democristiana si respira un'aria di attesa verso le prossime [illegible] del psi.*

Si avrà un rientro di Gianni Terzolo e Valerio Marchetti all'interno della giunta? Abbastanza ottimista è, al riguardo, la posizione di Adriano Demaria, sindaco comunista di Trino. «Credo che le proposte di unità della sinistra fatte al partito socialista non possano non essere accettate per il [illegible] di responsabilità che riconosciamo a questa terza politica. Il psi non può estraniarsi dalla vita amministrativa cittadina».

La posizione del pci, secondo Demaria, è ora più difficile, «ma l'intenzione è di continuare». *Il primo cittadino trinese giudica positivo che il psi non faccia opposizione con le dee conta sul suo appoggio esterno e sulla astensione.* «Noi — conclude — abbiamo la massima disponibilità verso i socialisti. Le nostre porte restano spalancate».

Secondo il capogruppo democristiano Roberto Rosso, «un rientro del psi in maggioranza è reso improbabile oltre che dalle dispute con il pci (sui metodi e sulla sostanza di alcuni recenti problemi) anche dagli strascichi personali della discussione in consiglio comunale».

«Quando si accusano gli assessori socialisti l'uno di insufficienza e l'altro, ancor più gravemente, di scavalcare l'istituzione comunale in combutta con assessori socialisti regionali sul problema del nucleare — prosegue Rosso —, non riesco proprio a configurarmi come si possano poi ricucire rapporti fiduciari fra i due partiti».

Sul bilancio Rosso pensa che le posizioni possano essere solo due: maggioranza o opposizione: «A seconda di come si schiererà il partito socialista si renderà praticabile una delle due soluzioni. *Il partito socialista è quindi,* «l'ago della bilancia».

g. g.

Santhià: accuse al sindaco

SANTHIA' — Quarto giorno consecutivo della «serrata» dei negozi di [illegible] e pelletterie santhiatesi per protestare contro una vendita a saldo effettuata da una bottega concorrente per la quale il Comune non avrebbe fatto gli opportuni controlli.

Nel tardo pomeriggio di [illegible] i sei negozianti hanno diffuso un comunicato in cui accusano senza mezzi termini il sindaco e l'assessore al commercio «per non avere fatto applicare le leggi». Dopo aver precisato che la protesta è rivolta contro il Comune e non contro il loro collega, chiudono: che la riunione consiliare di questa sera [illegible] aperta.

Due fratelli di Crevacuore e il loro amico di Varallo Sesia

Condannati i tre giovani per rapina e scippi a Borgosesia, Pray e Ponzone

Inflitti [illegible] e quattro mesi ciascuno più pene varianti fra 4 e 5 mesi per porto abusivo di coltello

VERCELLI — Condannati a un [illegible] e quattro mesi ciascuno [illegible] senza il beneficio della condizionale, due giovani di Crevacuore ed un altro di Varallo per due rapine e tre scippi compiuti pochi giorni fa a Borgosesia, Pray e Ponzone. Sono i fratelli Massimo e Rinaldo Callegaro, 16 e 19 anni, di Crevacuore, via Carducci 8, e Davide Poli, abitante a Varallo in via Oberdan 3.

Ai tre sono state inflitte anche pene varianti fra i 4 ed i 5 mesi d'arresto per porto abusivo di coltello. Il p.m., Loredana Acierno, aveva chiesto 3 anni e mezzo di reclusione e 14 mesi di arresto per Rinaldo Callegaro (l'autore materiale delle rapine), 3 anni e 12 mesi di arresto per gli altri due imputati. Il tribunale (presidente Zeoli; giudici Garbellotto e Ferrante) ha ridotto le richieste ma [illegible] concesso i doppi benefici di legge, nonostante i tre fossero incensurati.

La vicenda che ha portato sul banco degli imputati i due fratelli di Crevacuore ed il giovane di Varallo è sconcertante. I tre non avevano alcun motivo particolare per rapinare o scippare di poche migliaia di lire le cinque donne che hanno aggredito. I due fratelli hanno un buon posto di operaio, Davide Poli fa il meccanico e non ha problemi di natura economica. Nessuno di loro è tossicodipendente.

La sera del [illegible] febbraio, i due Callegaro e Poli si sono incontrati a Borgosesia e, saliti sull'auto di Rinaldo Callegaro (una «128 Sport» di colore verde), hanno fatto un giro in città. Ornella Costa, 40 anni, operaia, stava tornando a casa, a piedi, dopo il turno di lavoro. I tre hanno deciso di scipparla, [illegible] Rinaldo Callegaro è sceso dall'auto impugnando un coltello a serramanico e l'azione si è trasformata in rapina. La donna ha consegnato la borsetta al suo aggressore (che aveva il volto coperto da [illegible] sciarpa): dentro c'erano poche migliaia di lire.

Risaliti in auto, i tre si sono diretti verso Trivero e, sulla strada per Pray, hanno incrociato [illegible] Maria [illegible] Manara, 19 anni, che stava pure [illegible] nando dal lavoro. Rinaldo ha detto: «Conosco quella ragazza, rapiniamola». E' sceso dall'auto, le ha puntato il coltello alla gola gridando: «Se non mi dai la borsa ti ammazzo». La giovane ha consegnato la borsetta con poche migliaia di lire ed è riuscita a rilevare i numeri di targa dell'auto. In base ai quali, i carabinieri di Varallo e di Coggiola sono risaliti ai tre giovani.

e. d. m.

Sarà coperta la fossa di S. Rocco: è inquinata

SANTHIA' — *Due mutui per la costruzione di altrettanti parcheggi, la copertura della «fossa di San Rocco» ed una serie di ratifiche sono gli argomenti che dovranno essere discussi stasera dal Consiglio comunale che è stato convocato per le 20,30 dal sindaco Leonardo Guerrieri.*

La «fossa di San Rocco» è un collettore fognario a cielo aperto che, a valle dell'abitato, raccoglie gli scarichi cittadini e la cui acqua viene poi usata per irrigare i prati.

Il suo stato di quasi perenne inquinamento aveva negli ultimi tempi suscitato non poche polemiche fra gli agricoltori che erano costretti ad usare le sue acque; tre anni fa, addirittura, il presidente del Consorzio irriguo aveva vietato l'uso per l'agricoltura delle acque della fossa in attesa che venisse stabilito scientificamente il loro grado di inquinamento.

Fra le delibere in discussione, quella che autorizza il sindaco di Santhià a [illegible] in giudizio contro [illegible] richiesta di sfratto per l'immobile in cui sono ospitate la biblioteca civica e la «pinacoteca d'arte moderna»: pare che alle richieste della proprietà di adeguare l'importo dell'affitto secondo la legge sull'equo canone, l'amministrazione comunale non abbia finora mai risposto.

(w. ca.)

Vicino a Bianzè

[illegible] una donna in bicicletta

BIANZE' — Mortale incidente mercoledì sera sulla provinciale che collega Bianzè a Tronzano: una donna in bicicletta, di cui [illegible] si conoscono ancora le generalità, è stata investita da un'auto e scagliata in [illegible] fossato che fiancheggia la strada.

Alla guida della vettura, una «128», c'era Francesco Vercellone, 53 anni, di San Germano, via 1° Maggio 8, in compagnia della moglie, Enrichetta Belvisotti, [illegible] anni. La «128», nel buio, ha urtato la donna in bicicletta alle spalle: la sventurata è stata sbalzata sul cofano e [illegible] il [illegible] ha sfondato il parabrezza, mentre la bicicletta è stata schiacciata dalle ruote.

n. o.

Una lettera all'assessore

«Quel campo di baseball ormai è impraticabile»

VERCELLI — Messo in causa l'assessorato allo sport dagli sportivi del Villaggio Concordia [illegible] lo stato di abbandono del campo di baseball rionale. I genitori dei giovani del quartiere ci hanno inviato una «lettera aperta» per gli amministratori per denunciare questa situazione.

«Noi genitori dei ragazzi che praticano il baseball e delle ragazze che praticano il softball, sottoscrittori di questa lettera, unitamente a sostenitori e simpatizzanti, intendiamo stimolare l'assessorato allo sport del Comune affinché venga reso agibile il campo sportivo esistente nel quartiere Villaggio Concordia, dato lo stato di completo abbandono nel quale versa da tempo, al fine di consentire l'uso da parte dell'Associazione Baseball e Softball Vercelli, che da tempo organizza l'attività sportiva a favore dei nostri figli.

Inoltre ritenendo che l'attività sportiva rientri, a buon diritto, nel contesto di un concreto sviluppo sociale e tenendo in conto che la predetta Associazione si regge finanziariamente con contribuzioni volontarie e spontanee — e soprattutto per l'impegno personale disinteressato ed encomiabile di un gruppo di giovani cui sta a cuore il futuro dei nostri figli — chiediamo:

— la disponibilità, a carico di questo assessorato di un mezzo di trasporto per le trasferte nei luoghi del campionato giovanile (compresi nell'area regionale) non volendo caricare di gravi responsabilità chi già si adopera a favore dei nostri figli.

— la disponibilità di una palestra usufruibile per quei giorni e quelle ore che non consentono un'attività fisica all'aperto.

I sottoscrittori di questa lettera intendono [illegible] partecipare attivamente e fattivamente per conseguire questi obiettivi di cultura che si esprimono anche con un'attività sportiva».

Seguono 30 firme

Cesare Losa allena la Libertas

VERCELLI — Cesare Losa è il nuovo allenatore della prima squadra della Libertas Olimpia Sme di pallavolo [illegible] sostituisce Lanfranco Vercellino che ha lasciato l'incarico: un cambio senza traumi.

Questa decisione del consiglio direttivo della Libertas è un mutamento interno. Vercellino continuerà a rimanere nell'ambito della società ed assumerà altri incarichi.

La squadra, come noto non ha ottenuto in questo campionato di serie B [illegible] avviandosi a conclusione con la poule retrocessione, i risultati sperati. E' sul punto di retrocedere.

[illegible]

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: [illegible] (vietato [illegible] 18 anni)
BELVEDERE: Fuga per la vittoria, con S. Stallone e Pelé (avventuroso)
CIVICO: chiuso
NUOVO ITALIA: Storia di Piera, con A. Schygulla, I. Huppert e M. Mastroianni
PRINCIPE: Ricomincio da tre, con M. Troisi (comico)
VERDI: Fitzcarraldo, con K. Kinski e C. Cardinale (avventuroso)
VIOTTI: Rambo, con S. Stallone

CIGLIANO

SPLENDOR: Bingo Bongo, con A. Celentano e C. Bouquet (comico)

GATTINARA

ITALIA: Sessualità pornografica (vietato min. 18 anni)

CONFERENZE

SALONE DUGENTESCO [illegible] 21,15 «Rock e dintorni» (Rock 'n roll con [illegible] dieci?) ciclo incontri con Nemesio Ala «per ascoltare e parlare di [illegible]» (ingresso libero)

FARMACIE

VERCELLI
Bekar, via Thaon [illegible] 23

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20 56; Cavaglià (0161) 96 470; Cigliano (0161) 44 524; Crescentino (0161) 642 655; Gattinara (0163) 81 777 - 831 101; Santhià (0161) [illegible] 686

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, [illegible] Sforzesco; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, [illegible] per Quinto Vercellese

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA (Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
10 — Telemarket: [illegible] di novità
12.05 L'oroscopo di oggi
12.15 Film Anastasia, l'ultima figlia dello Zar
13.50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14.30 Telefilm della serie Fantasilandia in tv
15 — Telefilm
[illegible] — Telemarket: mercatino di novità
18 — Cartoni animati
18.30 [illegible] della [illegible] Bo[illegible]
19 — Documentario
19.40 Cartoni animati
20 — Telefilm
21 — Cineteca: un film da non perdere
22.45 Telenotte, notiziario
23 — Telefilm
24 — Video night: mondo di sera in tv - Film Seduzione coniugale
1.30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI (Canali 55, 60, 45, 38 UHF)
12 — Film Balcalà, con Tony Raccosta e Barbara Bain
13.30 Magnetoterapia Roester, rubrica medica
14 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
14.30 Film Pattuglia Panzer 315 destinazione inferno
16 — Film I 5 ladri d'oro (commedia)
17.50 Cartoni animati della serie Don Chuck
18.10 Telefilm della [illegible] Movin' on
19.10 [illegible] prima [illegible], a cura di Gian Luigi Testa
19.45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Don Chuck
20.30 Film [illegible] e mostri
22 — Film [illegible] Rover, con Franca [illegible] e Pino Bolognesi
23.30 Vincente e piazzato, rubrica di ippica
24 — Videovercelli notizie

A NOVARA UNA FESTA DEL BASEBALL AZZURRO

Una fase di battuta degli azzurri del baseball. Questa primavera Farano e compagni saranno impegnati nel torneo di Sanremo

Appuntamento in primavera con gli uomini del diamante

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — Sabato, nel salone del Centro Sociale c'è stata la presentazione del nuovo sponsor degli azzurri del baseball che parteciperanno al torneo di Sanremo.

Presente Diego Graziani che anche se febbricitante non si è arreso, e ha avuto il primo «contatto» con i ragazzi del club di cui è il nuovo presidente.

Fra gli ospiti c'erano anche Meli e Malaguti, vecchie glorie baseball torinese e, inaspettatamente, anche Jimmy Strong, un americano ormai trapiantato in Olanda che è stato «maestro» di Guilizzoni e che ha impresso una svolta determinante al baseball italiano. In pratica fu il primo «mago», una specie di Helenio Herrera del diamante.

L'oriundo Dan Farano

Ora che l'attività è avviata (raccoglie [illegible] tesserati, [illegible] e tornati a parlare degli impianti, immancabile problema di ogni sport.

Si può anticipare che nei giorni scorsi la giunta comunale ha messo in bilancio le spese previste per il completamento dello Stadio da baseball che sorge davanti a quello calcistico e, soprattutto, per il diamante del softball, che sarà costruito nel quartiere Santa Rita, lungo via Chinotto.

Baseball non significa solo grande società che partecipa al massimo campionato: i dirigenti novaresi, Graziani e Cerutti in testa, sanno benissimo che nessuno sport vive senza una base prolifica, cioè [illegible] giovani. Ecco perché al via ci saranno anche squadre juniores, allievi, preallievi, ragazzi dei Giochi della Gioventù, senza dimenticare i tornei nelle scuole medie ed il *Tee Ball* vale a dire il baseball per le palestre già introdotto in diverse scuole elementari.

Questi i giocatori del Novara: Guilizzoni, Alberto Fontana e Piero Bonetti, per la prima squadra, poi Agostinone e Gino Ravaioli (un esordiente coach di 23 anni) per le formazioni minori.

In attesa [illegible] definire il nome del secondo straniero, gli azzurri presentano questi elementi. *Stranieri*: Clark, [illegible] ricano (si è offerto del Nettuno Oliveras ma sembra che la richiesta di ingaggio sia eccessiva); *oriundi*: Farano (ex Juventus) e Gaetano Tom Lo Sauro; *lanciatori*: Pezzolato (autore di 141 eliminazioni al piatto nell'ultimo campionato), Moinasi, Francini, Barbieri poi un giovane e interessante come il mancino Locarni; *ricevitori*: Galli, Italo Fini; *interni*: Borsi e Capuzzo; *esterni*: Antonio Fini, Dario Pisoni, Vada, Luigi Faccia, ammesso che il lavoro a Luino glielo permetta.

L'esordio avverrà a Sanremo nel tradizionale torneo di primavera in programma il 18 e 19 marzo con la presenza di squadroni tipo Parmalat e Grosseto.

[illegible] debutto vero e proprio, più familiare, con i torinesi del Settimo il 13 marzo alle 14 sul diamante di casa.

Clark e Farano arriveranno dall'America nella stessa mattinata per cui guarderanno la partita dalla tribuna.

Resta il problema di [illegible] ex P.O. cioè gli appartenenti ad un campionato soppresso: il ricevitore Clocca, miglior battitore dell'ultimo torneo, Olivio Pili, militare, Mantovani e Maurizio Ravaioli che il Novara sta cercando [illegible] piazzare in società vicine in modo da farli giocare per poi riaverli con il giusto grado di esperienza.

Giorgio Gandolfi

Verbania: presentate macchine [illegible] piloti

La «Scuderia-rally» battezzata sul Lago

VERBANIA — La scuderia ha già un [illegible] [illegible] fila, i suoi piloti hanno già gareggiato e ottenuto successi [illegible] varie manifestazioni, ma il «battesimo» ufficiale è avvenuto domenica, le squadre dopo essere state benedette dal pretepilota don Giuseppe Ruffini (passato ufficialmente al rally dopo anni [illegible] cross) sono [illegible] presentate alle autorità e al pubblico.

La «Tre laghi rally Team» ha per presidente Giovanni Pedretti, vicepresidente Mauro Caminito; segretario Marco Bruno, direttore sportivo Salvatore Ferraro; tesoriere Miro Maggetto.

Ha in forza 20 equipaggi, conta 210 tesserati.

Parteciperà con macchine e piloti a tutti i rally [illegible] quest'anno (a cominciare da quello di Torino del 19-20 marzo) all'organizzazione del Rally delle valli Ossolane.

Promuoverà anche [illegible] scuola per piloti e navigatori.

Insieme alla presentazione [illegible] «scuderia» alcune case automobilistiche italiane e straniere hanno presentato alcuni loro modelli per rally, [illegible] le ultime nate nel settore delle auto da serie.

La manifestazione ha richiamato un gran numero di giovani, incuriositi dalla linea e dalle particolari carrozzerie delle auto.

Attrazione particolare per un derivato Fiat con un grosso motore posteriore scoperto da [illegible] cc che raggiunge la potenza di 135 cavalli a [illegible] giri, per una grossa Porsche Rally colore arancione, per una vetturetta di Formula 3 corsa e anche per una vecchia MG decapotabile che oggi allora i 20 milioni.

Questa eccezionale m[illegible] lamo (una grande folla ha anche assistito alle proiezioni di filmati sugli ultimi rally, fra cui quello [illegible] Montecarlo) ha pienamente soddisfatto gli organizzatori.

«*Noi* — ha detto il presidente Giovanni Pedretti — *ci proponiamo di raccogliere nelle nostre file tutti i patiti dello sport automobilistico per una maggiore* [illegible] *e diffusione. Le iniziative future saranno anche a favore dei soci non corridori, ai quali offriremo speciali agevolazioni per seguire da spettatori i nostri piloti in tutti i rally e anche per assistere alle gare sul circuito della Formula 1*».

«*Inoltre* — aggiunge — *tutti i soci della Tre Laghi Rally Team, inclusi i semplici soci sostenitori, beneficeranno* [illegible] *particolari sconti presso carrozzerie, autofficine e negozi sportivi convenzionati* [illegible] *la nostra scuderia*».

Antonio Costantini

Verbania — La Federazione [illegible] italiana golf su pista ha assegnato al Minigolf Club Eden Verbania l'organizzazione della «Coppa Italia [illegible]». La manifestazione a squadre di club nazionale si svolgerà quindi a Verbania il 14 e 15 maggio prossimi sui campi di piazzale Flaim. La federazione ha anche [illegible] to nel 18 settembre l'effettuazione della [illegible] edizione del «Trofeo internazionale [illegible] [illegible] nigolf Città [illegible] Verbania». Sempre a Verbania si svolgerà una gara di selezione

Domodossola: un momento magico per lo sci giovanile delle valli

La valanga ossolana vince [illegible] insegna

Vittoria nelle gare [illegible]i fondo, piazzamenti in discesa libera e nello slalom speciale

DOMODOSSOLA — Momento magico [illegible] [illegible] sci giovanile ossolano. Con Alessandro Bardes [illegible] Macugnaga, che ha vinto la fase regionale [illegible] fondo a Lurisia Terme, altri sette giovani fondisti della Valdossola [illegible] sono qualificati nella stessa occasione, con buoni piazzamenti nelle rispettive categorie, per le finali nazionali che si svolgeranno ad Asiago dal 2 al 6 marzo.

Sono: Davide Barbazza di Malesco, Mariangela Berno e Katia Iacolini di Macugnaga, Riccardo Imboden di For[illegible], Thomas Soldarini di Domodossola, Fabrizio Verlana di Varzone e Stefania Zanazzi di Premia. Un'affermazione di prestigio che proietta la scuola ossolana fra le migliori d'Italia, confermando la bontà della preparazione.

Alessandro Bardes, allenato da Renzo Meynet, l'ex campione mondiale di sci alpinismo, vincitore del leggendario trofeo Mezzalama, già lo scorso anno [illegible] era piazzato al no[illegible] posto assoluto delle finali nazionali.

«*Prima che i ragazzi affrontino l'agonismo puro* — dichiara Meynet — *è preferibile che sviluppino l'apprendimento dei fondamentali dello sci. Solo con un'adeguata* [illegible] *noscenza delle tecniche è poi possibile, a mio avviso, raggiungere i successi in gara*».

Barbara Corsi, slalomista, una promessa dello sci ossolano

Ma anche nella discesa i risultati non sono mancati. Barbara Corsi, dello Sci Club «Valdossola», la squadra agonistica [illegible] sci allestita dalla Comunità Montana che è al suo primo [illegible] [illegible] gare, ha vinto a Ponte di Legno la gara di slalom gigante valevole per il campionato zonale delle prove alpine, lasciando alle sue spalle i migliori atleti del comitato Alpi Centrali.

La giovane macugnaghese, [illegible] terzo posto dopo la prima manche, è stata protagonista [illegible] [illegible] seconda discesa velocissima e impeccabile sotto l'aspetto tecnico.

In giornata di grazia, [illegible] Corsi ha quindi coronato il suo momento felice, sfiorando un clamoroso «en plein», piazzandosi al secondo posto sia nella «libera» che nello «speciale».

Anche i suoi compagni di squadra sono però stati all'altezza della situazione: Giorgio Ruschetti si è infatti piazzato al nono posto nello speciale maschile e Elisabetta Valentini ha concluso al decimo la sua prova di slalom gigante, permettendo allo Sci Club Valdossola di raggiungere il secondo posto nella classifica a squadre, preceduto solo dallo Sci Club Bormio, da sempre uno dei più affermati a livello nazionale.

Sulla scia di questi risultati è così arrivata anche la convocazione di quattro atlete del «Valdossola» per i campionati italiani assoluti.

Barbara Corsi ed Elisabetta Valentini hanno gareggiato nel «gigante» e nello «speciale» di St. Grée [illegible] Viola.

Domani prenderanno parte, con le altre due discesiste ossolane, Claudia Fraschina e Simona Locatelli, alla «libera» di Cerreto Laghi.

Pietro Benacchio

Contro l'invasione del cemento per mantenere l'ambiente

Una proposta del Cai di Macugnaga Stop ai nuovi rifugi in montagna?

La capanna Margherita, a 4559 metri di quota sul Monte Rosa, è il rifugio più alto d'Europa

MACUGNAGA — Il Cai locale ha proposto di frenare la costruzione di nuovi rifugi sulle montagne italiane. Non c'è dubbio, si tratta di un'iniziativa che avrà notevoli ripercussioni. Ma ormai da parecchio tempo negli ambienti alpinistici si levano voci sempre più consistenti contro la proliferazione dei rifugi e dei bivacchi.

Inoltre molte pareti di roccia sono ultra-chiodate, con corde fisse e scale di ferro. Insomma, il mondo meraviglioso e ancora in gran parte intatto della montagna, ultimo baluardo della natura, è quotidianamente minacciato.

Secondo quanto propone la sezione del Cai di Macugnaga (il cui consiglio direttivo è stato unanime) le sezioni dell'organizzazione non dovranno costruire più nessun rifugio «ex novo» per cinque anni, dal 1 gennaio 1984 al 31 dicembre 1988.

Nella mozione, che sarà presentata all'assemblea generale dei delegati del Cai, si rileva che «l'attuale rete dei rifugi, bivacchi, capanne, ricoveri e punti d'appoggio e anche "vie ferrate" e simili risponde adeguatamente alle esigenze di un uso corretto del territorio montano, facilita sufficientemente le escursioni e ne garantisce la sicurezza».

Secondo il Cai di Macugnaga «la realizzazione di nuove infrastrutture comprometterebbe la difesa dell'ambiente e snaturerebbe le pratiche alpinistiche e escursionistiche».

Ma la richiesta non si limita al divieto di costruire nuovi rifugi e vie ferrate. Essa propone anche la radiazione dal Cai dei presidenti delle sezioni che si renderanno colpevoli di un'eventuale violazione di queste disposizioni.

Evidentemente, la proposta non contempla il divieto di effettuare delle ristrutturazioni e degli ampliamenti nei rifugi esistenti.

L'opposizione però si limita alle nuove costruzioni. Di fronte all'eventualità che privati o altri enti o associazioni siano intenzionati a realizzare dei rifugi sulle Alpi italiane e sugli Appennini la sezione di Macugnaga invita il Club Alpino Italiano a sensibilizzare tutte le autorità pubbliche perché si possa raggiungere un limite «de facto» sul complesso dei territori montani nazionali.

Attualmente, il Cai è titolare di oltre seicento tra rifugi custoditi e bivacchi senza guardiano.

Dicono a Macugnaga: «Non vogliamo questa dotazione significhi ricoprire il gusto della natura che non deve essere necessariamente corrotta da un malinteso senso di progresso. In montagna, infatti, la fatica e la gioia della conquista devono costituire ancora due componenti fondamentali dell'escursionismo».

Tra l'altro, già nel 1972 il Cai di Macugnaga si era opposto con successo alla realizzazione di un rifugio sul Monte Rosa.

Teresio Valsesia

Novara: il concorso Cariplo-La Stampa arriva nelle scuole medie inferiori

E sui banchi si gioca con l'economia

Inviato il materiale per partecipare all'iniziativa - Martedì su «Cronache del Novarese» le prime due domande

Novara. L'«Econogioco», così come lo vede il nostro disegnatore Franco Bruna

NOVARA — L'Econogioco è alle porte. L'iniziativa della Cariplo con la collaborazione de «La Stampa» e il consenso del Provveditorato agli studi, che ha fornito preziose indicazioni, tiene banco nelle 55 scuole medie inferiori della provincia interessate al concorso.

Questo, come noto, si propone di sensibilizzare i giovani studenti alla comprensione dei più elementari problemi di economia e alla conoscenza dei suoi protagonisti.

L'iniziativa è nata proprio dalla constatazione che la gente conosce poco i fenomeni economici. Da qui l'esigenza di affrontare il problema fra le giovani generazioni. In questo senso la collaborazione degli insegnanti diventa decisiva perché questi argomenti possano suscitare l'interesse dei ragazzi.

Dai primi riscontri che ci sono stati, con richieste di informazioni e chiarimenti proprio da parte degli insegnanti, sembra che l'iniziativa stia incontrando il favore che merita.

Le scuole medie hanno ricevuto nei giorni scorsi il materiale di supporto didattico predisposto dagli specialisti e si stanno già organizzando per la prima tappa del concorso.

Questo incomincerà martedì con la pubblicazione, sulle Cronache del Novarese de «La Stampa» delle due prime domande.

Riguarderanno due tematiche a scelta tra gli argomenti del concorso, vale a dire: Agricoltura, Industria, Servizi e Banca. Si ricorda che potranno partecipare non più di tre classi per ogni scuola media. Ciascuna potrà sviluppare, a scelta, solo un argomento fra i due proposti nelle otto settimane alterne. Gli elaborati dovranno arrivare per raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnati a mano, presso la sede de «La Stampa» di Novara in corso Mazzini 1 ogni mercoledì della settimana successiva alla pubblicazione delle domande.

L'iniziativa della Cariplo si propone di far imparare agli studenti l'economia attraverso un gioco. Per raggiungere questo scopo risulterà di grande aiuto il materiale didattico distribuito nelle diverse scuole. Chi non l'avesse ancora ricevuto potrà richiederlo all'organizzazione del concorso: La SCR Associati di Milano oppure alla sede della Cariplo.

I sussidi didattici per gli insegnanti consistono in quattro dispense che riguardano le tematiche oggetto delle fasi eliminatorie del concorso. Queste potranno rappresentare uno strumento utile agli insegnanti in tutte le materie indipendentemente dalla partecipazione al concorso.

Le schede didattiche per gli insegnanti costituiscono degli stimoli per lo sviluppo in classe di alcuni argomenti delle tematiche trattate. Agli alunni saranno consegnati invece quattro fascicoli che, con un linguaggio adeguato, presentano i concetti essenziali.

Molto interessante è poi il volume con venti lezioni illustrate di economia realizzato da esperti italiani e francesi, di facilissimo apprendimento.

Renato Ambiel

Tutte le date dell'iniziativa

Martedì 1 marzo 1983: Pubblicazione sulle «Cronache del Novarese» delle prime due domande.

Mercoledì 9: Termine invio lavori 1ª fase.

Giovedì 10: Riunione giuria per esame lavori 1ª fase.

Martedì 15: Pubblicazione delle seconde due domande e dei risultati della 1ª fase.

Mercoledì [illegible]: Termine invio lavori 2ª fase.

Giovedì 24: Riunione giuria per esame lavori 2ª fase.

Martedì 12 aprile: Pubblicazione delle terze due domande e dei risultati della 2ª fase.

Mercoledì [illegible]: Termine invio lavori 3ª fase.

Giovedì 21: Riunione giuria per esame lavori 3ª fase.

[illegible] 26: Pubblicazione delle quarte due domande e dei risultati della 3ª fase.

Mercoledì [illegible] maggio: Termine invio lavori 4ª fase.

Giovedì 5: Riunione giuria per esami lavori 4ª fase.

Martedì 10: Pubblicazione dei risultati della 4ª fase della graduatoria finale: le prime quattro classi finaliste continueranno il concorso con «partite» condotte e riprese in studio televisivo.

Ecco le modalità dell'«Econogioco»

Modalità del concorso — Possono partecipare non più di 3 classi per ciascuna scuola della provincia. Concorrere a tutte le fasi — nessuna esclusa — dà il diritto ad entrare alla finalissima.

1ª fase — Ogni martedì, per 8 settimane alterne, «La Stampa» pubblicherà due temi di ricerca, ai quali le squadre risponderanno per iscritto entro le 24 del mercoledì della settimana successiva. Gli elaborati dovranno arrivare alla sede del giornale, corso Mazzini 1.

Si consiglia di consegnarli a mano o di spedirli per raccomandata con ricevuta di ritorno.

2ª fase — Le classi finaliste continueranno il concorso con «partite» condotte e riprese in studio televisivo a cura di una emittente locale.

La «partita» consiste in un gioco a quiz di cultura economica. Le finali delle 4 squadre della provincia si svolgeranno quindi secondo questo schema: prima eliminatoria: la 1ª con la 3ª; seconda eliminatoria: la 2ª con la 4ª; finalissima: le vincenti delle due semifinali.

A colloquio con i due coordinatori nazionali del sodalizio che favorisce gli scambi di alloggio

A Novara c'è una casa con «porta aperta» per giovani che viaggiano e cercano amici

NOVARA — Una «porta aperta» da cui può passare il mondo. Si può riassumere così l'opera della Servas, un sodalizio che propone un modo nuovo di viaggiare e permette a gente di nazioni diverse di fare amicizia.

Novara è per l'Italia uno dei punti locali dell'associazione: infatti nel capoluogo vivono e lavorano i due coordinatori nazionali: Alberta e Luigi Ustenghi, rispettivamente insegnante e operatore alla Regione.

«Siamo volontari dell'amicizia — dice Luigi Ustenghi — che mettono in contatto persone di diversa nazionalità e razza. Sono diventato un ospitante nel 1970 perché affascinato da questo sistema originale di viaggiare. La "porta aperta" infatti permette anche a chi per un motivo o per l'altro non può spostarsi dalla propria città di allargare le sue conoscenze. Basta essere disponibili a ospitare per un paio di giorni i visitatori stranieri».

La Servas, che prende il nome dall'esperanto «ni-servas» (noi serviamo), è nata nel 1949 per iniziativa di un obiettore di coscienza americano che si trovava in un campo di lavoro in Danimarca. Erano gli anni della ricostruzione e mai come allora, dopo la terribile esperienza della guerra, dei campi di sterminio, si sentiva il bisogno di consolidare la pace e di abbattere le barriere razziali che separano i popoli.

«Oggi le porte aperte — continua il coordinatore nazionale — sono 20mila distribuite soprattutto negli Stati Uniti e nel Nord Europa. In Italia ne abbiamo circa 300. Alcune anche in India, Giappone e Africa. Pochi invece i punti di appoggio nell'Europa orientale, ce n'è qualcuna in Ungheria e prima di Jaruzelski anche in Polonia».

La persona che vuole viaggiare con l'associazione sarà prima «intervistata», cioè deve fornire le sue generalità, e il curriculum ai coordinatori che esamineranno la richiesta. Se l'esito sarà positivo riceverà a sua volta l'identikit degli ospitanti (gusti, professione etc.) più tutte le notizie necessarie per raggiungere le loro case.

«Il cinquanta per cento della gente che si affida a noi è giovane, infatti spostarsi con la Servas non costa nulla. Il visitatore dà solo un piccolo contributo per le spese calcolate in base ai paesi che vuole raggiungere».

Tutti possono servirsi dell'associazione, non ci sono distinzioni di razza, sesso e credo. «Respingiamo solo chi considera le "porte aperte" come degli alberghi gratuiti, efficienti, dove tutto è pronto e organizzato. La persona che non vuole fare amicizia, che evita lo scambio di conoscenze e soprattutto non ha spirito di adattamento e fantasia ha ragione ad affidarsi alle agenzie del "tutto compreso"».

Laura Carassai

Una proposta di Leoni esperto nel salvare opere d'arte

A Novara si aprirà una scuola per specialisti del restauro?

Dice il professore: «In Italia gli istituti sono troppo pochi, pensavo [illegible] Gallarinio»

NOVARA — Si vuol [illegible] in città un centro che si occupi del restauro e della conservazione del patrimonio artistico culturale.

Da qualche decennio ormai, Novara è diventata un punto [illegible] riferimento a livello [illegible]diale per quanti operano in questo settore. Questo grazie agli studi compiuti dai tecnici negli istituti di ricerca come il «Donegani» e l'Istituto Sperimentale Metalli Leggeri.

Qui si [illegible] formati molti specialisti italiani e stranieri che hanno poi lavorato nel recupero di insigni monumenti.

Sono state iniziative di singole persone, tra queste c'è in particolare il professor Massimo Leoni. «Sarebbe un vero peccato — sostiene l'illustre metallurgista messo in pensione forzata proprio nei giorni scorsi — che questo prezioso riferimento culturale andasse disperso. Da qui l'opportunità di [illegible]tuire un centro che promuova corsi per restauratori e conservatori, utilizzando le strutture scolastiche esistenti, che organizzi convegni scientifici per lo scambio dei risultati di studi e ricerche, che promuova seminari su specifici argomenti mettendo in contatto studiosi e operatori tecnici.

«Esiste poi la necessità — continua — di disporre di una bibliografia e della documentazione tecnico-scientifica pubblicata a livello mondiale nei diversi settori della conservazione».

Il professor Leoni lancia questa interessante iniziativa mettendo a disposizione tutta la sua esperienza. Ma come potrebbe realizzarsi praticamente, e quali costi comporterebbe?

«Non sono necessari grandi impegni finanziari perché trattandosi prevalentemente di un'attività di formazione e coordinamento sarebbe sufficiente una segreteria e alcuni locali idonei a ospitare la biblioteca specializzata. Personalmente pensavo all'istituto Gallarini che sarà la sede del conservatorio, ma mi sembra che disponga di spazi sufficienti a soddisfare le due esigenze. Per l'attività didattica potrebbe intervenire la Regione utilizzando le strutture scolastiche esistenti. Non [illegible] in provincia le sedi adatte [illegible] seminari e convegni ai quali potrebbero essere interessati, di volta in volta, enti diversi».

Massimo Leoni

L'idea del professor Leoni nasce anche dal fatto che in Italia c'è un'assoluta carenza di scuole che preparino i tecnici della conservazione e del restauro.

Sono solo due: l'Istituto centrale del restauro a Roma, e l'Opificio delle pietre dure di Firenze che «sfornano» però pochissimi allievi e tendono soprattutto a una formazione artistica piuttosto che tecnologica vera e propria.

Stanno però nascendo nel nostro paese alcune fondazioni private che cercano di sopperire alle carenze pubbliche. «La nostra iniziativa — prosegue Leoni — non intende assolutamente mettersi in concorrenza con gli organismi dello Stato che lavorano nel settore ma semmai affiancarsi agli stessi. Lo spazio del restauro e conservazione dei beni culturali offre ancora una notevole possibilità di lavoro per giovani tecnici ma come detto non [illegible] scuole [illegible] sufficiente levatura scientifica. Da qui la necessità di creare specialisti».

Proprio in questi giorni, per interessamento della Provincia e della Curia novarese, si sta avviando l'istituzione di un centro per recuperare e conservare manufatti tessili al monastero delle suore Benedettine dell'isola di San Giulio. r. a.

Verbania — Per il quinto degli spettacoli della stagione teatrale verbanese 1982/83 mercoledì 2 marzo al cine Teatro Vip andrà in scena «Pene d'amor perdute» una tra le più spassose fra le commedie d'arte [illegible] William Shakespeare; la traduzione è di Angelo Dallagiacoma, la regia [illegible] Ma[illegible]o Bernardi.

L'iniziativa dell'Aido Novara apre la stagione

Già cinquemila gli iscritti alla camminata per la vita

NOVARA — La stagione delle marce [illegible] competitive si apre domenica con la seconda camminata «Vita per la vita», organizzata dal gruppo comunale Aido di Novara. Negli otto chilometri del percorso attraverso le vie cittadine, si cimenteranno migliaia [illegible] persone. [illegible] fino a ieri erano oltre [illegible] mila, ma i promotori sono [illegible] che aumenteranno ancora fino all'immediata vigilia della partenza. I ritardatari, infatti, possono iscriversi domenica sulla linea di partenza.

«Vita per la vita» è anche la manifestazione d'apertura della «Gamba d'oro».

La partenza verrà data dal sindaco Armando Riviera alle 9,30 dalla Barriera Albertina, dopo che i concorrenti si saranno radunati a cominciare dalle 7.30. Il percorso prevede il passaggio [illegible] Baluardo Quintino Sella, da corso Cavour, da corso Cavallotti, e cioè dal centro storico, per poi portare i partecipanti fino al viale Giulio Cesare. Dopo tutta una serie di attraversamenti [illegible] vie cittadine, si arriverà in via XX Settembre.

Per questa seconda edizione della marcia «Vita per la vita», l'Aido novarese ha voluto fare le cose in grande. A tutti i partecipanti viene regalata, all'atto dell'iscrizione, una targa commemorativa raffigurante la discesa del Salvatore dalla cupola dell'Antonelli, un evento storico per i novaresi. Un'altra targa è stata messa a disposizione [illegible] «La Stampa». m. s.

E' Giovanni Grazioli la freccia novarese

NOVARA — Giovanni Grazioli si è laureato campione d'Italia nei 60 metri ai campionati indoor che si svolgono al Palazzo a Vela di Torino.

Il novarese, che corre con i colori delle «Fiamme Gialle», è al secondo titolo tricolore indoor e nell'occasione ha eguagliato, con 6"66", la prestazione ottenuta in passato da Mennea, Pavoni, Lazzer.

[illegible] Torino Grazioli si è confermato dunque come il miglior specialista italiano dello sprint in sala. Ha vinto sfruttando soprattutto una partenza rapidissima. «E' stato il mio allenatore, Giannattasio, a suggerirmi di arretrare i blocchi di partenza e ho potuto così migliorare la fase cruciale di una gara brevissima dove non è consentito nessun errore. Il record nazionale mi fa indubbiamente piacere ma quel che più conta è arrivare davanti agli altri».

Dopo la pausa forzata dovuta al maltempo tornano in campo tutte le squadre dei dilettanti

Juve Domo-Borgosesia, un esame da Promozione

Il Mezzomerico impegnato con il Verbania - In Prima anticipo della Ju. Cameri - Le partite di Seconda e Terza

NOVARA — Tornano in campo, domenica, le protagoniste del calcio minore. Si gioca la quarta giornata di ritorno in Promozione (la precedente è «saltata» e sarà recuperata probabilmente a Pasqua) e la terza nelle categorie inferiori.

Molte squadre di prima e seconda categoria, però, giocano praticamente per la prima volta dopo la lunga pausa invernale perché, sempre a causa del maltempo, il riposo forzato è durato di più.

Questa domenica il calcio dilettantistico farà il suo ritorno alla grande. C'è infatti, in programma anche la ripresa dei cinque gironi di terza categoria. Per farla breve contemporaneamente nella nostra provincia scatteranno 112 squadre per dare vita a 56 gare.

Al fischio d'inizio saranno in campo [illegible] calciatori che, per via delle sostituzioni, diventeranno 1400 prima dello scadere dei 90' [illegible] gioco.

In Promozione la quarta di ritorno prevede [illegible]cora un esame per la capolista Mezzomerico, impegnata con il Verbania, ma un esame ancora più difficile attende il Borgosesia che deve andare a far visita alla Juve Domo. La domenica, di conseguenza, potrebbe essere favorevole all'Iris Borgoticino che riceve la visita del «fanalino» Farese.

Queste le gare in programma:

Mezzomerico (24 p.)-Verbania (16). — Confronto tra una nuova (e imprevista) protagonista e una squadra di antiche tradizioni. Pronostico per i padroni di casa anche se i verbanesi intendono [illegible]dere cara la pelle.

Iris Borgoticino (21)-Farese (7). — I [illegible] punti di differenza non dovrebbero lasciare spazio alle speranze faresi.

Juve Domo (16)-Borgosesia (19). — Al Curotti di Domodossola i sesiani potrebbero lasciare non [illegible]lo i due punti ma anche i sogni di promozione.

Grignasco (19)-Oleggio (10). — Gli ospiti cercano punti per la loro modesta classifica. I «mobilieri» di casa, però, non possono perdere più terreno nei confronti del Mezzomerico.

Gozzano (10)-Castelletto (12). — Ancora sotto choc i cusiani per l'1-2 con Villadossola. Ne potrebbe approfittare il Castelletto, tutt'altro che tranquillo.

Indy Gravellona (12)-Stresa (12). — Spareggio per la tranquillità. I gravellonesi dovrebbero finalmente dare un calcio alla crisi.

Arona (11)-Villadossola (10). — Altro match all'insegna del pericolo. Da [illegible] parte c'è l'Arona che ai guai di classifica a[illegible] quelli societari, dall'altra ecco il Villa reduce dalla bella affermazione di Gozzano. E' questa una gara aperta a qualsiasi risultato.

In Prima Categoria la ripresa delle ostilità dovrebbe mettere ordine alla classifica. Con [illegible] squadre in tre soli punti è come se il campionato cominciasse ora.

Nell'anticipo di sabato all'opera [illegible] capolista Ju. Cameri impegnata a Crusinallo.

L'allenatore Serra si dice preoccupato: non sa come reagirà la squadra ai due mesi di inattività e alle assenze forzate di Antonini e Trivi, squalificati.

La prova dei «campioni d'inverno» è attesa, però, non solo da Serra. Tutte le avversarie [illegible] sono tante) sperano di registrare qualche cedimento nell'undici nerazzurro, protagonista principale del girone d'andata.

Per quanto riguarda l'assetto della classifica potrebbero essere determinanti quasi tutte le altre gare: Carpignano-Cerano, per esempio, oppure Baveno-Bellinzago. Anche Romagnano-Galliate e Meina-Dormelletto sono gare destinate a formare l'élite del campionato.

Chiudono il programma Buno-Grevniese e Romentinese-Olimpia. Quest'ultima è una partita tra «disperate». Si giocherà all'insegna del «chi si ferma è perduto» e sarà sicuramente una battaglia.

Nel girone «A» [illegible] seconda categoria la terza giornata è in effetti la... prima di ritorno. Due domeniche fa, infatti, solo Lesa e Orialinese hanno giocato, le altre sono ferme dal [illegible] dicembre '82.

Si ricomincì dopo oltre due mesi e c'è già in programma [illegible] big-match: Intra-Domodossola. [illegible]ossolani, che guidano la classifica, vanno a difendere in riva al Lago Maggiore la loro imbattibilità esterna e il vantaggio di due lunghezze sulla Baezese, a sua volta impegnata in un altro scontro difficile in casa della Viscontea.

In trasferta è anche il fuggitivo Cavaglio, capolista (con largo margine) del girone «B». L'undici di Dalan (già promosso secondo i più) va a giocare a Varallo Pombia e il pronostico gli concede l'«X-2».

Per quanto riguarda la terza categoria, cinque gironi interessantissimi che riprendono [illegible] una miriade di squadre ancora in [illegible] per il successo finale. Nel raggruppamento «A» la capolista Ornavasso gioca a Vogogna, mentre Crodo e Cannobiese, inseguitrici vicinissime, ricevono Cannero e Piedimulera.

Nel girone «B» Orta, Humilitas e Pella, le tre protagoniste, [illegible] in programma gare casalinghe e contano di migliorare la loro classifica.

Nel girone «C» la Maggiorese, laureatasi campione d'inverno nel recupero del 9 gennaio, deve subito difendere il primato dall'attacco del forte Sizzano.

Non dovrebbe avere problemi il Briona che comanda la classifica del girone «D» visto che il suo avversario più vicino (Casalbeltrame) ha in programma il turno di riposo.

Infine nel girone «E», quello tutto novarese, si riprende all'insegna dell'incertezza. Nel recupero del 6 febbraio la Voluntas, pareggiando con S. Rocco, ha raggiunto in vetta il Cutraz Veveri.

Un punto più sotto inseguono Torrionese e J. Nibbiola. [illegible] un gradino più giù ecco Leone S. Marco e Terraneo che proprio domenica daranno vita alla gara più interessante della giornata. m. s.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Le provinciale a lezione di sesso.
COCCIA: Monsignore.
ELDORADO: Rambo.
EXCELSIOR: La moglie del professore.
FARAGGIANA: La casa.
VITTORIA: Cane e gatto.
S. CUORE: Lei libero be rock.
ARALDO: Bianche, un amore proibito.

ARONA
LUX: In viaggio con papà.
ROMA: Tesiacruoso.
ROMA: La casa.
S. CARLO: Concerto Giovanile Musicale

BORGOMANERO
NUOVO: Pink Floyd (The Wall).
[illegible]: In viaggio con papà.

TRECATE
VITTORIA: Classe 1984.
COMUNALE: Giovani belli probabilmente ricche.

CAMERI
ORATORIO: Grease 2.

DOMODOSSOLA
CORSO: Classe 1984.
CINEUNO: Bingo Bongo.

OLEGGIO
COMUNALE: Sogni mostruosamente proibiti.

OMEGNA
SOCIALE: Porno gola.

VERBANIA
APOLLO: Fantasie erotiche di un super dolbis
ARISTON: La storia di Piera.
VIP: Dio li fa poi li accoppia.
SOCIALE (Pallanza): [illegible] fan[illegible]
SOCIALE (Intra): I banditi del tempo

VIGEVANO
ARLECCHINO: Il tempo delle mele n. 2.
ASTORIA: Monsignore.
CAGNONI: Punk Angels.
MARCONI: Rambo.

ALLE TV

RETE 4
20,30 Film Vedo nudo: famoso pubblicitario specializzato in cartelloni erotici inizia a vedere nude tutte le donne (1969)
22,45 Telefilm La sindrome di Lazzaro
23,30 Boxe di mezzanotte

TELECITY
20,30 Film Una donna spezzata: giovane donna divide la sua vita fedelmente fra marito pilota e amante attore (1954)
22 — Telefilm I racconti della frontiera
23 — Telefilm La strana coppia

[illegible]P.
20,25 Film [illegible] di carte: dilettante americano è coinvolto in un complotto antidemocratico di un'organizzazione francese di destra (1968)
22,20 Telefilm Codice 3
23,30 Film Torino centrale del vizio

PRETURA DI [illegible]

Estratto di sentenza penale

Con [illegible] in data 21/12/1982 il Vice Pretore di Arona ha condannato Buom[illegible] Raffaele n. Frignano [illegible]giore (Ce) il 9/11/1958, ivi residente, a mesi sei di reclusione e a L. [illegible] di multa per il reato di emissione continuata di assegni a vuoto per complessive L. 16.193.000, ordinando la pubblicazione per estratto della sentenza sul quotidiano «La Stampa» pagina dei Laghi, e ha inibito al condannato di emettere assegni bancari per la durata di anni due.

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione

Arona, 14/2/1983

Il Cancelliere
(E. Zanetta)

[illegible] VERBANIA

Fallimento: Sagre snc di Bisoglio Dario e Zilioli Nella - Omegna

VENDITA IMMOBILIARE ALL'INCANTO

Si rende noto che il giorno 23 marzo 1983 ore 12,30 avanti il Giudice Delegato al fallimento, dr. Mario Bilancetti, si procederà alla vendita all'incanto ed in lotti separati dei seguenti beni immobili siti in:

LOTTO I
Comune di [illegible] - Frazione [illegible]
[illegible]
Prezzo base di vendita L. 76.000.000

LOTTO II
Comune di Omegna - Frazione [illegible]
[illegible]
Prezzo base di vendita L. 33.000.000

LOTTO III:
Comune di Omegna - Via De Amicis n. 34-36
[illegible]
Prezzo base di vendita L. 60.000.000

LOTTO IV:
Comune di Casale Corte Cerro - Frazione Gabbio - Strada Statale 229 [illegible]
[illegible]
Prezzo base di vendita L. 230.000.000

CONDIZIONI
[illegible]

Verbania, 9-2-1983

Il direttore della Cancelleria
[illegible] (Dino Soda)

[illegible] VERBANIA

Si rende noto che nella proc. [illegible] 32/80 promossa da Candido c/ Cosentino - Jacopantonio, il G.E. dr. Bilancetti ha ordinato per l'udienza del 23-3-1983 h. 12.30 la vendita dei seguenti beni immobili, siti in Comune di Domodossola, località Mottetto - Via Valna N.C.T. f. 39

mapp. 472 ha 0.01.76
467 ha 0.00.40
507 ha 0.00.41
703 ha 0.11.60
505 ha 0.01.60

con entrostante villa bifamiliare in corso di costruzione con diritto di accesso dalla Via Valna attraverso passaggio privato e con fronte sulla consorziale Fontana Buona. Appartamento di destra, terminato e dotato di abitabilità, quello di sinistra è al rustico. Il tutto come meglio descritto nella perizia dell'arch. Raffaella.

Condizioni di vendita
Prezzo base ribassato di L. 194.500.000 con rilancio di L. 5.000.000

Deposito cauzione del 10% e fondo spese del 15% entro le ore 11 del giorno fissato per la vendita.

Saldo prezzo da depositarsi in cancelleria entro il 40° giorno dall'acquisto.

Maggiori informazioni in cancelleria.

Verbania, 11-2-1983

Il Cancelliere
cav. Dino Soda

Contro l'invasione del cemento per mantenere l'ambiente

Una proposta del Cai di Macugnaga Stop ai nuovi rifugi in montagna?

La capanna Margherita, a 4559 metri di quota sul Monte Rosa, è il rifugio più alto d'Europa

MACUGNAGA — Il Cai locale ha proposto di frenare la costruzione di nuovi rifugi sulle montagne italiane. Non c'è dubbio, si tratta di un'iniziativa che avrà notevoli ripercussioni. Ma ormai da parecchio tempo negli ambienti alpinistici si levano voci sempre più consistenti contro la proliferazione dei rifugi e dei bivacchi.

Inoltre molte pareti di roccia sono «attrezzate» con corde fisse e scale di ferro. Insomma, il mondo meraviglioso e ancora in gran parte intatto della montagna «ultimo baluardo della natura» è quotidianamente intaccato.

Secondo quanto propone la sezione del Cai di Macugnaga (il cui consiglio direttivo è stato unanime) le sezioni dell'organizzazione non dovranno costruire più nessun rifugio «ex novo» per cinque anni, dal 1 gennaio 1984 al 31 dicembre 1988.

Nella mozione, che sarà presentata all'assemblea generale dei delegati del Cai, si rileva che «l'attuale rete dei rifugi, bivacchi, capanne, ricoveri e punti d'appoggio e anche "vie ferrate" e simili rispondono adeguatamente alle esigenze di un uso corretto dei territori montani, facilita sufficientemente le escursioni e ne garantisce la sicurezza».

Secondo il Cai di Macugnaga, la realizzazione di nuove infrastrutture «comprometterebbe la difesa dell'ambiente e svilirebbe la pratica alpinistica e escursionistica».

Ma la richiesta non si limita al divieto di costruire nuovi rifugi e vie ferrate. Essa propone anche la radiazione dal Cai dei presidenti delle sezioni che si renderanno colpevoli di un'eventuale violazione di queste disposizioni.

Evidentemente, la proposta non contempla il divieto di effettuare delle ristrutturazioni e degli ampliamenti dei rifugi esistenti.

L'«opzione zero» si limita alle nuove costruzioni. Di fronte all'eventualità che privati o altri enti o associazioni siano intenzionati a realizzare dei rifugi sulle Alpi italiane e sugli Appennini la sezione di Macugnaga invita il Club Alpino Italiano a sensibilizzare tutte le autorità pubbliche perché si possa raggiungere un limite «de facto» sul complesso dei territori montani nazionali.

Attualmente, il Cai è titolare di oltre settecento tra rifugi custoditi e bivacchi senza guardiano.

Dicono a Macugnaga: «*Non ampliare questa dotazione significa riscoprire il gusto della natura che non deve essere necessariamente raggiunta da un malinteso senso di progresso. La montagna, infatti, la fatica e la gioia della conquista devono costituire ancora due componenti fondamentali dell'escursionismo*».

Tra l'altro, già nel 1972 il Cai di Macugnaga si era opposto con successo alla realizzazione di un rifugio sul Monte Rosa.

Teresio Valsesia

Novara: il concorso Cariplo-La Stampa arriva nelle scuole medie inferiori

E sui banchi si gioca con l'economia

Inviato il materiale per partecipare all'iniziativa - Martedì su «Cronache del Novarese» le prime due domande

Novara. L'«Econogioco», così come lo vede il nostro disegnatore Franco Bruna

NOVARA — *L'Econogioco è ormai alle porte. L'iniziativa della Cariplo con la collaborazione de «La Stampa» e il consenso del Provveditorato agli studi, che ha fornito preziose indicazioni, tiene banco nelle scuole medie inferiori della provincia interessate al concorso.*

Questo, come noto, si propone di sensibilizzare i giovani studenti alla comprensione dei più elementari problemi di economia e alla conoscenza dei suoi protagonisti.

L'iniziativa è nata proprio dalla constatazione che la gente conosce poco i fenomeni economici. Da qui l'esigenza di affrontare il problema fra le giovani generazioni. In questo senso la collaborazione degli insegnanti diventa decisiva perché quegli argomenti possano suscitare l'interesse dei ragazzi.

Dai primi riscontri che ci sono giunti, con richieste di informazioni e chiarimenti proprio da parte degli insegnanti, sembra che l'iniziativa stia incontrando il favore che merita.

Le scuole medie hanno ricevuto nei giorni scorsi il materiale di supporto didattico predisposto dagli specialisti e si stanno già organizzando per la prima tappa del concorso.

Questa incomincerà martedì con la pubblicazione, sulle Cronache del Novarese de «La Stampa» delle due prime domande.

Riguarderanno due tematiche a scelta tra gli argomenti del concorso, vale a dire: Agricoltura, Industria, Servizi e Banca. Si ricorda che potranno partecipare non più di tre classi per ogni scuola media. Ciascuna potrà sviluppare, a scelta, solo un argomento tra i due proposti nelle otto settimane alterne. Gli elaborati dovranno arrivare per raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnati a mano, presso la sede de «La Stampa» di Novara in corso Mazzini 1 ogni mercoledì della settimana successiva alla pubblicazione delle domande.

L'iniziativa della Cariplo si propone di far imparare agli studenti l'economia attraverso un gioco. Per raggiungere questo scopo risulterà di grande aiuto il materiale didattico distribuito nelle diverse scuole. Chi non l'avesse ancora ricevuto potrà richiederlo all'organizzazione del concorso: La SCR Associati di Milano oppure alla sede della Cariplo.

I sussidi didattici per gli insegnanti consistono in quattro dispense che riguardano le tematiche oggetto delle fasi eliminatorie del concorso. Queste potranno rappresentare uno strumento utile agli insegnanti di tutte le materie indipendentemente dalla partecipazione al concorso.

Le schede didattiche per gli insegnanti costituiscono degli stimoli per lo sviluppo in classe di alcuni argomenti delle tematiche trattate. Agli alunni saranno consegnati invece quattro fascicoli che, con un linguaggio adeguato, presentano i concetti essenziali.

Molto interessante è poi il volume con venti lezioni illustrate di economia realizzato da esperti italiani e francesi, di facilissimo apprendimento.

Renato Ambiel

Tutte le date dell'iniziativa

Martedì 1 marzo 1983: Pubblicazione sulle «Cronache del Novarese» delle prime due domande.

Mercoledì 9: Termine invio lavori 1ª fase.

Giovedì 10: Riunione giuria per esame lavori 1ª fase.

Martedì 15: Pubblicazione seconde due domande e dei risultati della 1ª fase.

Mercoledì 23: Termine invio lavori 2ª fase.

Giovedì 24: Riunione giuria per esame lavori 2ª fase.

Martedì 12 aprile: Pubblicazione delle terze due domande e dei risultati della 2ª fase.

Mercoledì 20: Termine invio lavori 3ª fase.

Giovedì 21: Riunione giuria per esame lavori 3ª fase.

Martedì 26: Pubblicazione delle quarte due domande e dei risultati della 3ª fase.

Mercoledì 4 maggio: Termine invio lavori 4ª fase.

Giovedì 5: Riunione giuria per esami lavori 4ª fase.

Martedì 10: Pubblicazione dei risultati della 4ª fase della graduatoria finale: le prime quattro classi finaliste continueranno il concorso con «partite» condotte e riprese in studio televisivo.

Ecco le modalità dell'«Econogioco»

Modalità del concorso — Possono partecipare non più di 3 classi per ciascuna scuola della provincia. Concorrere a tutte le fasi — nessuna esclusa — dà il diritto ad entrare nella finalissima.

1ª fase — Ogni martedì, per 8 settimane alterne, «La Stampa» pubblicherà due temi di ricerca, ai quali le squadre risponderanno per iscritto entro le 24 del mercoledì della settimana successiva. Gli elaborati dovranno arrivare alla sede del giornale, corso Mazzini 1.

Si consiglia di consegnarli a mano o di spedirli per raccomandata con ricevuta di ritorno.

2ª fase — Le classi finaliste continueranno il concorso con «partite» condotte e riprese in studio televisivo a cura di una emittente locale.

La «partita» consiste in un gioco a quiz di cultura economica. Le finali delle 4 squadre della provincia si svolgeranno quindi secondo questo schema: prima eliminatoria: la 1ª con la 3ª; seconda eliminatoria: la 2ª con la 4ª; finalissima: le vincenti delle due semifinali.

A colloquio con i due coordinatori nazionali del sodalizio che favorisce gli scambi di alloggio

A Novara c'è una casa con «porta aperta» per giovani che viaggiano e cercano amici

NOVARA — Una «porta aperta» da cui può passare il mondo. Si può riassumere così l'opera della Servas, un sodalizio che propone un modo nuovo di viaggiare e permette a gente di nazioni diverse di fare amicizia.

Novara è per l'Italia uno dei punti focali dell'associazione: infatti nel capoluogo vivono e lavorano i due coordinatori nazionali: Alberta e Luigi Ualenghi, rispettivamente insegnante e operatore alla Regione.

«*Siamo volontari dell'amicizia* — dice Luigi Ualenghi — *che mettono in contatto persone di diversa nazionalità e razza. Sono diventato un aspirante nel 1970 perché affascinato da questo sistema originale di viaggiare. La "porta aperta" infatti permette anche a chi per un motivo o per l'altro non può spostarsi dalla propria città di allargare le sue conoscenze. Basta essere disponibili a ospitare per un paio di giorni i visitatori stranieri*».

La Servas, che prende il nome dall'esperanto «ni-servas» (noi serviamo), è nata nel 1949 per iniziativa di un obiettore di coscienza americano che si trovava in un campo di lavoro in Danimarca. Erano gli anni della ricostruzione e mai come allora, dopo la terribile esperienza della guerra, dei campi di sterminio, si sentiva il bisogno di consolidare la pace e di abbattere le barriere razziali che separano i popoli.

«*Oggi le porte aperte* — continua il coordinatore nazionale — *sono sparse distribuite soprattutto negli Stati Uniti e nel Nord Europa. In Italia ne abbiamo circa 300. Alcune anche in India, Giappone e Africa. Pochi invece i punti di appoggio nell'Europa orientale, ce n'è qualcuno in Ungheria e prima di Jaruzelski anche in Polonia*».

La persona che vuole viaggiare con l'associazione sarà prima «intervistata», cioè deve fornire le sue generalità, e il curriculum ai coordinatori che esamineranno la richiesta. Se l'esito sarà positivo riceverà a sua volta l'identikit degli ospitanti (gusti, professione etc.) più tutte le notizie necessarie per raggiungere le loro case.

«*Il cinquanta per cento della gente che si affida a noi è giovane, infatti spostarsi con la Servas non costa molto, il visitatore dà solo un piccolo contributo per le spese calcolate in base ai paesi che vuole raggiungere*».

Tutti possono servirsi dell'associazione, non ci sono distinzioni di razza, sesso e credo «*respingiamo solo chi considera le "porte aperte" come degli alberghi gratuiti, efficienti, dove tutto è pronto e organizzato. La persona che non vuole fare amicizia, che evita lo scambio di conoscenze e soprattutto non ha spirito di [illegible] e fantasia ha ragione ad affidarsi alle agenzie [illegible] "tutto compreso"*».

Laura Carassai

Una proposta di Leoni esperto nel salvare opere d'arte

A Novara si aprirà una scuola per specialisti del restauro?

Dice il professore: «In Italia gli istituti sono troppo pochi, pensavo al Gallarini»

NOVARA — [illegible] vuol [illegible] in [illegible] un centro che si [illegible] pi del restauro e della [illegible] vazione del patrimonio artistico culturale.

Da qualche d[illegible]nio ormai, Novara è diventata un punto [illegible] riferimento a livello [illegible] diale per quanti operano in questo settore. Questo grazie agli studi compiuti dai tecnici negli istituti [illegible] ricerca come il «Donegani» o l'Istituto Sperimentale Metalli Leggeri.

Qui [illegible] sono formati molti specialisti italiani e stranieri che hanno poi lavorato nel recupero di insigni monumenti.

Sono state iniziative di singole persone, tra queste c'è in particolare il professor Massimo Leoni. «*Sarebbe un [illegible] peccato* — sostiene l'illustre metallurgista messo in pensione forzata proprio nei giorni scorsi — *che questo [illegible] riferimento culturale andasse disperso. Da qui l'opportunità di istituire un centro che promuova corsi per restauratori e conservatori, utilizzando le strutture scolastiche esistenti, che organizzi convegni scientifici [illegible] scambio dei risultati [illegible] studi e ricerche, che promuova seminari [illegible] specifici argomenti mettendo [illegible] contatto studiosi e operatori tecnici.*

«Esiste poi la necessità — continua — *di disporre di una bibliografia e della documentazione tecnico-scientifica pubblicata a livello mondiale nei diversi settori della conservazione».*

Il professor Leoni lancia questa interessante iniziativa mettendo a disposizione tutta la sua esperienza. Ma [illegible] potrebbe realizzarsi praticamente, e quali costi comporterebbe?

«Non sono necessari grandi impegni finanziari perché trattandosi prevalentemente [illegible] un'attività [illegible] formazione e coordinamento sarebbe sufficiente una segreteria e alcuni locali idonei a ospitare [illegible] biblioteca specializzata. Personalmente pensavo all'istituto Gallarini [illegible] sarà la sede del conservatorio, ma mi sembra che disponga di spazi sufficienti a soddisfare le due esigenze. Per l'attività didattica potrebbe intervenire la Regione utilizzando le strutture scolastiche esistenti. Non [illegible] in provincia le sedi adatte per seminari e convegni ai quali potrebbero essere interessati, [illegible] volta in volta, enti diversi».

Massimo Leoni

L'idea del professor Leoni nasce anche dal fatto che in Italia c'è un'assoluta carenza di scuole che preparino i tecnici della conservazione e del restauro.

Sono solo due: l'Istituto centrale del restauro, a Roma, e l'Opificio delle pietre dure di Firenze che «sfornano» però pochissimi [illegible] e tendono soprattutto a una formazione artistica piuttosto che tecnologica [illegible] e propria.

Stanno però nascendo nel [illegible] paese alcune fondazioni private che cercano di sopperire alle carenze pubbliche. *«La nostra iniziativa* — prosegue Leoni — *non intende assolutamente mettersi in [illegible] concorrenza con gli organismi dello Stato che lavorano nel settore ma semmai affiancarsi agli stessi. Lo spazio del restauro e conservazione dei beni culturali offre ancora una notevole possibilità [illegible] lavoro per giovani tecnici ma come detto non esistono scuole di sufficiente levatura scientifica. Da qui la necessità di creare specialisti».*

Proprio in questi giorni, [illegible] interessamento della Provincia e della Curia novarese, [illegible] sta avviando l'istituzione [illegible] un cent[illegible] per recuperare e conservare manufatti tessili al monastero delle suore Benedettine dell'isola di San Giulio.

r. s.

Verbania — Per il quinto degli spettacoli della stagione teatrale verbanese 1982/83 mercoledì 2 marzo al cine Teatro Vip andrà in scena «Pene d'amor perdute» una tra le più spassose fra le commedie d'arte di William Shakespeare; la traduzione è di Angelo Dallagiacoma, la regia di Marco Bernardi.

L'iniziativa dell'Aido Novara apre la stagione

Già cinquemila gli iscritti alla camminata per la vita

NOVARA — La stagione delle marce [illegible] competitive si apre domenica con la seconda camminata «Vita per la vita», organizzata dal gruppo comunale Aido [illegible] Novara. Negli otto chilometri del percorso attraverso le vie cittadine, [illegible] cimenteranno migliaia di [illegible]. [illegible] iscritti fino a ieri erano oltre 5 mila, ma i promotori [illegible] convinti che aumenteranno [illegible] fino all'immediata vigilia della partenza. I ritardatari, infatti, possono iscriversi domenica sulla linea di partenza.

«Vita per la vita» è anche la manifestazione d'apertura della «Gamba d'oro».

La partenza verrà data dal sindaco Armando Riviera alle 9,30 dalla Barriera Albertina, dopo che i concorrenti si saranno radunati a cominciare dalle 7,30. Il percorso prevede il passaggio dal Baluardo Quintino [illegible] da corso Cavour, da corso Cavallotti, e cioè [illegible] centro storico, per poi portare i partecipanti fino [illegible] viale Giulio Cesare. Dopo [illegible] ta una serie [illegible] attraversamenti di vie cittadine, si arriverà in via XX Settembre.

Per questa seconda edizione della marcia «Vita per la vita», l'Aido novarese ha voluto fare le [illegible] in grande. A tutti i partecipanti viene regalata, all'atto dell'iscrizione, una targa commemorativa raffigurante la discesa [illegible] Salvatore dalla cupola dell'Antonelli, un evento storico per i novaresi. Un'altra targa è stata messa a disposizione da «La Stampa».

m. p.

E' Giovanni Grazioli la freccia novarese

NOVARA — Giovanni Grazioli [illegible] è laureato campione d'Italia [illegible] 60 metri ai [illegible] pionati indoor che si svolgono al Palazzo a Vela di Torino.

Il novarese, che corre con i colori delle «Fiamme Gialle», [illegible] al secondo titolo tricolore indoor e nell'occasione ha eguagliato, [illegible] 6'68", la prestazione ottenuta in passato da Mennea, Pavoni, Lazzer.

A Torino Grazioli si è confermato dunque come il miglior specialista italiano dello sprint [illegible] sala. Ha vinto sfruttando soprattutto [illegible] partenza rapidissima. *«E' stato [illegible] mio allenatore, Giannatasio, a suggerirmi [illegible] arretrare i blocchi [illegible] partenza e ho potuto così migliorare la fase cruciale di una [illegible] brevissima dove non è consentito nessun errore. Il record nazionale mi fa indubbiamente piacere ma quel che più conta è arrivare davanti agli altri».*

Dopo la pausa forzata dovuta al maltempo tornano in campo tutte le squadre dei dilettanti

Juve Domo-Borgosesia, un esame da Promozione

Il Mezzomerico impegnato con il Verbania - In Prima anticipo della Ju. Cameri - Le partite [illegible] Seconda e Terza

NOVARA — Tornano [illegible] campo, domenica, le protagoniste del calcio minore. [illegible] gioca [illegible] quarta giornata di [illegible] in Promozione (la precedente è «saltata» e sarà recuperata probabilmente a Pasqua) e la terza nelle categorie inferiori.

Molte squadre di prima e seconda categoria, pe[illegible], giocano praticamente per la prima volta dopo la lunga pausa invernale perché, sempre a causa del maltempo, il riposo forzato è durato di più.

Questa domenica il calcio dilettantistico farà il suo ritorno alla grande. C'è infatti, in programma anche la ripresa dei cinque gironi di terza catego[illegible]. Per [illegible] breve contemporaneamente nella nostra provincia scatteranno 112 squadre per dare vita a 56 gare.

Al fischio d'inizio saranno in campo 1232 calciatori che, per via delle sostituzioni, diventeranno [illegible] prima dello scadere dei 90' [illegible].

In Promozione la quarta di ritorno prevede [illegible] cora un esame per la capolista Mezzomerico, impegnato con il Verbania, ma un esame [illegible] difficile attende il Borgosesia che deve [illegible] a far [illegible] alla Juve Domo. La domenica, [illegible] conseguenza, potrebbe essere favorevole all'Iris Borgoticino che riceve la visita del «fanalino» Farese.

Queste le [illegible] in programma:

Mezzomerico (24 p.)-Verbania (16). — Confronto tra [illegible] nuova (e imprevista) protagonista e una squadra di antiche tradizioni. Pronostico [illegible] i padroni [illegible] casa anche [illegible] i verbanesi intendono ven[illegible] cara la pelle.

Iris Borgoticino (21)-Farese (7). — I 14 punti di differenza [illegible] dovrebbero lasciare spazio alle speranze faresi.

Juve Domo (18)-Borgosesia (19). — Al Curotti di Domodossola i sesiani potrebbero lasciare [illegible] lo i due punti ma anche i sogni di promozione.

Grignasco (19)-Oleggio (10). — [illegible] ospiti cercano punti per la loro modesta classifica. I «mobilieri» di casa, però, [illegible] possono perdere più terreno nei confronti del Mezzomerico.

Gozzano (16)-Castelletto (12). — Ancora sotto choc i cusiani per l'1-3 con Villadossola. Ne potrebbe approfittare il Castelletto, tutt'altro che tranquillo.

Indy Gravellona (12)-Stresa (12). — Spareggio per la tranquillità. I gravellonesi dovrebbero finalmente dare un calcio alla crisi.

Arona (11)-Villadossola (10). — Altro match all'insegna del pericolo. [illegible] parte c'è l'Arona che ai guai di classifica assomma quelli societari, dall'altra ecco il Villa reduce dalla bella affermazione di Gozzano. E' questa una gara aperta a qualsiasi risultato.

In Prima Categoria la ripresa [illegible] ostilità dovrebbe mettere ordine alla classifica. Con nove squadre in tre soli punti è come [illegible] il campionato cominciasse ora.

Nell'anticipo di sabato all'opera [illegible] capolista Ju. Cameri impegnata a Crusinallo.

L'allenatore Serra si dice preoccupato: non sa come reagirà la squadra [illegible] due mesi di inattività e alle [illegible] forzate [illegible] Antonini e Trivi, squalificati.

La prova dei «campioni d'inverno» è attesa, però, non solo da Serra. Tutte le avversarie (e sono tante) [illegible] di registrare qualche cedimento nell'undici neroazzurro, protagonista principale del girone d'andata.

Per quanto riguarda l'assetto della classifica potrebbero essere determinanti quasi tutte le altre gare: Carpignano-Cerano, per esempio, oppure Baveno-Bellinzago. Anche Romagnano-Galliate e Meina-Dormelletto sono gare destinate a formare l'élite del campionato.

Chiudono il programma Suno-Orevolese e Romentinese-Olimpia. Quest'ultima è una partita fra «disperate». Si giocherà all'insegna del «chi il ferma è perduto» e [illegible] sicuramente [illegible] battaglia.

Nel girone «A» [illegible] seconda c[illegible] la terza giornata è in effetti la... prima di ritorno. Due domeniche fa, infatti, solo Lesa e Cristinese hanno giocato; le altre sono ferme dal [illegible] dicembre '82.

Si ricomincia dopo oltre due mesi e c'è già in programma un big-match: Intra-Domodossola. Gli ossolani, che guidano [illegible] classifica, vanno a difendere in riva al Lago Maggiore la loro imbattibilità esterna e il vantaggio di due lunghezze sulla Sassese, a [illegible] volta impegnata in un altro scontro difficile in casa della Viscontea.

In trasferta è anche il fuggitivo Cavaglio, capolista (con largo margine) del girone «B». L'undici di Dalan (già promosso secondo i più) va a giocare a Varallo Pombia e il pronostico gli concede l'«X-2».

Per quanto riguarda la terza categoria, cinque gironi interessantissimi che riprendono con [illegible] miriade di squadre ancora in lizza per il successo finale. Nel raggruppamento «A» la capolista Or[illegible] gioca a Vogogna, mentre Crodo e Cannobiese, inseguitrici vicinissime, ricevono Cannero e Piedimulera.

Nel girone «B» Orta, Humilitas e Pella, le tre protagoniste, hanno in programma gare casalinghe e contano di migliorare la loro classifica.

Nel girone «C» la Maggiorese, laureatasi campione d'inverno nel recupero del 9 gennaio, deve subito difendere il primato dall'attacco del forte Bizzano.

Non dovrebbe avere problemi il Briona che [illegible] manda [illegible] classifica [illegible] girone «D», visto che il suo avversario più vicino (Casalbeltrame) [illegible] pro[illegible] il turno di riposo.

Infine nel girone «E», quello tutto novarese, si riprende all'insegna dell'incertezza. Nel recupero del [illegible] febbraio la Voluntas, pareggiando [illegible] S. Rocco, ha raggiunto in vetta il Cutraz Veveri.

Un punto più sotto inseguono Torrionese e J. Nibbiola, ancora un gradino più giù ecco Leone S. Marco e Terraneo che proprio domenica daranno vita alla gara più interessante della giornata.

m. s.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: La provinciale a lezione di sesso.
COCCIA: Monsignore.
ELDORADO: Rambo.
EXCELSIOR: La moglie del professore.
FARAGGIANA: La casa.
VITTORIA: Cane e gatto.
S. CUORE: Let there be rock.
[illegible]: Bianche, un amore proibito.

[illegible]

LUX: In viaggio con papà.
ROMA: Tootsiocreco.
ROMA: La casa.
S. CARLO: Concerto Gioventù Musicale.

BORGOMANERO

NUOVO: Pink Floyd (The Wall).
MODERNO: In viaggio con papà.

TRECATE

VITTORIA: Classe 1984.
COMUNALE: Giovani belle probabilmente ricche.

CAMERI

ORATORIO: Grease 2.

DOMODOSSOLA

CORSO: Classe 1984.
CINEUNO: Bingo Bongo.

OLEGGIO

COMUNALE: Sogni mostruosamente proibiti.

OMEGNA

SOCIALE: Porno gola.

VERBANIA

APOLLO: Fantasie erotiche di un super dotato.
ARISTON: La storia di Piera.
VIP: Dio li fa poi li accoppia.
SOCIALE (Pallanza): Blade Runner.
SOCIALE (Intra): I banditi del tempo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il tempo delle mele n. 2.
ASTORIA: Monsignore.
CAGNONI: Punk Angels.
MARCONI: Rambo.

ALLE TV

RETE 4

20,30 Film Vado nudo: famoso pubblicitario specializzato in cartelloni erotici inizia a [illegible] nude tutte le donne (1969)
22,45 Telefilm La sindrome di Lazzaro
[illegible] Boss di mezzanotte

TELECITY

[illegible] Film Una donna spezzata: giovane donna divide la sua vita fedelmente fra marito pilota e amante attore (1954)
22 — Telefilm I racconti [illegible] frontiera
23 — Telefilm La strana coppia

G.R.P.

20,25 Film Castello di carte: istitutore americano è coinvolto in un complotto antidemocratico di un'organizzazione francese di destra (1968)
22,20 Telefilm Codice 3
23,30 Film Torino centrale [illegible] vizio

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 35.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con seguente delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 1.200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 400. Avvisi urgenti [illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

5 Locali e negozi

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

Pallanuoto: domani per il Recco c'è il primo [illegible] scoglio

Un exploit del Camogli sarebbe gradito a molti

Lys Bogliasco (a Napoli) e la Del Monte (in «casa» con il Pescara) tra le candidate all'aggancio in vetta - Il Nervi ospita il Civitavecchia e non può fallire - Proibitiva per lo Sturla la trasferta a Siracusa

La quarta giornata del massimo campionato di pallanuoto presenta domani il primo, autentico scoglio per la capolista Recco Stefanel, attesa dallo scontro col Camogli Portofino. E' un turno difficile anche per il Lys Bogliasco, in trasferta a Napoli con la Canottieri, mentre [illegible] Del Monte Savona, stavolta a Camogli, misura i progressi del Pescara.

Recco Stefanel (6) - Camogli Portofino (4) — I campioni d'Italia all[illegible]no ad Albaro il primo derby di fuoco della stagione, contro un Camogli dal dente avvelenato per la sconfitta interna col Bogliasco. La macchina da gol recchelina va all'esame della squadra di Mino Di Bartolo, che Pizzo ha «spiato» sabato scor[illegible], traendone impressioni non del tutto preoccupanti. «Rispettiamo il Camogli — ha detto il "calmano" — [illegible] da questo ad averne paura, ce ne corre».

Canottieri Napoli (4) - Lys Bogliasco (4) — Che i partenopei non abbiano sofferto affatto l'abbandono di Fritz Dennerlein, lo dimostrano i risultati raccolti finora, e in particolare la vittoria sulla Del Monte. Per questo, domani il Lys dovrà giostrare al meglio per non perdere altre battute nel confronti del Recco. Il recupero di Roberto [illegible]ndolfi tra i pali, comunque, è una garanzia in più per la squadra di Vio Mar[illegible].

Del Monte Savona (4) - Jeans West Pescara (4) — I biancorossi con la Florentia hanno dimostrato di aver dimenticato lo scivolone di Napoli. Se domani mettono in vasca la determinazione vi[illegible]bato scorso, per il pur sorprendente Pescara [illegible] c'è scampo. Ma attenti agli errori in zona tiro perché gli abruzzesi hanno una retroguardia molto fornita e non offrono molte occasioni per andare a rete.

Ortigia Siracusa (4) - Sturla (0) — Trasferta proibitiva per [illegible] neopro[illegible] genovese, contro un'Ortigia che ha già battuto alla «Cittadella» il Bogliasco e pareggiato col Camogli. Sabato, contro il Recco, lo Sturla ha fatto vedere buone cose, troppo po[illegible] però per garantirgli chances nella trasferta siciliana.

Nervi Termocar (2) - Civitavecchia (0) — Per Misaggi e C. non c'è alternativa. Non battere il Civitavecchia equivarrebbe ad addentrarsi in un [illegible] drammatico, per una squadra che aveva disputato un ottimo precampionato e che sembrava avere le carte in regola per entrare di forza nel novero [illegible] «grandi».

Florentia (4) - Posillipo Parmacotto (1) — Gianni De Magistris affila le armi dopo la bruciante [illegible] col Savona per tornare a guidare la [illegible] Florentia nelle zone alte. Il Posillipo finora ha fatto pochissimo, e domani i toscani [illegible] dovrebbero aver problemi nel centrare l'obiettivo.

Roberto Baglietto

Savona e Imperia [illegible] lanciano proclami ma il «campanile» sarà [illegible] al Bacigalupo

Il derby nasconde le scintille

Caboni soppesa le parole col bilancino: «In comune abbiamo alti e bassi, certo non sarà uno scontro alla camomilla» - Anche [illegible] è insolitamente calmo e pacato - Schiererà una formazione a [illegible] punte come nella ripresa contro il Grosseto - Forse rientra Noferi

Ultime chances biancoblù?

SAVONA — *Ad ascoltarlo, più che un allenatore (ex maestro di scuola), sembra un allenatore-farmacista. Ezio Caboni, «mister» del Savona, soppesa le parole col bilancino. Provi a provocarlo, chiedendogli di Bodi, e lui risponde:* «Il derby è Savona-Imperia, non certo Caboni-Bodi. Di Gigi ho grande stima e rispetto, ma il risultato, come sempre, lo fanno le squadre, cioè i giocatori. A noi spetta il solo compito di lavorare bene e sodo durante la settimana».

Già, ma all'andata ci fu un bel parapiglia, e i tifosi di Savona [illegible] *lo ricordano. «E allora? — ribatte Caboni —;* io quel giorno ero in tribuna come semplice spettatore, e neppure Bodi era in campo. Per di più tutto si risolse in una lite tra Cucchi e Sacco. Oggi nessuno dei due è più [illegible] suo posto, per cui che problemi ci sono».

Ma allora è un derby alla camomilla? «I derby sono sempre derby, e di camomilla, in questo, non ne vedo proprio. Incontri sentiti [illegible] Savona-Imperia nascondono sempre sorprese, sia per quanto riguarda il risultato che il "contorno". E non è detto per forza che siano sempre sorprese negative tipo polemiche o zuffe».

Un'Imperia che gira piuttosto bene. Preoccupa il collettivo o qualche singolo? «Ai giocatori decisivi non ho mai creduto. L'Imperia è una squadra che, un po' come noi, ha degli alti e bassi. L'ho vista anche recentemente e ne ho tratto interessanti osservazioni. Ma più che il problema spicciolo di classifica, domenica conterà il campanile».

Qualcuno dei tifosi ha detto che con Caboni [illegible] *inizio stagione, le cose lontano da casa sarebbero andate meglio. Il «mister» risponde:* «Mah forse intendevano parlare anche di campagna-acquisti. Sì, certo, a pensarci bene forse ora il Savona in trasferta rischia un po' di più per cercare il risultato, però non credo sia un problema di mentalità acquisita in precedenza».

Che sarebbe [illegible] *dire: è un problema di uomini. E questo riconduce a quel «se Caboni ci fosse stato dall'inizio» che molti sportivi ogni tanto sospirano. Ma quest'a difendere l'attuale organico biancoblù Caboni poi aggiunge:* «Ci sono ancora quattordici gare [illegible] giocare e tutto, in teoria, può succedere. Il Savona [illegible] dico solo io, ma anche altri tecnici, ha giocatori [illegible] che potrebbero ancora regalarci delle belle sorprese. Certo, che al momento attuale mette male essere ottimisti: non lo sono neppure i dirigenti».

Ezio Caboni

Già i giocatori saranno loro, ha ragione Caboni, a decidere chi vincerà il derby, e soprattutto a dire se il Savona ha ancora chances di salire in C1.

Nel Trofeo Camelia-Stefano Del Buono, quello che andrà a fine stagione al miglior biancoblù secondo i voti di sportivi e giornalisti, è in testa quel Melillo arrivato a novembre proprio insieme a Caboni. A Tortona hanno votato Enrico Ciampi, consigliere del Savona Club Del Buono: 3 punti Negretti, 2 Vianello, 1 Zoratto; Franco Paonessa [illegible]: 3 Negretti, 2 Melillo, 1 Vianello; Sandro Chiaramonti giornalista de «La Stampa»: 3 Vianello, 2 Zoratto, 1 Negretti.

La classifica generale dice: Melillo 42 punti, Negretti 25, Scannerini 22, Petrini e Turini 21, Vianello 19, Monieri 17, Zoratto 14, [illegible] *13, Dalnese e Tumellero 7, Enzo 7, Pioranelli 6, Parente 4, Ridolfi 2.*

r. bg.

«Fossi arrivato prima...»

IMPERIA — Il lupo indossa i panni dell'agnello. Alla vigilia del «derby» di Savona, Gigi Bodi non lancia proclami, né escogita polemiche, anzi si preoccupa di soffocarle prima ancora che nascano. Il trainer dell'Imperia è un ex-biancoblù, ma non agita assolutamente il vessillo della vendetta. «*A Savona — dice — mi sono trovato benissimo. Di quel periodo co[illegible] ottimi ricordi. All'ombra della "Torretta" sono stato messo in condizione di lavorare serenamente, come qui, del resto. Non ho nessun motivo di attrito. Fosse la gara* [illegible] *la Sanremese, a qualche scaramuccia magari penserei. Con gli striscioni no, proprio non ce n'è motivo».*

Ma come, il focoso capitano di ventura abdica al suo ruolo abituale e proprio in vista di un incontro di campanile? E' un atteggiamento insolito, per Bodi, che [illegible] deriva dalla saggezza accumulata [illegible] il passare degli anni e che [illegible] un astuto stratagemma per non agitare le acque, evitare di crearsi un ambiente ostile, e presentarsi al «Bacigalupo» in veste dimessa per meglio tentare il colpaccio?

Gigi Bodi

La risposta la potrà dare soltanto il campo. Bodi, sornione, cerca intanto di distrarre l'attenzione su una partita che, di giorno in giorno, si fa più spasmodica: «*Il derby è un incontro come tanti altri. Sarà una gara calma, e non potrebbe essere altrimenti. Loro, per quanto non siano ancora tagliati fuori dalla corsa alla promozione, poiché hanno un match interno da recuperare, hanno dovuto ridimensionare un po' le iniziali ambizioni, e noi, sebbene non possiamo affatto dirci salvi, abbiamo raggiunto una posizione in classifica più* [illegible]*quilla».*

A Savona, in linea di massima, Bodi intende confermare la formazione utilizzata nella ripresa con il Grosseto: Mo[illegible] punte, quindi con la scatenata coppia di bomber: Cappellari e Paraluppi. «*Forse darò un turno di riposo* [illegible] *Martinelli, che mi è parso un po' stanco. E può darsi che rientri Noferi, ormai a posto fisicamente. Per* [illegible] *maglia n. 7 è* [illegible] *ballottaggio con Azzi e Onofri, il più impostato tatticamente*», azzarda Gigi.

In questa Imperia che nel girone di ritorno ha collezionato sette degli otto punti a disposizione il tecnico istriano (e [illegible]) ha tanta fiducia: «*L'avessi avuta tra le mani prima, senza essere costretto a fare esperimenti in campionato, si sarebbe battuta per le primissime piazze. E' ricca di giovani interessanti, dotati* [illegible] *piedi buoni e di grinta. Come quel Conti, tanto per fare un nome: è intelligente, ha capito che può essere anche un mediano da marcatura. E' uno dei ragazzi più promettenti che siano in giro. Se si convincesse pure di saper tirare in porta, potrebbe aspirare a categorie superiori».*

E Cappellari e Paraluppi, «i gemelli del gol»? «*La squadra è proiettata in avanti.* [illegible] *tanto e bene, e loro sfruttano le occasioni create».* [illegible] *cos'è cambiato nell'Imperia, rispetto a quella «vecchia»? Com'è avvenuto il miracolo?* Risponde Bodi: «*Ha trovato coscienza dei propri mezzi, e il morale, che è la medicina più indicata per ottenere certi risultati, è salito alle stelle. Prima giocava per non buscarle, ora invece, va sempre in campo per vincere».*

Ecco Gigi si è tradito. I biancoblù sono avvertiti...

Stefano Delfino

Domani e domenica i campionati italiani organizzati dalla Fratellanza

A Savona gareggiano 250 lottatori in palio i tredici titoli «cadetti»

Rappresentate 50 società: alla prima classificata andrà la Coppa del Centenario

SAVONA — Iniziano domani i festeggiamenti «agonistici» per il Centenario della Fratellanza Ginnastica Savonese. Al Palazzetto dello Sport di corso Tardy e Benech, infatti, il sodalizio biancoblù organizza [illegible]ione 1983 dei campionati italiani «cadetti» [illegible] lotta grecoromana.

Oltre 250 atleti, in rappresentanza di 50 società di tutta Italia, daranno vita alle manifestazioni che assegnerà i titoli tricolori delle tredici categorie, dai minimosca ai supermassimi.

Domattina, alle 8, inizie[illegible] le operazioni del peso degli atleti e alle 10 partirà la gara vera e propria. In serata si concluderanno le fasi eliminatorie, mentre domenica mattina, dalle 9 alle 12, saranno disputate tutte le finali.

Nella stessa gara, oltre ai titoli italiani individuali e a quello a squadre, sarà in palio anche il Trofeo del Centenario, che andrà alla squadra coi migliori tre atleti piazzati nelle varie categorie.

I favori del pronostico, alla vigilia, vanno ai lottatori del Gruppo Fiat Torino e del Borgo Prati Roma. Purtroppo, non ci sarà il «gioiello» della [illegible] savonese, il dodicenne Mario Pezzolla, troppo giovane [illegible] poter prendere parte ai campionati, e recentemente convocato al collegiale di Faenza nelle file della [illegible] giovanile in vista dei prossimi impegni azzurri. Assente anche l'altro «big», Mirco Ferrari, che ha ormai passato il limite d'età, le chances della Fratellanza poggiano su [illegible] Pavarino, Davide Mancuso e Antonio Saracino.

Mentre i dirigenti [illegible] Fratellanza saranno tutti impegnati nel curare i campionati, un gruppo, quello della Ginnastica, seguirà invece domenica sei giovani atleti biancoblù alla Coppa Maggiolo organizzata a Genova dall'Andrea Doria.

[illegible] tratta di una delle maggiori manifestazioni del Nord Italia, riservata [illegible] allievi ed allieve. La Fratellanza parteciperà con quattro ragazzi (Marco Barisone, Fabrizio Giacopelli, Fulvio Cantini e Marco Beccafen) e due ragazze (Monica Ferrara e Laura Faccio).

r. bg.

Un corso dell'Amatori a Savona

SAVONA — L'Amatori nuoto Savona, in collabora[illegible] con la Federazione italiana nuoto, sezione salvamento, organizza un corso per assistenti bagnanti per stabilimenti balneari, acque interne e piscine. Il corso e le prove d'esame saranno tenuti a Savona.

(r. bg.)

Boccisti di 4 nazioni a Sanremo

SANREMO — Scatta domani a Sanremo il torneo internazionale Quattro Nazioni di bocce, che vedrà al via le nazionali di Francia, Jugoslavia, Principato di Monaco e Italia.

La gara, una delle «classiche» boccistiche internazionali, per la prima volta nella città dei fiori, si svolgerà, a cura dell'Unione Bocciofila Sanremo, [illegible] bocciodromo del Parco delle Carmelitane (coperto con 600 posti a sedere). Il primo incontro si svolgerà domani pomeriggio alle 15,30, dopo la presentazione ufficiale delle squadre.

(b. m.)

Gol di Altovino all'86' e prima vittoria in trasferta

Il Vado ridotto in dieci beffa il Cuneo nel finale

Espulso Quinterno al 70' - Grande prestazione del centrocampo rossoblù

CUNEO — Un gol di Altovino all'86' ha regalato al Vado una vittoria che consente ai liguri di uscire dalla zona pericolosa della classifica e condanna il Cuneo Alpitour a una quasi certa retrocessione. Il recupero giocato al «Paschiero» era determinante per il futuro di entrambe [illegible] squadre: il Cuneo in particolare cercava due punti essenziali per continuare a sperare. I biancorossi hanno gettato in campo generosità, ma poco di più.

Il dominio territoriale non ha fruttato occasioni da rete pericolose e il Vado ha potuto difendersi e cercare l'affondo con il contropiede. Un gran tiro di Catroppa al 34', con palla respinta dalla traversa, una uscita decisiva dell'esordiente portiere Casalini sui piedi di Altovino lanciato a rete sono stati il prologo alla punizione finale con la quale il Vado ha vinto l'incontro.

Disputata su un terreno scivoloso [illegible] regolarissimo, la partita è stata equilibrata per l'intero primo tempo. Il Vado ha messo in mostra un centrocampo molto mobile e aggressivo contro il quale si sono infrante le speranze del Cuneo. La squadra di Zanelli, infatti, ha commesso l'errore di portare avanti la palla senza lanci rapidi consentendo agli interditori liguri di evitare rischi, ben prima del limite.

Nella ripresa la pressione dei padroni di casa si è fatta ancor più marcata e Albini ha dovuto sbrigare alcune occasioni impegnative. Al 70' il Vado è rimasto in dieci uomini per l'espulsione [illegible] Quinterno dopo un fallo su Bosco. Non è cambiato nulla nella sostanza del gioco e, all'86', un fallo in area per gioco pericoloso di Fantini ha permesso ai liguri di passare, con un tiro angolato [illegible] Altovino, su tocco di Mazzucchelli.

La reazione dei cuneesi ha portato alla conclusione di Sinopoli all'87 con salvataggio sulla linea di Daga.

Gualtiero Franco

Cuneo: Casalini; Pantera (52' Chiapale), Dalmasso; Fantini, Bortolas, Facchini; Stinchelli, Nasta (73 Sinopo[illegible]), Fasano, Bosco, Dogliani.

Vado: Albini; Prunento, Daga; Grippo (46 Sobrero), Mazzucchelli, Piazza; Porcu, Iannelli, Altovino, Quinterno, Catroppa (79 Croci).

I risultati dei recuperi

Si sono giocate ieri le quattro partite di recupero del campionato di Eccellenza. Ecco i risultati delle [illegible]: Aosta-Novese 2-4, con reti di Cusano e Rey; Sco Borgaro-Pinerolo 0-0; Orbassano-Busallese 1-1, con reti di Dezio (O) e Delfino (B).

Ecco la nuova classifica dopo la 21ª giornata (il campionato riprenderà domenica 13 marzo): Biellese [illegible] punti; Orbassano 27; Borgaro e Caīrese 26; Ivrea 23; Vado 22; Acqui e Pinerolo 21; Pro Vercelli, Busallese e Aosta 20; Albenga e Novese 19; Cuneo [illegible]; Sco Borgaro e Casalese 14.

Tennistavolo: due titoli regionali

La giovane Sacco regina in Liguria

Due vittorie per i pongisti della Riviera di Ponente [illegible] campionati regionali di Genova. E in entrambi i successi c'è lo zampino di Ivana Sacco, la portacolori del San Siro di Sanremo, che si è imposta nel singolare femminile e nel doppio misto insieme al compagno di squadra Borella. Due successi che assicurano alla Sacco (e, ovviamente, a Borella) la qualificazione [illegible] finali nazionali della categoria juniores.

Tra gli altri piazzamenti di [illegible] il secondo posto [illegible] Regina-Primadonna nel torneo a squadre femminile, il secondo di Lombardo-Ruggiero, entrambe del Regina, nel doppio ragazze, il terzo di Luca Cosala (San Siro) nel singolare juniores maschile, il terzo della coppia Caruso-Cosala (il primo varazzino, il secondo sanremese) nel doppio regionale maschile, il secondo posto di Franca Ruggiero (Regina) nel singolare femminile assoluto, altro posto d'onore della coppia Francia-De Marchi (San Siro) nel torneo a squadre allievi.

A conferma del momento magico di Ivana Sacco, ormai leader del pongismo femminile ligure, almeno a livello juniores, c'è il suo primo posto nella classifica regionale di categoria emanata dalla Federazione. Più o meno ai vertici anche il varazzino Tramontano quarto nella classifica juniores maschile, e il [illegible]remese Cosala, quinto nella stessa classifica.

Domenica torna il campionato. In Serie C, derby tra Queen e San Siro (Villa Ormond Sanremo, ore 10), mentre il Bordighera riceverà [illegible] Marassi Chiavari [illegible] sera (ore 20, palestra Conrieri). In serie D, sempre domani, Bordighera A-San Siro [illegible] (ore 18, atrio vigili urbani piazza Mazzini) e domenica San Siro B-Drottning Cremoliva Sanremo (ore 14, palestra [illegible] Nota). Riposa il Bordighera B.

Domani, alle 15, nella [illegible] rocchia di San Vincenzo [illegible] Alassio, organizzato dal G.S. Bala, si svolgerà un torneo con la partecipazione [illegible] una ventina di coppie.

b. m.

Rappresentativa di Imperia supera Savona

T[illegible]OIA — I Giovanissimi della provincia di Imperia hanno superato nettamente (3-1) i colleghi della provincia di Savona.

In vanta[illegible] con Ferrara all'11', gli imperiesi si sono visti raggiungere dopo tre minuti da Pachinetti, ma hanno concretizzato la loro superiorità nella ripresa con Panizzi [illegible] e Collevecchio al 25'.

In [illegible] e [illegible] categoria i provvedimenti disciplinari [illegible] un terremoto nelle [illegible]

La Ventimigliese paga caro il derby partita persa e Negro fermo per un anno

VENTIMIGLIA — Il derby è costato caro alla Ventimigliese. Dopo la sospensione della partita per l'incidente subito dall'arbitro, D'Angelo di Torino, ecco la sentenza del giudice sportivo: 2-0 «a tavolino» per l'Intemelia, squalifica [illegible] al 31 dicembre 1983 del difensore granata Giancarlo Negro, 20 anni, in prestito dalla Sanremese ed eventuali spese mediche sostenute dal direttore di gara a carico della Ventimigliese.

E' un verdetto pesante, soprattutto per Negro. Il giocatore, mai squalificato in questa stagione (ha subito tre ammonizioni nelle prime giornate ma poi s'è sempre comportato correttamente, tanto da meritare la convocazione nella rappresentativa regionale) continua a ripetere di aver travolto involontariamente l'arbitro in quell'ormai [illegible] 35' minuto del derby cittadino tra Ventimigliese e Intemelia.

Nel suo rapporto l'arbitro ha descritto l'incidente, che lo costringerà poi a sospendere la partita perché in stato confusionale (era andato a sbattere con le zigomo contro il ginocchio di Negro) ma ha ammesso di non aver potuto riconoscere chi ha causato la sua rovinosa caduta. E' stato uno dei due guardalinee, nel suo rapporto supplementare, a fare il nome di Negro ed a sottolineare la sua responsabilità.

Le reazioni. Silvio Coppo, presidente della Ventimigliese, preannuncia il ricorso della società alla commissione disciplinare. «*E se non basta — dice — ci rivolgeremo anche alla Caf. Se il segnalinee è convinto di aver intuito la volontarietà di Negro nel travolgere l'arbitro è giusto che il giocatore paghi e che a noi sia data partita persa. Ma il ragazzo assicura che non l'ha fatto apposta, che stava inseguendo il direttore di gara solo per fargli rilevare l'irregolare posizione di Graglia quando aveva segnato il gol».*

La decisione del giudice sportivo è arrivata con una settimana di ritardo (a Genova spiegano che non hanno ricevuto in tempo il rapporto dell'arbitro torinese) e alimenta dubbi e sospetti. Aggiunge Coppo: «*Qualcuno ha potuto documentarsi con tutta calma, addirittura verificando alla tv quello ch'è* [illegible] *successo sul campo. In altri tempi tutto questo non sarebbe successo. Anche noi abbiamo le nostre carte da giocare e lo faremo non appena riceveremo il dispositivo della sentenza».*

Soddisfazione, ma pacata nel [illegible] dell'Intemelia. Afferma l'allenatore Amerigo Curti: «*Il segnalinee aveva detto subito che aveva visto bene cos'era successo. Onestamente preferiamo non dover ripetere la partita che avrebbe senz'altro provocato ulteriori incidenti. L'anno prossimo gli animi* [illegible] *meno surriscaldati. Spiace soprattutto per Negro: lo conosco, è un bravo ragazzo, mi auguro che la squalifica venga ridotta, tenendo conto soprattutto del suo comportamento sempre corretto».*

Con due punti in più l'Intemelia raggiunge in classifica quota 27 a quattro lunghezze dall'Andora. Ma Curti non si fa illusioni: «*Se potremo dare fastidio all'Andora lo dovranno dire le prossime due trasferte con Cornigliarese e Finale. Lo scontro diretto con la capolista lo giocheremo in casa ma alla penultima giornata: a quel punto i giochi potrebbero già esser fatti».*

p. p. c.

Le foto assolvono l'Altarese l'arbitro ammette lo sbaglio

SAVONA — *La Commissione disciplinare della Federcalcio regionale dilettanti ha ribaltato la decisione del giudice sportivo relativa all'incontro Altarese-Spotornese del girone B di seconda categoria.*

La partita sul campo era finita [illegible] *1-0 per l'Altarese, il giudice l'aveva trasformato in 0-2 «a tavolino» per la presunta posizione irregolare di un dirigente altarese che aveva svolto funzioni da guardalinee,* [illegible] *la Disciplinare ha nuovamente dato ragione all'Alta*[illegible].

«Giustizia è fatta — ha *commentato Franco Coppo, segretario dell'Altarese —*. Io [illegible] ho portato a Genova la documentazione fotografica della partita, dimostrando che il direttore di gara, Serra di Genova, si era sbagliato di persona nel redigere il rap[illegible]. Lui onestamente, ha [illegible] di fronte alla Disciplinare il proprio errore ed [illegible] tutto torna ad appianarsi».

A Spotorno, [illegible] *presidente Vinci ha detto:* «Attendo [illegible] poter leggere la decisione [illegible]la Disciplinare prima di [illegible]nunciarmi. Posso già dire, però, che ora saremo noi a ricor[illegible] alla Caf». Vinci non ha dichiarato altro, riservandosi [illegible] *fornire maggiori dettagli sulla posizione della Spotornese dopo aver consultato gli altri dirigenti.*

Altarese-Spotornese si era trascinata dietro polemiche senza fine. L'Altarese accusava i dirigenti avversari di essersi appigliati a un dettaglio trascurabile, per di più carpendo la buona fede dell'arbitro. I toni dell'accusa diventavano particolarmente feroci nei confronti di Mario Ostani, dirigente federale regionale presente al campo e noto, secondo i giallorossi, per essere vicino alla Spotornese [illegible] *Spotorno replicavano che se c'era stato errore* [illegible] *parte dell'Altarese (un dirigente che aveva fatto il guardalinee senza* [illegible] *essere nell'organigramma societario) doveva esser punito.*

Se non interverranno nuovi fattori, l'Altarese raggiunge ora i 26 punti, solo in testa, mentre la Spotornese scende a 22, al quarto posto, preceduta anche da Celle e Lavagnola.

La soddisfazione è palpabile nel clan dell'Altarese, che [illegible] *solo torna ad avere* [illegible] *congruo margine di vantaggio sulle inseguitrici (tre punti su Celle-Lavagnola e quattro sulla stessa Spotornese) ma annulla anche l'unica sconfitta della stagione, impostagli dalla Lega.*

r. bg.

La [illegible] in castigo 23 i turni di squalifiche

Lunga lista di squalifiche questa settimana per il campionato di Promozione. Il giudice sportivo ha infatti sospeso per due turni Mibelli (Levante C), Manitto (Veloce), Dolcino (Varazze) e Bolgiani (Carcarese); per un turno, Campagnone (Arenzano), Franciolà (Varazze), Giardina (Levante C), De Campo (Veloce), Eretta (Carcarese), Franco Bertone (Finale) e Liguori (Corniglianese). Due giornate a Macciò (Corniglianese), per comportamento scorretto a fine gara, e una per somma di ammonizioni a Laura (Veloce), Giribaldi (Carcarese), Bucarella e Mascarello (Dianese), Lozza (Alassio) e De Ferrari (Corniglianese).

Tra i dirigenti, squalifica fino al 31 agosto 1984 al presidente della Corniglianese, Lino Tondolo, per aver aggredito l'arbitro della partita di domenica scorsa. Anche Pignatelli, allenatore della Corniglianese, è stato squalificato fino al 2 marzo '83. Il Varazze è [illegible] di 100 mila lire, la Carcarese di 80 mila.

In Prima categoria, una giornata[illegible] Cammareri (Vallecrosia), Baccaria (Finalborghese), Maleo (Borghetto), Pollio (San Filippo Neri), Leone (Cervese) e Callero (Pietra Ligure) e, per somma di ammonizioni, a Ravera (Priamar), Delfino (Mallare) e Franchi (San Filippo Neri). Il Bastia Villanovese è stato multato di 150 mila lire, per lancio di pietre dei suoi sostenitori contro la porta dello spogliatoio dell'arbitro e verso il portiere avversario, senza colpirlo.

In Seconda categoria, due giornate a Falco (Villetta), Bellinelli (Cadibona) e Ferraro (Rocchettese), una a Coppola (Pietra Sport) e Brazzone (San Giorgio). Un turno, per somma di ammonizioni, anche ad Agostino (Fornaci).

La partita [illegible] torneo Under 18 regionale tra Loanesi e Argentina, del 13 febbraio, finita sul campo 0-0, è stata data persa 0-2 alla Loanesi, che presentava troppi fuori quota (quattro).

r. bg.

Al popolare telecronista è stato assegnato il «Nico Sapio sport» per il 1983

Un premio ad Alassio per Nando Martellini

ALASSIO — Il telecronista Nando Martellini ha ricevuto ieri dal sindaco Giuseppe Cassarino il premio «Nico Sapio-sport» che era già stato assegnato in precedenza ad Adriano De Zan, Beppe Berti e Remo Pascucci.

Martellini è stato prescelto per il suo profilo professionale, l'equilibrio delle sue telecronache e per il ricordo connesso al ritiro della Nazionale azzurra ad Alassio nel maggio del [illegible] per prepararsi alla spedizione ai Mundial di Spagna che laureò la Nazionale campione del mondo.

Nel corso della serata il vicesindaco Gino Stalla ha presentato il circuito che sarà proposto alla Federazione per ottenere i mondiali di ciclismo '84. Partenza ed arrivo sono individuati sulla pista dell'aeroporto di Villanova mentre il percorso si snoda nell'entroterra d'Albenga: Cosseo, Arnasco, Menosio, Castellaro, Ortovero, C[illegible]. E' un tracciato di [illegible] chilometri [illegible] cui dieci in pianura e quattordici di percorso misto [illegible] sette chilometri di salita a dislivello di 280 metri ed una pendenza [illegible] 7-8 per cento.

g. m.

Alassio. Nando Martellini riceve il premio dal sindaco di Alassio, Giuseppe Cassarino (Telefoto)

Una società straniera ha ordinato a Pietra Ligure la costruzione [illegible] altre due navi

Una nuova commessa per i cantieri (ma la sicurezza è ancora lontana)

L'accordo garantisce lavoro fino alla fine del 1984 - Lunedì un convegno nazionale - Il governo [illegible] ha ancora preso decisioni - Preoccupazioni per il posto di 251 dipendenti

PIETRA L. — Nuove prospettive, ma con qualche ombra, per i cantieri navali di Pietra Ligure dal 1975 gestiti dalla Gepi e, da allora, in attesa di una definitiva collocazione all'interno della cantieristica pubblica (Iri-Fincantieri).

Il gruppo ha firmato nei giorni scorsi con una società estera l'accordo tecnico per la costruzione di due portacontainers ed entro il 15 marzo dovrebbe essere definita la parte finanziaria.

La nuova commessa consentirebbe il rientro dei 170 operai attualmente in cassa integrazione sindacale e garantirebbe il lavoro fino alla fine del 1984. Se l'accordo dovesse saltare, gli stessi «N.C.L.» rimarrebbero completamente senza in quanto tra marzo e aprile saranno ultimate le due navi commissionate a suo tempo ordinate dall'Iuma di La Spezia.

Oggi i cantieri di Pietra hanno 251 dipendenti mentre nel 1977 erano 337. Le preoccupazioni riguardano più i tempi lunghi [illegible] il futuro prossimo. La legge 442 prevede infatti il disimpegno entro il 1984 della Gepi da tutte le aziende del Centro-Nord che non è riuscita a risanare ed a cedere a privati. Per la cantieristica esiste però una delibera del Comitato interministeriale programmazione industriale che autorizza la Gepi a gestire i cantieri anche oltre tale data in attesa delle decisioni del Governo.

«I [illegible] timori — osserva Renato Fiazzi della Fim — è che le decisioni tardino ad arrivare e che, quindi, si metta *in forse la sopravvivenza dei cantieri di Pietra Ligure che in questi anni hanno dimostrato di essere un'azienda valida sia dal punto di vista tecnico che economico. L'unica soluzione per i cantieri Gepi è il passaggio all'Iri visto anche che non è perseguibile la loro cessione a privati*».

Nella stessa situazione dei «N.C.L.» di Pietra Ligure è il Cantiere Iuma di La Spezia che oggi occupa 60 persone e che a parere dei sindacati potrebbe trovare intervalli possibilità di lavoro nel settore delle riparazioni navali e nella costruzione di navi ad alta specializzazione.

Dei problemi della cantieristica Gepi (che oltre alle aziende di Pietra Ligure e di La Spezia gestisce anche i «Nca» di Marina di Carrara e la Navalsud di Napoli e delle prospettive di ripresa si parlerà lunedì prossimo nel convegno nazionale indetto dalla Fim di Savona che si terrà nel cinema teatro di Pietra.

Al convegno sono stati invitati gli esponenti della Gepi, i parlamentari delle zone in cui sono ubicati i cantieri del gruppo, gli esperti a livello nazionale dei partiti, il ministero delle Partecipazioni Statali, dell'Industria e della Marina Mercantile, gli enti locali delle città interessate e rappresentanti [illegible] enti ed organismi diversi.

La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario regionale della Fim Sartori mentre le conclusioni saranno tratte dal segretario nazionale Silvano Veronese. I lavori del convegno inizieranno alle 9,30. **n. a.**

Ceriale: spariranno le spiagge libere?

CERIALE — L'Associazione amici di Ceriale ha lanciato un grido d'allarme affermando che l'amministrazione comunale intende sopprimere le spiagge libere lungo l'arenile nel corso della prossima estate. La decisione viene definita un sopruso e alla protesta si unisce anche il gruppo «Evviva Ceriale».

Le due associazioni intendono promuovere un'azione che sensibilizzi i turisti al problema delle spiagge: viene anche annunciato un manifesto intitolato «Giù le mani dalla spiaggia» nel quale si denunceranno presunte speculazioni sugli arenili. In particolare si accenna a concessioni di spiaggia che passano di proprietà con prassi incomprensibili e forse anche in collegamento con trasferimenti di immobili dando vita a vere e proprie speculazioni.

Il nuovo consigliere delegato alle spiagge entrato in carica proprio in questi giorni il geometra Ennio Balloni, e la sua risposta in proposito è ancora interlocutoria. Dice infatti: «L'amministrazione comunale sta esaminando la possibilità di preparare alcuni tratti di spiaggia organizzata ed attrezzata come ormai avviene in quasi tutti i Comuni della zona come Alassio, Albenga, Loano, Borghetto. L'estate scorsa si fece un esperimento sulla spiaggia Pineta che è da considerarsi positivo perché offri servizi ai turisti a prezzi inferiori alla metà delle tariffe». **g. m.**

A una settimana dallo scoppio il grazie di [illegible] città ai soccorritori

Mezzogiorno, Albisola si ferma

Ci saranno coloro che, quel giorno, contribuirono a far sì che il dramma non fosse ancor più grave - In ricordo a tutti una targa de «La Stampa» - Dal cielo tornerà la libellula rossa e bianca del comandante D'Agostino

SAVONA — *Oggi a mezzogiorno Albisola Superiore, e in modo particolare il suo centro storico, si fermano, a una settimana esatta dall'esplosione che rase al suolo l'edificio della trattoria «Stella». Se le condizioni del tempo lo permetteranno, dal cielo tornerà anche la libellula bianca e rossa del comandante D'Agostino, l'elicottero dei vigili del fuoco che in dieci minuti si portò da Genova sul luogo del disastro.*

Alla Società Operaia «Paolo Boselli» di via Chiesa la gente del quartiere incontrerà, per ringraziarli, i soccorritori che quel giorno, grazie alla loro efficienza e al loro sacrificio, permisero che il dramma non fosse ancora più grave.

La nostra redazione di Savona ha ricevuto in questi giorni decine di telefonate. Qualcuno chiedeva di sapere i nomi dei vigili del fuoco, dei medici e infermieri intervenuti; altri volevano portare il saluto dei feriti a chi partecipò ai soc[illegible]. «La Stampa - Cronache della Liguria», anche a nome degli albisolesi, ha pensato così di dare un ricordo a quegli uomini: la pagina del giornale con la notizia dello scoppio e dei soccorsi.

Ci saranno un po' tutti, ma in casi simili non si possono fare né elenchi né priorità. Tutti, venerdì 18 febbraio, fecero il loro dovere fino in fondo. «Non dimenticherò mai — dice la zia di uno dei feriti — i vigili che scavavano con le mani, gli infermieri delle ambulanze pronti con le barelle, i volontari che si rendevano utili in ogni [illegible]». E si potrebbe continuare a lungo.

Fra gli altri saranno presenti, assieme al sindaco Vallerino, i vigili del fuoco di Savona e di Genova, le rappresentanze di Croce Verde, Croce Bianca e Croce Rossa, dei carabinieri di Savona e di Albisola, della Guardia di Finanza, della questura, che partecipò con squadra volante e mobile, della polizia stradale, della Prefettura, della Guardia forestale.

Ci sarà la squadra del pronto soccorso dell'ospedale che lasciò il San Paolo per accorrere sul posto dell'esplosione. Ma l'ospedale fu partecipe con tutti i suoi reparti, dal pronto soccorso a traumatologia, da chirurgia a Valloria. E chiediamo scusa a chi non abbiamo citato, e che merita uguale [illegible].

Albisola diede una risposta pronta e civile. Per questo, oltre al Comune, saranno ricordati il quartiere, la parrocchia, la [illegible] società Paolo Boselli. I commercianti della zona si organizzarono per assistere i feriti, gli scampati, i soccorritori, i quasi duecento senza tetto. Una targa sarà ritirata da Antonio Gherzi, il cui bar divenne un po' il centro delle operazioni.

Domani le porte [illegible] società si apriranno a tutti quelli che vorranno, senza retorica, dire grazie ai soccorritori, dai parenti delle vittime ai negozianti, dai cittadini di tutta Albisola a quelli di via Colomba e delle strade vicine. Come venerdì 18 arriveranno ambulanze e auto della polizia, vigili e volontari. Per fortuna lo scenario sarà meno drammatico, anche se la ferita è ancora aperta.

Sandro Chiaramonti

Albisola. Cade l'ultimo pezzo [illegible] trattoria «Stella» dopo [illegible] violenta esplosione di venerdì

Rischia l'assideramento a Sassello

SASSELLO — Un agricoltore di Palo, Sisto Zunino, 53 anni è ricoverato al San Paolo per assideramento. La prognosi è di un mese.

L'uomo è stato trovato privo di sensi nelle gelide acque di un torrente in località Chiappino.

Con una ambulanza è stato trasportato all'ospedale di Savona dove è stato ricoverato.

«Sto attraversando un periodo di crisi — ha detto — non so cosa sia successo. Sono settimane che non riesco a chiudere occhio, sono in stato confusionale».

I medici lo hanno sottoposto alle terapie del caso e ricoverato nel reparto medicina. (g.p.c.)

Sono state accertate dalla polizia le [illegible] che hanno provocato il tragico incidente

Le gomme chiodate hanno tradito la Lancia così Andrea è morto l'altra notte a Vispa

Rimangono gravi le condizioni di Pietro Bellone, 19 anni - Migliorano, invece, Luca Cacre e Pier Luigi Butera

Pietro Bellone — Luca Cacre — Andrea Dotta — Pierluigi Butera

CARCARE — Secondo i primi accertamenti della polizia stradale [illegible] distaccamento di Carcare, sarebbero le gomme chiodate della Lancia Delta ad avere tradito Pietro Bellone, 19 anni, l'autista della macchina che si è schiantata contro un platano in località ponte della Volta di Vispa, e [illegible] quale viaggiavano tre amici. Il giovane è in gravi condizioni.

Andrea Dotta, 17 anni, che viaggiava a fianco dell'autista è morto sull'ambulanza della Croce bianca di Altare che lo trasportava all'ospedale di Savona. Il referto fa risalire le cause del decesso alle gravissime lesioni vertebrali e interne riportate nell'urto, che è stato violentissimo.

Luca Cacre e Pier Luigi Butera, entrambi diciottenni, viaggiavano sui sedili posteriori. Sono rimasti a lungo imprigionati dalle lamiere dell'auto. Per estrarli è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte. Al momento del loro ricovero la prognosi era riservata. Ora è stata sciolta. Le vittime della sciagura della strada [illegible] tutte di Millesimo.

Pietro Bellone (per lui la prognosi è riservata) figlio del medico condotto di Millesimo, Sergio, frequenta la quinta liceo scientifico di Carcare ed è compagno di banco di Pier Luigi Butera, calciatore delle formazioni minori del Millesimo. Il padre di quest'ultimo è il capo dei servizi di sorveglianza della Brown-Boveri di Vado Ligure. Entrambi hanno una sorella, Antonella Bellone e Patrizia Butera, sono studentesse universitarie. Luca Cacre è il maggiore di tre fratelli, è figlio di un dirigente della ditta «Ferrania» di Millesimo. Frequenta l'ultimo anno dell'istituto tecnico di Mondovì.

Andrea Dotta, figlio di un artigiano ed ex geometra, Enzo, era iscritto al primo anno del liceo classico di Carcare. In questi giorni si preparava ad un torneo di Coppa Italia di tennis: una passione comune ai quattro ragazzi coinvolti nell'incidente.

Mercoledì pomeriggio, come tutte le settimane si erano allenati al tennis club «Fragola» di Savona. Poi, la partenza sull'auto condotta da Bellone, alla volta di Millesimo e lo schianto contro l'albero a pochi chilometri da casa. Nessuno è stato testimone diretto dell'incidente. L'allarme è stato dato da un commerciante di Cairo, Paolo Felicioni, che è passato sul luogo dell'incidente rientrando a casa.

Si è subito reso conto della gravità dei quattro giovani e ha telefonato alla polizia stradale. Poi, l'accorrere delle autoambulanze, dei vigili del fuoco e di volontari. Per alcune decine di minuti si è temuto una catastrofe.

Ieri mattina, al liceo di Carcare, le lezioni sono state sospese. La notizia dell'incidente ha avuto l'effetto di una mazzata. Per tutta la mattinata, gli studenti non hanno fatto altro che commentare l'incidente. Alle dieci è giunto anche il padre di Andrea Dotta. I compagni di classe del figlio gli si sono stretti attorno.

I funerali di Andrea Dotta si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di Millesimo. **g. p. c.**

Erano stati assunti dal Comune in base alla legge delle «categorie protette»

Il Coreco di Savona ha deciso 7 invalidi perderanno il posto

E' stato annunciato il ricorso [illegible] Tar [illegible] parte [illegible] tutti gli interessati - Il concorso al Chiabrera

SAVONA — Sette invalidi assunti dal Comune di Savona in base alla legge sul collocamento, senza concorso, per gli appartenenti alle cosiddette «categorie protette», perderanno l'impiego.

Il comitato regionale [illegible] controllo sugli atti degli enti locali ha infatti annullato, per la seconda volta, la delibera con la quale il Comune aveva provveduto alla loro assunzione.

Il decreto non è ancora pervenuto all'amministrazione civica e, quindi, non si conoscono le ragioni del provvedimento. Tutto però fa ritenere che il Co.Re.Co. abbia deciso l'annullamento per difetto di motivazione.

Di sicuro il Comune presenterà ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale così [illegible] faranno i singoli interessati. Con il ricorso si chiederà anche la sospensione del provvedimento del Co.Re.Co., in attesa della decisione definitiva e anche per evitare il licenziamento [illegible] sette.

Analoga procedura è stata seguita, nei giorni scorsi, per altri due invalidi la cui assunzione è stata annullata dal Co.Re.Co. e proprio oggi il Tar discuterà la richiesta di sospensiva.

[illegible] provvedimento del Comitato [illegible] Controllo è già [illegible] informato, [illegible] pure ufficiosamente, il consiglio sindacale d'azienda.

In una sua precedente precisazione relativa alla delibera per i sette, il presidente del Comitato di controllo, avvocato Giorgio Giordano, aveva respinto il «tentativo degli amministratori comunali di far ricadere su altri le responsabilità dei propri atti» e osservato, tra l'altro, che l'amministrazione comunale avrebbe dovuto assumere non solo sette ma diciassette invalidi [illegible] sensi della legge 482/68.

Intanto, sempre a proposito di personale comunale, stenta a concludersi il concorso pubblico per la nomina del direttore del teatro «Chiabrera» che aveva visto la partecipazione agli scritti di sei concorrenti, tra i quali quattro donne.

Di essi [illegible] solo, Roberto Bosi, è stato ammesso agli orali ma la commissione giudicatrice, già convocata per due volte, non ha potuto riunirsi per l'assenza di un membro. Tutto è slittato al 1° marzo. **n. a.**

Il servizio antincendio a Villanova

IMPERIA — Il sottosegretario agli Interni Francesco Spinelli, in risposta a una lettera del senatore Nedo Canetti (pci), relativa al servizio antincendi presso l'aeroporto [illegible] Villanova, precisa: «*Sono [illegible] impartite disposizioni per garantire che il servizio continui ad essere svolto secondo le modalità precedenti, prescritte dalla normativa*».

«*Tali modalità* — continua — *prevedono un organico di 20 unità. Attualmente viene garantita una copertura antincendi corrispondente alla settima classe.*»

[illegible] discusso a Savona

SAVONA — Questa [illegible] alle 21, nella sala consiliare del comune [illegible] Noli riunione dei rappresentanti della dc nei comitati di gestione e nelle assemblee delle Unità sanitarie locali della Provincia. Sono stati anche invitati alcuni esperti.

Sarà esaminata la bozza di piano sanitario della Liguria predisposta dalla Regione. La relazione introduttiva sarà svolta dal consigliere regionale Ugo Bignorini che fa parte della commissione sanità.

Soggiorni per anziani a Cairo M.

CAIRO — Anche quest'anno il Comune di Cairo Montenotte ha organizzato un soggiorno sulla Riviera ligure per gli anziani del paese. Ogni turno durerà circa due settimane.

Il nuovo consiglio d'amministrazione ad Albenga

I candidati per la Pro Loco

ALBENGA — Vi sono venti candidati per gli otto posti del Consiglio di amministrazione dell'ente turistico Pro loco di Albenga. Il rinnovo del direttivo avverrà questa sera nel salone Rivoda nel quale dovrebbero affluire non meno di 300 soci: votano quanti abbiano un anno di anzianità d'iscrizione, ne occorrono due per essere eletti.

La Pro Loco, rimasta per anni un'«associazione cenerentola», soprattutto per le costanti difficoltà finanziarie, ha assunto ultimamente una fisionomia più precisa per stimolare una più profonda coscienza turistica.

Cresce quindi l'interesse attorno all'associazione e [illegible] parte [illegible] coloro che intendono inserirsi. I venti [illegible] sono: la presidente uscente Maggiorina Pellegrini, affiancata da Peppino Vio e Stefano Pezzini; attorno alla loro orbita ruotano Fausto Carrara, Aldo De Sraizi, Pinuccio Bruzzone, Roberto Guasco.

L'elenco prosegue con una rappresentanza di titolari di campeggio: Andrea Romano, Renato Calvi, Mario Saccone. Gli altri non trovano una precisa collocazione e potrebbero in tal caso appoggiarsi [illegible] o all'altro degli schieramenti contrapposti, anche se non ci si trova di fronte ad una situazione di rottura e di polemica. Si tratta di Santino Salomone, Aronne Bruno, Erminia Po[illegible], Pietro Solari, Piero Dini, Gabriele Ciarlo, Ezio Borello, Pinuccio Lazzaroni, Bruno Schiancchi e Giuseppina Mantello.

Il gruppo Pellegrini - Vio - Pezzini, d'ispirazione politica composita, punta su una gestione di maggior respiro a livello cittadino, mentre i campeggiatori potrebbero ispirarsi ad un atteggiamento più settoriale.

Saranno perciò i candidati che non hanno ancora trovato una collocazione ufficiale a decidere la politica futura della Pro loco. **g. m.**

Nuova giunta a Ceriale ma [illegible]

CERIALE — Da ieri l'amministrazione comunale di Ceriale ha un nuovo esecutivo che esclude dalle deleghe Sergio Santimaria (psdi) e Nicolò Bruno (pli).

Il sindaco Aldo Gianatti, indipendente, [illegible] accordo con i gruppi che sostengono la giunta, ha deciso di attribuire le deleghe a consiglieri incaricati modificando contemporaneamente alcune competenze.

Il nuovo assetto dell'esecutivo è il seguente: il sindaco assume l'urbanistica, gestita finora dall'assessore anziano Sergio Lenzi (dc) cui vanno i lavori pubblici, patrimonio, demanio e polizia urbana.

L'assessore Giovanni Battista Bruno (dc), assume affari generali, bilancio, finanze e personale. Restano assessori supplenti Maria Rosa Molinari, dc (assistenza, servizi sociali, programmazione), e Adriano Viano, dc (pubblica istruzione, cultura, assistenza scolastica).

Ai consiglieri incaricati [illegible] Merlo, indipendente, (edilizia privata e sport) si affiancano Ennio Balloni, dc (commercio, artigianato, annona, verde pubblico, giardini e spiagge); [illegible] Merlo, [illegible] pendente (turismo ed ecologia), Angelo Chiappori, dc (agricoltura e viabilità rurale). **g. m.**

Per la casa di riposo denuncia al Comitato di controllo

Millesimo: giunta sotto accusa

MILLESIMO — Continua la polemica della minoranza di Millesimo contro la giunta di sinistra, dopo che il Tar, il Tribunale amministrativo regionale ha respinto la costruzione della nuova casa di riposo [illegible] per la quale era già stato redatto il progetto. I tre «oppositori» si sono rivolti al Co.Re.Co., in modo che si stabilisca chi debba [illegible] la parcella, una quarantina di milioni.

Intanto, il sindaco Francesco Zoppi, comunista, è nuovamente al centro di una inchiesta giudiziaria. [illegible] dovrà difendersi dall'accusa [illegible] avere deturpato il basamento del Ponte Vecchio (è considerato un'opera d'arte) con le tubature di una fognatura. Il caso era arrivato [illegible] sovrintendenza delle Belle Arti ed era finito sul tavolo del pretore di Cairo, Maurizio Picozzi.

Lunedì sera, il consiglio comunale dovrà approvare la nomina del difensore del sindaco.

Inoltre, il Comune di Millesimo dovrà affrontare un'altra questione legata all'eredità [illegible] Anna Maria Levratto, grazie al cui lascito all'ospedale San Giuseppe, era stata possibile, negli Anni Settanta la costruzione della casa di riposo per anziani.

C'era però [illegible] clausola. Il Comune, quale esecutore testamentario, avrebbe dovuto corrispondere sessantamila lire al mese al fratello della Levratto, Mario Marotta.

La cifra però non è mai aumentata, tanto che Mario Marotta si è rivolto al tribunale di Savona, che gli ha dato ragione. Ora il Comune gli dovrà pagare gli arretrati (un milione e 300 mila lire il trimestre, fino al 31 dicembre dello scorso anno).

Sempre lunedì sera, [illegible] consiglio [illegible] un avvicendamento [illegible] poltrona dell'assessorato ai Lavori Pubblici. Dante Serra, comunista, lascerà il posto [illegible] consigliere Mario Bona. **g. p. c.**

Internationale FilmFest Berlin

«Lucida follia» ha [illegible] molti applausi e qualche fischio al [illegible]

Le amiche della von Trotta

Hanna Schygulla e Angela Winkler, due grandi protagoniste - Nella corsa ai premi favorita pare la Francia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — «Lucide follie» di Margarethe von Trotta, una delle opere più attese al Filmfest, è stata accolta con molti applausi, qualche fischio, un appassionato interrogarsi sui significati, gran discussioni sulle scelte stilistiche: il meglio, magari, che l'autrice intimorita potesse desiderare per un ritorno [illegible] suoi temi più tipici, liberazione e solidarietà femminile, presenza sempre presente nella storia della cultura tedesca, nodi esistenziali della condizione intellettuale.

[illegible] la storia, interpretata [illegible] Angela Winkler e Hanna Schygulla, dell'amorosa amicizia tra due donne: l'artista Ruth, pittrice bruna come le tenebre, sempre tentata [illegible] morte, al confine di quella follia che cerca l'essenza delle cose, e l'intellettuale Olga, docente universitaria bionda come il sole, saggia, concreta, amante della vita.

E' la storia di quanto questo legame complice e uguale risulti inaccettabile per gli [illegible] nella [illegible] loro vita: il marito [illegible] di Olga, famoso regista teatrale che ha bisogno dell'attenzione e del sostegno intellettuale di lei; il figlio adolescente di Olga, che colma con l'indifferenza e l'ironia la solitudine in cui lo lascia la distrazione materna; l'amante di Olga, un [illegible] che ne vuole tutto l'amore; il marito [illegible] Ruth, studioso e militante dei problemi della pace, cui la fragilità della [illegible] moglie [illegible] la certezza della propria superiorità e capacità di proteggerla.

L'alleanza femminile è per tutti loro offensiva e insopportabile. Il marito [illegible] Ruth tenta anche crudelmente [illegible] ostacolarla e di impedire la liberazione della moglie dal disagio di vivere; l'amante [illegible] Olga la abbandona: non ce la fanno.

Hanna Schygulla e Angela Winkler. [illegible] storia [illegible] due donne è ancora il tema centrale del Festival cinematografico di Berlino

Il finale del film è in bianco e nero, così come [illegible] visioni di Ruth che spogliano la realtà: pittrice nevrotizzata, copia in bianco e nero i quadri della grande pittura antica; in bianco e nero sono le sue proiezioni di desiderio. In bianco e nero uccide il marito. [illegible] Al tribunale che la giudica per assassinio dichiara: «Ho ucciso mio marito. Voglio dire grazie a Olga per avermi aiutato a distruggerlo. E' mia amica».

E' una storia romantica, [illegible] ne i personaggi e il periodo della cultura tedesca cui tutto il film si ispira. L'amicizia tra le due protagoniste è parallela [illegible] a quella ottocentesca tra la poetessa Caroline von Günderrode, morta suicida per insufficienza d'amore, e [illegible] scrittrice Bettina Brentano [illegible] Arnhim che nel [illegible] scrisse sull'amica [illegible] romanzo «La Günderrode».

L'ambiente [illegible] intellettuali del film è la versione contemporanea [illegible] quel mondo artistico e letterario dei Romanticismo tedesco in cui la presenza femminile cominciava a farsi attiva, decisa, anche competitiva.

Sono analoghi all'amore dei romantici tedeschi per il Sudeuropeo, le ville estive in Provenza, il gusto del vino rosso, le canzoni popolari presenti nel film: la più citata è «Solo me ne vo per la città», cantata da Gabriella Ferri sardonicamente, anche se i versi «t'ho conosciuto ed ora [illegible] che sei l'amor, [illegible] vero amor, [illegible] solo amor» suonano [illegible] espressione di un sentimento autentico. Corrisponde all'universo romantico l'incombere, in personaggi minori [illegible] parenti delle due donne, della pazzia, del suicidio, della morte, dell'equazione tra creatività artistica e sregolatezza, tra razionalità e vitalità: più modernamente, le personalità opposte delle amiche sono magari due aspetti che convivono nella natura femminile profonda.

Davvero è impossibile confrontare «Lucide follie» [illegible] «Anni di piombo»: il film, più simile ad opere precedenti della regista, ha [illegible] suo stile rigoroso [illegible] affascinante, le sue cadute nel grottesco ritratto dei personaggi maschili, le sue nobili semplificazioni e [illegible] sue colte geometrie, infinite allusioni autobiografiche.

E' interpretato benissimo dalle due attrici, ma sembra improbabile che le amiche della von Trotta prendano premi. Pare che a vincere sarà il cinema francese: lo fanno pensare [illegible] molto proclamata e insistente amicizia cinematografica franco-tedesca, la grande proiezione extra-festival [illegible] «Napoleone» e quella straordinaria del «Danton» di Wajda, [illegible] presenza inaugurale [illegible] tante autorità. Candidato prediletto, Eric Rohmer.

Lietta Tornabuoni

Burton: «Sono [illegible], [illegible] un male terribile»

LONDRA — Un tipo arrogante, che detesta il pubblico, e in più con una maledizione che non riesce a vincere: quella del bere. Questo è Richard Burton, in un ritratto crudo e privo di autocommiserazione tratteggiato dallo stesso attore durante un'intervista-confessione trasmessa ieri dalla Bbc. «Non c'è niente da ridere, sono un alcolizzato», ha affermato. «E' un male terrificante, come il cancro. A volte mi scolo una o due bottiglie di vodka al giorno».

Burton ha ricordato che già quando era studente a Oxford era un forte bevitore. «Non c'era nessuno che riuscisse a tenermi testa».

Durante l'intervista Burton ha toccato altri aspetti della sua vita, sempre con spietata franchezza. Ha detto che non ama il cinema e detesta il pubblico. Il suo idolo è W.B.B. Chambers, il grande studioso di Shakespeare. «Non era bruciato [illegible] desiderio che ho io per le donne».

Ha parlato anche della donna più importante della sua vita, Elisabeth Taylor. «E' una donna straordinaria».

Della sua vita artistica, ha praticamente salvato il solo personaggio di Coriolano [illegible] Shakespeare. «Nella sua arroganza, [illegible] suo disgusto per la folla vedo me stesso». Infine [illegible] ha parlato [illegible] denaro. Se si è trasferito in Svizzera — ha detto senza troppi giri di parole — è stato per evitare la mannaia del fisco britannico (a proposito dei suoi guadagni, ha rivelato che in [illegible] solo anno ha incassato qualcosa come 8 milioni di dollari).

All'Alfieri «Pene d'amor perdute» con Salines

Sull'attenti da scolari davanti [illegible] Shakespeare

TORINO — Tra i nostri colleghi musicologi passa ormai [illegible] pacifica, e da tempo, la distinzione tra interpretazione ed esecuzione: interpreta, sia esso direttore d'orchestra o solista vocale o strumentale, chi di un'opera propone, in qualche modo, [illegible] rilettura critica; esegue chi dell'opera presenta una semplice trasposizione o parafrasi.

L'allestimento di Pene d'amor perdute di Shakespeare, offertoci l'altra sera all'Alfieri dallo Stabile di Bolzano, anzi (ad esser pignoli) dal suo regista [illegible] Marco Bernardi, s'inscrive nel novero delle mere esecuzioni, non certo in quello delle interpretazioni della difficile commedia.

La trama, per chi non la conoscesse, sta tutta nell'incontro-scontro tra due drappelli di giovani, maschi e femmine: quello del re di Navarra, votatosi allo studio, alla solitudine, ad [illegible] forzata e incerta misoginia, e quello della principessa di Francia che viene con le sue damigelle a scompigliare una quiete tanto artificiosa, ferendo il cuore di così improvvisati pedanti ed eremiti.

La commedia, di cui è incerta persino la datazione (si dice sia del 1594), è considerata un po' dovunque «irrecitabile», perché, nei suoi cinque atti in versi e prosa, non è che [illegible] inesauribile schermaglia di concetti raffinatissimi e di ardua comprensione: parodia da un lato di un costume letterario, che in Inghilterra già [illegible] chiamavano eufuismo, dal [illegible] Euphues del quarantenne John Lily, miniera di preziosi e vuoti concettismi, e dall'altro di una pratica comportamentale, quella della cortigianeria, scivolata rapidamente a mero parassitismo.

Dinanzi [illegible] una commedia «irrecitabile» bisogna ad ogni costo «interpretare». Si può puntare sull'antinomia maschi-femmine, sottolineando polemicamente il fatto che quelle gentildonne pensose lo fanno poi da uomini, quanto è disincantata visione dell'esistenza, e gli uomini da donne, per fragilità [illegible] intenti (così pare abbia «interpretato» il testo Laurence Olivier regista nel 1970); oppure marcare, altrettanto polemicamente, l'evidenza che la comicità infantile e balorda, candida e proterva, del «basso stato», del Malcimoro, del pedante, [illegible] curato, del [illegible] clowns è la sola vitale, a confronto della seriosità esangue degli aristocratici (e questo, ci dicono, fece l'allora giovane Peter Brook, in [illegible] dal '46).

Bernardi ha più rispetto, stavolta, di Shakespeare di quanto non ne [illegible] in uno sciaguratissimo (e fortunatissimo) Giulietta e Romeo, di cui abbiam rimosso financo la data: ma semplicemente [illegible] «esegue», pago del suggestivo spazio astratto — una selva di cordami da circo — ideato dal sensibile scenografo Roberto Francia.

Dicono che nel [illegible] di una esecuzione registica «pallida» bisogna guardare agli attori, che per virtù autoctona sanno, chi più chi meno, riscattarsi. Ciò si riscatta appieno dalla scolastica direzione di Bernardi e Antonio Salines, che fa del cortigiano Biron un intellettuale umbratile (goffo fin che si vuole, ma questo è il suo bello), incerto della [illegible] sua, propriamente esistenziale [illegible] quella balorda finzione.

Ma Vittorio Congia, che è un eccellente attore di carattere, non può essere proprio, per età e fisico, il re di Navarra. [illegible] Carola Stagnaro, che [illegible] bellissima e regale, avrebbe bisogno d'altra persuasione per essere regina (del cuore) fino in fondo. E il simpatico Gallarotti chissà perché prende alla lettera, sin [illegible] prime battute, la malinconia einefina del suo Armado: [illegible] e pur sempre un Capitano [illegible] donchisciottesco almeno nelle intenzioni.

Più vivaci i servi del Battelli, del Palazzini, del Fortuzzi, il maestro del Travaglini, il curato del Conde, ma persi [illegible] poco nel magma [illegible] gistico.

Pubblico non folto, applausi cordiali.

Guido Davico Bonino

Dove vanno i risparmi sul petrolio

ROMA — «Tam tam», il settimanale del Tg 1 in onda stasera alle 20,30 sulla prima Rete tv, ha chiesto ad alcune personalità del mondo politico ed economico italiano, da Lama a Ruffolo a De Benedetti, come saranno spesi i tremila miliardi risparmiati quest'anno grazie alla riduzione del prezzo del petrolio. Un esperto di problemi energetici, Alberto Clò, spiegherà le ragioni di questa diminuzione.

Vittorio Citterich è l'autore di un servizio sul libro [illegible] Furio Colombo «Il Dio d'America».

Giuseppe Vannucchi, entrato con la cinepresa in [illegible] grande circo, presenta il domatore Nando Orfei nei panni del «clown», un personaggio che in Italia sta scomparendo. Presentatore d'eccezione Federico Fellini.

Stasera e domani ultime due puntate in tv di «Fontamara» di Lizzani

Placido, [illegible] Valjean tra i «cafoni»

L'attore delinea molto bene [illegible] figura dell'eroe-vittima, protagonista del [illegible] di Silone

Fra stasera e domani si sviluppa e si conclude Fontamara con una terza e una quarta puntata che assumono il [illegible] e la dimensione di atti di [illegible] tragedia.

Stasera lo scontro tra i «cafoni» abruzzesi e i fascisti che stanno dalla parte dei padroni diventa violento. C'è un attentato contro un ras della zona e gli squadristi irrompono nel paese, stuprano una ragazza, terrorizzano tutti. La rivolta dei contadini è immediata, i fascisti [illegible] disarmati, [illegible] quando sta per avvenire una strage, alcune donne — e la sequenza è molto significativa — credono di vedere la «Madre celeste del perdono» in cima al campanile, cadono in ginocchio, e gli sgherri, compresi gli stupratori, ne approfittano per scappare.

Il paese perde il suo ribelle, Berardo Viola, che va a Roma per cercare lavoro e potersi sposare. Ma a Roma — lo vedremo domani — cadrà in [illegible] retata e si addosserà responsabilità politiche che [illegible] ha mai avuto proprio per coprire [illegible] quel periodo di cedimento e di fuga. Morirà in carcere sotto tortura.

Questa Fontamara di Lizzani [illegible] conferma anche nella terza e quarta puntata un affresco cinematografico con un andamento da narrazione popolare filtrata attraverso [illegible] sensibilità, e [illegible] gusto dello spettacolo, del regista: se si dovesse fare un paragone con la pittura ci sarebbe, per certi versi, da richiamare alla memoria i grandi quadri di Carlo Levi sul proletariato contadino meridionale.

Accennavo l'altro [illegible] ad [illegible] scarto tra il romanzo [illegible] Silone e il film (e nel senso che il film è più realistico e meno fantastico. D'altronde è naturale che Lizzani, riprendendo e rielaborando una materia scritta all'inizio degli anni '30, le abbia dato — oggi — connotati, scansioni, riferimenti più concreti.

Si sarà forse persa una [illegible] poetica presente in Silone, e strettamente legata alla [illegible] «utopia» che senza dubbio è la base del romanzo, ma non si può negare che il film non faccia emergere [illegible] fatti i grossi temi del libro e di tutta la questione meridionale quale [illegible] prospettava alla fine degli anni [illegible] sottosviluppo, miseria, arretratezza, religione [illegible] ultima difesa e speranza, e poi l'oppressione dei latifondisti perpetuatasi nello Stato liberale a quello fascista [illegible] soprusi, speculazioni e tasse di ogni genere sulla campagna, e il dramma di un impossibile inurbamento aggravato dalla tirannia burocratica.

[illegible] tutto nel racconto per immagini è equilibrato e centrato, e c'è qualche passaggio non chiarissimo (ma di [illegible] troppo rapida presa [illegible] coscienza [illegible] Berardo in carcere), ma l'insieme è di un grande vigore e di un potente senso corale, con scorci, volti, momenti che si fissano indelebili, e con attori tutti appropriati e credibili. In testa Michele Placido che ha affrontato e risolto con forza, ma anche con una commossa e profonda partecipazione interiore, il difficile ruolo del protagonista, fatto di carne e di sangue e al tempo stesso uomo-simbolo, [illegible] specie di Jean Valjean «cafone» d'Abruzzo destinato a vivere e a morire da eroe sempre nell'oscurità.

Ugo Buzzolan

A Portobello in vendita [illegible] pipa di Pertini

MILANO — Stasera a «Portobello» nella prima cabina un gruppo di persone terrà un minireferendum sul vino contenuto in lattina e su quello in bottiglia. Nella seconda cabina i boyscouts di Bolziano (Brescia) cercheranno di [illegible] una pipa di Pertini, gentilmente loro inviata dal capo dello Stato: il ricavato servirà a fare escursioni per conoscere la natura. Nella terza ci sarà l'inventore di un «minireattore» applicabile a biciclette e sci.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Giannini [illegible] Tognazzi attentatori falliti

Storia di una ribellione [illegible] individuale [illegible] fascismo [illegible] la commedia grottesca Film d'amore e d'anarchia (1973) di Lina Wertmüller, che ha per sottotitolo «Stamattina alle 10 in via dei fiori nella nota casa di tolleranza», con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato, in onda su Italia 1. Un contadino lombardo vuole uccidere Mussolini per vendicare un amico [illegible] dai carabinieri; va a Roma e alloggia presso un'amica prostituta, ma non riesce a compiere l'attentato perché nella mattina stabilita è favorevole nessuno lo sveglia. Perà sparerà lo stesso...

Altra storia di un attentato mancato sulla Tv Svizzera, [illegible] La vita [illegible] (1964) di Carlo Lizzani con Tognazzi e la Ralli dall'amaro romanzo di Bianciardi [illegible] si reca a Milano per far saltare il grattacielo dove ha sede l'impresa mineraria rea di morti in sciagure e di licenziamenti: ma finirà coll'essere assunto e integrato nel sistema [illegible] pubblicitario, e a Milano farà venire anche la famiglia.

Rete 4, sette episodi umoristici sull'erotismo all'italiana nella commedia di Dino Risi Vedo nudo (1969) con Manfredi [illegible] e la Koscina: nell'episodio che dà il titolo al film un esperto di pubblicità sexy si ritrova improvvisamente a vedere nude tutte le donne che incontra. Canale 5, preceduto dal polemico apologo di Germi Serafino (1968) con Celentano, va in onda a ora tarda il film più criticato di Fellini Giulietta degli spiriti (1965).

Marco Zanuso all'Alfieri

TORINO — Oggi pomeriggio, ore 18, al teatro Alfieri, l'architetto Marco Zanuso parlerà per i Venerdì letterari dell'Aci sul tema «Il progettista nella società industrializzata».

Dopo Torino, Zanuso parlerà domani al teatro dell'Oriuolo [illegible] Firenze, lunedì al Piccolo di Milano, martedì all'Eliseo di Roma e mercoledì al Piccinni di Bari.

Gli «Arditti» [illegible] Conservatorio (con troppo poca gente)

Un quartetto [illegible] [illegible] inglesi eccellenti [illegible]

TORINO — Nemmeno l'abbinamento delle due serie di abbonamenti dell'Unione Musicale è valso a riempire convenientemente [illegible] sala del Conservatorio per ascoltare le splendide esecuzioni del Quartetto Arditti, il complesso inglese che in dieci anni d'esistenza si è imposto come uno dei più straordinari interpreti della [illegible] nuova.

Tra l'altro, in possesso d'un vasto quanto difficile repertorio. In questa loro tournée italiana cambiano spesso da una città all'altra, parte dei loro programmi. A Milano avevano suonato Boulez e Elliott Carter; qui hanno aperto col Quartetto Gramsci di Bussotti, enucleato dalla versione con orchestra: una composizione severa e puntigliosa [illegible] «scritta», senza concessioni al capriccio dell'improvvisazione, pagina asciutta e ruvida come la terra [illegible] Toscana.

Tutto l'opposto il Quartetto [illegible] 5 di Henze, profondamente impregnato, invece, [illegible] della grande tradizione classico-romantica in una spessore magistrale di polifonia strumentale.

Il Quartetto n. 2 dell'inglese Brian Ferneyhough è forse la composizione più convincente che ci sia accaduto di sentire [illegible] questo compositore quarantenne che oggi [illegible] per [illegible] maggiore nei festival [illegible] musica contemporanea. Breve e compatto, [illegible] primi sacat rabbiosi [illegible] primo violino coinvolge [illegible] volta tutti gli altri strumenti in una [illegible] chezza esplosiva [illegible] fantasia [illegible].

Infine il Quartetto n. 2 di Ligeti conferma le qualità strepitose di magia timbrica per cui si distingue questo compositore ungherese. E' [illegible] lavoro [illegible] 1968 e talvolta l'ombra di Bartók non è ancora lontana nell'incandescenza [illegible] certi fluttuati surreali nell'aggressività del «Presto, furioso brutale tumultuoso», nella forma [illegible] ponte [illegible] cinque movimenti che fanno perno sul singolare concertino di pizzicati del tempo centrale, «come [illegible] meccanismo di precisione».

Applauditissimi, i giovani esecutori hanno confermato l'eccellente impressione che avevano lasciato due anni or sono [illegible] Festival della Biennale e si sono conquistata l'ammirazione d'un pubblico selezionato di addetti ai lavori.

m. m.

Buñuel ha 83 anni

CITTA' DEL MESSICO — Luis Buñuel, uno dei «grandi» della storia del cinema, [illegible] compiuto 83 anni. Il regista di «Quell'oscuro oggetto del desiderio», per citare la sua pellicola [illegible] recente, vive [illegible] la moglie Jeanne con la quale è sposato da quasi cinquant'anni, in un quartiere modesto di Città del Messico. Geloso della [illegible] vita privata Buñuel, che ha sempre detto di [illegible] [illegible] «perfetta conoscenza della morte», esce piuttosto di rado.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,20; [illegible]

- 12,30 Dse. **Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca** (4ª punt.)
- 13 — **Agenda casa**, regia di M. Morelli
- 14 — **Paris:** «Per strade diverse»
- 14,50 **Ufficiali perché:** Come nasce un ufficiale del [illegible] esercito? di Bruno Vespa
- 15,30 Dse. **Vita degli animali**, [illegible] Hugh Davies, «Tempo di pulizia»
- 16 — **Shirab**, dis. animati. «Shirab e il re tigre»
- 16,20 **Tg1 Obiettivo su... Attualità**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**
- 17,10 **Tom e Jerry show**, dis. animato
- 17,30 **Oggi per domani**, regia di L. Martelli
- 18 — **Ulisse 31** (10ª ep.) «I lestriconi»
- 18,30 **I programmi dell'accesso:** «Una cucina per migliaia di persone»
- 18,50 **Chi si rivede?** «Senza rete»
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 **Tam Tam.** Dove andranno i soldi risparmiati col petrolio? «Il Dio d'America» [illegible] Furio Colombo
- 21,25 **Fontamara.** Dal romanzo [illegible] Ignazio Silone, con Michele Placido, Antonella Murgia, Ida Di Benedetto, Antonio Orlando
- 22,30 **Grandi mostre.** «Boccioni a Milano»
- 23 — Dse. **Il monte McKinley, spedizione sulla montagna più fredda del mondo** (2ª parte)
- 23,30 [illegible] **Trapani: Pugilato** Laghi-Cassanelli per il titolo italiano dei massimi

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 18,45; 22; 24

- 12,30 **Meridiana:** «Parlare al femminile»
- 13,30 Dse. **Macao: la forma occidentale della Cina** (1ª parte)
- 14-16 **Tandem:** programma in diretta
- 14,25 **Rebus**, sfida fra i ragazzi di Roma e Trieste
- 14,40 **La pietra di Marco Polo**, telefilm (15ª p.)
- 15,05 **L'apriscatole** (1ª parte)
- 15,20 **Doraemon**, dis. animati
- 15,30 **L'apriscatole** (2ª parte)
- 15,45 **Secondo me**
- 16 — Dse. **In viaggio attorno al mondo**
- 16,30 **Pianeta**, programmi [illegible] tutto il [illegible]
- 17,40 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero. [illegible] Osvaldo Bevilacqua
- 18,40 **Tg2 Sportsera**
- 18,50 **Cuore e batticuore**, telefilm «Mobby pericoloso», con Robert Wagner
- 20,30 **Portobello**, mercatino del venerdì, condotto da Enzo Tortora
- 22,10 **Tg2 Dossier:** i comunisti a congresso. [illegible] Dibattito con Pintor, Ronchey, Spriano, Tamburrano
- 23,05 **I grandi della lirica**, realizzato e presentato da Guido Guarnera: Fiorenza Cossotto

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,35

- 11 — **Monte Bondone:** sci, Trofeo Topolino
- 17,40 **Rebecca**, [illegible] racconto di Daphne du Maurier (prima puntata); interpreti: Jeremy Brett, Joanna David, Elspeth March, Anna Massey. Regia di Simon Langton
- 18,30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sena
- 19,30 **Energia 80.** Costumi, previsioni, risorse, di Francesco Catlano
- 20,05 Dse. **C'era una volta... il bacillo**, un programma di Antonio Amoroso, consulenza di Claudio Ferrero (5ª puntata). La prevenzione
- 20,30 **Un palco all'opera, Richard Strauss:** «La leggenda di Giuseppe», direttore Heinrich Hollreiser
- 22,10 **Un palco all'opera, Arnold Schönberg:** «Mosè e Aronne», direttore Michael Gielen, regia di Jean-Marie Straub

Fiorenza Cossotto, una grande della lirica, tv 2, 23,05

Italia 1

- 10 — **La strana maledizione di Montezuma**, film
- 14,50 **Qual [illegible] gli angeli**, film con Rosalind Russell
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 20 — **Vita [illegible] strega**
- 20,30 **Film d'amore e d'anarchia**, film con Giancarlo Giannini, Mariangela [illegible]. Regia Lina Wertmüller
- 22,45 **Operazione ladro**, telefilm

Canale 5

- 12,30 [illegible]
- 13 — **Il pranzo è servito**
- 14 — **Sentieri**, teleromanzo
- 18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
- 19,30 **Hazzard**, telefilm
- 21,25 **Serafino**, film con Adriano Celentano
- 23,30 **Giulietta degli spiriti**, film con Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu, Valentina Cortese. Regia di Federico Fellini

Rete quattro

- 10,30 **I bassifondi di San Francisco**, film [illegible] Humphrey Bogart
- 13,15 **Marina**, novela
- 14 — **Ciranda de Pedra**
- 14,45 **L'isola misteriosa**, film [illegible] Cyril Endfield, con Michael Craig
- 19,30 **Vegas**, telefilm
- 20,30 **Vedo nudo**, film [illegible] Dino Risi, con Nino Manfredi
- 22,45 **La sindrome [illegible] Lazzaro**, telefilm
- 23,30 **Boxe [illegible] mezzanotte**

Eurotv

- 10,30 **Come [illegible] un milionario**, film
- 14,05 **Cuore selvaggio**, telefilm
- 14,30 **La figlia del capitano**, [illegible] di [illegible] Camerini con I. Dilian, A. Nazzari
- 18,35 **Cowboy [illegible] Africa**, telefilm
- 20,25 **Il castello di carte**, film di J. Guillermin con G. Peppard, O. Welles
- 22,20 **Codice 3**, telefilm
- 23,30 **Torino centrale del vizio**, film

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,10

- 16,30 **Riprendiamoci Forte Alamo**, [illegible] con Peter Ustinov, Pamela Tiffin
- 18,15 **Leggende degli indiani del Canada**
- 19,15 **Affari pubblici**
- 20,40 **Reporter.** Documento [illegible] terrorismo italiano
- 21,45 **Diana Ross.** Recital registrato al Caesar's Palace di Las Vegas

Capodistria

Telegiornale: 17,05; 19,30; 21,45

- 13,30 **Odprta meja - Confine aperto**
- 17 — **Con noi... in studio**
- 17,10 [illegible] **scuola - L'ami[illegible] poliziotto**, cartoni animati
- 18 — **Alta pressione**
- 19 — **Temi d'attualità**
- 20,15 **Il bello nella pioggia**, film
- 22 — **Passo di danza.** Dal centro internazionale «Ca' del bosco»

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,45

- 16,50 **La freccia [illegible]**
- 17,30 **Flipper**, telefilm
- 18,35 **Billy il bugiardo**, telefilm
- 19 — **Shopping**
- 20 — **Victoria Hospital**, teleromanzo
- 20,30 **Quasigol**, settimanale sportivo
- 21,30 **Una specie [illegible] miracolo**, film [illegible] David Dukes, [illegible] Hindle
- 23 — **Police Surgeon**, [illegible] telefilm

Rete A

Telegiornale: 18,35; 19,45

- 10,30 **Il diabolico avventuriero**, film
- 15,30 **Texas**, film [illegible] William Holden
- 19 — **Sulle [illegible] California**, telefilm
- 20 — **Gioco delle 20**, con Walter Chiari
- 20,30 **Ore d'angoscia**, [illegible] di Frank Tuttle
- 22,15 **Barnaby Jones**, telefilm
- 23,20 **In nome del papa re**, film [illegible] Nino Manfredi

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,05, 7,40, 8,45 La combinazione musicale. 9,02, 10,03 Radio anch'io '83. 11,33 «Vita di un genio: Leonardo da Vinci» (2ª punt.). 12,03 Via Asiago Tenda. 13,35 Master. 15,03 Radiouno servizio. 16 Il paginone. 19,30 Globetrotter. 19,30 Radiouno jazz '83. 21,03 Stagione sinfonica pubblica '83 [illegible] Donato Renzetti. 23,10 La tele[illegible]. Stereouno 15-24

RADIODUE

Giornali [illegible]: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,40; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; [illegible],30; 19,30; 22,30.

6,06, 6,35, 7,05 I giorni. 8,45 «Corinne e Adolfo». 9,32 L'aria [illegible] tira. 10,30, 11,32 Radiodue 3131. 12,48 Hit parade. 16 «Canne al vento» [illegible] Grazia Deledda. 17,32 Le ore della musica. 18,32 Il giro del [illegible]. 20,05 Una [illegible] rosa shocking. 22,50 Radiodue 3131 notte. Stereodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53

7, 8,30, 11 Il concerto del mattino. [illegible] «Ora D». 13 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 18 Stagione sinfonica pubblica '83. 21,10 Nuove musiche. 22,05 Interpreti a confronto. 23,00 Il jazz. Stereonotte 24-6

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR [illegible] Maglie corte, mamme sole [illegible]
ARISTON [illegible] Premio, Lucia [illegible]
ASTOR [illegible] Settembre [illegible] Dies [illegible]
AUGUSTUS [illegible] Cane e gatto [illegible]
CENTRALE [illegible] Il grande memoria [illegible]
DIONISO [illegible]
GIOIELLO [illegible] L'infermiera in vacanza [illegible]
GRATTACIELO [illegible] Rambo [illegible]
IDEAL [illegible] Bingo Bongo [illegible]
LUX [illegible]
NUOVO PALAZZO [illegible]
ODEON [illegible] Kean principe guerriero [illegible]
OLIMPIA [illegible] Scuola di charme [illegible]
ORFEO [illegible] Tu mi turbi [illegible]
PLAZA [illegible] E.T. L'extraterrestre [illegible]
RIVOLI [illegible]
SMERALDO [illegible]
SUPERELYMPHICE [illegible]
UNIVERSALE [illegible] Bonnie e Clyde [illegible]
VERDI [illegible] Una tomba nel buio [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO [illegible]
MASSIMO [illegible] Cinque [illegible]

CINEMA D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA (via Rolando 15) domani La ragazza nel cinque
CINECLUB LUMIERE - Cinema San Fruttuoso [illegible] Il postino suona sempre due volte
CINECLUB F. LANG [illegible] Carmen pazzo
DANTE [illegible] Amici miei atto II [illegible]
INSTABILE [illegible] Missing (Scomparso)
DIANA [illegible] Desperado [illegible]
FILMSTORY [illegible] West Side Story [illegible] Taxi driver [illegible]

SECONDE VISIONI

ARALDO [illegible] Victoria
CHIABRERA [illegible] Donna d'oro [illegible]
CORALLO [illegible] Testacroce
SUPERBA [illegible] Gorbuie [illegible]

SAMPIERDARENA
A.B.C. Blade Runner - Che stangata ragazzi
ASTORIA Testacroce
ELDORADO Porno erotiche sensazioni [illegible]
MODENA Femmine infedeli [illegible]
SPLENDOR I banditi del tempo

CORNIGLIANO
LIBERIA [illegible]

CERTOSA
COLOMBO Sexerience pornografiche [illegible]

SESTRI PONENTE
GARDEN Follie d'estate [illegible]
ROMA Testacroce
VERDI Constance l'ossessa

PEGLI
LOEN No grazie, il caffè mi rende nervoso

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO [illegible]

RECCO
ANNA Sexual baby [illegible]

ARENZANO
ITALIA Hanky Panky fuga per due

COGOLETO
VERDI [illegible]

SANTA MARGHERITA
CENTRALE Questa pazza di Parigina
MIGNON Frontiere d'amore [illegible]
LUX [illegible]

CHIAVARI
ASTOR [illegible]
CANTERO Il tempo delle mele n. 2
NUOVO E.T. l'extraterrestre
ODEON [illegible]
MIGNON [illegible]

RAPALLO
AUGUSTUS Annie
GRIFONE Executor
ITALIA [illegible]

SESTRI LEVANTE
ARISTON Poltergeist
CENTRALE [illegible]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA [illegible] La Traviata [illegible] Attila, di G. Verdi
[illegible] Zancanaro, Maria Chiara L. 30.000, 13.500, 8000
SALA CARIGNANO (via Villa Glori 8) [illegible] ore 21 E.E. [illegible]
SALA E. DUSE [illegible] ore 20.30 Anfitrione [illegible]
POLITEAMA [illegible] ore 20.30 Antonio e Cleopatra di W. Shakespeare [illegible]
TEATRO ALCIONE [illegible]
ORATORIO S. FILIPPO [illegible]
ALBATROS [illegible] Sogno di una notte di mezza estate [illegible]
TEATRO SANTA SABINA [illegible] Chi ne sappe ne lappe [illegible]

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB [illegible]

CIRCHI

CIRCO AMERICANO [illegible]

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR [illegible] E.T. l'extraterrestre
ELDORADO [illegible] Scuola di ladro
APE [illegible] Kean principe guerriero
JOLLY [illegible] Sul marciapiedi di New York [illegible]
DIANA Bonnie e Clyde all'italiana
OLIMPIA General Hospital

SECONDE VISIONI

LUX [illegible]
FILMSTUDIO [illegible] Hanky Panky fuga per due
CINEMA SALESIANI D'ESSAI [illegible]

ALTRE [illegible]

[illegible]
COLOMBO Rambo
RITZ Il Vizio, l'affitto e il calciatore.

ALBENGA
ASTOR Voglia di vivere da solo.
AMBRA Quella vacca di mia moglie [illegible]
CRISTALLO Una lama nel buio.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI Amici miei

CAIRO MONTENOTTE
ABBA Rambo.
CRISTALLO [illegible]

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE riposo

CARCARE
OLIMPIA riposo

CERIALE
ODEON riposo

FINALE LIGURE
IDEAL Punk Angels, I gladiatori del sabato sera.
ONDINA La casa

LOANO
PERLA Dio li fa poi li accoppia.
LOANESE Bob-man del pianeta Eros [illegible]

MILLESIMO
ITALIA Il segno dell'errore
LUX riposo

PIETRA LIGURE
COMUNALE Obiettivo mortale.

SPOTORNO
MIGNON riposo

VALLEGGIA
VALLEGGIA riposo

VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA riposo

VARAZZE
VERDI [illegible]
TEIRO La casa

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA riposo
ROSSONI [illegible] Pink Floyd the wall
CENTRALE [illegible] Cenerentola
DANTE [illegible] Dio li fa poi li accoppia
IMPERIA [illegible] Giamburrasca
CAVOUR Il cacciatore

ALTRE VISIONI

PIEVE DI TECO
CINEMA TEATRO riposo

DIANO MARINA
DIANESE riposo

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL La ragazza di Trieste.
CERRI Ecco noi per [illegible]

BORDIGHERA
OLIMPIA Dio li fa poi li accoppia.
ZENIT riposo

RIVA LIGURE
CORALLO riposo

VENTIMIGLIA
IMPERO riposo
EUROPA Il tempo delle mele n. 2

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON [illegible] Rambo
RITZ [illegible] Vado a vivere da solo
ASTRA [illegible] Bonnie e Clyde all'italiana
SANREMESE [illegible]
CENTRALE [illegible] Tu mi turbi
SUPERCINEMA Kean principe guerriero
ORFEO Tutti per uno [illegible]

Le televisioni private in Liguria

TELEIMPERIA

UHF [illegible] 50, 61 — Ore 12 Film; 13.30 Telefilm; 15.30 Cartoni; 17 La [illegible] magica e [illegible] in musica; 18 Film; 20.20 Speciale TVI: Attività del Circolo Parasio di Imperia; 20.30 TVI notizie - Previsioni del tempo; 21 Intermezzo musicale; 21.30 La [illegible] [illegible] 24 TVI non stop [illegible] 17 [illegible]

TELETRIS

[illegible] Onda di vendetta; [illegible] Il piatto ride; 17 Telefilm; [illegible] TG Tris; [illegible] Belli Tris [illegible] Dalkenge; 19 TG Tris; [illegible] Superclassifica show; [illegible] Bordering; 21 TG Tris; [illegible] Tempo di cinema; [illegible] Il mercato immobiliare; [illegible] Asta belli Tris; 1.30 Spogliarelli; [illegible] La felicità nel peccato.

CANALE 31 - Sanremo

UHF [illegible] — Ore [illegible] Cartone; 12.55 TG 31; 13 [illegible] Una giornata di Ivan Denisovich; [illegible] Varietà; 15 Documentario; [illegible] Sfida degli implacabili; [illegible] TG 31; [illegible] Cartoni; [illegible] Telefilm; [illegible] Frou Frou; [illegible] Telefilm; [illegible] TG 31; 23.45 Film La terrificante notte dei robot assassini; [illegible] Tu e le stelle - L'oroscopo; 22.40 TG 31; 23.30 Film Nascondi la tua donna, prendi il fucile arrivano gli Scavengers

PRIMO CANALE

[illegible] Cow boy in Africa; [illegible] Casablanca (drammatico); [illegible] La famiglia Smith; [illegible] Quei dannato [illegible] [illegible] La famiglia Smith; [illegible] massacro di Tombstone; 22 [illegible] Kazim la furia dell'India

CANALE 7

[illegible] Cow boy in Africa; [illegible] Orfeo negro; [illegible] Diario di [illegible] Il selvaggio mondo degli animali; [illegible] Il settimo sigillo; [illegible] Orsacchiotto Michele; [illegible] Cow boy in Africa; [illegible] Megaloman; [illegible] La piccola Lulu; [illegible] L'orsacchiotto Michele; [illegible] Attenti ai ragazzi; [illegible] Ufo in concert; [illegible] La grande rinuncia [illegible] Speciale Canale 7; 23.15 Telefilm La piccola Lulu; [illegible] Megaloman; [illegible] Attenti ai ragazzi; [illegible] Caccia al tredici; 22 Screen rubrica cinematografica; [illegible] L. Lovich + Ramones [illegible] [illegible] Troppo belli per vivere (guerra [illegible])

SAVONA TV

UHF 21, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12.30 Cartoni Addio Giuseppina; 13 Telesala; 15 Videoplay; [illegible] Galaxi horror; 17.30 Cartoni Addio Giuseppina; 18 [illegible] Zora la rossa; 18.30 Rubrica veterinaria; [illegible] Notiziario - Oroscopo; [illegible] Mickey

Rooney; 20.30 Film Morte in vacanza; 22 Notiziario - Oroscopo; 22.15 Telesala.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 11 Film I due monelli; 12.30 Telefilm; 13.20 Cartoni; 14.10 Telefilm; 14.30 Telefilm Lassie; 15.15 Film Supersonic Man; 16.45 Cartoni; 17.35 Telefilm; 18 Rubrica; 19.15 Cristianesimo oggi; 19.30 Telefilm; 20.10 Telefilm Lassie; 20.30 Film Frank Costello faccia d'angelo; 22.15 Asta

TELEARCOBALENO

UHF 40, 45, 55 — Ore 10.30 Film Il signore di ferro; 12 Telefilm Van Der Valk; 12.50 Cartoni Time Machine; 13.20 Zoom TG Ponente; 13.30 Cartoni Calvin; 13.55 Telefilm Laura; 14.25 Film indiano; 16 Fantastico; 17 Cartoni; 18.30 Telefilm Taxi Driver; 19.20 Nel nome del padre; 19.35 Zoom TG Ponente; 20 Cartoni La favola della foresta

TELESANREMO

UHF 37 — Ore 12 Telefilm; 12.25 Telenovela Anche i ricchi piangono; 12.55 Diario giorno notiziario; 13 Cartoni Ippo Tommaso; 13.30 Cartoni Bornires; 14 Cartoni Hanna & Barbera show; 14.40 Telenovela Anche i ricchi piangono; 15 Film Lo chiamavano sergente blu; 16.30 Telefilm Il selvaggio West; 17.25 [illegible] notiziario; 17.35 Cartoni Ippo Tommaso; 18 Cartoni Bornires; 18.30 Cartoni Hanna & Barbera show; 18.50 La parola del Signore (rubrica religiosa); 19 Anteprima sport; [illegible] flash; 19.35 Di tutto un po' [illegible] 20 Le comiche; 20.25 Il tempo che farà; 20.30 TSRF notizie; 20.55 Carosello; 21 Telefilm Il selvaggio West; 21.50 Oroscopo; 22 Film Lo strangolatore dalle 6 dita

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, [illegible] 47 [illegible] — Ore 8.30 [illegible] Febbre d'amore; 9.20 Telenovela Gli emigranti; [illegible] La stanza a forma di L; [illegible] Vita da strega; 12.30 Cartoni Heidi! Spank; 13 Ritorno da scuola [illegible] Tenser & Laura; 14 Telenovela Gli emigranti; [illegible] La madre della sposa; [illegible] Bim Bum Bam Cartoni Moby Dick [illegible] Hello! Spank; [illegible] Huckleberry Finn e i suoi amici; [illegible] La casa nella prateria; [illegible] Febbre d'amore; [illegible] Vita da strega; [illegible] In nome del popolo [illegible]

[illegible] italiano; 22.30 Telefilm Operazione ladro; 23.30 Incontro di boxe; 0.30 Film Le rane del mare

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni Gli gnomi delle montagne; 7.25 Cartoni La banda del ranocchio; 7.50 Cartoni Gordian; 8.15 Film Prigionieri del passato (drammatico Usa); 10 Telefilm Gunsmoke; 10.30 Telefilm Baudie; 11 Telenovela Anche i ricchi piangono; 11.40 Telefilm Grizzly Adams; 12.30 Cartoni Mr. Baseball; 13 Cartoni Sam il ragazzo del West ([illegible] Morrison); 13.30 Telenovela Anche i ricchi piangono; 14 Telefilm [illegible] strana ragazza; 14.30 Film Misterius (drammatico francese); Flipper giornalino di [illegible]; 16 Cartoni Gordian; 16.30 Cartoni Gli gnomi delle montagne; 17 Cartoni Sam il ragazzo del West; 17.30 Cartoni La banda del ranocchi; 18 Telefilm Lassie; 18.30 Telefilm The Invaders; 19.25 Stasera con...; 19.35 Rotoflash informazioni, sport, spettacolo e [illegible]; 20 Cartoni Mr. Baseball; 20.25 Telefilm Kronos; 21.25 Film Il fornaretto di Venezia (drammatico italiano); 23 Telefilm Ispettore Gardie; 23.30 Film Il montone infuriato (commedia francese); 1 Rotoflash informazioni, sport, spettacolo e [illegible]; 1.30 Telefilm The Collaborators; 2.10 Telefilm Gunsmoke; 3 Abat jour - Oroscopo e previsioni

TELECITY

UHF 26, [illegible] 47, 49 — Ore 7.10 Cartoni Trider G7; 7.35 Cartoni Conan; 8 Cartoni Hanna & Barbera; 8.45 Cartoni Emergency plus four; 9.15 Film Domani m'impiccheranno; 10.45 Telenovela Laura; 11.45 Redazionale Ronefor Teraple; 12.20 Telefilm La strana coppia; 12.45 Cartoni Marco Polo; 13.10 Telenovela Cuore selvaggio; 13.35 Telenovela Laura; 14.25 Telefilm Peyton Place; 15.20 Telefilm L'uomo invisibile; 16.15 Vis: Cartoni Hanna & Barbera; Telefilm La famiglia [illegible]; Cartoni Conan; Cartoni Marco Polo; Cartoni Trider G7; 19 Telefilm Peyton Place; 19.55 Telefilm La strana coppia; 20.20 Film La donna sposata; 22 Telefilm Spy force; 23 Telefilm La strana coppia.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9 Telefilm Sloan; 9.30 Novela Ciranda de Pedra; 10.30 Film Il cerchio di sangue (1[illegible] giallo); 11.55 Telefilm Special Branch; 12.50 Telefilm [illegible] e famiglia; 13.15 Novela Marina; 14 Novela Ciranda de Pedra; 14.45 Film [illegible] macchine dell'amore (1972 comm.); 16.30 Telefilm Sloan; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Telefilm Star Trek; 19.30 Telefilm Vegas; 20.30 Film Dramma della gelosia (1970 commedia); 22.30 Telefilm La sindrome di Lazzaro; 23.25 Domani sul Secolo XIX; 23.30 Documentario Vietnam-10.000 giorni di guerra.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8.30 Buongiorno Italia; 8.50 Cartoni La regina dei 1000 anni; 9.20 Teleromanzo Aspettando il domani; 9.40 Teleromanzo Una vita da vivere; 10.30 Teleromanzo [illegible]; 11.45 Teleromanzo Doctors; 12.10 Telefilm Alice; 12.30 Bis; 13 Il pranzo è servito; 13.30 Teleromanzo Aspettando il domani; 14 Teleromanzo Sentieri; 14.50 Teleromanzo Una vita da vivere; 15.45 Teleromanzo General Hospital; 16.30 Cartoni Candy Candy; 17 [illegible] Pinocchio; 17.30 Telefilm [illegible] (Il regno di [illegible]); 18.30 Pop corn week-end; [illegible] Telefilm Wonder woman; 20.25 Telefilm Flamingo Road; 21.25 Film Boccaccio 70 (Le tentazioni del dott. Antonio); Film Il Casanova di Federico Fellini (drammatico); Film Il ritratto di Dorian Gray (drammatico)

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 58, 66 — Ore 9 Cartoni L'uomo tigre; 9.10 Telefilm Maja; 10.30 Film L'oro dei sette santi (western [illegible]); 12 Telefilm L'ispettore Regan; 13.10 Sceneggiato Cuore selvaggio; 14 Sceneggiato Ciranda de Pedra; 14.40 Film La città perduta (fantascienza Usa); 16.30 Caccia al tredici; 17 Telefilm Maja; 18 Cartoni L'uomo tigre; 18.30 Break; 18.45 Sceneggiato Cuore selvaggio; 19.30 [illegible] Mission impossible; 20.30 Film Duffy il re del doppio gioco (avventura Usa 1968); 22.25 Telefilm Co[illegible] 3; 23.25 Film L'infermiera

TELECITTA'

UHF 48, [illegible], 54 — Ore 11.30 Album dei ricordi; 12.30 Leggiamolo insieme; 13 Film La sfida del dente d'oro; 14.30 Cartoni Braccobaldo; 15 Telefilm Gli invincibili; 17.30 Cartoni Braccobaldo; 18 Cartoni Hanna & Barbera; 18.15 Telefilm Weekinds; 18.45 Dal mondo del lavoro; 19.15 Liguria notizie; 19.30 Leggiamoli insieme; 20 Telefilm The Flying Nun; 21 Film Italiani brava gente; 22.30 Oggi al cinema; 23.40 Film L'ultimo killer.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 9 Buongiorno Liguria; 11 Insieme a Pupe nel mondo delle carte; 11.30 Telefilm Situation comedy; 12 Cartoni; 12.30 Echomonde; 12.45 Per mare a vela; 12.50 Pagine tre replica; 13 Telefilm Ryan; 14 Arte e arredamento rubrica; 15 Sport ultimo appello; 16 Un cavallo per tutti; 17 Dipartimento S; 19 Diretta da studio; 20 Telefilm Detectives; 20.30 Film I deportati di Botany Bay; [illegible] Situation comedy; 22.30 Echomonde 2RTV notizie; 22.45 Penne sport; 23.15 Pagine tre; 23.30 Notturno la musica accattivante.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

[illegible] Vision plus; 12 HF 12 [illegible]; 12.30 Atout [illegible]; 13 Journal; 13.50 Portes ouvertes; [illegible] aide personnalisée pour les non-voyants; 16.30 Croque-vacances; 18 C'est à vous; 18.25 Le village dans les nuages; 18.50 Histoire d'en rire; [illegible] Météorologie; 19.20 Emissions régionales; 19.45 S'il vous plaît; 20.35 Variétés: Gala du télécom; 21.40 Série Quelques [illegible] de [illegible]; 22.45 40 Histoires naturelles; 23.15 Journal et Cinq jours en Bourse.

A 2

10.30 ANTIOPE; 12 Journal (et à 12.45); 12.10 Jeu: l'Académie des neuf; 13.35 Emissions régionales; 13.50 [illegible] La vie des autres; 14 Aujourd'hui la vie; 15.5 Série: Les charmes de l'été; 16.5 Reprise: Lire, c'est vivre; 17 Itinéraires; 17.45 Récré A 2; 18.30 C'est la vie; 18.50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19.20 Emissions régionales; 19.45 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20.35 Feuilleton: Capitaine X; 21.35 Apostrophes; 22.55 Journal; 23.05 Ciné-club (cycle Jean Rouch) Jaguar.

FR 3

18.30 Pour les jeunes; 18.55 Scènes de la vie de province; 19.10 Journal; 19.20 Emissions régionales; 19.55 Dessin animé; 20 Les jeux; 20.30 D'accord pas d'accord (I.N.C.); 20.3 La minute nécessaire de M. Cyclopède; 20.35 Magazine: Vendredi: Il y a même des patrons qui pleurent; 21.35 Flash 3: Magazine de la photo; 22.20 Journal; 22.35 Une minute pour une image; 22.40 Prélude à la nuit.

Con Tieri-Lojodice

«Candida» stasera a Sanremo

SANREMO — Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice sono i protagonisti da stasera al Teatro del Casinò Municipale di «Candida», uno dei capolavori di George Bernard Shaw. La regia è di Gianfranco De Bosio. Lo spettacolo sarà replicato domani alle 21 e domenica alle 16. Una recita straordinaria è prevista per domani pomeriggio alle 16, riservata agli studenti della provincia di Imperia.

Scritta nel 1895, la commedia s'incentra su tre personaggi: Candida, moglie del pastore anglicano James Morell, uomo di idee avanzate e progressiste, e su Eugene, giovane poeta innamorato della donna. Costretta a scegliere tra il marito e Eugene, Candida sceglie il più debole, cioè il marito.

Non è la prima volta che «Candida» viene rappresentata al Casinò. Nell'immediato dopoguerra fu una delle prime opere teatrali andate in scena a Sanremo, nell'interpretazione di Sarah Ferrati.

Sciopero doppiatori: salta lo sceneggiato tv con Peck

Tutto il cinema internazionale è rimasto senza un fil di voce

ROMA — Lo sciopero dei doppiatori sta buttando all'aria l'imminente programmazione cinematografica e televisiva (pubblica e privata). L'uscita del film *Tootsie* di Sidney Pollack (dieci nominations per gli Oscar) è stata rinviata perché Ferruccio Amendola è in sciopero e quindi non può prestare la voce a Dustin Hoffman. L'atteso sceneggiato della Rete Uno Tv della Rai, *Scarlatto e nero* diretto da Jerry London, con Gregory Peck nella parte di monsignor O'Flaherty (annunciato per domenica e giovedì prossimi), non andrà in onda perché c'è ancora da finire il doppiaggio; e per lo stesso motivo Canale 5 ha interrotto la programmazione della serie *Flamingo Road*.

Il [illegible] più clamoroso, per ora, è quello di *Scarlatto e nero*, lo sceneggiato girato l'anno scorso a Cinecittà in cui Gregory Peck impersona il sacerdote irlandese Hugo

Gregory Peck

O'Flaherty che, attraverso abili travestimenti, si adopera in favore dei perseguitati dai tedeschi durante l'occupazione nazista di Roma. Per il lancio di questo sceneggiato la produzione [illegible] va già fatto arrivare dagli Stati Uniti Gregory Peck che vedremo domani in televisione intervistato da Lello Bersani (*Prima*: [illegible] 14 Rete Uno) e domenica pomeriggio ospite della trasmissione di Pippo Baudo. Ieri sera l'interprete di monsignor O'Flaherty ha assistito, presso l'Ambasciata americana di Roma, alla proiezione dell'edizione inglese di *Scarlatto e nero*.

Lo sciopero dei doppiatori, che va avanti ormai da quindici giorni, ha paralizzato l'attività dei 68 studi di doppiaggio (grossi e piccoli) sorti negli ultimi anni a Roma e che, tra l'altro, sono in questo momento carichi di lavoro. Decine e decine di [illegible] e di serie di telefilm stranieri sono fermi in attesa che riprendano le trattative tra i rappresentanti sindacali dei doppiatori e la controparte (Anica, Rai e Intersind).

E' la prima volta che l'intera categoria aderisce allo sciopero: si sono fermate le ottantacinque società e cooperative di doppiaggio e i «liberi» attori che occasionalmente svolgono questa attività. Anche attori popolari, come Monica Vitti e Alberto Sordi, hanno solidarizzato con lo sciopero interrompendo i doppiaggi che stavano facendo.

La tutela professionale, giuridica e morale oltre che ragioni economiche sono al centro della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei doppiatori. Una categoria che si è vista negli ultimi anni travolta di lavoro, soprattutto con l'avvento dei network.

I doppiatori vogliono, tra l'altro, che siano rivisti i ritmi di lavoro. Per ogni turno non si dovranno superare le 180 righe complessive per i telefilm di serie, le [illegible] righe per gli sceneggiati, le 120 righe per i film e gli originali televisivi e le 90 righe per le opere teatrali filmate. e. b.

A Genova: non tutti l'hanno capito

Cale, un grande rock amaro e solitario

GENOVA — «Solo il tempo dirà chi aveva ragione nelle nostre discussioni all'ombra del whisky» così dice il testo di una canzone di John Cale. *E parole e musica sembrano appunto arrivare squarciando la penombra fumosa e impregnata di alcol che protegge e imprigiona, in un totale, [illegible] to isolamento, un solitario pianista in un locale nel cuore di Manhattan.*

Nel [illegible] concerto di mercoledì [illegible] all'Alcione, il musicista gallese trapiantato in America (ma ha conservato ben stretto tra le radici il terriccio fecondo di una sensibilità tipicamente europea) ha confermato di essere ancora oggi uno dei maggiori esponenti del rock.

Un rock in cui la sorda rabbia [illegible] [illegible] essere battuto in partenza, ma si getta consapevolmente nella battaglia sanguinosa della vita quotidiana, guerriero solitario in una giungla d'asfalto sempre più intricata, scivola nei toni smorzati dei brani dell'ultimo album, Music for a new society, esplode nel grido [illegible] di dolore e di guerra di tante altre canzoni del passato, ancora così angosciosamente attuali.

Quella di Cale è sicuramente una musica evocativa, in cui la cruda violenza di certi temi non dilaga mai al di là di una rigorosa linearità melodica, con una chiarezza di interpretazione in fondo più vicina alle atmosfere musicali di una cave parigina.

Il distacco di Cale, che quasi sfiora l'ironia venata di cinismo quando reinterpreta, ad esempio, i brani di Lou Reed, ha sconcertato il pubblico. Insieme a quanti conoscevano e [illegible] la musica di Cale, infatti, sono affluiti all'Alcione, come accade spesso nella nostra città, anche molti giovani che rispondono pronti a un generico appello rock, aspettandosi appunto un altro tipo di fragoroso coinvolgimento.

Insulti, applausi, richieste di bis e inviti perentori a tornare dietro le quinte sono rimbalzati da [illegible] parte all'altra della platea (qualche spettatore è andato via molto prima della fine del concerto) mentre sul palco, imperterrito, Cale continuava ad alternarsi dal piano alla chitarra cantando per chi voleva sentirlo e, apparentemente, soprattutto per se stesso. a. p.

PRIME FILM: «Tu mi turbi» di e con Roberto Benigni

Torna la comica finale

In quattro episodi un umorismo lunare talvolta troppo diluito

Tu mi turbi di *Roberto Benigni con Roberto Benigni. Musica di Paolo Conte. Produzione italiana a colori. Commedia a episodi. Cinema Orfeo di Genova*

Sollecita [illegible] grande simpatia e una naturale solidarietà Roberto Benigni, anche quando vuol fare tutto da solo e si vorrebbe rimproverarlo per eccesso di fiducia in sé. In Tu mi turbi ha raccolto quattro episodi di umorismo benigniano, che nell'intenzione potevano valere anche separatamente come curiose comiche finali da applicare ai film normali, ma che, nella riunione, esemplificano bene i caratteri dell'autore.

L'umorismo di Benigni non è semplicemente di ascendenza contadina, ma lunare, applica uno spaesamento e un rinvio che riflettono gli sforzi amari di ridere in un mondo cefalitario. Non vale la battuta isolata, ma l'attesa di un'altra battuta, tanto più efficace quanto più si sa che non verrà detta.

Però in cinema occorrono tempi più stretti che in teatro e in televisione, e Benigni qualche volta passa il segno tra il divertimento e la pazienza. Si raccomanda ai pazienti benignani l'avvio del primo tentativo, Roberto baby sitter di Gesù Bambino che s'ingegna a imitare qualche miracolo per [illegible] sembrare da [illegible]. E si segnala tutto il [illegible] sugli angeli custodi, che ha [illegible] malinconia surreale, un patetico incerto, con gli uomini affidati alle donne alate oppure perduti.

Buoni spunti, ma più diluiti e conosciuti, nel resto: Benigni che chiede un prestito in banca offrendo in garanzia il suo bisogno di soldi e di giustizia distributiva, Roberto che fa la sentinella all'altare della Patria e per passare il tempo rompe le scatole al suo nervoso commilitone. Anche qui un tocco di surreale, il miracolo della neve provocato per rispetto, una grande nevicata sul laico Benigni [illegible] congelare i suoi stupori. s. r.

Zanussi oggi a Genova

GENOVA — E' oggi a Genova, per presentare in anteprima il suo film «Constans», realizzato nel 1980 e premiato nello stesso anno al Festival di Cannes per la miglior regia, il regista polacco Krzysztof Zanussi. L'iniziativa è promossa dall'Ente Decentramento Culturale, dal consiglio di circoscrizione di Sestri Ponente, dalle Acli di Genova e dal centro culturale «Pegaso», in collaborazione con il cineclub Bestrose.

Il film resterà in programmazione a Sestri, in prima visione per Genova, fino al primo marzo.

«Constans» è l'opera che segna un momento importante nella produzione cinematografica di Zanussi. Con questo film, il regista polacco si affermò definitivamente [illegible] il pubblico occidentale.

La costante del titolo è il duro e sofferto confronto tra l'aspirazione dell'individuo all'assolvimento della propria responsabilità morale attraverso l'impegno per la correttezza e la giustizia, con l'esistenza quotidiana e, in generale, la condizione dell'uomo nella società.

APPUNTAMENTI

Una mostra per Verdi a Genova

GENOVA — Il professor Massimo [illegible] ha illustrato, ieri pomeriggio al teatro Margherita, gli aspetti caratteristici di «Attila», l'opera di Giuseppe Verdi che il Comunale di Genova metterà in scena domenica pomeriggio [illegible] la direzione di Nello Santi e la partecipazione del basso Nicola Ghiuselev.

Prima dell'interessante conferenza di Mila, seguita da un attento pubblico (per «Attila» si registra il quasi tutto esaurito) è stata inaugurata una mostra dedicata ai rapporti del musicista con Genova, [illegible] da Fausto Cosentino e Lionello Sartorius.

Prima visione con la Melato

GENOVA — In prima visione per Bolzaneto [illegible] Valpolcevera, al cinema Verdi di Bolzaneto è in cartellone oggi il film «Di che segno sei?», di Sergio Corbucci, interpretato da Mariangela Melato, [illegible] Villaggio, Renato Pozzetto, Adriano Celentano e Alberto Sordi.

Film di Herzog per gli Amici

GENOVA — Il club «Amici del cinema» propone oggi alla sala d'essai del Don Bosco, in via Rolando, a Sampierdarena, il film «Cuore di vetro» di Herzog. La proiezione è unica e inizia alle 21.15.

Il Postino di Nicholson

GENOVA — Al cineclub Lumière è in cartellone oggi il film di Bob Rafelson «Il postino suona sempre due volte», con Jack Nicholson e Jessica Lange, remake del famoso testo di James Cain

Al mercato [illegible] Sanremo si cerca di risolvere l'annoso problema

Un referendum sull'orario per vendere meglio i fiori

La proposta della giunta (ingresso libero per tutti) bocciata dalla Confcoltivatori Più morbida la posizione della Coldiretti - I vigili impediti nei controlli

SANREMO — Un referendum tra i coltivatori ed i commercianti stabilirà come dev'essere regolato l'orario [illegible] accesso al mercato dei fiori di corso Garibaldi. Si tratta di un problema annoso, con [illegible] molto pesanti sull'andamento delle contrattazioni, divenuto ancora più esplosivo nelle ultime settimane.

I vigili urbani, in una nota alla commissione di mercato (l'organismo che raggruppa i rappresentanti degli operatori del settore e che dovrebbe gestire il plateatico), hanno sottolineato di non essere in grado di far rispettare l'orario in vigore da un paio d'anni: ingresso in pratica libero per i produttori, alle 5,30 (nel piano riservato a mazzeria e rose) e alle 6,30 (per i garofani) per i commercianti, con inizio delle contrattazioni.

Succede così che l'orario venga sistematicamente ignorato, e che alcuni commercianti effettuino i loro acquisti prima dell'apertura ufficiale delle contrattazioni, con conseguenze negative nei rapporti tra domanda ed offerta. Fallito il tentativo di una severa vigilanza, la giunta ha avanzato la proposta di tornare [illegible] vecchia regolamentazione: ingresso libero per tutti, produttori e commercianti, con merce però rigorosamente coperta (e quindi [illegible] contrattabile) fino all'inizio della vendita.

Un'iniziativa subito bocciata [illegible] maggioranza [illegible] floricoltori. «Si tratterebbe — dice Dario Biamonti, responsabile della Confcoltivatori — di un passo indietro, che annullerebbe [illegible] conquiste dei produttori».

Una posizione più morbida è stata invece adottata dalla Coldiretti: «Pensiamo che il problema orario debba [illegible] inserito in un discorso più ampio, che riguarda l'intero assetto del mercato, dal problema del personale a quello dei locali — osserva il responsabile locale Ugo Romagnone.

[illegible] referendum, comunque, tutti sono d'accordo, anche se non si [illegible] ancora bene quando e come verrà realizzato. «Non abbiamo ancora ricevuto nessuna comunicazione ufficiale — sottolinea Biamonti —. Crediamo che il problema dell'orario sia soprattutto legato ai ritardi da parte dell'amministrazione nel completare i lavori di sistemazione (installazione del sistema antincendio e di ventilazione) del mercato».

Ad intervento ultimato, infatti, la vendita delle rose e della mazzeria verrebbe trasferita nel piano interrato, oggi utilizzato come posteggio [illegible] automezzi [illegible] commercianti: il locale è regolato da due entrate facilmente controllabili, per cui far rispettare l'attuale [illegible] non sarebbe più un problema.

Claudio Donzella

Truffata un'anziana ad Arma

[illegible] DI TAGGIA — Una pensionata di Arma è stata truffata da due sconosciuti che, spacciatisi per rappresentanti di una fondazione di beneficienza per gli orfani, le hanno rubato dieci milioni di lire.

La donna, Vittoria Vidusso, 85 anni, vedova, abitante a via Blengino, ieri mattina verso le 9,30, in centro, è stata avvicinata da due uomini. I truffatori hanno inventato una complicata storia.

Sale la tassa della spazzatura

DIANO MARINA — Un aumento [illegible] tassa per il ritiro [illegible] nettezza urbana è «inevitabile» per i cittadini di Diano Marina, con [illegible] aggravio particolare per le «seconde case» [illegible] anche gli alberghi: l'argomento sarà probabilmente discusso domani alle [illegible] [illegible] Consiglio [illegible] nale convocato per discutere fra l'altro, della conferma dell'appalto del servizio stesso alla ditta per il quinquennio 1983/1988.

(f. d.)

Proteste di pescatori, commercianti e di molti operatori [illegible] settore

Finalmente nasce pure a Sanremo un grande mercato per il pesce

Con l'approvazione del nuovo piano particolareggiato che riguarda il porto, si dovrebbe colmare la lacuna - La struttura sarà sistemata al posto di un bacino di carenaggio

Sanremo. La zona del porto vecchio dove sorgerà il nuovo mercato del pesce (Telefoto Gatti)

SANREMO — Una città di mare [illegible] Sanremo non dispone di un mercato del pesce. Il piano particolareggiato del vecchio porto demaniale [illegible] ora [illegible] lacuna prevedendo la costruzione [illegible] un mercato ittico che dovrebbe sorgere all'interno dell'approdo.

Mentre i lavori di scavo della galleria destinata a ospitare a monte i binari della ferrovia, nel tratto Arma di Taggia-Ospedaletti, proseguono, l'amministrazione comunale sta approntando gli strumenti urbanistici necessari per affrontare la nuova situazione che sarà destinata a cambiare il volto della città.

In questi giorni il professor Pierangelo Oetica e l'ingegner Fulvio Bianchi hanno ultimato di elaborare il piano particolareggiato, richiesto dal Comune, per la ristrutturazione del porto demaniale. Il cosiddetto vecchio porto, che fiancheggia le carceri di S. Tecla. A ferrovia spostata, il piano prevede il prolungamento sopraelevato dell'attuale corso Mombello, nel centro della città, direttamente sino al mare. Via Nino [illegible] che [illegible] attraversa il [illegible] Mombello longitudinalmente le correrebbe sotto, evitando in questo modo ogni incrocio.

Sull'area del porto vecchio che verrebbe raggiunta da [illegible] Mombello è stata prevista [illegible] s'è detto, la costruzione di un mercato del pesce che dovrebbe avvenire dove attualmente c'è un piccolo bacino [illegible] carenaggio, nei pressi del secondo passaggio a livello in direzione [illegible] via Gioberti. A fianco dovrebbero essere costruiti anche numerosi [illegible] per i pescatori.

Tutti i bar, con relativi dehor, che attualmente [illegible] in [illegible] lungo il viale delle palme, verrebbero spostati sul lato sinistro del [illegible], [illegible] fronte al negozio «Permare» o ex porto franco. La banchina in quel punto ora piuttosto stretta verrebbe allargata [illegible] mare di modo da poter assegnare a spostamento avvenuto, ad ogni bar lo stesso spazio che occupano attualmente. Così chiunque avrà modo di passare, anche in auto, da via Nino Bixio, potrà vedere il porto che ora è coperto appunto dai bar e dai dehors.

[illegible] si aggiunge che anche le carceri [illegible] destinate ad essere trasferite altrove e l'attuale sede trasformata a in area [illegible] esposizioni o in un [illegible] di divertimento per bambini, si avrà [illegible] idea esatta della radicale trasformazione [illegible] quale è destinato l'attuale porto demaniale.

La creazione di un adeguato mercato del pesce e la ristrutturazione del vecchio porto di Sanremo sono due progetti che vanno da anni a braccetto. Se ne è parlato a lungo, esistono progetti di massima, altri più dettagliati. Sono stati realizzati studi tecnici, sono insorti i pescatori Mal[illegible]vano.

Le pratiche relative [illegible] ferme sul tavolo degli amministratori.

Renato Olivieri

A Imperia

Borgo Marina Una scuola di dialetto

IMPERIA — Il Circolo Borgo Marina (800 soci) [illegible] organizzato un corso di dialetto portorino. Gli studenti [illegible] bambini, due ore settimanali di lezione (mercoledì e sabato), con due professori che non hanno bisogno di presentazioni: Giuseppe Mattera, capocomico della compagnia dialettale «Settimio Benedusi» e suo figlio Sandro.

«Il dialetto fa parte della nostra storia — dice la presidentessa del Circolo Borgo Marina, Loredana Brizio — è un patrimonio [illegible] e tradizione che purtroppo rischia lentamente di perdersi».

I corsi sono cominciati circa un mese fa nella sede [illegible] via Cabolo 38. Una scuola tutta basata sul colloquio, niente compiti o lezione da studiare. «I bambini sono molto interessati — aggiunge Loredana Brizio — è la prima iniziativa del genere realizzata a Imperia. Per il momento gli allievi sono circa una ventina.

«A Genova e in altre città d'Italia il dialetto si insegna nelle scuole elementari. Sarebbe bellissimo poter offrire anche agli studenti di Imperia questa possibilità. Crediamo che l'iniziativa meriti di essere proseguita. E anche un modo per comprendere meglio la nostra storia».

«Inoltre — conclude Loredana Brizio — i bambini che sanno parlare dialetto sono più facilitati nello studio delle lingue straniere, soprattutto il francese».

Il dialetto portorino è un miscuglio di francese, arabo, genovese antica parlata ligure e piemontese, che in alcune sfumature si differenzia dall'oneglese. A Porto, per esempio le ore si chiamano «ue», a Oneglia invece «botti» (di derivazione piemontese).

«In città non c'è più un bambino che sappia parlare la lingua dei nonni, e questo è un peccato — dice Giuseppe Mattera — il corso è impostato soprattutto sul dialogo. Parlo ai bambini, leggo qualche racconto e piano piano cerco di avvicinarli al dialetto. Ci sono alcune cadenze e inflessioni molto particolari, per esempio la pronuncia della "erre", che richiedono un po' di esercizio. E' un discorso di tradizione che la nostra compagnia dialettale "Settimio Benedusi" sta portando avanti da molti anni». *Commedie brillanti, di immediata presa sul pubblico. Un teatro popolare che d'estate si sposta nelle piazzette del centro storico o a due passi dal mare.*

Commedie brillanti, di immediata presa sul pubblico. Un teatro popolare che d'estate si sposta nelle piazzette del centro storico o a due passi dal mare.

«La gente applaude e si diverte, ma dal palco ci accorgiamo che al pubblico sfugge qualche battuta. Sono i nonni che chiariscono ai più giovani il significato esatto di una parola, [illegible] un modo di dire».

Allo studio anche [illegible] possibilità di organizzare lezioni di dialetto via radio.

m. f.

Rimane un giallo il caso di Carmine Guarino, di Imperia, sparito nel nulla da più di un mese

E' ancora vivo il rappresentante scomparso?

Il giovane, 27 anni, commercia in preziosi - Intanto arrivano misteriose segnalazioni [illegible] multe per la sua auto

IMPERIA — Che fine ha fatto il rappresentante di preziosi scomparso da 40 giorni, in circostanze piuttosto misteriose? Carmine Guarino, 27 anni, non ha più dato notizie di sé e i familiari che, circa [illegible] mese fa, angosciati, [illegible] avevano denunciato la sparizione alla questura di Imperia, temono adesso per [illegible] vita.

Carmine Guarino

Originario [illegible] Salerno, celibe, abitava con la madre Elvira Aci[illegible]o, titolare di [illegible] latteria nei pressi dello stadio «Nino Ciccione», in piazza d'Armi, a Oneglia. Partito in auto per Montecatini, il [illegible] gennaio [illegible] Guarino sembra essersi dissolto nel nulla.

[illegible] un enigma che non sarà facile risolvere. Troppi sono gli interrogativi [illegible] quali [illegible] si [illegible] ancora potuto dare risposta. C'è infatti una circostanza inquietante. All'autonoleggio Ferrari di via della Repubblica, dal quale Guarino, impossibilitato a servirsi della propria macchina, perché si trovava in riparazione dal meccanico, aveva preso in affitto [illegible] «Fiat 500», [illegible] giunti parecchi verbali di contravvenzione da Sanremo, Diano Marina e Imperia stessa.

Segno quindi che, in quei giorni (a meno che il rappresentante non avesse ceduto la vettura [illegible] altri), il giovane era ancora in zona, e non in Toscana, come invece aveva fatto credere, quando alle [illegible].30 di venerdì aveva telefonato ad un gioielliere [illegible] Diano Marina, [illegible] amico, per dargli appuntamento per la mattina del lunedì seguente a Valenza Po.

Le indagini condotte dalla polizia proseguono nel riserbo più stretto. Pare (ma non è confermato) che qualcuno, si ignora dove, forse in un albergo abbia trovato la patente di guida di Guarino. Alla «squadra mobile» si limitano ad affermare che nella vicenda «non si sono recentemente verificate sostanziali novità».

All'autonoleggio Ferrari, l'utilitaria non è più stata restituita, [illegible] si ha notizia che sia stata ritrovata in qualche altra parte d'Italia.

Tanti sono i motivi di sospetto. Perché Guarino ha scelto una «500» per un viaggio abbastanza lungo, come quello che avrebbe dovuto compiere per recarsi [illegible] a Montecatini? Aveva preziosi con sé? Era armato? Sono domande destinate per ora a rimanere senza risposta. C'è una pista, non si sa fino a che punto attendibile, che gli inquirenti stanno vagliando con attenzione: si parla [illegible] un debito ingente (di 350 milioni?) che Guarino avrebbe contratto per acquistare ori e gioielli.

E sarebbe proprio per sottrarsi alle pressanti richieste dei creditori, che il rappresentante avrebbe deciso di «cambiar aria». Ma ci sono anche altre ipotesi più tragiche.

a. d.

Una campagna per il casco a Sanremo

SANREMO — «Usa il casco anche tu». E' lo slogan di una campagna di sensibilizzazione lanciata [illegible] «Moto Tour Sanremo» per l'uso da parte [illegible] motociclisti del [illegible] di protezione.

La campagna sarà portata avanti attraverso l'affissione di una serie di manifesti propagandistici nei quali si invitano i genitori a far usare il casco ai figli che viaggiano sulle [illegible] ruote e con tutta un'altra serie di iniziative.

Sono tre studenti universitari

Imperia: arrestati dopo violenta rissa

IMPERIA — Tre studenti universitari di Imperia sono stati arrestati dalla polizia, per violenza privata e danneggiamenti, su ordine di cattura della procura della Repubblica di Firenze. Il provvedimento della magistratura è scattato in seguito ai gravi incidenti che si erano registrati nell'ateneo [illegible] capoluogo toscano il 2 febbraio scorso.

Gli agenti hanno arrestato Paolo Martini, 21 anni, abitante in via Pastonchi. Manette ai polsi anche per Mario Lano, 23 anni, residente in via De Sonnaz, e Davide Agostinelli, 21 anni, via Martiri della Libertà, bloccati dalla polizia a Firenze. Pare che i [illegible] giovani imperiesi siano legati ad «Autonomia operaia».

In seguito agli incidenti tra opposte fazioni [illegible] studenti, la facoltà di Lettere era rimasta chiusa per alcuni giorni. Negli scontri furono coinvolti decine di universitari. I più gravi episodi di violenza si erano registrati nella sala mensa dell'università, dove i «cattolici popolari» av[illegible] organizzato la proiezione di [illegible] film-dibattito. Alcuni studenti che distribuivano volantini furono intimiditi e percossi, poi [illegible] incidenti proseguirono all'interno del locale.

In mattinata i primi scontri si erano registrati in piazza Brunelleschi, nel centro di Firenze. Nella sala mensa dell'ateneo il gruppo dei cattolici popolari aveva organizzato la proiezione del film «La strada» di Fellini. In serata, alcuni giovani erano stati fermati e interrogati negli uffici della questura [illegible] Firenze.

m. f.

Nel Principato si celebrano i 50 anni del parco botanico

Monaco festeggia i giardini (e chi ricorda gli Hanbury?)

MONTECARLO — Si sono iniziati a Monaco i festeggiamenti per celebrare il cinquantesimo anniversario della fondazione dei giardini esotici. Tutto cominciò l'11 febbraio [illegible] 1933, quando il capo giardiniere del Principato, Augusten Gastaud, riunì nei giardini Saint-Martin alcune piante grasse di qualità pregevole, provenienti dal Messico, che dal [illegible] costituivano la collezione particolare della Rocher di Monaco.

[illegible] principe Alberto, appassionato naturalista, diede incarico all'ingegnere capo del Principato, Louis Notari, di creare un giardino più grande vicino al promontorio [illegible] dell'Osservatorio.

Per tutto l'anno 1983 saranno organizzati, sotto l'alto patronato della principessa Caroline, presidentessa [illegible] Garden Club di Monaco, non [illegible] manifestazioni a carattere scientifico, ma anche esposizioni.

Sarà pure presentata una collezione [illegible] cactus provenienti dal Sud Africa, Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Columbia, Honduras, Madagascar, [illegible] Perù. E' anche in programma una mostra di dipinti di nature morte di maestri monegaschi.

Saranno presentati una medaglia, una targa, e un francobollo commemorativi. Le manifestazioni di Montecarlo suggeriscono un triste confronto con i giardini Hanbury di Ventimiglia: acquistati nel 1867 da sir Thomas Hanbury dalla famiglia Orengo e sistemati definitivamente nel 1874, hanno un'estensione quadrupla di quelli di Monaco, 200 mila metri, e una maggior varietà di piante pregiate, ma stanno andando in rovina. Quello che un tempo era uno dei più bei giardini d'Europa e del mondo oggi sopravvive con le 140 mila lire che un'associazione inglese invia mensilmente da Londra. Spetterebbe all'Università di Genova di occuparsi degli Hanbury, ma in realtà si fa ben poco per valorizzare questi meravigliosi giardini, che potrebbero diventare un punto di interesse anche turistico. Tra l'altro, Villa Hanbury, che sorge nel cuore del parco, è ancora ben conservata, e potrebbe esser sede di congressi, convegni ed anche mo[illegible]

l. m.

Noleggia auto e sparisce [illegible]

DIANO MARINA — Presentando documenti falsi e pagando con un assegno a vuoto, aveva noleggiato una vettura che non ha più restituito.

L'uomo, Vito Campagna, 32 anni, di Bollate (Milano), pregiudicato, è stato arrestato dai carabinieri di Diano Marina per appropriazione indebita aggravata e denunciato

[illegible] albergatori [illegible] a Diano Marina

DIANO MARINA — «Il punto sulla nuova classificazione alberghiera». E uno degli argomenti che saranno discussi oggi con inizio alle 15,20 nella ex sala consiliare di palazzo Maglione a Diano Marina, durante l'assemblea generale degli albergatori [illegible] comprensorio dianese. La riunione [illegible] è stata indetta dall'Assoturismo Confesercenti.

(f. d.)

Dramma della follia in [illegible] casa di campagna, in via Solaro, alla periferia di Sanremo

Una donna tenta di uccidere la madre a pugnalate davanti alla tv: bloccata

Sanremo. La donna ricoverata in ospedale dopo l'aggressione subita dalla figlia (nel riquadro)

SANREMO — Dramma della follia a Sanremo: una donna di 39 anni, Fernanda Lanza, in preda ad un raptus, ha tentato di uccidere la madre, Marisa Majano di 71 anni. Tre coltellate vibrate con forza hanno raggiunto la povera donna alle mani, alle braccia e ad una spalla. Fortunatamente non è grave. I medici dell'ospedale di Bussana, dopo un delicato intervento chirurgico, l'hanno giudicata guaribile in un mese.

Teatro [illegible] ferimento è stata la casetta di campagna dove le due donne abitano sole in via Solaro 76, in periferia. Madre e figlia, l'altra sera, intorno alle 20,30 stavano guardando la televisione in cucina. Avevano appena finito di cenare. All'improvviso Fernanda Lanza si è allontanata.

Ha prelevato un grosso coltello da cucina trovato [illegible] un cassetto e, gridando frasi sconnesse, ha tentato [illegible] colpire la madre alla gola. Marisa Majano si è difesa, proteggendosi il volto. Pur ferita è riuscita a disarmare la figlia che è fuggita in giardino. Le urla delle due donne hanno messo in allarme alcuni vicini di casa che hanno telefonato al «113».

[illegible] posto sono subito intervenuti gli agenti di una volante e quindi [illegible] Croce rossa. Fernanda [illegible] è stata trovata tremante e in lacrime in una baracca accanto alla casa. Non era in grado di connettere ed è stata subito trasferita al reparto «neuro» dell'ospedale di Imperia dove [illegible] [illegible] [illegible] dei sedativi. La madre, invece, è stata ricoverata all'ospedale «Villa Spinola» di Bussana dove i medici, per tamponare la vistosa emorragia sono stati costretti ad intervenire chirurgicamente.

«*Mia figlia* — ha detto tra le lacrime la donna ferita — *è molto ammalata. Sono ormai venti anni che entra ed esce dagli ospedali psichiatrici. Dicono che per lei non ci sia più nulla da fare. Non è pericolosa. Prima non aveva mai commesso nulla [illegible] grave. Non so proprio cosa [illegible] essere accaduto. Si era mantenuta calma tutta [illegible] sera, abbiamo cenato insieme. Ero tranquilla. E' stato un momento [illegible] pazzia*».

Fernanda Lanza verrà denunciata per lesioni personali gravi. La polizia ha inoltrato un dettagliato rapporto alla procura della Repubblica sottolineando le [illegible] precarie condizioni mentali. La donna non finirà in carcere, tuttavia [illegible] prospettive per il futuro restano drammatiche: difficilmente, infatti, riuscirà ad evitare l'internamento in un manicomio criminale.

g. p. m.

Il progetto approvato in Consiglio

Genova dice sì al suo «metrò»

L'assessore Mauro Sanguineti spiega come si svilupperà il tracciato - Problema dei fondi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — E' stato approvato ieri sera in Consiglio comunale a Genova, a larghissima maggioranza, con la sostanziale adesione dell'opposizione, il progetto di attuazione della «metropolitana leggera» di Genova.

Si tratta d'un progetto che otterrà per legge la tranche di finanziamento previsto per le metropolitane dal ministero dei Trasporti.

Il disegno, ha spiegato l'assessore alle strade del comune di Genova, Mauro Sanguineti, non consiste in «un'opera faraonica», ma è una soluzione «minima» e «concretamente alternativa» al traffico della città, sempre più convulso.

Di che cosa si tratta, in parole povere?

«Genova — ha spiegato Sanguineti — è una città stretta e lunga, che si snoda per un litorale che regge il 30 per cento del traffico privato e pubblico. Ha problemi geologici assai complessi, non ultimo dei quali la vicinanza con il mare. Inutile pensare a una super-metropolitana con carri corazzati. Io dico ironicamente come le grandi città del mondo».

E allora? *«Allora per Genova si è scelto un criterio empirico, "misto" per così dire, che consente anche il recupero di carrozze più leggere, più strette, con un angolo di curva più profondo. Insomma, si pensato a veicoli che possono adattarsi alla situazione accidentata, anche perché non realizzeremo una metropolitana tradizionale, ma una linea ferroviaria leggera, che scorrerà in parte sotto terra, in parte in superficie, in parte recuperando linee ferroviarie in disuso».*

Vediamo la prima linea che sarà finanziata in parte da qualche centinaio di miliardi in parte dal Comune e in parte dallo Stato. Si tratta d'un tratto che raggiungerà, con gli snodi, i venti chilometri e che partirà da Rivarolo, nel cuore della Val Polcevera, alla periferia nord-occidentale della città.

Da Rivarolo, sfruttando l'attuale stazione ferroviaria, i binari raggiungeranno la vecchia «galleria di Certosa» e porteranno i vagoncini in zona Di Negro ovvero di fronte al porto nel quartiere di Principe. I binari proseguiranno recuperando il percorso d'una vecchia linea delle ferrovie in disuso sotto la stazione marittima per sbociare, con breve percorso sotterraneo che già esiste, in piazza De Ferrari. Le altre tappe riguardano piazza Corvetto e la stazione di Brignole dove esiste l'altro capolinea.

«In meno di dieci anni — aggiunge Sanguineti —, se non sorgeranno intoppi e se si potranno recuperare in pieno i finanziamenti del governo, Genova avrà questa rete di traffico alternativa che decongestionerà le direttrici che attualmente sono al limite della tollerabilità».

In passato questa la domanda d'obbligo all'assessore, il progetto metropolitano s'era arenato perché era apparso costoso, irrealizzabile e soprattutto perché Genova non «era arrivata in tempo» per inserirsi nei finanziamenti nazionali: perché ora è diventato tutto possibile e concreto?

Sanguineti risponde polemicamente: *«Perché Genova è una città politicamente "sedata". Si parla, ma non si agisce. Sono andato a Roma e mi sono dato da fare. Che altro può combinare un assessore alle strade, se non "inventare" qualcosa che una grande città non abbia già? Non potevo rassegnarmi, a 36 anni, a gestire le opere di manutenzione e la distribuzione del bitume».*

Paolo Lingua

Il 38 per cento sugli scafi di un certo tonnellaggio ostacola la nautica

Il più grosso nemico del Salone? «E' la supertassazione dell'Iva»

L'importante mostra di imbarcazioni di tutti i tipi è in via d'allestimento - Il pericolo di Viareggio che sta preparando un'altra esposizione - L'esperienza futura a Miami

GENOVA — *«Le ostriche* — ha detto di recente il ministro della Marina Mercantile, Di Giesi — *non devono essere considerate un alimento di lusso. Quindi vanno escluse dalla supertassazione Iva (38 per cento), per impedire che altri Paesi produttori traggano vantaggio».* *«Un'indubbia prova di sensibilità che non si ritrova però* — si legge in un cantiere del Tigullio — *nell'immutabile 38 per cento caricato sugli scafi oltre le dodici tonnellate e che praticamente espelle dal mercato le imbarcazioni di questa stazza».*

Del resto, uno yacht può essere di undici metri e 99 centimetri e avere a bordo un superlusso: ebbene in questo caso il famoso «38» viene portato a limiti ragionevoli con tanti saluti all'equità e alla logica.

L'Iva con i suoi meccanismi perversi rimane ancora uno dei grossi ostacoli del «Salone nautico» genovese di metà ottobre del quale si è avuto un interessante anticipo nei giorni scorsi; i dirigenti dell'Ucina-Consornautica insieme con i titolari di cinque aziende (fra essi un produttore ligure, Di Ceranesi, i cui accessori sono famosi nel mondo) sono stati invitati al salone di Miami.

«L'occasione — spiega Astrid Muckermann, direttore della Consornautica — *è stata preziosa. Ci ha consentito di allargare il giro dei visitatori americani per il prossimo salone. L'anno scorso abbiamo avuto cinquecento operatori. Ora abbiamo scritto 53 mila lettere in tutto il mondo. Aspettiamo di sapere quanti di questi "invitati" verranno quanti saranno clienti».*

La nautica, considerata al di sotto delle ostriche (la cui produzione non va naturalmente sottovalutata) ha un importante peso in Liguria, con 80 aziende il cui fatturato è di circa un quarto dei 250 miliardi (dato riferito al 1981) che rappresentano il totale nazionale. Altri 35 miliardi vengono dalle attrezzature subacquee il cui fatturato è notevole. Il «salone» genovese è quindi un punto di riferimento largamente collaudato per chi, andando per mare, dà la precedenza all'«Italian style».

— **Signora Muckermann, ma non c'è il pericolo di Viareggio che prepara un suo salone e ha il vantaggio di poter esporre le barche in mare, di farle provare al cliente. Genova non ha invece uno specchio di mare «protetto».**

«Potendo disporre delle possibilità di vendere scafi come in un «self service», osservare e provare, indubbiamente Viareggio ha certi vantaggi. Purtroppo, noi stiamo sempre aspettando il canale di calma. Ma ci si muove anche in questo senso; sono allo studio alcune proposte per realizzare uno specchio di mare "protetto" in grado di ospitare 400 imbarcazioni. Dobbiamo trovare per forza una soluzione alternativa».

— **Il salone di Genova è cresciuto. Non è una fuga in avanti, rispetto ad un certo immobilismo della città?**

«Il nostro salone è il primo del mondo, anche perché coinvolge direttamente le associazioni di categoria. Non è un "museo di barche", coinvolge operatori di tutti i Paesi, ha un grosso giro d'affari. Certo, non si può dire che la città risponda esattamente alle esigenze che una rassegna di queste dimensioni propone».

E' scarsa anche la ricettività: nei giorni del «salone» fino a qualche anno fa operatori e visitatori dovevano andare a dormire nel Savonese oppure nel Tigullio orientale. L'anno scorso, alcuni ospiti hanno dovuto accontentarsi di una camera in alberghi di Tortona e Voghera.

Guido Coppini

Il vincitore vuole che gli atti siano inviati a Rognoni

Borletti diffiderà Vento per l'appalto del Casinò

Continua, intanto, la guerra delle carte da bollo e dei ricorsi da parte della Sit - Il sindaco chiede tempo - Arrivato il parere di Pericu

SANREMO — Forse entro oggi o domani la «Flowers Paradise» del conte Giorgio Borletti presenterà una diffida nei confronti del sindaco, Osvaldo Vento, e dell'intera giunta municipale, in modo che non si perda altro tempo e si trasmettano immediatamente gli atti della gara d'appalto al ministro degli Interni. La notizia è nata da ambienti vicini al tribunale.

Ieri mattina, l'avvocato Silvio Dian, che rappresenta la «Sit» dell'ingegnere Michele Merlo, ha salito per l'ennesima volta i gradini di Palazzo Bellevue e ha consegnato al segretario generale, dottor Mario Zoia, il parere del professore Pericu, docente dell'Università di Genova.

Secondo voci, la tesi di Pericu rivendicherebbe addirittura l'aggiudicazione della gara alla «Sit», nonostante questa sia stata estromessa dalla stessa gara, avendo «sballato» con un'offerta superiore a quella fissata segretamente dai 5 membri della speciale commissione. Pericu, sempre secondo indiscrezioni, partendo dal presupposto che il conte Borletti avrebbe vinto l'appalto per gestire sino al 1990 il Casinò senza averne però i requisiti, sosterrebbe che l'ingegner Merlo, quale maggiore offerente, avrebbe titoli per vedersi aggiudicare l'asta e diventare «patron» incontrastato delle roulettes della Riviera. Come tesi di sostegno, il vantaggio e l'opportunità per la pubblica amministrazione.

Osvaldo Vento

In sostanza, con l'offerta «Sit» di 21 miliardi, contro quella della «Flowers» di 18 miliardi e 600 milioni l'anno, il Comune ci guadagnerebbe parecchio.

Per gli esperti del conte Borletti, certi discorsi non starebbero né in cielo né in terra. Per loro esiste un unico vincitore: la «Flowers». L'asta si sarebbe svolta regolarmente, senza nessun vizio, né formale, né sostanziale che, eventualmente, non possa essere sanato.

Da 48 ore i pubblici amministratori hanno in mano il parere del professore Fausto Cuocolo, scelto come loro esperto, ma non hanno preso ancora decisioni sul da farsi.

Il Casinò sta diventando sempre più una patata bollente. Tutti vorrebbero togliersela dalle mani, scaricarla al vicino. Sino a oggi il giochetto, in parte, ha avuto successo. I ricorsi [illegible] presentati dalla «Sit» e dalla «Flowers» hanno fornito grosse chances ai paladini del rinvio, però il bus del gestore privato è per arrivare al capolinea. Qualcuno, obbligatoriamente, dovrà prendere una decisione. E questo qualcuno, secondo il parere dell'esperto Cuocolo, non è altri che il ministro Virginio Rognoni. La tesi è sostenuta, a spada tratta, anche dal conte Borletti e dai soci della sua «Flowers».

Roberto Basso

Al centro delle indagini i salti di categoria in Comune a Sanremo

L'indagine sulle promozioni facili interrogati anche tre sindacalisti

Arturo Politi, Antonio De Lucis e Antonio Faraldi dal pretore - Com'è nato il «caso»

SANREMO — Si allarga ancora l'inchiesta avviata dal pretore di Sanremo Michele Russo per le «promozioni facili» a palazzo Bellevue. Il magistrato ieri ha inviato un mandato di comparizione in cui ipotizza il reato di «concorso in abuso di potere» nei confronti di tre sindacalisti: Arturo Politi della Cgil, Antonio De Lucis (Uil) e Antonio Faraldi (Cisl).

Facevano tutti parte della commissione per l'articolo 2, l'organismo che doveva esaminare le domande di promozione presentate dai dipendenti comunali che, al 30 settembre 1978, svolgevano mansioni superiori a quelle loro assegnate nel vecchio contratto. L'inchiesta giudiziaria è nata sul «caso» di una impiegata dell'ufficio dell'assessore al Patrimonio Enzo Ligato (psdi), Francesca Scirica. Incriminata, in particolare, una frase che lo stesso Ligato avrebbe rivolto al presidente della commissione [illegible] Tavanti, del: *«Dovete promuovermi la Francesca perché io nel 1975 ti ho salvato l'amministrazione».*

L'episodio è finito in seguito in Consiglio comunale riferito, in una seduta a porte chiuse, dal consigliere comunista Luigi Ivaldi, anch'egli membro dell'organismo che doveva assegnare i nuovi livelli retributivi. Ufficialmente, l'inchiesta sarebbe nata da un esposto anonimo giunto a Palazzo di Giustizia, in cui si denunciavano alcune irregolarità nella vicenda delle promozioni.

Il dott. Russo ha inviato in un primo tempo un ordine di comparizione per il presidente Massimo Tavanti e Enzo Ligato quindi anche nei confronti di altri tre membri della commissione: l'assessore agli affari speciali, Gianfranco Cavalli (pri), il delegato allo sport Paolo Pippione ed il segretario generale del Comune, Mario Zoia. Per tutti ha ipotizzato il reato di «abuso di potere».

Con gli avvisi ai tre sindacalisti (che verranno interrogati già oggi) il magistrato ha in pratica allargato l'inchiesta a tutti coloro che hanno votato a favore della promozione di Francesca Scirica, (passata dal terzo al quarto livello retributivo).

Lo scopo è quello di accertare se come sembra al 30 settembre 1978 la Scirica (allora impiegata a «Casa Serena», l'istituto di riposo di Poggio dell'«Onpi») svolgesse anche mansioni di dattilografa ed assistente sociale maturando così il diritto alla promozione.

Di fronte al magistrato, Cavalli e Pippione hanno ribadito che tutto si sarebbe svolto in modo regolare, come ha sostenuto lo stesso Enzo Ligato. L'inchiesta si presenta comunque piuttosto complicata. Dovrà, fra l'altro, essere risolto il «nodo» della posizione giuridica della commissione per l'articolo due che, sulla carta, aveva un ruolo semplicemente consultivo: la decisione definitiva sull'accettazione o meno delle domande di promozione spettava alla giunta.

r. d.

Sequestrati in Comune disegni e altri documenti

L'inchiesta a Ventimiglia dopo la valanga di esposti

Il sindaco non commenta l'operazione dei carabinieri - Le indagini

VENTIMIGLIA — Scalpore a Ventimiglia per il «blitz» dei carabinieri effettuato [illegible] ieri mattina, verso le 10.30 negli uffici del Comune dove, su mandato del procuratore capo della Repubblica di Sanremo, dottor Vincenzo Testa, il capitano Di Marco, comandante la compagnia di Ventimiglia, con una decina di uomini ha sequestrato la documentazione relativa agli oneri di urbanizzazione riguardanti l'autoporto, Villa Voronoff e i nove palazzoni della zona di Nervia.

L'inchiesta è stata avviata a seguito di numerosi esposti ricorsi e lettere anonime pervenute alla procura della Repubblica. In particolare le indagini riguardano le opere di urbanizzazione di Villa Voronoff a Grimaldi, in fase avanzata di ristrutturazione.

Secondo la legge regionale, recentemente approvata, il Comune non può sospendere il pagamento di tali oneri o delle relative rate: se i lavori proseguono, si deve pagare secondo le vecchie norme. Per sospendere i versamenti (pare ci siano lettere del sindaco che dispongono in tale senso) si sarebbero dovuti fermare anche i lavori oppure, nel caso specifico di ricorso al Tar (il procedimento di per sé non blocca i ratei), deve essere l'organismo regionale stesso a disporre la sospensione.

Altro motivo di indagine sono i 400 appartamenti dei nove palazzoni in località Nervia (già al centro di vivaci polemiche trascinatesi per anni) e più precisamente la convenzione che calcolava la spesa delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria in oltre tre miliardi.

Questa convenzione prevedeva che le realizzazioni (garantite con una fideiussione bancaria di quattro miliardi e mezzo da parte delle ditte costruttrici dei vari immobili) ed i relativi progetti fossero approvati dal Consiglio comunale, cosa che non è stata fatta. Non è stato inoltre nominato un tecnico (sembra fosse previsto) che controllasse la regolare esecuzione dei lavori.

I carabinieri hanno prelevato fascicoli e fotografato atti che saranno esaminati dal punto di vista del rispetto delle procedure. Per le valutazioni tecniche (metri cubi, valori, eccetera) saranno sicuramente nominati dei periti.

Il sindaco, che ieri mattina era nel proprio studio in Comune, s'è trincerato dietro un «no comment». Forse nei prossimi giorni vi sarà un comunicato stampa.

Italo Merlo

Aperto ieri il convegno dei cronisti

SANREMO — La riunione della giunta esecutiva dell'Ucsi, seguita dalla consulta dei presidenti regionali dei «Gruppo Cronisti», ha aperto ufficialmente ieri sera a Sanremo i lavori del convegno nazionale sul tema: «Contratto e nuove tecnologie nelle redazioni decentrate».

Oggi sono in programma le relazioni di Piero Passetti, presidente dell'Ucsi; di Gianfranco Fieracci, responsabile della commissione sindacale e, infine di Daniele La Corte, di Imperia, membro della commissione paritetica Fnsi-Fieg. Particolarmente atteso l'intervento di Sergio Borsi, segretario della Federazione nazionale della stampa.

(g. p. m.)

Dall'accusa di falsa testimonianza

Genova: Eolo Parodi assolto in tribunale

GENOVA — Il prof. Eolo Parodi, presidente nazionale dell'Ordine dei medici, è stato assolto ieri a Genova, dal tribunale, dall'accusa di falsa testimonianza, per la quale era stato condannato in pretura in primo grado a sei mesi di reclusione, con il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione nel casellario giudiziario.

Il proscioglimento in secondo grado ha una motivazione molto netta: «Perché il fatto non sussiste». S'è trattato d'una vittoria per il prof. Parodi che, nel primo processo, era apparso per la verità vittima d'una serie sfortunata di circostanze e incolpevolmente coinvolto in un episodio, poi strumentalizzato per motivi politici.

Infatti, il prof. Parodi, che è presidente dell'Istituto di oncologia di Genova, era stato accusato in pretura di aver riferito un «pettegolezzo» a lui addebitato, conversando con alcuni conoscenti, all'aeroporto di Roma, in attesa del volo per Genova, secondo il quale egli avrebbe saputo che il presidente della Giunta regionale, Alberto Teardo, sarebbe stato sicuramente iscritto alla loggia P2.

Il prof. Parodi, chiamato in causa dall'ex presidente della Giunta regionale, Gianni Persico, aveva negato ogni addebito, ma era stato condannato per falsa testimonianza.

p. l.

Il processo è stato aggiornato a lunedì prossimo

Nemmeno una super perizia può risolvere il giallo-Corradi

SANREMO — *«La frase può averla scritta la mano di Ezio Castrini, ma tecnicamente non ci sono elementi che portino ad una identificazione precisa».*

La superperizia del professor Aurelio Ghio sul bigliettino sequestrato un anno e mezzo fa all'aeroporto di Roma con l'indicazione dell'albergo dove Emile Paez Buendia, 40 anni, colombiana, avrebbe dovuto consegnare un chilo e due etti di cocaina proveniente dal Sud America, non ha sgomberato il campo dai dubbi sollevati nell'ultima udienza del «processo Corradi» dal p.m. Bialotta.

Ghio, uno dei più noti periti calligrafi d'Europa, ha riscontrato analogie tra i saggi di scrittura eseguiti in sua presenza da Ezio Castrini ed il bigliettino con la scritta «Hotel Sistina via Sistina», ma anche delle divergenze. Non è stato in grado, insomma, di fare chiarezza.

Il tribunale, nonostante i dubbi rimasti, non ha ritenuto di approfondire ulteriormente la cosa ed ha aggiornato i lavori a lunedì prossimo, 28 febbraio. Interverranno gli ultimi due avvocati del collegio di difesa, Madia di Roma e Moroni di Sanremo, e quindi i giudici si ritireranno in camera di consiglio per il verdetto previsto già nel pomeriggio.

Dopo più di un anno e mezzo dall'arresto della «gang» (avvenuto il 23 [illegible] 1981) e cinque mesi di udienze, la vicenda Corradi sembra giunta all'epilogo. Le grane, però, almeno per il presunto organizzatore del traffico di cocaina tra la Colombia e l'Italia (Genova e la Riviera in particolare) non sarebbero finite. L'ufficio istruzione del tribunale di Genova infatti, in questi giorni avrebbe inviato a Walter Corradi, una comunicazione giudiziaria per furto.

L'episodio risalirebbe ad alcuni anni fa e sarebbe legato alla scomparsa di una partita di gioielli (valore parecchie decine di milioni) avvenuta in una pensione del centro.

g. p. m.

Questa sera in Consiglio l'approvazione delle opere

Più belli a Ospedaletti il campanile e la spianata

OSPEDALETTI — Questa sera alle 21 si riunisce il Consiglio comunale di Ospedaletti. All'ordine del giorno figurano trenta pratiche concernenti opere pubbliche, problemi del personale e nomine di natura [illegible].

Tra gli argomenti che polarizzano maggiormente l'attenzione dell'amministrazione comunale vi è una serie di interventi sul lungomare.

Lavori di straordinaria manutenzione per sistemare la passeggiata a mare, danneggiata e, a tratti resa pericolante, dalle mareggiate.

Per rimettere le cose a posto il Consiglio comunale dovrà deliberare una spesa di 62 milioni così suddivisi: 32 per la sistemazione della «promenade» e 30 per i lavori nell'area antistante la passeggiata la spianata dove ogni anno si svolgono le sagre e le manifestazioni estive all'aperto.

Il Consiglio dovrà approvare anche i lavori di riparazione del campanile della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista e l'acquisto di un orologio campanario.

In tutto è previsto un esborso di 3 milioni e mezzo. 38 milioni sono stati stanziati per il nuovo impianto di illuminazione di corso Garibaldi e viale dei Pepi mentre altri 6 milioni sono stati destinati all'acquisto del nuovo impianto di amplificazione per la sala consigliare.

All'ordine del giorno del Consiglio di stasera figurano inoltre la nomina della commissione comunale per le colture floricole e il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Nuovo presidente dell'organismo è stato designato Attilio Crespi, psi, fratello dell'ex sindaco di Ospedaletti. Membri effettivi, oltre al sindaco attuale, Riccardo Crespi, saranno Renzo Cimiotti, in rappresentanza degli albergatori; Aldo Zangara, per l'Unità sanitaria locale, Giorgio Guidi (Ente provinciale per il turismo), Graziella Guglielmi (Confesercenti); Cassini, Caretti e Ghirardelli in qualità di «esperti», e infine De Guglielmi e Liguori, in rappresentanza dei lavoratori.

Tranne Cimiotti e il sindaco Bracco gli altri sono tutti volti nuovi in seno all'azienda.

g. p. m.

Chiuderà domenica il convegno del psi

Bettino Craxi a Genova per «Liguria, un futuro»

GENOVA — *Il segretario nazionale del psi Bettino Craxi chiuderà domenica prossima 27 febbraio, alla Fiera internazionale di Genova il convegno «Liguria, un futuro» che è stato organizzato dalla segreteria regionale socialista.*

Il convegno vedrà succedersi alla tribuna, da sabato 26 mattina sino a domenica un po' tutte le personalità culturali del partito, impegnate sul piano dell'amministrazione e della ricerca scientifica, per offrire la loro diagnosi e le loro terapie al «malato».

*Delio Meoli segretario regionale ha così presentato, ie*ri mattina, la manifestazione *nel corso d'una breve conferenza stampa:* «Si parla ormai da mesi e mesi di crisi economica e anche di crescita sociale della Liguria. E' indubbio che questa crisi esiste, però a nostro avviso non si tratta della fine della Liguria, bensì d'un processo di trasformazione.

La relazione introduttiva al convegno sarà tenuta dal professor Giorgio Giorgetti, della facoltà di Economia e Commercio di Genova: tratterà dei problemi generali e dell'industria.

La conclusione di Craxi è attesa per la tarda mattinata di domenica.

Sulle contravvenzioni più salate un convegno domani ad Alassio

Ma queste megamulte sono servite?

Nella Sala Hanbury - «Certi divieti hanno fatto bene solo alle casse comunali» - I dubbi

ALASSIO — La legge numero 689 dell'11 novembre 1981 e la normativa che ha portato per automobilisti commercianti e costruttori edili le cosiddette megamulte. Poco più di un anno dopo l'entrata in vigore è possibile un primo bilancio per rispondere ad alcuni interrogativi che riguardano in buona parte gli automobilisti: ha funzionato? Vi sono ancora incertezze di interpretazione?

Le risposte verranno domani dai vigili urbani in un convegno, nella Sala Hanbury di Alassio, organizzato dall'Associazione nazionale degli ufficiali comandanti. Il comandante Tindaro Taranto dei vigili di Alassio sostiene: *«Il divieto di sosta è servito assai più alle casse comunali che alla disciplina della circolazione. Poca gente fa differenza nel pagare 12 mila lire invece che 5000. Sono invece diminuite le infrazioni più gravi che comportano il sequestro del mezzo: guida senza patente, o senza assicurazione, incauto affidamento, alterazione delle caratteristiche tecniche dei mezzi, specie le motorette».*

E' indubbio che qualche incertezza vi sia, che controversie [illegible] ancora oggi un anno dopo l'applicazione della 689. Taranto infatti precisa: *«L'applicazione delle megamulte può ancora considerarsi incerta su alcune infrazioni stradali, mancanza di retrovisore esterno, persone in soprannumero nella vettura, quantificazione delle sanzioni in rapporto a regolamenti comunali che non fissano i minimi delle [illegible]. E poi* — conclude Taranto — *si fa o non si fa il sequestro dell'auto quando un conducente afferma di aver dimenticato la patente a casa?».*

Una prima sentenza della pretura di Albenga per una patente dimenticata non ha avallato il sequestro. Dalla parte dei vigili urbani c'è infine un problema di professionalità e Taranto spiega: *«Le nuove procedure amministrative inseriscono [illegible] tratti del diritto penale. Nel rapporto di contravvenzione si deve illustrare la gravità dell'infrazione e la personalità del responsabile. E' un'attività che al vigile urbano, nella sua originaria preparazione professionale, non era richiesta».*

Giuseppe Marchio

Sistemata una strada a Taggia

TAGGIA — La «Strada dei contrabbandieri» di Taggia sarà sistemata per permettere di raggiungere un gruppo di case e campagne fino ad oggi servite soltanto da una ripida mulattiera, via del Colle. I lavori, che prevedono una spesa complessiva di 40 milioni sono stati approvati nel corso dell'ultima riunione del consiglio comunale.

(c. d.)

L'episodio in Val Bormida

Un paziente respinto perché l'Usl non paga

CARCARE — **La VI Unità sanitaria della Valle Bormida è nuovamente sotto accusa. Questa volta è un cittadino, che vuole mantenere l'anonimato, che il 23 febbraio scorso ha inviato una lunga lettera di protesta (firmata) al presidente Adriano Goso narrando l'avventura della quale è stato protagonista.**

«Dopo essere stato sottoposto ad una visita specialistica all'Usl — scrive il mutuato — mi era stata prescritta una cura di applicazioni e massaggi. Dal dispensario di Cairo dove sono andato, con la richiesta medica per prendere l'appuntamento, mi sono visto consegnare cinque numeri telefonici corrispondenti ai centri di Savona». A Cairo infatti questo tipo di servizio è stato sospeso alcuni mesi fa.

Il paziente fa notare al presidente della VI Unità sanitaria locale di avere preso l'appuntamento con un centro. Si è presentato nello studio medico nel giorno prestabilito per essere sottoposto alla terapia necessaria, ma i medici gli hanno risposto che «tutti gli iscritti alla VI Usl non possono essere accettati in quanto l'Unità sanitaria della Valle Bormida non paga le fatture dal 1981».

g. p. c.

Internationale FilmFest Berlin

«Lucida follia» ha suscitato [illegible] applausi e qualche fischio al festival

Le amiche della von Trotta

Hanna Schygulla e Angela Winkler, due grandi protagoniste - Nella [illegible] ai premi favorita pare la Francia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — «Lucida follia» di Margarethe von Trotta, una delle opere più attese al Filmfest, è stata accolta con molti applausi, qualche fischio, un appassionato interrogarsi sui significati, gran discussioni sulle scelte stilistiche: il meglio, magari, che l'autrice intimorita potesse desiderare per un ritorno ai suoi temi più tipici, liberazione e solidarietà femminile, [illegible] sempre presente nella storia della cultura tedesca, nodi esistenziali della condizione intellettuale.

La storia, interpretata da Angela Winkler e Hanna Schygulla, dell'amorosa amicizia tra due donne: l'artista Ruth, pittrice bruna come le tenebre, sempre tentata dalla morte, al confine di quella follia che cerca l'essenza delle cose; e l'intellettuale Olga, docente universitaria bionda come il sole, saggia, concreta, amante della vita.

E la storia di quanto questo legame complice e [illegible] risulti inaccettabile per gli uomini della loro vita: il marito separato di Olga, famoso regista teatrale che ha bisogno dell'attenzione e del sostegno intellettuale di lei; il figlio adolescente di Olga, che colma con l'indifferenza e l'ironia la solitudine in cui lo lascia la distrazione materna, l'amante di Olga, un musicista che ne vuole tutto l'amore; il marito di Ruth, studioso e militante dei problemi della pace, cui la fragilità della moglie dà la certezza della propria superiorità e capacità di proteggerla.

L'alleanza femminile è per tutti loro offensiva e insopportabile. Il marito di Ruth tenta anche crudelmente di ostacolarla e di impedire la liberazione della moglie dal disagio di vivere; l'amante di Olga la abbandona; non ce la fanno.

Hanna Schygulla e Angela Winkler: la storia di due donne è ancora il tema centrale del Festival cinematografico di Berlino

Il finale del film è in bianco e nero, così come altre visioni di Ruth che spogliano la realtà, pittrice nevrotizzata, [illegible] più in bianco e nero i quadri della grande pittura antica: in bianco e nero [illegible] le sue proiezioni di desiderio. In bianco e nero uccide il marito, e al tribunale che la giudica per assassinio dichiara: «Ho ucciso mio marito. Voglio dire grazie a Olga per avermi aiutato a distruggerlo. E' mia amica».

E' una storia romantica, come i personaggi e il periodo della cultura tedesca cui tutto il film si ispira. L'amicizia tra le due protagoniste è parallela a quella ottocentesca tra la poetessa Caroline [illegible] Günderrode, morta suicida per insufficienza d'amore, e la scrittrice Bettina Brentano [illegible] Arnim, che nel 1840 scrisse sull'amica il romanzo «La Günderrode».

L'ambiente di intellettuali del film è la versione contemporanea di quel mondo artistico e letterario del Romanticismo tedesco [illegible] cui il [illegible] femminile cominciava a farsi attiva, decisa, anche competitiva.

Sono analoghi all'amore dei romantici tedeschi per il Sud-europeo, le ville estive in Provenza, il gusto del vino rosso, le canzoni popolari presenti nel film: la più citata è «Solo me ne vo per la città», cantata da Gabriella Ferri sardonicamente, anche se i versi «T'ho conosciuta [illegible] ora so che sei l'amor, il vero amor, il solo amor» suonano [illegible] espressione di un sentimento autentico. Corrisponde all'universo romantico l'incombere, in personaggi minori e parenti [illegible] due donne, della pazzia, del suicidio, della morte, dell'equazione tra creatività artistica e sregolatezza, tra razionalità e vitalità: più modernamente, le personalità opposte delle amiche sono magari due aspetti che convivono nella natura femminile profonda.

Davvero è impossibile [illegible] frontare «Lucida follia» con «Anni di piombo»: il film, più simile ad opere precedenti della regista, ha il suo stile rigoroso e affascinante, le [illegible] cadute nel grottesco ritratto dei personaggi maschili, le sue nobili semplificazioni e le sue colte geometrie, infinite allusioni autobiografiche.

E' interpretato benissimo dalle due attrici, [illegible] sembra improbabile che le amiche [illegible] von Trotta prendano premi. Pare che a vincere sarà il cinema francese: lo fanno pensare la molto proclamata e insistente amicizia cinematografica franco-tedesca, la grande proiezione extra-festival di «Napoleone» e quella straordinaria del «Danton» di Wajda, la presenza inaugurale di tante autorità. Candidato prediletto, Eric Rohmer.

Lietta Tornabuoni

Burton: «Sono alcolizzato, è un [illegible] terribile»

LONDRA — Un tipo arrogante, che detesta il pubblico, e in più con una maledizione che non riesce a vincere: quella del bere. Questo è Richard Burton, in un ritratto crudo e privo di autocommiserazione tratteggiato dallo stesso attore durante un'intervista-confessione trasmessa ieri dalla Bbc. «Non c'è niente da ridere, sono un alcolizzato», ha affermato. «E' un male terrificante, come il cancro. A volte mi scolo [illegible] o due bottiglie di vodka al giorno».

Burton ha ricordato che già quando era studente a Oxford era un forte bevitore. «Non c'era nessuno che riuscisse a tenermi testa».

Durante l'intervista Burton ha toccato altri aspetti della sua vita, sempre con spietata franchezza. Ha detto che non ama il cinema e detesta il pubblico. Il suo idolo è W.R.D. Chambers, il grande studioso di Shakespeare. «Non ero bruciato dal desiderio che ho io per le donne».

Ha parlato anche della donna più importante della sua vita, Elizabeth Taylor. «E' una donna straordinaria».

Della sua vita artistica, ha praticamente salvato il solo personaggio di Coriolano di Shakespeare. «Nella sua arroganza, nel suo disgusto per la folla vedo me stesso». Infine ha parlato di denaro. Se si è trasferito in Svizzera — ha detto [illegible] tanti giri di parole — è stato per evitare la mannaia del fisco britannico (a proposito dei suoi guadagni, ha rivelato che in un solo anno ha incassato qualcosa come 8 milioni di dollari).

All'Alfieri «Pene d'amor perdute» con Salines

Sull'attenti da scolari davanti a Shakespeare

TORINO — Tra i nostri [illegible] leghi musicologi passa ormai come pacifica, e da tempo, la distinzione tra interpretazione ed esecuzione. Interpreta, sia esso direttore d'orchestra o solista vocale o strumentale, chi di un'opera propone, in qualche modo, una rilettura critica; esegue chi dell'opera presenta una semplice trasposizione o parafrasi.

L'allestimento di Pene d'amor perdute di Shakespeare, offertoci l'altra sera all'Alfieri dallo Stabile di Bolzano, anzi (ad [illegible] pignoli) dal [illegible] regista Marco Bernardi, s'inscrive nel novero delle mere esecuzioni, [illegible] certo in quello delle interpretazioni della difficile commedia.

La trama, per chi non la conoscesse, è tutta nell'incontro-scontro tra due drappelli di giovani, maschi e femmine, quello del re di Navarra, votatosi allo studio, alla solitudine, ad una forzata e incerta misoginia, e quello della principessa di Francia, che viene con le sue damigelle a scompigliare [illegible] quiete tanto artificiosa, ferendo il [illegible] di così improvvisati pedanti ed eremiti.

La commedia, di cui è incerta persino la datazione (si dice [illegible] del 1594), è considerata un po' dovunque «ineffabile», perché, nei suoi cinque atti in versi e prosa, non è che una inesauribile schermaglia di concetti raffinatissimi e di arduo comprensione parodia da un lato di un costume letterario, che in Inghilterra già allora chiamavano eufuismo dal [illegible] Euphues del quarantenne John Lily, miniera di preziosi e vuoti concettismi; e dall'altro di una pratica comportamentale, quella della cortigianeria, svilita rapidamente a [illegible] parassitismo.

Dinanzi ad una commedia «ineffabile» bisogna ad ogni costo «interpretare». Si può puntare sull'antinomia maschi-femmine, [illegible] polemicamente il fatto che quelle gentildonne pensose le fanno poi da uomini, quanto a disincantata visione dell'esistenza, e gli uomini da donne, per fragilità di intenti (così pare abbia «interpretato» il testo Laurence Olivier regista nel 1970); oppure marcare, altrettanto polemicamente, l'evidenza che la comicità infantile e balorda, candida e proterva, del «basso stato», del Malemoro, del pedante del curato, dei vari clowns è la [illegible] vitale, a confronto della serialità esangue degli aristocratici (e questo, ci dicono, fece l'allora giovane Peter Brook, in una messinscena del '46).

Bernardi ha più rispetto, stavolta, di Shakespeare di quanto [illegible] ne ebbe in uno sciaguratissimo (o fortunatissimo) Giulietta e Romeo, di cui abbiam rimosso financo la data: ma semplicemente lo «esegue», pago del suggestivo spazio astratto — una selva di cordami da circo — ideato dal sensibile scenografo Roberto Francia.

Dicono che nel caso di [illegible] esecuzione registica «pallida» bisogna guardare agli attori, che per virtù autoctona sanno, chi più chi meno, riscattarsi. Chi si riscatta appena dalla scolastica direzione di Bernardi è Antonio Salines, che fa del cortigiano Biron [illegible] intellettuale umbratile (sotto tiro che si vuole, ma questo è il suo bello), incerto della necessità, propriamente esistenziale di quella balorda finzione.

Ma Vittorio Congia, che è un eccellente attore di carattere, non può essere proprio, per età e fisico, il re di Navarra. E Carola Stagnaro che è bellissima e regale avrebbe bisogno d'altra persuasione per essere regina (del cuore) fino in fondo. E il simpatico Gallavotti chissà perché prende alla lettera sin dalle prime battute, la malinconia citerina del [illegible] Armado che è pur sempre un Capitano rodomontesco almeno nelle intenzioni.

Più vivaci i servi del Battuto dei Palazzini del Forzuzzi, il maestro del Travaglini, il curato del Condé, ma persi [illegible] poco nell'insieme registico.

Pubblico non folto, applausi cordiali.

Guido Davico Bonino

Dove vanno i risparmi sul petrolio

ROMA — «Tam tam», il settimanale del Tg 1 in onda stasera alle 20,30 sulla prima Rete tv, ha chiesto ad alcune personalità del mondo politico ed economico italiano, da Lama e Raffelo a De Benedetti, come saranno spesi i tremila miliardi risparmiati quest'anno grazie alla riduzione del prezzo del petrolio. Un esperto di problemi energetici, Alberto Clò, spiegherà le ragioni di questa diminuzione.

Vittorio Citterich è l'autore di un servizio sul libro di Furio Colombo «Il Dio d'America».

Giuseppe Vannucchi, entrato con la cinepresa in un grande circo, presenta il domatore Nando Orfei nei panni [illegible] «clown», un personaggio che in Italia sta scomparendo. Presentatore d'eccezione Federico Fellini.

Stasera e domani ultime due puntate in tv di «Fontamara» di Lizzani

Placido, un Valjean tra i «cafoni»

L'attore delinea molto bene la figura dell'eroe-vittima, protagonista del romanzo di Silone

Fra stasera e domani si sviluppa e si conclude Fontamara con una terza e una quarta puntata che assumono il tono e la dimensione di atti di [illegible] tragedia.

Stasera lo scontro tra i «cafoni» abruzzesi e i fascisti che stanno dalla parte dei padroni diventa violento. C'è un attentato contro un ras della [illegible] gli squadristi irrompono nel paese, stuprano una ragazza, terrorizzano tutti. La rivolta dei contadini è immediata, i fascisti vengono disarmati, ma quando sta per avvenire una strage, alcune donne — e la sequenza è molto significativa — credono di vedere la «Madre celeste del perdono» in cima al campanile, cadono in ginocchio, e gli sgherri, compresi gli stupratori, ne approfittano per scappare.

Il paese perde il suo ribelle, Berardo Viola, che va a Roma per [illegible] lavoro e potersi sposare. [illegible] a Roma — lo vedremo domani — cadrà in una retata e si addosserà responsabilità politiche che non ha mai avuto proprio per reagire a quel periodo di cedimento e di fuga. Morirà in carcere sotto tortura.

Questa Fontamara di Lizzani si conferma anche nella terza e quarta puntata un affresco cinematografico con un andamento da narrazione popolare filtrata attraverso la sensibilità, e il gusto dello spettacolo, del regista; se si dovesse fare un paragone con la pittura ci sarebbe, per certi versi, da richiamare alla memoria i grandi quadri di Carlo Levi sul proletariato contadino meridionale.

Accennavo l'altro ieri ad uno scarto tra il romanzo di Silone e il film in nel senso che il film è più realistico e meno fantastico. D'altronde è naturale che Lizzani, riprendendo e rielaborando una materia scritta all'inizio degli anni '30, le abbia dato — oggi — connotati, tensioni, riferimenti più concreti.

Si sarà forse persa una misura poetica presente in Silone, e strettamente legata alla sua «utopia» che senza dubbio è la base del romanzo, ma non si può negare che il film non faccia emergere dai fatti i grossi temi del libro e di tutta la questione meridionale quale si prospettava alla fine degli anni '20: sottosviluppo, miseria, arretratezza, religione come ultima difesa e speranza, e poi l'oppressione dei latifondisti perpetuatasi nello Stato liberale a quello fascista attraverso soprusi, speculazioni e tasse di ogni genere sulla campagna, e il dramma di un impossibile inurbamento aggravato dalla tirannia burocratica.

[illegible] tutto nel racconto per immagini è equilibrato e centrato, e c'è qualche passaggio non convincente (vedi la troppo rapida presa di coscienza di Berardo in carcere); ma l'insieme è di un grande rigore e di un potente senso corale, con scorci, volti, momenti che si fissano indelebili, e con attori tutti appropriati e credibili, in testa Michele Placido che ha affrontato e risolto con forza, ma anche con una commossa e profonda partecipazione interiore, il difficile ruolo del protagonista, fatto di carne e di sangue e al tempo stesso uomo-simbolo, una specie di Jean Valjean «cafone» d'Abruzzo destinato a vivere e a morire da eroe sempre nell'oscurità.

Ugo Buzzolan

A Portobello in vendita una pipa di Pertini

MILANO — Stasera a «Portobello» nella prima cabina un gruppo di persone terrà un minireferendum sul vino confezionato in lattina e su quello in bottiglia. Nella seconda cabina i boyscouts di Bolciano (Brescia) cercheranno di vendere una pipa di Pertini, gentilmente loro inviata dal capo dello Stato: il ricavato servirà a fare escursioni per conoscere la natura. [illegible] terza ci sarà l'inventore di un «minitreattore» applicabile a biciclette e sci.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Giannini e Tognazzi attentatori falliti

Storia di una ribellione ingenua e individuale al fascismo è la commedia grottesca Film d'amore e d'anarchia (1973) di Lina Wertmüller, che ha per sottotitolo «Stamattina alle 10 in via dei fiori nella nota casa di tolleranza» con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato, in onda su Italia 1. Un contadino lombardo vuole uccidere Mussolini per vendicare un amico ammazzato dai carabinieri, va a Roma e alloggia presso un'amica prostituta, ma non riesce a compiere l'attentato perché nella mattina stabilita e favorevole nessuno lo sveglia. Però sparerà lo stesso...

Altra storia di un attentato mancato sulla Tv Svizzera, con La vita agra (1964) di Carlo Lizzani con Tognazzi e la Ralli dall'amaro romanzo di Bianciardi: un uomo si reca a Milano per far saltare il grattacielo dove ha sede l'impresa minoraria rea di morti in sciagure e di licenziamenti; ma finirà coll'essere assunto e integrato nel sistema come pubblicitario; e a Milano farà venire anche la famiglia.

Rete 4, sette episodi umoristici sull'erotismo all'italiana nella commedia di Dino Risi Vedo nudo (1969) con Manfredi e la Koscina: nell'episodio che dà il titolo al film un esperto di pubblicità sexy si ritrova improvvisamente a vedere nude [illegible] le donne che incontra. Canale 5, preceduto dal polemico apologo di Germi Serafino (1968) con Celentano, va in onda a ora tarda il film più criticato di Fellini Giulietta degli spiriti (1965).

Marco Zanuso all'Alfieri

TORINO — Oggi pomeriggio, ore 18, al teatro Alfieri, l'architetto Marco Zanuso parlerà per i Venerdì letterari dell'Aci sul tema «Il progettista nella società industrializzata».

Dopo Torino, Zanuso parlerà domani al teatro dell'Oriuolo di Firenze, lunedì al Piccolo di Milano, martedì all'Eliseo di Roma e mercoledì al Piccinni di Bari.

Gli «Arditti» al Conservatorio (con troppo poca gente)

Un quartetto di giovani inglesi eccellenti nella musica [illegible]

TORINO — Nemmeno l'abbinamento delle due serie di abbonamenti dell'Unione Musicale è valso a riempire convenientemente la sala del Conservatorio per ascoltare le splendide esecuzioni del Quartetto Arditti, il complesso inglese che in [illegible] anni d'esistenza si è imposto come uno dei più straordinari interpreti della musica nuova.

Tra l'altro, in possesso d'un vasto quanto difficile repertorio, in questa loro tournée italiana cambiano spesso, da una città all'altra, parte dei loro programmi. A Milano avevano suonato Boulez e Elliott Carter; qui hanno aperto col Quartetto Gramsci di Bussotti, esuberato della sezione [illegible] orchestra una composizione severa e puntigliosamente «scritta», senza concessioni al capriccio dell'improvvisazione, pagina asciutta e rugosa come la terra di Toscana.

Tutto l'opposto il Quartetto n. 5 di Henze, profondamente impregnato, invece, di umori della grande tradizione classico-romantica in uno spessore magistrale di polifonia strumentale.

Il Quartetto n. 2 dell'inglese Brian Ferneyhough è forse la composizione più convincente che ci sia accaduto di sentire di questo compositore quarantenne che [illegible] va per la maggiore nei festival di musica contemporanea. Breve e compatto, dai primi incisi robbiosi [illegible] primo violino coinvolge uno per volta tutti gli altri strumenti in una ricchezza esplosiva di fantasia sonora.

Infine il Quartetto n. 2 di Ligeti conferma le qualità stregonesche di [illegible] timbrica per cui si distingue questo compositore ungherese. E' un lavoro del 1968 e talvolta l'ombra di Bartók, ma è andata lontano nell'incandescenza di certi flautati «vetrali», nell'aggressività del «Presto, furioso, brutale tumultuoso», nella forma «a ponte» in cinque movimenti, che fanno perno sul singolare concertino di pizzicati del tempo centrale «come un meccanismo di precisione».

Applauditissimi, i giovani esecutori hanno confermato l'eccellente impressione che avevano lasciato due anni fa [illegible] al Festival dello Huddersfield e si sono conquistata l'ammirazione d'un pubblico selezionato di addetti ai lavori.

m. m.

Buñuel ha 83 anni

CITTA' DEL MESSICO — Luis Buñuel, uno dei «grandi» della storia del cinema, ha compiuto 83 anni. Il regista di «Quell'oscuro oggetto del desiderio», per citare la sua pellicola più recente, vive con la moglie Jeanne con la quale è sposato da quasi cinquant'anni, in un quartiere modesto di Città del Messico. Geloso della sua vita privata Buñuel, che ha sempre detto di avere una «perfetta conoscenza della morte», esce piuttosto di rado.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13,30; 17; 20; 22,20; 23,30
- 12,30 Dse Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca (4ª punt.)
- 13 — Agenda casa, regia di M. Moretti
- 14 — Paris: «Per strade diverse»
- 14,50 Ufficiali perché: Come nasce un ufficiale del nostro esercito? di Bruno Vespa
- 15,30 Dse: Vita degli animali, di Hugh Davies, «Tempo di pulizia»
- 16 — Shirab, dis. animati: «Shirab e il re triste»
- 16,20 Tg1 Obiettivo su... Attualità
- 17,05 Direttissima con la tua [illegible]
- 17,10 Tom e Jerry show, [illegible] animato
- 17,30 Oggi per domani, regia di L. Martelli
- 18 — Ulisse 31 (10ª ep.) «I lestricon»
- 18,30 I programmi dell'accesso: «Una cucina per migliaia di persone»
- 18,50 Chi si rivede? «Senza rete»
- 19,45 Almanacco del giorno dopo
- 20,30 Tam Tam. [illegible] andranno i soldi risparmiati col petrolio? «Il Dio d'America» di Furio Colombo
- 21,25 Fontamara. Dal romanzo di Ignazio Silone, con Michele Placido, Antonella Murgia, Ida Di Benedetto, Antonio Orlando
- 22,30 Grandi mostre. «Boccioni a Milano»
- 23 — Dse: Il monte McKinley, spedizione sulla montagna più fredda del mondo (2ª parte)
- 23,30 Da Trapani Pugilato: Laghi-Cassaneli per il titolo italiano dei massimi

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22; 24
- 12,30 Meridiana: «Parlare al femminile»
- 13,30 Dse: Macao: la forma occidentale della Cina (1ª parte)
- 14-16 Tandem: programma in diretta
- 14,25 Rebus, sfida tra i ragazzi di Roma e Trieste
- 14,40 La pietra di Marco Polo, telefilm (15ª p.)
- 15,05 L'apriscatole (1ª parte)
- 15,20 Doraemon, dis. animati
- 15,30 L'apriscatole (2ª parte)
- 15,45 Secondo me
- 16 — [illegible] in viaggio attorno al mondo
- 16,30 Pianeta, programmi da tutto il mondo
- 17,40 Sereno [illegible], settimanale di turismo e tempo libero, di Osvaldo Bevilacqua
- 18,40 Tg2 Sportsera
- 18,50 Cuore e batticuore, telefilm «Mobby permesso», con Robert Wagner
- 20,30 Portobello, mercatino del venerdì, condotto da Enzo Tortora
- 22,10 Tg2 Dossier: I comunisti a congresso. Dibattito con Pintor, Ronchey, Spriano, Tamburrano
- 23,05 I grandi della lirica, realizzato e presentato da Guido Guarnera: Fiorenza Cossotto

[illegible]

Telegiornale 19; 21,35
- 11 — Monte Bondone: sci, Trofeo Topolino
- 17,40 Rebecca, dal racconto di Daphne du Maurier (prima puntata); interpreti: Jeremy Brett, Joanna David, Elspet[illegible]h, Anna Massey. Regia di Simon Langton
- 18,30 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sena
- 19,30 Energie 80. Costumi, previsioni, risorse, di Francesca Caltiano
- 20,05 [illegible]: C'era una volta... il bacillo, un programma di Antonio Amoroso, consulenza di Claudio Fatrero (5ª puntata): La [illegible]zione
- 20,30 Un palco all'opera. Richard Strauss: «La leggenda di Giuseppe», direttore Heinrich Hollreiser
- 22,10 Un palco all'opera. Arnold Schönberg: «Mosè e Aronne», direttore Michael Gielen, regia di Jean-Marie Straub

Fiorenza Cossotto, una «grande» della lirica, Tv 2, 23,05

Italia 1
- 10 — La strana maledizione di Montezuma, film
- 14,50 Guai con gli angeli, film con Rosalind Russell
- 19 — La casa nella prateria, telefilm
- 20 — Vita da strega
- 20,30 Film d'amore e d'anarchia, film con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. Regia Lina Wertmuller
- 22,45 Operazione ladro, telefilm

Canale 5
- 12,30 Bis
- 13 — Il pranzo è servito
- 14 — Sentieri, teleromanzo
- 18 — Il mio amico Arnold, telefilm
- 19,30 [illegible]rd, telefilm
- 21,25 Serafino, film con Adriano Celentano
- 23,30 Giulietta degli spiriti, film con Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu, Valentina Cortese. Regia di Federico Fellini

Rete quattro
- 10,30 I bassifondi di San Francisco, film con Humphrey Bogart
- 13,15 Marina, novela
- 14 — Ciranda de Pedra
- 14,45 L'isola misteriosa, film di Cyril Endfield, con Michael Craig
- 19,30 Vegas, telefilm
- 20,30 Vedo nudo, film di Dino Risi, con Nino Manfredi
- 22,45 La sindrome di Lazzaro, telefilm
- 23,30 [illegible] mezzanotte

Eurotv
- 10,30 Come sposare un milionario, film
- 14,05 Cuore selvaggio, telefilm
- 14,30 La figlia del capitano, film di M. Camerini con I. Dilian, A. Nazzari
- 16,35 Cowboy in Africa, telefilm
- 20,25 Il castello di [illegible], film di J. Guillermin con G. Peppard, O. Welles
- 22,20 Codice 3, telefilm
- 23,30 Torino centrale del vizio, film

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,10
- 16,30 Riprendiamoci Forte Alamo, film con Peter Ustinov, Pamela Tiffin
- 18,15 Leggende degli indiani del Canada
- 19,15 Affari pubblici
- 20,40 Reporter. Documento sul terrorismo italiano
- 21,45 Diana Ross. Recital registrato al Caesar's Palace di Las Vegas

Capodistria

Telegiornale: 17,05; 19,30; 21,45
- 13,30 Odprta meja - Confine aperto
- 17 — Con noi... in studio
- 17,10 La scuola - L'animale poliziotto, cartoni animati
- 18 — Alta pressione
- 19 — Temi d'attualità
- 20,15 Il bello nella pioggia, film
- 22 — Passo di danza. Dal centro internazionale «Ca' del liscio»

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,45
- 16,50 La freccia nera
- 17,30 Flipper, telefilm
- 18,35 Billy il bugiardo, telefilm
- 19 — Shopping
- 20 — Victoria Hospital, teleromanzo
- 20,30 Quasigol, settimanale sportivo
- 21,30 Una specie di miracolo, film con David Dukes, Art Hindle
- 23 — Police Surgeon, telefilm

Rete A

Telegiornale: 18,35; 19,45
- 10,30 Il [illegible] avventuriero, film
- 15,30 Texas, film con William Holden
- 19 — Sulle strade della California, telefilm
- 20 — Gioco delle 20, con Walter Chiari
- 20,30 Ore d'angoscia, film di Frank Tuttle
- 22,15 Barnaby Jones, telefilm
- 23,20 In nome del papa re, film con Nino Manfredi

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,04, 7,40, 8,45 La combinazione musicale. 9,02, 10,03 Radio anch'io '83. 11,33 «Vita di un genio Leonardo da Vinci» (4ª punt.). 12,03 Via Asiago Tenda. 13,35 Master. 15,03 Radiodue servizio. 16 Il paginone. 16,30 Globetrotter. 19,30 Radiouno jazz '83. 21,03 Stagione sinfonica pubblica '83 dirige Donato Renzetti. 23,10 La telefonata. Stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30; 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30.

6,06, 6,35, 7,05 I giorni. 8,45 «Corinna e Adolfo». 9,32 L'aria che tira. 10,30, 11,32 Radiouno 3131. 12,48 Hit parade. 15 «Canne al vento», di Grazia Deledda. 17,32 Le ore della musica. 18,32 Il giro del sole. 20,05 Una sera rosa shocking. 22,50 Radiodue 3131 notte. Stereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali [illegible] 6,45, 7,25, 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

7, 8,30, 11 Il concerto del mattino. 10 «Ora D». 12 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso; 19 Stagione sinfonica pubblica '83. 21,10 Nuove musiche. 22,05 Interpreti a confronto. 23,05 Il jazz. Stereonotte 24-6

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR [illegible] Meglio sopra, Insomma sotto [illegible]
ARISTON [illegible] Pronto, Lucia [illegible]
ASTOR [illegible]
AUGUSTUS [illegible] Cane e gatto [illegible]
CENTRALE [illegible] Il grande momento [illegible]
CORSO [illegible]
GIOIELLO [illegible]
GRATTACIELO [illegible]
IDEAL [illegible] Bingo Bongo [illegible]
LUX [illegible] Storia di Piera [illegible]
NUOVO PALAZZO [illegible] Ufficiale e gentiluomo [illegible]
ODEON [illegible] Rambo [illegible]
OLIMPIA [illegible]
ORFEO [illegible] Tu mi turbi [illegible]
PLAZA [illegible] E.T. L'extraterrestre [illegible]
RIVOLI [illegible]
SMERALDO [illegible]
SUPERSTAR MOVIES [illegible]
UNIVERSALE [illegible]
VERDI [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO [illegible]
MANIN [illegible] Cinque giorni un estate [illegible]

CINEMA [illegible]

CLUB AMICI DEL CINEMA (via Rolando 15) domani La saggezza nel sangue
CINECLUB LUMIERE - Cinema San Fruttuoso [illegible] Il postino suona sempre due volte
CINECLUB F. LANG [illegible] Caro papà
DANTE [illegible] Amici miei atto II
INSTABILE [illegible] Missing (Scomparso)
DIANA [illegible] Desperado [illegible]
FILMSTORY [illegible] West Side Story [illegible]

SECONDE VISIONI

ARALDO [illegible]
CHIABRERA [illegible] Dentro di me [illegible]
CORALLO [illegible]
SUPERBA [illegible]

SAMPIERDARENA

A.B.C. Blade Runner / Che stangata ragazzi
ASTORIA Testacrece
ELDORADO [illegible]
MODENA [illegible]
SPLENDOR [illegible]

CORNIGLIANO

ESPERIA [illegible]

CERTOSA

COLOMBO [illegible]

SESTRI PONENTE

CAPDEN [illegible]
ROMA Testacrece
VERDI Constance [illegible]

PEGLI

EDEN [illegible]

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO [illegible]

RECCO

ANNA [illegible]

ARENZANO

ITALIA [illegible]

COGOLETO

VERDI [illegible]

SANTA MARGHERITA

CENTRALE [illegible]
MIGNON [illegible]
LUX [illegible]

CHIAVARI

ASTOR [illegible]
CANTERO [illegible]
NUOVO E.T. L'extraterrestre
ODEON [illegible]
MIGNON [illegible]

RAPALLO

AUGUSTUS Annie
GRIFONE Executor
ITALIA Il ponte [illegible]

SESTRI LEVANTE

ARISTON Poltergeist
CENTRALE riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA [illegible]

[illegible] Sala Carignano [illegible]
SALA C. DUSE [illegible]
POLITEAMA GENOVESE [illegible] Antonio e Cleopatra di W. Shakespeare [illegible]
TEATRO ALCIONE [illegible]
ORATORIO S. FILIPPO [illegible]
ALBATROS [illegible]
TEATRO SANTA SABINA [illegible]

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB [illegible]

CIRCHI

CIRCO AMERICANO [illegible]

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR [illegible] E.T. l'extraterrestre
ELDORADO [illegible]
APE [illegible]
JOLLY [illegible]
DIANA Bonnie e Clyde all'italiana
OLIMPIA Britannia Hospital

SECONDE VISIONI

LUX [illegible]
FILMSTUDIO [illegible] Hanky Panky fuga per due
CINEMA SALESIANI D'ESSAI [illegible]

ALTRE VISIONI

ALASSIO

COLOMBO [illegible]
RITZ [illegible]

ALBENGA

ASTOR Vado a vivere da solo
AMBRA [illegible]
CRISTALLO [illegible]

ALBISSOLA MARINA

MARCONI Amici miei

CAIRO MONTENOTTE

ABBA [illegible]
CRISTALLO Heavy metal

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE riposo

CARCARE

OLIMPIA riposo

CERIALE

ODEON riposo

FINALE LIGURE

IDEAL [illegible]
ONDINA La casa

LOANO

PERLA Dio li fa poi li accoppia
LOANESE [illegible]

MILLESIMO

ITALIA [illegible]
LUX riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE [illegible]

SPOTORNO

MIGNON riposo

VALLEGGIA

VALLEGGIA riposo

VADO LIGURE

CINESTUDIO BADIA [illegible]

VARAZZE

VERDI [illegible]
TERO La casa

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA riposo
ROSSINI [illegible]
CENTRALE [illegible] Cenerentola
DANTE [illegible] Dio li fa poi li accoppia
IMPERIA [illegible]
CAVOUR Il cacciatore

ALTRE VISIONI

PIEVE DI TECO

CINEMA TEATRO riposo

DIANO MARINA

DIANESE riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL La ragazza di Trieste
CERRI [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA Dio li fa poi li accoppia
ZENI riposo

RIVA LIGURE

CORALLO riposo

VENTIMIGLIA

IMPERO riposo
EUROPA Il tempo delle mele n. 2

SANREMO

[illegible] VISIONI

ARISTON [illegible] Rambo
RITZ [illegible] Vado a vivere da solo
ASTRA [illegible] Bonnie e Clyde all'italiana
SANREMESE [illegible]
CENTRALE [illegible] Tu mi turbi
SUPERCINEMA [illegible]
ORFEO Tutti per uno. V. 18

Le televisioni private in Liguria

TELEIMPERIA

UHF 24, 32, 58, 61 — Ore 12 Film; 13,30 Telesole; 16,30 Cartoni; 17 La lanterna magica e paesi in musica; 19 Film; 20,20 Speciale TVI Attività del Circolo Parasio di Imperia; 20,30 TVI notizie - Previsioni del tempo; 21 Intermezzo musicale; 21,30 La busta chiusa [illegible]; 24 TVI non stop [illegible] i programmi [illegible] in concomitanza [illegible]

TELETRIS

[illegible] Grido di vendetta [illegible] il piede ride; 12 Telefilm; [illegible] TG Tris [illegible] Band Tris, con [illegible] Cartoni Daitarn; 18 [illegible] Tris; 18,30 Supercipollotto show; 19,30 Bordoring; 20 TG Tris; 20,15 Tempo di cinema; 21 Il mercato immobiliare; 21,15 Asta negli Tris; 0,30 Spogliarelli; 1,30 Film La felicità nel peccato

CANALE 31 - Sanremo

UHF [illegible] — Ore [illegible] Cartone; [illegible] TG 31; [illegible] Una giornata di Ivan Denisovich; [illegible] Varietà; 15 Documentario; [illegible] Film Sfida degli implacabili; [illegible] TG 31; [illegible] Cartoni; [illegible] Telefilm; [illegible] Film Frou Frou; [illegible] Telefilm; [illegible] TG 31; [illegible] La terrificante notte dei robot assassini; 22,30 Tu e le stelle - L'oroscopo; 22,[illegible] TG 31; [illegible] Nascondi la tua donna, prendi il fucile arrivano gli Scavengers

[illegible] CANALE

[illegible] — Ore [illegible] Cow boy in Africa; [illegible] Capoblanco (dramm.); [illegible] La famiglia Smith; [illegible] Custer; 14 Telenovela [illegible] Quel dannato pugno di uomini (western); [illegible] giornalone [illegible] La famiglia Smith; [illegible] Tombstone; 22 [illegible] Custer; [illegible] Kasim la furia dell'India

CANALE 7

[illegible] Cow boy in Africa; [illegible] Orfeo negro; [illegible] Diario di soldati; [illegible] Il selvaggio mondo degli animali; [illegible] Il satumo Nagello; [illegible] Orsacchiotto Misha; [illegible] Cow boy in Africa; [illegible] Megaloman; [illegible] La piccola Lulu; [illegible] L'orsacchiotto Misha; [illegible] Attenti ai ragazzi; 17,[illegible] in concert (musicale); [illegible] Le grande rinuncia (melodramma usa 1952); 20 Speciale Canale 7; 20,10 Telefilm La piccola Lulu; 20,35 Telefilm Megaloman; 21 Telefilm Attenti ai ragazzi; 21,10 Caccia ai medici; 22 Schermi [illegible] L. Levitch e Ramones [illegible] del [illegible] Truppe [illegible] di per vivere (guerra [illegible] 1970)

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 12,30 Cartoni Addio Giuseppina; 13 Telesole; 15 Videoplay; 16 Film Catzel horror; 17,30 Cartoni Addio Giuseppina; 18 Telefilm Zorro la [illegible]; 18,30 Rubrica veterinaria; 19,30 Notiziario - Oroscopo; 20 [illegible] Mickey Rooney; 20,30 Film Morte in vacanza; 22 Notiziario - Oroscopo; 22,15 Telesole

TELE T.R.I.L.

[illegible] 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 Film I due [illegible]; 12,30 Telefilm; 13,20 Cartoni; 14,10 Telefilm; 14,30 Telefilm Lassie; 15,15 Film Supersonic Man; 16,45 Cartoni; 17,25 Telefilm; 18 Rubrica; 19,15 Cristianesimo oggi; 19,30 Telefilm; 20 [illegible] Telefilm Lassie; 20,30 Film Frank Co[illegible] faccia d'angelo; 22,15 Asta

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 Film Il sipario di ferro; 12 Telefilm Van Der [illegible]; 12,[illegible] Cartoni Time Machine; 12,20 Zoom TG Ponente; 12,30 Cartoni Catrin; 13,55 Telefilm Laura; 14,25 Film Inter[illegible]; 16 Fantastico; 17 Cartoni; 18,30 Telefilm Taxi Driver; 19,20 Nel nome del padre; 19,35 Zoom TG Ponente; 20 Cartoni Le favole della foresta

TELESANREMO

UHF 30 — [illegible] 12 Telefilm; 12,25 Telenovela Anche i ricchi piangono; 12,55 Diario giorno notiziario; 13 Cartoni Ippo Tommaso; 13,30 Cartoni Bornirea; 14 Cartoni Hanna & Barbera show; 14,40 Telenovela Anche i ricchi piangono; 15 Film La chiamavano sergente blu; 16,30 Telefilm Il selvaggio West; 17,25 Diario pera notiziario; 17,35 Cartoni Ippo Tommaso; 18 Cartoni Bornirea; 18,20 Cartoni Hanna & Barbera show; 18,50 La parola del Signore rubrica religiosa; 19 Anteprima sport; 19,30 Diario flash; 19,5[illegible] Tutto un [illegible] gioco e [illegible]; 20 Le camiche; 20,28 Il tempo che farà; 20,[illegible] TSRF notizie; 20,35 Carosello; [illegible] Telefilm Il selvaggio West; [illegible] Oroscopo; 22 Film Lo strangolatore delle 5 dita

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 35, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm Febbre d'amore; 9,20 Telenovela Gli emigranti; 10 Film La stanza a forma di L; 12,05 Telefilm Vita da strega; 12,30 Cartoni Hellel Spank; 13 [illegible] da scuola; Cartoni Tansor 5, Laura; 14 Telenovela Gli emigranti; 14,45 Film La madre della sposa; 16,30 Bim Bum Bam Cartoni Moby Dick, Cartoni Hellel Spank; Telefilm Huckleberry Finn e i suoi amici; 18 Telefilm La casa nella prateria; 19 Telefilm Febbre d'amore; 20 Telefilm Vita da strega; 20,30 Film In nome del popolo italiano; 22,30 Telefilm Operazione ladro; 23,30 Incontro di boxe; 0,30 Film Le rane del mare

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni Gli gnomi delle montagne; 7,25 Cartoni La banda dei ranocchi; 7,50 Cartoni Gordian; 8,15 Film Prigionieri del passato (drammatico Usa); 10 Telefilm Gunsmoke; 10,30 Telefilm Mash; [illegible] Telenovela Anche i ricchi piangono; 11,40 Telefilm Grizzly Adams; 12,30 Cartoni Mr. Baseball; 13 Cartoni Sam il ragazzo del West (Il ranch Morrison); 13,30 Telenovela Anche i ricchi piangono; 14 Telefilm Quella strana ragazza; 14,30 Film Mistral (drammatico francese); Flipper giornalino o [illegible]; 16 Cartoni Gordian; 16,30 Cartoni Gli gnomi delle montagne; 17 Cartoni Sam il ragazzo del West; 17,30 Cartoni La banda dei ranocchi; 18 Telefilm Lassie; 18,30 Telefilm The invaders; 19,25 Bisacca con...; 19,35 Rotaflash informazione, sport, spettacolo e...; 20 Cartoni Mr. Baseball; 20,25 Telefilm Kronos; 21,25 Film Il tramonto di Venezia (drammatico italiano); 23 Telefilm Ispettore Gatto; 23,30 Film Il montone infuriato (commedia francese); 1 Rotaflash [illegible] sport, spettacolo e...; 1,50 Telefilm The Collaborators; 2,10 Telefilm Gunsmoke; 3 Abat jour - Oroscopo e previsioni

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,10 Cartoni Trider G7; 7,35 Cartoni Conan; 8 Cartoni Hanna & Barbera; 8,45 Cartoni Emergency plus four; 9,15 Film Domani m'impiccheranno; 10,45 Telenovela Laura; 11,45 Redazionale Rendez Terapia; 12,20 Telefilm La strana coppia; 12,45 Cartoni Marco Polo; 13,10 Telenovela Cuore selvaggio; 13,35 Telenovela [illegible]; 14,25 Telefilm Peyton Place; 15,20 Telefilm L'uomo invisibile; 16,15 Viva, Cartoni Hanna & Barbera; Telefilm La famiglia [illegible]; Cartoni Conan; Cartoni Marco Polo; Cartoni Trider G7; 19 Telefilm Peyton Place; 19,55 Telefilm La [illegible] coppia; 20,25 Film La donna sposata; [illegible] Telefilm Spy force; 23 Telefilm La [illegible] coppia

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9 Telefilm Sloan; 9,50 Novela Grande de Pedra; 10,30 Film Il cerchio di sangue (1964 giallo); 11,55 Telefilm Special Branch; 12,50 Telefilm Mr. Abbot e famiglia; 13,15 Novela Marina; 14 Novela Grande [illegible] Pedra; 14,45 Film Le macchine dell'amore (1972 comm.); [illegible] Telefilm Sloan; 17,30 Cartoni animati; 18,30 Telefilm Star Trek; 19,30 Telefilm Vegas; 20,30 Film Dramma della gelosia (1970 commedia); 22,30 Telefilm La sindrome di Lazzaro; 23,25 Domani sul Secolo XIX; 23,30 Documentario Vietnam - 10.000 giorni di guerra

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 58 — Ore 8,35 Buongiorno Italia; 8,50 Cartoni La regina dei 1000 anni; 9,20 Teleromanzo Aspettando il domani; 9,40 Teleromanzo Una vita da vivere; 10,30 Teleromanzo Sentieri; 11,45 Teleromanzo Doctors; 12,10 Telefilm Alice; 12,50 Bis; 13 Il pranzo è servito; 13,30 Teleromanzo Aspettando il domani; 14 Teleromanzo Sentieri; 14,50 Teleromanzo Una vita da vivere; 15,45 Teleromanzo General Hospital; 16,30 Cartoni Candy Candy; 17 Cartoni Pinocchio; 17,30 Telefilm Hazzard (il regno di Bòss); 18,30 Pop corn week-end; 19 Telefilm Wonder woman; 20,25 Telefilm Flamingo Road; 21,25 Film Boccaccio '70 (Le tentazioni del dott. Antonio); Film Il Casanova di Federico Fellini (drammatico); Film Il ritratto di Dorian Gray (drammatico)

TELENORD [illegible]

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Cartoni L'uomo tigre; [illegible] Telefilm Maja; 10,30 Film L'oro [illegible] colle sacri (western Usa); 12 Telefilm L'ispettore Regan; 13,10 Sceneggiato Cuore selvaggio; 14 Sceneggiato Grande de Pedra; 14,40 Film La città perduta (fantascienza Usa); 16,30 Caccia ai tesori; 17 Telefilm Maja; 18 Cartoni L'uomo tigre; 18,30 Break; 18,45 Sceneggiato Cuore selvaggio; 19,30 Telefilm Mission impossible; 20,30 Film Duffy il re del doppio gioco (avventura Usa 1968); 22,25 Telefilm Codice 3; 23,25 Film L'informatore

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 Album dei ricordi; 12,30 Leggiamolo insieme; 13 Film La spia dal dente d'oro; 14,30 Cartoni Braccobaldo; 16 Telefilm Gli inafferrabili; 17,30 Cartoni Braccobaldo; 18 Cartoni Hanna & Barbera; 18,15 Telefilm Woobinda; 18,45 Dal mondo del lavoro; 19,15 Liguria notizie; 19,30 Leggiamoli insieme; 20 Telefilm The Flying kiwi; 21 Film Italiani brava gente; 22,30 Oggi al cinema; 23,40 Film L'ultimo killer

2 RTV

UHF [illegible], 27, 31, 34, 38, 39, [illegible], 49, 55, 59, 62, 60 — Ore 9 Buongiorno Liguria; 11 Insieme a Fufè nel mondo delle carte; 11,30 Telefilm Shandon comedy; 12 Cartoni; 12,00 Echomondo; 12,45 Per mare a vela; 12,50 Pagine tre replica; 13 Telefilm Ryan; 14 Arte e arredamento rubrica; 16 Sport ultima replica; 16 Un cavallo [illegible]; 17 Divertimento 2; 18 Diretta da studio; [illegible] Telefilm Detectives; 20,30 Film I deportati di Botany Bay; 22 Shandon comedy; 22,30 Echomondo [illegible] notizie; 22,45 Pesca sport; 23,15 Pagina tre; 23,30 Notturno in musica eccellente

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

12,15 Vision plus; 12 HF 12 (info); 12,30 Atout coeur; 13 Journal; 13,50 [illegible] ouvertes. Une aide personnalisée pour les non-voyants; 16,30 Croque-vacances; [illegible] C'est à vous; 18,25 Le village dans les nuages; 18,55 Histoire d'en rire; 19,05 Météorologie; 19,20 Emissions régionales; 19,45 S'il vous plaît; 20,35 Médi[illegible] Gala du Midem; 21,40 Série. Quelques hommes de bonne volonté; 22,40 Histoires naturelles; 23,15 Journal et Cinq jours en Bourse

A 2

10,35 ANTIOPE; 12 Journal (et à 12,45); 12,10 Jeu: l'Académie des neuf; 13,35 Emissions régionales; 13,50 Série. La vie des autres; 14 Aujourd'hui la vie; 15,5 Série: Les charmes de l'été; 16,5 Reprise. Lire, c'est vivre; 17 Itinéraires; 17,45 Récré A 2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Feuilleton Capitaine X; 21,35 Apostrophes; 22,55 Journal; 23,05 Ciné-club (cycle [illegible] Rouch) Jaguar.

FR 3

18,30 Pour les jeunes; 18,55 Scènes de la vie de province; 19,10 Journal; 19,20 Emissions régionales; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux; 20,30 D'accord pas d'accord (I.N.C.); 20,3 La minute nécessaire de M. Cyclopède; 20,35 Magazine: Vendredi. Il y a même des patrons qui pleurent; 21,35 Flash 3: Magazine de la photo; 22,20 Journal; 22,35 Une minute pour une image; 22,40 Prélude à la nuit.

Con Tieri-Lojodice

«Candida» stasera a Sanremo

SANREMO — Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice sono i protagonisti [illegible] stasera al Teatro del Casinò Municipale di «Candida», uno dei capolavori di George Bernard Shaw. La regia è di Gianfranco De Bosio. Lo spettacolo sarà replicato domani alle 21 e domenica alle 16. Una recita straordinaria è prevista per domani pomeriggio alle 16, riservata agli studenti della provincia di Imperia.

Scritta nel 1895, la commedia s'incentra su [illegible] personaggi: Candida, moglie del pastore anglicano James Morell, uomo di idee avanzate e progressiste, e [illegible] Eugene, giovane poeta innamorato della donna. Costretta a scegliere tra il marito e Eugene, Candida sceglie il più debole, cioè il marito.

Non è la prima volta che «Candida» viene rappresentata al Casinò. Nell'immediato dopoguerra fu [illegible] delle prime opere teatrali andate in scena a Sanremo, nell'interpretazione di Sarah Ferrati.

Sciopero doppiatori: salta lo sceneggiato tv con Peck

Tutto il cinema internazionale è rimasto senza [illegible] fil di voce

ROMA — Lo sciopero [illegible] doppiatori [illegible] buttando all'aria l'imminente programmazione cinematografica e televisiva (pubblica e privata). L'uscita del film *Tootsie* [illegible] Sidney Pollack (dieci nominations per gli Oscar) è stata rinviata perché Ferruccio Amendola è in sciopero e quindi non può prestare la voce a Dustin Hoffman; l'atteso sceneggiato della Rete Uno Tv della Rai, *Scarlatto e nero* diretto da Jerry London, con Gregory Peck nella parte di monsignor [illegible]'Flaherty (annunciato per domenica e giovedì prossimi), non andrà in onda perché c'è ancora da finire il doppiaggio; e per lo stesso motivo Canale 5 [illegible] interrotto la programmazione della serie *Flamingo Road*.

Il «caso» più clamoroso, per ora, è quello di *Scarlatto e nero*, lo sceneggiato girato l'anno scorso a Cinecittà [illegible] cui Gregory Peck impersona il sacerdote irlandese Hugo

Gregory Peck

O'Flaherty che, attraverso abili travestimenti, si adopera in favore dei perseguitati dai tedeschi durante l'occupazione nazista di Roma. Per il lancio [illegible] questo sceneggiato la produzione aveva già fatto arrivare dagli Stati Uniti Gregory Peck che vedremo domani in televisione intervistato da Lello Bersani (*Prima*: [illegible] 14 Rete Uno) e domenica pomeriggio [illegible] della trasmissione [illegible] Pippo Baudo. Ieri sera l'interprete di monsignor O'Flaherty ha assistito, [illegible] l'Ambasciata americana di Roma, [illegible] proiezione dell'edizione inglese di *Scarlatto e nero*.

Lo sciopero dei doppiatori, che va avanti ormai da quindici giorni, [illegible] paralizzato l'attività dei 68 studi [illegible] doppiaggio (grossi e piccoli) sorti negli ultimi anni a Roma e che, [illegible] l'altro, sono in questo momento carichi di lavoro. Decine e decine di film e di serie di telefilm stranieri sono fermi in attesa che riprendano le trattative tra i rappresentanti sindacali dei doppiatori e la controparte (Anica, Rai e Intersind).

E la prima volta che l'intera categoria aderisce allo sciopero: si [illegible] fermate le ottantacinque società e cooperative [illegible] doppiaggio e i «liberi» attori che occasionalmente svolgono questa attività. Anche attori popolari, [illegible] Monica Vitti e Alberto Sordi, hanno solidarizzato con lo sciopero interrompendo i doppiaggi che stavano facendo.

La tutela professionale, giuridica e morale oltre che ragioni economiche [illegible] al centro della vertenza per il rinnovo [illegible] contratto di lavoro dei doppiatori. Una categoria che [illegible] è vista negli ultimi anni travolta di lavoro, soprattutto con l'avvento del *network*.

I doppiatori vogliono, tra l'altro, che siano rivisti i ritmi di lavoro. Per ogni turno [illegible] si dovranno superare le [illegible] righe complessive per i telefilm [illegible] serie, le 150 righe per gli sceneggiati, le 120 righe per i film e gli originali televisivi e le [illegible] righe per le opere teatrali filmate.

e. b.

A Genova: non tutti l'hanno capito

Cale, un grande rock [illegible] e [illegible]

GENOVA — «Solo il [illegible] dirà chi aveva ragione nelle nostre discussioni all'ombra del whisky» così dice il testo di una canzone [illegible] John Cale. *E parole e musica sembrano appunto arrivare squarciando la penombra fumosa e impregnata di alcol che protegge e imprigiona, in un totale, amaro isolamento, un solitario pianista in un locale nel cuore di Manhattan.*

Nel suo concerto di mercoledì sera all'Alcione, il musicista gallese trapiantato in America (ma ha conservato [illegible] stretta tra le [illegible] il terriccio fecondo [illegible] una sensibilità tipicamente europea) ha confermato [illegible] essere ancora oggi uno dei maggiori esponenti del rock.

Un rock in cui la [illegible] rabbia di chi sa di essere battuto in partenza, [illegible] si getta consapevolmente nella battaglia sanguinosa della vita quotidiana, guerriero solitario in [illegible] giungla d'asfalto sempre più intricata, scivola nei toni marzati dei brani dell'ultimo album, Music for a new society, esplode nel grido roco di dolore e [illegible] guerra [illegible] tante altre canzoni del passato, ancora così angosciosamente attuali.

Quella di Cale è stranamente una musica evocativa, in cui la cruda violenza [illegible] certi temi [illegible] dilaga mai al di là di una rigorosa linearità melodica, con [illegible] chiarezza di interpretazione in fondo più vicina alle atmosfere musicali di una cave parigina.

Il distacco di Cale, che quasi sfiora l'ironia venata [illegible] cinismo quando reinterpreta, [illegible] esempio, i brani [illegible] Lou Reed, ha sconcertato il pubblico. Insieme a quanti conoscevano e [illegible] la musica [illegible] Cale, infatti, [illegible] affluiti all'Alcione [illegible] come accade spesso nella nostra città, anche molti giovani che rispondono pronti a un generico appello rock, aspettandosi appunto un altro tipo di fragoroso coinvolgimento.

Insulti, applausi, richieste di bis e inviti perentori a tornare dietro le quinte sono rimbalzati da una parte all'altra della platea (qualche spettatore è andato via molto prima della fine del concerto) mentre sul palco, imperterrito, Cale continuava [illegible] alternarsi dal piano alla chitarra cantando per chi voleva sentirlo e, apparentemente, soprattutto per se stesso.

a. p.

PRIME FILM: «Tu mi turbi» di e con Roberto Benigni

Torna la comica finale

In quattro episodi un umorismo lunare talvolta troppo diluito

Tu mi turbi di Roberto Benigni con Roberto Benigni. Musica di Paolo Conte. Produzione italiana a colori. Commedia a episodi. Cinema Orfeo di Genova.

Sollecita una grande simpatia e una naturale solidarietà Roberto Benigni, anche quando vuol fare tutto da solo e si vorrebbe rimproverarlo per eccesso di fiducia in sé. In Tu mi turbi ha raccolto quattro episodi di umorismo benigniano, che nell'intenzione potevano valere anche separatamente come curiose comiche finali da applicare ai film normali, ma che, nella riunione, esemplificano bene i caratteri dell'autore.

L'umorismo di Benigni non è semplicemente di ascendenza contadina, ma lunare, applica uno spaesamento e [illegible] rinvio che riflettono gli sforzi amari di ridere [illegible] un mondo refrattario. Non vale la [illegible] la isolata, ma l'attesa di un'altra battuta, tanto più efficace quanto più si [illegible] che non verrà detta.

Però la [illegible] occorrono tempi più stretti che in teatro e in televisione, e Benigni qualche volta passa il segno tra il divertimento e la pazienza. Si raccomanda al pubblico benigniano l'avvio del primo tentativo, Roberto baby sitter di Gesù Bambino che s'ingegna [illegible] imitare qualche miracolo per non sembrare da meno. E si segnala tutto il racconto [illegible] angeli custodi, che ha una malinconia [illegible] reale, un patetico incerto, con gli uomini affidati [illegible] donne state oppure perduti.

Buoni spunti, ma più diluiti e conosciuti, nel resto: Benigni che chiede un prestito in banca offrendo in garanzia il suo bisogno di soldi e di giustizia distributiva, Roberto che fa [illegible] sentinella all'altare della Patria e per passare il tempo compie le scatole al suo nervoso commilitone. Anche qui un [illegible] di surreale, il miracolo della neve provocato per rispetto, una grande [illegible] cata [illegible] laico Benigni per congelare i suoi stupori.

s. r.

Zanussi oggi a Genova

GENOVA — E' oggi a Genova, per presentare in anteprima il suo film «Constans», realizzato nel 1980 e premiato nello [illegible] anno al Festival [illegible] Cannes per la miglior regia, il regista polacco Krzysztof Zanussi. L'iniziativa è promossa dall'Ente Decentramento Culturale, dal consiglio di circoscrizione di Sestri Ponente, dalle Acli di Genova e [illegible] centro culturale «Peguy», in collaborazione con il cineclub Sestrese.

Il film resterà in programmazione a Sestri, in prima visione per Genova, fino al primo marzo.

«Constans» è l'opera che segna [illegible] momento importante nella produzione cinematografica di Zanussi. Con questo film, il regista polacco [illegible] affermò definitivamente presso il pubblico occidentale.

La costante del titolo è il duro e sofferto confronto [illegible] l'aspirazione dell'individuo all'assolvimento [illegible] propria responsabilità morale attraverso l'impegno per la coerenza e la giustizia, con l'esistenza quotidiana e, in generale, la condizione dell'uomo nella società.

APPUNTAMENTI

[illegible] per [illegible] a Genova

GENOVA — Il professor Massimo Mila ha illustrato, ieri pomeriggio al teatro Margherita, gli aspetti caratteristici di «Attila», l'opera di Giuseppe Verdi che il Comunale di Genova metterà in scena domenica pomeriggio con la direzione di Nello Santi e la partecipazione del basso Nicola Ghiuselev.

Prima dell'interessante conferenza di Mila, seguita da un attento pubblico (per «Attila» si registra il quasi tutto esaurito) è stata inaugurata una mostra dedicata ai rapporti del musicista con Genova, curata da Fausto Cosentino e Lionello Sartorius.

Prima visione con la Melato

GENOVA — In prima visione per Bolzaneto e la Valpolcevera, al cinema Verdi [illegible] Bolzaneto è [illegible] cartellone oggi il film [illegible] che segno sei?», di Sergio Corbucci, interpretato da Mariangela Melato, Paolo Villaggio, Renato Pozzetto, Adriano Celentano e Alberto Sordi.

Film di Herzog per gli Amici

GENOVA — Il club «Amici del cinema» propone oggi alla sala d'essai del Don Bosco, in via Rolando, a Sampierdarena, il film «Cuore di vetro» di Herzog. La proiezione è unica e inizia alle 21,15.

Il Postino di Nicholson

GENOVA — Al cineclub Lumière è [illegible] cartellone oggi il film di Bob Rafelson «Il postino suona sempre due volte», con Jack Nicholson e Jessica Lange, remake del famoso testo di James Cain.

Pallanuoto: domani per il Recco c'è il primo [illegible] scoglio

Un exploit del Camogli sarebbe gradito a molti

Lys Bogliasco (a Napoli) e la Del Monte (in «casa» con il Pescara) tra le candidate all'aggancio in vetta - Il Nervi ospita il Civitavecchia e [illegible] può fallire - Proibitiva per lo Sturla la trasferta a Siracusa

La quarta giornata del massimo campionato [illegible] pallanuoto presenta domani il primo, autentico scoglio per la capolista Recco Stefanel attesa dallo scontro [illegible] col Camogli Portofino. E' un turno difficile anche per il Lys Bogliasco, in trasferta a Napoli con la Canottieri, mentre la [illegible] Monte Savona, stavolta a Camogli, misura i progressi del Pescara.

Recco Stefanel (4) - Camogli Portofino (4) — I campioni d'Italia affrontano [illegible] Albaro il primo derby di fuoco della stagione, contro un Camogli dal dente avvelenato per la sconfitta interna col Bogliasco. La macchina da gol recchelina va all'esame della squadra di Nino Di Bartolo che Pizzo ha «spiato» sabato scorso, traendone impressioni [illegible] del tutto preoccupanti. «Rispettiamo il Camogli — [illegible] detto il "calmano" — ma di questo a avere paura, ce ne corre».

Canottieri Napoli (4) - Lys Bogliasco (4) — Che i partenopei non abbiano sofferto affatto l'abbandono di Fritz Dennerlein, [illegible] dimostrano i risultati raccolti finora, e in particolare la vittoria [illegible] Del Monte. Per questo, domani il Lys dovrà giocare [illegible] meglio per non perdere altre battute nei confronti del Recco. Il recupero di Roberto Gandolfi tra i pali, comunque, è una garanzia in più per la squadra [illegible] Via Marciani.

Del Monte Savona (4) - Jeans West Pescara (4) — I biancorossi con la Florentia hanno dimostrato di [illegible] dimenticato lo scivolone di Napoli. Se domani mettono in vasca la determinazione vista [illegible] per il pur sorprendente Pescara non c'è scampo. Ma attenti agli errori in zona [illegible] perché gli abruzzesi hanno una retroguardia molto forte e non offrono molte occasioni per andare a rete.

Ortigia Siracusa (4) - Sturla (0) — Trasferta proibitiva per [illegible] neopromossa genovese, [illegible] un'Ortigia che ha già battuto alla «Cittadella» il Bogliasco e pareggiato col Camogli. Sabato contro il Recco, lo Sturla ha fatto vedere buone cose, troppo [illegible] co però per garantirgli chances nella trasferta siciliana.

Nervi Tecnocar (2) - Civitavecchia (0) — Per Misaggi e C. non c'è alternativa. Non battere il Civitavecchia equivarrebbe ad addentrarsi in un futuro drammatico, per una squadra che aveva disputato un ottimo precampionato e che sembrava avere le carte in regola per entrare di forza nel novero delle «grandi».

Florentia (4) - Posillipo Farmacotto (1) — Gianni [illegible] Magistris affila le armi, dopo la bruciante batosta col Savona per [illegible] a guidare la [illegible] Florentia nelle zone alte. Il Posillipo finora ha fatto pochissimo, e domani i toscani non dovrebbero aver problemi nel centrare l'obiettivo.

Roberto Baglietto

Savona e Imperia non lanciano proclami [illegible] il «campanile» sarà [illegible] al Bacigalupo

Il derby nasconde le scintille

Caboni soppesa le parole col bilancino: «In [illegible] abbiamo [illegible] e bassi, certo non sarà [illegible] scontro alla camomilla» - Anche Bodi è insolitamente calmo e pacato - Schiererà [illegible] formazione a due punte come nella ripresa contro il Grosseto - Forse rientra Noferi

Ultime chances biancoblù?

SAVONA — *Ad ascoltarlo, più che un allenatore (ex maestro [illegible] scuola), sembra un allenatore-farmacista. Ezio Caboni, «mister» del Savona, soppesa le parole col bilancino. Prova a provocarlo, chiedendogli di Bodi, e lui risponde* [illegible] «Il derby è Savona-Imperia, non certo Caboni-Bodi. Di Gigi ho grande stima e rispetto, ma il risultato, [illegible] sempre, lo fanno le squadre, cioè i giocatori. A noi spetta il solo compito di lavorare bene e sodo durante la settimana».

Già, ma all'andata ci fu un bel parapiglia, e i tifosi di Savona se lo ricordano. [illegible] allora? — *ribatte Caboni* —: io quel giorno ero in tribuna come semplice spettatore, e neppure Bodi era in campo. Per di più, [illegible] si risolse in una lite tra Cucchi e Sacco. Oggi [illegible] dei due è più al suo posto, per cui che problemi ci sono».

Ma allora è un derby alla camomilla? «I derby sono sempre derby, e di camomilla, in questa, non ne vedo proprio. Incontri sentiti come Savona-Imperia nascondono sempre sorprese, sia per quanto riguarda il risultato che il "contorno". E non è detto per forza che siano sempre sorprese negative tipo polemiche o zuffe».

Un'Imperia che gira piuttosto bene. Preoccupa il collettivo o qualche singolo? «Ai giocatori decisivi non ho mai creduto. L'Imperia è una squadra che, un po' [illegible] noi, ha degli alti e bassi. L'ho vista anche recentemente e ne ho tratto interessanti osservazioni. Ma più che il problema specifico di classifica, domenica conterà il campanile».

Qualcuno dei tifosi ha detto che con Caboni da inizio stagione, le [illegible] lontano da casa sarebbero andate meglio. Il «mister» risponde: «Mah, forse intendevano parlare anche di campagna-acquisti. Sì, certo, a pensarci bene forse ora il Savona [illegible] trasferta rischia un po' [illegible] più per cercare il risultato, però non credo sia un problema di mentalità acquisita in precedenza».

Che sarebbe come dire: è un problema di uomini. E questo riconduce a quel «se Caboni ci fosse stato dall'inizio» che molti sportivi ogni [illegible] sospirano. Ma quasi a difendere l'attuale organico biancoblù, Caboni poi aggiunge: «Ci sono ancora quattordici gare da giocare e tutto, in teoria, può succedere. Il Savona, non lo dico solo io, ma anche altri tecnici, ha giocatori bravi, che potrebbero ancora regalarci delle belle sorprese. Certo, che al momento attuale mettere [illegible] non [illegible] sono neppure i dirigenti».

Ezio Caboni

Già i giocatori: saranno loro, ha ragione Caboni, a decidere chi vincerà il derby, e soprattutto a dire se il Savona ha ancora chances [illegible] salire in C1.

Nel Trofeo Comeise-Stefano Del Buono, quello che andrà a fine stagione al miglior biancoblù secondo i voti di sportivi e giornalisti, è in testa quel Melillo arrivato a novembre proprio insieme a Caboni. A Tortano hanno votato Enrico Ciompi, consigliere del Savona Club Del Buono, 3 punti Negretti, 2 Vianello, 1 Zorzetto; Franco Paonessa, tifoso: 3 Negretti, 2 Melillo, 1 Vianello, Sandro Chiaramonti giornalista de «La Stampa»: 3 Vianello, 2 Zorzetto, 1 Negretti.

La classifica generale dice Melillo 42 punti, Negretti [illegible] Scannerini 22, Petrini e Turi [illegible] 21, Vianello 19, Manieri 17, Zorzetto 14, Galasso 13, Dainese e Tumellero 9, Enzo 8, Piotanelli 6, Parente 4, Ridolfi 3.

r. bg.

«Fossi arrivato prima...»

IMPERIA — Il lupo indossa i panni dell'agnello. Alla vigilia del «derby» di Savona, Gigi Bodi [illegible] lancia proclami né escogita polemiche, anzi si preoccupa di soffocarle prima ancora che nascano. Il trainer dell'Imperia è un ex-biancoblù ma non agita assolutamente il vessillo della vendetta. *«A Savona — dice — mi sono trovato benissimo [illegible] quel periodo conservo ottimi ricordi. All'ombra della "Torretta" sono stato messo in condizione di lavorare seriamente, come qui, del resto. Non ho nessun motivo di attrito. Forse* [illegible] *pare con la Sanremese, a qualche scaramuccia magari penserei. Con gli striscioni no, proprio non ce n'è motivo».*

Ma [illegible], il focoso capitano di ventura abdica [illegible] suo ruolo abituale, e proprio [illegible] vista di un incontro [illegible] campanile? E' un atteggiamento insolito, per [illegible] che [illegible] derivi dalla [illegible] accumulata con [illegible] passare degli anni [illegible] che sia un [illegible] stratagemma per non agitare le acque, evitare di crearsi un ambiente ostile, e presentarsi [illegible] «Bacigalupo» in veste dimessa, per meglio tentare il colpaccio?

Gigi Bodi

La risposta la potrà dare soltanto il campo. Bodi, sornione, cerca intanto di dirottare l'attenzione su una partita che, di giorno in giorno, si fa più spasmodica. *«Il derby è un incontro [illegible] tanti altri. Sarà una gara calma, e non potrebbe essere altrimenti: loro, per quanto non siano ancora tagliati fuori [illegible] corsa alla promozione, poiché hanno un match interno da recuperare, hanno dovuto ridimensionare un po' le iniziali ambizioni, e noi, sebbene non possiamo affatto dirci talli, abbiamo raggiunto una posizione [illegible] classifica più tranquilla».*

A Savona, in linea di massima [illegible] intende confermare la formazione utilizzata nella ripresa con il Grosseto. Modulo a due punte, quindi [illegible] la scatenata coppia di bombers, Cappellari e Paraluppi. *«Forse, darò un turno di riposo a Martinelli che mi è parso un po' stanco. E può darsi che rientri Noferi ormai a posto fisicamente. Per la maglia n. 7 è in ballottaggio con* [illegible] *e Onofri. Il più impostato tatticamente»* azzarda Gigi.

In questa Imperia che nel girone di ritorno ha [illegible] nato sette degli otto punti a disposizione, il tecnico istriano [illegible] ha [illegible] fiducia: *«L'arresi avuto tra le mani prima senza essere costretto a fare esperimenti in campionato si sarebbe battuta per le primissime piazze. E' ricca di giovani interessanti, dotati di piedi buoni e di grinta. Come quel Conti tanto per fare un nome: è intelligente, ha capito che può essere anche un mediano* [illegible] *marcatura. E' uno dei ragazzi più promettenti che siano in giro. Se si cominciasse pure di saper tirare in porta potrebbe aspirare a categorie superiori».*

E Cappellari, e Paraluppi, «i gemelli del gol»? *«La squadra è proiettata in avanti, li serve tanto e bene, e loro sfruttano le occasioni avute».* Ma cos'è cambiato [illegible] rispetto a quella «vecchia»? Com'è avvenuto il miracolo? Risponde Bodi: *«Ho trovato coscienze dei propri mezzi, e il morale, che è la medicina più indicata per ottenere certi risultati, è salito alle stelle. Prima giocavo per non buscarle, ora invece [illegible] sempre in campo per vincere».*

Ecco Gigi si è tradito. I biancoblù sono avvertiti.

Stefano Delfino

Domani è al via anche la [illegible] con due gironi e quattro promozioni

Partono i «cadetti» della pallanuoto l'Erg Mameli è di un altro pianeta?

Chiavari, Lerici e Pegli gli outsider - Il neopromosso Rapallo deve chiedere ospitalità a Camogli

Prende il via domani, alle 16.30, il campionato di pallanuoto di serie [illegible] con [illegible] novità delle due promozioni per girone.

Nel girone nord (quello che interessa le squadre della nostra regione), il campionato parla il dialetto ligure: sono infatti sette le squadre della nostra regione [illegible] un totale di quattordici. E, secondo gli esperti, anche i primi due posti saranno appannaggio loro.

Non ci sono dubbi sulla «regina»: sarà la Erg Mameli, molto rinnovata, ma sicuramente con un qualcosa in più rispetto alle altre squadre. Sono andati via, è vero, Sicardo, Ferrando e Agrone, ma sono stati rimpiazzati da elementi espertissimi per la serie B come Cocchiere (ex Bogliasco dello scudetto), La[illegible], proveniente dall'Andrea Doria, e Tedeschi, trentacinquenne di vastissima esperienza. In più, ci sono giovani promettentissimi [illegible] Bruzzone, Drago, Dorigo, Forno e l'ottimo portiere Avenaimo. Nuovo è pure l'allenatore Renato Gandolfi.

Alle spalle della Mameli ci [illegible] con tutta probabilità battaglia [illegible]. Ma è davvero difficile, adesso, individuare la seconda promossa. Sulla carta si presenta bene il Lerici di Massimo Carnevali, allenatore-giocatore, e di Furio Ferri, ricco di esperienza, dopo i molti campionati giocati nel Florentia.

Bisognerà tenere d'occhio anche il Pegli di Enzo Barlocco, molto rinnovato e un po' misterioso, e il [illegible], forse la squadra più giovane in assoluto, molto veloce, guidata da Cattino, ben noto anche [illegible] Riviera.

Ma forse più di tutti si fa preferire il Chiavari, che schiera un bravo portiere, Ballerini (ex del Nervi), e due promesse come Chiari e Magistrini. L'allenatore Geppino D'Altrui, dopo un [illegible] soggiorno a Pescara, dove per altro si è trovato molto bene, ha accettato di buon grado di trasferirsi a Chiavari anche per stare vicino al figlio che gioca nel Recco. Dopo alcune perplessità iniziali [illegible] era venuto a mancare il portiere Scheunone, è ora sicuro di poter fare un buon lavoro e di centrare l'obiettivo della promozione.

L'altra squadra del Golfo del Tigullio, il neopromosso Rapallo, senza vasca e pertanto costretto a chiedere ospitalità a Camogli, parte con ambizioni totalmente diverse: il suo obiettivo massimo [illegible] è una salvezza non troppo tribolata. L'allenatore Giorgio Tanganelli, ultimamente, ha ritrovato il sorriso, [illegible] tempi del Trofeo «Stuttgard» [illegible] piantare tutto. Era infatti [illegible] attesa [illegible] rinforzi che tardavano ad arrivare. Ora Tanganelli, che lo scorso anno era alla guida del Lerici, si ritiene soddisfatto del [illegible] «sette».

La giornata iniziale vede le due favorite Mameli e Chiavari subito in trasferta, rispettivamente impegnate a Como e Bologna. Le altre partite sono: Andrea Doria-Cus Milano, Lerici-Triestina, Sori-Torino e Pegli-Rapallo, unico derby della prima giornata che si gioca nella vasca di Voltri.

a. b.

Si apre la pesca sportiva

SESTRI LEVANTE — [illegible] apre domenica lungo le vallate dell'entroterra ligure di Levante la stagione della pesca sportiva.

I circa 15 [illegible] pescatori tesserati dalle oltre 150 società sportive della provincia di Genova prenderanno d'assalto i corsi d'acqua dove sono stati immessi 10 quintali [illegible] trote.

L'Eccellenza ferma 15 giorni, si rilancia la «Liguria»

Il Sestri prepara in Coppa lo sprint per la salvezza

Domenica [illegible] Albenga poi con il Rapallo - Recuperano molti infortunati

[illegible] LEVANTE — Dopo 21 giornate, il [illegible] Levante ha 20 punti in tasca. Viaggia quindi quasi alla media di un punto a partita e [illegible] è certo poco per una compagine i cui traguardi non vanno al di là della salvezza.

Casaretto analizza il campionato e predica prudenza. Per rimanere nell'Eccellenza i «corsari» dovranno [illegible] lottare parecchio. *«Per raggiungere la salvezza* — sostiene l'allenatore — *rimanendo fossero sufficienti 26 punti. La quota* [illegible] *si è alzata di molto, perché le squadre che* [illegible] *attualmente alle nostre spalle hanno inanellato una* [illegible] *risultati utili che le ha rimesse in gioco. Ci sarà da soffrire fino all'ultimo minuto dell'ultima partita del campionato, altro che salvezza già acquisita! I ragazzi, comunque, mi danno completo affidamento, vedremo perciò di dare qualche soddisfazione ai nostri sostenitori».*

L'interruzione di due settimane del campionato ha suscitato pareri discordi: c'è chi la ritiene utile, chi invece la condanna apertamente. Mister Casaretto la pensa così: *«Stiamo attraversando un buon momento* [illegible] *forma e sarebbe stato meglio quindi sfruttarlo al massimo. La sosta,* [illegible] *questo senso, ci danneggia* [illegible] *un pochino perché solamente con la continuità si possono raggiungere livelli di rendimento ottimali. D'altra parte però mi consente di recuperare alcuni elementi preziosi che sono alle prese con infortuni di vario genere. Giannini ha sempre il malleolo gonfio,* [illegible] *con un paio di giorni* [illegible] *riposo dovrebbe ristabilirsi completamente».*

Gli allenamenti naturalmente si svolgeranno secondo le consuete cadenze e per non far perdere ai giocatori il ritmo partita si disputeranno due incontri della Coppa Liguria. *«Domenica — dice il trainer — giocheremo* [illegible] *Albenga. Potrebbe essere una buona* [illegible] *per trovare alternative alla squadra titolare e dare modo, a chi rimane a volte sacrificato, di mettersi in vetrina. La Coppa Liguria è un impegno che affrontiamo comunque con la volontà di far bene».*

Domenica 6 marzo, al «Sivori», sarà di scena il Rapallo, sempre per la Coppa. Sarà un po' il preludio del derbissimo con l'Entella in programma [illegible] ripresa del campionato.

«Quello con i "cugini" biancocelesti — conclude Casaretto — *è il* [illegible] *classico derby del Levante e i ragazzi lo "sentono" in maniera particolare.* [illegible] *prepareremo con molta attenzione. L'Entella* [illegible] *andando benissimo».*

Aldo Costa

Boccisti di 4 nazioni a Sanremo

SANREMO — Scatta domani a Sanremo il torneo internazionale Quattro Nazioni di bocce, che vedrà al via le nazionali di Francia, Jugoslavia, Principato di Monaco e Italia.

Volley: con la Maurina ad Imperia

L'Elce è decisa a ipotecare la B

Turno dimezzato nel volley: si giocano solamente gli incontri della C1 maschile e femminile e della C2 maschile. Gli altri campionati, infatti, si fermano [illegible] spazio alle finali regionali juniores, in programma a Imperia e [illegible] Varazze. Occhi puntati soprattutto sull'Elce Chiavari femminile, che gioca un [illegible] importantissimo ai fini della promozione in serie B.

Serie C1 — A Imperia (domani, palestra Ruffini, [illegible] 21,15) si affrontano Maurina ed Elce Chiavari. E' senza dubbio l'incontro [illegible] cartello della quinta giornata della poule promozione. Vincendo, l'Elce Chiavari ipotecherebbe [illegible] promozione fra i cadetti; se invece il [illegible] fosse appannaggio delle ponentine, tornerebbe tutto in gioco. Le ragazze di Russo[illegible] caricatissime: hanno acquisito mentalità vincente e sono in condizioni atletiche ottimali. Grande responsabilità [illegible] prattutto per la Podestà, attualmente l'atleta più in forma della truppa chiavarese. Da Imperia arriveranno squilli di vittoria?

Per la quarta giornata della poule promozione, l'Elce Chiavari maschile è [illegible] (domani, palestra Marchesani, ore 21) al Novi Ligure. [illegible] uomini [illegible] Salvini vogliono riscattare il rovescio patito con Bartolini Bologna e affrontano il sestetto di Scipione, che ha sorprendentemente battuto la [illegible] 2A Albisola, capolista, con grande determinazione. La diagonale [illegible] regia sarà composta da Volta e Ogvalle; [illegible] quest'ultimo dovrebbe fare staffetta con Perotti.

Serie C2 — Si giocano le gare dell'undicesima giornata. L'Acli Lavagna attende la [illegible] (domani, palestra di via Dante, ore 18) della [illegible] Sarzanese. All'andata [illegible] spezzini in un match combattutissimo e ora i lavagnesi vogliono rendere pan per focaccia. In gran forma, Pescio e Podestà. Dovrebbe essere della contesa anche Martini, che è ripreso dall'infortunio alla spalla. A Rapallo (domani), Casa della gioventù, ore [illegible] gran derby tra VBC e Tigullio. Pronostico favorevole all'équipe di Dalmasso, che [illegible] la nelle sue file molti ex rossoneri [illegible].

Campionato regionale — La Coopsette Lavagna disputa le finali femminili a Varazze. Domenica, ore 11,10, sarà opposta al Bradia. [illegible] seguire, si gioca Sedes Sapientiae Sanremo - Pallavolo Savonese. Le vincitrici dei due incontri si affronteranno per la finalissima, alle 15. Mister Capurro schiererà Bacconi e Nulli in diagonale, Olivieri e Ghio al centro, Papi e Pallaro di mano.

a. c.

In Promozione e [illegible] categoria i provvedimenti disciplinari [illegible] classifiche

La Ventimigliese paga caro il derby partita persa e Negro fermo per un anno

VENTIMIGLIA — Il derby è costato caro alla Ventimigliese. Dopo la sospensione della partita per l'incidente subito dall'arbitro, D'Angelo di Torino, [illegible] la sentenza del giudice sportivo: 2-0 «a tavolino» per l'Intemelia, squalifica sino al 31 dicembre [illegible] del difensore granata Giancarlo Negro, 20 anni, in prestito dalla Sanremese ed eventuali spese [illegible] diche sostenute dal direttore [illegible] gara a carico della Ventimigliese.

E' un verdetto pesante, soprattutto per Negro. Il giocatore, mai squalificato in questa stagione (ha subito tre [illegible] nizioni [illegible] prime giornate [illegible]) si è sempre comportato correttamente, tanto da meritare la convocazione nella rappresentativa regionale) continua a ripetere [illegible] aver travolto involontariamente l'arbitro in quell'ormai famoso 35' minuto [illegible] derby cittadino tra Ventimigliese e Intemelia.

Nel [illegible] rapporto l'arbitro ha descritto l'incidente, che [illegible] costringerà poi a sospendere la partita perché in stato confusionale (era andato a sbattere con lo zigomo contro il ginocchio di Negro) ma ha ammesso di non aver potuto riconoscere chi ha causato la sua rovinosa caduta. E' [illegible] uno dei due guardalinee nel suo rapporto supplementare, a [illegible] il nome di Negro ed a sottolineare la sua responsabilità.

Le reazioni. Silvio Coppo, presidente della Ventimigliese, preannuncia il ricorso della società alla commissione disciplinare. *«E se non basta — dice — ricorreremo anche alla Caf. Se il segnalinee è convinto di aver intuito la volontarietà* [illegible] *Negro nel travolgere l'arbitro è giusto che il giocatore paghi e che a noi sia data partita persa. Ma il ragazzo assicura che non l'ha fatto apposta, che stava inseguendo il direttore di gara solo per fargli rilevare l'irregolare posizione* [illegible] *di Graglia quando aveva segnato il gol».*

La decisione del giudice sportivo è arrivata [illegible] una settimana di ritardo (a Genova spiegano che non hanno ricevuto in tempo il rapporto dell'arbitro torinese) e alimenta dubbi e sospetti. Aggiunge Coppo: *«Qualcuno ha potuto documentarsi con tutta calma, addirittura verificando alla tv quello che era successo sul campo. In altri tempi tutto questo non sarebbe successo. Anche noi abbiamo le nostre carte da giocare e le faremo non appena riceveremo il dispositivo della sentenza».*

Soddisfazione, ma pacata, nel clan dell'Intemelia. Afferma l'allenatore Amerigo Curti: *«Il segnalinee aveva detto subito che aveva visto bene cos'era* [illegible]. *Onestamente preferiamo non dover ripetere la partita che avrebbe senz'altro provocato ulteriori incidenti. L'anno prossimo gli* [illegible] *saranno meno surriscaldati. Spiace soprattutto per Negro: lo conosco, è un bravo ragazzo: mi auguro che* [illegible] *squalifica venga ridotta, tenendo conto soprattutto del suo comportamento sempre corretto».*

Con due punti in più, l'Intemelia raggiunge in classifica quota 27 a quattro lunghezze dall'Andora. Ma Curti non si fa illusioni: *«Se possiamo dare fastidio all'Andora lo dovranno dire le prossime due trasferte con Camporosso e Finale. Lo scontro diretto con la capolista lo giocheremo in casa ma alla penultima giornata: a quel punto i giochi potrebbero già esser fatti».*

g. p. c.

Le foto assolvono l'Altarese l'arbitro ammette lo sbaglio

SAVONA — *La Commissione disciplinare della Federcalcio regionale dilettanti ha ribaltato la decisione del giudice sportivo relativa all'incontro Altarese-Spotornese del girone B di seconda categoria.*

La partita sul campo era finita 1-0 per l'Altarese, il giudice l'aveva trasformata in 0-2 «a tavolino» per la presunta posizione irregolare di un dirigente altarese che aveva svolto le funzioni da guardalinee. [illegible] *la Disciplinare ha nuovamente dato ragione all'Altarese.*

«Giustizia è fatta — ha commentato Franco Coppa, segretario dell'Altarese —, io stesso [illegible] portato a Genova la documentazione fotografica della partita, dimostrando che il direttore di gara, Serra di Genova, si era sbagliato di persona nel redigere il rapporto. Lui onestamente, ha ammesso di fronte alla Disciplinare il proprio errore ed ora tutto torna ad appianarsi».

A Spotorno, il presidente Vinci ha detto: «Attendo di poter leggere la decisione della Disciplinare prima di pronunciarmi. Posso già dire, però, che [illegible] saremo noi a ricorrere alla Caf». *Vinci non* [illegible] *dichiarato altro, riservandosi* [illegible] *fornire* [illegible] *dettagli sulla posizione della Spotornese dopo aver consultato gli altri dirigenti.*

Altarese-Spotornese si era trascinata dietro polemiche [illegible] *fine. L'Altarese accusava i dirigenti avversari* [illegible] *essersi appigliati a un dettaglio trascurabile, per di più carpendo* [illegible] *buona fede dell'arbitro. I toni dell'accusa diventavano particolarmente feroci* [illegible] *confronti di Mario Ortani, dirigente federale regionale presente al campo e noto,* [illegible] *condo i gialloross(i), per essere vicino alla Spotornese. Da Spotorno replicarono che* [illegible] *c'era stato errore da parte dell'Altarese (un dirigente che aveva fatto il guardalinee senza essere nell'organigramma societario) doveva esser punito.*

Se non interverranno nuovi fattori, l'Altarese raggiunge ora i [illegible] *punti, sola in testa, mentre la Spotornese scende a 22, al quarto posto, preceduta anche da Celle e Lavagnola.*

La soddisfazione è palpabile nel clan dell'Altarese che non solo torna [illegible] *avere un congruo margine di vantaggio sulle inseguitrici (tre punti su Celle-Lavagnola e quattro sulla stessa Spotornese) ma annulla anche l'unica sconfitta della stagione, impostagli dalla Lega.*

r. bg.

Pioggia di squalifiche Riva, confermato [illegible] 5-1

Parecchio lavoro questa settimana per il giudice sportivo del comitato ligure della Federcalcio per i campionati dilettanti.

In riferimento a Ceparana-Bogliasco B. del 13 febbraio [illegible] il giudice ha deciso di inibire a svolgere attività sportiva e a rivestire cariche federali al dirigente del Ceparana Lucchi fino al 24 febbraio 1984. E' stato squalificato anche il campo del Ceparana per tre giornate, con ammenda alla società di 400 mila lire. L'incontro Ceparana-Monterosso di domenica verrà giocato sul campo di San Terenzo. E' stato anche proposto che il dirigente Lucchi [illegible] precluso a qualsiasi rango e categoria della Federazione.

Riguardo alla gara Riva Trigoso-Monterosso, sempre del 13 febbraio, è stato ritenuto inammissibile il reclamo inoltrato dal Monterosso ed ufficializzato così il risultato di 5-1 a favore del Riva Trigoso.

Queste le squalifiche. In Promozione sono stati sospesi due giocatori della Sammargheritese, De Ferrari e Rollero, per due turni. La società è stata multata di 300 mila lire. Squalifica per un turno a Taletti (Lavagnese), Zanetti (Bogliasco P.), per somma di ammonizioni. Squalifica per una [illegible] anche a Reseco G. (Monterosso) e Bertagna (Valdellora) e, per somma di ammonizioni, a Tarabotto (Ausonia B.) e Lombardi (Lunense C.).

[illegible] Prima categoria (girone C), squalifica per una giornata a Rebuffo (P. Carrega), Basile e Alvani (Ortomercato), Caselli (Ravecca), Carossino e Granato (Anpi C.), Panco e Fornaro (Ligorna). Per somma di ammonizioni, sono stati sospesi per una gara Guazzoni e Semiceoti (Moneglicse), Pedemonte (S. Olcese), Colletti (Ravecca), Mezzano (Ortomercato). [illegible] 200 mila lire all'Ortomercato, ammonizione all'allenatore della Moneglicse, Roncone, e squalifica sino al 2 marzo dell'allenatore [illegible] Ravecca, Trola.

a. c.

Basket: sul proprio campo [illegible] lombarde del Plus non hanno ancora conosciuto sconfitta

L'Albert all'assalto della roccaforte Pavia

La settima giornata di ritorno del campionato di basket femminile Serie A2 fa viaggiare l'Albert alla volta di Pavia, nella tana del Plus, che segue a [illegible] *lunghezze la squadra rapallese. All'andata, le liguri vinsero agevolmente* [illegible] *vantaggio di* [illegible] *quindicina di punti, ma Gritti invita caldamente le sue giocatrici a mettere da parte i ricordi ed* [illegible] *cullarsi troppo nelle illusioni.*

Il Plus, infatti, è squadra squisitamente casalinga, che trova sul parquet amico stimoli, grinta e forza per fare risultato. Tutti i punti che le lombarde hanno all'attivo [illegible] *no stati ottenuti sul campo di casa. L'Albert, a cui manca poco per raggiungere l'assoluta tranquillità in classifica, dovrà dunque* [illegible] *molto attenta.*

Tanto per incominciare, il Plus schiera la Sorbello, capocannoniere [illegible] *girone, un'ala-pivot che viaggia alla stratosferica media* [illegible] *punti a partita. Torinese, impiegata alla Fiat,* [illegible] *giovane (è sui 26 anni) non vuole più far troppi sacrifici e quindi s'è* [illegible] *cesata volentieri in una squadra tranquilla, come quella di Pavia, che raggiunge solo il venerdì.*

[illegible] *c'è la Paoli, una pivot proveniente dal* [illegible] *di Milano, molto alta e robusta, e la Bolek, jugoslava pure lei. Governa tutto il gioco un'ottima* [illegible] *play-maker, la Gandolfi* [illegible] *anima della squadra* [illegible] *Pavia.*

Gritti ha preparato con estrema cura questa trasferta: si augura che le sue ragazze scendano [illegible] *campo* [illegible] *concentrate e sappiano ripetere la bella impresa dell'andata. In quella circostanza giocarono una partita estremamente accorta, rispettando alla lettera gli schemi stabiliti. La Pontin si incollò al «cervello» Gandolfi, riducendone di molto l'azione, mentre sulla Sorbello operarono un costante raddoppio per togliere i rifornimenti.*

«Penso che anche in questo caso — dice Gritti — la chiave dell'incontro consisterà nel rompere l'asse Gandolfi-Sorbello. Insomma, per uscire da [illegible] imbattuti, ci si dovrà sacrificare ed impegnare in un [illegible] marcamento».

L'Albert parte comunque con il morale alto: la vittoria di sabato scorso sull'Ariostea [illegible] *rasserenato notevolmente l'ambiente. Le ragazze appaiono tutte in buone condizioni, compresa la Pontin che* [illegible] *è ben ripresa dall'incidente accorsole tre settimane* [illegible] *no. Solo la Crozatto accusa qualche doloretto alle gambe, ma sarà sicuramente in campo. Alla Sorbello, l'Albert opporrà* [illegible] *Vergnano e la Volpiano, torinesi pure loro, e la canese Serra: insomma si tratterà di un'interessantissima sfida* [illegible] *ottime atlete* [illegible] *stessa regione.*

Se [illegible] *Sorbello* [illegible] *la* [illegible] *calda», neppure* [illegible] *tre dell'Albert scherzano.* [illegible] *Vergnano, estremamente precisa, è l'autentico pilastro dell'Albert. La Serra quando è in giornata va sempre oltre i venti punti e* [illegible] *giovane Volpiano è la splendida realtà di questi tempi.*

Stefano Bonati

Una società straniera ha ordinato a Pietra Ligure la costruzione di altre due navi

Una nuova commessa per i cantieri (ma la sicurezza è ancora lontana)

L'accordo garantisce lavoro fino alla fine del 1984 - Lunedì un convegno nazionale - Il governo non ha ancora preso decisioni - Preoccupazioni per il posto di 251 dipendenti

PIETRA L. — Nuove prospettive, ma con qualche ombra, per i cantieri navali [illegible] Pietra Ligure dal 1975 gestiti dalla Cepl e, da allora, in attesa [illegible] una definitiva collocazione all'interno della cantieristica pubblica Iri-Fincantieri.

Il gruppo ha firmato nei giorni scorsi con una società estera l'accordo tecnico per la costruzione di due portacontainers ed entro il 10 marzo dovrebbe essere definita la parte finanziaria.

La nuova commessa consentirebbe il rientro dei 130 operai attualmente in cassa integrazione ordinaria e garantirebbe il lavoro sino alla fine del 1984. Se l'accordo dovesse saltare gli scali dei «N.C.L.» rimarrebbero completamente deserti in quanto tra marzo e aprile saranno ultimate le due tonniere a suo tempo ordinate dall'Inma di La Spezia.

Oggi i cantieri di Pietra hanno 251 dipendenti, mentre nel 1977 erano 327. Le preoccupazioni rimangono più o meno lontane che il futuro prossimo. La legge [illegible] prevede infatti il disimpegno entro il 1984 della Gepi da tutte le aziende del Centro-Nord che non è riuscita a risanare ed a cedere a privati. Per la cantieristica esiste però una delibera del Comitato interministeriale programmazione industriale che autorizza la Gepi a gestire i cantieri anche oltre tale data in attesa delle decisioni del Governo.

«I nostri timori — osserva Renato Viazzi della Fim — è che le decisioni tardino ad arrivare e che, quindi, si metta *in forse* [illegible] *sopravvivenza dei cantieri di Pietra Ligure che in questi anni hanno dimostrato di essere un'azienda* [illegible] *dal punto di vista tecnico che economico. L'unica soluzione per i cantieri Gepi è il passaggio all'Iri visto anche che non è perseguibile la loro cessione a privati*».

Nella stessa situazione dei «N.C.L.» [illegible] Ligure e il Cantiere Inma di La Spezia che oggi occupa 601 persone e che a parere dei sindacati potrebbe trovare notevoli possibilità di lavoro nel settore delle riparazioni navali e nella costruzione di navi ad alta specializzazione.

Dei problemi della cantieristica Gepi (che oltre alle aziende di Pietra Ligure e di La Spezia gestisce anche i «Nca» di Marina di Carrara e la Navalsud di Napoli) e delle prospettive di ripresa si parlerà lunedì prossimo nel convegno nazionale indetto [illegible] Fim di Savona che si terrà nel cinema teatro di Pietra.

Al convegno sono stati invitati [illegible] esponenti della Gepi, i parlamentari delle zone in cui sono ubicati i cantieri [illegible] gruppo, gli esperti a livello nazionale dei partiti, il ministero delle Partecipazioni Statali, dell'Industria e della Marina Mercantile, gli enti locali delle città interessate e rappresentanti di enti ed organismi diversi.

La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario regionale della Fim Sartori mentre le conclusioni saranno tratte dal segretario nazionale Silvano Veronese. I lavori del convegno inizieranno alle 9,30. n. s.

Ceriale: spariranno le spiagge libere?

CERIALE — L'Associazione amici di Ceriale ha lanciato un grido d'allarme affermando che l'amministrazione comunale intende sopprimere le spiagge libere lungo l'arenile nel corso della prossima estate. La decisione viene definita un sopruso e alla protesta si unisce anche il gruppo «Evviva Ceriale».

Le due associazioni intendono promuovere un'azione che sensibilizzi i turisti al problema delle spiagge: viene anche annunciato un manifesto intitolato «Giù le mani [illegible] spiaggia» nel quale si denunceranno presunte speculazioni sugli arenili. In particolare si accenna a concessioni di spiaggia che passano di proprietà con prassi incomprensibili e forse anche in collegamento con trasferimenti di immobili dando vita a vere e proprie speculazioni.

Il nuovo consigliere delegato alle spiagge entrato in carica proprio in questi giorni il geometra Ennio Balloni, e la sua risposta in proposito è ancora interlocutoria. Dice infatti: «L'amministrazione comunale sta esaminando la possibilità di preparare alcuni tratti di spiaggia organizzata ed attrezzata come ormai avviene in quasi tutti i Comuni della zona come Alassio, Albenga, Loano, Borghetto. L'estate scorsa si fece un esperimento sulla spiaggia Pineta che è da considerarsi positivo perché offri servizi ai turisti a prezzi inferiori alla metà delle tariffe». g. m.

A una settimana dallo scoppio il grazie di [illegible] città ai soccorritori

Mezzogiorno, Albisola si ferma

Ci saranno coloro che, quel giorno, contribuirono a far sì che il dramma non fosse ancor più grave - In ricordo a tutti una targa de «La Stampa» - [illegible] cielo tornerà [illegible] libellula rossa e bianca del comandante D'Agostino

SAVONA — Oggi a mezzogiorno Albisola Superiore, e in modo particolare il suo centro storico, si fermerà, a una settimana esatta dall'esplosione che rase al suolo l'edificio della trattoria «Stella». Se le condizioni del tempo lo permetteranno, dal cielo tornerà anche [illegible] *libellula* [illegible] *e* [illegible] *del comandante D'Agostino, l'elicottero dei vigili del fuoco che in dieci minuti si portò da Genova sul luogo del disastro.*

Alla Società Operaia «Paolo Boselli» di via Chiesa la gente del quartiere incontrerà, per ringraziarli, i soccorritori che quel giorno, grazie alla loro efficienza e al loro sacrificio, permisero che il dramma non fosse ancora più grave.

La nostra redazione di Savona ha ricevuto in questi giorni decine di telefonate. Qualcuno chiedeva di sapere i nomi dei vigili [illegible] *fuoco, dei medici e infermieri intervenuti, altri volevano portare il saluto dei feriti a chi partecipò ai soccorsi. «La Stampa - Cronache della Liguria», anche a nome degli albisolesi, ha pensato così di dare un ricordo a quegli uomini: la pagina del giornale con la notizia dello scoppio e dei soccorsi.*

Ci saranno un po' tutti, ma in casi simili [illegible] *possono fare né elenchi né priorità. Tutti, venerdì 18 febbraio, fecero il loro dovere fino in fondo. «Non dimenticherò* [illegible] *— dice la zia di uno dei feriti — i vigili che* [illegible] *con le mani, gli infermieri delle ambulanze pronti con le barelle, i volontari che si rendevano utili in ogni modo». E si potrebbe continuare a lungo.*

Fra gli altri saranno presenti, assieme al sindaco Vallerino, i vigili del fuoco [illegible] *Savona e di Genova, le rappresentanze di Croce Verde, Croce Bianca e Croce Rossa,* [illegible] *carabinieri* [illegible] *Savona e di Albisola, della Guardia di Finanza, della questura, che partecipò con squadra volante e mobile, della polizia stradale, della Prefettura, della Guardia forestale.*

Ci sarà la squadra del pronto soccorso dell'ospedale che lasciò il San Paolo per accorrere sul posto dell'esplosione. Lo l'ospedale fu partecipe con tutti i suoi reparti, dal pronto [illegible] *a traumatologia, da chirurgia a Valloria* [illegible] *chiediamo scusa a chi non abbiamo citato, e che merita uguale riconoscenza.*

Albisola diede una risposta pronta e civile. Per questo, oltre al Comune, saranno ricordati il quartiere, [illegible] *parrocchia, la stessa società Paolo Boselli. I commercianti* [illegible] *zona si organizzarono per assistere i feriti, gli scampati, i soccorritori, i quali duecento senza tetto. Una targa sarà ritirata da Antonio Gherzi, il cui bar divenne* [illegible] *po' il centro delle operazioni.*

Domani le porte della società [illegible] *si apriranno a tutti quelli che vorranno, senza retorica, dire grazie ai soccorritori, dai parenti delle vittime ai negozianti, dai cittadini di tutta Albisola a quelli di via Colombo e delle strade vicine. Come venerdì 18 arriveranno ambulanze e auto della polizia, vigili e volontari. Per fortuna* [illegible] *scenario sarà meno drammatico, anche se la ferita è ancora aperta.*

Sandro Chiaramonti

Albisola. Cade l'ultimo pezzo della trattoria «Stella» dopo la violenta esplosione di venerdì

Rischia l'assideramento [illegible] Sassello

SASSELLO — Un agricoltore di Palo, Sisto Zanino, 53 anni è ricoverato al San Paolo per assideramento. La prognosi è di un mese.

L'uomo è stato trovato privo di sensi nelle gelide acque di un torrente in [illegible] Chiappino.

Con [illegible] ambulanza è stato trasportato all'ospedale di Savona dove è stato ricoverato.

«Sto attraversando un periodo di crisi — ha detto — non so cosa sia successo. Sono settimane che non riesco a chiudere occhio, sono in stato confusionale».

I medici lo hanno sottoposto alle terapie del caso e ricoverato nel reparto medicina. (g.p.c.)

Sono state accertate dalla polizia le cause che hanno provocato il tragico incidente

Le gomme chiodate hanno tradito la Lancia così Andrea è morto l'altra notte a Vispa

Rimangono gravi le condizioni [illegible] Pietro Bellone, 19 anni - Migliorano, invece, Luca Cacre e Pier Luigi Butera

CARCARE — Secondo i primi accertamenti della polizia stradale del distaccamento di Carcare, sarebbero le gomme chiodate della Lancia Delta ad avere tradito Pietro Bellone, 19 anni, l'autista della macchina che si è schiantata contro un platano in località [illegible] della Volta di Vispa, e sulla quale viaggiavano tre amici. Il giovane è in gravi condizioni.

Andrea Dotta, 17 anni, che viaggiava a fianco dell'autista è morto sull'ambulanza della Croce bianca di Altare che lo trasportava all'ospedale di Savona. Il referto fa risalire le cause del decesso alle gravissime lesioni vertebrali e interne riportate nell'urto, che è stato violentissimo.

Luca Cacre e Pier Luigi Butera, entrambi diciottenni, viaggiavano sui sedili posteriori. Sono rimasti a lungo imprigionati dalle lamiere dell'auto. Per estrarli è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte. Al momento del loro ricovero la prognosi era riservata. Ora è [illegible] sciolta. Le vittime della sciagura della strada sono tutte di Millesimo.

Pietro Bellone, per cui la prognosi è riservata, è figlio del medico condotto di Millesimo, Sergio, frequenta la quinta liceo scientifico di Carcare ed è compagno di banco di Pier Luigi Butera [illegible] della formazione [illegible] del Millesimo. Il padre di quest'ultimo è il capo [illegible] di sorveglianza della [illegible] Bovert di Vado Ligure. [illegible] Bellone e [illegible] studenti [illegible] Luca Cacre [illegible] fratelli [illegible] della ditta [illegible] di Millesimo. Frequenta [illegible] Mondovì.

Andrea Dotta, figlio di un artigiano [illegible] frequentava il primo anno del liceo classico di Carcare. In questi giorni si preparava ad [illegible] di Coppa Italia di tennis, una passione comune ai quattro ragazzi coinvolti nell'incidente.

Mercoledì pomeriggio, come tutte le settimane si erano allenati al tennis club «Frugoni» di Savona. Poi, la partenza sull'auto condotta da Bellone, alla volta di Millesimo e lo schianto contro l'albero a pochi chilometri da casa. Nessuno è stato testimone diretto dell'incidente. L'allarme è stato dato da un commerciante di Cairo, [illegible] Feliciani, che è passato sul luogo dell'incidente rientrando a casa.

Si è subito reso conto della gravità dei quattro giovani e ha telefonato alla polizia stradale. Poi, l'accorrere delle autoambulanze, dei vigili del fuoco e [illegible] volontari. Per alcune decine di minuti si è temuto una catastrofe.

Ieri mattina, al liceo di Carcare, le lezioni sono state sospese. La notizia dell'incidente ha avuto l'effetto di una mazzata. Per tutta la mattinata, gli studenti non hanno fatto altro che commentare l'incidente. Alle dieci è giunto anche il padre di Andrea Dotta. I compagni di classe del figlio gli si sono stretti attorno.

I funerali di Andrea Dotta si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Millesimo. g. p. c.

Pietro Bellone · Luca Cacre · Andrea Dotta · Pierluigi Butera

Erano stati assunti dal Comune in base alla legge delle «categorie protette»

Il Coreco di Savona ha deciso 7 invalidi perderanno il posto

E' stato annunciato il ricorso [illegible] Tar da parte [illegible] tutti gli interessati - Il [illegible] al Chiabrera

SAVONA — Sette invalidi assunti dal Comune di Savona in base alla legge sul collocamento, senza concorso, per gli appartenenti alle cosiddette «categorie protette», perderanno l'impiego.

Il comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali ha infatti annullato, per la seconda volta, la delibera con la quale il Comune aveva provveduto [illegible] loro assunzione.

[illegible] decreto non [illegible] ancora pervenuto all'amministrazione civica e, quindi, non si conoscono le ragioni del provvedimento. Tutto però fa ritenere che il Co.Re.Co. abbia deciso l'annullamento per difetto di motivazione.

[illegible] sicuro il Comune presenterà ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale [illegible] come faranno i singoli interessati. Con il ricorso si chiederà anche la sospensione del provvedimento del Co.Re.Co., in attesa della decisione definitiva e anche per evitare [illegible] licenziamento dei sette.

Analoga procedura è stata seguita, nei giorni scorsi, per altri due invalidi la cui assunzione è [illegible] annullata dal Co.Re.Co. e proprio oggi il Tar discuterà la richiesta di sospensiva.

Del nuovo provvedimento del Comitato di Controllo è già stato informato, sia pure ufficiosamente, il consiglio sindacale d'azienda.

In una sua precedente precisazione relativa alla delibera per i sette, il presidente del Comitato di controllo, avvocato Giorgio Giordano, aveva respinto il «tentativo degli am[illegible]ori comunali di far ricadere su altri la responsabilità dei propri atti» e osservato, tra l'altro, che l'amministrazione comunale avrebbe dovuto assumere non solo sette ma diciassette invalidi ai sensi della legge 482/68.

Intanto, sempre a proposito di personale comunale, stenta a concludersi il concorso pubblico per la nomina del direttore del teatro «Chiabrera» che aveva visto la partecipazione agli scritti di sei concorrenti, tra i quali quattro do[illegible]

Di essi uno solo, Roberto Bosi, è stato [illegible] agli orali ma la commissione giudicatrice, già convocata per [illegible] volte, non [illegible] potuto riunirsi per l'assenza [illegible] un membro. Tutto è slittato al 1° marzo. n. s.

Il servizio antincendio a [illegible]

IMPERIA — Il sottosegretario agli Interni Francesco Spinelli, in risposta a una lettera del senatore Nedo Canetti (pci), relativa al servizio antincendi presso l'aeroporto [illegible] Villanova, precisa: «*Sono state impartite disposizioni per garantire che il servizio continui ad essere svolto* [illegible] *condo le modalità precedenti, prescritte dalla normativa*».

«*Tali modalità* — continua — *prevedono un organico di 20 unità. Attualmente viene garantita una copertura antincendi corrispondente alla settima classe*».

[illegible] discusso a [illegible]

SAVONA — Questa sera, alle 21, nella [illegible] consiliare del [illegible] di [illegible] riunione [illegible] rappresentanti della dc nei comitati di gestione e nelle assemblee delle Unità sanitarie locali della Provincia. Sono stati anche invitati alcuni esperti.

Sarà esaminata la bozza di piano sanitario della Liguria predisposta dalla Regione. La relazione introduttiva sarà svolta dal consigliere regionale Ugo Signorini che fa parte della commissione sanità.

Soggiorni per anziani a Cairo M.

CAIRO — Anche quest'anno il Comune di Cairo Montenotte ha organizzato un soggiorno sulla Riviera ligure per gli anziani del paese. Ogni turno durerà circa due settimane.

Il nuovo consiglio d'amministrazione ad Albenga

I candidati per la Pro Loco

ALBENGA — Vi sono venti candidati per gli otto posti del Consiglio di amministrazione dell'ente turistico Pro loco di Albenga. Il rinnovo del direttivo avverrà questa sera nel salone Rocsla nel quale dovrebbero affluire [illegible] meno [illegible] 300 [illegible], votano quanti abbiano un anno di anzianità d'iscrizione, ce ne vogliono due per essere eletti.

La Pro loco, rimasta per anni un'«associazione cenerentola», soprattutto per le costanti difficoltà finanziarie, ha assunto ultimamente [illegible] fisionomia più precisa per stimolare una più profonda coscienza turistica.

Cresce quindi l'interesse attorno all'associazione e del pari aumentano coloro che intendono inserirsi. I venti candidati sono la presidente uscente Maggiorina Pellegrini, affiancata da Peppino Vio e Stefano Pezzini; attorno alla loro orbita ruotano Fausto Carrara, Aldo De Scalzi, Pinuccio Bruzzone, Roberto Ilusson.

L'elenco prosegue con una rappresentanza di titolari di campeggio: Andrea Romano, Renato Calvi, Mario Saccone. Gli altri non trovano una precisa collocazione e potrebbero in tal caso appoggiarsi ad uno o all'altro degli schieramenti contrapposti, anche se non ci si trova di fronte ad [illegible] situazione di rottura e di polemica. Si tratta di Santino Salomone, Aronne Bruno, Erminio Pollis, Pietro Solari, Piero Dini, Gabriele Clarin, Ezio Borello, Pi[illegible] Lazzaroni, Bruno Schiancli e Giuseppina Mantello.

Il gruppo Pellegrini - Vio - Pezzini, d'ispirazione politica composita, punta su una gestione di maggior respiro a livello cittadino, mentre i campeggiatori potrebbero ispirarsi ad un atteggiamento più settoriale.

Saranno perciò i candidati che [illegible] hanno ancora trovato una collocazione ufficiale a decidere la politica futura della Pro loco. g. m.

Nuova giunta a Ceriale ma senza due assessori

CERIALE — Da ieri l'amministrazione comunale [illegible] Ceriale ha un nuovo esecutivo che esclude dalle deleghe Sergio Santinaria (psdi) e Nicolò Bruno (pli).

Il sindaco Aldo Gianotti, indipendente, in accordo con i gruppi che sostengono la giunta, ha deciso di attribuire le deleghe a consiglieri incaricati modificando contemporaneamente alcune competenze.

Il nuovo [illegible] dell'esecutivo è il seguente: il sindaco assume l'urbanistica, gestita finora dall'assessore anziano Sergio Lenzi (dc) cui vanno i lavori pubblici, patrimonio, demanio e polizia urbana.

L'assessore Giovanni [illegible]usta Bruno (dc), assume affari generali, bilancio, finanze e personale. Restano assessori supplenti Maria Rosa Molinari, dc (assistenza, servizi sociali, programmazione), e Adriano Visco, dc (pubblica istruzione, cultura, assistenza scolastica).

Al consigliere incaricato Giacomo Merlo, indipendente, (edilizia privata e sport) [illegible] affiancano Ennio Balloni, dc (commercio, artigianato, annona, verde pubblico, giardini e spia[illegible]e); Carla Merlo, indipendente (turismo ed ecologia), Angelo Chiappori, dc (agricoltura e viabilità rurale). g. m.

Per la casa di riposo denuncia al Comitato di controllo

Millesimo: giunta sotto accusa

MILLESIMO — Continua la polemica della minoranza di Millesimo contro la giunta di sinistra, dopo che il Tar, il Tribunale amministrativo regionale ha respinto la costruzione della nuova casa di riposo, per la quale era già stato redatto il progetto. I tre «oppositori» si sono rivolti al Co.Re.Co., in modo che si stabilisca chi debba pagare la parcella, una quarantina [illegible] milioni.

Intanto, il sindaco Francesco Zoppi, comunista, è nuovamente al centro di una inchiesta giudiziaria. Si dovrà difendere dall'accusa di avere deturpato il basamento [illegible] Ponte Vecchio (è considerato un'opera d'arte) con le tubature di una fognatura. Il caso era arrivato alla sovrintendenza delle Belle Arti ed era finito sul tavolo del pretore di Cairo, Maurizio Picozzi.

Lunedì sera, il consiglio comunale dovrà approvare la nomina del difensore del sindaco.

Inoltre, il Comune di Millesimo dovrà affrontare un'altra questione legata all'eredità di Anna Maria Levratto, grazie al cui lascito all'ospedale San Giuseppe, era stata possibile, negli Anni Settanta la costruzione della casa di riposo per anziani.

C'era però una clausola. Il Comune, quale esecutore testamentario, avrebbe dovuto corrispondere sessantamila lire al mese al fratello della Levratto, Mario Marotta.

La cifra però non è mai aumentata, tanto che Mario Marotta si è rivolto al tribunale di Savona, che gli ha dato ragione. Ora il Comune gli dovrà pagare gli arretrati (un milione e 300 mila lire il trimestre, fino al 31 di[illegible] dello scorso anno).

Sempre lunedì sera, in consiglio ci [illegible] un avvicendamento sulla poltrona dell'assessorato ai Lavori Pubblici. Dante Serra, comunista, lascerà il posto al consigliere Mario Bona. g. p. c.

Al mercato di Sanremo si [illegible] di risolvere l'annoso problema

Un referendum sull'orario per vendere meglio i fiori

**La proposta della giunta (ingresso libero per tutti) bocciata dalla Confcoltivatori
Più morbida la posizione della Coldiretti - I vigili impediti nei controlli**

SANREMO — Un referendum [illegible] tra i coltivatori ed i commercianti stabilirà [illegible] dev'essere regolato l'orario [illegible] accesso al mercato dei fiori [illegible] [illegible] Garibaldi. Si tratta [illegible] un problema [illegible] con conseguenze molto pesanti sull'andamento delle contrattazioni, diventato ancora più esplosivo nelle ultime settimane.

I vigili urbani, in una nota [illegible] commissione di [illegible] (l'organismo che raggruppa i rappresentanti [illegible] operatori dei settore e che dovrebbe gestire il piateatico), hanno sottolineato di non essere in grado di far rispettare l'orario in vigore da un paio d'anni: ingresso in pratica libero per i produttori, alle 5,20 (nel piano riservato a mazzeria e rose) e alle 5,30 (per i garofani) per i commercianti, con inizio [illegible] contrattazioni.

Succede così che l'orario venga sistematicamente ignorato, e che alcuni commercianti effettuino i loro acquisti prima dell'apertura ufficiale delle contrattazioni, con conseguenze negative nei rapporti tra domanda ed offerta. Fallito il tentativo di una severa vigilanza, [illegible] giunta [illegible] ha avanzato [illegible] proposta di tornare alla vecchia regolamentazione: ingresso libero per tutti, produttori e commercianti, con merce però rigorosamente coperta [illegible] quindi non contrattabile) fino all'inizio della vendita.

Un'iniziativa subito bocciata dalla maggioranza dei floricoltori. *«Si tratterebbe* — dice [illegible] Dario Biamonti, responsabile della Confcoltivatori — *di un passo indietro, che annullerebbe le conquiste dei produttori».*

Una posizione più morbida [illegible] stata invece adottata dalla Coldiretti: *«Pensiamo che il problema orario debba essere inserito [illegible] [illegible] discorso più ampio, che riguarda l'intero assetto del mercato, dal problema del personale a quello dei locali* — osserva [illegible] responsabile locale Ugo Romagnone.

Sul referendum, comunque, tutti [illegible] d'accordo, anche se non [illegible] sa ancora bene quando e come verrà realizzato. *«Non abbiamo ancora ricevuto nessuna comunicazione ufficiale* — sottolinea Biamonti —. *Crediamo che il problema dell'orario sia soprattutto legato ai ritardi da parte dell'amministrazione nel completare i lavori [illegible] sistemazione (installazione del sistema antincendio e [illegible] ventilazione) del mercato».*

Ad intervento ultimato, infatti, la vendita delle rose e della mazzeria verrebbe trasferita nel piano interrato, oggi utilizzato come posteggio degli automezzi dei commercianti: il locale è regolato da due entrate facilmente controllabili, [illegible] cui far rispettare l'attuale orario non sarebbe più un problema.

Claudio Donzella

Truffata un'anziana [illegible] Arma

ARMA DI TAGGIA — Una pensionata di Arma [illegible] stata truffata da due sconosciuti che, spacciatisi per rappresentanti di una fondazione di beneficienza per gli orfani, le hanno rubato dieci milioni di lire.

La donna, Vittoria Vidasso, [illegible] anni, vedova, abitante [illegible] via Blengino, ieri mattina verso [illegible] 9,30, in centro, è stata avvicinata da due uomini. I truffatori hanno inventato una complicata storia.

[illegible] [illegible] tassa [illegible] spazzatura

DIANO MARINA — Un aumento della tassa per il ritiro della nettezza urbana è «inevitabile» per i cittadini di Diano Marina, con un aggravio particolare per le «seconde case» ed anche gli alberghi: l'argomento [illegible] probabilmente discusso domani alle 20,30 dal Consiglio comunale convocato per discutere fra l'altro, de[illegible] conferma dell'appalto del servizio stesso alla Iapa per il quinquennio 1983/1988. (f. d.)

Proteste di pescatori, commercianti e [illegible] molti operatori del settore

Finalmente nasce pure a Sanremo un grande mercato per il pesce

Con l'approvazione del nuovo piano particolareggiato che riguarda il porto, si dovrebbe colmare la lacuna - La struttura sarà sistemata al posto [illegible] un bacino di carenaggio

Sanremo. La zona del porto vecchio dove sorgerà il nuovo mercato del pesce (Telefoto Gatti)

SANREMO — Una città di mare [illegible] Sanremo non dispone di un mercato del pesce. Il piano particolareggiato [illegible] vecchio porto demaniale colma ora la lacuna prevedendo [illegible] costruzione [illegible] un mercato ittico che dovrebbe sorgere all'interno dell'approdo.

Mentre i lavori di scavo della galleria destinata a ospitare a monte i binari della ferrovia, nel tratto Arma di Taggia-Ospedaletti, proseguono, l'amministrazione comunale sta approntando gli strumenti urbanistici necessari per affrontare la nuova situazione che sarà destinata a cambiare il volto della città.

In questi giorni il professor Pierangelo Ottica e l'ingegner Fulvio Bianchi hanno ultimato di elaborare il piano particolareggiato, richiesto dal Comune, per la ristrutturazione del porto demaniale, il cosiddetto vecchio porto, che fiancheggia le carceri di S. Tecla. A ferrovia spostata, il piano prevede il prolungamento sopraelevato dell'attuale corso Mombello, nel centro della città, direttamente sino al mare. Via Nino Bixio che ora attraversa il corso Mombello longitudinalmente lo correrebbe sotto, evitando in questo modo ogni incrocio.

Sull'area del porto vecchio che verrebbe raggiunta da corso Mombello è stata prevista, come s'è detto, la costruzione di un mercato del pesce [illegible] dovrebbe avvenire dove attualmente c'è un piccolo bacino di carenaggio, nei pressi del secondo passaggio a livello in direzione di via Gioberti. A fianco dovrebbero essere costruiti anche [illegible] box per i pescatori.

Tutti i bar, [illegible] relativi dehor, che [illegible] in fila lungo il viale delle palme, verrebbero spostati sul lato sinistro del viale, di fronte al negozio «*Permare*» o ex porto franco. La banchina in quel punto ora piuttosto stretta verrebbe allargata sul mare [illegible] modo [illegible] poter assegnare a spostamento avvenuto, ad ogni bar lo stesso spazio che [illegible] attualmente. Così chiunque avrà modo di passare, anche in [illegible], da via Nino Bixio, potrà vedere il porto che [illegible] è coperto appunto dai bar e dai dehors.

Se si aggiunge che anche le carceri [illegible] destinate ad essere trasferite altrove e l'attuale sede trasformata o in area [illegible] esposizioni o in un parco [illegible] divertimento per [illegible], si avrà una idea esatta della radicale trasformazione alla quale è destinato l'attuale porto demaniale.

La creazione [illegible] un adeguato mercato del pesce e la ristrutturazione del vecchio porto di Sanremo, sono due progetti che vanno da anni a braccetto. Se ne è parlato a [illegible], esistono progetti di massima, altri più dettagliati. Sono stati realizzati studi tecnici, sono insorti i pescatori. Ma invano.

Le pratiche relative sono ferme sul tavolo degli amministratori.

Renato Olivieri

A Imperia

Borgo Marina Una scuola di dialetto

IMPERIA — *Il Circolo Borgo Marina (800 soci) ha organizzato un corso di dialetto portorino. Gli studenti [illegible] bambini, due ore settimanali di lezione (mercoledì e sabato), con due professori che non hanno bisogno di presentazioni. Giuseppe Manera, capocomico della compagnia dialettale* «Settimio Benedusi» *e suo figlio Sandro.*

«Il dialetto fa parte [illegible] nostra storia — *dice la presidentessa del Circolo Borgo Marina, Loredana Briano* — è un patrimonio [illegible] cultura e tradizione che purtroppo rischia lentamente di perdersi».

I corsi sono cominciati circa un [illegible] fa nella sede di via Caboto 38. Una scuola vera, basata sul colloquio: niente compiti o lezioni [illegible] studiare. «I bambini sono molto interessati — *aggiunge Loredana Briano* — è la prima iniziativa del genere realizzata a Imperia». *Per il momento gli allievi sono circa una ventina.*

«A Genova e in altre città d'Italia il dialetto si insegna nelle [illegible] elementari. Sarebbe bellissimo poter offrire anche agli studenti [illegible] Imperia questa possibilità. Crediamo che l'iniziativa meriti di essere proseguita. E' anche un modo per comprendere meglio la nostra storia.

«Inoltre — *conclude Loredana Briano* — i bambini che sanno parlare dialetto sono più facilitati nello studio delle lingue straniere, soprattutto il francese».

Il dialetto portorino è un miscuglio di francese, arabo, genovese, antica parlata ligure e piemontese, che in alcune sfumature si differenzia dall'onegliese. A Porto, per esempio, le ore si chiamano «ue», a Oneglia invece «botti» (di derivazione piemontese).

«In città non c'è più un bambino che sappia parlare la lingua dei nonni, e questo è [illegible] peccato — *dice Giuseppe Manera* — Il corso è impostato soprattutto sul dialogo. Parlo ai bambini, leggo qualche racconto e piano piano cerco di avvicinarli al dialetto. Ci sono alcune cadenze e inflessioni molto particolari, per esempio la [illegible] della "erre", che richiedono un [illegible] di esercizio. E' [illegible] discorso [illegible] tradizione che la nostra compagnia dialettale "Settimio Benedusi" [illegible] portando avanti da molti [illegible]». *Commedie brillanti, [illegible] immediata presa sul pubblico. Un teatro popolare che d'estate si sposta nelle piazzette del centro storico o a due passi dal mare.*

Commedie brillanti, di immediata presa sul pubblico. Un teatro popolare che d'estate si sposta nelle piazzette del centro storico o a due passi dal mare.

«La gente applaude e si diverte. Ma dal palco ci accorgiamo che al pubblico sfugge qualche battuta. Sono i nonni che chiariscono ai più giovani il significato esatto di una parola, di un modo di dire».

Allo studio anche [illegible] possibilità di organizzare lezioni di dialetto via radio. m. f.

Rimane un giallo il caso di Carmine Guarino, [illegible] Imperia, sparito nel nulla da più di un [illegible]

E' ancora vivo il rappresentante scomparso?

Il giovane, 27 anni, commercia in preziosi - Intanto arrivano misteriose segnalazioni [illegible] multe per la sua auto

[illegible] — [illegible] fine ha fatto il rappresentante [illegible] preziosi scomparso [illegible] [illegible] giorni, in circostanze piuttosto [illegible]steriose? Carmine Guarino, 27 anni, non ha più dato notizie di sé e i familiari che, circa [illegible] mese fa, angosciati, [illegible] avevano denunciato la sparizione alla questura di Imperia, temono adesso per la sua vita.

Originario di Salerno, celibe, abitava con la madre Elvira Acito, titolare di una latteria nei pressi dello stadio «Nino Ciccione», in piazza d'Armi, a Oneglia. Partito in auto per Montecatini, il 13 gennaio scorso, [illegible] sembra essersi dissolto nel nulla.

E' un enigma che non [illegible] facile risolvere. Troppi sono gli interrogativi ai quali [illegible] si è ancora potuto [illegible] risposta. C'è infatti una circostanza inquietante. All'autonoleggio Ferrari di via della Repubblica, da' quale Guarino, impossibilitato a servirsi della propria macchina, perché [illegible] trovava [illegible] riparazione dal meccanico, aveva preso in affitto una «Fiat 500», sono giunti parecchi verbali di [illegible] contravvenzione [illegible] Sanremo, Diano Marina e Imperia stessa.

Carmine Guarino

Segno quindi che, [illegible] quei giorni in meno che il rappresentante non avesse ceduto la vettura ad altri, il giovane era [illegible] in zona, e non in T[illegible], [illegible] invece aveva fatto credere, quando alle 21,30 di venerdì aveva telefonato [illegible] [illegible] gioielliere [illegible] Diano Marina, [illegible] amico, per dargli appuntamento per [illegible] mattina del lunedì seguente a Valenza Po.

Le indagini condotte dalla polizia proseguono nel riserbo più stretto. Pare (ma non è confermato) che qualcuno, si ignora dove, forse in un albergo, [illegible] abbia trovato la patente di guida di Guarino. Alla «squadra mobile» si limitano [illegible] affermare che nella vicenda «*non si sono recentemente verificate sostanziali novità*».

All'autonoleggio Ferrari, l'utilitaria non è più stata restituita, né [illegible] ha notizia che sia stata ritrovata in qualche altra parte d'Italia.

Tanti sono i motivi di sospetto. Perché Guarino ha scelto una «500» per un viaggio abbastanza lungo, come quello che avrebbe dovuto compiere [illegible] recarsi fino a Montecatini? Aveva preziosi con sé? Era armato? Sono domande destinate per ora a rimanere senza risposta. C'è una pista, non si sa fino a che punto attendibile, che gli inquirenti stanno vagliando con attenzione: si parla di un debito ingente (di 150 milioni?) che Guarino avrebbe contratto per acquistare ori e gioielli.

E sarebbe proprio per sottrarsi alle pressanti richieste dei creditori, che il rappresentante avrebbe deciso di «cambiar aria». Ma ci sono anche altre ipotesi più tragiche.

s. d.

[illegible] campagna per il [illegible] a [illegible]

SANREMO — «Usa il casco anche tu». E' lo slogan [illegible] una campagna di sensibilizzazione [illegible] lanciata [illegible] «Moto Tour Sanremo» per l'uso [illegible] parte dei motociclisti del [illegible] di protezione.

La campagna sarà portata avanti attraverso l'affissione di una serie di manifesti propagandistici nei quali si invitano i genitori a far usare il casco ai [illegible] che viaggiano sulle due ruote e con tutta un'altra serie [illegible] iniziative

Sono tre studenti universitari

Imperia: arrestati dopo violenta rissa

IMPERIA — Tre studenti universitari di Imperia sono stati arrestati dalla polizia, per violenza privata e danneggiamenti, su ordine di cattura della procura della Repubblica di Firenze. Il provvedimento della magistratura è scattato in seguito ai gravi incidenti che si erano registrati nell'ateneo del capoluogo toscano il 2 febbraio scorso.

Gli agenti hanno arrestato Paolo Martini, 21 anni, abitante in via Paslonchi. Manette ai polsi anche per Mario Lano, 22 anni, residente in via De Sonnaz, e Davide Agostinelli, 21 anni, via Martiri della Libertà, bloccati dalla polizia a Firenze. Pare che i tre giovani imperiesi siano legati ad «Autonomia operaia».

In seguito agli incidenti tra opposte fazioni di studenti, la facoltà di Lettere era rimasta chiusa per alcuni giorni. Negli scontri furono coinvolti decine di universitari. I più gravi episodi di violenza si erano registrati nella sala mensa dell'università, dove i «cattolici popolari» avevano organizzato la proiezione di [illegible] film-dibattito. Alcuni studenti che distribuivano volantini furono intimiditi e percossi, poi gli incidenti proseguirono all'interno del locale.

In mattinata i primi scontri si [illegible] registrati in piazza Brunelleschi, nel centro di Firenze. Nella sala mensa dell'ateneo il gruppo dei cattolici popolari aveva organizzato la proiezione del film «La strada» di Fellini. In serata, alcuni giovani erano stati fermati e interrogati negli uffici della questura di Firenze.

m. f.

Nel Principato si celebrano i 50 anni del parco botanico

Monaco festeggia i giardini (e chi ricorda gli Hanbury?)

MONTECARLO — Si sono iniziati a Monaco i festeggiamenti per celebrare il cinquantesimo anniversario della fondazione dei giardini esotici. Tutto cominciò l'11 febbraio del 1933, quando il capo giardiniere del Principato, Augusten Gastaud, riunì nei giardini Saint-Martin alcune piante [illegible] di qualità pregevole, provenienti dal Messico, che dal 1895 costituivano la collezione particolare della Rocher di Monaco.

Il principe Alberto, appassionato naturalista, diede incarico all'ingegnere capo [illegible] Principato, Louis Notari, di creare un giardino più grande vicino al promontorio, detto dell'Osservatorio.

Per tutto l'anno 1983 saranno organizzati, sotto l'alto patronato della principessa Caroline, presidentessa del Gar[illegible] Club di Monaco, non solo manifestazioni a carattere scientifico, ma anche esposizioni.

Sarà pure presentata una collezione di cactus provenienti dal Sud Africa, Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Columbia, Honduras, Madagascar, Perù [illegible] anche in programma una mostra di dipinti di nature morte di maestri monegaschi.

Saranno presentati una medaglia, una targa, e un francobollo commemorativi. Le manifestazioni di Montecarlo suggeriscono un triste confronto con i giardini Hanbury di Ventimiglia: acquistati nel 1867 da sir Thomas Hanbury dalla famiglia Orengo e sistemati definitivamente nel 1874, hanno un'estensione quadrupla di quelli di Monaco, 200 mila metri, e una maggior varietà di piante pregiate, ma [illegible] andando in rovina. Quello che un tempo era uno dei più bei giardini d'Europa e del mondo oggi [illegible] sopravvive con le 140 mila lire che un'associazione inglese invia mensilmente da Londra. Spetterebbe all'Università di Genova di occuparsi degli Hanbury, ma in realtà si fa ben poco per valorizzare questi meravigliosi giardini, che potrebbero diventare un punto di interesse anche turistico. Tra l'altro, Villa Hanbury, che sorge nel cuore del parco, è ancora ben conservata, e potrebbe [illegible] sede di congressi, convegni ed anche mostre.

i. m.

Noleggia [illegible] e sparisce [illegible]

DIANO MARINA — Presentando documenti [illegible] e pagando [illegible] un [illegible] a vuoto, aveva noleggiato una vettura che non ha più restituito.

L'uomo, Vito Campagna, 32 anni, di Bollate (Milano), pregiudicato, è stato arrestato dai carabinieri di Diano Marina per appropriazione indebita aggravata e denunciato

Gli albergatori [illegible] a Diano [illegible]

DIANO MARINA — *«Il punto sulla nuova classificazione alberghiera»*, [illegible] uno degli argomenti che saranno discussi oggi con inizio alle 15,20 nella ex sala consiliare di palazzo Magliona a Diano Marina, durante l'assemblea generale degli albergatori del comprensorio dianese. La riunione è stata indetta dall'Assoturismo Confesercenti. (f. d.)

Dramma della follia in una casa di campagna, in via Solaro, alla periferia di Sanremo

Una donna tenta di uccidere la madre a pugnalate davanti alla tv: bloccata

Sanremo. La donna ricoverata in ospedale dopo l'aggressione subita [illegible] figlia (nel riquadro)

SANREMO — Dramma [illegible] follia a Sanremo: una donna di 39 anni, Fernanda Lanza, [illegible] preda ad un raptus, ha tentato di uccidere la madre, Marisa Majano di 72 anni. Tre coltellate vibrate con forza hanno raggiunto la povera donna alle mani, alle braccia e ad una spalla. Fortunatamente [illegible] [illegible] grave. I medici dell'ospedale di Bussana, dopo un delicato intervento chirurgico, l'hanno giudicata guaribile in un mese.

Teatro del ferimento è stata la casetta di campagna dove le due donne abitano sole in via Solaro 78, in periferia. Madre e figlia, l'altra sera, intorno alle 20,30 stavano guardando la televisione in cucina. Avevano appena finito di cenare. All'improvviso Fernanda Lanza, si è allontanata.

Ha prelevato un [illegible] coltello da cucina trovato [illegible] un cassetto e, gridando frasi sconnesse, ha tentato di colpire la madre alla gola. Marisa Majano si è difesa, proteggendosi il volto. Pur ferita è riuscita a disarmare la figlia che è fuggita in giardino. Le urla delle due donne hanno messo in allarme alcuni vicini di casa che hanno telefonato al «113».

Sul posto sono subito intervenuti gli agenti di una volante e quindi la Croce rossa. Fernanda Lanza è stata trovata tremante e in lacrime in una baracca accanto alla casa. Non era in grado di connettere ed è stata subito trasferita al reparto «neuro» dell'ospedale di Imperia dove le sono stati [illegible] dei sedativi. La madre, invece, è stata ricoverata all'ospedale «Villa Spinola» di Bussana dove i medici, per tamponare la vistosa emorragia sono stati costretti ad intervenire chirurgicamente.

«*Mia figlia* — ha detto fra le lacrime la donna ferita — *è molto ammalata. Sono ormai venti anni che entra ed esce dagli ospedali psichiatrici. Dicono che per lei non ci sia più nulla da fare. Non è pericolosa. Prima non aveva mai commesso nulla di grave. Non [illegible] proprio cosa possa esserle accaduto. Si era mantenuta calma tutta la sera, abbiamo cenato insieme. Era tranquilla. E' stato un momento di pazzia*».

Fernanda Lanza verrà denunciata per lesioni personali gravi. La polizia ha inoltrato un dettagliato rapporto alla procura della Repubblica, sottolineando le sue precarie condizioni mentali. La donna non finirà in carcere, tuttavia le prospettive per il futuro restano drammatiche: difficilmente, infatti, riuscirà ad evitare l'internamento in un manicomio criminale.

g. p. m.

Il progetto approvato in Consiglio

Genova dice sì al suo «metrò»

L'assessore Mauro Sanguineti spiega come si svilupperà il tracciato - Problema dei fondi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — E' stato approvato ieri sera in Consiglio comunale a Genova, a larghissima maggioranza, con la sostanziale adesione dell'opposizione, il progetto di attuazione della «metropolitana leggera» di Genova.

Si tratta d'un progetto che otterrà per legge la tranche di finanziamento previsto per le metropolitane dal ministero dei Trasporti.

Il disegno, ha spiegato l'assessore alle strade del comune di Genova, Mauro Sanguineti, non consiste in «un'opera faraonica», ma è una soluzione «minima» e «concretamente alternativa» al traffico della città, sempre più convulso.

Di che cosa si tratta in parole povere?

«Genova — ha spiegato Sanguineti — è una città stretta e lunga, che si snoda per un litorale che regge il [illegible] per cento del traffico privato e pubblico. Ha problemi geologici assai complessi, non ultimo dei quali la vicinanza con il mare. Inutile pensare a una super-metropolitana, con carri "corazzati", lo dico ironicamente, come le grandi città del mondo».

E allora? *«Allora per Genova s'è scelto un criterio empirico, "misto", per così dire, che consente anche il recupero di carrozze più leggere, più strette, con un angolo di curva più profondo. Insomma, s'è pensato a veicoli che possono adattarsi alla situazione accidentata, anche perché non realizzeremo una metropolitana tradizionale, [illegible] una linea ferroviaria leggera, che scorrerà in parte sotto terra, in parte in superficie, in parte recuperando linee ferroviarie in disuso».*

Vediamo la prima linea che sarà finanziata (si parla di qualche centinaio di miliardi) in parte dal Comune e in parte dallo Stato: si tratta d'un tratto [illegible] raggiungerà, con gli [illegible] i venti chilometri e che partirà da Rivarolo, nel cuore della Val Polcevera, alla periferia nord-occidentale della città.

Da Rivarolo, sfruttando l'attuale stazione ferroviaria, i binari raggiungeranno la vecchia [illegible] di Certosa e porteranno i vagoncini in zona Di Negro, ovvero di fronte al porto nel quartiere di Principe. I binari proseguiranno, recuperando il percorso d'una vecchia linea delle ferrovie in disuso sotto la stazione marittima per sbociare con breve percorso sotterraneo che già esiste in piazza De Ferrari. Le altre tappe riguardano piazza Corvetto e la stazione di Brignole dove esiste l'altro capolinea.

«In meno di dieci anni — aggiunge Sanguineti —, se non sorgeranno intoppi e se si potranno recuperare in pieno i finanziamenti del governo, Genova avrà questa rete di traffico alternativo che decongestionerà le direttrici che attualmente sono al limite della tollerabilità».

In passato questa la domanda d'obbligo all'assessore: il progetto metropolitano s'era arenato perché era apparso costoso, irrealizzabile e sopratutto perché Genova non «era arrivata in tempo» per inserirsi nel finanziamento nazionale: perché ora è diventato tutto possibile e concreto?

Sanguineti risponde polemicamente: *«Perché Genova è una città politicamente "perduta". Si parla, ma non si opera. Sono andato a Roma e mi [illegible] dato da fare. Che altro può combinare un assessore alle strade se non inventare qualcosa che una grande città non abbia già? Non potevo rassegnarmi a 16 anni a gestire le opere di manutenzione e la distribuzione del bitume».*

Paolo Lingua

Il 38 per cento sugli scafi di un certo tonnellaggio ostacola la nautica

Il più grosso nemico del Salone? «E' la supertassazione dell'Iva»

L'importante mostra di imbarcazioni di tutti i tipi è in via d'allestimento - Il pericolo di Viareggio che sta preparando un'altra esposizione - L'esperienza futura a [illegible]

GENOVA — *«Le ostriche — ha detto di recente il ministro della Marina Mercantile, Di Giesi — non devono essere considerate un alimento di lusso. Quindi vanno escluse dalla supertassazione Iva (38 per cento) per impedire che altri Paesi produttori traggano vantaggio».* L'indubbia prova di sensibilità che non si ritrova però — si nota in un cantiere del Tigullio — nell'immutabile 38 per cento caricato sugli scafi oltre le dodici tonnellate e che praticamente *espelle dal mercato le imbarcazioni di questa stazza».*

Del resto, uno yacht può essere di undici metri e 99 centimetri e avere a bordo un superfluo «ròbele». In questo caso il famoso «38» viene portato a limiti ragionevoli, con tanti saluti all'equità e alla logica.

L'Iva [illegible] i suoi meccanismi perversi rimane ancora uno dei grossi ostacoli del «Salone nautico» genovese di metà ottobre, del quale si è avuto un interessante anticipo nei giorni scorsi: i dirigenti della Fiera-Consornautica insieme con i titolari di cinque aziende (tra essi un produttore ligure, Di Cecanesi, i cui accessori sono famosi nel mondo) sono stati invitati al salone di Miami.

«L'occasione — spiega Astrid Muckermann, direttore della Consornautica — è stata preziosa. Ci ha consentito di allargare il giro dei visitatori americani per il prossimo salone. L'anno scorso abbiamo avuto cinquecento operatori. Ora abbiamo scritto 51 mila lettere in tutto il mondo. Aspettiamo di sapere quanti di questi "inviti" verranno, quanti saranno clienti».

La nautica, considerata al di sotto delle ostriche (la cui produzione non va naturalmente sottovalutata) ha un importante peso in Liguria, con 166 aziende il cui fatturato è di circa un quarto dei 250 miliardi (dato riferito al 1981) che rappresentano il totale nazionale. Altri 35 miliardi vengono dalle attrezzature subacquee la cui fetta ligure è notevole. Il «salone» genovese è quindi un punto di riferimento largamente collaudato per chi, andando per mare, da la precedenza all'«Italian style».

— **Signora Muckermann, ma ora c'è il pericolo di Viareggio che prepara un suo salone e ha il vantaggio di poter esporre le barche in mare, di farle provare al cliente. Genova non ha invece uno specchio di mare «protetto».**

«Potendo disporre delle possibilità di rendere scafi come in un "self service", osservare e provare. Indubbiamente Viareggio ha certi vantaggi. Purtroppo, noi stiamo sempre aspettando il canale di calma. Ma ci si muove anche in questo senso: sono allo studio alcune proposte per realizzare uno specchio di mare "protetto" in grado di ospitare 450 imbarcazioni. Dobbiamo trovare per forza una soluzione alternativa».

— **Il salone di Genova è cresciuto. Non è una fuga in avanti, rispetto ad un certo immobilismo della città?**

«Il nostro salone è il primo del mondo anche perché coinvolge direttamente le associazioni di categoria. Non è un "mercato di barche": coinvolge operatori di tutti i Paesi, ha un grosso giro d'affari. Certo, non si può dire che la città risponda esattamente alle esigenze che una rassegna di queste dimensioni propone».

E' scarsa anche la ricettività nei giorni del «salone»: fino a qualche anno fa operatori e visitatori dovevano andare a dormire nel Savonese oppure nel Tigullio orientale. L'anno scorso alcuni ospiti hanno dovuto accontentarsi di una camera in alberghi di Tortona e Voghera.

Guido Coppini

Il vincitore vuole che gli atti siano inviati a Rognoni

Borletti diffiderà Vento per l'appalto del Casinò

Continua, intanto, la guerra [illegible] carta [illegible] bollo e dei ricorsi da parte della Sit - Il sindaco chiede [illegible]po - Arrivato il parere di Pericu

SANREMO — Forse entro oggi o domani, la «Flowers Paradise» del conte Giorgio Borletti presenterà una diffida nei confronti del sindaco, Osvaldo Vento, e dell'intera giunta municipale, in modo che non si perda altro tempo e si trasmettano immediatamente gli atti della gara d'appalto al ministro degli Interni. La notizia è nata da ambienti vicini al tribunale.

Ieri mattina, l'avvocato Silvio Dian, che rappresenta la «Sit» dell'ingegnere Michele Merlo ha salito per l'ennesima volta i gradini di Palazzo Bellevue e ha consegnato al segretario generale, dottor Mario Zola, il parere del professore Pericu, docente dell'Università di Genova.

Secondo voci, la tesi di Pericu rivendicherebbe addirittura l'aggiudicazione della gara alla «Sit», nonostante questa sia stata estromessa dalla stessa asta, avendo «sballato» con un'offerta superiore a quella fissata segretamente dai 5 membri della speciale commissione Pericu, sempre secondo indiscrezioni, partendo dal presupposto che il conte Borletti avrebbe vinto l'appalto per gestire sino al 1990 il Casinò senza averne però i requisiti, sosterrebbe che l'ingegner Merlo, quale maggiore offerente, avrebbe titoli per vedersi aggiudicare l'asta e diventare «patron» incontrastato delle roulettes della Riviera. Come tesi di sostegno, il vantaggio e l'opportunità per la pubblica amministrazione.

In [illegible] l'offerta «Sit» di 21 miliardi, contro quella della «Flowers» di 18 miliardi e 650 milioni l'anno, il Comune ci guadagnerebbe parecchio.

Per gli esperti del conte Borletti, certi discorsi non starebbero né in cielo né in [illegible]. Per loro esiste un unico vincitore: la «Flowers». L'asta si sarebbe svolta regolarmente, senza nessun vizio, né formale, né sostanziale che, eventualmente, non possa essere sanato.

Da 48 ore, i pubblici amministratori hanno [illegible] il parere del professore Fausto Cuocolo, scelto come loro esperto, ma non hanno preso ancora decisioni sul da farsi.

Il Casinò sta di[illegible] sempre più una patata bollente. Tutti vorrebbero togliersela dalle mani, scaricarla al vicino. Sino a oggi il giochetto, in parte, ha avuto successo. I ricorsi incrociati presentati dalla «Sit» e dalla «Flowers» hanno fornito grosse chances ai patiti del rinvio, però il bus del gestore privato sta per arrivare al capolinea. Qualcuno, obbligatoriamente, dovrà prendere delle decisioni. E questo qualcuno, secondo il parere dell'esperto Cuocolo, non è altri che il ministro Virginio Rognoni. La tesi è sostenuta, a spada tratta, anche dal [illegible] Borletti e dai soci della [illegible] «Flowers».

Roberto Basso

Osvaldo Vento

Il centro storico non riesce più a contenere l'enorme transito di auto

Troppo traffico a Chiavari la città rischia di scoppiare

Mancano i posteggi - Insufficiente la segnaletica - Un'aiuola di troppo in piazza Matteotti

Chiavari. Lo stato della strada che collegherà l'ospedale alla circonvall[illegible] monte (Telefoto)

CHIAVARI — La città sede della improbabile futura quinta provincia ligure, sta *scoppiando*. Il suo pregevole centro storico non riesce più a contenere il traffico e, soprattutto [illegible] marea di veicoli nella disperata [illegible] di un posteggio. Ecco i principali motivi di caos.

Segnaletica — Il semaforo di piazza Matteotti, centro nevralgico della città, è guasto dal novembre scorso. Quelli agli incroci tra corso Millo, viale Arata e viale Tappani, corso Millo, corso Italia e via Gianelli, lampeggianti, si sono rivelati non solo insufficienti ma assai pericolosi (numerosi gli incidenti).

L'intero sistema va rivisto così come sarebbe opportuno valutare un'installazione nell'incrocio tra via Piacenza e via Bado Giannotto (a Rì). Anche lo stop sul dosso di viale Marconi, teatro di continui tamponamenti, andrebbe reso più visibile, oppure sostituito con un sistema più effi[illegible].

Traffico — Punti critici: piazza Matteotti (spostare o eliminare l'aiuola, grave elemento di disturbo) e corso Garibaldi. Una delle possibili soluzioni sarebbe lo spostamento del percorso degli autobus della linea Chiavari-Sestri che spesso intasano la vicina via Vittorio Veneto, strettissima e ostruita da posteggi e impalcature. Le corriere più piccole (linea 1 e 2) potrebbero passare ugualmente mentre la linea per [illegible] effettuerebbe fermate in piazza Roma, via Brizzolara, corso De Michiel angolo corso Garibaldi, senza pesare sul traffico interno.

Gravissimo poi il problema dell'entrata dell'ospedale da via Ravaschieri? una delle più antiche e strette della città. Anche l'esperimento del senso unico per via Vecchie Mura (salendo dal «carruggio» verso l'ospedale) si è rivelato insufficiente.

La soluzione più semplice sarebbe l'apertura della strada (già tracciata, spianata e «terrazzata») che collegherebbe salita al Castello alla circonvallazione. Con l'istituzione di un senso unico in direzione monte, la creazione di parcheggi laterali (la via è molto larga) e, eventualmente, vietando il pubblico l'accesso dalla parte del centro storico (riservandolo, cioè, ai soli mezzi dell'ospedale) si risolverebbero quasi tutti i problemi di accesso al «Leonardi», complesso ospedaliero realizzato circa due secoli fa in una soluzione collinare salubre ma infelice dal punto di vista logistico.

L'accesso, infatti, [illegible] molto difficoltoso, è reso pressoché impraticabile, specie durante la mattinata, quando vi sono parcheggiate numerose auto appartenenti non solo ai dipendenti dell'ospedale stesso ma anche quelle del personale della vicina scuola Garibaldi, quelle dei parenti degli ammalati nonché il passaggio dei [illegible] di servizio di entrambe le strutture. Dietro il cancello sbarrato di corso Lima, la nuova strada di collegamento centro-circonvallazione attende, ormai da più di un anno, i lavori di ultimazione e, intanto, nel «carruggio dritto» continua il caos.

Trasporti pubblici — Oltre all'ipotesi di modifica del tracciato della linea Chiavari-Sestri, citato in precedenza, esiste da sempre il grave problema del trasporto degli anziani, ricoverati nella casa di riposo «Torriglia» di via Preli. Gli autobus si fermano alla fine di corso Buenos Aires, costringendo gli anziani ospiti a servirsi dell'impervio sovrappasso pedonale o del pericoloso tornante che sovrasta la galleria ferroviaria. Basterebbe invece allungare di circa duecento metri il percorso dell'autobus. Tutta la città a [illegible] tempo si è mossa per sollecitare la «Tigullio Trasporti» a provvedere senza ottenere, purtroppo, alcun risultato.

Marco Raffa

(1 - continua)

In progetto il potenziamento dei mezzi comunali

Rapallo spenderà un miliardo per la «raccolta-spazzatura»

Fino a pochi mesi fa la gestione privata - Si acquisteranno nuove auto

RAPALLO — Il comune di Rapallo ha in progetto di migliorare, entro tempi piuttosto brevi, il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Il servizio è assicurato dal Comune solo da pochi mesi: fino allo scorso anno, infatti, veniva gestito dalla società «Tirrenia Gas».

Il costo dell'intera operazione, che prevede soprattutto il potenziamento del parco automezzi, sfiorerà il miliardo: ai primi di marzo verrà indetta una gara d'appalto per una prima tranche di forniture per una spesa di circa 450 milioni. Il Comune acquisterà un grosso autocompattatore da 80 quintali, due mini-auto compattatori da 15 quintali ciascuno e quattro motocarri; inoltre la città verrà dotata di 200 cassonetti da 1100 chilogrammi ciascuno e di 400 da 300 chilogrammi.

«Ci muoviamo con un certo anticipo — ha detto il consigliere delegato Silvio Romanelli — in vista della stagione estiva che diventa un vero e [illegible] periodo critico. Basti pensare che la città triplica la sua popolazione rispetto ai 29 mila residenti invernali e la produzione di rifiuti solidi sale dai 250 quintali giornalieri ai 600. Logico quindi da parte nostra cercare di assicurare un servizio sempre più efficiente per salvaguardare l'immagine della città di fronte a migliaia e migliaia di turisti».

Intanto non giunge [illegible] na notizia confortante sul problema del reperimento della [illegible] grande [illegible] [illegible] Levante. I quattordici Comuni interessati potranno servirsi della discarica di Scarpino, appartenente al Comune di Genova, ancora [illegible] al [illegible] agosto. Poi tutto lascia pensare che Genova sbarrerà definitivamente le porte.

La Regione, per il momento non ha fatto alcuna proposta (mentre i vari Comuni che si sono riuniti ancora recentemente, sostengono che l'ini[illegible] [illegible] proprio partire dalla Regione); e le località dove sarebbero state individuate le aree adatte, rifiutano categoricamente di veder sorgere discariche nel loro territori.

Si va avanti così da mesi e non si profila alcuna soluzione per un problema che è sicuramente d'importanza primaria in un comprensorio di chiara vocazione turistica.

s. b.

[illegible] turistica Una riunione a Rapallo

RAPALLO — La crisi turistica del Levante e le possibili soluzioni per superarla: questo il tema di una conferenza-dibattito, organizzata dal partito comunista italiano, che si terrà domani nel salone dei congressi dell'Eurotel, con inizio alle 9,15.

I lavori saranno introdotti da Giorgio Guerisoli, ex assessore regionale all'industria, artigianato e commercio. I relatori saranno i comunisti Castagnola e Bussoli: il primo tratterà dei rapporti fra turismo e territorio, mentre la seconda si occuperà dell'evoluzione e dei problemi dell'impresa turistica. Nel pomeriggio, alle 15,30, interverrà l'assessore regionale al turismo, avv. Gustavo Gamalero.

(s. b.)

Recco, «scontro» fra l'[illegible] e il Comune

RECCO — E' nata una piccola controversia tra l'amministrazione comunale e l'Anas. L'ente di Stato ha infatti iniziato i lavori per l'ampliamento di un capannone vicino l'autostrada, ma non ha chiesto preventivamente la concessione edilizia ai competenti uffici comunali.

Secondo l'amministrazione si è trattato probabilmente di una dimenticanza.

(a. pl.)

La cassa integrazione alla Pergolo

RIVA TRIGOSO — Una ventina di lavoratori della società «Pergolo» che opera nel reparto elettrico dei cantieri di Riva Trigoso, è stata posta in cassa integrazione alternata ogni tre settimane per un periodo complessivo di 13 settimane.

Il provvedimento è stato giustificato con la scarsità di commesse al cantiere.

Aperto ieri il convegno dei cronisti

SANREMO — La riunione della giunta esecutiva dell'Uncì, seguita [illegible] consulta dei presidenti regionali del «Gruppo Cronisti», ha aperto ufficialmente ieri [illegible] a Sanremo i lavori del convegno nazionale sul tema: «Cronista e [illegible] tecnologie nelle redazioni decentrate».

Oggi sono in programma le relazioni di Piero Passetti, presidente dell'Uncì, di Gianfranco Pierucci, responsabile della commissione sindacale e, infine di Daniele La Corte, di Imperia, membro della commissione paritetica Fnsi-Fieg. Particolarmente atteso l'intervento di Sergio Borsi, segretario della Federazione nazionale della stampa.

(g. p. m.)

Doveva diventare una [illegible] di riposo per gli anziani

Attende ancora una destinazione la «Villa dell'Alloro» a Recco

RECCO — E' allo studio dell'amministrazione comunale la destinazione della «Villa Dell'Alloro», un vecchio edificio circondato da un ampio terreno, inutilizzato da circa quarant'anni. La villa apparteneva a una famiglia della zona, gli Anzaldo, che decisero di donarla all'ospedale allo scopo di realizzare una casa per anziani. La seconda guerra mondiale, con le distruzioni che arrecò a Recco, bloccò l'avvio del progetto.

In tempi recenti, a causa della riforma con la quale sono stati aboliti gli enti ospedalieri e sono state istituite le Unità sanitarie locali, la proprietà è passata al Comune di Recco che dovrà decidere la sua destinazione. Per sollecitare l'amministrazione ad interessarsi del problema e caldeggiando anche l'utilizzo della villa come casa per anziani, un gruppo di cittadini ha effettuato anche una raccolta di firme, presentata in Comune circa due anni fa.

Gli amministratori hanno compiuto un sopralluogo alla Villa Dell'Alloro nei giorni scorsi, per constatare anche lo stato d'avanzamento di alcuni lavori di ristrutturazione. Gli interrogativi ai quali è soggetto il futuro della Villa Dell'Alloro sono sostanzialmente quattro. Il primo riguarda il costo dei lavori per la completa sistemazione dell'edificio (in una parte è attualmente alloggiata una famiglia sfrattata), che vengono giudicati molto onerosi. Esistono quindi preoccupazioni sulla possibilità di acquisire i necessari finanziamenti.

Il secondo è quello relativo alla retta che gli eventuali utenti dovrebbero pagare. *«Dev'essere compiuto uno studio molto approfondito* — dice l'assessore Bianca Taviani Tixi — *per evitare che si ripetano situazioni come quella dell'asilo».*

Il terzo punto da chiarire, in riferimento all'eventuale destinazione agli anziani è la distanza della villa dal centro cittadino. Secondo alcuni si rischierebbe di «ghettizzare» gli anziani, mentre secondo altri questo problema sarebbe inesistente o marginale data l'esistenza di ampi spazi. Restano poi da stabilire, come quarto punto, i rapporti con l'Unità sanitaria locale.

a. pl.

Mentre si sta appesantendo lo stato di difficoltà dell'azienda

Richiesta la cassa integrazione al retificio di Camogli in crisi

CAMOGLI — A distanza di tre mesi dalla richiesta di cassa integrazione straordinaria dei 24 dipendenti del «Retificio Camogliese Fratelli Riccobaldi» [illegible] ad essere preoccupante la fase di crisi produttiva in cui si dibatte l'azienda. La richiesta del riconoscimento dello stato di crisi è stata indirizzata nel novembre scorso ai ministeri competenti a Roma, ma la cassa integrazione straordinaria non è stata ancora approvata.

«Conosciamo ormai, per le numerose esperienze, i tempi che questo iter burocratico richiede — spiega Maria Antonietta Dentone, segretaria provinciale della Fulta —, *tuttavia questa attesa non fa che appesantire la situazione».*

Nelle ultime riunioni avvenute tra la proprietà, il sindacato e le maestranze sarebbe però emerso qualche spiraglio per il recupero di una certa attività produttiva. *«In tempi brevi, entro un mese* — dice la rappresentante sindacale — *dovrebbero giungere delle risposte in merito ad alcune commesse per [illegible] di Paesi stranieri, che dovrebbero garantire un minimo di ripresa per il retificio. Queste speranze è stata espressa dalla dirigenza dell'azienda, con la quale ci si è limitati negli ultimi giorni ad uno scambio di idee. Un incontro ufficiale dovrebbe però essere organizzato fra breve».*

Il sindacato chiede di poter svolgere un ruolo più attivo nella risoluzione della crisi. *«Noi sosteniamo* — dice Maria Antonietta Dentone — *che il retificio possa essere salvato, ma con il nostro contributo. Per questa ragione abbiamo bisogno di aver dati più concreti circa l'economia dell'azienda, il fatturato, i bilanci».*

Il retificio dei Fratelli Riccobaldi è una [illegible] maggiori aziende di Camogli e tra le prime in Italia in questo settore particolare. I primi sintomi della crisi sono apparsi circa tre anni fa. I retifici hanno subito una forte recessione soprattutto per la forte concorrenza di alcuni Paesi industrializzati e per l'aggiunta di una legge per la regolamentazione della pesca, con la quale è stato proibito ai dilettanti l'uso delle reti.

Andrea Piebe

Chiuderà domenica il convegno del psi

Bettino Craxi a Genova per «Liguria, un futuro»

GENOVA — *Il segretario nazionale del psi Bettino Craxi chiuderà, domenica prossima 27 febbraio, alla Fiera internazionale di Genova, il convegno «Liguria, un futuro» che è stato organizzato dalla segreteria regionale socialista.*

Il convegno vedrà succedersi alla tribuna, da sabato 26 mattina, sino a domenica, un po' tutte le personalità culturali del partito, impegnate sul piano dell'amministrazione e della [illegible] scientifica, per offrire la loro diagnosi e le loro terapie al «malato».

Dello Meoli, segretario regionale, ha così presentato, ieri mattina, la manifestazione, nel [illegible] d'una breve conferenza stampa: «Si parla, ormai da mesi e mesi, di crisi economica e anche di crescita sociale della Liguria. E' indubbio che questa crisi esiste però, a nostro avviso, non si tratta della "fine" della Liguria, bensì d'un processo di trasformazione».

La relazione introduttiva al convegno sarà tenuta dal professor Giorgio Giorgetti, della facoltà di Economia e Commercio di Genova: tratterà dei problemi generali e dell'industria.

La conclusione di Craxi è attesa per la tarda mattinata di domenica.

Dall'accusa di falsa testimonianza

Eolo Parodi è assolto «Il fatto non sussiste»

GENOVA — Il prof. Eolo Parodi, presidente nazionale dell'Ordine dei medici, è stato assolto ieri a Genova, dal tribunale, dall'accusa di falsa testimonianza, per la quale era stato condannato in pretura in primo grado a sei mesi di reclusione, con il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione nel casellario giudiziario.

Il proscioglimento di secondo grado ha una motivazione molto netta: «Perché il fatto non sussiste». S'è trattato d'una vittoria per il prof. Parodi che, nel primo processo, era apparso per la verità vittima d'una serie sfortunata di circostanze e incolpevolmente coinvolto in un episodio, poi strumentalizzato per motivi politici.

Infatti, il prof. Parodi, che è presidente dell'Istituto di oncologia di Genova, era stato accusato in pretura di aver riferito un «pettegolezzo» anni addietro, conversando con alcuni conoscenti, all'aeroporto di Roma, in attesa del volo per Genova, secondo il quale egli avrebbe saputo che il presidente della Giunta regionale, Alberto Teardo, sarebbe stato sicuramente iscritto alla loggia P2.

p. l.

Fumetti (Tex) per gli studenti

SESTRI LEVANTE — Alla cineteca comunale di Sestri Levante lezione particolare per gli alunni delle scuole. «Per gli studenti delle medie, infatti, verrà presentata una serie di fumetti».

Presentatore d'eccezione Aurelio Galeppini, il celebre «Galep», inventore del personaggio «Tex Willer». Agli studenti verranno proiettate rare pellicole delle avventure dell'eroe western.

Iniziativa dei distretti di Ceva [illegible] Mondovì

Si va alla scoperta di nuove professioni

Le scuole che possono costituire un'alternativa all'Università

E se, anziché iscrivervi alle «solite» facoltà di lettere e medicina, giurisprudenza e ingegneria, pensaste a un futuro di dietista, tecnico di audiometria, educatore specializzato, assistente [illegible]? Le scuole non mancano, i posti di lavoro neppure, basta saper scegliere [illegible] intelligenza, senza pensare all'Università come sbocco inevitabile degli studi superiori.

Ma per orientarsi nel mondo delle nuove professioni — legate ai progressi della tecnica, all'accentuato interesse per la medicina preventiva, [illegible] «sociale» — bisogna anzitutto [illegible]. Per questo i distretti scolastici di Ceva e Mondovì hanno avviato una campagna di informazione tra gli studenti delle medie superiori, che presenta ai giovani il ventaglio [illegible] possibilità del dopo-diploma, con l'illustrazione di caratteristiche, pregi e difetti di ogni indirizzo, fatta [illegible] operatori del settore.

«Quest'anno siamo andati oltre il consueto orientamento universitario, già fatto in precedenza, con [illegible] presentazione delle varie facoltà — spiega la prof. Margherita Gula, del distretto di Ceva —. Sono stati inseriti, accanto agli incontri con docenti dell'Ateneo torinese, altri appuntamenti con insegnanti delle scuole parauniversitarie che operano in Piemonte, spesso sconosciute alla massa degli studenti».

Gli incontri, iniziati a Mondovì, proseguono a Ceva fino al 12 marzo. Si parlerà delle scuole [illegible] amministrazione aziendale, di scienze ed arti per la stampa, [illegible] educatore specializzato, tecnico di [illegible] diometria e fonologopedia, dietista ospedaliero, [illegible] te sociale, tecnico della riabilitazione motoria.

«Le domande che gli studenti pongono più di frequente — prosegue [illegible] prof. Gula — riguardano gli sbocchi occupazionali. Non ci si preoccupa tanto della durata dei corsi, che in queste scuole parauniversitarie sono biennali o triennali, e neppure della difficoltà degli studi». L'interesse per il futuro lavoro si spiega con il timore, ormai radicato nei ragazzi e nelle famiglie, che la laurea o il diploma si riducano sempre più a un pezzo di carta.

«Crediamo molto nell'importanza dell'orientamento scolastico — conclude la prof. Gula — [illegible] purtroppo le nostre iniziative trovano un limite nei pochi fondi a disposizione». Il distretto di Ceva, comunque, ha potuto avviare quest'anno anche una ricerca sul mondo dell'artigianato, estesa a tutte le scuole.

Giuseppe Grosso

Stasera a Ceva Giordana e Zanetti

CEVA — Questa [illegible] al Teatro Marenco (ore 21) va in scena «Don Giovanni e il suo servo», [illegible] Rocco Familiari, [illegible] Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti. La regia è di Aldo Trionfo.

Stasera se [illegible] discuterà in Consiglio comunale

Istituto tecnico industriale C'è ancora una speranza a Bra

La Provincia disposta a riesaminare la richiesta di una sezione staccata - L'anno scorso mille abitanti firmarono [illegible] petizione

[illegible] — [illegible] giunta provinciale è disposta a riesaminare [illegible] richiesta del Comune per l'apertura a [illegible], a partire dal prossimo anno scolastico, di una sezione staccata dell'Istituto tecnico industriale statale di Fossano. Questo, almeno, è quanto è stato assicurato al sindaco Piero Fraire e all'assessore all'Istruzione e Cultura Carlo Porro, che hanno chiesto e ottenuto un incontro con la Giunta provinciale per chiarire le ragioni del no all'Itis, richiesto inutilmente già l'anno scorso, anche con una petizione sottoscritta da mille cittadini.

«Gli amministratori della Provincia si [illegible] [illegible] impegno preciso: rivedere la pratica e trasmetterla in Regione in tempo, per l'invio definitivo al ministero, che deve avvenire entro il 3 di marzo — dice l'assessore Porro, che, dopo [illegible] "bocciatura" della richiesta comunale, aveva minacciato di dimettersi per protesta —. Evidentemente si son resi conto che la loro decisione è stata troppo sbrigativa e ingiusta, che di scuole a indirizzo tecnico a Bra ci sia bisogno lo ha dimostrato già nel '79 un'accurata indagine [illegible] Distretto scolastico. La nostra città ha il pendolarismo studentesco più elevato della provincia e la minore frequenza di scuole medie superiori, proprio per la scarsa possibilità di scelta e per la carenza di indirizzi che diano un minimo di garanzia di occupazione».

Ma, ammesso che la Provincia cambi parere e [illegible] di avanti la pratica, questa potrà essere esaminata dal ministero? Porro [illegible] di sì, purché venga rispettato il «termine finale» del 3 marzo, altri, invece, ne dubitano, perché il tempo massimo concesso [illegible] Provincia per esprimersi è scaduto. «L'essenziale — osserva l'assessore all'Istruzione del Comune — è che la domanda arrivi a Roma tra pochi giorni. Se poi di là tornerà respinta, almeno non ne avranno la responsabilità gli amministratori locali».

Della vicenda dell'Itis si parlerà stasera in Consiglio comunale, per iniziativa dei gruppi della dc e del pdup, che sull'argomento hanno presentato due interrogazioni. Intanto, una conferma della necessità di potenziare e «riequilibrare» gli indirizzi di studio delle medie superiori braidesi viene dal liceo scientifico «Giolitti», i cui organi collegiali hanno chiesto al ministero l'autorizzazione ad istituire nel prossimo anno scolastico due corsi sperimentali, [illegible] informatico-scientifico e l'altro biologico-sanitario.

Nella relazione inviata all'Irrsae, l'Istituto regionale [illegible] la sperimentazione didattica (che si è [illegible] espresso a favore della proposta), si sottolinea appunto che nel distretto [illegible] Bra [illegible] scuole medie superiori statali [illegible] poche e scarsamente diversificate, e che lo [illegible] liceo scientifico non si differenzia molto dal classico. I due corsi sperimentali, orientati nella prospettiva della riforma della scuola secondaria, accentuerebbero il taglio scientifico dei programmi del liceo, fornendo anche una preparazione professionale in settori del terziario, nei quali le possibilità di occupazione sono maggiori che in altri.

g. n.

PALLAVOLO - Monregalesi a Milano

All Leasing contro l'altra capolista

La Libertas Cometto Cuneo giocherà a La Spezia

MONDOVI' — La formazione di Mario Basso affronta domani [illegible]riggio a Milano (ore 17) il Vittorio Veneto, squadra che divide [illegible] Leasing il primo posto in classifica. «E' l'incontro più difficile e impegnativo [illegible] stagione — spiega Andrea Cra[illegible], dirigente monregalese — ma abbiamo il vantaggio di giocare in trasferta e di [illegible] fare il Vittorio Veneto a Mondovì nell'ultimo incontro [illegible] campionato. Quella di domani è [illegible] trasferta dove abbiamo tutto da guadagnare e poco da perdere. Giocando con questo spirito i ragazzi potrebbero ribaltare i pronostici che li vedono perdenti sul difficile campo milanese».

Tra il Vittorio Veneto e la squadra [illegible] Basso c'è una vecchia ruggine: [illegible] anni fa questa formazione [illegible] preclude al Vbc Mondovì il passaggio in serie A. «Ci sconfissero nell'ultima decisiva partita del campionato che disputammo a Milano — dice il presidente dell'All Leasing Giuseppe Trombetta — ora il calendario [illegible] favorisce riservando l'ultimo incontro della stagione sempre con loro sul nostro terreno, dove potremo contare sul meraviglioso pubblico di Mondovì. E' una occasione unica, se non otteniamo il passaggio in serie A in questo campionato non ce la faremo più».

(g. m.)

CUNEO — Dopo il netto successo [illegible] Real Parma, [illegible] Libertas Cometto cerca la conferma e la prima vittoria esterna affrontando a La Spezia il sestetto delle «Ceramiche Vaccari». «E' quasi impossibile fare un pronostico — dice l'allenatore Livio Bertaina — perché in questo girone salvezza si stanno susseguendo risultati imprevedibili. Noi comunque [illegible] in Liguria per vincere: altri due punti potrebbero significare il rilancio definitivo della squadra».

(gl. l.)

Prima Divisione

Con il Volley Alba solo in testa alla classifica del campionato di Prima divisione maschile di pallavolo, si disputa domani la sesta giornata di andata con il seguente calendario: alle 15,30 Delta Formento - Ottica Casali; alle [illegible] Pallavolo Saluzzo - Auxilium; alle 21 Libertas Cometto - Villafalletto Sav. L'anticipo di martedì tra Colorificio Braidese e Volley Alba è stato vinto dagli albesi per 3 a 0 (15-12; 15-11; 15-6).

Lo scontro al vertice [illegible] Comauto e Ancol caratterizza la sesta giornata del campionato di Prima divisione femminile di volley. L'incontro tra le [illegible] imbattute capoliste è in programma domani alle [illegible] a Cuneo. Sempre domani si giocheranno le gare Libertas Cometto - Kwt Bdi (ore 16) Csi Fossano - Volley [illegible] (ore 21). Domenica alle [illegible] è in programma l'incontro Savimecon - Ottica Casali.

(a. z.)

ECCELLENZA - Biancorossi quasi condannati alla retrocessione

Cuneo battuto dal Vado (0-1)

La rete degli ospiti a 4 minuti dalla fine - Non è bastato il predominio territoriale

Cuneo all'attacco durante il primo tempo: la spinta offensiva non è però stata sufficiente

CUNEO — Un gol di Allovino all'86' ha regalato al Vado una vittoria che consente ai liguri di uscire dalla zona pericolosa della classifica e condanna il Cuneo Alpitour a una quasi certa retrocessione. Il recupero giocato al «Paschiero» era determinante per il futuro di entrambe [illegible] squadre: il Cuneo in particolare cercava [illegible] punti essenziali per continuare a sperare. I biancorossi hanno gettato [illegible] in campo generosità, ma poco di più.

Il dominio territoriale [illegible] ha fruttato occasioni da rete pericolose e il Vado ha potuto difendersi e cercare l'affondo con [illegible] contropiede. Un gran tiro di Catroppa al 34', con palla respinta dalla traversa; una uscita decisiva dell'esordiente portiere Casalini sui piedi di Allovino lanciato a rete sono stati il prologo alla punizione finale con la quale il Vado ha vinto l'incontro. Il Cuneo ha opposto una serie di buone conclusioni dal limite dell'area operate da Bosco, Nasta e Facchini; un paio di deviazioni di Dogliani a lato e una pressione generosa, ma sterile.

Disputata su un terreno scivoloso, ma regolarissimo, la partita è stata equilibrata per l'intero primo tempo. Il Vado ha messo in mostra un centrocampo molto mobile e aggressivo, contro il quale si sono infrante le speranze del Cuneo. La squadra di Zanelli, infatti, ha commesso l'errore [illegible] portare avanti la palla senza lanci rapidi, consentendo agli interditori liguri di evitare rischi, ben prima del limite dell'area.

Nella ripresa la pressione dei padroni di casa si è fatta ancor più marcata e Albini ha dovuto sbrigare alcune occasioni impegnative. Al 70' il Vado è rimasto in dieci uomini, per l'espulsione di Quinterno, dopo un fallo su Bosco. Non è cambiato nulla nella sostanza del gioco e, all'84', un fallo in area per gioco pericoloso di Fantini ha per[illegible] ai liguri di passare.

La reazione dei cuneesi ha portato [illegible] conclusione [illegible] Sinopoli, [illegible]'87' con salvataggio sulla linea di Daga. [illegible], al fischio finale dell'arbitro, gran gioia per gli uomini di Tomrili; fischi e contestazioni per l'undici di Zanelli.

Negli altri incontri di recupero, l'Aosta ha battuto la Novese (2-0), il San Borgaro ha pareggiato col Pinerolo (0-0); divisione dei punti anche tra Orbassano e Busallese (1-1).

[illegible] Franco

CUNEO: Casalini; Pancera (82' Chiapale), Dalmasso; Fantini, Bortolas, Facchini; Blinchelli, Nasta (73' Sinopoli), Fasano, Bosco, Dogliani.

VADO: Albini; Frumento, Daga; Grippo (48' Sobrero), Mezzacchelli, Piazza; Porco, Iannelli, Allovino, Quinterno, Catroppa (78' Croci).

Arbitro: Caffaro.

Rete: 86' Allovino.

Note: espulso al 70' Quinterno; ammoniti Catroppa e Iannelli.

Ecco la nuova classifica dopo la 21ª giornata (il campionato riprenderà domenica 13 marzo): Bielliese 29 punti; Orbassano 27; Borgaro e Cairese 26; Ivrea 23; Vado 22; Acqui e Pinerolo 21; Pro Vercelli, Busallese e Aosta [illegible] Albenga e Novese 19; Cuneo 15; San Borgaro e Cossatese 14.

[illegible] - Gli impegni delle società della provincia «granda»

Il Giornalino è ospite dei milanesi Conbipel Cuneo punta a un rilancio

ALBA — [illegible] trasferta [illegible] il Giornalino che, dopo la sofferta vittoria interna con l'Aresino, viaggia alla volta di Milano per affrontare il Monkey's nella sesta giornata di ritorno del campionato di C1. [illegible] trasferta, a dispetto [illegible] posizione di classifica [illegible] mi[illegible] (penultimi [illegible] 12 punti insieme con il Fidenza) non è priva di insidie per [illegible] formazione di Marcaccioli.

«Il Monkey's è una squadra che ha avuto finora molta sfortuna — ha detto il general manager [illegible] Sensibile —. Ha perso parecchi incontri, anche contro squadre di valore, per uno scarto minimo. Anche [illegible] Alba all'andata [illegible] [illegible] noi fu superata [illegible] [illegible] solo punto, quindi è una formazione di notevole livello tecnico; inoltre sta disperatamente lottando per evitare la retrocessione e quindi scenderà in campo animata da particolare determinazione».

Il Giornalino, dal canto suo, [illegible] presenta a questo incontro privo [illegible] Bologna, ancora sofferente per una distorsione alla caviglia, e l'assenza di un tiratore dalla distanza, contro una squadra che giocherà prevalentemente a zona, ri[illegible] di essere determinante. Un Carucci a corrente alternata [illegible] può da solo garantire il bottino di punti da fuori necessari a vincere questo incontro.

Il Monkey's dispone poi [illegible] [illegible] buona batteria di lunghi, contro i quali Pasore, Colucci e Piacedda dovranno ingaggiare aspri duelli. Una gara delicata quindi nella quale sarà [illegible] la massima [illegible] centrazione e un pizzico [illegible] fortuna.

(a. s.)

CUNEO — Due partite casalinghe consecutive domenica (ore 17,30) contro Marocchi Muggia e [illegible] giorni dopo [illegible] Bissuono, potrebbero rilanciare [illegible] Conbipel verso [illegible] posizione [illegible] classifica meno difficile. Le cuneesi hanno iniziato con una vittoria il girone salvezza e vogliono sfruttare al meglio il fattore casalingo. Domenica avranno di fronte un avversario temibile: le triestine del Marocchi Muggia infatti, partono [illegible] dodici punti in classifica contro i quattro della Conbipel e nel primo turno hanno battuto con facilità la Pallacanestro Torino. Squadra [illegible] giovane e compatto, potrebbe risentire della fatica del lungo viaggio, ma soprattutto può essere messa in crisi dal quintetto cuneese che, nelle ultime domeniche, ha ritrovato [illegible] miglior condizione.

L'Abet deve sconfiggere l'Astense Difficile trasferta per l'Albadoro

BRA — Domani sera al Palazzetto dello sport della Cassa di Risparmio incomincia per l'Abet Basket, schierata contro l'Astense, la fase [illegible] faticosa di un campionato tutto in salita. «La selezione è così dura — dice il presidente Riccardo Bigone — che per raggiungere un minimo di sicurezza d'ora in poi ci toccherà quanto meno vincere tutte le partite casalinghe. Abbiamo bisogno [illegible] [illegible] e gli avversari di domani non saranno teneri: avranno il dente avvelenato. Con l'Astense disputammo, nell'andata [illegible] 14 novembre, [illegible] dei nostri incontri migliori, vincendo alla grande. Domani avremo di fronte, oltre che [illegible] squadra valida di per sé, gente animata da una forte volontà di rivincita. Sarà dura, eppure dobbiamo farcela».

All'ottimismo inducono, nonostante tutto, le condizioni complessivamente buone dell'Abet, che ha recuperato Zanetti e ritrovato il ritmo dell'inizio di campionato, come ha dimostrato anche — tranne, secondo [illegible] [illegible] giudizio dell'allenatore F[illegible] Valenti, [illegible] qualche battuta della ripresa — durante la gara della settimana scorsa con i primi [illegible] classifica dell'Unipol Alessandria.

(g. n.)

ALBA — Un Albadoro [illegible] rendimento altalenante, che continua nella sua serie di vittorie e sconfitte (alcune delle quali evitabili), dopo il passo falso casalingo con la Ginnastica, sarà chiamato domenica alla quasi proibitiva trasferta di Ghemme [illegible] tro il Vaporella.

La gara, valevole per la quinta giornata di ritorno del campionato [illegible] serie D, ha nei padroni di casa, che occupano attualmente il quarto posto della classifica, i [illegible] favoriti; gli albesi, tuttavia, che si [illegible] finora espressi meglio fuori [illegible] che tra le mura amiche, cercheranno il colpo grosso contro un avversario di prestigio.

L'impresa non è facile, perché già all'andata gli albesi vennero superati dal Vaporella [illegible] Ottorino Flaborea, tuttavia dopo la sconfitta casalinga con la Ginnastica la formazione di Vulassinovic è attesa ad una prova di orgoglio anche se sarà ancora incompleta.

(a. s.)

Stamani al Toselli la prima tavola rotonda sulle sue opere

Carolina Invernizio scrittrice Nipotina di Sade o superdonna?

Il dibattito sarà condotto da Guido Davico Bonino - Questa [illegible] riduzione teatrale del dramma «Il bacio [illegible] morta»

CUNEO — Dalle pagine scritte al teatro, passando per l'analisi critica: il dibattito tra cattedratici: l'itinerario cuneese [illegible] Carolina Invernizio, scrittrice regina del [illegible] d'appendice, corre [illegible] su questi binari. Un duplice dibattito il mattino e il pomeriggio, una rappresentazione teatrale (in prima nazionale) la sera.

Le giornate di studio su Carolina Invernizio, promosse da Comune, assessorato per la Cultura e Università torinese, entrano così [illegible] vivo, dopo l'inaugurazione della mostra dedicata alla scrittrice.

Si incomincia questa mattina, ore 10, al teatro Toselli, a parlare di «Carolina Invernizio e la letteratura di appendice» [illegible] Guido Davico Bonino, critico teatrale de La Stampa, che conduce il [illegible]tito, si alterneranno al microfono fra gli altri, Luigi Baccolo (La nipotina di Sade), Elio Gioanola (La superdonna dimessa), Gian Renzo Morteo (La sovrattazzazione teatrale).

Il secondo appuntamento è [illegible]o nel pomeriggio, alle [illegible] nel salone della Camera di commercio: [illegible] tavolo dei relatori, fra gli altri, Folco Portinari, Angela Bianchini, Carlo Sartori, Massimo Romano.

Poi la sera, il teatro. Il testo, ovviamente, è di Carolina Invernizio, «Il bacio di una morta», uno dei suoi libri più famosi, un drammone strappalacrime, pieno [illegible] colpi di scena, sentimenti, avventure. A realizzare la trasposizione teatrale de «Il [illegible] di una morta» è stata chiamata dall'assessore per la Cultura Nello Streri una compagnia [illegible] molto conosciuta a Cuneo, per [illegible] partecipazione a tutte le edizioni di Teatro Alternativa: è la «Compagnia Teatro Dapgide» diretta da Beppe Randazzo.

Tra gli interpreti del feuilleton Matteo [illegible] Giovannella Brancato, Sara Capillo, Edi Spedale. Lo spettacolo è [illegible] provato in questi giorni a Cuneo e ha avuto un prologo, ieri mattina, con una recita per gli studenti. L'ingresso al Toselli è libero.

Le giornate di studio su Carolina Invernizio si concludono domani con un altro convegno (ancora al Toselli, ore 10), diretto da Umberto Eco. La sera, sempre al Toselli, va in scena «I sette capelli d'oro della fata Gusmara», favola di Carolina Invernizio, [illegible] tata e cantata da Giorgia O'Brian, accompagnata alla spinetta da Diana Petech, per la regia di Lucia Poli.

Luigi Sugliano

Meditazione buddista sui colli della Langa

Il corso domani e domenica a Belvedere

BELVEDERE LANGHE — *Un giorno e mezzo a disposizione [illegible] riflettere sulla [illegible] della mente, sull'esistenza. La proposta, per domani e domenica, arriva dal centro buddistico «Tekciok Samling» di Belvedere Langhe, nato per iniziativa di uno studentessa torinese e che ha mosso i primi passi qualche mese fa.*

[illegible] guidare gli allievi fra i labirinti della mente è [illegible] chiamato un lama tibetano, il «molto venerabile Ghesce Ciampa Lodro».

Il corso è semplice e libero a tutti, a coloro che vogliono approfondire i temi della filosofia e dello stile [illegible] vita di [illegible] e per chi, più semplicemente, vuole riflettere su se stesso, sulla propria realtà e trascorrere un fine settimana in meditazione.

Il centro di Belvedere Langhe (il secondo in Piemonte [illegible] pratica buddistica) offre la possibilità di soggiorno e pernottamento versando una modesta cifra per contributo spese.

Il [illegible] inizia alle 10,30 di domani e si conclude alle 12 di domenica, con intervalli per i pasti e per le meditazioni.

Il centro buddista è ospitato in una piccola cascina nel centro di Belvedere, con una suggestiva panoramica sulle colline delle Langhe.

l. s.

Respinta la richiesta degli albesi di partecipare al Palio: le reazioni e i commenti

Asti ha detto no ad Alba la domanda non è in regola

ASTI — Il Consiglio del Palio riunito mercoledì sera ha respinto, all'unanimità, la domanda della [illegible] delle Cento Torri [illegible] Alba [illegible] partecipazione [illegible] Palio di Asti. La decisione è scaturita all'una [illegible] notte dopo [illegible] tre [illegible] di appassionata [illegible] serena discussione, nella sala «rossa» di palazzo civico gremita [illegible] componenti dei tredici comitati Palio del capoluogo e rappresentanti dei Comuni [illegible] Montechiaro, Nizza, [illegible]stigliole e Canelli.

Il consiglio del palio in sostanza ha applicato alla lettera l'articolo 7 del regolamento che non ammette le singole associazioni a [illegible] al Palio in quando le domande devono essere sottoscritte dai Comuni.

Poche ore prima della [illegible]nione del Consiglio si era riunita la commissione artistica (composta da quattro rettori) la quale ha dichiarato di «non *poter esprimere alcun parere storico artistico* [illegible] *quanto, esaminata la domanda degli albesi, ha preso atto che essa è redatta dalla "Giostra" e non dalla municipalità di Alba* [illegible] *essendo al di fuori delle norme del regolamento non* [illegible] *permette* — dice la commissione artistica — *ulteriori approfondimenti*».

La commissione però ha richiamato l'attenzione del Consiglio del Palio sulla «*necessità dell'apertura alla partecipazione al Palio d'Asti a Comuni esterni* [illegible] *le configurazione della provincia, purché questi, a norma* [illegible] *regolamento abbiano precisi legami storici con la* [illegible] *Asti*».

Carlo Perosti [illegible] Boscoi sostiene che il Palio è una «grande *festa degli astigiani, siano gli albesi a venire ad assistere al Palio come potrebbero essere gli americani o i russi, noi ospitiamo tutti ben volentieri, ma il Palio* [illegible] *gestito da noi*». E' seguito un lungo applauso.

Subito dopo l'intervento [illegible] Gerardo Serra (Nizza): «*Non si tratta di cavilli, come qualcuno ha scritto, ma di applicare un regolamento che come tutte le leggi deve essere rispettato. Non ho antipatia per gli* [illegible] *per quest'anno il discorso* [illegible] *aprire*».

Giovanna Maggiora (San Pietro): «*Sono favorevole* [illegible] *un Palio aperto siano però i Comuni e non un ente qualsiasi* [illegible] *a presentare* [illegible] *domande*».

Sergio Panza (San Silvestro): «*Mi associo a quanto asserisce la signora Maggiora, il discorso di Alba non può essere* [illegible] *escluso perché ci* [illegible] *le condizioni storiche, il problema sta nel dire questa sera* [illegible] *siamo* [illegible] *il Palio aperto*».

Una voce antialbese è quella di Paolo Ruscalla (Santa Maria Nuova): «*Il Palio d'Asti è una* [illegible] *fra i borghi della città, non abbiamo bisogno che altri vengano a correre* [illegible] *noi*».

Il sindaco conclude affermando: «*La domanda degli albesi è improponibile* [illegible] *spero che i rapporti fra le due città siano* [illegible] *avvenire sempre più corretti e meno polemici*».

Vittorio Marchisio

«Ci hanno esclusi con un pretesto»

ALBA — *La notizia che il Consiglio* [illegible] *Palio di Asti ha respinto l'altra sera, la domanda* [illegible] *partecipazione presentata dalla Giostra delle Cento Torri è giunta ieri, di buon mattino,* [illegible] *Alba sollevando numerosi commenti anche se era* [illegible] *parte già scontata, date le reazioni negative che la richiesta* [illegible] *Alba aveva sollevato sin dal primo momento nell'ambiente astigiano.* «La comunicazione ufficiale [illegible] rifiuto [illegible] ci è [illegible] ra pervenuta — [illegible] detto *Silvio Bionetti presidente della Giostra delle Cento Torri* — [illegible] in attesa della lettera e delle motivazioni che hanno indotto a tale decisione. Comunque non è un dramma non essere [illegible] accettati anche se [illegible] dispiace perché avrebbe potuto essere [illegible]sione per rinsaldare vincoli storici e turistici, motivazioni che ci avevano indotti a [illegible]sentare la domanda. Per noi partecipare [illegible] Palio di Asti era come intervenire [illegible] altre manifestazioni cui aderiamo abitualmente con il nostro gruppo storico e gli sbandieratori».

Ad Alba, in realtà si spera che il dialogo con Asti non sia del tutto interrotto e che contatti si possano riprendere [illegible] *altre occasioni in una visione* [illegible] *promozione turistica tra due città che è vero sono da sempre rivali ma che, tutto* [illegible]*, hanno parecchie* [illegible] *in* [illegible] *valorizzare.*

Secondo le notizie giunte negli ambienti albesi la domanda è stata respinta perché non appoggiata da una richiesta ufficiale da parte del Co[illegible]*. Cosa dicono a questo proposito, i dirigenti della Giostra delle Cento torri?* «Premettiamo — *rispondono* — che da parte di [illegible] non ci è mai stato chiesto ufficialmente di produrre una domanda di [illegible] comunale. Secondo gli albesi vi è [illegible] una diversa interpretazione dello statuto. La Giostra che, in fatto di palio agisce autonomamente [illegible] seppur con marchio e delega comunale come settore di Albamanifestazioni, Pro Loco del Comune, non ha ritenuto di coinvolgere e impegnare l'amministrazione. In effetti — *affermano i dirigenti* — non abbiamo letto nello statuto fornitoci dagli astigiani che debbano essere proprio il sindaco o il comune in prima persona a presentare la domanda. Proprio l'articolo 6 ci parla di "[illegible]". Per questo — *proseguono i responsa*[illegible] *della Giostra* — crediamo che la ragione del rifiuto sia un cavillo pretestuoso trattandosi appunto di un discor[illegible] non insormontabile».

Gli albesi inviteranno gli astigiani a prendere parte alla Giostra Palio del prossimo ottobre? «La partecipazione di [illegible] ad Asti e viceversa erano due cose subordinate — *rispondono* — Ora bisognerà rivedere il tutto alla luce degli ultimi avvenimenti».

g. f.

Positivo esito dell'incontro promosso dal Comprensorio a Saluzzo

Levaldigi aeroporto del Sud Piemonte (ma la pista dovrà essere ampliata)

SALUZZO — *Che l'aeroporto di Levaldigi finalmente funzioni regolarmente a tempo pieno,* [illegible] *Cuneese lo vogliono davvero tutti: dagli amministratori agli operatori economici, dalle organizzazioni sindacali all'Unione industriale alle organizzazioni turistiche, infatti,* [illegible] *richiesta è stata unanime e con le prime proposte operative. Così l'incontro dedicato* [illegible] *comitato comprensoriale Saluzzo, Savigliano, Fossano l'altro giorno a Palazzo Solaro sulla funzionalità dell'aerostazione saviglianese è stato caratterizzato da un intenso dibattito che, aperto* [illegible] *presidente del Comprensorio professor Giovanni Quaglia, è stato concluso da Ezio Enrietti presidente della Regione.*

«Il Consiglio regionale — *ha detto fra l'altro Enrietti* — ha già approvato nel suo progetto di sviluppo un piano aereo per il volo a medio raggio che prevede [illegible] funzionalità delle stazioni di Biella Cerrione [illegible] Monferrato e Levaldigi che debbono essere coordinate agli aeroporti [illegible] Caselle, Malpensa e Linate e, più in generale, rientrare in un sistema di collegamenti completi e razionali».

In sostanza per il presidente della Regione Levaldigi non deve diventare l'aeroporto della provincia di Cuneo, «che non avrebbe senso», *ma un polo* [illegible] *tutto il Piemonte Sud raccordato a Caselle. L'avvo*[illegible] *Mortarotti di Savigliano, presidente della società che amministra l'aeroporto, ha fornito una serie* [illegible]: «La *pista di volo — ha spiegato —* ha [illegible] larghezza di 45 metri ed è lunga [illegible] una misura che attualmente [illegible] consente l'atterraggio a nessun velivolo che fa scalo nei normali aeroporti. Si tratta quindi di ampliare [illegible] pista oppure di pensare a un sistema di [illegible] voli executive (cioè riservati aerobus. Insomma aprire veramente Levaldigi al cosiddetto "terzo livello", che riguarda voli a medio raggio così come avviene diffusamente [illegible] Francia dove ci sono [illegible] aeroporti contro i nostri 90».

Nel [illegible] *Paese manca an*[illegible] *un aereo adatto economicamente a questo tipo di collegamento: l'Aeritalia e l'Aerospatiale francese stanno però costruendo questo velivolo ideale l'«Atr 42» che dovrebbe essere pronto per il prossimo anno.*

Ma ci [illegible] *ancora altre difficoltà per il «decollo»* [illegible] *Levaldigi, sull'aeroporto,* [illegible] *esempio, c'è* [illegible] *«corridoio militare» che limita arrivi e partenze, mentre per i* [illegible] *destinati all'estero ci sarebbe il problema di controllo dei passaporti, con* [illegible] *creazione di un* [illegible] *distaccamento di carabinieri nella stazione, oltre alla costante presenza dei vigili del fuoco per motivi di sicurezza.*

«Sono difficoltà che possono essere superate» ha detto *Mortarotti.*

«Non dimentichiamo inoltre che nella nostra provincia — *ha aggiunto il presidente della Camera* [illegible] *commercio, dottor Giacomo Oddero* — ci sono [illegible] impianti sciatici di rilievo, che alimentano [illegible] intenso turismo, il quale può [illegible] notevolmente incrementato con voli charter».

Alberto Gedda

Ultimo capitolo nelle avventurose vicende della ragazza

L'amico portoghese di Angela s'è stabilito a Chiusa Pesio

Angela Ellena

CHIUSA PESIO — Alonso Domingo De Silva, l'ex legionario portoghese accusato dalla polizia italiana di aver obbligato Angela Ellena a rimanere a [illegible] Palmas nelle Canarie per oltre un anno, è arrivato a Chiusa Pesio. Dopo aver ottenuto un permesso di soggiorno temporaneo, si è stabilito nell'abitazione di Angela e sta cercando un lavoro in paese.

E' l'ultimo inaspettato colpo di scena [illegible] una vicenda iniziatasi nel '77. Angela Ellena, che aveva 18 anni, abitante nella piccola frazione Fiolera di Chiusa Pesio, figlia di agricoltori, si sposò con Giovanni Zurletti, sette anni più anziano di lei. Sei mesi dopo nacque una bambina, Anna.

Nel '78 improvvisamente Giovanni e Angela sparirono senza avvertire i familiari. Con una lettera arrivata a destinazione nel dicembre '79 avvertirono i genitori che la piccola Anna era morta di gastroenterite e che avevano avuto un altro figlio. Da allora il silenzio più completo: la giovane coppia sembrava sparita nel nulla. Gli anziani genitori della ragazza avvertirono carabinieri e polizia, che inviarono fonogrammi di ricerche in tutta Europa senza ottenere risposta.

Nell'estate del 1980 Giovanni Zurletti tornò a Chiusa Pesio con due bambini, Danilo e Stefania, e li affidò alle cure dei nonni materni. Non diede spiegazioni su dove fosse finita la moglie. Solo più tardi si seppe che lo Zurletti aveva dichiarato al consolato italiano di Barcellona che la moglie era scomparsa durante il naufragio di uno yacht, il «Messerein», su cui [illegible] trascorrendo le vacanze. [illegible] inquirenti incominciarono a temere per la fine [illegible] giovane donna di Chiusa Pesio. Arrestato alla frontiera con la Francia, Giovanni Zurletti ritrattò le sue affermazioni e disse che Angela si trovava alle Canarie [illegible] un legionario.

Ancora [illegible] di ricerche e [illegible] nel luglio '81 i due funzio[illegible] della polizia inviati dalla questura di Cuneo trovarono nella "dependence" [illegible] un albergo a Las Palmas nelle Canarie Angela Ellena che [illegible]va con [illegible] legionario, Alonso Do[illegible] De Silva (da cui [illegible] bambina, Anna) che venne arrestato. [illegible] agenti di polizia scoprirono un giro internazionale di prostituzione a [illegible] stato legato l'ex legionario.

Angela tornò in [illegible] con la piccola Anna e si stabilì presso i genitori in frazione Fiolera. Nei mesi scorsi il tribunale di Cuneo ha accolto la sua richiesta di separazione legale dal marito Giovanni Zurletti, affidandole i tre figli e costringendo lo Zurletti a pagare gli alimenti. Ora l'arrivo di Alonso Domingo De Silva, che ha lasciato la Legione straniera e intende trasferirsi definitivamente a Chiusa Pesio con Angela e i tre bambini.

La vicenda potrebbe avere altri clamorosi sviluppi. Al [illegible] rientro in Italia Angela Ellena dichiarò: «*Mio marito ha raccontato troppe storie facendo del male a me e ai miei bambini. Deve pagare. Se non ci penseranno le autorità, lo farà Alonso Domingo*».

g. m.

Ricettazione di medicinali Arrestato

CUNEO — Aveva in casa una borsa piena di medicinali, il frutto di un furto avvenuto alcune sere fa in un magazzino della farmacia Bollasso, in via Caraglio a Cuneo. E' stato fermato e denunciato per ricettazione di medicinali e condotto al Cerialdo.

E' Dario Gagino, 30 anni, abitante in via Bessa 7. Gli agenti della squadra mobile guidati dal maresciallo Di Nino sono intervenuti su segnalazione di alcuni vicini di casa del Gagino, che lamentavano rumori notturni.

Durante [illegible] perquisizione i militari hanno trovato la borsa contenente medicinali.

Cuneo — Ha insultato e minacciato un agente di pubblica sicurezza forandogli con un temperino le gomme dell'auto. E' stato arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale e danneggiamento e condotto al Cerialdo, a disposizione della magistratura. E' Giorgio Macario, 40 anni, camionista, abitante a Roata Chiusani.

Per il mercato dei piccoli frutti

Peveragno perde 257 milioni Cee

PEVERAGNO — L'amministrazione comunale non potrà più utilizzare il contributo a [illegible] perso [illegible] 257 milioni e mezzo messi a disposizione [illegible] Cee per realizzare il mercato internazionale per la commercializzazione della fragola e dei piccoli frutti. Lo ha reso noto l'assessore comunale Ugo Boccardi.

«*I 257 milioni e mezzo che la Cee ha messo a disposizione per la costruzione del mercato* — ha detto l'assessore — *sono da considerarsi definitivamente persi, perché non sono stati rispettati i tempi imposti dalla commissione europea che prevedeva l'inizio dei lavori* [illegible] *mercato entro giugno* [illegible] *e la fine nel dicembre '82*».

Secondo le intenzioni [illegible] amministratori questo mercato avrebbe dovuto diventare il maggior polo della Provincia Granda per la commercializzazione internazionale di fragole, lamponi, ribes, castagne e altri piccoli frutti. Dotato di grandi celle frigorifere, capannoni, uffici, pesi, laboratorio analisi e soprattutto dell'«orologio», meccanismo per l'assegnazione del prodotto [illegible] prezzi base concordati a livello europeo, questo mercato avrebbe dovuto segnare il rilancio economico della zona. Oltre al finanziamento Cee, la Regione aveva messo a disposizione altri 257 milioni con contributo annuo di [illegible] milioni.

g. m.

Conferenza stampa a Cuneo del Comitato familiari

Cerialdo, i parenti dei detenuti protestano «Regolamenti duri»

CUNEO — Nella sezione di massima sicurezza [illegible] supercarcere [illegible] di [illegible] attualmente un'ottantina di reclusi fra politici e comuni, tra [illegible] personaggi noti come Corrado Alunni, Mauro Ferrari, Flavio Amico, Adriano Carne[illegible], Paolo Baschieri, Maurizio Ferrari, Oscar Soci. I loro parenti riuniti nel «Comitato familiari [illegible] proletari detenuti» hanno incontrato ieri pomeriggio i giornalisti nella sala [illegible] delle Colonne, messa a disposizione [illegible] Comune.

Alla conferenza assistevano anche l'avv. Giovanni Beretta di Milano, difensore di molti imputati [illegible] processi di terrorismo rosso, l'avv. Antonio Sartoris, della sezione cu[illegible] [illegible] Amnesty International, Sergio Dalmasso, segretario provinciale di dp, alcuni ufficiali dei carabinieri e fun[illegible] [illegible] polizia. «*L'articolo 90 dell'ordinamento penitenziario* — ha esordito l'avv. Beretta — *prevede norme* [illegible] *estremo rigore che secondo il legislatore* [illegible] *applicate dopo casi comprovati di violenza carceraria e comunque per periodi limitati. Invece questa norma è in vigore* [illegible] *gennaio 1982 e all'inizio di quest'anno è stata ulteriormente prorogata fino al 30 aprile*».

[illegible] supercarcere di Cuneo l'articolo [illegible] viene applicato — secondo i familiari — in modo burocratico e severo. «*Ma a Cuneo — aggiungono — almeno non ci sono le violenze fisiche contro i detenuti che si verificano in altre carceri*».

Gran parte degli ottanta reclusi — è la denuncia del comitato — [illegible] godere a Cerialdo [illegible] una sola ora [illegible] aria [illegible] giorno, non può corrispondere con familiari detenuti in altre carceri spe[illegible] [illegible] ricevere una congrua dotazione [illegible] indumenti e avere denaro sufficiente depositato presso l'amministrazione.

I colloqui [illegible] i congiunti possono poi avvenire solo [illegible] separazione di uno spesso vetro che impedisce [illegible] contatto fisico, obbliga a tenere [illegible] conversazione su tono molto [illegible] («con buona pace *della riservatezza che un legale deve rispettare*», commenta ancora l'avv. Beretta).

g. d. m.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: The wall.
FIAMMA: Rambo.
ITALIA: La cinicomane porno.
NAZIONALE: Vai avanti tu che mi viene da ridere.

ALBA
CORINO: Amici miei atto secondo.
[illegible]: Cane e gatto.

[illegible] TV

[illegible]
20,25 Castello di carte: istitutore americano è coinvolto in un complotto antidemocratico di un'organizzazione francese di destra (1962)
23,30 Torino centrale del vizio: ambientata a Torino la drammatica vicenda [illegible] vizio e criminalità

TELECITY
20,20 Una donna sposata: giovane donna divide la sua vita fedelmente tra marito pilota e amante attore (1964)

TELECUPOLE
20 — Cartoni animati
20,30 Ryan, telefilm
21,30 A tutto sci
22 — Il selvadenale
22,30 Le stelle stanno a guardare

RETE 4 - TELESTUDIO
20,30 Vado nudo: famoso pubblicitario specializzato in caroselli erotici, inizia a vedere nude tutte le donne (1969)
1 — Poste a mano armata: commissario per far piazza pulita della delinquenza non bada ai codici e alla psicologia (1976)

[illegible] TV
20,40 Reporter
21,40 Pressing
22 — Spettacolo
22,30 Cronache piemontesi

BEINETTE
ASTRA: riposo

[illegible] SAN DALMAZZO
MODERNO: La disubbidienza.

[illegible]
NUOVO: [illegible]

BRA
IMPERO: Il conte Tacchia.
[illegible]A: Executor.
[illegible] Bomber.

BUSCA
LUX: riposo

[illegible]
SPLENDOR: riposo

CEVA
DORIA: riposo

CHERASCO
[illegible] Seduzione di una collegiale.

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
[illegible] riposo
I[illegible]: Pirañia.
POLITEAMA: Summer love.

MONDOVI'
CORSO: riposo.
ITALIA: [illegible] tu che mi [illegible] da ridere.

MONESIGLIO
ITALIA: riposo

ORMEA
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: [illegible]

SALUZZO
CIVICO: E.T. l'extraterrestre.
ITALIA: Papà sei una frana.
SPLENDOR: Driver.

SAVIGLIANO
[illegible] riposo
RITZ: L'assoluzione.

[illegible]
Cuneo: Bertero, via Roma
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele
Ceva: Boeri, via Marenco
Fossano: Municipale 2, via C. Bellab
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: Paschetta, piazza Santarosa

ECONOMICI

Ricco calendario di appuntamenti da stasera a palazzo Ottolenghi

Gianni Basso riapre la stagione dei grandi concerti jazz ad Asti

Gianni Basso, Tiziana Ghiglioni e Tullio Depiscopo tra i protagonisti della rassegna di jazz

ASTI — Una serie di concerti con grandi nomi italiani e statunitensi e seminari nelle scuole per scoprire con la guida di artisti e critici una straordinaria esperienza musicale. Torna a palazzo Ottolenghi il grande jazz con una serie di proposte elaborate dall'assessorato alla Cultura del Comune.

Il primo appuntamento è per questa sera (venerdì) alle 21. Nella scenografia inedita degli stucchi e degli specchi barocchi del palazzo di Benedetto Alfieri si esibirà un complesso di eccezione con l'astigiano Gianni Basso al sax tenore, Riccardo Zegna al pianoforte, Luciano Milanese al contrabbasso, Giancarlo Pillot alla batteria. Ma il motivo di maggior richiamo è costituito dalla esibizione di Tiziana Ghiglioni, l'unica vocalista di jazz italiana, che è di scena per la prima volta ad Asti.

In quattro anni di attività la giovane cantante si è già conquistata una notevole notorietà legata soprattutto allo spettacolo «Shakespeare, Alberiazzi e Gaslini in concerto» in cui ha cantato con la Solar big band».

Organizzare una serie di appuntamenti con il jazz è stato quasi d'obbligo, visto il grande successo che questa musica ha sempre ottenuto in città. Una tradizione che risale agli Anni 60 quando il jazz era ancora una musica d'avanguardia che a fatica si faceva strada nel grigiore della melodia all'italiana. Proprio recentemente è stata ricostruita una orchestra formata da appassionati astigiani che ha suonato con successo al teatro Don Bosco che ha già in programma una tournée in molte località della provincia.

La maggiore novità è costituita dai due concerti seminari che sempre a palazzo Ottolenghi sono in programma il 28 e il 29 marzo. Riservati agli studenti delle medie superiori della città. Si esibiranno due quartetti che seguiranno i pezzi più celebri della storia del jazz. Poi musicisti e critici risponderanno alle domande dei e illustreranno le caratteristiche di questa esperienza musicale.

Gli altri tre concerti sono programma nei mesi di marzo e aprile. Il 25 si esibiranno Enrico Rava, recentemente proclamato jazzman dell'anno da un referendum indetto una rivista specializzata, e il batterista Barry Altschul. L'11 aprile sarà la volta di Slide Hamton che reduce dalla rassegna-jazz di Sanremo terrà ad Asti il suo secondo concerto italiano.

E' ancora incerta la data invece del concerto Tullio Depiscopo, che comunque dovrebbe essere a fine aprile: il percussionista si è già esibito una volta ad Asti in coppia con Severino Gazzelloni.

Il prezzo del biglietto per ciascun concerto è di 5000 lire.

d. q.

Finalista al concorso europeo «Philips»

Studente di Valfenera è entrato nell'«élite» dei giovani ricercatori

Luciano Bosticco, 19 anni, iscritto quinta geometri, ha presentato studio sul quarzo

Luciano Bosticco, premiato

VALFENERA — *Uno studente di 19 anni, Luciano Bosticco, è uno dei ventuno finalisti del quindicesimo concorso «Philips» per i giovani ricercatori europei. Lo studente, che frequenta la quinta classe dell'Istituto per geometri Chieri, si è presentato al concorso uno studio sul quarzo.*

«Ho sempre avuto la passione per la mineralogia e la paleontologia — *spiega Luciano Bosticco* — e la mia scuola ha suggerito di partecipare al . *La ricerca gli ha richiesto circa sette di studio, tutto il tempo libero fra gli impegni scolastici. Nella relazione lo studente si è occupato della cristallografia e della mineralogia, delle proprietà fisiche e dinamiche del quarzo, delle diverse qualità di questo minerale e della sua diffusione nei vari tipi rocce.*

«Mi ha sempre affascinato il regno dei minerali — *aggiunge Luciano* — da sei anni sono collezionista di pietre. *Una passione che già dato altre soddisfazioni al giovane ricercatore, che, nel passato, ha vinto due altri concorsi banditi dall'Associazione piemontese mineralogia e paleontologia.*

La premiazione avverrà a Milano giovedì 3 marzo, i giovani ricercatori presenteranno i loro lavori in alcune scuole milanesi.

Il «Philips» si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per il anniversario della presenza di Leonardo da Vinci nel capoluogo lombardo.

La cerimonia della premiazione si svolgerà al Museo nazionale della Scienza e della Tecnica, con la partecipazione del professor Giuseppe Grandori, ordinario di Scienze delle Costruzioni al Politecnico di Milano.

l. b.

Si apre oggi mostra fotografica sull'uomo e l'ambiente tibetano

Cisterna si gemella con l'Himalaya

Un caratteristico personaggio delle montagne tibetane (G. Neri)

CISTERNA — «Himalaya: l'uomo e il suo ambiente» *è il titolo di un'insolita «dieci giorni» fotografica proposta Pro Loco, Provincia di Asti, Trekking International di Torino e Centro Studi Katmandu nel medioevale castello di Cisterna. Si inaugurerà questa sera, con la proiezione di diapositive realizzate da tre giovani: Lino Vaudano, Rosella Scapino e Beppe Nocerese, nel corso di un viaggio sui monti dell'Himalaya e nelle regioni del Nepal.*

«Da un'esperienza privata qual è stata la nostra escursione — *spiega Lino Vaudano* — abbiamo ricavato riflessioni e conoscenze che possono diventare occasione di cultura per molti. Perciò è nata l'idea della mostra, che resterà aperta al pubblico fino al 8 marzo». *Alla base di tale iniziativa tuttavia c'è anche una specie di «filo» che lega l'attuale vita dei popoli himalayani, contadini della montagna asiatica, alle tradizioni medioevali della popolazione di campagna che da anni sono allo studio della Pro Loco cisternese.*

«Nel nostro castello riproduciamo fedelmente la vita attività artigianali dei secoli scorsi — aggiunge Vaudano — In Nepal abbiamo visto la gente vivere e lavorare tuttora in tali condizioni. Il "gemellaggio" è stato una conseguenza logica».

La mostra infatti presenterà oggetti, suppellettili, testimonianze d'arte, di religione popolare e di sapienza tramessi generazione in generazione, ambientati nei suggestivi locali del castello.

Qualche anticipazione sugli oggetti esposti: nel cunicolo sotterraneo del maniero (dove recentemente è stato scoperto un altare culto precristiano) saranno ambientati preziosi «tangka», cioè dipinti su antiche stoffe raffiguranti il culto di Buddha, una specie di «grazia» soggetto religioso. Al piano superiore, insieme con le quaranta fotografie realizzate da Beppe Nocerese, oggetti di vita quotidiana, stoffe tessute a mano provenienti dal Tibet, dalla Cina e dall'Himalaya: giacche di lana «yak» indossate dai leggendari «sherpa», le guide del Tibet; il piccolo «sarangi», vale a dire gli antichi strumenti musicali ad simile a minuscoli violini.

E poi campioni di colori ricavati dalle pietre montane, in sfumature che vanno dall'oro al nero.

Laura Bosia

Stasera incontro col prof. Baima Bollone

Nizza andrà alla scoperta dei misteri della Sindone

NIZZA — I «misteri» della Sacra Sindone studiati e analizzati dal punto di vista del medico legale: è il tema della serata organizzata per ra dal Lyons Club di Nizza e Canelli, al salone Sannazzaro di via Cordara. Il professor Baima Bollone, dell'Istituto di medicina legale di Torino e presidente del Centro studi internazionali di sindologia, presenterà oltre 200 diapositive realizzate su tessuti del lenzuolo nel quale quasi 2000 anni fa, fu avvolto il corpo di un uomo morto per crocefissione che secondo i credenti era Gesù Cristo.

Sono i risultati di una ricerca condotta scientificamente la tecnica del perito settore. Baima Bollone, studiando le impronte rimaste impresse nel lino, è stato in grado di ricostruire le posizioni del corpo, mentre era avvolto nel lenzuolo. Inoltre, ha stabilito che la corona di spine piantata in capo al Cristo era in realtà un casco di rovi.

La proiezione, che inizierà alle 21, sarà accompagnata da commenti e spiegazioni stesso professor Baima Bollone.

f. la.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Vado a vivere da solo con J. Calà (1982 comico).
POLITEAMA: Rambo con S. Stallone (1982, azione).
SPLENDOR: I camionisti (1982, comico).
VITTORIA: Ufficiale e gentiluomo (1982, sentimentale).
DON BOSCO: Sul lago dorato con J. Fonda e H. Fonda (1982, commedia).

CANELLI

BALBO: Amici miei atto II, con U. Tognazzi e P. Noiret (1982 commedia).
RAGNO D'ORO: E.T. di Spielberg (1982 fantascienza).

NIZZA

AURORA: Amici miei atto II con U. Tognazzi e P. Noiret (1982, commedia).
LUX: Pornografia viziosa.
SOCIALE: E.T. di Spielberg (1982 fantascienza).
VERDI: Attila il flagello di Dio con D. Abatantuono (1982, comico).

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Garetto, corso F. Cavallotti 2 e notturna Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Bielli, via Verdi Settembrini 1.
Moncalvo: Cittério, via Cissello 13.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.352 - 50.224. **Canelli e Nizza Monferrato** 726.756. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

MEDICA

Centralino telefonico **Asti** 353.555, **Nizza** 721.971. **Canelli** 83.966. **Monastero Bormida** 048. **Rocca d'Arazzo** 608.160. **Calliano** 928.444. **Montechiaro** 406.188. **San Damiano** 975.910. **Castiglione** 968.779. **Villafranca** 933.644. **Cocconato** 495.059. **Montemagno** 63.263. **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468. **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345. **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21. **Polizia** 113. oppure 21.66.21. **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.20.22. **Vigili Asti** 53.42.12. **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 52.605.

Il Consiglio del Palio ha votato all'unanimità contro l'ammissione

Tutti d'accordo sul no agli albesi

La domanda di Alba non era suffragata dal Comune, ma solo presentata dalla Giostra delle Cento Torri - Il dibattito

Il momento della votazione per il «no» ad Alba mercoledì notte al Consiglio del Palio (Cocino)

ASTI — Il Consiglio del Palio riunito mercoledì sera ha respinto, all'unanimità, la domanda della Giostra delle Cento Torri di Alba di partecipazione al Palio di Asti. La decisione è scaturita all'una di notte dopo circa tre ore di appassionata ma serena discussione, nella sala «rossa» del palazzo civico gremita di componenti dei tredici comitati Palio del capoluogo e rappresentanti dei Comuni di Montechiaro, Nizza, Costigliole e Canelli.

Il consiglio del palio in sostanza ha applicato alla lettera l'articolo 7 del regolamento che non ammette le singole associazioni a correre al Palio in quanto le domande devono essere sottoscritte dai Comuni.

Poche ore prima della riunione del Consiglio si era riunita la commissione artistica (composta da quattro rettori) la quale ha dichiarato di «non poter esprimere alcun parere storico artistico in quanto, esaminata la domanda degli albesi, ha preso atto che essa è redatta dalla "Giostra" e non dalla municipalità di Alba. Ciò essendo al di fuori delle norme del regolamento non ci permette — dice la commissione artistica — ulteriori approfondimenti».

La commissione però ha richiamato l'attenzione del Consiglio del Palio sulla necessità dell'apertura alla partecipazione al Palio d'Asti a Comuni esterni all'attuale configurazione della provincia, purché questi, a norma di regolamento, abbiano precisi legami storici con la città di Asti».

La richiesta della «Giostra» ha fatto quindi riaprire il discorso del «Palio aperto» cioè limitato ai soli Comuni della Provincia.

Il presidente della commissione artistica, Ada Quirico (Cattedrale), ha letto il verbale della decisione della stessa commissione che evidenzia alcuni aspetti storici della manifestazione. «Ci può essere di guida — ha detto Ada Quirico — la lettura dello statuto che regola il Palio dal 1534 al 1714 e che dice: "Affinché della festività [illegible] più decoro solennizzata sarà d'or avanti permesso a qualsivoglia città degli Stati di Sua Maestà. Il poter prestarsi a correre il Palio"».

Non tutti i rettori sono d'accordo per un Palio aperto ma tuttavia l'argomento sarà ancora oggetto di discussioni in seno al Consiglio. Il sindaco Guglielmo Pasta e l'assessore Salvatore Garipoli si sono dichiarati favorevoli che al Palio di Asti partecipino anche altri Comuni. Garipoli ha ancora una volta evidenziato la necessità di potenziare la manifestazione astigiana con la presenza di città piemontesi o lombarde. «Per restando determinanti — ha detto — per la partecipazione i legami storici esistenti fra il Comune di Asti ed i comuni richiedenti».

Vittorio Marchisio

Le opinioni dei rettori sul futuro del Palio e le reazioni nella città langarola

E da Alba rispondono «trovato un pretesto»

ALBA — La notizia che il Consiglio del Palio di Asti ha respinto l'altra sera, la domanda di partecipazione presentata dalla Giostra delle Cento Torri è giunta ieri, di buon mattino, ad Alba sollevando numerosi commenti anche se era in parte già scontata, date le reazioni negative che la richiesta di Alba aveva sollevato sin dal primo momento nell'ambiente astigiano. «La comunicazione ufficiale del rifiuto non ci è ancora pervenuta — ha detto Silvio Biangetti presidente della Giostra delle Cento Torri — siamo in attesa della lettera e delle motivazioni che hanno indotto a tale decisione. Comunque non è un dramma non essere stati accettati anche se ci dispiace perché avrebbe potuto essere l'occasione per rinsaldare vincoli storici e turistici, motivazioni che ci avevano indotti a presentare la domanda. Per noi partecipare al Palio di Asti era come intervenire alle altre manifestazioni cui aderiamo abitualmente».

Ad Alba, in realtà si spera che il dialogo con Asti non sia del tutto interrotto e che contatti si possano riprendere in altre occasioni in una visione di promozione turistica tra due città che è vero [illegible] da sempre rivali ma che, tutto sommato, hanno parecchie cose in comune da valorizzare.

Secondo le notizie giunte negli ambienti [illegible] la domanda è stata respinta perché non appoggiata da una richiesta ufficiale da parte del Comune. Cosa dicono a questo proposito, i dirigenti della Giostra delle Cento Torri? «Premettiamo — rispondono — che da parte di Asti non ci è mai stato chiesto ufficialmente di produrre una domanda di avallo comunale. Secondo gli albesi vi è stata una diversa interpretazione dello statuto. La Giostra che, in fatto di palio agisce autonomamente seppur con marchio e delega comunale come settore di Albamanifestazioni, Pro Loco del Comune, non ha ritenuto di coinvolgere e impegnare l'amministrazione. In effetti — affermano i dirigenti — non abbiamo letto nello statuto (forniteci dagli astigiani) che debbano essere proprio il sindaco o il comune in prima persona a presentare la domanda. Proprio l'articolo 8 ci parla di "comitato". Per questo — proseguono i responsabili della Giostra — crediamo che la ragione del rifiuto sia un cavillo pretestuoso trattandosi appunto di un discorso non inarmonizzabile». g. f.

Ma il Palio di Asti sarà sempre chiuso?

ASTI — Tre ore di discussione prima di giungere al verdetto se accogliere o no la domanda della «Giostra delle cento torri». Il dibattito si è iniziato con la richiesta della rappresentante del rione San Pietro, Anna Vigazzola, di conoscere dal sindaco se il Comune di Alba ha convalidato o meno la domanda della «Giostra». Il sindaco ha risposto: «Fino a questo momento non mi sono pervenute comunicazioni ufficiali». Vigazzola: «La questione Alba è iniziata male. La domanda non può essere presa in considerazione anche se il nostro comitato ribadisce la sua coerenza sul concetto di Palio aperto».

Carlo Perotti (rione Don Bosco) sostiene che il Palio è una «grande festa degli astigiani, siano gli albesi a venire ad assistere al Palio come potrebbero essere gli americani o i russi, li ospitiamo tutti ben volentieri, ma il Palio va gestito da noi». E' seguito un lungo applauso.

Subito dopo l'intervento di Gerardo Berra (Nizza): «Non si tratta di cavilli, come qualcuno ha scritto, ma di applicare un regolamento che come tutte le leggi deve essere rispettato».

Giovanna Maggiora (San Pietro): «Sono favorevole ad un Palio aperto, siano però i Comuni e non un ente qualsiasi a presentare la domanda».

Sergio Panza (San Silvestro): «Mi associo a quanto espresso la signora Maggiora. Il discorso di Alba non può essere escluso perché ci sono le condizioni storiche, il problema sta nel dire questa sera se siamo o no per il Palio aperto».

Mentre tra il pubblico qualcuno suggerisce di passare alla votazione circa l'accoglimento o meno della richiesta albese, Lino Famiglietti (Viatosto) legge un articolo comparso mercoledì mattina sulla pagina di Cuneo de «La Stampa» che riporta la dichiarazione del sindaco di Alba di non voler convalidare la richiesta della «Giostra». Anche uno dei magistrati del Palio, Renato Serra, interviene nella discussione: «Sono sfiduciato che il Comune di Alba non si impegni a tratre a correre il nostro Palio; sono convinto che la partecipazione degli albesi abbia un'estrema importanza ai fini di un maggior potenziamento della manifestazione soprattutto dal punto di vista economico».

Una voce antialbese è quella di Paolo Ruscalla (Santa Maria Nuova): «Il Palio d'Asti è una sfida tra i borghi della città, non abbiamo bisogno che altri vengano a correre da noi».

Gli ultimi due interventi sono dell'assessore Garipoli e del sindaco. L'assessore afferma: «Questa sera si è dissotterrata l'ascia di guerra nei confronti di Alba. Vi dico però che se c'è una spaccatura tra i rioni della città per l'adesione o meno degli albesi preferisco che non si parli più di Alba, siete voi che faticate per fare il Palio».

Il sindaco conclude affermando: «La domanda degli albesi è improponibile ma spero che i rapporti fra le due città siano in avvenire sempre più corretti e meno polemici».

v. ma.

Vivace scambio di opinioni tra assessori e operatori

Comune di Asti «indifferente» al problema handicappati?

ASTI — I ragazzi che frequentano i corsi per l'inserimento degli handicappati hanno affisso nella ex sala consiliare del Comune un grande cartello: «Dove saremo il prossimo anno?», e scritto in fondo ad un lungo elenco di disservizi e inadempienze dell'amministrazione. Sono soprattutto [illegible] di attrezzature e di personale che ogni giorno rendono più arduo conquistare il difficile traguardo del reinserimento tra chi è «normale». Per denunciare la crisi di un servizio che da alcuni anni porta avanti con successo un difficile impegno civile si sono riuniti in assemblea operatori e famiglie degli oltre cento ragazzi che frequentano i corsi per l'avviamento al lavoro, il centro diurno, le comunità. E' stata una discussione molto animata.

«Le responsabilità [illegible] da addebitare al disinteresse politico dell'amministrazione che non sembra aver compreso l'importanza di questo servizio — ha affermato Rossano Gambino della Cgil — c'è il sospetto che si voglia dare una impostazione puramente assistenziale creando una nuova versione dell'istituto di custodia e smantellando quelle parti del servizio che vogliono tentare garantire il reinserimento dei ragazzi».

«Per questo è ancora più importante la mobilitazione politica — spiega una delle operatrici, Annalisa Uberione — in quattro anni si è sviluppata una collaborazione efficace con l'Ufficio e l'Ispettorato del lavoro che ora, per l'indifferenza dell'amministrazione, rischia di essere dispersa».

Per rispondere alle accuse degli operatori sono intervenuti all'assemblea gli assessori Giuseppe Salla (Servizi sociali) e Angelo Marchisio (Decentramento). Il clima era molto acceso e non sono mancati spunti polemici e scontri.

«Non si può parlare di indifferenza dell'amministrazione — ha ribattuto Angelo Marchisio — Comune e Provincia al contrario di altri enti hanno mantenuto l'impegno sociale e morale di operare a favore degli handicappati. Questo servizio non verrà smantellato anzi c'è l'impegno a coordinare gli sforzi di tutti per mobilitare su questo tema la solidarietà dell'intera città».

d. q.

Polemico intervento dello Snami

«Non è dei medici la colpa dei troppi mutuati-fantasma»

Chiesto un incontro con l'Usl per i rimborsi

ASTI — Alcuni degli assistiti «fantasma» scoperti negli elenchi dell'Unità Sanitaria Locale erano morti nel [illegible] ma per sette anni la burocrazia li ha «dimenticati» nei suoi registri. Nel frattempo le strutture sanitarie hanno subìto un'autentica rivoluzione, sono state cancellate le vecchie mutue e costituite le nuove Usl, ma nessuno si è accorto di quei morti ancora mutuati. Un paradosso della burocrazia che certamente è costato ai bilanci della salute, sempre alle prese con cifre in rosso, somme considerevoli.

Mentre negli uffici dell'Usl proseguono febbrilmente i controlli, non si attenuano le polemiche provocate da questo caso clamoroso. Sono già stati scoperti cinquemila pazienti inesistenti, defunti o trasferiti in altre città, ma restano ancora da controllare ottantacinquemila nominativi di Asti e del comune di San Damiano.

A protestare sono soprattutto i medici che saranno i primi a pagare per questa colossale svista burocratica. Dai loro stipendi infatti l'Unità Sanitaria Locale tratterrà le somme che a partire dal 1980 sono state elargite per i pazienti inesistenti. Impossibile fare cifre precise ma per molti medici, vista la dimensione del fenomeno, le detrazioni saranno consistenti. C'è già chi ha calcolato che dovrà rinunciare all'intero stipendio.

Lo Snami, che raggruppa il maggior numero di sanitari, parla di cifre «false», contestando la previsione di dodicimila assistiti inesistenti formulata dal presidente dell'Usl 68 Piero D'Adda. «E' una cifra gonfiata — sostiene Gianfranco Ferraro, segretario provinciale dello Snami — in città gli assistiti defunti o trasferiti risulteranno non più di qualche centinaio. Ormai le cifre attuali non dovrebbero essere superate di molto. Il recupero di denaro per l'Usl per i tre anni si aggirerà su 180 milioni appena sufficiente a compensare le migliaia di persone che assistiamo senza ricevere le quote a causa di errori burocratici». d. q.

Stasera il calendario del tambass

MONCALVO — Questa sera (venerdì) nel salone municipale del Municipio il tamburello a muro muoverà il primo passo ufficiale verso l'ottava edizione del torneo 1983 che prenderà il via in marzo.

Alla presenza dei responsabili delle società partecipanti al torneo verrà infatti compilato il calendario (andata e ritorno) della prima fase comprendente gli incontri di qualificazione al play off.

Da Portacomaro a Portobello

PORTACOMARO — Il sindaco del paese, Corrado Currado, il farmacista Carletto Bergaglio e l'agricoltore Vincenzo Rasero saranno ospiti questa sera (venerdì) della popolare trasmissione televisiva Portobello in onda alle ore 20,30 sulla Rete due.

I tre si faranno promotori di un'inedita «crociata» contro il vino in lattina. Il sindaco e i due compaesani prenderanno posto in una cabina dello studio televisivo, per ricevere le telefonate degli spettatori di tutta Italia che vorranno esprimere la loro opinione sul vino in lattina. Alla fine della trasmissione il presentatore di Portobello, Enzo Tortora, riferirà sui risultati della mini-inchiesta telefonica. Per Carletto Bergaglio è la seconda apparizione a Portobello. (l. c.)

Ora a Buttigliera si spiegano i troppi disservizi delle Poste

Trovati in casa del portalettere sacchi di corrispondenza inevasa

I commenti in paese dopo l'arresto del postino e del direttore dell'ufficio - Il caso era già stato «anticipato» da un carro di Carnevale

Carlo Della Bruna il postino di Buttigliera arrestato

BUTTIGLIERA — L'arresto del portalettere e del direttore dell'ufficio postale per soppressione di corrispondenza e malversazione non è stato in fondo una vera sorpresa per i 1800 abitanti del paese che, da mesi, lamentavano disservizi e disguidi nel servizio locale delle poste.

Che non siano stati colti alla sprovvista (la notizia era evidentemente trapelata in paese) è testimoniato, del resto, da un episodio che oggi viene giudicato da tutti più che «profetico»: domenica scorsa, alla festa di carnevale organizzata in paese dalla Pro Loco, la vittoria per le migliori maschere è andata ad una coppia di giovani del posto che impersonavano l'uno un carabiniere, l'altro il direttore dell'ufficio postale, Angelo Quartero (da vent'anni in servizio a Buttigliera) perfettamente riconoscibile sia pure in caricatura, con le manette ai polsi. La coppia carnevalesca, fra le ovazioni generali del pubblico, ha vinto il concorso.

L'arresto del Quartero e del postino Carlo Della Bruna è comunque qualcosa di più che la «notizia del giorno». Specialmente in frazione Serra e in via Riva, località «servite» dal portalettere arrestato, ciascuno ha un suo particolare «aneddoto» da raccontare. Bernardino Stura, assessore comunale, ha dovuto pagare centinaia di migliaia di lire di multa per non aver saldato in tempo i contributi agricoli. L'avviso di pagamento non gli era mai arrivato. Molti agricoltori che avevano fatto ricorso alle prestazioni Inail per infortuni sul lavoro non si sono mai visti recapitare i rimborsi.

Luigi Tamburini, contoterzista, ha pagato a sua volta pesanti ammende perché non gli erano stati recapitati avvisi di pagamento. E la lista di testimonianze potrebbe continuare, elencando decine di utenti che non hanno ricevuto pacchi postali o che, pur avendo pagato contrassegno al Carlo Della Bruna, si sono visti arrivare nuove ingiunzioni di pagamento dalle ditte fornitrici.

Diciotto sacchi di corrispondenza mai recapitati sono stati ritrovati dai carabinieri a casa del postino. Da ieri mattina, nell'ufficio di via Roma, sono arrivati rinforzi di personale: provvederanno a recapitare le migliaia di lettere che sono rimaste, per circa tre anni, imboscate a casa dell'impiegato, accompagnate dalle scuse formali delle Poste.

Ci sono tuttavia altri particolari inquietanti che fanno supporre che l'inchiesta della magistratura, tuttora in corso, possa portare ad altri risvolti. Si sa infatti che gli abitanti di Serra inoltrarono alla direzione compartimentale delle Poste una protesta per il disservizio, che non ebbe mai risposta.

Laura Bosia

Madre di due figli, andava a lavorare in bicicletta

Si sposta in mezzo alla via e finisce sotto un pullman

Il pullman ha appena investito la bicicletta di Mariangela Talotta

ASTI — Raccapricciante sciagura stradale ieri mattina in piazza Alfieri nel centro della città sotto gli occhi di numerosi passanti. Una donna identificata poi per Mariangela Talotta in Gallo, 45 anni, abitante in frazione Trincere è stata schiacciata da un pullman di linea. La morte è stata istantanea.

Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte della polizia stradale. Il procuratore della Repubblica dottor Parlatore, dopo il sopralluogo ha autorizzato la rimozione del cadavere.

Erano le 8,15. La Talotta sulla sua bicicletta stava andando in casa di un professionista dove lavorava come collaboratrice familiare. Giunta in piazza Alfieri all'altezza con via Ospedale per cause ancora da accertare (forse per non urtare un utilitaria che svoltava a destra) si sarebbe spostata verso il centro della strada.

Proprio in quel momento nella stessa direzione di marcia sopraggiungeva un pullman della ditta Arfea adibito alla linea Acqui-Asti-Torino condotto dall'autista Saverio Accusani, 54 anni residente a Spigno Monferrato. Sulla corriera viaggiavano una decina di passeggeri.

La Talotta era sposata con un dipendente del Comune di Asti, Maurizio Gallo [illegible] all'acquedotto, e madre di due figli (uno è agente di custodia nelle carceri). v. ma.

Si è gettata nel Tanaro la madre del giovane suicida in soffitta

Rosalia Bianchi Giuntoli

ASTI — I vigili del fuoco hanno recuperato ieri nelle gelide acque del Tanaro il cadavere di Rosalia Bianchi, la madre quarantenne del giovane Sergio Giuntoli, suicida nella soffitta di casa di via Pagliani. Il riconoscimento del cadavere è stato fatto dal marito. In un primo momento si supponeva che si trattasse del corpo di un'altra annegata nel Tanaro scomparsa da casa due mesi fa.

La donna dopo la tragica fine del figlio si era ammalata. La scorsa settimana aveva già tentato di suicidarsi con un sonnifero ma era stata salvata.

La Bianchi madre di altri due figli (uno è militare a Diano Marina) si è allontanata da casa lunedì verso mezzogiorno con il proprio furgoncino con la scusa di fare alcune commissioni. Il furgoncino abbandonato era stato trovato nelle vicinanze del Tanaro. La Bianchi era in pessime condizioni psichiche, la morte del figlio e la tragica scoperta del cadavere solo dopo tre settimane di ricerche l'aveva sconvolta. v. ma.

Organizzati dall'Azienda teatrale col patrocinio della Regione

Incontri, spettacoli, laboratori per le scuole medie superiori

Saranno sviluppati tre temi: regia, musica e l'attore - Distribuito materiale agli studenti

ALESSANDRIA — Molto interesse e grande partecipazione nelle scuole medie superiori cittadine [illegible] gli «Incontri e confronti con il teatro» [illegible] serie [illegible] spettacoli e laboratori organizzati dall'Azienda teatrale alessandrina con il patrocinio della Regione Piemonte, per affiancare al tradizionale lavoro per la scuola dell'obbligo una iniziativa interamente pensata e realizzata per gli studenti.

Il progetto, elaborato dalla Compagnia Assemblea Teatro intende far conoscere il fenomeno teatrale nella varietà della [illegible] storia, dei suoi linguaggi, dei suoi problemi. Il programma si articola in tre filoni: incontri, spettacoli, laboratori. I primi due [illegible] svolgono al «Comunale», i laboratori vengono tenuti nelle scuole in orario scolastico e con la collaborazione degli insegnanti.

«Un progetto — dicono i promotori — che vuole essere originale e specifico, ma soprattutto un progetto inserito nel generale sforzo che la programmazione dell'Ata sta attuando per avvicinare e interessare anche il pubblico più giovane».

I laboratori sono in pieno svolgimento mentre [illegible] e spettacoli prenderanno il [illegible] rispettivamente il 10 e l'8 marzo, sono aperti al pubblico. Gli incontri, animati da personalità del mondo dello spettacolo, affronteranno tre temi: «la regia dal testo [illegible] messinscena» (Franco Ruffini, docente di semiologia dello spettacolo all'Università di Bologna), «musica e teatro del [illegible]» (Marco Ravasini, docente al Conservatorio di Alessandria), «l'attore: il testo, lo spettacolo, l'interpretazione» (Virginio Gazzolo, attore). Si terranno il 10, il 24 marzo e in data da stabilire alla sala Ferrero del «Comunale» dalle 15,30 alle 17,30.

[illegible] spettacoli, che hanno attinenza con i temi trattati dai laboratori, sono «Risveglio di primavera» della Cooperativa Venezia 80 di F. Wedekind (martedì 8 marzo); «Gli amanti timidi» di Carlo Goldoni del Teatro dell'Angolo (venerdì 18 marzo), «After punk revolution» di Assemblea Teatro (venerdì 8 aprile) tutti al teatro Comunale alle 10 (2000 lire l'ingresso).

Ad allievi, studenti, spettatori sarà fornito materiale di documentazione sulle compagnie e sugli spettacoli. Infine i laboratori, condotti dagli animatori di Assemblea Teatro e Teatro dell'Angolo [illegible] la partecipazione [illegible] Marisa Vescovo, intendono sperimentare dal punto di [illegible] teorico e pratico alcuni concetti e fenomeni che hanno determinato la storia del teatro. e. r.

Alessandria. Studenti nell'aula magna durante il «Laboratorio teatrale» (Foto Zeta)

Gli amministratori locali dopo il comunicato Cipe

«La Po 2 non è zona idonea ad accogliere la centrale»

ALESSANDRIA — «Anche se la centrale nucleare non dovesse causare danni e inquinamento, cosa di cui dubitiamo fortemente, esiste un grosso timore: quanto e quando lo Stato pagherà i terreni che necessariamente deve espropriare per realizzare l'opera e che sono ottimi, a forte reddito, costosissimi? Conoscendo i tempi lunghi della burocrazia e le tendenze [illegible] parte dello Stato a non valutare nella giusta misura quanto acquista, le nostre apprensioni [illegible] più che giustificate».

Lo slogan di un gruppo [illegible] agricoltori e orticoltori di Sale, Guazzora, Isola S. Antonio, alcuni Comuni facenti parte della Po 1, quella fascia della bassa Valle Scrivia su cui potrebbe sorgere la centrale nucleare che il Cipe ha assegnato al Piemonte.

«Non abbiamo perso tutte le speranze», affermano dal canto loro amministratori pubblici e privati cittadini che per anni, con marce, di[illegible], studi, hanno detto «no» all'installazione della centrale sui loro terreni ad alta vocazione agricola, molto popolati, a [illegible] chiesima distanza dalle città.

«Anche perché — affermano — riteniamo che i sopralluoghi e [illegible] studi della commissioni chiamate a dire l'ultima parola sulla vicenda giungono alle nostre stesse conclusioni: la zona non è idonea».

I problemi derivanti da un insediamento [illegible] tale natura [illegible] indubbiamente complessi e, per molti aspetti, irrisolti. «Non [illegible] devono però barattare — dice il presidente dell'amministrazione provinciale Angelo Rossa — gli interessi economici con la tranquillità dei cittadini. La scelta del nucleare è stata una decisione assunta con la partecipazione di quasi tutte le forze politiche a livello nazionale, regionale, provinciale».

A detta di Rossa vi è un importante obiettivo da [illegible] giungere: la «garanzia che gli accertamenti e le ricerche che verranno condotte dall'Enel per la definitiva individuazione del luogo si svolgano con la massima garanzia fornita da un costante e continuo controllo degli enti locali interessati».

A nessuno, in sostanza, deve essere permesso di barattare la sicurezza altrui con i vantaggi di ordine economico, che la legge prevede cospicui.

Che di vantaggi ve ne siano è indubbio. «Si tratta di una grossa occasione per la nostra economia — dice il presidente dell'Unione industriale Aldo Lucini — che non deve coglierci impreparati. Investimenti, gare per forniture anche di materiale convenzionale, contributi ai Comuni sede della centrale potranno costituire il trampolino per [illegible] ripresa economica che comunque [illegible] sarà facile né indolore».

Da un punto di vista finanziario per i Comuni è un'operazione [illegible] vasta portata: tutti [illegible] ne rendono perfettamente conto tanto è vero che Valenza e Tortona, fino a ieri rimasti agnostici nei confronti [illegible] grosso problema, hanno chiesto di entrare a far parte di [illegible] comitato che deve coordinare tutte le attività inerenti la costruzione della centrale. e. c.

Casalese premiato da Pertini

CASALE — [illegible] premiato il primo marzo in Campidoglio [illegible] Sandro Pertini, [illegible] Girino il giovane studente liceale che vinse, nell'81, il primo premio al concorso «Certamen Ciceronianum Arpinas», patrocinato appunto, fra gli altri enti, anche dalla presidenza della Repubblica.

La prova, in cui Girino prevalse su 200 studenti provenienti da tutta Italia, si tenne al liceo classico «Tulliano» di Arpino (Mantova). (z. d.)

Casalnoceto: chiedeva i documenti

Vigile è disarmato da due automobilisti

CASALNOCETO — Nel tardo pomeriggio di ieri un vigile comunale è stato disarmato e rapinato della rivoltella da due uomini ai quali aveva chiesto i documenti. E' accaduto [illegible] via Massasaluzzo, in centro paese. Protagonista del grave episodio Calogero Padalino, 32 anni, abitante in via Volpedo e da qualche tempo vigile comunale: un giovane attivo, pronto ad ogni intervento, deciso e coraggioso, «Un elemento molto valido che si preoccupa di tutto il paese», dice la gente.

Ieri pomeriggio, verso le 17, Calogero Padalino si è avvicinato ad un'auto in sosta, sembra da alcune ore, in via Massasaluzzo, con a bordo due uomini, abbastanza giovani.

Avvicinatosi alla portiera di sinistra dell'auto, dalla parte [illegible] guidatore, Calogero Padalino ha chiesto i documenti, restando leggermente piegato. La reazione, all'interno della vettura, è stata immediata, probabilmente già calcolata come se i due sconosciuti avessero già messo in programma anche il fatto di poter essere controllati.

Anziché i documenti, infatti, hanno estratto — così almeno secondo il racconto del vigile — le rivoltelle e quindi, tenendo sotto la minaccia delle armi il Padalino, l'hanno invitato a consegnare la propria rivoltella, cosa che il vigile ha dovuto fare.

Subito dopo lo sconosciuto che [illegible] al posto [illegible] guida [illegible] messo in moto l'auto che si è allontanata velocemente, [illegible] cendo perdere le tracce. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri. f. m.

Discussi i problemi del settore per superare la crisi

L'Associazione commercianti rinnova le cariche sociali

ALESSANDRIA — Dura protesta e richiesta di interventi per rendere meno pesante la situazione: così si possono sintetizzare i risultati di una serie di riunioni di categoria, svoltesi all'Associazione commercianti, nell'ambito [illegible] incontri programmati [illegible] gli operatori dei vari settori commerciali, allo scopo di esaminare la situazione in atto e rinnovare le cariche sociali.

Per il gruppo [illegible] commercianti di tessuti-abbigliamento e mercerie è stato confermato capogruppo Guido Amelotti, che si avvarrà della diretta collaborazione [illegible] Giuseppe Benzi e Luigi Bruni, mentre nuovo capogruppo delle pasticcerie è stato eletto Giovanni Pasquali, che sarà coadiuvato [illegible] Massimo Zoccola.

I commercianti di queste due categorie, nel discutere i loro problemi che sono poi molto simili, hanno messo in evidenza quelli che maggiormente li assillano. Riguardano la complessa problematica fiscale, [illegible] questione degli orari e soprattutto la grave crisi [illegible] cui attualmente si dibatte il commercio, con continui aumenti dei costi e altrettanto continua riduzione delle vendite.

Per entrambe le categorie, identico è stato l'atteggiamento degli operatori: dura protesta e richiesta [illegible] interventi, per cercare [illegible] alleggerire la difficile situazione. Ai capigruppo eletti durante le riunioni e ai loro diretti collaboratori è quindi affidato [illegible] compito estremamente oneroso e delicato. e. c.

Ovada — Questa sera alle 21 nella sala della biblioteca di piazza Cereseto incontro con l'on. Renzo Patria.

Pensionato cade [illegible] treno: grave

VOGHERA — Un pensionato vogherese è caduto [illegible] treno [illegible] corsa; probabilmente era convinto di essere arrivato in stazione ma non si esclude l'ipotesi di [illegible] tentato suicidio. Ora è ricoverato con prognosi riservata [illegible] Policlinico di Pavia. E' Giovanni Gorrini, [illegible] anni, [illegible] ferroviere, abitante in via Barenghi 9.

L'uomo, vedovo dal [illegible], vive con una figlia impiegata a Pavia. Ieri mattina è [illegible] sull'espresso Milano-Genova, partito dalla stazione di Voghera alle 8,50 e poco prima di Pontecurone, quando il treno rallenta [illegible] lavori sulla linea, ha aperto lo sportello, precipitando. (e. g.)

[illegible] Panorama delle squadre alessandrine

La Vbc difende il suo primato a Moncalieri contro il S. Paolo

Alcune insidie minacciano la squadra grigioblù - Benzi fiducioso

ALESSANDRIA — Sulla scia delle tre vittorie consecutive ottenute nella prima [illegible] poule-salvezza (campionato di pallavolo serie B) l'Alessandria Vbc affronta domani la trasferta di Moncalieri contro il San Paolo per l'[illegible] giornata del girone [illegible] andata. I grigioblù guidano a pari punti con il Villetta Ge[illegible], la classifica. Una posizione che dà già buone garanzie per quanto riguarda il discorso salvezza. La compagine guidata dall'allenatore Ugo Ferrari sembra [illegible] aver recuperato lo smalto dei giorni migliori.

Rimangono ancora alcune lacune da colmare, soprattutto per quanto riguarda i momenti di annebbiamento che il sestetto alessandrino accusa nell'arco di un'intera partita.

Superando il Vercelli, l'Alessandria è tornata al successo casalingo dopo oltre [illegible] di digiuno. La partita di domani nasconde alcune insidie. Il Moncalieri è alla disperata [illegible] ricerca di una vittoria che gli consenta di continuare a sperare nella salvezza.

L'Alessandria scende in campo con la rotazione dalla battuta [illegible], Vassallo, Massobrio [illegible], Kessel, Vecchio, [illegible] panchina: Gallina, Russo, Fellisei. (m. p.)

Edil M-Kappa

OVADA — Per il campionato regionale di pallavolo, categoria «ragazzi», la formazione Edil M [illegible] vincitrice del campionato provinciale, incontrerà lunedì [illegible], alle [illegible] 18, alla palestra [illegible] VII [illegible] Torino, per il primo [illegible] di andata, la formazione Kappa Cus Torino.

Dopo il turno di riposo, il campionato regionale di pallavolo [illegible] serie «D» riprende sabato con la prima di ritorno. L'Edil M ospita, nella palestra [illegible] via Voltri, il Giaveno e dovrebbe essere l'occasione, per [illegible] ovadesi, di offrire al proprio pubblico la prima vittoria casalinga.

In questo fine settimana prende il via anche il campionato di pallavolo [illegible] Prima categoria maschile. Per la prima giornata l'Edil M gioca in casa sabato alle 17, contro la formazione del San Matteo di Tortona. (r. bo.)

Aics a Chiavari

NOVI LIGURE — L'Aics Novi per la quinta ed ultima giornata di andata della «poule» promozione del campionato interregionale di serie C1 di pallavolo maschile, gioca sabato, alle 21, a Chiavari con l'Us Elce Levante.

«La squadra è in netta ripresa e lo ha dimostrato nel passato turno con il successo sull'imbattuto Albissola — dice il dirigente dell'Aics Massimo Romussi —, andiamo a Chiavari per vincere».

L'allenatore Marco Scipione ha convocato Astori, Barbaselata, Chiandani, Cornelli, Guglieleti, Mallarino, Mangini, Massa, Miglietta, Pallavicini, Sartirana, Scarrone. (g. c.)

Alpini e Vbc

VALENZA — Prende il via tra domani e domenica il campionato provinciale [illegible] Prima divisione di pallavolo maschile. Il Gs Alpini gioca la prima gara domenica, alle 10, alla palestra Ci di Alessandria contro la seconda squadra dell'Alessandria Volley Ball Club.

L'allenatore Gastone Michielon, [illegible] potendo disporre di Roberto Lingua, infortunato, schiererà: Visconti, Cravera, Comunetti, Zulian, Mazzucco, De Lucia; in panchina Giarola, De Grandi, Campara.

Gli altri incontri della prima giorn[illegible]: Casale-Aics Novi; Edil M Ovada-San Matteo Tortona; Pallavolo Bagnasco Arquata-Gs Cattaneo Alessandria, Derthona A-Derthona B. (p. b.)

SERIE C2 — Domenica il derby

Orsi e leoncelli pronti alla sfida

I pronostici dei tifosi delle due compagini

ALESSANDRIA — Cresce l'attesa per il «derbissimo» di C2 di domenica al «Moccagatta» fra Alessandria Calcio e Derthona (non sono valide le tessere di abbonamento e omaggio).

Gli sportivi di ambo le fazioni sono mobilitati. «I bianconeri — affermano al Club Forza Grigi — non dovrebbero costituire un serio ostacolo. E' vero, c'è campanilismo che comporta un'atmosfera particolare: ma l'Alessandria sta andando veramente forte. Insomma con il rispetto che nutriamo per gli avversari, cr[illegible] dovrebbero [illegible] alle stadio le classiche "penne"».

Per la quarta volta durante l'attuale stagione agonistica le due squadre sono di fronte. «Domenica — dichiara Mauro Morellini, funzionario — penso proprio che ce la faremo. Non fosse altro per rendere la pariglia ai tortonesi vittoriosi all'andata. Scarrone e compagni devono dimostrare di avere assorbito il colpo di Prato e pertanto non concederanno spazio alle altrui illusioni».

«Trattandosi di una sfida provinciale — dice Paolo Zirpolo, supertifoso "mandrogno" — va presa con le pinze: tuttavia l'Alessandria nutre ancora prospettive di alta classifica. Ecco perché servono i due punti. E' però importante che il pubblico assista ad una bella e combattuta partita nel segno del civismo e della lealtà sportiva anche fuori campo».

Alla fiducia dei sostenitori di fede alessandrina fa riscontro l'ottimismo degli appassionati tortonesi. «Prevediamo un incontro accanito sul piano agonistico e tattico — concordano al Club Leoncelli Bar Haiti di Tortona — C'è un po' di ruggine con i grigi per la cordiale rivalità esistente fra le due compagini: un [illegible] pareggio [illegible] starebbe bene».

«Eppoi — aggiunge Mario Zampicchiatti — i "leoncelli" offrono maggiore fiducia rispetto all'andata come testimonia [illegible] graduatoria. I nostri alfieri sapranno battersi [illegible] orgoglio anche fuori casa [illegible] pronostico è scontato. Soltanto il campo esprimerà il responso definitivo».

A Tortona ricordano la prodezza di Virginio Molteni che il 17 ottobre «freddò» gli alessandrini [illegible] poi a due minuti dal termine. «E' il nostro jolly — dicono al Club Bar Moderno —. Domenica ha guastato la festa al Savona, [illegible] per gradire. Era... una prova generale in vista del delicato impegno nel capoluogo. Dopo tre successi consecutivi fra Coppa Italia e campionato [illegible] auguriamo di concludere questo ciclo con un'altra preziosa perla».

La «sfida» fra gli sportivi è stata lanciata. Ai giocatori il compito [illegible] confezionare un prodotto eccellente che rallegri la domenica senza dare origine a manifestazioni di intemperanza: non [illegible] dimentichi che il calcio è sport ed è, ancora, divertimento. r. g.

La Novese senza sprint: 2-0

Migliore in campo Serafino - Al 90' espulso Lupone [illegible] alcuni falli

AOSTA — L'Aosta-Ottoz ha battuto con il più classico dei risultati (2-0) la Novese dell'ex Binacchi (come sempre abbronzato in viso, solita giacca in pelle) che al termine, senza rancore, ha stretto la mano a quello che fu il [illegible] «secondo».

La partita s'inizia subito in discesa per i rossoneri, con la complicità della difesa azzurra. Al 3' Cardellina è già lo piedi liberatosi [illegible] peso della classifica che chiedeva una vittoria. Su un passaggio indietro troppo corto, Cusano s'infila tra due difensori e alza di testa il pallone nell'area piccola dove sbuca Rey che di destro anticipa Castagnola e realizza. Non passano 30" che Cattaneo, nel tentativo di mettere in angolo, rischia la clamorosa autorete.

In svantaggio, Binacchi muta l'assetto tattico e affianca al bravo Marazzi, controllato con sicurezza da Barbero, il centravanti Binelli. Sbilanciata in avanti, la Novese vive un momento favorevole. Al 10' Serafino, aiutato da un rimpallo, supera Zottola, ma non Da Canal che gli respinge la conclusione con i piedi. Ancora Serafino al 24' su punizione e ancora Da Canal che devia in tuffo. Ai rossoneri tremano le gambe, ma la paura li sprona a reagire.

Al 32' il raddoppio. Da Di Guida a Signetto che trova Cusano solo al centro dell'area; il centravanti stoppa di petto e al volo batte Castagnola sotto la traversa. E' il suo sesto gol stagionale, bello, da applausi. L'Aosta-Ottoz va al riposo tranquilla.

Nell'ultimo quarto d'ora si riscatta in parte la Novese, permettendo a Da Canal di riscaldarsi prima [illegible] un colpo di testa del solito Serafino, quindi con una deviazione d'istinto su tiro ravvicinato di Cattaneo. Cardellina fa entrare Celestri al posto di Rey e il giovane Cena per Di Guida. La partita si chiude con un cartellino rosso che spedisce Lupone negli spogliatoi con pochi secondi d'anticipo [illegible] compagni e avversari. Dario Crestodina

I risultati dei recuperi

Si sono giocate ieri le quattro partite di recupero del campionato [illegible] Eccellenza. Ecco i risultati delle gare: Aosta-Novese 2-0, con reti di Cusano e Rey; Seo Borgaro-Pinerolo 0-0; Orbassano-Busallese 1-1 [illegible] reti di Dezio (O) e Delfino (B) e Cuneo-Vado 0-1, [illegible] rete di Altovino.

Ecco [illegible] nuova classifica dopo la 22ª giornata [illegible] campionato riprenderà domenica [illegible] marzo): Biellese 29 punti; Orbassano 27; Borgaro e Cairese 26; Ivrea 23; Vado 22; Acqui e Pinerolo 21; Pro Vercelli, Busallese e Aosta 20; Albenga e Novese 19; Cuneo 15; Seo Borgaro e Cossatese 12. (r. a.)

Alessandria — Battendo la capolista Rapallo per [illegible], mercoledì al Palasport, la squadra juniores nazionale del Centro Sport Basket [illegible] è piazzata matematicamente al secondo posto in classifica ed è così entrata nei play-off

Conferenza della commissione che studia il problema

«Dalla nostra Università usciranno i futuri amministratori pubblici»

Le facoltà proposte per Alessandria - Una scuola speciale per dipendenti degli enti

ALESSANDRIA — «*Si dibatte il problema da almeno vent'anni, ora siamo vicini alla concreta possibilità di realizzare la seconda Università del Piemonte articolata nelle città più importanti: Vercelli, Novara e Alessandria. Le amministrazioni comunale e provinciale, l'apposita commissione tecnico-scientifica, [illegible] forze culturali e sociali [illegible] tutte coinvolte per dare un ulteriore contributo. Non si possono fare errori per raggiungere l'obiettivo che mai così come oggi è tanto vicino*». Così ha affermato Angelo Rossa, presidente della Provincia, nella conferenza stampa in cui è stato fatto il punto sul lavoro che amministratori e tecnici (nella commissione scientifica sono coinvolte le quattro Università vicine: Torino, Genova, Pavia e Milano) stanno svolgendo, a conclusione di dibattiti in Consiglio comunale e alla vigilia del Consiglio provinciale aperto.

Erano presenti con [illegible] gli assessori provinciale e comunale alla Pubblica Istruzione, Pietro Gallo e Andrea Foco, comunale alla Cultura, Gianluca Veronesi, i consiglieri provinciali Carlo Peluc[illegible] (e anche presidente del Comprensorio), Domenico Moccagatta, Giuseppe Alvigini e Giuseppe Piana.

«*C'è un impegno del governo sulla seconda università piemontese* — ha detto l'assessore Gallo —, *e noi abbiamo lavorato con serietà, tutti insieme, per dare un supporto a chi dovrà decidere. Non chiediamo facoltà ripetitive di quelle esistenti a Torino, Genova, Milano e Pavia, così come proponiamo corsi nuovi, di attualità, per preparare idoneamente i dipendenti della pubblica amministrazione*».

La commissione scientifica, infatti, ha proposto per Alessandria una facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali con corsi in Scienza dei materiali, Scienze dell'informazione, Scienze e tecnologie chimico-biologiche. Se compatibile, chiede il biennio propedeutico in Ingegneria [illegible] quanto assimilabile al primo biennio [illegible] Scienze. Poi una facoltà di Scienze politico-amministrative ed economiche.

«*Poiché* — fanno [illegible] Foco e Veronesi — *il [illegible] della specializzazione dell'amministrazione privata è coperto mentre il vasto settore della pubblica amministrazione chiede quadri preparati da un punto di vista sia giuridico-politico sia amministrativo ed urbanistico, è interessante la proposta della commissione tecnico-scientifica di aprire una scuola speciale di pubblica amministrazione da attuarsi tramite un istituto superiore per il governo locale: scuola speciale capace di dare diplomi universitari dopo un biennio*».

«*Come si vede* — ha detto l'assessore Foco — *ci presentiamo con le [illegible] in regola, con proposte concrete e condivise da tutti. Occorre ora che si impegni anche la Regione, abbastanza assente sul problema*».

E la sede? «*Stiamo individuando i locali* — affermano Foco e Veronesi —, *che non siano reggie ma allo stesso tempo idonei*». Noi lanciamo una proposta: parte del vecchio complesso «Borsalino».

Franco Marchiaro

Il palazzo Borsalino potrebbe ospitare l'università

Il parere negativo sarebbe del Comitato tecnico urbanistico Regione Liguria

Forse illecita la licenza edilizia concessa allo stabilimento Cromium

La fabbrica avrebbe dovuto funzionare a Masone dove vi erano state reazioni per l'inquinamento

OVADA — Nell'Ovadese e nella Valle Stura, in questi ultimi tempi, si torna a parlare della Cromium, il noto stabilimento che Renzo Fossati, patron del Genoa, ha fatto costruire a Masone, ai piedi del Turchino, mentre contro l'entrata in funzione si è ribellata tutta la vallata che attraverso l'Ovadese arriva fino ad Alessandria, perché c'è il pericolo, causa il tipo di lavorazione per cui viene utilizzato anche il cromo, che possa inquinare le acque dello Stura che si immettono nell'Orba e che sono utilizzate ad uso potabile e per irrigazione in un'ampia [illegible].

[illegible] avuto notizia, anche se non ufficiale per il momento, che il comitato tecnico urbanistico della Regione Liguria avrebbe emesso parere di illegittimità sulla licenza edilizia a suo tempo ri[illegible] del Comune di Masone a Renzo Fossati per la costruzione della Cromium. Con questo parere dovrebbe prendere il via l'annullamento della concessione, una procedura che passa attraverso la notificazione alle parti interessate (Comune di Masone, [illegible] della concessione, costruttore e direttore dei lavori) e alle loro controdeduzioni.

L'eventuale annullamento della concessione edilizia dovrà essere disposto con un de[illegible] del presidente della Regione Liguria. Contro tale provvedimento sarà poi possibile il ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) della Liguria — un passo che evidentemente gli interessati faranno —, poi si avrà la decisione finale.

A questo punto della vicenda la Cromium, potrebbe inserirsi il [illegible] guardia della vallata, affiancandosi alla Regione Liguria per sostenere il provvedimento, per avere la possibilità di tutelare gli interessi [illegible] generici, della valle.

Senza dubbio, la soluzione migliore, che non avrebbe presentato più inquietanti interrogativi, sarebbe stata di ottenere l'utilizzazione diversa dell'edificio costruito per la Cromium [illegible] ventilato, una cosa che, a quanto pare, non è stata [illegible] possibile.

La costruzione dell'industria sulla sponda del torrente Stura preoccupa ormai da circa tre anni gli abitanti della zona e quelli della Valle Orba (corso d'acqua in cui si immette la Stura); dopo la costituzione di comitati spontanei e le iniziative delle amministrazioni comunali, nel novembre '80 si era avuta anche una «marcia su Masone» di abitanti, amministratori, esponenti delle forze [illegible] per dire «no» alla fabbrica che è ritenuta inquinante.

r. bo.

In una lite colpì la barista

CASALE — Il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio il casalese Giuseppe Cangelosi, [illegible] anni, via Mantova 32, per lesioni personali.

Nel gennaio '82, in un bar cittadino, l'uomo durante un litigio con il sessantenne Filippo Ferri, via Roma 9, aveva scagliato contro il rivale una sedia colpendo erroneamente la titolare dell'esercizio Giulia Balcezzan, 65 anni, abitante in strada Bigliurano che aveva cercato di sedare la lite, provocandole [illegible] guarite in 45 giorni.

(g. d.)

Alla Sala Ferrero

Un convegno sulla politica dei socialisti

ALESSANDRIA — Organizzato dalla federazione provinciale del psi, si svolge oggi e domani alla sala Ferrero del Teatro Comunale un convegno nazionale sulla politica del partito socialista e sull'alternativa di governo.

«*Il nostro obiettivo* — spiega il segretario provinciale Giuseppe Mirabelli — *vuol essere quello di mettere in sintonia politiche che [illegible] diventare patrimonio comune dell'intera sinistra per avviare anche nel nostro Paese un processo che ci conduca ad un sistema di democrazia reale basato sull'alternanza di governo delle forze progressiste e di quelle moderate, [illegible] come avviene in tutte le democrazie europee occidentali e riteniamo che con le recenti posizioni del pci si stia compiendo una tappa fondamentale per l'occidentalizzazione di questo partito*».

Al convegno partecipano illustri personaggi del mondo politico, fra i quali il vicesegretario nazionale del psi Valdo Spini, il ministro della Cassa del Mezzogiorno Claudio Signorile, che concluderà i lavori domani alle 11,30, Luigi Covatta e Giorgio Ruffolo della direzione nazionale socialista, l'on. Falco Accame, il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini, l'on. Fabrizio Cicchitto, i sottosegretari al Lavoro Angelo Cresco, alla Marina mercantile Giovanni Nonne e alla Sanità Mario Raffaelli, il segretario confederale Cgil Enzo Mattina, il presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nerio Nesi, l'assessore regionale Michele Moretti e l'on. Felice Borgoglio, della direzione nazionale del psi.

r. sc.

Asportate pietre preziose per decine di milioni

I ladri acrobati svaligiano la casa d'un orafo valenzano

Sigarette e tabacchi per una decina di milioni rubati al Bar Mike

VALENZA — Grosso furto l'altra sera nell'abitazione di un commerciante di pietre preziose, Salomone Acik, in viale Vicenza 4. Il valore del bottino non è [illegible] stato precisato — si sta facendo l'inventario della merce rubata — ma dovrebbe [illegible] comunque di alcune decine di milioni, forse supera abbondantemente il cento.

I ladri, acrobati coraggiosi ma dilettanti, sono entrati nell'abitazione del commerciante, al settimo piano di un moderno palazzo, raggiungendo il balcone della cucina dopo essersi «lanciati» da una delle finestre che danno luce al vano scala.

In casa [illegible] c'era [illegible] tranquillità i ladri hanno scardinato una tapparella ma, entrati in cucina, si sono trovati di fronte un ostacolo supplementare. Prima di uscire infatti Salomone Acik aveva chiuso a chiave tutte le porte interne di comunica[illegible].

Poiché però i pannelli delle porte sono di vetro, ai malviventi è stato sufficiente infrangerli per aver libero accesso a tutto l'appartamento. Hanno razziato pellicce, [illegible] prammobili, oggetti preziosi, gioielli. La squadra mobile di Alessandria ha effettuato un sopralluogo ed iniziato le indagini.

(p. b.)

ALESSANDRIA — Furto, la notte tra mercoledì e giovedì, ai danni del «Bar Mike», [illegible] annessa tabaccheria in via De Gasperi al quartiere Europa di proprietà di Silvio Castagnotto. I ladri, attesa la chiusura del locale, sono entrati in azione passando [illegible] retro: rotto il vetro di una finestra e segate le sbarre di protezione, sono potuti entrare nei locali del «Mike» e quindi hanno lavorato indisturbati.

Ignorate bottiglie di vini e liquori, i ladri hanno indirizzato la loro attenzione unicamente sui tabacchi rubandone un notevole quantitativo per un valore che oscilla tra i dieci ed i dodici milioni.

Raccolta la refurtiva [illegible] no allontanati, fuggendo probabilmente su un'auto che avevano parcheggiato nelle vicinanze del locale pubblico. Soltanto ieri mattina [illegible] momento della riapertura uno degli addetti al bar alzata la saracinesca, ha scoperto il furto denunciandolo.

(g. d.)

Già stanziati 15 miliardi alla gestione aziende termali

I fondi per le Terme d'Acqui saranno decisi entro tre mesi

ACQUI TERME — *Prima boccata d'ossigeno per le Terme acquesi e per le altre aziende termali ex Eagat, il disciolto ente di gestione dei complessi termali demaniali. La commissione parlamentare Bilancio e Partecipazioni statali della Camera, accogliendo un emendamento presentato da un gruppo di parlamentari dc e socialisti, tra i quali l'on. Renzo Patria, alessandrino, ha concesso al comitato di liquidazione Eagat (che gestisce le aziende termali) un finanziamento di 15 miliardi.*

«I fondi — spiega l'on. *Patria* — dovranno servire per le necessità di gestione delle aziende termali in particolare per coprire i deficit dell'82 che superano gli 8 miliardi (per Acqui poco più di un miliardo) inoltre e per consentire alcuni indispensabili interventi sugli impianti, molto importanti nel caso acquese, per la sopravvivenza delle Terme».

L'emendamento è stato approvato grazie anche alla attenzione dei commissari comunisti, sensibilizzati da un loro collega alessandrino, l'on. Bruno Fracchia, che come ha ricordato in più occasioni il presidente della Spa Terme di Acqui, dr. Giuseppe Scazzola, si è impegnato per trovare una soluzione della grave crisi del complesso termale.

Il comitato di liquidazione dovrà entro tre mesi comunicare al ministero delle Partecipazioni statali la ripartizione dei 15 miliardi: è scontato che si cercherà di far stanziare per le Terme acquesi, spesso scordate negli anni passati, opportuni interventi per potenziare gli impianti.

L'emendamento dovrà passare entro pochi giorni alla commissione Bilancio del Senato, l'approvazione viene ormai data per scontata.

f. m.

Una commissione speciale, che dipende dal prefetto, verifica l'osservanza delle [illegible]

Si iniziano i controlli nei cinema cittadini A Tortona sono in regola i 31 locali pubblici

Incontro con i gestori - Alcune proposte per dare maggiori garanzie - Corsi per il personale

ALESSANDRIA — Da ieri mattina sono [illegible] i controlli nelle sale cinematografiche cittadine — il primo è stato il cinema Ambra gestito dalla Dopolavoro Ferroviario e poi seguiranno tutti gli altri — da parte dell'apposita commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Tale organismo, che fa capo al prefetto, è composto dal comandante dei vigili del fuoco, dal questore, dal medico provinciale, dal sindaco, dall'ingegnere capo del Genio civile, da un esperto in elettronica e dai rappresentanti dei gestori delle sale e del personale addetto.

Compito della commissione è quello di verificare se tutte le norme previste anche da recenti disposizioni sono state applicate e decidere gli eventuali provvedimenti.

Alcuni controlli [illegible] comunque già stati effettuati nei giorni scorsi, in particolare dai vigili urbani su ordinanza del sindaco e c'era stata qualche polemica perché era sorto un problema di competenze, ma la giunta [illegible] aveva chiarito che «*il servizio di polizia municipale è adibito al controllo dell'osservanza delle leggi dello Stato e delle autorizzazioni e ordinanze comunali, per cui il comportamento del comandante dei vigili urbani e dei suoi subalterni non solo è stato legittimo ma doveroso*».

Mercoledì mattina il sindaco Barrera e l'assessore Carlo Massobrio si sono intanto incontrati con i gestori dei cinema cittadini per fare il punto della situazione. Il responsabile provinciale [illegible] categoria Carlo Passaggio ha presentato alcune proposte che vanno dall'unificazione dei segnali di sicurezza identiche a quelle del Comunale oltre ad un eventuale corso di addestramento del personale da parte dei vigili del fuoco.

«*Sono tutte proposte che mi trovano d'accordo* — afferma il direttore del "Comunale" Franco Ferrari — *così come auspichiamo, anche per nostra tranquillità, controlli severi, che [illegible] portino però ad un clima da "caccia alle streghe". Per quanto mi riguarda personalmente, credo che al Comunale, proprio perché di recentissima costruzione e quindi con il rispetto di tutte le norme di legge, non si siano problemi di sicurezza: del resto è anche una garanzia la presenza continua di una quindicina di addetti*».

(r. sc.)

TORTONA — Secondo le dichiarazioni degli addetti ai lavori comunali la situazione nei locali pubblici [illegible] si può considerare soddisfacente.

«*Abbiamo controllato* — è stato detto — *i locali cittadini che sono nell'elenco di quelli che debbono rispettare alcune norme particolari di sicurezza. I 31 locali tortonesi, cinematografi e sale da ballo, hanno dimostrato di essere in perfetta regola con le norme di sicurezza richieste*».

Dopo questo controllo il sindaco Ennio Negri ha però inviato ad ogni gestore una lettera affinché ognuno provveda ad adeguarsi alle norme più particolareggiate rispolverate di recente dopo la tragedia del cinema Statuto.

e. r.

Alessandria — Il Circolo democratico sardo «Su Nuraghe» ospita questa sera, nella sede di via Toscanini 5, alle 21, l'on. Giovanni Nonne, sottosegretario alla Marina Mercantile, e il dottor Luciano Locci, assessore allo Sport di Savona: parleranno sui problemi dei trasporti marittimi per gli emigrati sardi abitanti in provincia.

Due mostre: una didattica l'altra per gli scambi

A Valenza gemme e minerali (ma non quelli degli orafi)

Molto interesse [illegible] da parte delle scolaresche - Le date

VALENZA — *Le gemme hanno molta importanza nella vita dei valenzani: c'è chi le commercia, ma c'è anche chi le studia e le colleziona.*

In città è sorto da qualche [illegible] uno dei più importanti gruppi mineralogici della provincia che prosegue in un'intensa attività espositiva e didattica.

Il gruppo mineralogico ha indetto due mostre: la prima si inaugura domani, alle 18, nei locali del Centro comunale di cultura (resterà aperto — orario 15-19 — fino al 13 marzo). «Lo scopo della rassegna — spiega il presidente del gruppo, Ivan Matteo Cinquemani — *è quello di far conoscere i minerali. Ci saranno* elementi nativi, solfuri, alogenuri, ossidi, carbonati, borati, solfati, fosfati, silicati e, non ultimi, i cristalli, cioè le gemme, alcune delle quali tanta importanza hanno per l'economia valenzana».

I soci esporranno i loro pezzi migliori, accompagnati da diapositive di escursioni mineralogiche e da conferenze di esperti. La mostra è stata allestita con la consulenza del prof. Mario Pio Visconti, insegnante di gemmologia all'Istituto statale d'arte «Cellini».

Una [illegible] didattica dunque, diverse scuole hanno già annunciato la loro partecipazione. Fra le altre, la media di Valle San Bartolomeo (la visita è programmata per il 2 marzo) i cui alunni hanno inaugurato un paio di settimane fa il «loro» museo paleontologico, comprendente un rilevante numero di fossili e minerali raccolti nella zona. Sarà un appuntamento interessante per i giovani collezionisti.

La seconda rassegna, organizzata dal Gruppo mineralogico il 5 e 6 marzo al «Cellini», sarà dedicata invece agli scambi fra collezionisti italiani ed esteri. Sarà presente il presidente della Federazione europea di mineralogia e paleontologia, prof. Andrea Trevoglini.

p. b.

Rivanazzano — Alla biblioteca popolare «Paolo Migliora» questa sera alle 21 terzo incontro sull'educazione alimentare condotto dalla dottoressa R. Losi, biologa, che in questi giorni in paese sta tenendo un analogo corso agli studenti della media. Parlerà su «Alimentazione e salute».

Casale — L'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi, sarà presente questa sera, alla conferenza pubblica, indetta, alle 21, nel salone del Senato di Palazzo Langosco, su «Linee di intervento socio-sanitario del piano triennale di attività e spesa dell'Usl 76».

La manifestazione domenica a Cantalupo

Si ricorda il sacrificio del partigiano Poletaiev

Commemorati anche i caduti della divisione Pinan Cichero

CANTALUPO LIGURE — *La battaglia di Pertuso del 2 febbraio '45, il sacrificio del partigiano russo Fiodor Poletaiev, delle medaglie d'oro e dei caduti della divisione «Pinan Cichero» verranno commemorati domenica, ad iniziativa dell'amministrazione comunale e del sindaco Mario Carniglia. Alle 10 raduno in municipio, quindi corteo sino al monumento che ricorda la battaglia dove ci sarà il saluto del sindaco Carniglia, delle autorità e del comandante della «Pinan Cichero», Aurelio Ferrando «Scrivia».*

La commemorazione ufficiale sarà poi di Angelo Rossa, presidente dell'amministrazione provinciale. Staffette deporranno corone di fiori nei luoghi dove caddero le medaglie d'oro Chicchirichì, Fiodor, Michele Pinan.

La Val Borbera ha avuto un notevole ruolo nella lotta per la Liberazione. Qui i primi nuclei di partigiani cominciarono a formarsi nell'inverno 1943-44, poi i reparti divennero sempre più consistenti. Cantalupo era il punto di frontiera tra il territorio controllato dai nazifascisti, da un lato, e la vasta zona presidiata dai partigiani: su ogni campanile dei Comuni sventolava la libera bandiera della nuova Italia.

La mattina del 2 febbraio '45 una colonna di mongoli e tedeschi sfilò a Pertuso poi, dopo aver prelevato alcuni ostaggi, puntò verso l'alta Val Borbera, ma era già scattato l'allarme, i partigiani erano ad attenderla, fuori Cantalupo iniziò la battaglia. Caddero 5 tedeschi, morì Fiodor Poletaiev, quarta medaglia d'oro della «Pinan Cichero», vennero catturati sei tedeschi e 38 mongoli, con una stazione radio e molte armi.

Qualche giorno dopo i tedeschi, liberati gli ostaggi, tentarono un nuovo attacco, seguendo la colonna di quanti avevano appena liberati, l'accoglienza dei partigiani li convinse a rinunciare.

f. m.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Cane e gatto (commedia)
AMBRA: Ostile sotto il sole (poliziesco).
COMUNALE: Chi osa [illegible] (avventuroso)
CORSO: 1990: i guerrieri del Bronx (drammatico)
CRISTALLO: Piacere totale (sexy)
GALLERIA: Khuan il principe guerriero (avventuroso).
MODERNO: I falchi della notte (avventura)

ACQUI TERME
ARISTON: Executor (spionaggio).
CRISTALLO: Fitzcarraldo (avventura)
[illegible] jazz (musicale)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Victor Victoria (commedia)

POLITEAMA: Rambo (dramm.)
SILVIO PELLICO: L'ultima meta (guerra)
VITTORIA: Vado a vivere da solo (comico)

[illegible]
IL FORTE: Pierino la [illegible] (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il grande amplesso (sexy)
[illegible]: Star Trek II (fantasc.).
ITALIA: Il tifoso, l'arbitro e il calciatore (comico).
MODERNO: Executor (thrilling)

OVADA
LUX: La capra (comico)
MODERNO: I banditi del tempo (avv.).

TORRIELLI: I gladiatori del futuro sera (drammatico)

[illegible] SCRIVIA
LARA: Erotica blues (sexy)

TORTONA
MODERNO: Victor Victoria (commedia)
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo (avv.)
VERDI: Il sommergibile più pazzo (comico)

VALENZA PO
SOCIALE: Bingo Bongo (comico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Rambo (dramm.)
GALVANI: Amici miei II (comico)
ROMA: Attila, flagello di Dio (comico)
SOCIALE: Inseparabile pazzo (comico)

ALLE TV

TELECITY
20,30 Una donna sposata: giovane donna divide la sua vita fra marito pilota e amante attore (1964)

GRP
20,25 Castello di carte: istitutore americano è coinvolto in un complotto antidemocratico di un'organizzazione francese di destra (1968)
23,30 Torino centrale del vizio: ambientale a Torino la drammatica vicenda fra vizio e criminalità

RETE 4 - TELESTUDIO
20,30 Vedo nudo: famoso pubblicitario specializzato in cartelloni erotici, vede [illegible] nude tutte le donne (1969)
[illegible] — Roma a mano armata: commissario per far piazza pulita della delinquenza non bada ai codici e alla psicologia (1976)

STUDIO NORD
20,40 Luci della città: la celebre storia d'amore tra vagabondo e fioraia cieca, trattata da Charlie Chaplin (1931)
[illegible] — La morte ha fatto l'uovo: marito di ricca allevatrice di polli, vuole liberarsi della moglie per ereditare (1968)

VIDEOGRUPPO
20,30 Una donna come me: giovane racconta al cugino le sue avventure e disavventure amorose e finiscono a letto (1963)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303. Casale 0142 - 54.782. Tortona 872.361. Valenza 442.778. Acqui 0144 - 22.26. Novi L. 0143 - 29.10. Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Osimo, corso Roma. Notturna: Ospedale, via Venezia. Acqui Terme: Vicario, via Roma. Novi: Baiardi, via Girardengo. Ovada: Gardelli, via Roma. Tortona: Centrale, piazza Duomo. Valenza: Cantù [illegible], corso Garibaldi.

Voghera: Comunale, via Repubblica.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241. Acqui 57.775. [illegible] 78.581. Novi 741.387. Ovada 81.777. Tortona 813.981. Valenza 952.601. Voghera 45.585.
Numero telefonico a servizio orario per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.021
Stazione ferroviaria 51.632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 19

MUSEI
Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30

BENZINAI
NOTTURNI (dalle [illegible] alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Aggredita e derubata di 700 mila lire

OVADA — La casalinga Carmen Gea, 30 anni, via Voltegna 47, l'altra sera mentre rincasava è stata aggredita in via Bigge, una strada del centro ma poco frequentata, da due ragazzi, che le hanno strappato la borsetta contenente 700 mila lire e alcuni oggetti d'oro.

La donna — che invano ha gridato sperando di attirare l'attenzione di qualche passante — nel denunciare lo scippo ai carabinieri ha detto che la somma costituiva tutti i suoi risparmi. Infatti per [illegible] di [illegible] furti in casa durante la sua assenza quando esce porta con sé denaro e gioielli.

(r. bo.)

ECONOMICI

[illegible]

LA CULTURA A TORINO

Nel Conservatorio tempio della musica

Quando si parla di Conservatorio, tutti sono convinti che si tratti di diritto di un santuario musicale, dove si trova la musica migliore e in maggior quantità. Il concetto è giusto, ma bisogna vedere come si realizza, nel senso che, ad esempio, nel Conservatorio statale di musica «Giuseppe Verdi» di Torino si eseguono concerti per almeno 250 giorni all'anno (quasi quotidianamente, insomma, salvo che in luglio e agosto), ma non organizzati dall'ente che ha sede in piazza Bodoni, il quale, essendo «statale», non riceve i fondi necessari per una propria stagione.

«Noi andiamo avanti soltanto con il pane fatto in casa», dice sorridendo il direttore maestro Giorgio Ferrari, violinista e musicista compositore, *«cioè con i concerti dei diplomandi, in linea di massima tre volte alla settimana nel mese di maggio»*. Un tempo si chiamavano «saggi scolastici», ma ora assumono maggiore importanza, forse per l'accurata preparazione dei giovani che si rivelano già concertisti. Poi, ci sono gli scambi di concerti-saggi con Pisa, Milano e Chambery.

Maestro Ferrari, in questa città esiste una politica culturale?

«C'è senza dubbio la volontà di collaborare, ma in certi casi da posizioni diverse, a volte, le associazioni più giovani si lamentano». In realtà, fuori da ogni programmazione, il salone del Conservatorio accoglie manifestazioni di enti e associazioni che lo scelgono come sede particolarmente idonea e di prestigio per le loro esecuzioni, dall'Unione Musicale all'Accademia Stefano Tempia e la Camerata Casella, l'Iniziativa Carni e la Riki Haertel. Il coordinamento però non è facile, bisogna trovare le serate libere.

Una buona collaborazione funziona con il Regio, dopo la decisione dell'anno scorso per l'inserimento sperimentale di alcuni allievi in concerti con l'orchestra del teatro. C'è anche un progetto per la formazione professionale dei «maestri sostituti» nei teatri lirici, facendo collaborare altri allievi pianisti (appositamente preparati) con i maestri già in servizio. Per quanto si riferisce ai concerti, analoghi esperimenti riguardano la Rai. E chissà, può darsi che il progetto possa estendersi anche a «Settembre Musica».

b. all.

AL MOVIE UNA RASSEGNA DEI FILM DI JACQUES TATI

Omaggio a monsieur Hulot

Jacques Tati, il grande attore comico e regista francese, scomparso il 5 novembre 1982, a 75 anni, sarà con i suoi film migliori il protagonista d'una rassegna organizzata dal Movie Club nella sede di via Principi Amedeo 5.

La rassegna avrà inizio domani, e durerà fino al 6 marzo, con il programma seguente:

● **Le vacanze di Monsieur Hulot** (1953), interpreti Tati, Nathalie Pascaud, Louis Perrault — Il protagonista, in ferie su una spiaggia bretone, vive piccole disavventure insieme con altri «vacanzieri» (26 e 27 febbraio, ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30).

● **Mio zio** (1958), interpreti Tati, Adrienne Servantie, J.-P. Zola — L'anticonformista Hulot ha un nipotino, di cui si occupa in assenza di papà e mammà indaffaratissimi (martedì 1° marzo, ore 18; 20,15; 22,30).

● **Monsieur Hulot nel caos del traffico** (1971), interpreti Tati, Honoré Bostel — Viaggio da Parigi ad Amsterdam di Hulot, a bordo di un'auto di nuovo tipo da lui progettata (giovedì 3 marzo, ore 18; 20,15; 22,30).

● **Il circo** (Parade) con Tati, Les Sipolo (1974) — Incursione di Hulot sotto il chapiteau per un film non esclusivamente documentario (venerdì 4 marzo, ore 20,30; 22,30).

● **Playtime** (1968) con Tati, Barbara Dennek, Rita Maiden — Hulot teme di diventare robot, ossessionato dalla cibernetica, che dovrebbe invece rendergli la vita più facile (sabato 5, domenica 6 marzo, ore 17; 19,45; 22,15).

All'Unione Culturale con Antonio Syxty

Per il ciclo *«Dimostrare il teatro»*, che proseguirà fino a giugno, primo incontro mercoledì sera all'Unione Culturale, con un rappresentante di *«pratiche operative del teatro italiano degli Anni Ottanta»*. Alla ribalta il signor Antonio Syxty, di soli ventisei anni, faccia angelica, pull firmato, «phisique du rôle» da ragazzo-copertina.

«Il nome d'arte — dice con autentica convinzione — *vuol essere un omaggio ai gloriosi Anni Sessanta»*. Sì, ma le due «y»? Ecco la chiave: *«Ho messo due y così per gioco, come scrivere cultura con la kappa»*. Dopo la presentazione di Gigi Livio e Ruggero Bianchi, anime pensanti della rassegna e padrini del sopracitato Syxty, via con i materiali audiovisivi.

Si è visto «Kennedy», breve filmato in videotape: in cifra postmoderna era di scena l'assassinio del Presidente americano girato in una galleria d'arte di Locarno. Arma del delitto, un asciugacapelli; testimone, un giovanotto tutto intento a fare culturismo. Viene proiettato un altro videotape, «Kennedyne», che però non ha nulla a che fare con JFK.

Ogni tanto la voce se ne va: è la rivincita del microfono, capitato in mani poco esperte. Sala piena di nuovi e vecchi esponenti della punk generation. Prossimo appuntamento mercoledì 2 marzo, ore 21, con Kripton di Firenze.

r. g.

Lo strudel si mangia in «piola»

All'Expovacanze, rassegna riaperta dopo lunghe ed alterne vicende, potete gustare il piacere della tavola viennese. Si tratta infatti, di una «Wiener Beisl», noi diremmo piola, allestita all'ingresso di Torino Esposizioni. Il tutto fa parte di un angolo dedicato all'Austria: una manifestazione promozionale sponsorizzata dall'Ente nazionale austriaco per il turismo.

Dice una bella Frau, che dirige il temporaneo ristorante: «Abbiamo avuto davvero grossi problemi: l'allestimento è un po' sommario, senza moquette, ma noi cerchiamo di dare un'impronta viennese al tutto».

Il menù della Beisl è ricco e non troppo caro. Potrete assaggiare i Leberknoedel in brodo (sono gnocchi di fegato) per tremila lire, il gulyas alla viennese con contorno di gnocchi di pane bianco e patate bollite, il pollo farcito all'imperiale (entrambi i piatti costano novemila lire).

Se la carne di maiale è di vostro gusto, lasciatevi tentare dagli Schnitzel: sono filetti di maiale, una specialità più che gustosa. Se poi siete ghiotti di dolci, sarete in forte imbarazzo tra le Palatschinken, omelette dolci ripiene di marmellata, la celebre Sachertorte e lo Strudel di mele.

Da bere, naturalmente, birra, in boccali di varia grandezza.

QUALCHE IDEA PER TRASCORRERE IL WEEKEND

Le uova di Castore e Polluce

Le statue di Castore e Polluce troneggiano davanti al Palazzo Reale

Circolo Oltre Po, corso Sicilia 23, stasera, ore 21, per il ciclo *«Jazz anche noi!!!»*, gli Amici del jazz propongono il «Boo duro» dell'Emanon Jazz Quartet. La formazione è composta da Pino Russo alla chitarra elettrica, Gianfranco Bo alla batteria, Gianni Gigliarelli al basso, e da uno splendido Diego Borotti al sax tenore, che si sta confermando come una delle più interessanti realtà del panorama musicale piemontese.

Il monumento al cane letterato. Si trova nel castello di Racconigi ed è stato fatto costruire dalla principessa Giuseppina Teresa di Lorena per ricordare la fedeltà del suo diletto compagno a quattro zampe di nome Verter. Il corpo della bestiola, scolpito a metà, è in cima a un piedestallo, che reca ai quattro lati iscrizioni in latino, italiano, ebraico e copto.

Le uova di Castore e Polluce. Nella mitologia greca i due figli di Zeus — che su pilastri di marmo integrano la cancellata tra piazza Castello e la piazzetta reale — erano domatori di cavalli selvaggi, sempre in sella a destrieri, in battaglia o a caccia. Lo strano copricapo non è altro che un mezzo guscio d'uovo, poiché entrambi figli di Leda, la donna amata da Giove e poi tramutata in cigno.

Gita a Bardonecchia (Jafferau). «Domenica neve», organizzata dal Consiglio di Circoscrizione Santa Rita. Quota viaggio, in pullman, per persona: lire 6000. Ritrovo, ore 7, in via Filadelfia 205, Parco Rignon. Chiusura delle iscrizioni, venerdì sera, ore 18, salvo eventuale copertura dei posti disponibili (60 circa). Prossime date: domenica 6 marzo: Limone; domenica 13 marzo: Courmayeur; domenica 20 marzo: Cervinia. Per informazioni e prenotazioni, tel. 355.414 - 323.758.

l. b.

DOVE C'E' ANCORA RE CARNEVALE

Maschere sui carri

Mille maschere, venti carri allegorici, quattro ore di sfilata, con le majorettes, il gruppo sportivo Twirling Rosanero, le bande musicali di Santena e di Pecetto, e anche un elefantino vero di nome Maja, preso in prestito dal Circo Medini, saranno i protagonisti dell'ultima giornata di carnevale di Villastellone.

Si sfilerà domenica, alle 14,30, contro ogni tradizione, in piena quaresima: gli organizzatori assicurano che sarà ugualmente una gran festa. Alla fine del corso mascherato, verrà premiato il carro più bello.

Ci sarà l'imbarazzo della scelta. I temi sono vari.

A far gli onori di casa, saranno la Bela Ranera, Rita Olivero e il Martin Pescatore, Domenico Cinquanti, che sfileranno su un calesse d'epoca ricoperto di mimose.

l. lt.

Tzigani a Vigone

Toreri e zingari, scugnizzi e gangsters, domenica, alle 14, si riverseranno di nuovo sulle strade di Vigone. La grande sfilata del Carnevale ritorna inorgoglita da successi raccolti a Chivasso e Racconigi. Cinque carri allegorici, gruppi folkloristici a piedi, oltre 500 persone in costume, ripropongono una festa che ha coinvolto nella preparazione 1200 vigonesi, circa 500 famiglie (su 5100 abitanti), con una spesa complessiva valutabile attorno ai cento milioni.

Fantasie tzigane è la rievocazione del mondo zingaresco dell'area balcanica: 120 persone in costume, con danze tipiche al suono di caratteristiche melodie, due «orsi» ammaestrati accompagnano per le vie un violino alto otto metri, perfettamente riprodotto in scala.

Folklore spagnolo, dominato da un immenso toro, propone con danze e costumi il clima delle arene. Ritmo di charleston e sorridenti banditi precedono *American dream*, riproduzione 13 metri per 4 di una Torpedo che trasporta un pacioso Al Capone. *L'Ape maia* scivola tra le case attorniata da corolle semoventi di fiori esotici e da bimbi in costume da gnomi.

Naturalmente c'è un omaggio al *Mundial*: un gigantesco Bearzot (con pipa e trofeo).

A Settimo

Il Carnevale di Settimo per la prima volta sconfina in piena Quaresima. L'idea è del consiglio di quartiere, che quest'anno sotto la regia della Pro loco ha organizzato la sfilata in ogni singolo rione, rispolverando vecchie maschere come il Monatt, Monsù Cucia-ria Dupi e Scuidascio.

Domenica, alle 14, ci saranno cortei mascherati al quartiere San Gallo, al Borgo Nuovo e al quartiere Centro.

Il nostro taccuino

Palazzo Lascaris — Alle 18, nella Sala dei Cento, in via Alfieri 15, conferenza di Enrico Mantero su «Giuseppe Terragni e la città del razionalismo italiano». E' organizzata dall'Istituto Alvar Aalto.

Musica jazz — Appuntamento, ore 21, al Circolo Vittoria, via Beggiamo 24, con Vittorio Alinari al sax baritono, Luigi Tessarollo alla chitarra, Piero Crestodina al basso e Franco Lattanzio alla batteria. Ingresso libero. Organizzazione Arci.

Venerdì d'arte — Al Teatro Nuovo, sala Valentino, ore 18,30, Sergio Cicciolari Micaldi chiude la rassegna dedicata ai poeti contemporanei «I giovani contro se stessi». Presenterà i suoi versi.

Una commedia — Stasera, ore 21, la Filodrammatica Ezviell presenta «Roxy», commedia in 3 atti. All'Oratorio San Paolo, in via Luserna 16.

Teatro Gobetti — Alle 15, recital antologico di «L'amore alle radici. Il sentimento d'amore nel mondo ellenico» a cura di Maria Porcellana, con la Compagnia di Renzo Giovampietro. Biglietti per studenti lire 3500.

Sci alpino — Domani, a Sauze d'Oulx, si svolgeranno le prove di qualificazione regionale di sci alpino organizzate dal Centro Sportivo Aziende Industriali. Gli iscritti sono 170. I primi tre classificati parteciperanno alla finale del 16 marzo a Carezza (Bolzano).

Universo 83 — Alle 21, al Cinema Teatro Falchera in via Tanaro 30, conferenza del prof. Remo Ruffini sul tema: «Le galassie e le leggi fondamentali della fisica». Rientra nella rassegna «Universo 83».

A Moncalieri — Dalle 21,30 in poi alla Galleria d'Arte La Lanterna, in via Santa Croce 20, a Moncalieri, proiezioni di film e dancing performance. Rientra nella rassegna «Le notti azzurre» organizzata dal poeta torinese Claudio Bolazzo.

Auditorium — Stasera, alle 21, replica del concerto con il flautista Mario Ancillotti e il tenore Aldo Bertolo. Direttore Donato Renzetti. Musiche di Vivaldi (concerto in la minore); Cherubini (sinfonia in re maggiore); Pennisi (arioso mobile); Casella (La giara, suite sinfonica).

Il Mulino Feyles — Alle 18, al Mulino Feyles di corso Tassoni 56, incontro per l'apertura della mostra di pittura «Da Berna a Torino». Introduce Franco Toriani. Presenti gli artisti Gianni Caruso, Res Ingold, Rudolf Mattes.

Il Rotary aiuta la Sabauda

Alla Galleria Sabauda, per le celebrazioni del 150° anniversario di fondazione, i Rotary Club torinesi hanno dedicato il loro meeting interclub di ieri sera.

Nel corso della riunione, presieduta dal prof. Gianfranco Lenti di Torino-Centro, la dott. Tardito Amerio, soprintendente per i Beni artistici e storici del Piemonte, ha illustrato il recente riordino del museo, iniziato dalle raccolte di pittura fiamminga e olandese e con la sistemazione d'un nuovo settore della collezione Gualino.

Per l'occasione i Rotary torinesi hanno deciso di mettere a disposizione della «Sabauda» un contributo di 14 milioni a copertura del costo delle vetrine appositamente realizzate per esporvi appunto un gruppo di preziosi oggetti della raccolta Gualino. Si tratta di oggetti di aree ed epoche diverse, dal Medioevo al neoclassico, che comprendono cofanetti e oreficerie provenienti da prestigiose collezioni e case d'asta (Stroganoff, Simonetti, Sangiorgi) che si erano dovuti fin qui conservare in un armadio, mentre ora potranno essere valorizzati da una adeguata esposizione.

Il nuovo ordinamento della pittura fiamminga — di cui la «Sabauda» può vantare uno dei nuclei più cospicui a livello internazionale — mette in evidenza l'insieme della collezione costituita a Vienna dal Principe Eugenio ed acquistata in blocco nel 1741, ad opera di Carlo Emanuele III, dall'erede del congiunto principessa Vittoria.

an. dra.

Le televisioni private

Canale 5
8,30 Buongiorno Italia
10,30 Sceneggiato Sandari
11,45 Sceneggiato Doctors
12,10 Telefilm Alice
12,30 Bis, con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
13,30 Pomeriggio con sentimento
17,30 Telefilm Le rocambolesche avventure di Robin Hood
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18,30 Pop Corn
19 — Telefilm Facts of life
19,30 Telefilm Hazzard
20,25 Telefilm Flamingo Road
21,25 Film Serafino di Pietro Germi con A. Celentano, O. Piccolo
23,30 Film Giulietta degli spiriti di Federico Fellini con G. Masina, S. Milo, M. Pisu

Italia 1 (Antenna Nord)
10 — Film La strana maledizione di Montezuma con R. Widmark, Geraldine Page
11,30 Natura canadese
12 — Telefilm Vita da strega
14 — Telenovela Gli emigranti
14,50 Film Quel con gli angeli di Ida Lupino con Rosalind Russell
16,30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La casa nella prateria
19,15 Telefilm Febbre d'amore
20 — Telefilm Vita da strega
20,30 Film Film d'amore e d'anarchia ovvero: Stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza di Lina Wertmüller con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato
22,45 Telefilm Operazione ladro
23,45 Incontro di boxe
0,40 Telefilm Sempre tre sempre infallibili
1,30 Telefilm Rawhide

Telecity
10,45 Telefilm Fantasilandia
11,55 Telefilm La famiglia Addams
12,25 Telefilm La strana coppia
13,55 Telefilm Laura
14,25 Telefilm Peyton Place
15,20 Telefilm The Quest
16,15 Mücere show
18,55 Telefilm Peyton Place
19,55 Telefilm La strana coppia
20,20 Film Una donna sposata di Jean-Luc Godard con Macha Meril, Philippe Leroy
22 — Telefilm The Quest
23 — Telefilm La strana coppia
23,30 La terra cenderia

Videogruppo
11,30 Telefilm Gunsmoke
12,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Oedipus Orca
14 — Film Le più belle truppe del mondo
15,30 Telefilm Doris Day
16 — Grande Uau
18,30 I segreti della neve Valle Ossola
19 — Videonotizie
19,30 La città domanda, risponde il sindaco Diego Novelli
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Una donna come te di R. Vadim con Brigitte Bardot
22,30 Telefilm Gunsmoke
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

GRP
7 — Telefilm Cow Boy in Africa
8,30 Film La Primula bianca
10,15 Torino Teatro
10,30 Film Come sposare un milionario
12,45 Almanacco storico
13 — Telefilm L'Uomo tigre
13,30 Telefilm L'orsacchiotto Misha
14,05 Telefilm Cuore selvaggio
14,30 Film La figlia del capitano
16 — Telefilm Jennie
16,35 Telefilm Cow Boy in Africa
18,05 Telefilm L'Uomo Tigre
18,35 Telefilm L'orsacchiotto Misha
19,30 Week-end
20 — Telefilm Jennie
20,25 Film Il castello di carte
22,20 Telefilm Codice 3
23,30 Film Torino centrale del vizio
1 — Film L'innocente Casimiro
2,30 Film Non toccare la donna bianca
4 — Film Occhi senza volto
5,30 Film Jack London

Videouno
12 — Telefilm Betty White
12,25 Burlesque
13,25 Film Ajuricaba
15 — Film La guerra coniugale
18,35 Suggestione
19,15 Videouno notizie
19,45 Torino: 23 quartieri una città
20,15 Concerto
20,45 Telefilm Betty White
21,10 Sessioni celebri
22,40 Asta di antiquariato

Sylva Koscina nel film «Vedo nudo» (ore 20,30) in onda su Retequattro

Retequattro Telestudio
10,30 Film I bassifondi di San Francisco (1949). Regia N. Ray con H. Bogart, J. Derek (dramm.)
11,55 Telefilm Special Branch
12,50 Telefilm Mr. Abbot e famiglia
13,15 Telenovela Marina
14 — Telenovela Ciranda De Pedra
14,45 Film L'isola misteriosa
16,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm Star Trek
19,30 Telefilm Vegas
20,30 Film Vedo nudo di Dino Risi con Nino Manfredi, Sylva Koscina
22,45 Telefilm La sindrome di Lazzaro
23,30 Vietnam diecimila giorni di guerra
24 — Invaders

Telecupole
10,30 Più per lei meno per lui
12 — Telefilm Grizzly Adams
13 — Chi la da sé la per tre
13,30 Telefilm Lancer
14,30 Film Il cerchio del diavolo
17,30 Telefilm Grizzly Adams
19 — Top hockey
20,30 Telefilm Ryan
21,30 A tutto sci
22 — Il salvadanaio
22,30 ...E le stelle stanno a guardare

Quinta Rete
10 — Film A Sud di Panama
11,30 Telefilm Maià
12,30 Cartoni
14 — Telefilm Invaders
15 — D... come donna
16 — Telefilm Love America Style
16,30 Ritorna il latino
17 — Cartoni
18,15 Rubrica Maglia è bello
18,30 Telefilm Maià
19,30 Caccia al 13
20 — Telefilm Provaci ancora Lenny
20,30 Telefilm Skag
21,30 Programma Gran bazar
24 — Film Occhi dalle stelle con R. Hofmann, Nathalie Delon
1,30 Film Pornogiochi delle femmine svedesi

Rta - Rete A
12 — Telefilm Medical Center
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Love boat
15,30 Film Texas William Holden, Glenn Ford, Claire Trevor
17 — Gioco delle 20 (replica)
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Sulle strade della California
20 — Gioco delle 20
20,30 Film Ore d'angoscia con Edmund O'Brien, Natalie Wood, Raymond Burr
22,15 Telefilm Barnaby Jones
23,15 Informazione
23,20 Film In nome del Papa Re di Luigi Magni con Nino Manfredi

Quarta rete Elefante
14,30 Telefilm Giorno per giorno
15 — Telefilm I miserabili
16,30 Telefilm Dipartimento «S»
17,30 Mixage (filmati musicali)
19,30 Telefilm Giorno per giorno
20 — Telefilm I detectives
20,30 Echoflash
20,32 Film I deportati di Botany Bay con Alan Ladd
22 — Telefilm Situation Comedy
22,30 Echomonde
22,50 Tuttomotori
23,50 Peocasport
0,30 Erotissimo
1 — Film L'uomo che uccise se stesso con Roger Moore

R1 TV
14 — Telefilm
14,30 Film Zenobia
16 — Varietà
16,30 Film Riprendiamoci Forte Alamo
19,30 Cronache piemontesi
19,40 Telefilm
20,40 Reporter
21,40 Pressing
22,30 Cronache piemontesi
22,45 Teleesta

Nuova Manila
14 — Lady E, spazio donna
16 — Telefilm Jukes of Piccadilly
16,30 Il contenitore
17,30 Telefilm L'ultimo dei Mohicani
18 — Vecchio Piemonte
18 — Telefilm Jukes of Piccadilly
19,30 Star bene
20 — Telefilm Le nuove avventure di Lassie
20,30 Film Uccidere in silenzio
22 — Spettacolo serale
0,30 Film Ragazze a pagamento

Telesubalpina
13 — Film Cuore di bandito
15 — Film Cabaret
18 — Ci sei anche tu
19 — Terza pagina Vita diocesana
19,45 Telefilm Megaloman
20,30 Film L'ambasciatore
21,45 Monitor Piemonte podista
22,30 Il prezzo della settimana

Studio Nord
14,30 Film Cuore bandito con Bill Steel
18,10 All Music
18,40 Film I demoni del mare con Ida Lupino
19,15 Canavese oggi
20,10 Telefilm Agenzia Interim
20,40 Film Le luci della città di Charlie Chaplin con Charlot, Virginia Cherrill
23 — Film La morte ha fatto l'uovo con Gina Lollobrigida, Jean Louis Trintignant

Canale 68
14,25 Attualità la donna
17,30 I documentari
18 — Il grande Mazinger
18,30 Il giocabimbo
18,55 Jetta Robot
19,20 I favolosi Anni 60
21 — Film Operazione commando con Dick Bogarde
22,30 Incontro con l'asia

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Saranno chiamati alle urne 76.121 elettori

Primavera di elezioni in questi venti Comuni

Salvo imprevisti, il rinnovo delle amministrazioni dovrebbe svolgersi il 29 maggio - Dalla più grande Ciriè alla più piccola Claviere

Sono venti i comuni della provincia di Torino nei quali a primavera (salvo imprevisti, il 29 maggio) si svolgeranno le elezioni amministrative. Gli elettori (in base alle liste revisionate del giugno '82) sono 76.121 (38.773 uomini e 38.348 donne).

In alcuni comuni le elezioni si terranno con un anno di anticipo sulla scadenza dei cinque anni, ciò in base ad un decreto legge del'76, che tende ad unificare le consultazioni elettorali amministrative sfalsate.

Il comune più grosso è Ciriè, il più piccolo è Claviere. In dieci comuni le elezioni saranno proporzionali (oltre i cinquemila abitanti), negli altri saranno maggioritarie.

Ecco l'elenco dei comuni nei quali si voterà:

Albiano d'Ivrea — Elettori 1390; giunta uscente: lista civica e indipendenti; sindaco Ezio Stratta; pci all'opposizione.

Bardonecchia — Elettori 2552; giunta uscente: pli, dc, indipendenti. Sindaco Alessandro Cibello, pli; dc all'opposizione.

Bollengo — Elettori 1608; giunta uscente lista civica-indipendenti, sindaco Luigi Ricca del psi; all'opposizione una lista civica.

Brosso — Elettori 405; giunta indipendente, così pure l'opposizione. Sindaco uscente Ilario Busso.

Bussoleno — Elettori 5277; giunta uscente: pci, psi, psiu. Dc e indipendenti all'opposizione. Sindaco Enzo Tamarin, psi.

Carignano — Elettori 7013, giunta uscente: dc, psdi, indipendenti; in minoranza pci, psi, democratici popolari. Sindaco Teotimo Chicco, dc.

Ceres — Elettori 853; giunta uscente: lista civica, così pure l'opposizione. Sindaco Ermelino Castagneris.

Ciriè — Elettori 14.081. La giunta è composta da dc-pri; all'opposizione pci-psi-pli. Sindaco Mario Sasso, dc.

Claviere — Elettori 154; giunta psi-indipendenti, [illegible] vi è minoranza. Sindaco Antonio Pomero, psi.

Cuceglio — Elettori 653; giunta indipendente, così pure la minoranza. Sindaco Caterina Michela.

Cumiana — Elettori 4804. La giunta è formata da dc-psi-indipendenti; all'opposizione pci-pli; sindaco Walter Tassone dc.

Frassinetto — Gli elettori sono 320; giunta indipendente, idem per la minoranza. Sindaco uscente Domenico Bonotto.

Lanzo Torinese — Elettori 4377; la giunta che scade è formata da dc-indipendenti. In minoranza pci-psi. Sindaco Anna Maria Vietti, dc.

Mompantero — Gli elettori sono 503; giunta uscente pci-psi. Dc e indipendenti sono all'opposizione. Sindaco è Rodolfo Favro, pci.

Pertusio — Elettori 492; giunta civica di sinistra; all'opposizione indipendenti dc. Sindaco Giovanni Ferrando.

Pianezza — Elettori 7703; la giunta uscente è composta da dc-psdi: pci e psi sono in minoranza. Sindaco Giovanni Soffietti, dc.

Pino Torinese — Elettori 5590; giunta uscente: dc-pli-indipendenti. All'opposizione, pci-psi-pri. Sindaco Luigi Proietti, dc.

Pont — Gli elettori sono [illegible]; giunta uscente dc-indipendenti. In minoranza pci-psi. Sindaco Piergiorgio Giaccone, dc.

Trofarello — Elettori 5178; giunta pci-psi, la dc è all'opposizione. Sindaco Alessandro Tomeo, psi.

Volpiano — Gli elettori sono 8079. La giunta che scade è composta da dc-psdi-indipendenti; all'opposizione pci-psi. Sindaco Giovanni Rolle, dc.

L'emergenza a Caselle nel racconto dei protagonisti

Fiato sospeso sul Dc 9 ma era una spia guasta

«Cose che succedono» ha commentato il pilota, lodando il comportamento di tutti - Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco

«Sono cose che succedono», ha commentato serafico il comandante del DC9, Franco Santoro, 10 mila ore di volo sulle spalle, che, l'altra sera, per più di un'ora, ha fatto stare con il fiato sospeso Caselle e le decine di persone mobilitate per l'atterraggio.

L'ufficiale ha voluto seguire personalmente con i tecnici il primo esame del velivolo andato in «tilt» per una spia in avaria. *«Può apparire incredibile* — ha aggiunto — *con le apparecchiature sofisticate di un DC 9, ma è bastato il cattivo funzionamento di un lumicino di scarsissima importanza per provocare un tale allarme. Subito dopo il decollo da Linate la spia avrebbe dovuto spegnersi indicando così l'avvenuto rientro del carrello anteriore, invece è rimasta accesa»*. C'era il pericolo che qualcosa non funzionasse perfettamente e che, al momento dell'impatto con la pista, il DC9 fosse obbligato ad atterrare sulla «pancia». *«I passeggeri e il mio equipaggio sono stati più che ammirevoli»*.

Il DC9 dell'Alitalia, denominato *«Isola di Filicudi»*, era partito da Fiumicino con 115 passeggeri. Il volo, l'AZ 346, dopo uno scalo a Linate avrebbe dovuto proseguire per Lione. Nell'aeroporto del capoluogo lombardo erano scese 105 persone e ne erano salite altre 40. Subito dopo la partenza, ecco la falsa avaria.

Il ritorno a Linate è stato sconsigliato per l'intenso traffico, in quel momento, nell'aeroporto. Il DC9 ha proseguito allora per Caselle, e, alle 21,15, ha fatto la sua comparsa nel cielo di Torino. Nel frattempo, a terra, era scattato il piano d'emergenza. I vigili del fuoco erano presenti sulla pista con circa venti uomini, tre autobotti e due squadre con gli schiumogeni che avevano provveduto ad innaffiare gli ultimi 150-200 metri di pista. Da Venaria, Ciriè e Torino erano giunte sedici ambulanze, mentre il vicequestore Antonio Baranello aveva predisposto un servizio d'ordine all'interno e all'esterno dell'aeroporto.

Il primo problema da risolvere è stato il tipo di schiumogeno usato dai vigili torinesi: a bassa espansione, per attaccare un eventuale incendio. Il comandante Santoro insisteva per avere più pista coperta di schiuma, poi, verificati per radio gli ultimi dettagli, ha tentato l'atterraggio. Il DC9 ha però dovuto riprendere quota perché sulla pista c'era un mezzo dei vigili del fuoco immobilizzato dalla rottura della cinghia di trasmissione.

Alle 22,15 il secondo tentativo è stato quello risolutivo.

I mutui per opere pubbliche nella provincia

Comunicato dal ministero l'elenco dei finanziamenti concessi dalla Cassa depositi e prestiti

Pioggia di finanziamenti per opere pubbliche in numerosi Comuni della provincia. Li ha concessi la Cassa Depositi e Prestiti a favore degli enti locali con popolazione inferiore a 20 mila abitanti. Elenchiamo nell'ordine i Comuni beneficiati, l'importo dei mutui e la destinazione.

Amministrazione provinciale di Torino: 1.488.483.000 (edilizia scolastica); 853.500.000 (ristrutturazione immobili); 1.597.210.000 (idem).
Comune di Albiano d'Ivrea: 97.000.000 (opere elettriche).
Almese: 32.000.000 (cimitero).
Borgaro: 300.000.000 (edilizia scolastica).
Brandizzo: 139.500.000 (metanogasdotto); 139.500.000 (idem).
Cafasse: 10.500.000 (opere elettriche); 18.990.000 (sistemazioni stradali).
Campiglione Fenile: 63.580.000 (fognatura).
Caresma: 114.040.000 (acquedotto).
Castellamonte: 28.500.000 (cimitero).
Castelnuovo Nigra: 11.280.000 (acquedotto); 50.000.000 (costruz. immobili per uffici).
Condove: 25.850.000 (sistemazioni stradali).
Feletto: 50.000.000 (fognatura).
Inverso Pinasca: 11.620.000 (sistemazioni stradali).
Issiglio: 24.120.000 (lavori di viabilità).
La Loggia: 50.000.000 (sistemazioni stradali); 22.720.000 (idem).
Lauriano: 15.850.000 (fognatura).
Leinì: 120.000.000 (costruz. immobili per uffici); 245.880.000 (ristrutturazione immobili).
Monteu da Po: 30.000.000 (costruz. immobili per uffici); 15.800.000 (sistemazioni stradali).
Nichelino: 1.877.380.000 (edilizia scolastica).
Oglianico: 100.000.000 (fognatura).
Orbassano: 150.000.000 (fognatura).
Pancalieri: 120.000.000 (fognatura).
Perrero: 65.120.000 (sistemazioni stradali).
Pino: 37.960.000 (edilizia scolastica).
Rivalta: 155.000.000 (fognatura).
Rivara: 48.960.000 (sistemazioni stradali).
Salassa: 52.600.000 (edilizia scolastica); 70.000.000 (strade); 52.000.000 (ristrutturazioni immobili); 17.800.000 (edilizia scolastica).
Salerano: 63.970.000 (costruz. immobili per uffici); 10.500.000 (sistemazioni stradali); 18.600.000 (costruz. immobili per uffici).
S. Giorgio: 48.270.000 (fognatura); 79.000.000 (opere idriche); 55.000.000 (acquedotto).
S. Mauro: 306.230.000 (strade).
S. Pietro val Lemina: 10.780.000 (sistemazioni stradali).
S. Secondo di Pinerolo: 62.000.000 (sistemazioni stradali).
Santena: 19.000.000 (opere elettriche).
Settimo: 1.280.000.000 (fognatura).
Trofarello: 94.000.000 (sistemazioni stradali).
ValDella Torre: 175.000.000 (acquedotto).
Venaria: 20.880.000 (fognatura).
Verrua Savoia: 78.000.000 (sistemazioni stradali).
Villareggia: 6.000.000 (opere elettriche).
Vische: 19.920.000 (automezzi pubblici); 32.000.000 (fognatura).
Vistrorio: 31.900.000 (opere elettriche).

Scattati ieri due provvedimenti suggeriti dalla prudenza

Rivarolo chiude il cinema Caluso il centro sportivo

Per il Cristallo la decisione presa a causa di una trave lesionata Nella palestra vietato l'accesso al pubblico: «Scalini insicuri»

Ordinanza di chiusura del sindaco di Rivarolo, Domenico Rostagno, per il cinema Cristallo di via Reymeri. Il provvedimento è stato determinato dalla presenza di una trave lesionata, scoperta durante il sopralluogo dei tecnici nel locale sottostante il cinema, dove dovrebbe riprendere l'attività una discoteca chiusa da parecchio tempo.

«Ci auguriamo di poter riaprire in breve — sostiene Oscar Tappero, gestore del cinema — *I controlli sulle uscite di sicurezza e sulle norme antincendio nel locale non hanno denunciato nessuna anomalia. Chiederemo ad un tecnico di eseguire una perizia accurata sulla trave sperando che non si tratti di cosa grave»*. Per ora il cinema resterà chiuso a tempo indeterminato.

★ Il pubblico non potrà più accedere nella palestra del centro polisportivo di Caluso per seguire gli incontri della squadra di pallavolo maschile dell'Idealsoda, che milita nel campionato di C2 maschile. La decisione è stata comunicata dal sindaco Armarini al presidente della società. *«Purtroppo* — precisa Armarini — *ho dovuto revocare una mia precedente decisione, in cui consentivo di utilizzare una parte del ballatoio, in quanto per il resto della gradinata non era stata concessa l'agibilità»*.

Gli scalini, in base al progetto realizzato dalla Provincia, proprietaria dell'impianto, presentano infatti una pendenza eccessiva e tale da non garantire la sicurezza degli spettatori. Dalla prefettura di Torino erano giunti divieti per impedire al pubblico di seguire le partite, in attesa che la Provincia adeguasse le scalinate alle norme richieste.

«A malincuore ho dovuto vietare l'accesso degli spettatori — osserva ancora Armarini — *Ho però ricevuto garanzie dalla Provincia che i lavori necessari saranno eseguiti a tempi brevi»*. Per ora, tutti gli incontri si disputeranno senza la presenza del pubblico.

■ Armati di pistola e mascherati, quattro banditi hanno assaltato l'altra notte poco prima delle 24 il chiosco carburante della Gull sulla provinciale Torino-Pianezza, angolo via Venaria a Collegno. Balzati da una «128» i rapinatori, armi in pugno, si sono fatti consegnare dal gestore, Luigi Rella, 22 anni, via Caselette 8, Pianezza, l'incasso della giornata, un milione e mezzo e il portafogli da due occasionali clienti.

De in provincia

«Di fronte all'aggravarsi delle crisi delle giunte di sinistra in importanti Comuni della provincia di Torino» la segreteria provinciale della democrazia cristiana ha organizzato una serie di manifestazioni per esporre la situazione ai cittadini. Stasera, ore 21, a Susa, sede dc, via Martiri Libertà, parleranno il segretario provinciale [illegible] l'on. Balzardi e il consigliere regionale Bergoglio; a Nichelino, sede dc, via S. Francesco d'Assisi 35, interverranno l'on. Porcellana, il consigliere regionale Picco, il consigliere provinciale Bernardi.

In appello lo scandalo di Mezzenile

Violazione edilizia Il sindaco assolto

Prosciolti anche gli altri tre imputati di licenze irregolari - Dissequestrate tre case

Si è concluso con un'assoluzione ampia per tutti gli imputati il processo d'appello per le presunte violazioni edilizie a Mezzenile. Nella vicenda, che aveva suscitato molto scalpore in Val di Lanzo, erano rimasti coinvolti l'amministratore della società «Progedi», Ignazio Geninatti Cinasso, il progettista Michele Peyrani (sindaco di Groscavallo), il sindaco di Mezzenile Sergio Geninatti Togli (presidente della Comunità montana) e il consigliere regionale democristiano Riccardo Bartoris (ex presidente della Comunità montana). Erano imputati di interesse privato in atti d'ufficio e violazione delle leggi edilizie.

Tutto era nato, tre anni fa, con la costruzione, a Mezzenile, di tre condomini, il «Platano», il «Salice» e la «Quercia» a cui, secondo l'accusa, erano cointeressati tutti gli imputati. Una storia complicata in cui si parla di delibere non valide, di licenze edilizie irregolari e in cui si inserisce ad un certo punto anche un piccolo giallo: non si trovava la planimetria che doveva essere allegata alla delibera.

Favoritismi, lottizzazione abusiva? Parte una denuncia e scatta l'inchiesta della procura. I condomini vengono sequestrati con provvedimento del sostituto procuratore Corsi. La decisione viene annullata dalla Cassazione, confermata ancora dalla procura e annullata una seconda volta dalla suprema corte. Intanto si arriva al processo di primo grado: nel giugno scorso la quarta sezione condanna tre degli imputati a 8 mesi di reclusione per interesse privato in atti d'ufficio (è assolto per insufficienza di prove solo il progettista Peyrani).

Ieri la terza corte d'appello (pres. Bersano) ha accolto le tesi dei difensori avvocati Chiusano, Zeller, Lozzi, Dal Piaz e Lageard: le licenze edilizie erano regolari, non c'è stata lottizzazione abusiva. Assoluzione per tutti, perché il fatto non sussiste e soprattutto dissequestro dei tre condomini. Proprio contro il «blocco» dei tre edifici si sono scagliati con estrema durezza i legali: *«Un vero e proprio provvedimento punitivo»*.

★ Un'Alfasud, guidata da Roberto Zerbino, 30 anni, via XX Settembre 69, che aveva a bordo Paolo Velastro, 28 anni, è uscita di strada, nei pressi di Carignano. Lo Zerbino è ricoverato alle Molinette, con prognosi riservata.

Morto detenuto ferito in carcere

Un detenuto, accoltellato in carcere, è morto, ieri sera, alle Molinette. E' Gianni Balto, 31 anni, originario di Chioggia (Venezia), residente a Moncalieri, in strada Firenze 53.Era in carcere dal giugno dello scorso anno, per detenzione di armi, rapina.

Il 15 gennaio, durante l'ora d'aria, era stato circondato da altri detenuti, due dei quali armati di manici di cucchiai, affilati come lame di coltello, che gli avevano inferto una decina di fendenti, provocandogli ferite, penetranti in cavità, al torace, con lesioni polmonari.

I medici lo avevano sottoposto a tre interventi chirurgici (l'ultimo è di una settimana fa) nel tentativo di strapparlo alla morte.

Proposte della Flm sul lavoro

I consigli di fabbrica e i direttivi Flm del comprensorio del Piemonte dovranno esaminare entro il 18 marzo la normativa sul mercato del lavoro proposta ieri dal direttivo regionale. Il 22 la discussione passerà al consiglio generale piemontese della Flm. Lo sciopero del 3 marzo sarà attuato secondo le indicazioni dei consigli di fabbrica e nei prossimi giorni partirà la richiesta di una nuova agitazione regionale da attuare nell'ultima settimana di marzo, prima della marcia per il lavoro.

In particolare, il direttivo Flm ha confermato la necessità di superare la cassa integrazione a zero ore, di proporre i *«contratti di solidarietà»* come contratti di categoria e di rifiutare le norme che riducono le possibilità di avviamento al lavoro degli invalidi e degli handicappati.

Secondo la Flm deve essere avviato un nuovo confronto con la Regione, l'Inps e l'Ufficio regionale del lavoro sugli anticipi e le procedure di cassa integrazione, sull'Agenzia del lavoro e la commissione regionale per il pubblico impiego. Saranno quindi avviate nuove iniziative per rinsaldare l'unità fra cassintegrati, disoccupati e lavoratori.

★ Tre fucili da caccia, del valore di circa un milione, sono stati rubati nell'alloggio di Antonio Fott, di 33 anni, abitante a San Francesco al Campo, in via Roma 73.

Cani spaventano due rapinatori

Un rapinatore è stato messo in fuga da due cani. E' capitato l'altro giorno, nello studio del commercialista Sergio Amidani, in via Duchessa Jolanda 27. Verso le 15, è entrato un giovane, sui 25 anni, ricevuto dalla figlia del professionista, Giuliana, 21 anni. L'ha afferrata per gli abiti e l'ha schiaffeggiata urlando: *«Dimmi dove sono i soldi o peggio per te»*. La ragazza non ha perso la calma: *«La cassaforte è nell'altra stanza»* ha risposto. Il malvivente ha spalancato la porta e si è trovato di fronte a due cani che lo hanno costretto a fuggire a mani vuote.

Giorno per giorno

Donatori sangue

Oggi, tra le 16 e le 18,30, prelievo straordinario di sangue, organizzato dalla Fidas alla Fiat Iveco.

Pozzo Strada

Stasera, ore 21, via Monte Ortigara 95, conferenza del prof. Mario Crosato su *«I moderni aspetti della medicina pediatrica»*.

S. Salvario

I servizi socio-assistenziali del quartiere sono stati trasferiti dal 45 al 88 bis di via Saluzzo.

Unione Industriale

In via Fanti 17, stamane, ore 9,30, convegno su *«Il nuovo sistema penale tributario»*, indetto dall'Ordine dei commercialisti.

Volto blu

«Volto blu nel giallo Torino, la nuova viabilità in centro»: questo il tema del confronto di stasera, ore 21,15, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27. Partecipano l'assessore Rolando, il capogruppo pci Quagliotti, il presidente dell'Associazione commercianti via Roma Maria L. Rossi, il capogruppo dc Gatti, il consigliere pli Dondona, e Pierfranco Quaglieni del comitato difesa utente mezzo pubblico e privato.

Sei petizioni pr

Assemblea dei radicali stasera, ore 21, via Garibaldi 13, su *«Organizzazione della raccolta di firme su sei petizioni nei luoghi di lavoro, quartieri, case»*. Argomenti delle petizioni: sostegno all'appello dei 3080 sindaci; pensioni; risorse per la vita; nuovo piano energetico; controllo sul commercio delle armi; [illegible] della democrazia.

Policarbonato

Convegno oggi, ore 18,30, Hotel Ambasciatori, su *«Il policarbonato nei sistemi isoedilvetrario»*.

Ipnosi dinamica

All'Hotel Ambasciatori, stasera, ore 20, Stefano Benemeglio parlerà su *«Ipnosi dinamica e comunicazione non verbale»*.

Centro B. Rossel

Nella sede di via Pomba 17, stasera, ore 21, convegno su *«Le direttive comunitarie in materia di diritto bancario»*.

Laboratorio teatro

Stasera, ore 20,30, a Sassi, nella palestra del ginnasio, piazza Italia, ci sarà il primo incontro di lavoro sulla proposta per un laboratorio di teatro promossa da un gruppo di appassionati di S. Ambrogio sul tema *«L'arte de rappresentar con premeditatione et improvviso»*.

Cure termali

Sono aperte le iscrizioni, presso l'ufficio dei servizi sociali di Rivarolo, per il soggiorno nel centro di cure termali di Montegrotto Terme, in provincia di Padova, che si svolgerà nel mese di marzo.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE METALMECCANICO

operante nel settore della componentistica avanzata, ci ha incaricati di ricercare, per la propria **direzione approvvigionamenti**

due laureati o diplomati tecnici

esperti nella

analisi di costi di materiale di acquisto

La posizione richiede:
— esperienza di metodologia di analisi costi,
— conoscenza di tecnologie produttive,
— conoscenza dei materiali,
— esperienza di tempi e metodi per cicli produttivi,
— età 30-35 anni orientativamente.

I settori merceologici interessati sono: meccanica (asportazione da truciolo, stampaggio, fusioni e pressofusioni), plastica e gomma, componentistica varia.

L'inquadramento e la retribuzione saranno correlati al grado di esperienza e qualificazione.

La sede di lavoro è in zona Milano Nord.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. R 247 S. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'
ORGA S.r.l. - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

Importante azienda industriale nel programma di potenziamento della propria area organizzativa

ricerca

ANALISTI DI ORGANIZZAZIONE

che avranno il compito di studiare l'organizzazione aziendale con lo scopo di individuare le aree di criticità e realizzare gli interventi necessari.

SI RICHIEDE:
— laurea ad indirizzo tecnico o economico;
— esperienza di 3-4 anni nelle funzioni di pianificazione, programmazione, organizzazione;
— conoscenza della lingua francese e/o inglese;
— disponibilità a trasferte all'estero.

Si assicura un ambiente di lavoro stimolante, aperto alle innovazioni, con possibilità di sviluppo di carriera.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle esperienze e capacità dei candidati.

Inviare dettagliato curriculum vitae specificando recapito telefonico a: **Publikompass 62 - 10100 Torino.**

Canon

CANON ITALIA S.p.A.
Divisione Macchine Ufficio

Nell'ambito di un programma di potenziamento organizzativo commerciale la
FILIALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA
ricerca personale qualificato per la posizione di:

VENDITORE

Si richiede: spiccata personalità, esperienza di vendita almeno biennale di beni strumentali, possesso di auto propria.

Si offre: condizioni economiche e stimolo professionale di sicuro interesse commisurate alle effettive capacità dei candidati ed alle esperienze già maturate.

Inviare dettagliato curriculum a:
CANON ITALIA SPA Filiale Nord-Occidentale
Via Druento 290
10078 VENARIA - TORINO

DPS SOCIETÀ DI CONSULENZA

cerca:

5 - Sistemisti di elevata capacità professionale acquisita operando su grandi sistemi e con esperienza nella gestione di un gruppo di programmazione. RIL 555

10 - Programmatori che abbiano maturato un'esperienza almeno biennale su medi e grandi sistemi. RIL 556

2 - Esperti nel settore CAD (Computer Aided Design) interessati a maturare esperienze e professionalità nel settore COMPUTER GRAPHICS. RIL 557

La ricerca è rivolta a persone che desiderino incrementare la loro professionalità negli ambiti sopra indicati affrontando problemi qualificanti nel campo dell'industria, del commercio e dei servizi.

E' offerta una retribuzione di sicuro interesse.

Si prega di inviare curriculum, citando su busta il numero di riferimento, a DPS srl - via Vela, 23 - 10128 Torino.

Azienda specializzata in riprese fotografiche aeree cerca

GIOVANE FOTOGRAFO

indispensabile essere automunito e disponibile almeno da aprile ad ottobre nonché a viaggiare.

Manoscrivere breve curriculum a:
CASELLA POSTALE N. 254 IVREA

IMPORTANTE S.P.A. SERVIZI assumerebbe

IMPIEGATO

minimo trentenne esperienza gestione agenti Italia valido corrispondente commerciale autonomo serietà dinamismo.

Scrivere dettagliando curriculum: **Casella Postale 108 - S. Mauro Torinese.**

Azienda internazionale leader prodotti tessili di consumo privato cerca:

2 venditori diretti

TO - VC - NO - CN - AT - AO (SI 3075 S)
Liguria - Alessandria (SI 3076 S)

Si tratta di un'ottima opportunità per professionisti della vendita, interessati ad inserirsi in un'Azienda da tempo saldamente presente nel mercato e con programmi di sviluppo.

OFFRIAMO
Sicurezza: per la dimensione dell'azienda.
Guadagno: fin dal 1° anno stipendio e premi per 22 milioni più il rimborso di tutte le spese.
Carriera: per i programmi di formazione ed ampliamento della struttura.

Richiediamo un'età tra i 25 ed i 35 anni ed almeno tre anni di esperienza di vendita organizzata presso dettaglianti e grossisti.

Le risposte, indirizzate direttamente dagli interessati, verranno trasmesse all'Azienda che curerà le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta i SI di riferimento alla:

ORGA srl - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI facente parte del Gruppo leader nazionale, allo scopo di potenziare la struttura operativa in Piemonte RICERCA per la propria sede di Torino:

A) 1 ISPETTORE TECNICO

(con mansioni interne)

Il candidato dovrà possedere una pluriennale esperienza acquisita in primaria compagnia nella posizione di assuntore nei rami danni o di ispettore con mansioni esterne.

B) 1 ISPETTORE AMMINISTRATIVO

(con mansioni esterne)

Il candidato dovrà possedere una pluriennale esperienza acquisita in primaria compagnia presso l'ufficio della Contabilità Agenzie o nella posizione di ispettore Amministrativo con mansioni esterne.

Si offre un livello di retribuzione di sicuro interesse e l'inserimento in un ambiente di lavoro giovane, moderno e gratificante.

Si invitano gli interessati ad inviare unitamente al recapito telefonico un dettagliato curriculum professionale a:
PUBLIKOMPASS 5472 — 10100 TORINO

Triumph INTERNATIONAL

DIVISIONE GAJA

Siamo una dinamica e moderna Società Internazionale che da anni opera sul mercato italiano nel settore dei prodotti di largo consumo.

La nostra continua espansione che ci ha portato ad essere leader del mercato richiede l'inserimento di un:

giovane e dinamico venditore

con un'età compresa tra i 22 e i 32 anni.

Il nuovo collaboratore:
— avrà un guadagno annuo composto da provvigioni, premi ed incentivi di notevole interesse
— potrà apprendere le specifiche nozioni del campo in un periodo di addestramento totalmente retribuito
— sarà inserito in una moderna ed efficace organizzazione di vendita che tiene conto della personalità di ogni singolo
— godrà di efficiente assistenza di vendita e sarà aiutato nel Suo lavoro da campagne pubblicitarie e promozionali
— la prospettiva di carriera è aperta a tutti i venditori più validi
— la zona di operazione è composta da:
parte provincia di Torino e Torino
Aosta e provincia

I Signori interessati sono pregati di inviare curriculum a:
TRIUMPH INTERNATIONAL ROME S.p.A.
via Torre
24069 - TRESCORE BALNEARIO (BG)

GRUPPO INDUSTRIALE leader del settore stampaggio e cavo acciaio ricerca:

Capo Reparto Forgia
Capo Reparto Attrezzatura
Responsabile Reparto Trattamenti Termici

Si richiedono:
— Età anni 30-45
— Provata esperienza specifica pluriennale maturata presso aziende del settore nazionali e estere.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 5471 10100 TORINO**

DISEGNATORE

progettista cercasi con provata esperienza nei convogliatori aerei birotaia

OCIT - V. Cavour 20 VINOVO - Tel. 965.1340

NOTO GRUPPO INDUSTRIALE cerca:

A) - CAPO SERVIZIO EXPORTAZIONE

per i prodotti filo e funi di acciaio, tele tecniche metalliche. Inquadramento e retribuzione adeguati all'esperienza ed introduzione.

B) - AGENTI DI VENDITA

per le province di: Torino - Cuneo - Novara - Vercelli - Aosta - Genova - Milano per prodotti termotecnici (caldaie murali a gas, radiatori elettrici, camminetti caldaie) - sistemi automatici di apertura e chiusura, radiocomandi fotocellule.

Richiedesi introduzione nei settori ed esperienza.

Offresi: fisso garantito, elevate provvigioni, inquadramento Enasarco. Scrivere: **PUBLIKOMPASS 7329 - 10100 TORINO.**

Importante Società distributrice in esclusiva per l'Italia di case di fama mondiale

CERCA AGENTI per il PIEMONTE

per la vendita di
COMPONENTI ELETTRONICI
APPARATI per CB e RADIOAMATORI

Si richiede: dinamismo, professionalità, introduzione presso rivenditori e grossisti, autovettura propria.

Offresi: portafoglio clienti, trattamento provvigionale di sicuro interesse, inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum dettagliato a **PUBLIKOMPASS 75 R — 20123 MILANO**

VENDITORE

esperto cercasi da azienda torinese per sviluppo vendita di impianti per industrie alimentari sul mercato nazionale ed estero. Richiedesi età 30-40 anni conoscenza di una lingua estera offresi retribuzione provvigioni avvenire. Inviare curriculum.

Scrivere **Publikompass 5476 10100 Torino.**

Importante azienda metalmeccanica, situata nella cintura Sud di Torino, ricerca un

COLLAUDATORE ACCETTATORE MECCANICO BENESTARISTA

25-35 anni con esperienza quinquennale

Si prega inviare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS 7330 — 10100 TORINO**

---

per il potenziamento della rete di vendita dell'intero territorio nazionale

ricerca

agenti monomandatari

senza deposito

offre:
inquadramento Enasarco, ambiente di lavoro stimolante e dinamico, portafoglio clienti

richiede:
esperienza pluriennale nel settore beni di consumo durevoli, doti di aggressività e dinamismo, disponibilità operativa entro breve tempo. E' ritenuto requisito preferenziale la provenienza dal settore specifico.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla:
Direzione commerciale Autovox S.p.A.
00135 Roma A.D. C.P. 2377

Gruppo industriale attualmente ... ricerca per azienda in Torino con produzione di ... e parti ... carrozzeria auto

CAPO OFFICINA

Si richiede: ... tecnologica ed esperienza pluriennale di ... capacità organizzativa e di conduzione ...

Si offre: ... retribuzione commisurata alle effettive capacità.

Si pregano le persone interessate di inviare curriculum vitae citando - Rif. 309

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino.

Azienda settore componentistica ricerca

a) Esperto collaudo e controllo qualità

cui affidare l'organizzazione e la gestione del settore, si richiedono esperienza pluriennale di collaudo e capacità ad operare in autonomia.

b) Manutentore meccanico

con esperienza pluriennale.

Per entrambe le posizioni è prevista una retribuzione commisurata all'effettiva capacità, ma comunque incentivante. Inviare con urgenza curriculum a
PUBLIKOMPASS 5475 — 10100 TORINO.

MICROPI-LEM s.r.l. ricerca

INGEGNERE o DIPLOMATO IN ELETTRONICA

Età 25-30 anni - Valida esperienza almeno quinquennale, relativa ad applicazioni HW&SW dei microprocessori - Autonomia e responsabilità

offre

Inserimento nel settore progettazione - Concrete possibilità di sviluppo, economico e professionale, per persone capaci e disposte a impegnarsi.

Inviare curriculum a:
MICROPI-LEM st. Fioccardo 112/5 - 10133 Torino
Per informazioni telefonare al 640.70.84 (011)

PROGETTISTI DIDATTICI
formazione professionale

Gli interessati sono pregati di inviare ... - **Progetto n° 5305/A - Nessun nominativo sarà comunicato alla Committenza senza l'esplicito consenso degli interessati.**

... **SOA s.r.l. - Corso Vinzaglio, 12 - 10121 TORINO**

Consulenza in Organizzazione e Direzione

ConsultEur

Azienda di livello internazionale operante nel settore autocarrozzeria ricerca per ampliamento dei propri quadri:

- **Modellisti con esperienza di modelli in legno**
- **Disegnatori progettisti esperti carrozzeria**

Retribuzione e inquadramento sono di sicuro interesse e in relazione alle capacità del candidato.

Scrivere dettagliando curriculum a
PUBLIKOMPASS 9651 — 10100 TORINO

Società produttrice articolo brevettato operante nel settore tecnico della manutenzione industriale ricerca

abili venditori

per tutto il territorio nazionale

Si offrono: contratto Enasarco. Provvigioni ed incentivi superiori alla media, nonché l'esclusiva di vendita per la zona di competenza.

Tel. 011 977.1414 venerdì 25 e lunedì 28-2-1983 ore ufficio chiedendo del sig. Giordano.

Assicurasi massima riservatezza.

Primario gruppo imprenditoriale valdostano ricerca urgentemente

ESPERTO CAPO MECCANICO

di macchine operatrici, movimento terra e autocarri.

Si richiede il possesso di ottime capacità tecniche individuali, una buona predisposizione all'organizzazione del lavoro ed alla conduzione della manodopera affidatagli.

Per la selezione, gli interessati possono telefonare al **N. 0125/86.438/86.453** durante gli orari d'ufficio.

Società commerciale di
MACCHINE UTENSILI
con importanti rappresentanze
cerca

AGENTI DI VENDITA

per Torino e provincia Novara e Vercelli già introdotti clientela.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 5465 10100 TORINO**

ASPIRA S.P.A. cerca:

RESPONSABILE VENDITE ITALIA CAPO AREA

La nostra società, con sede in Torino, costruisce aspiratori, termoventilatori e aspirapolvere, e commercializza termoconvettori norvegesi. La distribuzione avviene tramite una numerosa rete di agenti plurimandatari del settore materiale elettrico o ferramenta. I candidati, indicativamente dell'età di 30/40 anni, dovranno avere maturato una valida esperienza nel gestire il rapporto con agenti e clienti. E' indispensabile la disponibilità a frequenti viaggi e la provenienza da aziende rivolte alla distribuzione tramite grossisti e rivenditori di materiale elettrico.

Inviare dettagliato curriculum all'attenzione della Direzione Generale della nostra società.

VIA SAN MARINO 58 - 10137 TORINO

La Commissione delle Comunità europee

indice un concorso generale per titoli ed esami al fine di costituire una riserva di

TRADUTTORI (m-f)

di lingua francese, danese, inglese, italiana, olandese o tedesca.

I candidati dovranno avere una perfetta padronanza di una di dette lingue, e avere un'ottima conoscenza di altre due lingue comunitarie (le combinazioni linguistiche sono precisate nel bando di concorso).

I candidati dovranno:
— possedere un diploma di laurea quale traduttore o in lingue moderne e avere almeno un anno di esperienza post-universitaria in qualità di traduttore, o di terminologo, o — possedere un diploma di laurea in un settore anche non linguistico e avere almeno un anno di esperienza professionale post-universitaria per la quale occorre un'ottima conoscenza delle lingue.

I candidati devono possedere la nazionalità di uno dei paesi membri delle Comunità e essere nati dopo il 28 febbraio 1948. Sede di servizio: Bruxelles e Lussemburgo.

Data limite per l'accettazione delle candidature: 31 marzo 1983

Il formulario obbligatorio di candidatura, come pure il bando di concorso, può essere richiesto preferibilmente per posta, citando il riferimento COM LA 381 presso:

L'Ufficio informazioni delle Comunità europee
Via Poli, 29
00187 Roma
La Commissione delle Comunità europee
Division Assunzione
Rue de la Loi, 200
B-1049 Bruxelles

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA
cerca

VENDITORE QUALIFICATO

per l'acquisizione e gestione della clientela nel Piemonte.

Il candidato ideale avrà una maturata esperienza e dovrà sviluppare la distribuzione di prodotti elettrici presso grossisti, installatori ed industrie.

La posizione prevede inoltre il coordinamento dell'attività dell'**Ufficio di Torino.**

E' gradito un diploma ad indirizzo tecnico.

La retribuzione sarà sicuramente interessante e proporzionata all'esperienza e al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 1037 — 10100 TORINO

Media azienda manifatturiera operante nel settore Tessile Cotoniero ci ha incaricati di ricercare un esperto

CAPO REPARTO

Si richiede:
— personalità matura: sicurezza e buone doti nei rapporti umani a tutti i livelli
— buona capacità organizzativa
— valida esperienza pluriennale in posizione analoga
— conoscenza effettiva delle seguenti lavorazioni: roccatura, orditura, imbozzimatura e tessitura
— diploma di scuola media superiore, preferibilmente a carattere tecnico-tessile
— età indicativamente attorno ai 35 anni.

Si offre:
— inquadramento nella prima categoria impiegati
— retribuzione interessante, adeguata comunque alle effettive capacità del candidato.

La posizione prevede sviluppi di carriera e si addice a persone desiderose di maturare un'effettiva crescita professionale in un ambiente dinamico e in evoluzione.

Una prima selezione sarà effettuata sulla base delle informazioni, che si raccomandano esaurienti e sintetiche, fornite dai candidati stessi. I nominativi dei candidati non saranno comunicati all'azienda salvo loro esplicita autorizzazione.

RIF. CR/F2583

Scrivere, citando il riferimento a: SELE-ALGA
ALBERTO GALGANO & ASSOCIATI S.A.S.
Piazza IV Novembre, 1 - 20124 Milano

Una delle più prestigiose compagnie assicurative con sede legale a Torino ricerca

COLLABORATORI

a tempo pieno

che desiderano svolgere un'attività di vendita di

Servizi finanziario-assicurativo

a sfondo previdenziale

cerchiamo persone che siano interessate ad ottenere elevati guadagni attraverso un'attività di alta professionalità.

Il loro compito sarà di offrire programmi personalizzati che risolvono problemi di carattere assicurativo e previdenziale.

OFFRIAMO

Un lavoro prestigioso orientato a persone di reddito medio e medio alto.

Compensi provvigionali molto elevati, superiori alla media del mercato liquidabili al perfezionamento di ogni contratto.

RICHIEDIAMO

Cultura medio superiore

Moralità e serietà ineccepibili.

L'aver già svolto un lavoro di vendita indirizzato a categorie imprenditoriali e professionali, agevolerà in modo determinante l'inserimento nel nuovo lavoro.

Coloro che sono interessati a questa proposta sono pregati di telefonare a 02.47.07.38. I colloqui di selezione avverrano nella settimana che va **dal 7 al 13 marzo a Torino.**

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE METALMECCANICO

operante nel settore della componentistica avanzata, ci ha incaricati di ricercare, per la propria **direzione approvvigionamenti**

due laureati o diplomati tecnici

esperti nella

analisi di costi di materiale di acquisto

La posizione richiede:

- esperienza di metodologia di analisi costi,
- conoscenza di tecnologie produttive,
- conoscenza dei materiali,
- esperienza di tempi e metodi per cicli produttivi,
- età 30-35 anni orientativamente.

I settori merceologici interessati sono: meccanica (asportazione da truciolo, stampaggio, fusioni e pressofusioni), plastica e gomma, componentistica varia.

L'inquadramento e la retribuzione saranno correlati al grado di esperienza e qualificazione.

La sede di lavoro è in zona Milano Nord.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. R 247 S. alla:

Divizione Selezione del Personale dell'
ORGA S.r.l. - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

Importante azienda industriale nel programma di potenziamento della propria area organizzativa

ricerca

ANALISTI DI ORGANIZZAZIONE

che avranno il compito di studiare l'organizzazione aziendale con lo scopo di individuare le aree di criticità e realizzare gli interventi necessari.

SI RICHIEDE:

- laurea ad indirizzo tecnico o economico;
- esperienza di 3/4 anni nelle funzioni di pianificazione, programmazione, organizzazione;
- conoscenza della lingua francese e/o inglese;
- disponibilità a trasferte all'estero.

Si assicura un ambiente di lavoro stimolante, aperto alle innovazioni, con possibilità di sviluppo di carriera.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle esperienze e capacità dei candidati.

Inviare dettagliato curriculum vitae specificando recapito telefonico a: **Publikompass 62 - 10100 Torino.**

Canon

CANON ITALIA S.p.A.
Divisione Macchine Ufficio

Nell'ambito di un programma di potenziamento organizzativo commerciale la

FILIALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA

ricerca personale qualificato per la posizione di:

VENDITORE

Si richiede: spiccata personalità, esperienza di vendita almeno biennale di beni strumentali, possesso di auto propria.

Si offre: condizioni economiche e stimolo professionale di sicuro interesse commisurate alle effettive capacità dei candidati ed alle esperienze già maturate.

Inviare dettagliato curriculum a:
CANON ITALIA SPA Filiale Nord-Occidentale
Via Druento 290
10078 VENARIA - TORINO

DPS SOCIETÀ DI CONSULENZA

cerca:

5 - Sistemisti di elevata capacità professionale acquisita operando su grandi sistemi e con esperienza nella gestione di un gruppo di programmazione.
Rif. 565

10 - Programmatori che abbiano maturato un'esperienza almeno biennale su medi e grandi sistemi.
Rif. 566

2 - Esperti nel settore CAD (Computer Aided Design) interessati a maturare esperienza e professionalità nel settore COMPUTER GRAPHICS.
Rif. 567

La ricerca si rivolge a persone che desiderino incrementare la loro professionalità negli ambiti sopra indicati affrontando problemi qualificanti nel campo dell'industria, del commercio e dei servizi.

E' offerta una retribuzione di sicuro interesse.

Si prega di inviare curriculum, citando su busta il numero di riferimento, a DPS srl - via Vela, 23 - 10128 Torino.

Azienda specializzata in riprese fotografiche aeree cerca

GIOVANE FOTOGRAFO

Indispensabile essere autofornito e disponibile almeno da aprile ad ottobre nonché a viaggiare.

Manoscrivere breve curriculum a:
CASELLA POSTALE N. 254 IVREA

IMPORTANTE S.P.A. SERVIZI assumerebbe

IMPIEGATO

minimo trentenne esperienza gestione agenti Italia valido corrispondente commerciale autonomo serietà dinamismo.

Scrivere dettagliando curriculum: **Casella Postale 108 - S. Mauro Torinese.**

Azienda internazionale leader prodotti tessili di consumo privato cerca:

2 venditori diretti

TO - VC - NO - CN - AT - AO (SI 3075 S)
Liguria - Alessandria (SI 3076 B)

Si tratta di un'ottima opportunità per professionisti della vendita, interessati ad inserirsi in un'Azienda da tempo saldamente presente nel mercato e con programmi di sviluppo.

OFFRIAMO
Sicurezza: per la dimensione dell'azienda

Guadagno: fin dal 1° anno stipendio e premi per 20 milioni più il rimborso di tutte le spese

Carriera: per i programmi di formazione ed ampliamento della struttura.

Richiediamo un'età fra i 25 ed i 35 anni ed almeno tre anni di esperienza di vendita organizzata presso dettaglianti e grossisti.

Le risposte, indirizzate direttamente dagli interessati, verranno trasmesse all'Azienda che curerà le operazioni di selezione: segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:

ORGA Srl - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI facente parte del Gruppo leader nazionale, allo scopo di potenziare la struttura operativa in Piemonte RICERCA per la propria sede di Torino:

A) 1 ISPETTORE TECNICO
(con mansioni interne)

Il candidato dovrà possedere una pluriennale esperienza acquisita in primaria compagnia nella posizione di assuntore nei rami danni o di ispettore con mansioni esterne.

B) 1 ISPETTORE AMMINISTRATIVO
(con mansioni esterne)

Il candidato dovrà possedere una pluriennale esperienza acquisita in primaria compagnia presso l'ufficio della Contabilità Agenzie o nella posizione di Ispettore Amministrativo con mansioni esterne.

Si offre un livello di retribuzione di sicuro interesse e l'inserimento in un ambiente di lavoro giovane, moderno e gratificante.

Si invitano gli interessati ad inviare unitamente al recapito telefonico un dettagliato curriculum professionale a:
PUBLIKOMPASS 5472 — 10100 TORINO

Triumph INTERNATIONAL

DIVISIONE GAJA

Siamo una dinamica e moderna Società Internazionale che da anni opera sul mercato italiano nel settore dei prodotti di largo consumo.

La nostra continua espansione che ci ha portato ad essere leader del mercato richiede l'inserimento di un:

giovane e dinamico venditore

con un'età compresa tra i 22 e i 32 anni.

Il nuovo collaboratore:

- avrà un guadagno annuo composto da provvigioni, premi ed incentivi di notevole interesse
- potrà apprendere le specifiche nozioni del campo in un periodo di addestramento totalmente retribuito
- sarà inserito in una moderna ed efficace organizzazione di vendita che tiene conto della personalità di ogni singolo
- godrà di efficiente assistenza di vendita e sarà aiutato nel Suo lavoro da campagne pubblicitarie e promozionali
- la prospettiva di carriera è aperta a tutti i venditori più validi
- la zona di operazione è composta da:
  parte provincia di Torino e Torino
  Aosta e provincia

I Signori interessati sono pregati di inviare curriculum a:
TRIUMPH INTERNATIONAL ROME S.p.A.
via Torre
24069 - TRESCORE BALNEARIO (BG)

GRUPPO INDUSTRIALE leader nel settore stampaggio a caldo acciai ricerca:

Capo Reparto Forgia
Capo Reparto Attrezzatura
Responsabile Reparto Trattamenti Termici

Si richiedono:
- Età anni 30-45
- Provata esperienza specifica pluriennale maturata presso aziende del settore nazionali o estere.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 6871 10100 TORINO**

DISEGNATORE

progettista cercasi con provata esperienza nei convogliatori aerei birotaia

OCIT - V. Cavour 20
VINOVO - Tel. 965.1340

NOTO GRUPPO INDUSTRIALE cerca:

A) - CAPO SERVIZIO EXPORTAZIONE

per i prodotti filo e funi di acciaio, tele tecniche metalliche. Inquadramento e retribuzione adeguati all'esperienza ed introduzione

B) - AGENTI DI VENDITA

per le province di: Torino - Cuneo - Novara - Vercelli - Aosta - Genova - Milano per prodotti termotecnici (caldaie murali a gas, radiatori elettrici, caminetti caldaie) - sistemi automatici di apertura e chiusura, radiocomandi fotocellule.

Richiedesi introduzione nei settori ed esperienza.

Offresi: fisso garantito, elevate provvigioni, inquadramento Enasarco. Scrivere: PUBLIKOMPASS 7329 - 10100 TORINO.

Importante Società distributrice in esclusiva per l'Italia di case di fama mondiale,

CERCA AGENTI per il PIEMONTE

per la vendita di
COMPONENTI ELETTRONICI
APPARATI per CB e RADIOAMATORI

Si richiede: dinamismo, professionalità, introduzione presso rivenditori e grossisti, autovettura propria.

Offresi: portafoglio clienti, trattamento provvigionale di sicuro interesse, inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum dettagliato a **PUBLIKOMPASS 75 R — 20123 MILANO**

VENDITORE

esperto cercasi da azienda torinese per sviluppo vendite di impianti per industrie alimentari sul mercato nazionale ed estero. Richiedesi età 30-40 anni conoscenza di una lingua estera offresi retribuzione provvigioni avvenire. Inviare curriculum

Scrivere **Publikompass 5473 10100 Torino.**

Importante azienda metalmeccanica, situata nella cintura Sud di Torino, ricerca un

COLLAUDATORE ACCETTATORE MECCANICO BENESTARISTA

25-35 anni con esperienza quinquennale.

Si prega inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 7330 — 10100 TORINO**

AUTOVOX

per il potenziamento della rete di vendita dell'intero territorio nazionale

ricerca

agenti monomandatari

senza deposito

offre:

inquadramento Enasarco, ambiente di lavoro stimolante e dinamico, portafoglio clienti

richiede:

esperienza pluriennale nel settore beni di consumo durevoli, doti di aggressività e dinamismo, disponibilità operativa entro breve tempo. E' ritenuto requisito preferenziale la provenienza dal settore specifico.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla:

Direzione commerciale Autovox S.p.A.
00185 Roma A.D. C.P. 2377

Gruppo industriale ampiamente diversificato ricerca per azienda in Torino con produzione di accessori e parti staccate carrozzeria auto

CAPO OFFICINA

Si richiede: buona conoscenza tecnologica ed esperienza pluriennale di costruzione attrezzature, stampi e di stampaggio lamiera a freddo, capacità organizzative e di comando basate su approfondita conoscenza delle norme contrattuali.

Si offre: sviluppo di carriera e retribuzione commisurata alle effettive capacità.

Si pregano le persone interessate di inviare curriculum vitae citando il Rif. 229

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino.

Azienda settore componentistica ricerca:

A) Esperto collaudo e controllo qualità

cui affidare l'organizzazione e la gestione del settore, si richiedono esperienza pluriennale di collaudo e capacità ad operare in autonomia.

B) Manutentore meccanico

con esperienza pluriennale.

Per entrambe le posizioni è prevista una retribuzione commisurata all'effettiva capacità, ma comunque incentivante. Inviare con urgenza curriculum a
PUBLIKOMPASS 5475 — 10100 TORINO.

MICROPI-LEM s.r.l. ricerca

INGEGNERE o DIPLOMATO IN ELETTRONICA

Età 25/30 anni - Valida esperienza, almeno quinquennale, relativa ed Applicazioni HW&SW dei microprocessori - Autonomia e responsabilità

offre

Inserimento nel settore progettazione - Concrete possibilità di sviluppo, economico e professionale, per persone capaci e disposte a impegnarsi.

Inviare curriculum a:
MICROPI-LEM st. Fioccardo 112/5 - 10133 Torino
Per informazioni telefonare al 640.75.84 (011)

PROGETTISTI DIDATTICI
formazione professionale

L'Istituto interessato a questa ricerca è molto qualificato nel proprio settore e possiede una struttura particolarmente avanzata sia sul piano progettuale che su quello attuativo per lo svolgimento di corsi di qualificazione professionale che rispondono a specifiche esigenze del mondo del lavoro.

L'attività da svolgere si sviluppa in stretto rapporto con il Direttore della Progettazione e a diretto contatto con gli esperti che nella struttura didattica attuano i corsi. Essa comporta l'analisi dei processi produttivi in genere, la definizione della professionalità emergente e la conseguente formulazione di ipotesi relative ai corsi da realizzare, nonché l'organizzazione di nuove iniziative di formazione professionale connesse con la programmazione interdisciplinare, la relativa valutazione, e lo svolgimento di studi e sperimentazioni in campo didattico.

Ci rivolgiamo a persone esperte in materia per i quali è prevista una elevata autonomia operativa. Verranno prese in considerazione anche candidature di persone con limitata esperienza che verranno inserite nell'Ufficio Studi. Sono richiesti: buon livello culturale (laurea in discipline umanistiche), buone basi di pedagogia, psicologia, sociologia, docimologia, spiccate doti di analisi e sintesi, solida motivazione e notevole curiosità intellettuale. È gradita una esperienza anche breve di insegnamento.

Sede di lavoro: Torino

Gli interessati sono pregati di inviare entro 10 giorni il proprio curriculum vitae evidenziando i motivi di adesione all'offerta e indicando il riferimento «**Progetto n° 8303/A**». **Nessun nominativo sarà comunicato alla Committenza senza l'esplicito consenso degli interessati.** Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati ritenuti specificamente interessanti.

Indirizzare a: **SOA s.r.l. - Corso Vinzaglio, 12 - 10121 TORINO**

Consulenza in Organizzazione e Direzione
Consult-Eur

Azienda di livello internazionale operante nel settore autocarrozzeria ricerca per ampliamento dei propri quadri:

- **Modellisti con esperienza di modelli in legno**
- **Disegnatori progettisti esperti carrozzeria**

Retribuzione e inquadramento sono di sicuro interesse e in relazione alle capacità del candidato.

Scrivere dettagliando curriculum a
PUBLIKOMPASS 5651 — 10100 TORINO

Società produttrice articolo brevettato operante nel settore tecnico della manutenzione industriale ricerca

abili venditori

per tutto il territorio nazionale

Si offrono: contratto Enasarco. Provvigioni ed incentivi superiori alla media, nonché l'esclusiva di vendita per la zona di competenza.

Tel. 011 977.1414 venerdì 25 e lunedì 28-2-1983 ore ufficio chiedendo del sig. Giordano.

Assicurasi massima riservatezza.

Primario gruppo imprenditoriale valdostano ricerca urgentemente

ESPERTO CAPO MECCANICO

pratico macchine operatrici, movimento terra e autocarri

Si richiede il possesso di ottime capacità tecniche individuali, una buona predisposizione all'organizzazione del lavoro ed alla conduzione della manodopera affidatagli.

Per la selezione, gli interessati possono telefonare al N. 0125/98.430/95.453 durante gli orari d'ufficio.

Società commerciale di
MACCHINE UTENSILI
con importanti rappresentanze
cerca

AGENTI DI VENDITA

per Torino e provincia
Novara e Vercelli
già introdotti clientela.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 5465 10100 TORINO**

ASPIRA S.P.A. cerca:

RESPONSABILE VENDITE ITALIA CAPO AREA

La nostra società, con sede in Torino, costruisce aspiratori, termoventilatori e aspirapolvere, e commercializza termoconvettori norvegesi. La distribuzione avviene tramite una numerosa rete di agenti plurimandatari del settore materiale elettrico e ferramenta. I candidati, indicativamente dell'età di 30/40 anni, dovranno avere maturato una valida esperienza nel gestire il rapporto con agenti e clienti. E' indispensabile la disponibilità a frequenti viaggi e la provenienza da aziende rivolte alla distribuzione tramite grossisti e rivenditori di materiale elettrico.

Inviare dettagliato curriculum all'attenzione della Direzione Generale della nostra società.
VIA SAN MARINO 98 - 10137 TORINO

La Commissione delle Comunità europee

Indice un concorso generale per titoli ed esami al fine di costituire una riserva di

TRADUTTORI (m/f)

di lingua francese, danese, inglese, italiana, olandese o tedesca.

I candidati dovranno avere una perfetta padronanza di una di dette lingue, e avere un'ottima conoscenza di altre due lingue comunitarie (le combinazioni linguistiche sono precisate nel bando di concorso).

I candidati dovranno:
☐ possedere un diploma di laurea quale traduttore o in lingue moderne e avere almeno un anno di esperienza post-universitaria in qualità di traduttore, o di terminologo; o ☐ possedere un diploma di laurea in un settore anche non linguistico e avere almeno un anno di esperienza professionale post-universitaria per la quale occorre un'ottima conoscenza delle lingue.

I candidati devono possedere la nazionalità di uno dei paesi membri della Comunità e essere nati dopo il 28 febbraio 1948. Sede di servizio: Bruxelles o Lussemburgo.

Data limite per l'accettazione delle candidature: 31 marzo 1983.

Il formulario obbligatorio di candidatura, come pure il bando di concorso, può essere richiesto, preferibilmente per posta, citando il riferimento COM LA 381 presso:

☐ L'Ufficio informazione delle Comunità europee,
Via Poli, 29,
00187 Roma;

☐ La Commissione delle Comunità europee,
Division Assunzione,
Rue de la Loi, 200,
B-1049 Bruxelles.

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA
cerca

VENDITORE QUALIFICATO

per l'acquisizione e gestione della clientela nel Piemonte.

Il candidato ideale, avrà una maturata esperienza e dovrà sviluppare la distribuzione di prodotti elettrici presso grossisti, installatori ed industrie.

La posizione prevede inoltre il coordinamento dell'attività dell'**Ufficio di Torino.**

E' gradito un diploma ad indirizzo tecnico.

La retribuzione sarà sicuramente interessante e proporzionata all'esperienza e al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 1037 — 10100 TORINO

Media azienda manifatturiera operante nel settore Tessile Cotoniero ci ha incaricati di ricercare un esperto

CAPO REPARTO

Si richiede:
- personalità matura, sicurezza e buone doti nei rapporti umani a tutti i livelli
- buona capacità organizzativa
- valida esperienza pluriennale in posizione analoga
- conoscenza effettiva delle seguenti lavorazioni: roccatura, orditura, imbozzimatura e tessitura
- diploma di scuola media superiore, preferibilmente a carattere tecnico-tessile
- età indicativamente attorno ai 35 anni.

Si offre:
- inquadramento nella prima categoria impiegati
- retribuzione interessante, adeguata comunque alle effettive capacità del candidato.

La posizione prevede sviluppi di carriera e si addice a persone desiderose di maturare un'effettiva crescita professionale in un ambiente dinamico e in evoluzione.

Una prima selezione sarà effettuata sulla base delle informazioni, che si raccomandano esaurienti e sintetiche, fornite dai candidati stessi. I nominativi dei candidati non saranno comunicati all'azienda salvo loro esplicita autorizzazione.

RIF. CR/F2583

Scrivere, citando il riferimento a: SELE-ALGA
ALBERTO GALGANO & ASSOCIATI S.A.S.
Piazza IV Novembre, 1 - 20124 Milano

Una delle più prestigiose compagnie assicurative con sede legale a Torino ricerca

COLLABORATORI

a tempo pieno

che desiderano svolgere un'attività di vendita di

Servizi finanziario-assicurativo

a sfondo previdenziale

cerchiamo persone che siano interessate ad ottenere elevati guadagni attraverso un'attività di alta professionalità.

Il loro compito sarà di offrire programmi personalizzati che risolvono problemi di carattere assicurativo e previdenziale.

OFFRIAMO

Un lavoro prestigioso orientato a persone di reddito medio e medio alto.

Compensi provvigionali molto elevati, superiori alla media del mercato liquidabili al perfezionamento di ogni contratto.

RICHIEDIAMO

Cultura medio superiore

Moralità e serietà ineccepibili.

L'aver già svolto un lavoro di vendita indirizzato a categorie imprenditoriali e professionali, agevolerà in modo determinante l'inserimento nel nuovo lavoro.

Coloro che sono interessati a questa proposta sono pregati di telefonare a 02 47.97.38. I colloqui di selezione avverranno nella settimana che va dal 7 al 13 marzo a Torino.